* Anno 116 Numero 166 *

LA STAMPA

* Martedì 10 Agosto 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65651 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 66.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300. Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 6.50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1.60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 29; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pta. 85; Svizzera fra. 1.50; Svizzera Ticino fra. 1.40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Marenco 32; 10129, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20122 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85 98. Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 562.860; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.275; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.644; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42×46; per festiv., posizione o data di rigore tariffe indicate in perentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - telesionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglie L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

CORSICA

Agli autonomisti gli otto seggi-chiave della nuova assemblea regionale

di Francesco Fornari

A PAGINA 7

MAFIA IN SICILIA

Un pezzo dell'isola è in stato d'assedio. La malavita si ribella con nuova ferocia

di Francesco Santini

Consultazioni al Quirinale, confermato il timore di tempi lunghi

De Mita: va bene Spadolini Craxi: decida il presidente

Stasera Pertini conclude i colloqui e domani dovrebbe affidare il primo incarico: il favorito resta sempre il leader repubblicano - Il pci cerca di «entrare nel gioco» proponendo «un governo di competenti»

Le stagioni del voto

Un equivoco va dissipato subito. Le elezioni anticipate ci saranno comunque perché è impossibile che si possa andare avanti in questo modo fino alla tarda primavera del 1984.

Da quando i democristiani, nel loro ultimo congresso, hanno applaudito e premiato tutti i più accesi avversari di Craxi, relegando gli altri all'opposizione, i rapporti tra i due partiti si sono basati sulla reciproca diffidenza. Da allora ogni incidente rischia di assumere le dimensioni del complotto.

A rompere questi cocci già taglienti è poi sopraggiunto un episodio antipatico quale la bocciatura dei decreti di Formica. Craxi ha reagito duramente e, secondo gli altri partiti della coalizione, anche troppo. Ora gli sarebbe difficile tornare indietro. Va poi ricordato che nella primavera dell'anno prossimo dieci milioni di italiani torneranno comunque alle urne per rinnovare le amministrazioni locali. In Italia queste elezioni sono affrontate con la stessa veemenza delle politiche. A partire dall'anno nuovo saremo comunque in campagna elettorale. Ciò non favorirà la distensione.

Se vogliamo essere realisti, le ipotesi di lavoro sono due: o elezioni in autunno o nella prossima primavera, facendo svolgere nella stessa domenica le politiche e le amministrative. Gli elementi a favore delle elezioni di autunno sono due:

1) Ormai la guerra tra democristiani e socialisti è scoppiata e riprenderebbe subito dopo qualunque tregua o armistizio. Solo una verifica elettorale, che premi o punisca l'uno o l'altro, può ridimensionare le velleità di Craxi o di De Mita, o comunque può offrire allo sconfitto l'occasione di stringere un accordo adducendo motivi di forza maggiore.

2) I decreti anticongiuntura sono stati approvati con fatica e i parlamentari hanno cominciato a rimangiarseli il giorno dopo. Solo all'inizio di una legislatura i politici vincerebbero misure impopolari, senza timore di essere chiamati subito dopo a risponderne agli elettori.

A favore di un governo che duri almeno fino alla prossima primavera si fa invece osservare che questa crisi sarà stata anche inevitabile, come sostiene Craxi, però è sopraggiunta nel momento meno adatto. I democristiani e tutti gli altri rappresentanti del pentapartito insistono su questo punto, facendo presente che un vuoto di potere ritarderebbe quegli interventi sull'economia nazionale che sono invece urgentissimi.

L'argomento a favore delle elezioni a primavera è uno solo, ma può valere benissimo per due. Auguriamoci dunque che sia al più presto verificata questa ipotesi infinitamente più realistica di un patto di legislatura.

Se lo stato dei rapporti tra dc e psi lo consente, questa sarebbe senza dubbio la soluzione migliore, perché permetterebbe di intervenire nel momento cruciale della crisi economica ed eviterebbe una rotta di collisione tra i due più forti partiti di governo. Se però tutti i cocci sono già rotti, si vada alle elezioni al più presto. Se guerra ha da essere, che almeno sia breve.

Gianfranco Piazzesi

Cominciato il gioco di scacchi

ROMA — La dc ha fatto a Pertini il nome di Spadolini per la guida del nuovo governo. Craxi non ha fatto nomi e si rimette «con fiducia» alle scelte di Pertini. Nel duello a distanza dc-psi, emerso anche al Quirinale, si è inserito il pci che ha proposto un governo di tecnici per uscire dall'isolamento e per rompere ogni pur minima ipotesi di intesa tra De Mita e Craxi. Berlinguer non l'ha detto, ma i nomi per la guida di questo governo proposti a Pertini dovrebbero essere quelli di Fanfani e Visentini.

Stasera, Pertini conclude le consultazioni. Domani, dovrebbe affidare l'incarico a Spadolini, con la formula più ampia. «*Spero di avere le idee chiare. Almeno, spero che me le diano*», ha detto il capo dello Stato. Spadolini, se avrà l'incarico, invece non ha dubbi: tenterà un rilancio del pentapartito, con la riproposta, su basi nuove, delle quattro emergenze. Se l'impresa non avrà successo, passerà la mano.

Sarà un'impresa ardua. Dopo la prima giornata di consultazioni, l'impressione di fondo è che i problemi si complicano e i tempi si allungano. De Mita e Craxi non hanno arretrato di un centimetro dietro le loro linee tradizionali. Il leader dc, con determinazione e grinta, è anzi andato oltre.

La sua dichiarazione è chiara sia nei contenuti sia nell'interpretazione politica. De Mita vuole subito un nuovo governo che riprenda la manovra economica e rilanci il processo produttivo: «*Per quanto ci riguarda ci diciamo impegnati con serena fermezza a sostenere tutti, dico tutti, i provvedimenti necessari per uscire dalle attuali difficoltà*». Per De Mita, «*la scorciatoia elettorale non è una risposta ma una fuga dalle responsabilità*».

Roma. Il presidente Pertini a colloquio con i giornalisti al Quirinale pochi minuti prima di iniziare le consultazioni (tel.)

In un colloquio informale nel cortile del Quirinale che i funzionari hanno garbatamente cercato di impedire perché contrario al protocollo, De Mita e Piccoli hanno spiegato che la scelta della dc è caduta su Spadolini «*perché ha più carte di qualunque altro*». Pertini vi è sembrato deciso ad evitare le elezioni? «*Molto deciso*». E voi? «*Decisissimi. Più di chiunque altro*». Pertini non cederà alle pressioni dei psi? «*Non mi pare proprio*», ha precisato De Mita.

Al Quirinale, ieri Craxi non ha però fatto pressioni, com'era scontato. Il leader del psi è stato abile. Ha illustrato i motivi che hanno indotto il suo partito a lasciare il governo: «*La governabilità — ha detto — va in frantumi quando gli accordi di maggioranza possono essere clamorosamente violati, quando potenti gruppi fanno prevalere la difesa dei loro privilegi contro gli interessi generali*».

Dopo aver affermato che così non si poteva andare avanti, Craxi ha detto a Pertini che occorre una svolta radicale, che parta dalla «grande riforma» e sbocchi in soluzioni cariche di rinnovamento e cambiamento. Il psi si rimette al capo dello Stato per ogni scelta e valuterà serenamente sia le sue proposte, sia quelle del presidente incaricato. «*Valuteremo tutto ciò che di nuovo e di utile dovesse emergere dall'interno del quadro politico*».

Chi si attendeva dichiarazioni a favore delle elezioni è rimasto deluso; altrettanto deluso è rimasto chi immaginava polemiche che bruciassero, direttamente o indirettamente, certi «ponti» che ancora per qualche tempo devono rimanere lanciati tra varie sponde.

Uno di questi ponti ha cercato di bruciarlo Berlinguer con la sua richiesta di un governo di «*personalità competenti, autorevoli e corrette, scelte dal presidente del Consiglio senza pregiudiziali, nei partiti e fuori di essi, nel Parlamento e fuori di esso*». E' una proposta tanto suggestiva quanto abile. Sarebbe un'«ultima spiaggia» contro le elezioni e darebbe un colpo mortale a ogni speranza di un riavvicinamento tra dc e psi, reinserendo, in qualche modo, il pci.

A Fanfani però non è mai piaciuta. Nelle ultime crisi, quando qualcuno la sollevava, ha sempre fatto capire che se Pertini lo avesse chiamato, avrebbe fatto il governo che crede, non quello istituzionale. Visentini la pensa nello stesso modo? Ecco un'altra domanda per ora senza risposta di questa crisi già piena di incognite.

Luca Giurato

Dollaro record (1411 lire)

ROMA — Il dollaro ha messo a segno ieri una nuova quotazione record, 1411,25 lire contro 1400,25 di venerdì. Il record precedente era stato registrato appena un mese fa, il 7 luglio, con 1409,50 lire.

La forte avanzata del dollaro ha investito non solo la lira (che anzi ha dimostrato buona stabilità nell'ambito dello Sme) ma tutte le valute europee, in particolare il marco e il franco francese. Anche lo yen ha subito i contraccolpi dell'offensiva della valuta americana.

Il prezzo dell'oro, invece, ha subito una netta flessione. A Londra ha perduto oltre 7 dollari rispetto alla quotazione di venerdì; al fixing pomeridiano il prezzo era di 338 dollari (corrispondenti a circa 13.360 lire)

(Servizio a pag. 11)

Quattro terroristi assaltano un ristorante: 6 morti, 22 feriti

Strage di ebrei a Parigi i killer fuggono sparando

L'azione rivendicata (e poi smentita) dal gruppo «Action directe», di estrema sinistra - L'Olp nega ogni responsabilità - Mitterrand accolto dalla folla con urla e proteste - E' l'attentato più sanguinoso tra i molti compiuti contro gli ebrei in Francia

PARIGI — Sei persone uccise e 22 ferite ieri in un attentato nel quartiere ebraico di Parigi. Quattro terroristi, alle 13,15, hanno aperto il fuoco contro i clienti del ristorante «Jo Goldemberg», in rue des Rosiers. Durante la fuga hanno continuato a sparare all'impazzata, ferendo e uccidendo ancora. Ai giornali e alle agenzie d'informazione sono giunte rivendicazioni, ma per ora nessuna ha trovato conferma. La più insistente è stata quella di «Action directe», organizzazione di estrema sinistra che nei giorni scorsi si era assunta la paternità di attentati contro proprietà o istituzioni israeliane.

Il capo dell'ufficio Olp a Parigi, Ibrahim Sousa, ha subito condannato l'azione terroristica affermando che la sua organizzazione è contraria a qualsiasi forma di «cieca violenza». Il portavoce del ministro degli Esteri israeliano, Avi Pazner, ha dichiarato: «L'atmosfera antisemita esistente in Francia, in particolare negli organi di stampa, incoraggia elementi estremisti a colpire Israele e gli ebrei».

Le prime testimonianze sulle fasi dell'attentato sono discordanti. Secondo alcuni i quattro killer erano seduti a un tavolo del ristorante, secondo altri sono arrivati due a piedi, due su un'auto, la quale, ostruendo il passaggio nella stretta via a senso unico, avrebbe poi facilitato la fuga.

I terroristi hanno lanciato nel locale una granata, poi hanno incominciato a sparare con i mitra. In strada, hanno continuato a far fuoco contro negozi, vetrine, persone. Quindi hanno imboccato la rue Vieille du Temple e rue des Blancs Manteaux a viso scoperto, raggiungendo rue de Rivoli. Si sono perse le loro tracce.

Sono scattate le operazioni di soccorso, di fronte al ristorante è stata allestita una specie di ospedale da campo. Intanto si è diffusa la voce che da qualche parte era stata lanciata una bomba. Mentre gli agenti controllavano tutto il quartiere, tra la folla si è diffuso il panico, mescolandosi alla rabbia degli abitanti, che denunciavano la «scarsa protezione» delle autorità.

In serata il presidente Mitterrand e il ministro dell'Interno Gaston Defferre hanno raggiunto una piccola sinagoga del quartiere per partecipare a un rito funebre, ma sono stati accolti da urla, proteste e dallo slogan «Mitterrand è un traditore». Il presidente non ha rilasciato dichiarazioni. Defferre ha detto: «Capisco lo stato d'animo della gente. Ma il governo non è responsabile. Sono note le mie prese di posizione a favore della comunità ebraica».

Jo Goldemberg, il proprietario del ristorante, ha affermato di aver ricevuto minacce nei giorni scorsi. Il suo locale, in rue des Rosiers, è nel cuore del quartiere storico del Marais, l'unico autenticamente ebraico di Parigi, che conserva una certa atmosfera dei ghetti dell'Europa orientale nei suoi negozi e botteghe (di berretti, libri, scialli da preghiera), nelle facciate decrepite delle case, nelle piccole sinagoghe al fondo dei cortili.

L'attentato di ieri, nel cuore del Marais, è l'anello più tremendo di una catena di azioni terroristiche che già ebbero punte sanguinosissime, come l'assalto del 3 ottobre 1980 contro la sinagoga di rue Copernico nella quale persero la vita quattro persone e nove rimasero ferite.

r. est.

Parigi. Sotto il controllo delle forze dell'ordine si portano i primi aiuti ad un uomo ferito dal commando che ha sparato all'impazzata in un ristorante e per le strade della capitale (telefoto Upi)

Duri bombardamenti dopo uno sterile incontro del ministro israeliano con l'americano Habib

Sharon tenta a Beirut l'ultima spallata contro i fedayn prima del loro sgombero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — *La pioggia di bombe è ricominciata subito, appena l'israeliano Sharon ha risposto con un «no», forse provvisorio, alla soluzione politica proposta dall'americano Habib. Dalla residenza dell'ambasciatore Usa a Yarzé, sulle colline di Beirut Est sovrastanti la città assediata, dove è avvenuto l'incontro, si sono viste vampate e colonne di fumo alzarsi dalla sottostante vallata di cemento urlata dall'artiglieria, appena Sharon se n'è andato. La rapidità con cui sono ripresi i bombardamenti ha assunto un significato politico preciso. Ha rivelato la fretta israeliana.*

Così è svanita trentasei ore fa, la fragile, breve speranza, con quel «no» asciutto, provvisorio, di Sharon («Niente soluzione, niente accordo») subito seguito dalle cannonate. Per cancellare le ultime illusioni sulla fine imminente dell'assedio, nella notte l'artiglieria ha martellato dalla terra e dal mare. Dopo una breve pausa all'alba, lunedì mattina, alle sette, è poi ripresa puntuale la battaglia sull'asse ippodromo-ambasciata del Kuwait, con l'intervento dell'aviazione. Il primo, l'ippodromo, è nel cuore della città; l'ambasciata dell'emirato si trova in riva al mare. Li separa una linea di circa tre chilometri che segue il tracciato dell'ormai introvabile viale Saeb Salam.

Se gli israeliani riescano a ricongiungere le loro unità assestate alle estremità di quella linea, comunque a tenerla sotto tiro, tutta la parte meridionale della città assediata verrà isolata. Ed è proprio in quell'area, su cui picchia da giorni l'artiglieria, che si trovano molti bunker dei combattenti dell'Olp, gran parte delle loro riserve di armi e munizioni, ed anche il grosso dei civili profughi palestinesi (più di 150.000), raccolti nei campi di Sabra, Chatyla e Borj el Brajne.

Ieri pomeriggio, alle 16, gli aerei di Israele sono tornati sui quartieri assediati di Beirut. Da poco la radio aveva annunciato l'attentato di Parigi nel ristorante ebraico. Gli osservatori temevano prossima la rappresaglia, che è arrivata puntuale. Le bombe israeliane sono cadute su obiettivi militari e civili. Gli aerei, scesi a volo radente dal mare, hanno scaricato le loro bombe e i razzi sui campi palestinesi.

Beirut si è fermata di colpo, è diventata deserta. Tutti sono scesi nei rifugi. Una bomba israeliana è stata sganciata vicino alla torre di Mour, un grattacielo a qualche isolato dalla Croce Rossa libanese. Impossibile un bilancio delle vittime.

L'accettazione del piano Habib sembra dipendere in gran parte dall'operazione militare ripresa ieri lungo l'asse ippodromo-ambasciata del Kuwait. Se i carri armati e i cannoni di Sharon riescono ad accerchiare la punta meridionale della città assediata, l'esercito israeliano potrebbe annientare la roccaforte dell'Olp, comunque a neutralizzare una porzione cospicua dei combattenti palestinesi, e a controllare da vicino l'eventuale evacuazione, anche nel caso di un arrivo della forza multinazionale. Ogni giorno guadagnato serve, è prezioso, sul piano militare, allo Stato Maggiore di Gerusalemme. Ma per completare quell'operazione ci vuole tempo. Da qui la necessità per Sharon di prolungare i negoziati. Anche se il costo politico per Israele è pesante, e quello in vite umane per gli assediati è enorme.

Sharon non ha portato a Beirut unità di fanteria (ma pare che ve ne siano in arrivo) come se in partenza avesse escluso i combattimenti strada per strada. E' con l'aviazione, con l'artiglieria e i mezzi corazzati che egli intende piegare la resistenza palestinese. Finora ha ottenuto scarso successo, poiché nonostante i mezzi di cui dispone è da due mesi alle porte di Beirut Ovest. Non è stata una delle solite guerre lampo israeliane. Un medico, nel liceo francese di Beirut Ovest trasformato in ospedale, mi dice: «Soltanto il venti per cento dei morti erano combattenti. I civili non hanno bunker, né possono rifugiarsi nelle camere blindate delle numerose ban-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Gli israeliani «molestano» elicotteri Usa

WASHINGTON — Un caccia F-16 dell'aeronautica militare israeliana ha ripetutamente sorvolato, sfrecciandogli vicino, due elicotteri militari americani.

L'incidente non è stato il solo; la cronaca ne registra altri due. Motovedette e forze di terra israeliane hanno «molestato» (secondo funzionari Usa) altri elicotteri americani sparando colpi di mitragliera in prossimità degli apparecchi.

L'ultima smentita è quella sul giallo dell'orologio

Londra protesta con l'Italia «Troppe fantasie su Calvi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*Non è vero che la polizia italiana ci abbia chiesto di indagare sull'orologio di Calvi o sui foglietti nelle sue tasche. E' un'ennesima informazione di origine fantasiosa*». Così ha dichiarato ieri un funzionario della City of London Police, con la voce stanca di chi, ogni due o tre giorni, deve smentire qualche notizia giunta dall'Italia senza un chiaro certificato di nascita. I foglietti? Se n'è già parlato a iosa. «*C'erano dei pezzi di carta, resi illeggibili, in gran parte, dall'acqua. Comunque, le autorità italiane sanno già tutto*». L'orologio? «*Il problema non esiste*».

Questo nuovo «giallo dell'orologio» presuppone una tesi che corre più o meno su questo binario. L'orologio di Calvi segnava l'una e 53 antimeridiane quando si sarebbe fermato per effetto dell'acqua, ma a quell'ora l'acqua non poteva esserci perché la marea era bassa. Sembra strano che gli investigatori britannici abbiano trascurato un particolare tanto ovvio: perfino nei racconti per bambini, l'orologio è il primo oggetto a cadere sotto l'occhio dei «detectives». Tuttavia, la tesi vacilla perché all'una e 53 la marea non era affatto bassa. Non era al massimo ma neppure al minimo.

Secondo le deposizioni degli esperti, alla Coroner's Inquest, la marea toccò il minimo, il giorno 17, sotto il ponte di Blackfriars, alle 4,07 del mattino e alle 16,46 del pomeriggio. (Calvi fu trovato il 18, alle 6 di mattina). Poiché le variazioni entro le 24 ore sono piccolissime, si può dedurre che all'1,53, presumibilmente dei 18, il momento fatale segnato a quanto sembra dalle lancette, l'acqua era tutt'altro che poca. Anche perché i minimi di marea lasciano in quel punto circa 40 centimetri di acqua e una marea semibassa può essere di oltre un metro e più.

m. ci.

A PAGINA 10

I guai di Calvi cominciarono dieci anni fa

di Renato Cantoni

Primo giorno all'Ambrosiano

di Clemente Granata

Resta il nodo Centrale-Rizzoli

di Marco Borsa

Ma Begin pare sempre disposto a perseguire la via diplomatica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Può darsi che la strada della pace sia ancora lunga, e che altri morti verranno, dopo quelli caduti ieri sotto le bombe dell'ultimo raid aereo su Beirut; ma certo la guerra oggi è diventata, finalmente, un negoziato politico e la diplomazia delle trattative ha preso il sopravvento sulle ragioni dei generali. Anche Begin, il Begin descritto da sempre come un «falco», intransigente, votato alla distruzione fisica di ogni uomo dell'Olp, ora dichiara che Israele lascia ad Habib tutto il tempo che gli è necessario per trovare un rifugio ai palestinesi: è vero che aggiunge una condizione, che questo tempo non è illimitato, ma la disponibilità della concessione principale pare assai più significativa di ogni riserva e di ogni legittima cautela. Le armi vanno cedendo il loro protagonismo, la speranza che il massacro di Beirut possa aver fine ora trova il conforto di una rete fluida di soluzioni negoziali.

La svolta si è avuta nella riunione del governo di domenica mattina, quando alla fine Begin si è reso conto che il quadro di notizie e di informazioni su cui aveva basato le decisioni di questi due mesi, non era sempre attendibile. L'accusato primo è stato il ministro della Difesa Sharon, preso al centro di contestazioni e rimbrotti da molti dei suoi colleghi di gabinetto. Sharon è un falco, un politico duro ed ambizioso che punta ad essere il nuovo *premier* di Israele; è anche un uomo sprezzante e aspro, e se tante rimostranze son venute fuori nella riunione era anche perché lui non era presente, essendo partito per Beirut, dove l'aspettava Habib.

Quale fosse il clima della mattina di domenica dentro il palazzo del governo, lo esemplifica meglio di ogni altro giudizio questa indiscrezione che si è potuta avere qui a Gerusalemme. C'erano stati molti interventi, e tutti avevano puntato a sottolineare come non solo Sharon avesse preso sul campo decisioni di molta importanza politica senza prima informarne né Begin né il governo, ma addirittura negli ultimi giorni si fosse lasciato andare ad accuse che erano infondate (aveva dato del «falsario» ad Habib) e che rischiavano di compromettere Israele a livello internazionale.

A questo punto, per troncare un argomento che si faceva troppo imbarazzante per tutti, Begin interveniva e diceva: «*Sono io il primo ministro e io vengo sempre a sapere tutto, prima o poi*». Il vice-*premier* Levy tentava ancora di inalzare con una domanda e allo-

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Intervista di Arafat

«Noi cambiamo Israele no»

BEIRUT — In una intervista, il capo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina afferma che la posizione dell'Olp nei confronti di Israele si è evoluta, mentre quella di Gerusalemme è rimasta rigida.

Il leader palestinese propone, a guerra finita, un incontro fra intellettuali palestinesi, israeliani e arabi per trovare una soluzione al problema della Palestina.

(Servizio a pagina 5)

SI CERCA UNA SOLUZIONE ALLA CRISI MENTRE CONTINUANO LE POLEMICHE SUI FRANCHI TIRATORI

Pertini: «Spero che i partiti mi aiutino a evitare elezioni»

Breve incontro con i giornalisti al Quirinale - «Si fa presto a dire che è tutto nelle mie mani» - «Per quanto dipende da me farò il possibile per evitare il voto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si andrà alle elezioni anticipate? «Questo non lo so, per principio io sono contrario, poi se mi mettono di fronte alla necessità e all'impossibilità di continuare...». E' durato qualche minuto il botta e risposta tra il presidente della Repubblica Pertini e i giornalisti asserragliati al Quirinale.

L'improvvisato dialogo è stato reso possibile dall'imprevista assenza dell'ex presidente Saragat, impossibilitato a raggiungere Roma negli stretti tempi riservati dal capo dello Stato alle consultazioni.

Si dice che è tutto nelle sue mani... «No, no... si fa presto a dire è tutto nelle mani di Pertini. E' anche nelle mani dei partiti», ha replicato Pertini, in buona forma e di buon umore.

Ma lei cercherà di evitare le elezioni? «Cercherò di fare tutto il possibile per quanto dipende da me per impedire le elezioni anticipate. Sentiamo i partiti, non bisogna essere pessimisti». Pertini non ha nascosto di aver lasciato malvolentieri Selva di Val Gardena e ha frenato la curiosità dei giornalisti su molti argomenti con alcuni «non so»: sul reincarico a Spadolini, sul conferimento del mandato. «Stasera — ha tagliato corto con molto garbo il presidente della Repubblica — spero di essere le idee chiare, spero che me le diano, spero che mi aiutino».

Poi è cominciata la processione di rito sia pure ridotta all'osso per non allungare inutilmente i tempi della crisi. Il primo colloquio è stato con l'ex presidente Leone: una ventina di minuti senza alcun commento o dichiarazione.

Più loquace il presidente del Senato Fanfani che ha letto dopo l'incontro una dichiarazione. «E' auspicabile che quanto avvenuto esorti le forze politiche a non vanificare la solidarietà che pochi giorni or sono giustificarono utile contributo per superare le gravi difficoltà di questo momento».

Il segretario della dc De Mita (la delegazione democristiana era composta anche da Piccoli e Bianco) si è fermato circa un'ora con Pertini. Alla fine ha rilasciato poche battute che confermano una posizione nota: «Tutti gli sforzi stanno fatti per costituire rapidamente un governo che continui l'azione intrapresa per il risanamento della finanza pubblica». Ancora: nuove elezioni sarebbero una fuga dalle responsabilità. E la maggioranza che uscirebbe dalle urne sarebbe la stessa che regge questo governo.

Più articolata la posizione del pci come emerge dalle parole di Berlinguer: netta contrarietà alle elezioni anticipate «gravemente dannose per il Paese», ma anche la richiesta di «un governo diverso» da tutti quelli che lo hanno finora preceduto. «Il primo segno di novità — ha detto il segretario del pci — dovrebbe essere costituito dalla stessa composizione, sottratta alle segreterie dei partiti e alle lottizzazioni».

Ultimo appuntamento della giornata per Pertini il colloquio con Craxi: oggi toccherà ai segretari degli altri partiti. Craxi ha ripetuto al Presidente della Repubblica i motivi che hanno determinato la reazione dei socialisti: potenti gruppi che in Parlamento fanno prevalere i propri interessi su quelli del Paese, la slealtà dei «franchi tiratori». Il segretario del psi ha parlato della necessità «di una grande volontà di rinnovamento e di cambiamento».

Il psi propone di abolire il voto segreto La dc replica: «Sarebbe un colpo di Stato»

Il presidente del Senato Fanfani propone che non si voti in modo palese solo se più gruppi sono d'accordo Perplessità tra i costituzionalisti: «I rimedi vanno cercati all'interno delle coscienze dei deputati»

ROMA — Il più duro nel loro confronti è stato Bettino Craxi. Dopo averli definiti «pirati» del Parlamento, ha aperto una crisi di governo contro la loro ultima incursione a Montecitorio, e quindi ha chiamato gli altri partiti all'arrembaggio. «Sì, adesso basta — spiega Claudio Martelli, vicesegretario del psi — i franchi tiratori devono essere messi in condizione di non nuocere: La vita di un governo non può essere legata alla comparsa e alla scomparsa di questi fantasmi parlamentari. Tutte le altre forze politiche devono saperlo: qualunque sia l'esito di questa crisi, uno dei primi problemi che il psi chiederà di risolvere nella prossima settimana sarà quello del voto segreto in Parlamento».

Per i franchi tiratori che hanno bocciato il decreto Formica facendo cadere il governo Spadolini, come già avevano costretto alle dimissioni il governo Cossiga, quello della scorsa settimana potrebbe dunque essere l'ultimo sbarco a Montecitorio. L'abolizione del voto segreto chiesta dal psi, come primo passo concreto della grande riforma istituzionale, farebbe infatti cadere lo schermo protettivo dietro al quale i piccoli gruppi di deputati della maggioranza hanno finora nascosto la loro dissidenza e la loro obiezione di coscienza, ma anche la loro volontà di minare la compattezza e la stabilità di un'intesa di governo.

Perché non c'è dubbio che il voto segreto spesso ha protetto vere e proprie manovre di cecchinaggio politico, e azioni sotterranee da guastatori: ma non c'è dubbio, nello stesso tempo, che si tratta di uno strumento di garanzia, ereditato da una tradizione centenaria, a difesa della libertà e dell'indipendenza del singolo deputato prima dal potere dell'esecutivo, e poi dal peso dei partiti e delle direttive delle correnti.

Oggi, mentre il Senato, dove generalmente il voto è palese, è allineato con i Parlamenti degli altri Paesi democratici (negli Usa si pubblicano addirittura i nomi dei parlamentari favorevoli e contrari ad una legge, in modo che l'elettore possa esercitare volta per volta un'azione di controllo) alla Camera l'articolo 91 del regolamento stabilisce che tutti i progetti di legge, sia di iniziativa governativa che parlamentare, passano attraverso la strettoia del voto segreto.

Lo spazio di manovra per i franchi tiratori è enorme, dicono gli uomini del psi, che vogliono abolire il voto segreto. Sì, rispondono i costituzionalisti, ma attenzione: la segretezza del voto è una garanzia per il singolo deputato, e di riflesso per tutti i cittadini. «So benissimo che di questo diritto oggi troppo spesso si fa un abuso — dice il professor Gaspare Ambrosini, due volte presidente della Corte Costituzionale, uno dei "padri" della Costituzione — ma so anche che si tratta di una questione delicatissima, che riguarda la morale politica più che i regolamenti. Occorrono dei rimedi allo strapotere dei franchi tiratori, certo: ma questi rimedi più che in norme legislative vanno cercati all'interno delle coscienze dei deputati».

«Non dimentichiamoci che a differenza di altri Paesi, come ad esempio gli Usa, l'Italia è un vero e proprio "Stato dei partiti" — dice il professor Paolo Barile, ordinario di diritto costituzionale a Firenze: e il voto segreto è l'unico strumento che può garantire un'area di autonomia dai partiti al singolo deputato. E, secondo me, oggi bisogna estendere il divieto costituzionale di mandati vincolanti per i parlamentari, fissato dall'articolo 67, anche ai vincoli e ai mandati imperativi che vengono dai partiti. Dunque, io ho delle forti riserve sull'abolizione del voto segreto alla Camera».

Sono riserve che non mancano anche tra i partiti democratici, che sembrano tuttavia divisi e disorientati tra la fedeltà ai principi della libertà di espressione dei deputati, e la necessità di porre un argine al fenomeno dei franchi tiratori. Mentre la dc si muove con molta cautela con il direttore del Popolo, Galloni, favorevole soltanto a piccole modifiche che circoscrivano l'uso del voto segreto, «perché un'abolizione totale di questo istituto dal Parlamento riceverebbe un vasto colpo di Stato»), il presidente del Senato, Amintore Fanfani, suggerisce di stabilire che la richiesta di voto segreto debba essere appoggiata «in ogni caso da un consistente numero di sottoscrittori appartenenti a più gruppi parlamentari».

Più convinti della necessità di una riforma drastica sembrano invece i socialdemocratici. «Il voto segreto va abolito e limitato a casi eccezionali — dice il capogruppo dei deputati del psdi, Alessandro Reggiani —. Chi vuole votare contro le indicazioni del suo partito, può farlo alla luce del sole, senza assurdi timori di chissà quali conseguenze». «Non sono d'accordo — ribatte il vicesegretario liberale Patuelli — perché in Italia la partitocrazia paleopuntta dà ai partiti un controllo totale, con diritto di vita e di morte. Il segreto nel voto è l'unica tutela dell'indipendenza del singolo parlamentare, e va mantenuto». Contrari ad abolire la segretezza sono anche i comunisti, che ieri hanno giudicato nel documento conclusivo della loro direzione «falso e paradossale il tentativo di scaricare la responsabilità dell'attuale situazione sul Parlamento e indicare come via d'uscita una limitazione dei suoi poteri».

E allora? «Allora — dice il capogruppo del pri alla Camera, Adolfo Battaglia — bisogna concludere che il problema dell'abolizione del voto segreto è irreale, perché non c'è e non ci sarà nessun accordo tra i partiti su questo punto. Ma in fondo, voto segreto e franchi tiratori non sono la stessa cosa: è una democrazia matura può imparare a usare l'uno senza dover per forza coprire i suoi governi al cecchinaggio degli altri».

Ezio Mauro

La paralisi del governo dimissionario rinvia importanti intese di fornitura energetica

Bloccata la trattativa sul gas algerino ferme le commesse per quello sovietico

Il ministro Capria ha confermato che non andrà ad Algeri il 6 settembre per firmare l'accordo - La crisi ha coinvolto anche la Nuovo Pignone che aveva un impegno per 700 miliardi per il gasdotto siberiano

ROMA — La crisi politica lascia al governo soltanto spazio per l'ordinaria amministrazione. E' una regola fissa, ma Spadolini ha voluto energicamente ricordarla e domenica pomeriggio, con procedura insolita, ha inviato ai ministri una circolare, dove in sette punti sono elencati poteri e doveri di un governo dimissionario. La lettera-comandamento ha suscitato sorpresa, ma l'iniziativa del presidente del Consiglio, secondo l'interpretazione di autorevoli osservatori, ha un duplice scopo: avvertire i ministri che anche un esecutivo dimissionario deve mantenere una certa compattezza e che quindi nessun ministro potrà agire per conto proprio; far presente a tutti che la crisi comporterà pesanti conseguenze che non possono addebitarsi a questo governo.

Il costo della crisi è implicitamente elencato nella circolare: in questo periodo non saranno approvati nuovi disegni di legge, ma solo decreti e in caso di «extrema necessitas»; il governo non metterà più tra sindacati e imprenditori nelle difficili trattative sui rinnovi contrattuali e sul contenimento del costo del lavoro: resteranno ulteriormente congelati i rinnovi dei vertici degli enti pubblici; si prolungherà l'attesa per la conclusione dell'accordo sulle forniture di gas algerino all'Italia. La conseguenza più immediata della paralisi dell'esecutivo è proprio quest'ultima, che potrebbe portare al preoccupante «buco» energetico. Per il gas sovietico (ammesso che il metanodotto sia completato) si dovrà attendere almeno due o tre anni. Ora torna in discussione anche la fornitura di gas algerino. Il ministro del Commercio con l'estero, Nicola Capria, ha confermato ieri che «con la crisi di governo tutte le missioni all'estero sono state sospese» e di conseguenza anche la sua del 6 settembre ad Algeri per la firma del contratto per l'acquisto di 12,3 miliardi annui di metri cubi di gas algerino.

La trattativa Roma-Algeri sembrava avviata sulla dirittura d'arrivo, dal momento che il governo il mese scorso si era dichiarato disposto a contribuire con una integrazione finanziaria al pagamento di un maggior prezzo rispetto all'offerta dello Snam (Eni) di 4,01 dollari per milione di btu (l'unità di misura del metano), contro i 4,80 dollari chiesti da Algeri. Il contratto dovrebbe concludersi intorno ai 4,40-4,50 dollari per milione di btu.

Bene che vada, se ne riparlerà ora a fine settembre, elezioni anticipate permettendo. Ma anche i ritardi comportano una penale. Lo stesso ministro Capria ha ricordato che il gasdotto inutilizzato (è pronto dall'ottobre 1981) viene a costare oltre 100 miliardi l'anno per il mancato avvio dell'ammortamento dei mille miliardi spesi per la manutenzione.

Una mancata decisione del governo sul gas algerino mette in forse anche la partecipazione italiana alla costruzione del gasdotto siberiano, insieme con un consorzio di imprese franco-tedesche. Pur avendo confermato che «i contratti sottoscritti vanno rispettati», in piena autonomia con l'embargo tecnologico decretato dagli Usa, da parte del governo italiano non è venuta (e non verrà certamente nei prossimi giorni) alcuna direttiva alla Nuovo Pignone, l'azienda dell'Eni che dovrebbe iniziare a settembre la fornitura di compressori per 18 stazioni di pompaggio per una commessa di circa 700 miliardi di lire. L'Urss ha concesso quattro mesi di proroga, ma i paesi europei concorrenti già il mese prossimo daranno il via alle loro commesse e, a lungo andare, l'Italia potrebbe vedersi tagliata fuori.

A complicare le cose c'è poi il congelamento delle nomine ai vertici dei maggiori enti pubblici. Le presidenze di Sette (Iri) e Fiaccavento (Efim) sono scadute a gennaio, mentre all'Eni c'è una gestione commissariale di prossima scadenza. Nella circolare di Spadolini è detto esplicitamente che il governo dimissionario «non procederà a nomine, designazioni, proposte». Si continuerà quindi con il regime di «prorogatio», un regime comunque che spinge nel senso opposto delle iniziative coraggiose.

e. p.

Un bilancio di «Le Monde» su Spadolini

PARIGI — *Le Monde* valuta abbastanza positivamente il bilancio del governo Spadolini in una corrispondenza da Roma sulla crisi di governo:

Il governo presieduto da Spadolini, scrive il quotidiano parigino, spesso minacciato dato il suo precario equilibrio, era sostenuto dal partito repubblicano — di cui egli è segretario — e disponeva di una posizione che lo metteva al di sopra delle forze politiche, ma questa era anche la sua debolezza. Si trovava infatti al centro di un conflitto tra i due partiti di massa della maggioranza, democristiani e socialisti.

La Direzione comunista ha deciso la strategia per la crisi

Il pci chiede ministri non scelti dai partiti

Berlinguer: «Le elezioni sono considerate con avversione dai cittadini»

ROMA — Il partito comunista rilancia l'ipotesi di un governo in cui la scelta dei ministri non sia legata ai partiti e alle correnti, ma resti appannaggio esclusivo del presidente del Consiglio. E' questa la proposta, contenuta in un documento di quattro cartelle approvato dalla direzione del partito, che la delegazione guidata da Berlinguer ha illustrato ieri sera al presidente della Repubblica. La posizione comunista in tema di elezioni anticipate era già nota, ma è stata ribadita formalmente, oltre che nel documento, anche in una breve dichiarazione del segretario comunista, all'uscita dallo studio «Alla Vetrata»: «Siamo nettamente contrari — ha detto Berlinguer — alle elezioni anticipate, dannose per la situazione in cui versa il Paese, e considerate con avversione dalla maggioranza dei cittadini».

La direzione si era riunita nella mattina a Botteghe Oscure, ed è terminata circa un'ora e mezzo prima dell'incontro con il capo dello Stato, fissato per le 18,45. Il documento conclusivo però non è stato reso noto che al termine dell'incontro stesso, ed ha sostituito in larga parte le tradizionali dichiarazioni che i segretari dei partiti rilasciano in queste occasioni. Berlinguer infatti si è limitato a ricordarne i due punti salienti: il «no» al ricorso anticipato alle urne, e la proposta di un governo che ricorda quello ipotizzato tempo fa dal senatore della Repubblica Visentini.

Il documento comunista considera la caduta del governo Spadolini come «la prova conclusiva del fallimento dell'operazione politica sperimentata negli ultimi tre anni», ed accusa le maggioranze più o meno recenti di avere creato «guasti profondi», ed «eluso di fatto i problemi reali del Paese». I frutti di questa situazione, secondo il pci, sono costituiti da uno spazio crescente «per poteri occulti, mafie, P2», da una parte, e dall'altra dai recenti provvedimenti economici «sbagliati, iniqui e inaccettabili».

Il rischio di una crisi sociale e morale, «con conseguenze incalcolabili per la tenuta della democrazia», incombe, e il pci per scongiurare quest'eventualità «ritiene che sia possibile nell'attuale Parlamento dare inizio ad un processo politico nuovo»; anche se graduale. E così si arriva al cuore della proposta: un governo «diverso»: «formato come la Costituzione prescrive per autonoma e responsabile scelta del presidente del Consiglio, al di fuori di prevaricanti pressioni di segreterie di partiti, libero dai mercanteggiamenti e dai dosaggi di rappresentanze di correnti partitiche, che hanno spesso portato a incarichi ministeriali persone prive della necessaria competenza e autorevolezza».

Chi ne dovrebbe fare parte? Ecco la risposta: «Personalità competenti, autorevoli e corrette, possono essere scelte dal presidente del Consiglio, anche pregiudiziali, nei partiti e fuori di essi, nel Parlamento e fuori di esso». Un governo di questo genere potrebbe favorire, secondo Botteghe Oscure, un nuovo rapporto e un confronto costruttivo con il partito comunista in Parlamento.

Marco Tosatti

La via diplomatica

(Segue dalla 1ª pagina)

ra il ministro degli Interni, Josef Nurg, lo rimbrottava con un po' di sarcasmo: «Non fare tante domande se no dicono anche a te che sei un disfattista».

Israele è un Paese che fa le guerre, ma son tutte guerre brevi, di pochi giorni o di poche settimane; stavolta è già al terzo mese di operazioni militari e la crisi che angoscia l'economia e l'anima del Paese non può non riflettersi in questi diversi che caratterizzano le decisioni del governo. Anche se le ragioni della vita quotidiana vanno prendendo ormai il loro corso e qui si balla nei night o si va al mare in vacanza come se la guerra non ci fosse, dentro la coscienza collettiva di questo popolo il avverte duramente che l'immagine di Israele è mutata, impoverita da una campagna di polizia militare che è poi diventata un'invasione, tormentata dal dubbio che l'uccisione o il ferimento di undicimila «nemici» — l'ottanta per cento bambini — non era forse il prezzo di una pace. E anche ieri duemila soldati riservisti hanno presentato al governo una petizione che chiede la fine dell'intervento militare.

Credere che da domenica mattina Begin sia diventato una «colomba» pare ingiustificato. Il primo ministro è un politico acceso ma di forte coerenza, e se oggi pone l'accento della sua linea di governo su temi che possono apparire nuovi, o comunque diversi dal passato più recente, questo è anche perché il quadro di riferimento diplomatico è certamente mutato. E lui lo registra, ma senza dimenticare le ragioni e le scelte di quest'assedio a Beirut; così, parlando ieri agli allievi del Collegio di difesa, ha detto che «finalmente ora possiamo cominciare a guardare al di là dello battaglia», però poi ha aggiunto d'aver chiesto espressamente che Usa, Italia e Francia s'impegnino per iscritto a mandar via con la forza gli uomini dell'Olp che intendessero restare a Beirut. «E se non ve la sentite, allora per cortesia fatevi da parte e lasciate risolvere il problema ai nostri soldati».

Begin continua ad essere diffidente e teme sempre — ma questo sembra essere il sentimento del popolo di Israele prima ancora che il suo personale — che questo Paese debba scontare, in una sorta di fatale isolamento internazionale, le ragioni politiche anche dei suoi alleati.

Il governo continua a vedere la minaccia di una trappola nella presenza di soldati dell'Onu a Beirut, e ancora ieri Begin scaricava la sua insoddisfazione con qualche nota di dubbia ironia sulle truppe francesi e su quelle italiane (dei nostri soldati ha detto che «amano cantare l'opera anche durante la battaglia»). Ma il vero problema resta tuttora di trovare un accordo su quando esattamente far sbarcare la forza multinazionale a Beirut, cioè a quale momento della partenza dei palestinesi. L'accordo è possibile, tuttora però non è sicuro. Ma l'esodo di un popolo è un dramma che sta ancora per cominciare qui in Medio Oriente.

Mimmo Càndito

Questa notte l'esecuzione di Coppola

NEW YORK — Mentre si avvicina l'ora dell'esecuzione capitale, che avrà luogo questa notte alle 23, le speranze che l'ex agente di polizia Frank Coppola terni sulla sua decisione di non presentare appello e tentare di avere salva la vita si fanno sempre più deboli.

Coppola fu condannato alla pena capitale nel 1978 per avere picchiato a morte una donna, Muriel Hatcheli, durante una rapina a Newport. La primavera scorsa, ha espresso la ferma intenzione di non chiedere ulteriori appelli.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Ben giocata, Bettino

I socialisti vogliono dunque elezioni anticipate previo immediato scioglimento delle Camere: «Meglio stare adesso 45 giorni senza Parlamento che tenerci un Parlamento ingovernabile», ha detto Craxi col suo tono apodittico, dando per scontato che nuove elezioni ci assicurerebbero un Parlamento governabilissimo, tutto diverso dall'attuale.

Anche il giovane Claudio Martelli, vice di Craxi e ministro «in pectore» ad ogni mutar di governo, è categoricamente a favore delle elezioni anticipate: «Oggi come oggi non vedo altri sbocchi. Gli è stato domandato: «Rifiuterebbe un governo guidato da un democristiano?». Ha risposto: «Certo non vogliamo regalare nulla alla dc. Ma non mi sembra questo il problema centrale. In ogni caso credo che Spadolini potrebbe benissimo portare il Paese alle elezioni». Invitato a indicare quale sia a suo giudizio «il problema centrale», è passato ad esporre per grandi linee un progetto socialista per la riforma della Costituzione.

Bisognerebbe tornare ad un'idea che a suo tempo fu già di Craxi e di Fanfani, e secondo la quale si dovrebbe nominare una «commissione dei Settantacinque» quale si ebbe ai tempi della prima Costituente, con l'incarico di elaborare un nuovo progetto di Costituzione da sottoporre al Parlamento in sede di Assemblea Costituente n. 2. Sicuramente questo è un modo di complicare molto le cose rinviandone la soluzione a tempi sempre più lunghi: ma d'altra parte è forse necessario affrontare i problemi più complessi e difficili; comportarsi altrimenti significherebbe ignorare i veri ostacoli, nella illusoria pretesa di superli aggirare tutti uno dopo l'altro.

Tenuto conto che questa riforma della Costituzione impegnerà i legislatori per più tempo di quanto fu necessario nel '46-'47 per redigerne una tutta nuova, c'è da domandare se le Camere che saranno elette dopo lo scioglimento dell'attuale Parlamento, saranno capaci di assumersi il compito costituente oltre a quello di ordinaria legiferazione.

Già adesso la macchina legislativa funziona in modo tale, quasi esclusivamente a colpi di decreti legge, che quando saremo di fronte agli impegni della «grande riforma» come amano chiamarla i socialisti, diventerà probabilmente necessario conferire al governo una delega permanente all'esercizio della legiferazione corrente su tutte le materie, senza bisogno di ratifica da parte delle Camere.

In caso contrario la elaborazione della «grande riforma» sarà di impedimento alla condotta ed alla gestione anche degli affari correnti della vita quotidiana. In altre parole, a quella governabilità del Paese che tanto sta a cuore dei socialisti.

Il nostro Paese sarà dunque più governabile se il mandato del presidente della Repubblica sarà ridotto dagli attuali 7 anni a 6 o 5 come prevedono i fautori della «grande riforma» e se — altro esempio decisivo — saranno modificate le attuali circoscrizioni elettorali, diminuendone il numero grazie all'«accorpamento» tra quelle affini. Ci potrà essere una revisione della vigente legge elettorale e soprattutto si darà impulso alla radicale riforma del regolamento di ciascuna delle due assemblee. Ora mi sfuggono altri particolari della «grande riforma» e comunque da questi che ho citato non è da escludere che si possano trarre benefici reali.

E' il termine «grande riforma» che è esagerato e spiace che si sprechi un'espressione impegnativa così enfatica, per poi ridursi a dei ritocchi di genere modesto che forse non richiedono nemmeno che sia chiamata in causa la Costituzione, se non per avvertire che in certi casi si adotterà la già prevista e già operante procedura per la revisione di norme e leggi di carattere costituzionale. Già è tutto scritto nella Costituzione di oggi, e non si vede alcun bisogno di formare un'altra commissione dei Settantacinque in seconda edizione.

Ma è evidente che i socialisti hanno una certa tendenza a vedere e a presentare «in grande» i loro programmi, e questa volta hanno sentito il bisogno di un forte lancio pubblicitario per evitare che il loro progetto di riforma vada confuso con i tanti altri che da tempo sono stati elaborati da altre parti politiche: ne esistono del partito comunista e di quello liberale, per esempio; nonché di singoli parlamentari, che già sono bell'e pronti, come quello redatto a cura della presidente della Camera, onorevole Nilde Jotti.

Ma è appunto qui che si vede l'accortezza e il tempismo dei socialisti riformatori: il loro progetto l'hanno definito «grande» senza falsa modestia e sta così per suo conto con la certezza di distinguersi dagli altri.

Pare del resto che se ne distingua almeno su un punto specifico, in quanto intenderebbe abolire il voto segreto delle due Camere in modo da rendere impossibile il fenomeno dei franchi tiratori che il 4 agosto scorso (tanto per citare il più recente di una lunga serie di casi) hanno impallinato il governo Spadolini, efficacemente contribuendo alle sue dimissioni.

Sui franchi tiratori si possono avere opinioni diverse (non tutte sfavorevoli, tengo ad avvertire subito per quanto mi riguarda) ma un punto mi sembra che sia certo: nei propositi di Craxi, l'abolizione del voto segreto mira a togliere ai deputati quel residuo di indipendenza che poteva essergli rimasto, e rende totale il loro condizionamento da parte di un segretario di partito. Ben giocata, Bettino.

Sharon tenta a Beirut l'ultima spallata

(Segue dalla 1ª pagina)

che libanesi dove possono stare alcuni dirigenti militari».

Ho parlato di speranza svanita con il «no» di Sharon e la ripresa dei bombardamenti. Era una speranza percepibile più nei gesti, negli atteggiamenti, che espressa con le parole o con i sorrisi. Passando attraverso le linee israeliane e poi quelle palestinesi, domenica c'era un'atmosfera di attesa. L'ingresso nella città assediata avviene tra cumuli di macerie: il percorso spesso tra mucchi di terra e case distrutte non segue più da tempo il tracciato delle strade asfaltate. L'artiglieria israeliana ha divelto, rovesciato gli alberi di una vasta pineta, nella quale è nascosta l'ambasciata francese. Ha raso al suolo interi quartieri. Le prime immagini sono quelle di una Beirut mediterranea, negli ultimi giorni della seconda guerra mondiale. Poi, via via, tra le rovine si scoprono i primi segni di vita: un venditore di sigarette all'angolo di una strada semideserta e semidistrutta, un bambino che gioca solitario accanto al cratere di una bomba, un mercante di legumi con una decina di clienti che si agitano come mosche attorno al suo carretto guardando ogni tanto se nel cielo non sfreccia un aereo, automobili con palestinesi armati e con la mano appoggiata in permanenza sul clacson, trincee, macchine rovesciate, ricoperte di sabbia e minate, per fermare i carri armati.

Davanti all'ospedale americano (uno dei due ospedali che ancora accettano feriti, gli altri cinque non avendo più materiale sanitario e personale sufficienti) sono accampate decine di donne. Nel quartiere di Hamra i rari passanti assaporano i momenti di quiete con avidità, tra l'acqua preziosa e sprecata che scorre per le strade, strappando dalle tubature eradicate dalle bombe. Domenica gli israeliani hanno ridato l'acqua potabile alla città assediata, dopo giorni di punizione... Ma le pompe sono guaste e non arriva nelle case. E' difficile immaginare che a Beirut Ovest vivano ancora 450 mila persone: nonostante l'esodo di migliaia di famiglie, negli ultimi giorni, verso Beirut Est, ai lati delle linee israeliane. Molti vivono rintanati nelle cantine, dove su tutto pesa l'odore dei cadaveri ancora sotto le macerie. Il comitato di aiuto cittadino assiste ogni giorno novemila famiglie, distribuendo generi alimentari. Chi aveva la possibilità di sfuggire all'assedio e i soldi per vivere dove non piovono bombe se n'è andato.

Anche l'Olp è pronta ad andarsene, a lasciare Beirut Ovest. Negli ultimi giorni ha fatto concessioni consistenti, arrettando praticamente l'ultima versione del piano di evacuazione dei fedayn, stilato dal negoziatore americano Habib. I dirigenti palestinesi sono giunti a questa decisione per tre motivi: la violenza degli attacchi israeliani del primo e quattro maggio hanno messo a dure prove i loro uomini; le spallate di Sharon, gli assalti del suo esercito non sarebbero più contenibili; la popolazione civile è arrivata ai limiti della sopportazione. C'è inoltre la volontà dell'Olp di dimostrare, in particolare agli Stati Uniti, che il rifiuto di una soluzione politica viene da Israele.

Arafat non chiede più il ritiro o un arretramento delle truppe israeliane, accetta la simultaneità dell'evacuazione del primo contingente di fedayn e del dispiegamento della forza multinazionale (francesi, americani e italiani) e non fa obiezioni sull'impegno di quella forza multinazionale a ritirarsi, lasciando via libera agli israeliani, nel caso il calendario dell'evacuazione non venisse rispettato dai palestinesi. Quel che non vuole Arafat è una partenza umiliante sotto la minaccia dei fucili israeliani. Respinge una sceneggiatura che significherebbe una capitolazione.

Invece l'abituale riluttanza di Sharon, ad accettare che le forze internazionali si interpongano tra il suo esercito e i palestinesi, si è manifestata domenica pomeriggio in modo plateale, quando un'unità corazzata israeliana si è attestata per alcune ore davanti al porto (in zona cristiana) di Jounieh, dove secondo voci incontrollate si diceva dovessero sbarcare truppe francesi, in navigazione nelle acque di Cipro. E' stato un gesto dimostrativo, con il quale il ministro della Difesa ha espresso la sua opposizione, sia pure provvisoria, ad ogni intrusione sul suo teatro di guerra. La tesi di Sharon è confortata dal fatto che l'Egitto e la Siria non si sono ancora espressi chiaramente circa le loro intenzioni di accogliere o no i palestinesi: per gli esponenti politici non fanno obiezioni, per gli uomini armati non nascondono le loro perplessità. Non hanno ancora chiaramente risposto. Il Sharon must sapere dove andranno i palestinesi di Beirut Ovest prima di lasciarli partire.

L'opposizione israeliana e le critiche delle capitali arabe impediscono per il momento al governo libanese, cui spetta di compiere il passo, di chiedere ufficialmente l'intervento delle forze francesi, italiane e americane. Ieri, assistendo al bombardamento israeliano da una terrazza di Beirut Est sovrastante la città assediata, si capiva soprattutto la decisione, la ferma violenza del generale Sharon, il cui obiettivo è quello di decapitare l'Olp. Sarà difficile fermarlo.

Bernardo Valli

RISTAMPA D'UN LIBRO CENTENARIO

Flammarion, la guida dei sentieri celesti

In questi ultimi anni, quando qualche appassionato di astronomia desideroso di approfondire praticamente la conoscenza del cielo chiedeva a un astronomo una guida adatta allo scopo, sentiva invariabilmente rispondersi: «*Veramente un libro di questo genere ci sarebbe ma non si trova più nelle librerie da diversi anni*». E questa frase era seguita, a volte, da consigli su dove cercare una copia del volume (librerie antiquarie, osservatori astronomici, presso qualche astrofilo anziano) e su cosa ci si sarebbe trovato. Oggi questo libro è stato ristampato anastaticamente: in Francia a cura della Société Astronomique de France fondata dallo stesso autore del libro; in Italia da Sonzogno per iniziativa di due ben noti amatori, Luigi Baldinelli, vicepresidente dell'Unione Internazionale Astrofili, e Sandro Baroni, attualmente membro del Consiglio direttivo della Società Astronomica Italiana (l'edizione italiana de «Le stelle e le curiosità del cielo» è in vendita presso librerie specializzate o presso la Tecnoprint di Bologna).

La prima edizione dell'opera, scritta dal celebre astronomo e divulgatore francese Camillo Flammarion, autore della famosissima «Astronomia Popolare», fu pubblicata nel 1882 come un supplemento di quest'ultima. Così era scritto nel frontespizio, dove veniva anche spiegato che era una «*descrizione completa del cielo visibile a occhio nudo e di tutti i corpi celesti facilmente osservabili*» e che era «*illustrata da 400 figure, carte celesti, tavole e cromolitografie*». E non era tutto. Quante cose dicevano i frontespizi di una volta! A volte tante che era difficile tirarne fuori persino il titolo del libro e il nome dell'autore.

In ogni caso, leggendo quest'opera di Flammarion, si trova molto di più di quanto è promesso nel frontespizio. I vari capitoli contengono una chiara descrizione delle costellazioni, a partire da quelle intorno al polo celeste boreale tra le quali ce n'è una che tutti conoscono e sanno identificare facilmente: l'Orsa Maggiore.

Da queste, con successivi allineamenti, il lettore è condotto a riconoscere tutte le costellazioni del cielo e, naturalmente, tutte le stelle che le compongono. Viene fatta la storia «terrestre» delle une e delle altre, a partire dalla loro origine, spesso (ma non sempre) mitologica, fino alle scoperte compiute nel secolo scorso: ci si ferma sulle più belle o sulle più interessanti da osservare (stelle doppie o multiple a volte multicolori, variabili, ecc.); vengono indicate le posizioni in direzione delle quali, a occhio nudo o puntando un cannocchiale, si vedono altri oggetti celesti interessantissimi: ammassi stellari aperti o globulari, nebulose, galassie.

Naturalmente ognuno di questi oggetti, oltre a indicare come può essere rintracciato anche se è invisibile a occhio nudo, viene descritto come appare a seconda del telescopio e dell'ingrandimento usati. Questa preziosa guida, corredata da carte e disegni, non esaurisce la prima parte del libro che contiene anche aneddoti, curiosità storiche, divagazioni varie, che vanno da scorci sulla vita di astronomi del passato ai segni zodiacali, all'origine dell'alfabeto, a riflessioni suggestive sui corpi celesti, sulla loro natura e sugli immensi spazi che li separano tra loro e da noi.

* *

La prima parte è seguita da una seconda, più breve, nella quale si spiega come va osservato praticamente il cielo tenendo conto dell'alternarsi delle costellazioni al di sopra dell'orizzonte per effetto della rotazione diurna e dello scorrimento apparente del Sole, in cielo, nel corso dell'anno. Vengono date tavole riassuntive, indici analitici, elenchi sistematici di stelle doppie, di variabili, di comete, un calendario perpetuo, un elenco dei principali avvenimenti e documenti astronomici dal 5200 a.C. al 1901 d.C.

Questa seconda parte contiene anche istruzioni per le osservazioni della Luna, del Sole e dei pianeti, nonché una rassegna degli strumenti più adatti per compierle e consigli su come acquistare, provare e usare gli strumenti.

L'opera termina con un'interessante appendice apparsa nell'edizione italiana ad opera del traduttore, il capitano Isidoro Baroni, nella quale si parla, tra l'altro, delle prime fotografie astronomiche e del catalogo astrografico, allora in corso di realizzazione nei vari osservatori del mondo. Naturalmente molti dati e notizie, che erano attuali quando uscì il libro, esattamente un secolo fa, oggi sono sorpassati o divenuti d'interesse storico.

Nonostante questo, ciò che è sorpassato è talmente evidente che tutto il resto può essere utilizzato con grande profitto anche oggi e anzi, per quanto paradossale possa sembrare, colma una grave lacuna. Tuttavia ci sono due aspetti che mettono in contrasto la descrizione con la realtà e che bisogna tenere ben presenti.

Il primo, più evidente, è che in cento anni anche gli strumenti degli astrofili sono cambiati. Oggi si possono acquistare telescopi di apertura maggiore e più maneggevoli a prezzi inferiori o pari a quelli dei più modesti cannocchiali dell'epoca di Flammarion. In questo senso siamo dunque in notevole vantaggio; potremmo vedere molto di più di quanto è descritto nel libro e molto meglio. Ma nel frattempo abbiamo perso il cielo limpido e buio degli anni passati. Oggi, di notte, anche i paesini e le campagne sono inondati dalle luci, mentre lo smog diffonde le luci artificiali e assorbe quella delle stelle che appaiono, così, indebolite e soffocate da uno sfondo sempre meno buio. Considerando entrambi gli aspetti (quello strumentale e quello ambientale) risulta che gli oggetti più luminosi, come la Luna, i pianeti, le stelle doppie, si potranno osservare molto meglio anche dalle città (purché non vi siano effetti notevoli di turbolenza atmosferica) mentre quelli più deboli, come le nebulose diffuse, gli ammassi, le galassie si vedranno peggio.

Ma chi potrà piazzare il suo strumento in un luogo buio, possibilmente di montagna, riuscirà a ritrovare il cielo di un tempo e, con la guida del libro di Flammarion, si affaccerà su un mondo meraviglioso che appare ogni notte sopra le teste di milioni di persone che ignorano la sua bellezza e i suoi messaggi provenienti da luoghi e da epoche remotissimi.

Paolo Maffei

IN AMERICA UN APPASSIONATO DIBATTITO SUL FILM DI SPIELBERG

Quel mostro? Si chiama amore

Il personaggio di Et, la strana creaturina spaventata e vulnerabile caduta dalle stelle, sembra saziare un bisogno inappagato d'affetto nella società dell'efficienza - «Questo non è il successo di uno spettacolo, ma la nascita di un culto» «Abbiamo amato gli uomini, poi i cani, ma siamo stati delusi: ora proviamo con i robot e gli esseri di altri mondi»

NEW YORK — «Se tu rifiuti di credere, l'Ufo non può atterrare. Se non riesci ad amare, per te non si aprirà la capsula dello spazio». *Questa frase, scritta da un undicenne in un componimento scolastico, viene usata adesso come slogan pubblicitario per il film E. T. («Extra-Terrestre») di Steven Spielberg. La frase è solo una dei «centomila pensieri» (così dice la stampa americana) che i bambini hanno spontaneamente dedicato al piccolo mostro. Spielberg ha impedito ai suoi produttori di usare le voci dei bambini come pubblicità. Ma «il suo popolo» è come una immensa minoranza risvegliata da un guru o da un leader. Non sono solo bambini. Sono adolescenti e adulti. Sono intellettuali (disturbati, infastiditi) e gente comune (entusiasta). E' scoppiato in America un dibattito sull'amore.*

Ci sono voci ciniche, distaccate. «Abbiamo provato ad amare gli esseri umani — *scrive Christian Williams sul* Washington Post — e non ci siamo riusciti. Gli esseri umani divorziano, cambiano idea, decidono di partire. Abbiamo provato con i cani, ma anche Lassie si è stancato alla fine. Abbiamo provato col Mago di Oz, ma dietro c'era un trucco, un omino imbroglione, con tutti i difetti dei terrestri viventi. Adesso stiamo provando un po' con le macchine (i robot di *Guerre stellari*) e un po' con i mostri. Speriamo che vada meglio questo nuovo sentiero sentimentale, ma non ci dice niente di buono sul nostro nuovo modo di amare».

E' vero, E. T. è soltanto un film, un film indovinato, certamente, se la folla fa code di chilometri e attese di ore per assistere alla storia del bambino che salva il piccolo mostro. Ma ci deve essere qualche altra cosa. Inavvertitamente (o con immensa bravura) Steven Spielberg ha toccato qualcosa di caldo, di vivo, di molto atteso, e la gente si dirige verso di lui come verso un predicatore. «Questo non è il successo di un film, dice Stanley Kaufman *sul* New Republic, *è come la nascita di una religione, di un culto.*

Gli altri

Bisogna ricordare che non sono i due robot di Guerre stellari i veri predecessori di Et (o lo sono soltanto perché si accostavano alla regione di affetti che adesso Spielberg sembra avere scoperto). Bisogna ricordare Alien, quel lungo magico momento di luce, tensione e calore, quando ad alcuni esseri umani è concesso di vedere «gli Altri».

Et, nuovo idolo dell'America

Già allora le interpretazioni si erano divise fra un giudizio più freddo («gli Altri» non sono che un compenso per le delusioni affettive della vita quotidiana, della gente in carne e ossa, dunque una celebrazione negativa e una fuga) e uno entusiasta, quasi mistico: Spielberg stava guidando alla riscoperta dei sentimenti, devastati dall'uso cattivo, o dal non uso di essi, anestetizzati da repressioni e vergogne espressive. Gli «Altri» sono tutti coloro che non sappiamo vedere, capire e amare accettandoli come sono. Gli «Altri» siamo noi stessi, una volta liberati di ingombranti corazze. Ma adesso il piccolo mostro Et è capace di toccare tutte le corde dei sentimenti in America «perché spinge ad abbandonare il ritegno, a confessare che c'è fame di affetti», *dice lo psichiatra infantile William Kirk.*

Non è un caso che un milione di persone giovani, senza guida e senza leaders (non si conosce o ricorda un solo nome di organizzatori) abbiano occupato quasi dolcemente per un giorno New York «nella più grande manifestazione politica nella storia d'America», *come ha scritto il* New York Times *commentando la marcia anti-atomica del 12 giugno. Diceva il* Times *in un editoriale del giorno dopo,* «è una marcia contro nessuno. E' una manifestazione in cerca di qualche cosa».

«In cerca d'amore» *propone Cheryl Spielman, psicologa dell'adolescenza. E precisa:* «Siamo lontanissimi dai reclami di liberazione fisica di cui si è tanto parlato in passato. Questa folla è quasi ascetica. Quando dicono amore intendono l'essenza dei sentimenti, un sogno probabilmente, ma niente di materiale o di fisico. E' un reclamo vicino alla religione».

Si tratta di sentimenti ma non c'è niente di mistico. E' una voglia vera, immediata e terrestre. O così la interpreta Stanley Kaufman nella sua analisi del film E. T. Dice: «Et è un esserino spaventato, vulnerabile, non aggressivo. Il contrario della cultura post-hemingwayana con cui gli americani amano immaginare se stessi. Il contrario della classica immagine del "diverso" e del nemico. Più del contrario. Si attribuisce al "diverso" la qualità di "amabile" proprio per poterlo amare. Non dite che non è una novità grandissima.

«I bambini appaiono i soli esseri umani capaci di comunicare. E' una idealizzazione dei bambini? No, è un rimpianto. Chi si sente bloccato fra repressioni e imbarazzi, fra timidezze e falsi orgogli, nel bisogno di dire e farsi capire, vede volentieri nell'immagine bambina il modello di ciò che avrebbe potuto essere se qualcosa non fosse stato spezzato».

E qui è pronta a divampare una polemica su modelli di educazione che trascurano i sentimenti e coltivano un mito della razionalità, della logica, del senso pratico. Dice ancora Kauffman: «Tutto si svolge in una famiglia e in questa famiglia c'è solo la mamma. Del padre si sa che è andato via con un'altra donna. La situazione si fa subito universale per i bambini americani (il 58 per cento delle famiglie è spezzato e ha un solo parente) ma anche per gli adulti che sono gli autori di legami così precari o di rotture così capricciose».

Aaron Esman di New York e Alfred Messer di Atlanta, tutti e due esperti di psicologia dei bambini, offrono questo quadro: «La famiglia si rompe presto. Metà dei bambini in ogni scuola americana, in ogni classe sociale, stanno già vivendo senza il padre o senza la madre. E' un trauma precoce, che non ha precedenti nella società industriale. Per il resto niente è cambiato: stessi libri di lettura, stessi testi di scuola, stessi modelli di educazione. Ma tutto ciò avviene in una stanza senza pareti, dove il senso di solitudine è immenso. Se teniamo conto che questa situazione dura da più di vent'anni, ci rendiamo conto che non stiamo parlando dei bambini, stiamo parlando di mezza America».

La tesi dei due psichiatri sarebbe questa: da una parte è cambiato il percorso emotivo, dall'altra tutti fanno finta di non notare, di non sapere. Bambini e giovani sono come tanti Pollicini abbandonati nella foresta senza un modo per trovare la via d'uscita. Questo spiega la violenza («Ma tutto spiega la violenza», ammettono con tristezza i due ricercatori), spiega la frenesia di possedere le cose (le cose sono destinate a sostituire le persone), spiega la voglia intensa di agire sempre (i bambini iperattivi sono quasi un terzo di ogni normale classe americana, ma gli adulti iperattivi sono forse di più e il danno che possono fare è grandissimo). E spiega l'attesa di venire in qualche modo rintracciati, salvati.

Dunque c'è una folla di americani che si identifica non tanto con il bambino che salva (e già compare con forza un modello mistico) ma con il piccolo mostro che viene salvato? Coloro che amano il film di Spielberg giungono volentieri a questa conclusione. Ma anche coloro che non lo amano o che ironizzano su questa «lacrimosa cascata di sentimenti» devono ammettere che l'arrivo del piccolo Et nell'immaginazione collettiva americana non è che una provocazione per uno stato d'animo già pronto ad esplodere e che gli esperti chiamano «fame di sentimenti».

Sentimento

Non c'è stata fino ad ora una sociologia dell'amore, in America, al modo proposto da Alberoni in Italia. Ma il terreno è pronto per la semina. Contando i titoli su una lista di cinema trovo che fra produzioni passate (ultimi due anni), film in circolazione e progetti già in produzione, sono una sessantina i film decisamente sentimentali, e quasi sempre legati all'adolescenza. Ma anche quando non riguardano l'adolescenza (lo dimostra Golden Pond di Henry Fonda e Katharine Hepburn) hanno successi straordinari. Siamo, come numero di titoli, a quasi un quarto della produzione corrente e tutti hanno una cosa in comune: gridare a un certo punto, magari a un attimo dalla fine, «Ti voglio bene».

«E' per questo che si usano come messaggeri i bambini, i vecchi, qualche volta gli handicappati — *suggerisce un altro psichiatra, Chris Moring* —. Da loro si può pretendere che agiscano senza remore, senza pudori, che dicano a nome di tutti la richiesta di affetto».

Il riferimento agli handicappati è importante. Per anni il cinema e la televisione americani hanno affidato a persone con la doppia qualità di «giovani» e di «imperfetti» il ruolo di storie in cui invece della caccia al tesoro c'era la caccia all'amore. Ora l'arrivo di E. T. svela che l'America non era posseduta da una passione per la rivalutazione degli infermi o da un nuovo genere di realismo espressivo. La tormentava piuttosto il bisogno di distribuire messaggi utilizzando messaggeri innocenti. Segnati come erano da una minorazione, essi potevano dire ciò che sarebbe sembrato improprio per giovanotti robusti, ragazze sportive e personaggi di apparente successo.

Questa ossessione sugli handicappati e i bambini è esplosa al centro di un mondo che venera l'efficienza, ha poco tempo da perdere con i più deboli, e pur avendone un rispetto formale se ne libera volentieri. Nella maggior parte delle città americane i bambini vivono quasi tutto il tempo separati dagli adulti, e i vecchi sono regolarmente separati da tutti. Nelle parti nuove d'America (Arizona, Colorado, California, Nevada) è diffusa la pratica di proibire la presenza di bambini nei condomini. Se una coppia si sbaglia e produce un bambino deve togliere immediatamente il disturbo.

Le famose «arcade» (arcades) delle città americane, dove centinaia di giochi elettronici tengono inchiodate per ore e per migliaia di dollari al giorno decine di migliaia di bambini, sono state invano perseguitate da leggi e legislatori. Quando c'è da votare un referendum o da rispondere a questionari su questa materia, la maggior parte degli adulti, compresi i genitori spaiati e superstiti — rispondono che «dopo tutto tolgono i bambini dalla strada». Il numero di coloro che non vogliono confrontarsi col problema di Et è dunque grandissimo. E lo è il numero di coloro che sentono di essere Et — abbandonati come sono in una foresta che non conoscono — o vogliono disperatamente che avvenga quell'incontro amoroso.

La famiglia

Le statistiche delle grandi città, ma anche della più quieta Middle America, ci dicono che stanno tornando di moda i matrimoni fra giovanissimi, come nei film di James Dean. Qui però la motivazione è diversa. Sembra che sia nel tentativo di costruire intorno a se stessi ciò che gli altri hanno distrutto (la famiglia, la casa) e che il periodo di scuola ha ignorato. Questa indicazione compare insieme a un'altra. «Perché dovrei andare all'Università? A imparare che cosa?», *si sente dire sempre più spesso. E' una domanda su cui pesa senza dubbio l'enorme costo di andare al College (diecimila dollari per il diploma, quasi il doppio per medici, avvocati, architetti).*

Ma ha una sua forte ragione anche nel desiderio di trovare «qualche cosa che abbia senso nella mia vita subito». *Ingenua com'è questa è prima di tutto una richiesta di affetto. Viene allontanata la rete dei rapporti sociali e intellettuali che non ha nulla da offrire per quest'unico bisogno che a tanti adesso appare fondamentale. E si cerca una mano, da toccare, come nei più semplici racconti sentimentali.*

Furio Colombo

L'ultimo re degli Incas

Atahualpa, ucciso dai «conquistadores» nel 1533, come appare in un dipinto del XVI secolo

Dalle Ande un popolo di suocere e folletti

A Venezia, nelle sale di Palazzo Grassi, una folla di suggestive figurine di terracotta

VENEZIA — Un mare di sussurri, tra rade grida soffocate. Sussurri, occhiate, sibili, richiami... nell'ombra, da ogni parte. Immaginate di trovarvi improvvisamente assaliti, entro sale oscure e solenni, da stormi di figurine color mattone come da branchi di uccelli affamati, circondati da folle di piccoli vasi, innumerevoli, con migliaia di occhi socchiusi, lunghi becchi torvi, teste deformate, aluzze rigide, scolpite su terre ora rosso-cupe e ora improvvisamente biancastre...

E le donne, se guardate bene, quante donne: figure e figurette, panciute poppute spallute, ora incollanate e imbellettate, e ora nude e crude, le collane grosse come gomene e i belletti spessi come corazze, panciute o geometriche, raramente dolci, quasi tutte sfigurate e arcigne, quante. Sempre tra minidiavoli pronti al sogghigno, scimmiette burlone e incarognite, animaletti furbastri con occhi e sessi umani; e infiniti amuleti, segni, simboli. Anche nelle ceramiche che appaiono più propriamente vasi, coppe, bottiglie, non mancano un paio di occhietti che ti spiano, o almeno due protuberanze che ti fiutano. E sai che tutto questo ha migliaia di anni, viene da mondi sconosciuti, da popoli distrutti.

Dell'antico mondo mediterraneo, cui non puoi non riferirti, ti par di ritrovare qualche geometria, dei ghirigori, forse anche flauti e zampogne; ma sommersi tra fischietti e «rondadores», tamtam e tamburelli. E gli animali sono i più strani, proprio niente di mediterraneo o di classico: formichieri e puzzole, tartarughe giganti e minimi colibrì. Che spesso si scambiano teste e code, e lingue e veleni, nel più misterioso dei modi: con quegli occhietti socchiusi, aperti, ammiccanti, che ti inseguono.

Tutto questo dura per una quindicina di sale, letteralmente impregnate dal mistero, da molti misteri: e non so come si farà a scrostare, domani, le radiazioni dai muri. Certo che solo dopo un po' di tempo, dopo parecchio tempo, cominci a ragionare. Siamo dunque qui, alla mostra «La terra di Atahualpa», nelle sale di Palazzo Grassi: le ceramiche piccole e grandi ci squadernano migliaia d'anni di storia delle culture che si sono succedute nel cuore del Sud America, fino alla «conquista». La zona è la regione ecuadoregna: comprende una decina di aree diverse, tra foreste equatoriali e montagne di seimila metri, coste dell'oceano e vulcani bianchi di neve.

Ragioni per poco: ti sopraffanno di nuovo pigolii, occhiate, beccate... Però, se resisti, t'accorgi che tutta questa folla di figurine è capace anche della rappresentazione inversa: è una folla, propriamente, di oggetti d'uso, di roba che serve. I vasi sono funzionalissime brocche, orcioli, coppe, bottiglie, insalatiere... Anche quelle tre — come chiamarle — «cavità», comunicanti a mezzo di lunghi condotti tubolari, servivano per mescolare chissà che cosa. E i simboli, sono sigilli; i segni, tabelle matematiche; e questi che credevamo amuleti, sono ocarine. Nulla è fatto senza ragione, sta per svanire il mistero.

E allora ti par di sentirle, le grida, l'urlo disperato nel momento in cui si profilano all'orizzonte avversari potenti e una civiltà sommerge l'altra. Ma è un richiamo che muore presto, subito soffocato; come se non potesse succedere da queste parti una tragedia senza ritorno, un dolore totale. Subito riprende il ritmo di prima, la «produzione» di prima. Qualcosa svaria, certo, tra i vasi e le decorazioni; ma visto così, a distanza di secoli, non tanto: passano cento, duecento, mille anni... e si resta sempre nello stesso universo. Come avviene questa incredibile costanza, perché la storia non progredisce anche per altre vie, l'arte e la tecnica non hanno quasi sviluppo se non all'interno d'un certo orizzonte?

Forse le distanze troppo grandi e le montagne troppo alte, le valli troppo a precipizio; e la foresta equatoriale, il mare che è un oceano, la coca degli altopiani desolati, le nevi e il fuoco sui vulcani sempre pronti, l'organizzazione sociale rigida come gli strati delle montagne... Viene perfino da pensare che sia vera la vecchia teoria dell'arrivo dall'Asia: nel senso che questa gente veniva da molto lontano, non aveva qui le sue radici: da troppo poco tempo, in termini di millenni, era nella terra «nuova», mentre per un graduale sviluppo occorre che la terra sia nostra da sempre.

Eppure una quindicina di aree o di civiltà si sono interferite tra queste montagne, combattute, mangiate a vicenda... Tutto continua come se niente fosse, tutto riprende con misurate varianti, senza mai superare l'orizzonte. Solo quando arrivano gli spagnoli finisce per sempre: l'ultimo re, Atahualpa, viene preso col tradimento e garrotato in nome di Dio e del Rey: allora finisce tutto, sparisce nel nulla.

E adesso dovremmo dire che cosa ci è piaciuto di più, dovremmo parlarvi non solo delle analogie ma delle differenze: dire la maggior dolcezza della civiltà Chorrera rispetto alla più antica Valdivia, la bellezza di Guangala rispetto alla durezza di Bahia... Oppure parlarvi dei grandi fiumi, della vita nella foresta impenetrabile, della coltivazione del mais e della mancanza di feste nel calendario, delle conchiglie e della coca, e magari anche di lui, Atahualpa.

Preferiamo presentarvelo nella foto e dirvi di venire a scoprirne i tesori: oltre alle ceramiche, c'è l'oro della sua terra, il platino, le conchiglie, le pietre lavorate.

Non dimenticate la sala veneziana: vi aspetta una documentazione di eccezionale interesse tratta dagli antichi archivi di Stato e dalle pubblicazioni edite fin dal XVI secolo, in quel grande centro di informazione e di stampa che era Venezia. Ne risulta, fra l'altro, la prima denuncia di genocidio che i conquistadores stavano in quegli anni attuando, proprio qui, fra i Cara e i Canari, i Mantenas e gli Incas, nel più misterioso dei continenti geografici e umani.

Paolo Barbaro

La peste in mongolfiera dal Giappone in America

TOKYO — Il Giappone si era preparato a scatenare un attacco batteriologico contro gli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale, tramite la diffusione di topi contagiati con germi della peste.

Secondo una notizia dell'agenzia *Kyodo*, le ricerche per il progettato attacco erano state dirette da un medico militare che nel dicembre scorso, poco prima di morire, ne ha rivelato i particolari ad un missionario cristiano.

Il medico aveva fatto parte del famigerato «reparto 731», operante nella Cina occupata, incaricato di esperimenti segreti sulla guerra batteriologica anche mediante impiego di prigionieri cinesi e sovietici in funzione di cavie umane sottoposte, talora, a vivisezione.

Nel caso del progettato attacco agli Stati Uniti le ricerche erano concentrate sui germi della peste e sul modo di diffondere il contagio con topi e pulci trasportati oltreoceano in contenitori di terracotta, legati a palloni aerostatici.

Durante la guerra furono lanciati dal Giappone oltre 9000 palloni del genere ma recanti bombe incendiarie, che causarono soltanto limitati danni in zone boschive degli Stati Uniti e del Canada. L'attacco batteriologico, invece, non fu mai attuato.

Francesco d'Assisi
Mostre in Umbria per l'VIII centenario
luglio-novembre 1982

Assisi
Storia e Arte
Foligno (da Settembre)
Miniature
Narni
Chiese e Conventi
Perugia
Documenti e Archivi
Todi
Codici e Biblioteche

cataloghi ufficiali editi da Electa-Perugia

I SUPERMAGAZZINI
ARREDALCASA
SONO APERTI TUTTO AGOSTO
PER CONTINUARE LA GRANDE
FIERA DEL RISPARMIO

Camera mod. Isa
L. 1.250.000
Via Sospello 2 ang. via Stradella
TORINO

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

Le elezioni di domenica senza il temuto astensionismo

Autonomisti otto seggi-chiave per la nuova Regione Corsica

Sorpresa per il calo socialista, avanza il centro-destra - Né la sinistra, né l'opposizione hanno la maggioranza - Con chi si schiererà Simeoni? «Non voglio etichette»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AJACCIO — E' stata una vittoria della democrazia: questo il primo commento sulle elezioni dell'Assemblea Regionale della Corsica. Una vittoria della democrazia perché, contrariamente alle più pessimistiche previsioni della vigilia, i corsi hanno risposto in massa all'appello: ha votato il 68,84 per cento degli iscritti, una percentuale che supera, sia pure di poco, quella registrata alle elezioni cantonali di quest'anno, ed è inferiore del 3 per cento a quella delle presidenziali dell'anno scorso, giudicata allora e oggi un esempio irripetibile.

I corsi, dunque, hanno fatto democraticamente il loro dovere, un'astensione del 30 per cento rientra, infatti, nella consuetudine isolana. I corsi hanno votato, ma i problemi del governo dell'isola, lungi dall'essere risolti, si sono ulteriormente complicati. La maggioranza dei suffragi, infatti, è andata ai partiti d'opposizione; la destra ha fatto la parte del leone, con il 28 per cento dei voti ottenuti dalla lista Rpr (*Rassemblement pour la Corse dans l'Unité Nationale*); sommando i suffragi ottenuti dagli altri partiti, l'opposizione si è assicurata 25 seggi sui 61 in palio, insufficienti per ottenere la maggioranza. La sinistra, in netta perdita, ha ottenuto 22 seggi, gli autonomisti, presenti per la prima volta, ne hanno avuti 8, mentre 6 sono andati a liste minori.

Due sono le sorprese di queste elezioni: la prima, la pesante sconfitta del partito socialista di Mitterrand, che molti ritenevano favorito. La seconda sorpresa viene dalla netta affermazione degli autonomisti, in particolare dell'Rpc (*Union di u popula corsu*), guidata da Edmond Simeoni, il padre della «lotta rivoluzionaria», che ha avuto il 10,60 per cento dei suffragi, ottenendo ben 7 seggi (un seggio è stato ottenuto dal *Partitu popularu corsu*). Erano proprio gli autonomisti la vera incognita di queste elezioni: usciti dalla clandestinità soltanto l'anno scorso, dopo anni di lotta armata, si sono subito dichiarati al di fuori di ogni schieramento politico e hanno impostato la loro campagna esclusivamente sul problema dell'autonomia.

La loro affermazione ha colto di sorpresa: alla vigilia delle elezioni, si calcolava infatti che gli autonomisti potessero aggiudicarsi al massimo l'8 per cento dei voti. In realtà il partito di Edmond Simeoni e quello guidato da Dominique Alfonsi hanno ottenuto oltre il 13 per cento dei suffragi, accaparrandosi i voti perduti dal partito socialista e in parte dalla sinistra in genere. I veri arbitri del nuovo governo regionale oggi sono proprio loro. Da che parte si schiereranno? Ogni previsione appare azzardata anche se, pur dichiarando di non appartenere ad alcuno schieramento politico, gli autonomisti sono più vicini alla sinistra: nel 1981, infatti, votarono a favore di Mitterrand.

Ma, come precisa Edmond Simeoni, *«è troppo presto per darci delle etichette. Tutti ci chiedono se saremo a destra o a sinistra: ancora una volta un problema continentale — quello degli schieramenti — viene trasferito in Corsica dimenticando che i problemi della nostra terra sono ben altri. Alle elezioni presidenziali abbiamo votato contro Giscard d'Estaing perché il suo era un regime oppressivo. Adesso dobbiamo tenere conto dei bisogni della Corsica e non possiamo certo tradire la fiducia dei nostri elettori prestandoci a poco chiari giochi di interesse politico. Siamo aperti a tutti i discorsi, senza alcuna preclusione, purché fatti in favore della Corsica»*.

Dopo anni di lotta clandestina — domando — dopo un lungo periodo trascorso in prigione, che cosa prova oggi ad essere uno degli eletti?

«Nulla, perché so che la battaglia non è finita qui. Soltanto che adesso il dibattito sarà pubblico: gli altri non potranno più trattarci come emarginati».

Che cosa pensa del fatto che il suo partito può essere arbitro della formazione del futuro governo regionale?

«Gli arbitri non siamo noi, ma tutto il popolo corso».

Accetterebbe di essere nominato presidente?

«Sono un militante, e come tale faccio quello che debbo fare».

Le prime dichiarazioni dei leader dell'opposizione sembrano rivelare una cauta apertura verso gli autonomisti, di cui viene riconosciuta l'abile campagna elettorale e l'importante successo riportato. Ma ogni previsione sul futuro governo dell'isola è prematura: ogni discorso è rinviato al 20 agosto, quando i 61 membri dell'Assemblea si riuniranno per eleggere il presidente e i titolari dei vari incarichi, che resteranno in funzione per sei anni.

C'è poi un'altra incognita, rappresentata dagli irriducibili separatisti del Flnc (Fronte di liberazione nazionale corsa). Questa organizzazione, che ha sconfessato Simeoni perché ha abbandonato la lotta armata *«cedendo alle lusinghe dell'Eliseo»*, aveva spontaneamente dichiarato una tregua l'anno scorso, quando il ministro degli Interni Defferre, aveva presentato lo statuto speciale per l'isola. Il fronte si era fatto vivo negli ultimi giorni della campagna elettorale invitando gli elettori a disertare le urne. Un appello che non è stato raccolto dai corsi. Che cosa accadrà ora?

Francesco Fornari

Brasile: oltre venti uccisi dallo «squadrone della morte»

RIO DE JANEIRO — Venti persone sono state uccise negli ultimi giorni nel rione Fluminense di Rio de Janeiro, probabilmente da componenti lo «squadrone della morte», l'organizzazione clandestina formata da ex poliziotti che da anni operano nella città contro la delinquenza comune.

Nuovi incidenti nell'Irlanda del Nord

LONDRA — La violenza è tornata a esplodere ieri nell'Irlanda del Nord in occasione dell'undicesimo anniversario della introduzione della procedura dell'internamento senza processo per le persone sospette di essere coinvolte in atti di terrorismo.

I disordini si sono iniziati la mezzanotte scorsa in varie roccaforti repubblicane della provincia ed in particolare a Belfast, Londonderry, Armagh e Cookstown.

I dimostranti hanno lanciato contro la polizia centinaia di bombe incendiarie, hanno dato fuoco ad automobili e distrutto alcuni edifici.

La polizia e i militari hanno avuto in tutto cinque feriti.

Da Nagasaki preghiere di pace

Nagasaki. Centinaia di persone pregano in questi giorni di fronte alla statua della pace nel parco della cittadina giapponese distrutta dalla bomba atomica 37 anni fa (T. United Press International)

OSSERVATORIO

Angola, guerra dei cento fronti

La guerra finì in Angola nel 1975. Ma finì veramente? La risposta è no: si continua a lottare e a morire. Conflitti diversi tormentano la grande nazione africana e impediscono agli abitanti di beneficiare delle sue molte ricchezze. Il Sud è bersaglio degli attacchi sudafricani. I ribelli dell'*Unita*, il movimento di Jonas Savimbi, lanciano dalle loro basi scorrerie sempre più audaci, hanno incendiato l'altroire a soli 30 chilometri da Luanda, la capitale. Nel Nord, si moltiplicano i drappelli del *Comira*, una forza partigiana formata due anni fa. E quasi ovunque nugoli di banditi.

Si vive in un clima d'incertezza e di tensione. I guerriglieri logorano i nervi delle autorità e della popolazione con frequenti attacchi contro obiettivi economici, aziende agricole, piccole imprese, infrastrutture. Dilaniata da misteriose esplosioni durante l'inverno, la raffineria di petrolio di Luanda è ancora al 50 per cento della sua capacità. Dopo l'offensiva sudafricana di un anno fa, parte della provincia di Cunene, nel meridione, è rimasta sotto il controllo di Pretoria. Tra il 20 e il 21 luglio, serei sudafricani hanno bombardato Cahama. Sabato il presidente angolano ha preannunciato una nuova ovvia aggressione via terra.

E' un'atmosfere che alimenta le voci più diverse. Il periodico *Expresso* di Lisbona parla, ad esempio, dell'«Operazione Kobango». Un accordo, firmato in aprile a Londra, avrebbe messo le basi per una grande e prossima offensiva militare contro le forze del governo. Vi parteciperebbero i sudafricani, l'*Unita* e la *Fina*, schiere di dissidenti del *Mpla* (il movimento al potere) e perfino cubani anticastristi.

C'è un po' troppa fantasia in questa visione. La realtà è alquanto diversa. Molte sono le difficoltà e le minacce sulla strada del presidente angolano, Eduardo dos Santos, ma la situazione non è così disperata. L'obiettivo immediato di Dos Santos è premere per una soluzione del problema Namibia: se l'Angola ha i sudafricani in casa è perché offre da tempo basi ai guerriglieri dello *Swapo (South West Africa People's Organisation)*. Una Namibia indipendente (fra Angola e Sud Africa) non è più un sogno irrealizzabile, i negoziati internazionali cominciano a dar frutti.

Che cosa avverrebbe? Scomparso il pericolo sudafricano, il governo di Luanda disporrebbe finalmente dei reparti necessari per schiacciare l'*Unita* e gli altri guerriglieri, per ristabilire «legge e ordine». Il presidente Dos Santos potrebbe inoltre ringraziare e congedare i 19 mila soldati cubani, scomodi alleati. Il rimpatrio dei cubani deve far parte di qualsiasi «pacchetto namibiano», insistono gli occidentali. Luanda ora acconsente, ora obietta: ma in realtà ha capito che questa è l'unica via verso un futuro migliore.

Mario Ciriello

Gli oppositori chiedono elezioni con il controllo Onu

Guerriglieri in Lesotho assassinano un ministro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

JOHANNESBURG — J.K. Rampeta, ministro dei Lavori Pubblici nel governo del capo tribù Leobua Jonathan, è stato assassinato domenica in un attentato che è costato la vita anche al suo autista e ad un poliziotto. L'imboscata, tesa da un gruppo di uomini armati nel Nord-Est del Paese, vicino alla frontiera con il Sudafrica, non è stato rivendicato. Le autorità di Maseru, però, ne attribuiscono la responsabilità all'Esercito di liberazione del Lesotho.

Nel 1974, un tentativo di rivolta fu soffocato nel sangue, morirono un centinaio di persone. Da quell'epoca, Jonathan si è fatto assegnare pieni poteri da un'Assemblea nazionale nella quale tutti i membri, compresi quelli dell'«opposizione», sono stati scelti da lui. Dal marzo dello scorso anno il primo ministro promette *«lo svolgimento di prossime elezioni»*, ma continua a rifiutare la presenza di osservatori delle Nazioni Unite. Negli ultimi mesi, una decina di personalità note per la loro opposizione militante al regime sono state assassinate, e numerosi contestatori dell'attuale governo sono in carcere senza processo.

La *Pmk*, braccio armato del partito d'opposizione in esilio, il *Basotho Congress Party*, sarebbe responsabile di molte scomparse e di molti assassinii i cui colpevoli non sono mai stati arrestati; secondo il governo, avrebbe ricevuto da *«alcune potenze del campo occidentale»* armi pesanti e sofisticate. Gli attacchi contro il regime del capo Jonathan (che l'organizzazione definisce «illegale e dittatoriale») simbolici fino all'anno scorso si sono fatti sempre più frequenti da gennaio; alcune stazioni di polizia sono state fatte segno di colpi di mortaio in febbraio e in maggio.

Secondo il leader dei rivoltosi, Ntau Mokhele, in esilio dal 1970, la guerriglia condotta dal suo movimento nel Lesotho, che sarebbe appoggiata da una parte considerevole della popolazione, non ha come obiettivo l'assalto finale della capitale, ma soltanto di *«rivolgere un avvertimento al potere perché si decida ad organizzare subito libere elezioni sotto il controllo delle Nazioni Unite»*.

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Manifestazioni di appoggio a Arap Moi

NAIROBI — Centinaia di migliaia di kenyoti hanno partecipato ieri in varie città del Paese alla dimostrazione di *«appoggio totale di lealtà»* al presidente Daniel Arap Moi, al governo e al partito *Kanu* (l'unico partito legale) in seguito al tentato colpo di Stato del primo agosto. Nel vari discorsi pronunciati è stato chiesto, di *«mettere in luce i nomi che hanno istigato la rivolta dei ribelli dell'aviazione»*.

Fallimento a Tripoli

Vertice Oua solo rinviato per Gheddafi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TRIPOLI — *Nell'interpretazione dei leaders africani presenti nella capitale libica, si tratta solo di un impedimento temporaneo. Non si parla neppure, come ha suggerito sabato il presidente sudanese Nimairi, di tenere altrove il vertice dell'Organizzazione per l'unità africana.*

I capi di Stato e di governo hanno così deciso domenica, prima di separarsi, di costituire un «gruppo di contatto» formato dai presidenti dei 5 Paesi che rappresentano le varie aree geografiche del Continente: Congo, Libia, Mali, Zambia e Tanzania con il compito, appunto, di «prendere contatto» con i Paesi che hanno boicottato il summit di Tripoli per farli ritornare sulla loro decisione.

Il governo libico auspica che il vertice si svolga «al più presto possibile». Per il segretario dell'Oua, un «rinvio accettabile» non dovrebbe superare i tre mesi. *Ma i partecipanti ai lavori di Tripoli hanno anche avuto l'accortezza di non vincolarsi fissando date.*

Il fatto politico essenziale è che tra i presenti al fallito vertice i fautori dell'unità, del resto in maggioranza, sono riusciti a far prevalere le loro tesi su quelle dei radicali. E il colonnello Gheddafi, secondo alcune personalità che hanno partecipato alle discussioni, è fra i primi. «Non sono affatto deluso — *ha detto domenica* — ma fiero del fatto che tanti capi di Stato siano venuti a Tripoli».

La maggioranza intendeva non arrivare all'irreparabile consacrando la frattura dell'Oua; una minoranza, guidata dal presidente del Madagascar, Ratsiraka, era invece decisa a passare sopra lo statuto dell'organizzazione e a dimezzare l'esigenza del quorum, o almeno a tenere un minivertice a qualsiasi costo.

Analoga moderazione sul problema del Ciad. Per assumerare la possibilità di raggiungere il quorum, si era raggiunto un compromesso in base al quale il Paese sarebbe stato rappresentato dall'incaricato d'affari in Libia. Compromesso legale, poiché il diplomatico non era stato revocato da Habrè. Ma sabato l'ex presidente Goukouni Oueddei è entrato nella sala dei lavori.

Gli ospiti libici hanno pregato Goukouni di abbandonare la sala.

J. P. Langellier

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

A Bonn fallito tentativo di catturare il rapitore del «re della marmellata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un'«armata» di poliziotti — 200 uomini con giubbotti antiproiettile, un reparto di tiratori scelti, cani addestrati, decine di automezzi e 4 elicotteri — ha dato l'altra notte la caccia, nel romantico villaggio turistico di Koenigswinter, sul Reno, dirimpetto alla capitale, al rapitore dell'industriale conserviero Wilhelm Brassel, 62 anni, noto come «re della marmellata», per il quale era stato chiesto un riscatto di un milione di marchi, circa 500 milioni di lire.

E l'uomo si è presentato puntualmente alle 3 di notte per prendere in consegna dal figlio del rapito la somma. Piccolo, magro, un tipo meridionale, ha afferrato la valigia con i soldi e si è allontanato nella notte. A questo punto è scattata la trappola preparata dalla polizia: due tiratori scelti hanno intimato l'alt al fuggitivo, poi hanno sparato un colpo in aria, subito seguito da due alle gambe. Ma i tiratori scelti, per il buio o per l'emozione, hanno mancato il bersaglio. L'uomo ha abbandonato la valigia e si è infilato nel cortile di un albergo.

Mentre gli abitanti della cittadina si svegliavano allarmati, si sono sentiti altri colpi a raffica, vetri sono andati in frantumi, diversi proiettili sono finiti contro i muri. Duecento uomini hanno assediato l'albergo, abitato da due dozzine di famiglie di turchi, lo hanno invaso, hanno sfondato una ventina di porte, sopraffatto una cinquantina di persone (quattro turchi sono stati feriti), controllato ogni adulto e perquisito ogni angolo dalla cantina fino al tetto. Ma l'uomo era scomparso.

La polizia cerca ora di minimizzare quella che i giornali chiamano un'«operazione fallita», dicendo che l'uomo sfuggito alla cattura non era il rapitore, ma un profittatore che voleva incassare il denaro del riscatto. Ma la famiglia dell'industriale Brassel è di opinione diversa, è indignata per l'intervento delle forze dell'ordine che probabilmente ha impedito per sempre la liberazione del prigioniero e messo in pericolo la sua vita. Wilhelm Brassel, rapito giovedì scorso sulla sua auto, è infatti gravemente malato, sofferente di diabete, e ha bisogno due volte al giorno di una iniezione di insulina.

In vari appelli lanciati al rapitore attraverso la radio e i giornali, la famiglia prega che all'industriale vengano fatte a ogni costo le due iniezioni quotidiane; ai medici è stato chiesto di fare l'iniezione senza chiedere spiegazioni (attenendosi al segreto professionale), ai farmacisti di fornire insulina senza ricetta a chiunque ne facesse richiesta, e soprattutto di non fare denuncia alla polizia.

Già altre volte in Germania negli ultimi anni si era cercato anzitutto di salvare i rapiti, e la polizia si era attenuta ai patti, rispettando la volontà dei familiari delle vittime. Sei furono i rapimenti clamorosi di ricchi industriali, tre quelli di bambini di famiglie facoltose. In tutti e nove i casi, salvo uno (quello di un miliardario morto di freddo nel suo nascondiglio) i rapiti furono liberati in cambio di riscatti varianti tra uno e 8 miliardi.

Tito Sansa

Per costruire una gigantesca diga in Brasile: gli ecologi denunciano questa «nuova bomba atomica»

C'è chi vuol spargere defolianti in Amazzonia

BRASILIA — *«Se innescate questa nuova bomba atomica, non troveremo nessuno per disinnescarla, e nessuno sarà più in grado di controllarla»*. E' il drammatico monito che Paulo Nogueira Neto, segretario per l'Ambiente brasiliano, ha rivolto al governo che ha preso in considerazione la possibilità di usare defolianti per «ripulire» un'ampia fascia di foresta amazzonica e costruirvi la gigantesca diga di Tucurui su un affluente del Rio delle Amazzoni. Una simile decisione, ha aggiunto Nogueira Neto in una lettera che risale al maggio scorso ma resa pubblica solo in questi giorni, creerebbe un precedente capace di portare alla distruzione della più grande foresta del mondo.

In base al progetto, l'acqua non deve incontrare vegetazione lungo il percorso, per evitare che il materiale organico in decomposizione corroda le turbine. L'unico modo per ripulire la foresta entro il settembre dell'anno prossimo, quando deve cominciare la costruzione dello sbarramento, è usare defolianti sparsi con aerei, almeno secondo l'impresa cui è stata affidata l'opera di sfoltamento.

La società che coordina il progetto, la *Eletronorte*, si è rivolta all'Istituto nazionale di ricerche amazzoniche, un organismo governativo che istituzionalmente ha sempre studiato come conservare la foresta e non come distruggerla, chiedendo di esaminare le conseguenze di una simile operazione.

E' subito intervenuto Nogueira Neto inviando una lettera a Henrique Bergamin, direttore dell'Istituto: *«Come professore universitario la linea di principio sono favorevole allo sviluppo della tecnologia e della ricerca scientifica, ma vi sono progetti che vanno contro la morale e che non devono essere approvati»*. Bergamin l'ha accusato di interferenza e il ministro dell'Interno ha ordinato la sospensione dello studio; ma secondo Nogueira Neto i costruttori della diga non hanno rinunciato all'idea.

Tre defolianti, dice il segretario per l'Ambiente, sono stati presi in considerazione; uno contiene diossina ed è simile a quello usato dagli Stati Uniti in Vietnam ed era sotto accusa, anche se non altrettanto tossico. *«Urino più uomini e più seghe»* ha suggerito. Ma l'impresa interessata non è dello stesso parere: i tagialegna sono al lavoro da due anni e sono riusciti ad abbattere solo 600 mila metri cubi di alberi sugli oltre 2 milioni che erano in programma. Restano meno di 14 mesi di tempo: il conto è presto fatto.

Si fanno altre ipotesi: segnalare con boe gli alberi più commercializzabili e tagliarli quando il lago si sarà già formato; accelerare i tempi con l'aiuto dei dirigibili; bruciare la foresta (ma la combustione creerebbe sostanze minerali che farebbero proliferare le alghe); creare un «lago morto» facendo decomporre i rami e le foglie, sviluppando gas corrosivi e annullando così l'ossigeno, una soluzione chimica anch'essa molto discussa.

La diga di Tucurui sorgerà 380 chilometri a Ovest del porto amazzonico di Belém, sarà alta come un grattacielo di 30 piani e costerà 4 miliardi di dollari, 5500 miliardi di lire.

e. st.

La visita di Colombo a Buenos Aires

Italia e Argentina d'accordo: rilancio negoziati Falkland

Lungo colloquio tra il nostro ministro degli Esteri e il collega argentino Lanari - Colombo: «Rasserenare i rapporti Cee-America Latina»

BUENOS AIRES — Su un punto, per quanto riguarda la questione delle Falkland-Malvine Italia e Argentina sono oggi d'accordo: quello che si deve tornare al tavolo delle trattative. E' la principale constatazione scaturita dai colloqui che il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha avuto ieri alla Casa Rosada, a Buenos Aires, con il presidente della Repubblica Reinaldo Bignone e con il ministro degli Esteri Juan Aguirre Lanari.

Ai dirigenti argentini, che gli hanno dato un benvenuto *«fraterno e affettuoso»*, sottolineando l'importanza politica della sua visita, Colombo, sulla base dei tradizionali rapporti di amicizia fra Italia e Argentina, ha parlato *«con franchezza e cordialità»*, tenendo conto delle posizioni, delle esigenze e delle responsabilità dell'Italia sia come singolo Paese, sia nel quadro politico in cui essa si muove.

«Nulla, nemmeno le aspirazioni nazionali più sentite — ha detto Colombo ai suoi interlocutori — *può giustificare atti di forza unilaterali. Occorre discutere e negoziare»*. Per la realizzazione di questo obiettivo l'Italia darà all'Argentina il suo appoggio anche su l'altra parte protagonista della disputa, la Gran Bretagna, può essere al momento meno disponibile al negoziato.

Le conversazioni sul problema delle Falkland-Malvine hanno occupato quasi interamente le tre ore di colloqui politici tra i ministri Colombo e Lanari. Il superamento delle difficoltà relative a questa questione condiziona infatti ogni progetto di rilancio del dialogo tra l'Europa e l'America Latina, oltre che un più stretto dialogo sui piani politico, economico e commerciale fra Italia ed Argentina.

Con Lanari, il ministro degli Esteri italiano ha discusso del modo di riportare il negoziato sulle isole australi nell'ambito delle Nazioni Unite e delle idee che dovrebbero essere alla base della risoluzione da far approvare dalle Nazioni Unite. La volontà dei dirigenti argentini di portare la questione all'Onu *(«Ciò che è successo non cancellerà le nostre rivendicazioni ma costituisce un obbligo maggiore per portare la Gran Bretagna al tavolo del negoziato»*, ha detto Lanari) trova l'Italia consenziente. Bisogna però fare in modo, ha sostenuto Colombo, che alle Nazioni Unite si realizzi un consenso molto ampio, per dare autorità alla risoluzione ed evitare divisioni sia fra i Paesi dell'America Latina, sia tra l'Europa e l'America Latina, sia tra i Paesi della Comunità.

In attesa del negoziato diretto tra i governi di Buenos Aires e Londra, ha detto Colombo, che *«deve essere ricercato, predisposto e fatto maturare nelle migliori condizioni»*, occorre che prima *«gli animi si rasserenino e i rapporti fra America Latina ed Europa si normalizzino»*.

Investito motociclista di scorta a Colombo

BUENOS AIRES — Il ministro degli Esteri Colombo, a poche ore dal suo arrivo nella capitale argentina, si è visto costretto a far fermare la sua vettura per soccorrere uno dei motociclisti della sua scorta rimasto ferito in un incidente stradale.

L'incidente è avvenuto alle 22,15 locali della notte tra domenica e lunedì nell'inserimento delle vie Las Heras e Pueyrredon, quando una vettura guidata da una donna ha investito una delle moto del gruppo che scortava l'auto del ministro italiano. L'agente di scorta ferito al volto, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale.

Il non ci sarà più notte; ad essi non occorrerà bisogno di luce di lampada, né di luce di sole perché l'illuminerà il Signore Iddio.

Dopo lungha sofferenza ha concluso la sua giornata terrena

Mariuccia Jon Scotta

anni 78

La annunciano la cognata Irma e Lauretta; nipoti e pronipoti Lilla, Mirella, Valeria e Andrea; cugini e parenti tutti. Un grazie all'amico prof. Dario Varese per le assidue cure, a Liliana Varese Balmas ed alla sua mamma che le sono state vicine con tanto affetto, al sig. Gobello, alla signora Barbiani, alla dott.ssa Peyrot ed al personale tutto dell'Asilo Valdese, profonda gratitudine per la costante assistenza. Il servizio funebre avrà luogo partendo dall'Asilo alle ore 13,30 di martedì 10 agosto per Pinerolo alle ore 16. Non fiori, ma eventuali offerte all'Asilo Valdese di Luserna San Giovanni.

— Luserna San Giovanni 10 agosto 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Onorio Maria

Lo piangono le sorelle Antonietta, Elvira, Marinella, il cognato Luigi Merlo e nipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella Parrocchia di Cortazzone d'Asti, partendo alle ore 14 dall'ospedale di medicina legale (via Chiabrera).

— Torino, 7 agosto 1982.

E' mancato ai suoi cari

Celso Rosmino

Ne danno l'annuncio la moglie Maria, figlio, nuora, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 8,45 parrocchia S. Croce.

— Torino, 9 agosto 1982.

La sorella Fiorina ed Edera con rispettive famiglie annunciano con dolore la perdita del FRATELLO e ZIO.

Floriana e Daniela Robino ricordano l'indimenticabile zio CELSO.

Il Ristorante Flavia partecipa al dolore del padrino Fiorello per la perdita del PAPA'.

Prendono parte al dolore del segnalo Fiorello le famiglie Bianchi e Tosino, i nipoti Bianchi e Fenoci.

E' mancato

Fernando Vernetti

alpino partigiano pluridecorato

Lo piangono la moglie, la figlia con marito e bimbi; parenti tutti. Funerali oggi 10 ore 16 partendo dall'abitazione via Don Massè 25.

— Cuorgnè, 9 agosto 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Peisino ved. Pavesio

Con grande dolore lo annunciano: i figli Luciana e Renato, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10 all'Ospedale Maggiore, via Santena. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 agosto 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Manglantini

Con grande dolore lo annunciano: la moglie Marina, il figlio Gabriele, la nuora Anna, le adorate nipotine Rossella e Silvia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luciano Savarie per la costante cura prestata. I funerali avranno luogo mercoledì, alle ore 10,15 nella parrocchia San Giorgio, partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 agosto 1982.

Tragico incidente in Riviera Ligure ha troncato la vita di

Paolo Aina

anni 15

Disperati dal dolore lo annunciano mamma e papà, la sorella Franca, il nonno, zii e cugini. La cara salma arriverà in Torino il giorno 11 c. m. alle ore 15 nella Cappella del cimitero Sud. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 agosto 1982.

E' crudelmente mancato ai suoi cari

don Luigi Balocco

Samaritano Salesiano

Ne danno il triste annuncio: la Comunità Salesiana dell'Istituto Richelmy unitamente ai fratelli Giuseppe, Ernesto, Virginia, Maria, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 agosto alle ore 10,15 nell'annesso Richelmy, ad ore 16 a Monselgrio.

— Torino, 10 agosto 1982.

Rolando, Cristina, Matteo e Armando Prandi, piangono la scomparsa del carissimo

don Gigi Balocco

— Torino, 10 agosto 1982.

Carlo, Magda, Marco e Luca Tuninetti, uniti nel dolore si famigliari ricordano il caro

don Gigi Balocco

— Torino, 10 agosto 1982.

Antonio, Maddalena, Andrea Tallano con la nonna, ricordano commossi il caro

don Gigi Balocco

— Torino, 10 agosto 1982.

Rosina Balocco e famiglie partecipano al dolore per l'immatura scomparsa.

La famiglia Libertalia e Pina Val partecipano al dolore per la scomparsa del Prof. BALOCCO.

Si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

SALESIANO

don Luigi Balocco

Gli amici:

Chiolerio Pietro, Ornella Bellan con Bruno, Anna Guglielmo di Pressoverano, Maria Antonuccio, Adriano Lagostalla Felice, Olivia

— Ivrea, 9 agosto 1982.

La Direzione e tutti i dipendenti della SM Italia S.p.A. commossi si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Francesco Reverdito

già stimata della Società alla quale dedicò per 35 anni la sua fattiva ed intelligente collaborazione.

— Milano, 9 agosto 1982.

La Presidenza e il Consiglio Direttivo dell'ANIOF Associazione Nazionale Ingegneri Direttori Impianti a Fuoco partecipano con profonda commozione al dolore del vicepresidente ing. Piergiorgio Tassani di Bolzano per l'improvvisa scomparsa del Padre

ing. Arturo Tassinl

avvenuta ieri in Bologna.

— Torino, 9 agosto 1982.

I Colleghi della Dipendenza n. 5 si associano al lutto dei coniugi Rosso.

— Torino, 9 agosto 1982.

Improvvisamente è mancato

Giulio Pella

Addolorati ne danno il triste annuncio i suoi cari. Funerali oggi in Caluso ore 14,30 partendo dall'abitazione.

— Caluso, 10 agosto 1982.

E' mancata

Rita Ceracozzi ved. Bellerio

La piangono: figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 9 Ospedale Mauriziano Umberto I (Largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 agosto 1982.

(Continua a pag. 5)

A colloquio con il leader dei guerriglieri dell'Olp in uno scantinato di Beirut assediata

Arafat: noi cambiamo, Israele no

«La nostra posizione si è evoluta, è Begin che rifiuta di riconoscere i nostri diritti» - «Propongo a guerra finita un incontro fra intellettuali palestinesi, israeliani e arabi» - «Ripeto ciò che ho detto a McCloskey: accettiamo tutte le risoluzioni dell'Onu sulla questione palestinese» - «Un giorno Israele si vergognerà di quanto ha fatto in Libano in questa estate 1982»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Lo scantinato di un *garage* alla periferia della capitale assediata, un tavolo traballante di legno laccato con qualche candela, alcune sedie, un letto di ferro. E' in questo ambiente che Yasser Arafat ci riceve.

Il capo della resistenza palestinese sembra disteso e sorride. Indossa una blusa kaki, l'immancabile *revolver* al cinturone, attorno a lui i suoi più vicini collaboratori fra i quali il generale Abu Walid, l'unico fra i presenti che non parteciperà al dibattito generale. Nel corso dell'intervista Arafat riafferma in sostanza l'accettazione di tutte le risoluzioni dell'Onu riguardanti la questione palestinese, così come aveva dichiarato alcune settimane fa al senatore americano McCloskey. Al riguardo sottolinea con insistenza il fatto che Israele è stato creato attraverso una risoluzione delle Nazioni Unite, votata nel novembre del '47, che prevedeva la spartizione della Palestina in due Stati, uno ebraico e l'altro arabo.

Arafat ritiene perciò che il problema essenziale resti il riconoscimento dei diritti dei palestinesi all'autodeterminazione e ad uno Stato indipendente, e propone la convocazione di una conferenza internazionale per trovare loro una patria.

E' dunque suonata l'ora della verità? Una battaglia decisiva con tutte le sue conseguenze, o piuttosto il ritiro da Beirut? Come vede l'avvenire dell'Olp e del popolo palestinese?

«Abbiamo raggiunto un accordo finale con il governo libanese e con l'emissario americano Philip Habib sulle modalità di partenza delle nostre forze verso diversi Paesi arabi, la Siria, l'Iraq, la Giordania e l'Egitto, che hanno accettato di accoglierle. Ora noi non escludiamo il peggio: Begin e Sharon potrebbero tentare di sorprenderci. Ho fatto sapere loro che abbiamo imparato le lezioni di Masada e del ghetto di Varsavia, e che siamo pronti a sacrificarci se ciò sarà necessario. Non ho paura della morte, sono piuttosto i miei avversari a dover temere le sue conseguenze. Non si può fermare il corso della storia, la guerra ha dimostrato che i palestinesi si battono con coraggio ed onore per conseguire il loro giusto obiettivo».

Ma lei dove andrà?

«Abbiamo sempre delle forze in Siria, Iraq, Giordania, Egitto, Libano e in Algeria. La sede dell'Olp era al Cairo fin dalla visita di Sadat a Gerusalemme. Poi è stata trasferita a Damasco dove io mantengo sempre un ufficio».

«E' rimasto molto sorpreso dell'atteggiamento così passivo del mondo arabo?

«Assolutamente no. Non mi attendevo nulla di più dopo il fallimento della conferenza di Fez. Molti Paesi arabi ci hanno proposto di accogliere le nostre forze, ma si tratta di una presenza provvisoria. Poi dove andremo? Il mondo intero si deve occupare di questo problema con una conferenza internazionale che potrebbe riunire tutti i Paesi interessati assieme alle maggiori potenze alla fine di questo conflitto».

Avete fatto delle aperture in direzione degli Stati Uniti senza successo. Siete delusi?

«Gli Stati Uniti costituiscono una grande potenza e noi continueremo a tentare di influenzare l'opinione pubblica americana. Gli Usa sapranno presto che essi non possono ignorare la volontà di 4 milioni e mezzo di palestinesi».

Molti israeliani si chiedono se non sia giunto il momento di una riconciliazione storica fra la nazione ebraica israeliana e il popolo arabo palestinese, quest'ultimo dovrà però accettare una «pace dei prodi», simile a quella di cui parlava il generale De Gaulle nei riguardi dell'Algeria.

«Esiste forse nell'*establishment* militare israeliano una personalità in grado di ricordare il generale De Gaulle? Ne dubito molto. Detto questo il nostro Consiglio nazionale ha adottato diverse risoluzioni sull'apertura di un dibattito con le forze democratiche in Israele e noi siamo pronti a stabilire relazioni con tutti quelli che riconosceranno il nostro diritto all'autodeterminazione».

Gli israeliani attendono il vostro riconoscimento ufficiale. Siete pronti ad accordarlo?

«Begin e Sharon hanno affermato, in più occasioni, che non hanno bisogno del nostro riconoscimento. Hanno anche detto che se noi dovessimo riconoscere Israele, essi non avranno mai niente a che fare con noi. Ci trattano come nazisti, mentre le loro gesta nel Libano e nei campi a Beirut ricordano il comportamento dei nazisti. Ripeto ciò che ho dichiarato a McCloskey: accettiamo tutte le risoluzioni, dico tutte le risoluzioni dell'Onu riguardanti la questione palestinese. Non dobbiamo dimenticare che Israele è stato creato tramite una risoluzione delle Nazioni Unite. Inoltre Israele possiede tutto, e noi non abbiamo nulla. Ed è a noi invece che viene chiesto di riconoscere Israele, che da parte sua rifiuta categoricamente di riconoscere il nostro diritto all'autodeterminazione. Tutto ciò che ho da dire riguardo al riconoscimento non lo dirò sotto la minaccia, mentre i carri armati di Sharon ci circondano. Ripeto, il problema che si pone oggi più che mai è il nostro diritto all'esistenza».

Beirut. Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, fotografato nel campo palestinese di Chatila con alcuni fedelissimi (t. Associated Press)

La Risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite rientra tra quelle che avete accettato?

«Lei sa certo che quella risoluzione considera il nostro problema unicamente come un problema di profughi. Nel 1977 l'amministrazione Carter ci aveva proposto di accettare quella risoluzione. Pur facendo valere le nostre riserve nei suoi confronti noi abbiamo accettato la proposta a tre condizioni: l'apertura di un dialogo fra le Nazioni Unite e l'Olp, il riconoscimento del diritto dei palestinesi all'autodeterminazione, la creazione di uno Stato palestinese indipendente. Inutile dire che il dialogo si è spezzato. Da allora, il nostro Consiglio nazionale ha adottato diversi documenti concernenti quella risoluzione. D'altronde, da quando Begin è diventato il grande difensore della 242? Non dimentichiamo che egli ha abbandonato nell'agosto del 1970 il governo di unione nazionale per protestare contro Golda Meir che aveva accettato la Risoluzione 242, risoluzione che secondo lui sottintendeva il ritiro da tutti i territori occupati».

Alcuni israeliani sostengono che voi non vi accontentereste di uno Stato in Cisgiordania e a Gaza, continuando a costituire così una minaccia per Israele.

«E' ridicolo. Non comprendo queste affermazioni. Israele è la forza militare più potente del Medio Oriente. Si può aver paura di uno Stato palestinese che avrà bisogno di più di vent'anni per tenersi in piedi? L'*establishment* militare israeliano crede di poter regnare nella regione grazie alla sua tecnica ed ai dollari americani. Ma fino a quando? Bisognerà ricercare la coesistenza tra i Paesi della regione e non creare invece problemi artificiosi. Sono gli israeliani che debbono trovare le soluzioni alla tragedia palestinese da loro creata».

La vostra Carta nazionale rappresenta un'arma nelle mani dei vostri avversari politici. I ragazzi in Israele apprendono a scuola le clausole di questa Carta che nega il diritto di Israele all'esistenza, che non riconosce gli ebrei come popolo e che afferma che la lotta armata è l'unico mezzo per ottenere uno Stato».

«Abbiamo già affermato in diverse occasioni tramite il nostro Consiglio nazionale che la lotta armata non era più la sola via. Sono state dette molte cose su questa Carta e si tenta di interpretarla in maniera tendenziosa. Per porre fine a queste ambiguità propongo oggi di riunire dopo questa guerra un colloquio fra intellettuali palestinesi, israeliani ed arabi in modo da esaminare a fondo tutti i problemi e giungere a delle conclusioni. Il colloquio potrebbe eventualmente svolgersi in Europa sotto l'egida di un'organizzazione o di un partito politico che verrebbero scelti di comune accordo. Esiste da parte dei palestinesi una netta evoluzione nella comprensione dei cambiamenti intervenuti nel corso degli ultimi anni. Non siamo immobilizzati su posizioni immutabili. E' Begin che è completamente sclerotizzato».

Ha l'impressione di aver commesso errori durante questo conflitto?

«Sì, non abbiamo saputo spiegare la nostra causa agli israeliani. Non abbiamo capito la mentalità israeliana. Inoltre non possediamo i mezzi nel campo dell'informazione per trasmettere le nostre idee agli abitanti di Israele».

E le operazioni dirette contro i civili israeliani?

«Sono stato sempre politicamente e ideologicamente contrario a questo tipo di operazioni. Capisco tuttavia le motivazioni di alcuni palestinesi disperati i quali hanno fatto ricorso a tali metodi. Ma io mi sono sempre opposto. Lo dichiaro nella mia qualità di presidente dell'Olp e di capo della rivoluzione palestinese. Bisogna tuttavia precisare che in certi casi, come a Monaco e a Maalot, la morte di innocenti avrebbe potuto essere evitata se gli israeliani non avessero aperto il fuoco. Ciò che Begin e Sharon hanno fatto durante la guerra del Libano, i bombardamenti alla cieca su Beirut che la scorsa settimana hanno provocato circa 500 morti civili, resteranno una macchia indelebile sulla fronte dei dirigenti israeliani».

Avete apprezzato l'atteggiamento degli abitanti dei territori occupati nel corso di questa guerra?

«Gli abitanti dell'interno, da Bassam Chakaa a Karim Khalaf, passando per Elias Freij e Rachad Chawa (rispettivamente sindaci di Nablus, Ramallah, Betlemme e Gaza) e alcuni altri hanno dimostrato il loro attaccamento alla causa del nostro popolo in condizioni difficili».

Ultimo punto. Che cosa avete da dire agli israeliani?

«Mi trovo qui accerchiato e mi rivolgo ai soldati israeliani, così come ai semplici cittadini e dico loro: fermatevi e riflettete un momento. L'arroganza militare non ci spezzerà. Mi piacerebbe dire una parola al colonnello Geva. Nonostante le nostre divergenze, apprezzo la sua posizione umana e la sua decisione di rifiutare di partecipare all'assalto su Beirut. Il suo nobile atteggiamento discende dai veri valori ebraici. La pace regnerà sulla Terra Santa nonostante l'arroganza di quei dirigenti per i quali la forza bruta è l'unica trasmissione nella vita delle nazioni. Invito i militanti del movimento della "Pace adesso" e tutti coloro che riconoscono il nostro diritto all'autodeterminazione, a venire a Beirut per vedere le distruzioni e le sofferenze della popolazione. Verrà il giorno in cui gli israeliani si vergogneranno e rifiuteranno dimenticare quanto i loro dirigenti di oggi hanno fatto al popolo palestinese nel corso di questa estate 1982 in Libano».

Amnon Kapeliouk

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

(Segue da pagina 4)

Lasciando un esempio di grande silenzioso coraggio è mancato

Giorgio Pastore

Lo annunciano la moglie **Mary** con **Chiara** e **Justin**, la mamma **Giannina**, la sorella **Luisa**, il fratello **Franco** con **Pia**, **Ferruccio** e **Matteo**, familiari ed amici. La benedizione avrà luogo a casa, in via Ormea 90, alle ore 13 di oggi. Il funerale proseguirà quindi per Valperga Canavese, non fiori ma donazioni per la lotta contro i tumori.
— Torino, 10 agosto 1982

Alina West con i figli **David** e **Edda** e amici tutti, ricorda con immenso affetto il caro

Giorgio
— Londra, 10 agosto 1982

Adelia, Anna, Tullio, Nadia e **Carla Rosetti**, condividendo il dolore della famiglia Pastore, ricordano con rimpianto all'amico e caro

Giorgio
— Torino, 10 agosto 1982

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale dell'Editrice La Stampa S.p.A., partecipano con profonda commozione al dolore dell'avv. Franco Pastore per la scomparsa del fratello

Giorgio Pastore
— Torino, 9 agosto 1982

Partecipano al dolore dell'avv. Franco Pastore per la grave perdita del FRATELLO:
Enrico Ballerini
Giovanni Della
Antonio Fallocchi
Davide Fiammenghi
Ennio Marchetti
Giorgio Voghi
Emilio Malli
Paolo Palocchi
Enrico Carità
— Torino, 9 agosto 1982

La Direzione Commerciale della Stampa S.p.A. partecipa con profondo dolore al grave lutto dei famigliari per la perdita del congiunto

Giorgio Pastore

da molti anni prezioso e stimato collaboratore.
— Torino, 9 agosto 1982

Partecipano al dolore per la morte di

Giorgio Pastore

i colleghi:
Elsa Bertinetti
Piera Cassione
Franca Carino
Marcello Cenero
Lucilla Montgiovani
Margherita Restaldo
Anna Scaramuzza
Jacqueline Schalayd
— Moncalieri, 10 agosto 1982

Vicini a Mary Pastore e famiglia partecipano commossi:
Dario Agostini
Paolo Andreis
Giovanni Bagnaschino
Domenico Beccaria
Florenzo Bianco
Ornella Botta
Emilio Carlevaro
Maddalena Casella
Massimo Ceselli
Antonio Cucco
Emanuele Delsedi
Mario Farronato
Aurelio Fiorelli
Alfredo Gatti
Leonardo Gomez
Giovanni Lavatelli
Giuseppe Massari
Renato Mazza
Ferdinando Merzari
Umberto Mezzanzi
Arrigo Miali
Marcella Molino
Alain Montalenegglio
Franco Nazioni
Laura Olivero
Giuseppina Passone
Clementina Povesio
Giuseppe Picat-Chay
Umberto Ponzo
Carlo Rocco
Adriana Segovia
Arnaldo Secchi
Tito Simonetti
Davide Stizia
Bruno Tamini
Silvano Tamini
Carlo Terzano
Giovanni Testore
Sergio Testore
Flora Vaglio
Bruno Valetto
Nino Vietarini

Ron e **John Cox** e i Dipendenti della **R M Cox Ltd** rimpiangono la perdita dell'amico

Giorgio Pastore

che per tanti anni li ha seguiti con esemplare impegno e capacità nel loro lavoro ed esprimono alla moglie Mary ed alla famiglia le più sincere condoglianze.
— Torino, 9 agosto 1982

Colleghi Direzione Produzione tra si uniscono grande dolore famiglia Pastore per scomparsa del caro GIORGIO.

Il commendatore mancato all'

avv. Augusto Evangelista

ha dato il triste annuncio la sua **Carla**, i cugini **Dumontel Gerbore, Casalegno**, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 11 alle ore 8.45 parrocchia San Secondo.
— Torino, 9 agosto 1982

Centro Piccola Media Proprietà Edilizia prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Augusto Evangelista

suo stimato presidente
— Torino, 9 agosto 1982

Dott. **Carlo Musso** e famiglia partecipano commossi al grande dolore della signora Carla Evangelista.

I Condomini di Corso Re Umberto 87 ricordano con affetto l'

AVVOCATO

Augusto Evangelista

Frida e **Cesare Carosa** prendono parte con sinceri amicizia al dolore della signora Carla Dumontel per la scomparsa del marito

avv. Augusto Evangelista
— Torino, 9 agosto 1982

Si uniscono al cordoglio della signora Carla Dumontel, **Caterina Pugelia, Silvana** e **Carlo Deus**, l'affezionata segretaria **Maricucia Pomaro** col marito e le dipendenti dello studio.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Onorina Francia
n. Parvopasso
anni 87

Addolorati l'annunciano figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8.30 da via S. Chiavo 58. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 agosto 1982

Il' mancata

Cristina Chiariglione
ved. Gazzera

Addolorati l'annunciano la figlia, il genero, i nipoti **Fabrizio** e **Simonetta**, il fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chiamberlo alle ore 10.30 (circa) giorno 11 (mercoledì). La presente vale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1982.

Il' mancato e suoi cari

Rodolfo Succo
anni 68

L'annunciano la moglie **Santina Casiglia**, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 10 corr. ore 17 da via Treviso 25. Un ringraziamento particolare alla signora Elsa Gallo per la assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Cirié, 9 agosto 1982

Cristianamente è mancata

Argentilina Cristiano
ved. Gilodi

Per orario funerali si prega di telefonare al n. 65.15.61.
— Torino, 9 agosto 1982

(Continua a pag. 6)

Messaggio anche a Begin sulla portata delle garanzie Usa al piano Habib

Shultz sollecita gli Stati arabi Assicurare l'asilo ai palestinesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato americano Shultz ha chiesto ai Paesi arabi garanzie precise che essi accoglieranno l'Olp dopo lo sgombero da Beirut. Contemporaneamente ha sollecitato il mediatore Habib affinché strappi ai guerriglieri palestinesi l'assenso alle condizioni poste dal premier israeliano Begin per il loro esodo. Begin è disposto ad accettare l'invio della forza di pace italo-franco-americana nel Libano solo dopo lo sgombero dei due terzi delle forze Olp, quando cioè a Beirut resterebbero soltanto 2500 uomini. L'appello di Shultz ai Paesi arabi, in particolare alla Siria, alla Giordania, all'Iraq e all'Egitto, è stato formalizzato per la prima volta tramite il presidente libanese Sarkis.

Anche la richiesta di Habib ai guerriglieri è passata attraverso il governo del Libano. La duplice iniziativa del segretario di Stato rappresenta l'ultimo tentativo di risolvere la crisi nel minor tempo possibile. Shultz rimane estremamente ottimista, ma smentisce che lo sgombero dell'Olp possa incominciare nei prossimi giorni: si considererebbe fortunato, dicono i portavoce, se avvenisse entro la fine del mese.

Le incertezze sulla via d'uscita dall'impasse del Libano sono dovute ai contrasti sempre più palesi in seno al governo israeliano tra il premier Begin, la cui opposizione si è fatta in qualche misura più accomodante, e il ministro della Difesa Sharon, che rimane invece intransigente. Rispecchiando questo dissenso, l'ambasciatore di Israele a Washington Aarens ha detto al segretario di Stato americano, in un colloquio riservato, che mentre Tel Aviv spera in un accordo negoziale continua «a *diffidare profondamente dell'Olp, e a temerne una manovra*».

In particolare, Gerusalemme avrebbe la sensazione che, dopo l'insediamento della forza multinazionale di pace, i guerriglieri tenterebbero di strumentalizzarla come uno scudo ai danni delle truppe israeliane. Di qui anche l'insistenza di Begin perché che la forza italo-franco-americana si assuma la responsabilità dello sgombero definitivo dei 2500 uomini qualora sorgessero ostacoli improvvisi, o almeno acconsenta a lasciare intervenire le truppe israeliane.

A questo proposito, secondo fonti governative, gli Stati Uniti stanno offrendo a Israele «*garanzie di ferro*» che i guerriglieri non si serviranno della Forza di pace per rientrare nella capitale libanese. In sostanza assicurerebbero a Gerusalemme che il suo esercito potrà riprendere l'assedio di Beirut qualora l'Olp usasse la Forza di pace come scudo e non mantenesse l'impegno di sgomberare la città.

Al di là delle espressioni ufficiali di fiducia, l'inquietudine statunitense per la crisi libanese si era acuita anche in seguito agli incidenti occorsi durante il weekend, vicino a Beirut, tra le forze di Israele e i marines che dovrebbero far parte della forza multinazionale di pace. Secondo un comunicato del Pentagono, per tre volte i militari americani sono stati o provocati o minacciati dai loro alleati mediorientali. In particolare, due caccia avrebbero avvicinato ad altissima velocità un elicottero levatosi in volo sabato scorso dalla tolda della portaerei *Forrester*.

Più tardi, un secondo velivolo Usa si sarebbe visto puntare contro delle mitragliatrici; infine, un contingente di *marines* sarebbe stato fermato per circa mezz'ora per un controllo di documenti. Gli elicotteri e i *marines* fanno parte del gruppo destinato a entrare in funzione a Beirut qualora il compromesso sullo sgombero dell'Olp fosse raggiunto. Il Dipartimento di Stato, oltre che il Pentagono, ha inoltrato a Tel Aviv una «*protesta informale*», sottolineando che, in condizioni del genere, sarebbe impossibile alla forza congiunta italo-franco-americana svolgere il suo compito.

In questo quadro, il segretario di Stato Shultz ha ritenuto opportuno consultarsi con Reagan, che è rimasto ancora qualche giorno a Washington rinviando le vacanze in California. Non si sa esattamente che cosa si siano detti i due uomini. La settimana scorsa — lo ha confermato domenica il *New York Times* — Reagan ha ordinato a Shultz un profondo riesame della politica statunitense nel Medio Oriente.

E' sensazione del Presidente che sia giunto il momento di prendere le distanze da Israele, e di avvicinarsi di più ai Paesi arabi moderati, Arabia Saudita e Giordania innanzitutto. Shultz avrebbe indicato al capo di Stato Usa che si sono formati, in più occasioni, contrasti di interessi tra Washington e Tel Aviv, e che la strategia israeliana si sottrae sempre di più alle sollecitazioni della superpotenza.

Ennio Caretto

Per Lagorio la partecipazione dimostra il crescente peso dell'Italia

Attendono il sì alla forza di pace gli oltre 500 bersaglieri volontari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cinquecentoventinove bersaglieri, tutti volontari, e duecento mezzi tra jeeps, camion e cingolati: sono pronte a partire per il Libano le truppe italiane che partecipano alla Forza internazionale di pace costituita per garantire l'eventuale esodo dei palestinesi da Beirut. L'intervento dei bersaglieri, inquadrati nel battaglione «Governolo» di stanza a Legnano, è condizionato dall'evolversi della situazione.

Secondo fonti del ministero della Difesa, il governo di Beirut starebbe per chiedere ufficialmente all'Italia di partecipare alla Forza.

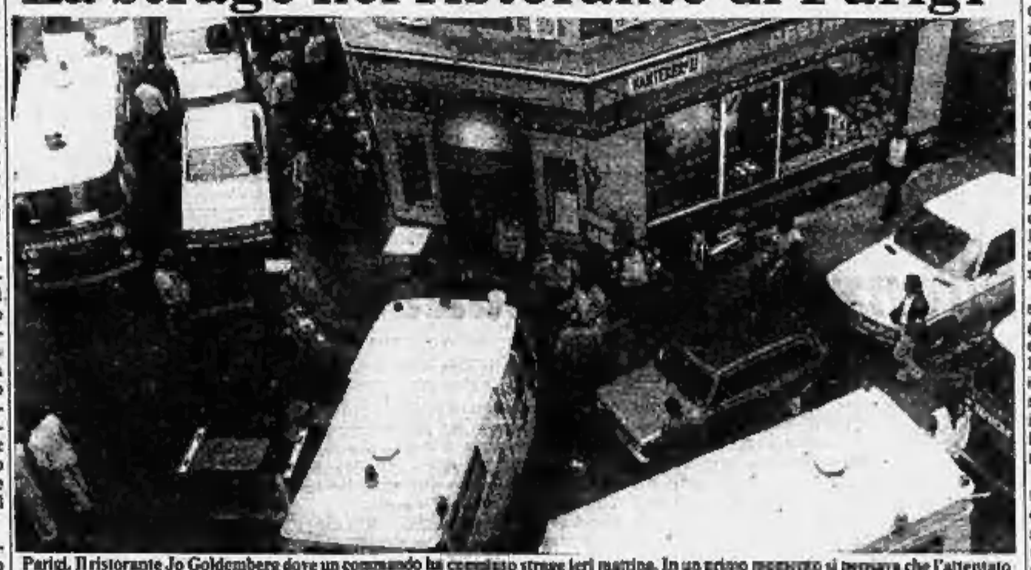
Se la situazione si sbloccasse, le truppe italiane potrebbero raggiungere Beirut — via mare o via cielo — in uno spazio di tempo che va dai 4 agli 11 giorni. Gli italiani affiancheranno militari francesi e statunitensi. Loro compito, ha detto Lagorio, sarà «*fermare la tragedia, dividere i contendenti, garantire unità, indipendenza e sovranità al Libano, proteggere le popolazioni e, se possibile, costituire una premessa per quello che resta l'obiettivo principale di una politica di pace nel Mediterraneo, e cioè il reciproco e simultaneo riconoscimento dello Stato di Israele e dell'Olp*».

Dei 529 uomini del battaglione Governolo (che fa parte della divisione meccanizzata Centauro, la quale dipende dal Terzo Corpo d'armata) 33 sono ufficiali, 68 sottufficiali e 428 bersaglieri, armati con fucili mitragliatori, mitragliatrici e lanciarazzi anticarro. I militari hanno avuto un addestramento specifico in funzione di un loro eventuale impiego in Libano. In particolare, sono stati istruiti sulla situazione in quello scacchiere, e sulla storia e sui costumi della popolazione. Il ministero della Difesa ha già inviato in Libano i due ufficiali di collegamento che dovranno curare gli aspetti organizzativi dell'eventuale spedizione italiana. I problemi sono molti, dalla sistemazione ai rifornimenti.

La proposta di un corpo di spedizione internazionale per garantire la pace in Libano era stata avanzata ai primi di luglio dall'Italia e dalla Francia. Da parte libanese e palestinese era venuto un sostanziale assenso, mentre gli israeliani avevano preferito non esprimersi.

Secondo Lagorio, l'iniziativa è destinata anche a rilanciare il ruolo dell'Italia nello scacchiere mediterraneo. «La carità — ha dichiarato ieri il ministro nel corso di una intervista — è che l'Italia di peso politico per molto tempo ne ha avuto molto poco, sia nel Mediterraneo sia altrove. Adesso comincia a essere diverso, perché da qualche tempo l'Italia sta costruendo una sua immagine internazionale diversa. E dicendo questo penso a tre cose: primo, lealtà verso gli alleati, ma senza nessuno spirito di sudditanza; mai; secondo, una politica di preparazione militare non evanescente, ma corrispondente almeno al posto che l'Italia occupa tra le nazioni industrializzate del mondo; terzo, alcune iniziative italiane autonome capaci di risvegliare verso l'Italia l'attenzione di molti Paesi che le stanno vicini». Lagorio ha concluso affermando che sta crescendo il peso politico italiano nel Mediterraneo.

La strage nel ristorante di Parigi



Parigi. Il ristorante Jo Goldemberg dove un commando ha compiuto strage ieri mattina. In un primo momento si pensava che l'attentato fosse stato compiuto da organizzazioni di sinistra, ma «Action directe» ha smentito l'attacco così come l'ufficio dell'Olp (telefoto)

Sorpresa per il fatto che i terroristi siano potuti entrare armati in territorio turco

La Turchia sotto choc dopo l'attentato armeno

ANKARA — Il governo turco ha adottato severe misure di sicurezza in tutti gli aeroporti civili del Paese e nelle principali stazioni balneari sulla costa dopo il micidiale attacco terroristico all'aeroporto internazionale di Esemboga, ad Ankara, dove nove persone sono state uccise e 71 ferite.

I terroristi — di cui uno è stato ucciso, uno è stato catturato gravemente ferito ed un terzo è riuscito a fuggire — appartenevano ad un gruppo denominato «esercito segreto di liberazione dell'Armenia» che, insieme ad altri tre gruppi terroristici, da nove anni conduce una spietata campagna contro le autorità turche.

L'intera opinione pubblica turca è rimasta scossa terribilmente dall'attacco di questi commandos omicidi armeni. Sino ad ora, infatti, le azioni dei terroristi erano state condotte contro diplomatici turchi all'estero e le notizie su questi episodi giungevano in Turchia attutite dalla lontananza, quasi come un'eco.

Il governo di Ankara, dal canto suo, ha immediatamente disposto un'inchiesta per stabilire come gli aggressori abbiano potuto eludere i controlli alle frontiere e come si siano potuti spostare nel Paese carichi di armi e munizioni.

Tra le vittime vi sono pure una donna di nazionalità americana, un ingegnere tedesco occidentale e una donna la cui identità non è stata accertata. Inoltre, vi sono tre poliziotti e il direttore dell'aeroporto, oltre a due passeggeri turchi.

In un messaggio fatto pervenire all'ufficio dell'agenzia di stampa Usa *Associated Press* a Beirut, il gruppo terrorista ha rivendicato l'attentato e minaccia ulteriori violentissime azioni se 65 degli armeni non vengono liberati.

Il Papa approva l'elezione del patriarca degli armeni

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha dato il suo assenso all'elezione del nuovo patriarca degli armeni cattolici, Giovanni Pietro XVIII Kasparian, avvenuta nel Sinodo tenutosi a Roma il 5 agosto.

In un messaggio di felicitazioni al neo eletto patriarca di Cilicia degli Armeni il Papa afferma che la Santa Sede «*ha sempre riservato particolare predilezione alla Chiesa armena cattolica memore del suo magnanimo eroismo che attraverso i secoli ha manifestato attaccamento indefettibile alla sede di Pietro, che presiede alla carità nell'unione*».

Giovanni Pietro XVIII, di nazionalità egiziana, è nato al Cairo 55 anni fa.

A Damasco assaltata l'ambasciata americana

DAMASCO — Circa cinquemila dimostranti hanno fatto irruzione ieri nella capitale siriana nelle ambasciate degli Stati Uniti e di Giordania. La dimostrazione era partita dalla sede dell'Olp. Tra i manifestanti, che appartenevano a varie organizzazioni, c'era anche il portavoce del Consiglio Nazionale palestinese, Kaled al Fahoum.

All'ambasciata americana i dimostranti hanno cercato di consegnare, senza riuscirvi, un messaggio di condanna della politica americana. La folla ha rotto i vetri dell'edificio e incendiato la bandiera Usa, sostituendola con quella palestinese e affiggendo ai muri manifesti con il ritratto di Arafat.

Anche all'ambasciata giordana la bandiera è stata strappata, vetri e mobili sono stati rotti. Una fonte ufficiale di Amman ha detto che la polizia siriana è giunta sul posto dopo un quarto d'ora, quando i manifestanti stavano ormai lasciando l'edificio.

Consuntivo a Reggio Calabria per i guerrieri di Riace esposti da un anno

I bronzi non fanno miracoli

In dodici mesi oltre un milione di visitatori - Ma è deluso chi aspettava grandi vantaggi per il turismo: la gente si ferma poche ore (e le vecchie strutture non sarebbero in grado di accoglierla) - Polemica sulla sistemazione delle statue

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA — Soltanto una dozzina di zanzare, ma voracissime, svolazzano nella sala di venticinque metri per nove che ospita i bronzi di Riace. Lo scirocco investe Reggio Calabria e il suo museo. Vento appiccicoso. Le zanzare vi si sottraggono rifugiandosi nella sala dei bronzi, trovano ambiente e pasto ideali. Qui c'è uno stabilizzatore che tiene l'umidità al cinquanta per cento e un impianto d'aspirazione che costantemente porta via anidride carbonica. Tra le quattro pareti la temperatura è di 32 gradi, non c'è condizionatore d'aria. Promessa più volte fin dall'agosto 1981 — quando s'inaugurò nel museo l'esposizione dei guerrieri — l'apparecchiatura refrigerante non è mai arrivata.

Pare che ci sia di mezzo un lentissimo finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno, più sollecita a concedere mutui pochi chilometri oltre il museo per la costruzione di alberghi che regolarmente rifiniti cambiano destinazione: diventano *residence*, offrono appartamentini in vendita e non ospitalità estemporanea a villeggianti e visitatori.

La sala dei bronzi è sotto il piano stradale, nello scantinato del museo. Un impianto d'illuminazione c'è ma le lampade sono sempre spente perché la calura aumenterebbe, dicono i custodi, fino a 35-36 gradi. Fortuna che l'architetto del grande palazzo, Marcello Piacentini, nel 1933 aveva l'obbligo, ma forse anche l'intima vocazione, dei moduli littori; gli scantinati nascevano allora monumentali, con sei metri d'aria fra pavimento e soffitto. I due finestroni rettangolari di questo sotterraneo ora sono ermeticamente chiusi da lastre antiproiettile; non lasciano filtrare colpi di lupara né un filino d'aria.

Sul marciapiede negli ultimi dodici mesi appena trascorsi si sono stretti in coda paziente un milione e centotrentamila individui, che a gruppetti di venticinque per volta sono sfilati (l'ingresso è gratuito) dinanzi ai guerrieri soffermandosi ad ammirarli per cinque minuti almeno. Qualche altro centinaio di più furbi clienti — deputati, cattedratici, funzionari ministeriali e loro conoscenti — hanno eluso la coda raccomandandosi alla direzione del museo. Talvolta pretendendo (e ottenendo) di entrare fuori orario, anche a tarda sera.

Mancano pochi giorni a Ferragosto e la coda appare imponente, un centinaio di metri fin dalle 9,30, ora d'apertura. Curiosa circostanza. La gente di mattina non è invitata ad aspettare davanti al portone principale di piazza De Nava, ma è incolonnata sul retro del palazzone. Perché il sole sbuca dall'Aspromonte illuminando e scaldando la piazza, arroventandola in fretta e non sarebbe giusto sottoporre al martirio tante persone.

«*Né una pensilina né piccole transenne hanno saputo installare* — commenta un vigile urbano — *così noi dobbiamo stare attenti che la gente in coda non metta un piede sulla strada facendoselo schiacciare dalle automobili in continuo transito*». Ma a tenere a bada la gente, a stringerla contro la parete esterna del museo, ci pensa un plotone di venditori ambulanti. Offrono pervicacemente cartoline, fotografie, figurine, statuette, portachiavi, libretti, poster che ritraggono i guerrieri di Riace. Le statuette di metallo, pur fra le più vendute, sono riproduzioni di effetto kitsch che — per la distrofia muscolare imposta ai due guerrieri dalla miniaturizzazione sommaria — avrebbero inorridito Fidia e Lisippo.

I bronzi di Riace: al Quirinale avevano spazio adeguato

Italiani d'ogni regione che fanno vacanza in Calabria, statunitensi, giapponesi, una coppia di etiopi, francesi e tedeschi: fra le trecento persone in coda continuamente rinnovata, l'altra mattina non c'era impazienza. Un solo giovanotto, facendosi reggere per le gambe da un amico, metteva la testa oltre il piccolo davanzale dei finestroni, occhiata in anteprima al sotterraneo dei bronzi.

Raccontano che la stessa cosa abbia fatto di notte un calabrese, servendosi di una sedia. Era seccato per l'esclusiva fotografica concessa a un paio d'aziende editoriali toscane. «*Possibile che le cartoline dei bronzi noi dobbiamo comperarle al Nord, soggiacendo a una specie di monopolio colonialistico?*». Munito di buona macchina fotografica e di flash ha impressionato otto rullini attraverso i finestroni, inedito punto di vista per ritrarre i guerrieri lì sotto.

Nell'agosto 1981 ci furono centottantamila visitatori, quest'anno si prevede che ne giungano altrettanti. La gente viene a Reggio soprattutto dai luoghi delle vacanze balneari: Taormina, Tropea, Cirò, Cefalù, Palinuro, Amantea, dalle Eolie e i più coraggiosi persino dal Gargano e dalla penisola sorrentina. Tipi da spiaggia? Non tutti. Almeno metà, entrati nello scantinato e visti i bronzi famosi, invece di uscire frettolosamente, mettono piede nelle altre sale, quelle superiori, eccezionali per ricchezza di oggetti: il museo raccoglie una delle più importanti documentazioni italiane sulla civiltà della Magna Grecia: oltre alla sezione preistorica, con reperti calabresi e lucani, affascinanti sono le sezioni dedicate alle colonie greche, le sezioni bizantina e numismatica, la pinacoteca (non sempre aperta quest'ultima nei giorni di affollamento).

Due piccoli esempi: una marmorea testa d'Apollo (V secolo a.C., attribuita a Pitagora di Reggio) e la statuetta fittile di una divinità seduta con in grembo una colomba (stessa epoca, trovata a Medma) a parte le proporzioni volumetriche non hanno nulla da invidiare ai bronzei guerrieri dello scantinato.

Ma è indubbio che la gente abbia occhi soprattutto per le due statue laggiù. I visitatori in genere guardano in silenzio, ma c'è chi si lascia scappare: «*Che sculture stupende, sembrano vive*». Il torinese dottor Claudio Sabbione, uno dei direttori che la Soprintendenza tiene qui in pianta stabile, sorride: «*Già, è come quando un tizio, davanti a un tramonto, esclama: "Guarda che spettacolo, sembra dipinto a olio!"*».

La direttrice reggente del museo, Elena Lattanzi, è partita per le sacre ferie estive l'altro ieri, non importa se questo sarà il mese-boom del museo quanto a visite. Dice Sabbione: «*Ormai tutti i mesi sono eguali, c'è sempre gran folla. Una delle cose che mi conforta è l'interesse non solo per i bronzi di Riace, ma anche per tante altre importanti opere che custodiamo*». Per esempio la «Testa di filosofo», messa apposta nella stessa sala dei guerrieri, che è un bronzo spettacoloso tirato su dal mare di Porticello pochi chilometri a Nord di Reggio, databile anch'esso — ma con molte incertezze per l'arcaismo del ritratto fisionomico — al V secolo avanti Cristo.

Il museo vive, insomma: bene o male attira e tratta con le grandi folle. I bronzi di Riace hanno appena un po' fatto alzare i prezzi, ma non hanno miracolosamente risolto i molti problemi della città, come tanti reggini si aspettavano. I visitatori non si fermano che poche ore, l'incremento delle presenze negli alberghi è del 20 per cento, ma solo nei mesi estivi. Le strutture turistiche sono scarsissime, la 'ndrangheta bada più alla speculazione edilizia grossolana e al riciclaggio del denaro sporco investendo in esercizi pubblici dalla breve vita. Sul lungomare che si dipana partendo proprio dal museo, lungo quel tratto alberato che D'Annunzio definì «il più bel *chilometro d'Italia*», la sera c'è lo struscio di migliaia di giovani disoccupati.

Pochi metri più sotto passa la ferrovia, scempio per la costa non soltanto reggina. Si è pensato di farla camminare in galleria, per liberare il bel mare azzurro alla vista di tutti. Alcuni settori del bastione sono stati già costruiti. Ma i lavori sono fermi da mesi perché chi compie l'opera (o gli amici di chi compie l'opera) si dice che vorrebbe ottenere, in cambio della celerità d'esecuzione, un piccolo favore: la concessione delle licenze per piantare lì, dove ora corrono i binari, stabilimenti balneari che sarebbero richiestissimi, con vista su Messina.

Franco Giliberto

Proposti dall'assessore provinciale alla Sanità

«Parcheggi per cani» sulle spiagge romane

ROMA — L'assessore alla Sanità della Provincia di Roma, Giorgio Fregosi, ha inviato a tutti i sindaci della sua giurisdizione un urgente invito a promuovere l'installazione di parcheggi per i cani dei turisti «*anche di tipo elementare e di rapida installazione presso stabilimenti balneari, campeggi, complessi alberghieri e di ristoro*». Inoltre — ha assicurato — porterà presto in giunta «*un piano di parcheggi estivi per animali domestici in terreni inutilizzati di nostra proprietà, dove i padroni possano lasciare le loro bestiole al sicuro con poca spesa quando partono per le vacanze*».

Si tratta di iniziative pilota in Italia, che fanno riscontro a tre interrogazioni parlamentari ai ministri della Sanità, delle Finanze e del Turismo («*Anche se il governo è caduto, restano basilari i rispettivi dicasteri per un nuovo approccio civile e umanitario al problema del randagismo*», ha spiegato l'onorevole Banti, che ne è il promotore), presentate dagli stessi parlamentari socialisti (oltre a Banti, Cusumano e Fiandrotti) che avevano già portato in Parlamento, giorni fa, le proposte di legge per abolire i canili municipali e la tassa sui cani, istituire l'anagrafe con tatuaggio, nonché pene più gravi per i maltrattamenti e l'abbandono degli animali.

Al ministro della Sanità gli interroganti chiedono di porre termine «*alla campagna di terrorismo antirabbica ingiustificata, dato che in Italia, da decenni, di cane non muore nessuno, ma che alimenta nevrotiche fobie contro quello che sino a qualche tempo fa era definito il fedele amico dell'uomo, incoraggiandone l'abbandono e il randagismo*».

Al ministro delle Finanze si domanda «*se invece di escogitare sempre nuove imposizioni, che forniscono notoriamente un reddito irrilevante e inferiore al costo di riscossione come la recente "targhetta da mille lire" non sia giunto il momento di affrontare il problema della popolazione canina abolendo l' "iniquo balzello" dell'imposta sui cani*».

Al ministro del Turismo, infine, i parlamentari poi suggeriscono «*se non sarebbe più civile e producente offrire ai villeggianti stranieri e italiani con animali ogni possibile facilitazione, o cominciare da semplici parcheggi*».

Laura Bergagna

Da un mese in un istituto zingarello (7 anni) aspetta che i genitori lo cerchino

CAGLIARI — Uno zingaro di 7 anni, di origine slava, Zoran Marinkovic, sorpreso circa un mese fa mentre con due ragazzi un po' più grandicelli di lui usciva da un appartamento nel quale era stato appena segnalato un furto, è ospite, da allora, di un istituto religioso, in attesa che qualche familiare venga a riprenderlo.

Zoran fu bloccato il 13 luglio, mentre usciva dall'alloggio svaligiato. I suoi due amici riuscirono a scappare, lui invece fu portato in questura. Disse il suo nome, ma non riuscì a spiegare dove la sua famiglia si era accampata. E nella periferia di Cagliari gli accampamenti di zingari erano molti.

Alla polizia si presentarono qualche giorno dopo due donne, affermando di essere la sorella e la zia del bambino, ma non riuscirono a fornire elementi sicuri sulla loro identità. Così Zoran rimase affidato alle suore dell'istituto di Flumini di Quartu, in attesa che si facessero vivi i genitori. Ora, dopo un mese, è ancora là.

Partita da Venezia, l'iniziativa toccherà anche Roma, Parma, Torino e Milano

Un maxi-progetto dei Beni culturali salverà 24 monumenti in tutt'Italia

Utilizzati i fondi per l'occupazione della legge finanziaria '82-'83 - Solo ai restauri della città lagunare lavoreranno 1200 persone - Le sollecitazioni dell'Unesco

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ventiquattro «piani speciali» per salvare altrettanti monumenti del Centro-Nord che vanno in pezzi: secondo Giovanni Proietti, sovrintendente del ministero dei Beni culturali e coordinatore del progetto, si tratta del «*più massiccio intervento intrapreso finora nel campo dell'edilizia monumentale*».

La proposta deve ancora compiere tutto il suo iter prima di diventare operativa. Ma entro qualche mese potrebbero già cominciare i lavori: dal restauro del Castello Miramare, un tempo residenza triestina di Massimiliano d'Asburgo, che ne seguì personalmente l'edificazione, alla ricostruzione delle 1406 tra porte e finestre dell'Archivio di Stato di Venezia, memoria storica dei 700 anni della Repubblica veneta, agli interventi di consolidamento della Certosa di Parma. E per il Sud? E' già in via attuazione un progetto realizzato con i finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno.

Dunque, dopo anni di incuria, si volta pagina. «*Eppure* — nota amaramente Proietti — *i 24 piani speciali non rappresentano che una goccia nel mare*». Appena un puntello per impedire la rovina dei pezzi più pregiati del patrimonio archeologico e monumentale italiano.

La proposta riguardava all'origine solo Venezia. Per protestare contro la totale mancanza di interventi del governo italiano, in almeno due occasioni l'Unesco aveva minacciato di chiudere l'ufficio che aveva aperto nella città lagunare. Imbarazzati da accuse che coglievano nel segno, al ministero dei Beni culturali si era deciso di varare iniziative concrete. Così, dopo sei mesi di studio, era nato il «*Progetto Venezia*»: 60 miliardi da stanziare in cinque anni.

A quel punto, anche per interessamento del ministro Scotti, si pensò di allargare gli ambiti dell'iniziativa. Ci furono riunioni con amministratori degli enti locali, archeologi, restauratori. E alla fine sono stati elaborati i 24 piani speciali.

Saranno finanziati, per il biennio '82-83, con una parte dei fondi destinati all'occupazione dalla legge finanziaria. «*Ma il problema* — dice Proietti — *non è solo quello dei soldi: a mancare è anche il personale specializzato*». Un esempio: a Venezia, secondo il sovrintendente, gli artigiani capaci di riparare le opere in pietra sono quattro o cinque. Da qui la necessità di corsi di formazione professionale. Solo al «Progetto Venezia» dovranno lavorare 1200 persone, un migliaio per i restauri edilizi, gli altri per opere di artigianato (stuccatori, falegnami, fabbri, terrazzieri, eccetera).

Che cosa rimane fuori dai 24 «piani speciali»? «*Moltissimo, solo per parlare di Torino l'intervento sarà minimo rispetto alle reali necessità*», ammette Proietti.

Ecco le principali iniziative previste:

I santuari repubblicani del Lazio — Previsti scavi in varie località, tra cui Lavinio, per portare alla luce templi di epoca romana e preromana.

Gli etruschi dal Tevere alla Valle Padana — Puntellatura di tombe etrusche minacciate da crolli, valorizzazione di ritrovamenti archeologici dall'Alto Lazio alla provincia di Mantova.

Roma monumentale — Riparazioni di San Michele, sede dell'Istituto nazionale per il restauro, di Santa Maria della Pace, di Santa Cecilia, del Pantheon.

Le fortezze del cardinale Albornoz — Consolidamento delle opere murarie che costituivano il sistema di difesa dello Stato Pontificio.

Ancona e il Vanvitelli — Il «piano» interessa una serie di edifici del celebre architetto che hanno subito lesioni.

I castelli della Lunigiana — Riguarda venti fortezze costruite tra il Duecento e il Cinquecento, come quella di Sarzana.

La Certosa di Parma — Un «maquillage» per i palazzi della Marfisa e Bonaccossi.

Le ville venete — Cinquanta interventi su altrettante ville, per alcune delle quali è previsto l'esproprio.

Area torinese — Restauro delle residenze reali, di parchi e di ville (Venaria, Racconigi).

Area milanese — Riparazioni degli edifici neoclassici di via Brera, interventi sulla villa di Monza e il castello di Vigevano, destinato ad ospitare opere d'arte di epoca compresa tra il Trecento e il Seicento.

Venezia — Il progetto che riguarda la città è noto da tempo. Interessa in particolare l'Arsenale, il Forte di Sant'Andrea e i monumenti delle isole lagunari.

Manifesti in 4 lingue per Roma pulita

ROMA — Nuove iniziative per una Roma pulita: un manifesto con scritte in quattro lingue (italiano, inglese, francese e tedesco) è stato realizzato dall'assessorato alla Nettezza urbana per invitare tutti i turisti che giungono nella capitale a contribuire al miglioramento di una situazione che ha avuto notevoli momenti di crisi.

La frase riportata sul manifesto, scritta in blu su fondo bianco, è breve ma significativa: *Io rispetto la mia città*. Per rendere più esplicito il messaggio c'è l'illustrazione stilizzata, in verde, di una persona che getta un rifiuto nel cestino e, naturalmente solo in italiano, lo slogan ormai ben noto ai romani *Roma può essere più bella*.

Soluzione dei giochi pubblicati su «La Stampa» domenica 8 agosto

Scacchi

1. f7+, Rg7; 2. Th7+, R:g8; 3. f8=C+!!, poi segue T:d7 e il Bianco vince. Una bella promozione a Cavallo.

La posizione si è verificata nella partita Outman-Fuestel, giocata nello scorso febbraio in Danimarca, nel torneo «zonale» valido come qualificazione al campionato del mondo 1984.

Bolzano, necropoli scoperta nel '76

Una mostra racconta la Tires dei romani (e si scava ancora)

BOLZANO — Anche quest'anno (è la terza volta dal 1980) si effettuano a Tires nel mese di agosto scavi archeologici sull'area della necropoli romana (II secolo d.C.), individuata già nel 1976 durante lavori edili.

Quest'ultima, e probabilmente conclusiva, campagna di ricerca è finanziata dall'Istituto di archeologia dell'università di Padova e dalla Cassa di Risparmio della provincia di Bolzano. Viene diretta dal prof. Guido Rosada, che si avvale di collaboratori dello stesso istituto e di volontari locali.

Con l'occasione della ripresa dei lavori è stata anche aperta una mostra sui risultati degli scavi, dal titolo «*Una necropoli di età romana a Tires*». Tra gli oggetti esposti: vasellame, monete, fibule e monili.

Tale esposizione, cui hanno contribuito anche la Sovrintendenza provinciale ai Beni culturali di Bolzano e, per la parte economica, il Comune di Tires, vuole essere in chiave didattica. Ci si propone inoltre di dare, anche ai «*non addetti ai lavori*», gli strumenti per capire ed eventualmente approfondire alcuni argomenti di «*storia dell'ambiente*».

Friuli, da ieri caccia aperta (in pianura)

TRIESTE — Ieri mattina i cacciatori del Friuli-Venezia Giulia hanno avuto via libera.

Secondo la legge «regionale» n. 66, che detta norme di massima, lasciando poi alle singole amministrazioni provinciali la redazione dei calendari venatori, si può sparare alla selvaggina migratoria nelle zone di pianura (per le zone di montagna bisognerà attendere la seconda domenica di settembre).

In tutta la regione è stata resa obbligatoria la vaccinazione dei cani da caccia contro la rabbia silvestre. Sostanzialmente immutato (circa 17.000 unità) il numero dei cacciatori soci di riserve.

I campeggi sono lontani, i giovani accampati nei giardini vengono cacciati

Firenze contro i turisti «cattivi»

Il presidente dell'Ept apre una polemica: «In questo modo scoraggiamo i nuovi ospiti»

FIRENZE — La città mostra lacune nel settore turistico e a farne le spese è soprattutto il movimento dei giovani. In questi giorni i vigili urbani hanno più volte sgomberato aiuole e panchine, soprattutto lungo il viale dei Colli, fino a piazzale Michelangelo. Le segnalazioni sono partite quasi sempre da privati cittadini.

Un grido d'allarme per il timore di potenziali germi di disordine e immoralità? «*Se avessi vent'anni lo farei anch'io* — commenta Remo Ciapetti, presidente dell'Ente provinciale per il turismo —. *Stiamo attenti a non criminalizzare un fenomeno che ha buoni motivi per manifestarsi. Firenze non ha strutture per ospitare giovani e finora la soluzione è stata di rifiutarli. Ma facendo così la città si autoelimina dal circuito più vivace del turismo di questi tempi*».

«*Non si possono rimproverare i giovani che non trovano posto nei campeggi*», aggiunge Ciapetti. Ce ne sono solo due vicini alla città, facilmente raggiungibili da chi non ha mezzi di trasporto propri: quello sotto il piazzale Michelangelo e quello a Villa di Camerata, vicino a Fiesole. E a Firenze anche le numerose famiglie con tenda o «roulotte» trovano sistemazioni precarie. Da due-tre giorni per esempio i vigili devono intervenire per far sgombrare il prato di fronte al campeggio di piazzale Michelangelo, stracolmo di gente in attesa che si liberi un posto.

Continua Ciapetti: «*Abbiamo spedito una protesta formale al Comune, che non ha ancora sistemato il parco di Villa Favard per un campeggio e un ostello. Sarebbe una grande valvola di sfogo*».

Il direttore del campeggio del piazzale Michelangelo, Piero Palchetti, fornisce dati significativi: «*Negli ultimi tre giorni abbiamo avuto una media di ingressi di 500 persone al giorno, di cui circa il 10 per cento italiani. La nostra disponibilità è di circa 1200 persone, si fa presto a raggiungerle*». Si spiegano così le soste di abusivi di fronte ai cancelli.

Il campeggio ha smesso di accettare «roulottes» troppo ingombranti a favore delle tende. Ma è un palliativo. «*Cerchiamo di inviarne il più possibile in altri campeggi. Ma per molti non è piacevole viaggiare ogni giorno e la maggior parte preferisce accamparsi dove capita. Non gli si può dar torto*».

Palchetti è sicuro d'interpretare anche il parere di molti operatori turistici della città. «*Bisognerebbe trovare un'area capace di ospitare almeno per i mesi estivi i campeggiatori in eccedenza, facendole tornare in inverno alla sua originaria destinazione. L'Albereta ad esempio*». Un parco che dovrebbe essere sacrificato per motivi di sicurezza ad un allargamento dell'alveo dell'Arno.

«*Anch'io do ragione a chi preferisce le aiuole di Firenze ai viaggi quotidiani fino ai campeggi lontani dalla città*», dice il presidente dell'Ente del turismo. «*Certo sono in maggioranza giovani che devono arrangiarsi anche per mangiare e per tutte le loro esigenze. Sporcano molto? Sì, più del turista che vive all'Excelsior. Ma ammiro quei ragazzi per il loro spirito*».

Intanto si annuncia una polemica con il Comune per l'atteggiamento dell'Ept.

e. b.

Auto sequestrata a dieci milanesi in 2 mesi e mezzo

MILANO — Dal 25 maggio, quando a Milano è stata applicata la sanzione che prevede una multa di un milione di lire per chi usa un'auto non assicurata, sono una decina i milanesi ai quali è stata sequestrata la macchina e che hanno dovuto pagare la megamulta.

Tra le contravvenzioni più elevate nel capoluogo lombardo, la più frequente è quella del passaggio a semafori rossi, che si verifica molto più spesso nel corso dell'estate.

A fine giugno '81 le contravvenzioni elevate erano 174 mila 713

(Segue da pagina 5)

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ottavio Frisoni

Lo annunciano angosciati la moglie Wally, la figlia Manuela con il marito Giuseppe ed il piccolo adorato Daniele. La cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa di San Girolamo della Certosa in Bologna mercoledì 11 agosto alle ore 11.
— Foggia, 9 agosto 1982.

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione della Cir Spa partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

dr. Ottavio Frisoni

Amministratore delegato della società ricordandone le alte doti umane e professionali profuse con infaticabile intelligenza e passione.
— Loiri, 10 agosto 1982.

Il Collegio sindacale della Cir Spa si associa al lutto che ha colpito la Cir Spa e le aziende del Gruppo per la prematura scomparsa del loro amministratore delegato

dr. Ottavio Frisoni
— Torino, 10 agosto 1982.

Dirigenti ed impiegati della Cir Spa profondamente addolorati ricordano con infinito rimpianto la figura e l'opera del loro amministratore delegato

dr. Ottavio Frisoni

e si uniscono al dolore della famiglia.
— Loiri, 10 agosto 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Sasib Spa, profondamente colpiti ed addolorati per l'improvvisa scomparsa del loro amministratore delegato

dr. Ottavio Frisoni

ne ricordano l'intelligente opera e le alte doti di umanità e professionalità profuse in quarant'anni di appassionato ed instancabile lavoro che costituisce per ognuno esempio e ricordo indimenticabile.
— Bologna, 10 agosto 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e gli Impiegati della Tmc, Tobacco Machinery Company, profondamente addolorati per la scomparsa del

dr. Ottavio Frisoni

partecipano al dolore della famiglia.
— Baar (Zug), 10 agosto 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Sasib Corporation of America ricordano con profondo rimpianto la figura e l'attività svolta dal

dr. Ottavio Frisoni

e si uniscono al dolore della famiglia.
— Richmond (Virginia), 10 agosto 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della Cerlan Spa, piangono il loro amministratore delegato

dr. Ottavio Frisoni

la cui figura retta, capace e gioviale rimarrà indimenticabile nei loro cuori.
— Torino, 10 agosto 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Tamas Spa ricordano l'indimenticabile figura del loro amministratore delegato

dr. Ottavio Frisoni

e con profondo rimpianto si uniscono al lutto della famiglia e di quanti lo conobbero ed apprezzarono.
— Loiri, 10 agosto 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Impiegati della Sogeti Spa, con profondo cordoglio si uniscono al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del loro vicepresidente e amministratore delegato

dr. Ottavio Frisoni
— Mantova, 10 agosto 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Fisem Spa si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Ottavio Frisoni

Presidente della Società
— Mantova, 10 agosto 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Sotti Spa costernati dall'inattesa scomparsa del loro presidente

dr. Ottavio Frisoni

si uniscono al dolore della famiglia.
— Castelfranco Veneto, 10 agosto 1982.

Carlo De Benedetti si associa al dolore di tutti quelli che hanno conosciuto e dunque stimato ed amato

Ottavio Frisoni

e lo rimpiange con profonda commozione nel ricordo delle sue grandi doti di umanità ed intelligenza profondamente grato per quanto in questi anni di sincera e fattiva collaborazione ha potuto apprendere sul piano umano e professionale da un uomo così saggio e giusto.
— Torino, 10 agosto 1982.

Rodolfo e Franco Debenedetti si associano al dolore della famiglia nel rimpianto e nel ricordo del

dr. Ottavio Frisoni
— Torino, 10 agosto 1982.

Lo Studio Gosel & Malla con i suoi Collaboratori partecipa al grave lutto per la scomparsa del

dr. Ottavio Frisoni
— Torino, 9 agosto 1982.

Giulio, Franco e Massimo Segre piangono il

Ottavio Frisoni

un amico sincero, un maestro di vita che con la sua saggezza, intelligenza, umanità ed esperienza semplificava anche i problemi più difficili.
— Torino, 10 agosto 1982.

Alfredo e Carla Rossi partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Ottavio Frisoni
— Torino, 10 agosto 1982.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Lunghi

Danno il doloroso annuncio la sua Laura, il figlio Beppe, la sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 10 ore 8,30 da ospedale Molinette, ore 8,45 parrocchia B. V. Assunta, via Nizza 355.
— Torino, 10 agosto 1982.

Gli Amici dell'Accademia sono fraternamente vicini al dolore di Beppe.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Polimeni ved. Pangallo

Ne danno doloroso annuncio i figli Carlo, Mariapia e Pina insieme a Paola, Piergiovanni, Tullia, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 agosto ore 8,45 parrocchia Santa Margherita sul Colle.
— Torino, 10 agosto 1982.

Le famiglie Chiariotti e Pagnone esprimono commossa partecipazione al dolore di Carlo, Maria Pia e Pina per la perdita della MAMMA.

E' cristianamente mancato il

N.H. COMM.

Giovanni Ariotto

Croce Pro Ecclesia et Pontifice

Ne danno il triste annuncio: i figli Marisa, Elda con Ernesto e Piero; Gino con Maria Rosa, Romano, Enrico e Maurizio ed i parenti tutti. Il funerale mercoledì 11 alle ore 9 nella chiesa parrocchiale San Giuseppe Artigiano di Alessandria, indi proseguirà per il cimitero di Casale Monferrato (ore 10,30).
— Alessandria, 10 agosto 1982.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Piccoli

anni 73

Lo piangono la moglie Emilia, i figli Aurelia, Luigina con famiglia, sorella, fratello, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Maria Ausiliatrice. Non fiori.
— Torino, 10 agosto 1982.

Le nipoti Serfina, Amalia e famiglie partecipano al dolore.

Partecipano al lutto la cognata Adelaide e figlia, famiglie Collavini-Garis, Vecelli.

Serenamente è mancata

Gemma Gallo

L'annunciano i fratelli Giacinta, Nella Gulle e figli Marcella, Lorenzo ed Ellenia, Achille, la cognata Anna Maria Gallo con i figli Fabrizio, Carlotta, Tiprino, Pia Romano con i figli Paola, Vittorio, Luisa, Carlo, Giacomo e Letizia, Aldo con Elena e figli Alfio e Bella, parenti tutti. La funzione funebre in Villa Grazia, San Carlo mercoledì 11 alle ore 8,30. Indi la cara salma proseguirà per Biella per essere tumulata.
— San Carlo, 9 agosto 1982.

Il mio amore ti seguirà.

Dopo breve incurabile malattia si è spento serenamente

Matteo Alessandria

Lo annuncia la moglie Rina Crespi. I funerali avranno luogo martedì 10 alle ore 8,45 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi (via Avogadro). La salma proseguirà per Decio (MI) ove verrà tumulata.
— Torino, 8 agosto 1982.

Fabio e Laura Alessandria con la mamma ricorderanno sempre il loro papà MATTEO.

Brigida Olivero ved. Alessandria piange la scomparsa del figlio MATTEO.

Figlioccio Franco zio Beppe e famiglia piangono il caro MATTEO.

Paola Remella e famiglia partecipano.

La famiglie di Strada del Duca partecipano commosse al dolore della signora Alessandria per la perdita del figlio MATTEO.

I cugini Giuseppe e Elda Monge, Maria di Monale vedova Monge, Federico e Maria Gallo, addolorati partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

Nini Giraudi
— Genova, 7 agosto 1982.

I cugini Fabio e Guasi partecipano vivamente al dolore dei familiari per il decesso di

Nini Giraudi
— Cuneo, 9 agosto 1982.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Vota ved. Grigliono

anni 96

L'annunciano i figli Domenico e Maddalena con rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 corrente ore 15,30 dall'abitazione frazione Grangetto 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Riserosa, 9 agosto 1982.

Chi mette in pratica la verità viene alla luce, affinché le opere sue siano manifestate perché sono fatte in Dio. Giovanni 3,21

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Beniamino Lo Bue

Lo annunciano con infinito dolore la moglie Andreina e il figlio Marino, la madre, fratelli Bob, Nery, Edoardo, Giovanni, Marco con le loro famiglie, il nipote Erberto, Linda, Giorgio e Laura Bert. I funerali avranno luogo nel Tempio Valdese di Torre Pellice martedì 10 alle ore 16. Un ringraziamento particolare a tutti i colleghi degli Ospedali Valdesi di Torre Pellice e di Torino per le [illegible]
— Luserna San Giovanni 10 agosto 1982.

Siegfried Ohnesorge è affettuosamente vicino alla famiglia Lo Bue e Bert.

I Medici ed il Personale dell'Ospedale Valdese di Torre Pellice partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Beniamino Lo Bue
— Torre Pellice, 9 agosto 1982.

Giorgio Balmas è affettuosamente vicino a Andreina, a Marino e alla famiglia nell'angoscia per la morte del

prof. Beniamino Lo Bue

amico sensibile e medico umanissimo.
— Torino, 10 agosto 1982.

L'Unione Musicale partecipa con profondo dolore alla scomparsa del

prof. Beniamino Lo Bue
— Torino, 10 agosto 1982.

La famiglia Marello sono vicine ad Andreina e Marino.

Il Direttore professor Gianfranco Lenti, i colleghi della Clinica Medica I dell'Università di Torino partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

prof. Beniamino Lo Bue
— Torino, 10 agosto 1982.

Il Direttore prof. Antonio Brusca, gli Aiuti, gli Assistenti della cattedra di malattie Apparato Cardiovascolare dell'Università di Torino, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Beniamino Lo Bue
— Torino, 10 agosto 1982.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Maria Ferrero ved. Rebuffo

di anni 82

Maestra Elementare
Medaglia d'oro
della Pubblica Istruzione

Ne danno il triste annuncio i figli Ines col marito Beppe; Romano con la moglie Gianna ed i cari nipoti Monica e Marcello, le sorelle Niny e Antonia, la cognata Alda, i nipoti, cugini e parenti tutti. I familiari rivolgono il loro commosso e riconoscente ringraziamento al dottor Luca Germani per le affettuose cure prestate. Dopo la benedizione nella parrocchia della Gran Madre di Dio martedì 10 agosto alle ore 14,30 la cara salma proseguirà per Castelnuovo Ceva (Cuneo) ove alle ore 16,30 verranno celebrati i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1982.

Giovanni e Giuseppina Geninal
Giuseppe e Agnese Molinari
Walter e Lodovica Giambattistelli
Amerigo e Carmen Pell
Adolfo e Irene Molinari
e famiglie prendono parte al dolore dei familiari.

Antonio e Rosa Loi con Roberto, Laura e bimbi affettuosamente partecipano al dolore dei familiari.

ANNIVERSARI

1967 — 1982

Vittorio Valletta

Sempre vivo profondo e affettuoso il ricordo e il rimpianto della moglie e dei familiari.
— Torino, 10 agosto 1982.

1977 — 1982

Giuseppe Fontana

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

1981 — 10-8-82 — 1982

Esterina Bellagarda

Nel primo anniversario della sua scomparsa i figli e i nipoti tutti con immutato affetto.

1981 — 1982

Ernesto Massucco

Ricordato affettuosamente dai suoi cari.

ANNIVERSARIO

Nello stesso giorno, nei dolori, nelle lotte della vita il Signore gli fu sempre accanto e da un anno è

CAV. GEOM.

Enrico Tantignone

vive in una comunione più grande con Dio, una comunione nuova e più forte con coloro che sempre Lo ricordano e Lo rimpiangono. Ss. Messe ore 8,30 e 18 mercoledì 11 agosto nella Parrocchia di S. Agabio - ore 9 Chiesa cimiteriale di S. Luigi.
— Novara, 10 agosto 1982.

1973 — 1982

Dino Landriscina

I tuoi cari ti ricordano.

Palermo, un battaglione militare presidia la zona spazzata dai delitti

Un pezzo di Sicilia è in stato d'assedio ma la mafia si ribella con nuova ferocia

Catene di omicidi nel «triangolo nero» tra Bagheria, Casteldaccio e Altavilla - I killer abbandonano i cadaveri davanti alle caserme dei carabinieri per rispondere agli appelli che il generale Dalla Chiesa rivolge alla popolazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Da Casteldaccia e da Bagheria le donne salgono fino al santuario della Madonna Nera di Altavilla Milicia: ripetono, a piedi nudi, una tradizione antica, di preghiera, di emigrazione e di morte, mentre i clan mafiosi si dilaniano tra il cemento e gli aranceti, in una curva di mare bellissima. Ai decimo assassinio, l'altro giorno, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa ha annunciato controlli eccezionali. Ma alle misure del prefetto di Palermo la strage non s'è fermata e, in una campagna desolata di Bagheria, è caduta l'ultima vittima, l'undicesima: Leonardo Rizzo, 51 anni, agricoltore.

Gli squadroni della morte battono la provincia, alla periferia Est di Palermo, lungo il nastro d'asfalto che dal capoluogo giunge a Catania. Un intero battaglione di militari cinge, in stato d'assedio, il «triangolo della morte»: da Casteldaccia a Bagheria, fino ad Altavilla imbracciano il mitra ai posti di blocco. L'operazione militare voluta da Dalla Chiesa ha il sapore di una risposta alla sfida lanciata dalla mafia, ai metodi spietati dell'ultima settimana.

Casteldaccia, con la torre dei Salaparuta al centro della sua piccola piazza, sta diventando il simbolo di un nuova stagione feroce. La casermetta dei carabinieri è 100 metri più avanti, sul corso che ricorda la famiglia dei Lugarini. Nell'antico feudo dei principi si respira la paura perché nessuno riesce a spiegare quanto sta accadendo. «*Restano allora le donne* — dice il sottufficiale di turno — *che pregano al santuario della Madonna perché non copiscono la nuova guerra e sentono i loro uomini esposti al piombo*».

E' qui che l'altra sera i killers hanno telefonato: «*Pronto, carabinieri di Casteldaccia? Innanzi alla vostra caserma c'è posteggiata una "127" rubata, divertitevi a dare un'occhiata lì dentro*». Nell'auto, i cadaveri di Ignazio Pedone, 50 anni, e di Cesare Manzella, 38 anni. Il primo, meccanico a Bagheria, era stato sequestrato otto ore prima nella sua officina; il secondo, un ex operaio Fiat, era stato ucciso in un aranceto e caricato sulla stessa automobile.

Palermo. Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa ha chiesto l'aiuto di sindaci e popolazione per sconfiggere la mafia, ma questa, ogni giorno, mostra sempre nuova arroganza e spregiudicatezza

Nel triangolo nero si uccide con arroganza. «*E' come se qualcuno avesse compilato una lista* — dice il sottufficiale — *e avesse ordinato: "Ecco i nomi, andate e uccidete"*». La morte diventa «routine»: undici vittime in cinque giorni, con gli squadroni che sparano all'impazzata e lasciano i cadaveri dinanzi alle caserme dei carabinieri per contrastare l'invito di Dalla Chiesa a collaborare con le forze dell'ordine.

La paura si sposta dalla periferia al cuore della città. A fine giugno il cosiddetto rapporto dei «162» voluto dalla procura della Repubblica è stato sottoscritto da tutti i sostituti «*per evitare di esporre un solo magistrato, per evitare un solo obiettivo*». Ma di lì innanzi alla nuova guerra, i giudici allargano le braccia con toni impotenti. Le indagini, i rapporti, le inchieste non danno ancora «elementi di certezza». «*A Casteldaccia* — dicono — *si aspettano gli equilibri, i prossimi morti ci aiuteranno a capire*».

A Casteldaccia, paese antico di mafia, il sindaco, Pietro Di Salvo, si scaglia «*contro l'uragano di morte che ci ha investito*». Di Salvo è un uomo stanchissimo: «*Un paese tranquillo, laborioso e ospitale* — dice con sgomento —, «*è ridotto ad un campo di morte*». La torre dei Salaparuta e delle loro vigne antichissime è diventata «*un marchio di morte pesantissimo da portare*». Il segretario del Comune, Salvatore Butera, 47 anni, avverte tutto il disagio di questo nuovo «bagno di sangue» e denuncia «*la paura di stare insieme*», il «sospetto» che ormai domina questa zona.

Il generale Dalla Chiesa ha invitato i sindaci della provincia a collaborare con le forze dell'ordine. Il sindaco Di Salvo dice con disappunto: «*Ancora nessuno mi ha interrogato*». Di Salvo, medico, sindaco da otto mesi, appare sconvolto. La faida non ha risparmiato la sua famiglia. Tra i caduti, Cosimo Manzella, 47 anni, presidente dell'ospedale traumatologico di Palermo. L'hanno ucciso assieme ad un giovane cugino, un pregiudicato di 27 anni. Di Salvo, per la morte di Manzella, ha proclamato il lutto cittadino. Nelle strade di Casteldaccia il nome del presidente dell'ospedale compare assieme a quello del pregiudicato sui manifesti che tappezzano il paese.

Di Cosimo Manzella, presidente del traumatologico, hanno raccontato storie di lottizzazioni e di affari, di pozzi d'acqua e di prestiti. L'assessore Pinello racconta: «*Hanno ucciso un santo, un uomo generosissimo, benvoluto da tutti: il suo cuore era grande quanto il mare, sempre pronto ad aiutare un amico, a dare un osso al cane che poco prima gli aveva dato un morso*». A chi insinua di affari e di legami oscuri, il sindaco risponde con risentimento: «*Mio cugino viveva in una casa d'affitto, certo non s'era arricchito, quindi qual a chi insinua di affari loschi, di danari, di collusioni*».

Quest'ultima storia siciliana di sangue ha il suo avvio nella morte di Gregorio Marchese, ucciso la sera di martedì nella sua villa di Casteldaccia. Ma altri sono i prodromi di una faida lunghissima, nella città violenta. Gregorio Marchese è stato assassinato mentre era a tavola con i suoi familiari. Hanno sparato all'impazzata infrangendo regole antiche. «*Non si uccide dinanzi ai genitori, alle donne e ai bambini* — dicono gli investigatori —. *Un'arroganza così non l'avevamo mai registrata*».

Gli inizi vanno indietro nel tempo. Nel febbraio scorso, il fratello di Gregorio Marchese, era stato ucciso nel carcere dell'Ucciardone con 32 coltellate. Nel febbraio di due anni fa era scomparso Pino Panno, 61 anni, possidente ricco ed avveduto, capofamiglia di Casteldaccia, riconosciuto dagli amici di Palermo come persona saggia ed equilibrata. Lasciò la sua casa immersa nel verde di un giardino di limoni e da allora nessuno ha più saputo dove sia finito. Un mese dopo l'escalation di sangue: moriva Bontade e subito dopo la guerra mafiosa eliminava Inzerillo.

Ancora non si conosce il nome della famiglia vincente. Scomparso Pino Panno, eliminati Bontade e Inzerillo, arrestato Gerlando Alberti proprio nei dintorni di Casteldaccia nella sua villa dinanzi ad una raffineria di eroina, la morte continua a colpire Palermo e la provincia. Dalla Chiesa organizza una difesa civile. Chiede aiuto ai sindaci e alle popolazioni, ma la mafia mostra nuova arroganza. La vendetta anche generalizzata coinvolge boss e picciotti, medici e mercanti d'acqua, nomi oscuri e personaggi di buon calibro. A Casteldaccia domina la paura. «*Ciò che ci sorprende* — dice il sindaco — *è l'abitudine alla morte proprio qui, in questo paese tranquillo dove l'ultimo omicidio è di dieci anni fa*».

Francesco Santini

Gli spedizionieri: «Dateci i servizi in gestione e ritornerà competitivo»

A Venezia pauroso deficit del porto 3000 addetti, ne basterebbero 1800

Ogni ora si «perdono» due milioni - L'esempio del Nord Europa - Si spera nel collegamento autostradale con Monaco di Baviera per incrementare gli imbarchi merce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Il porto di Venezia è in crisi. Lo affermano ormai da tempo responsabili del Provveditorato, spedizionieri, armatori e delegati degli scaricatori, ma in queste ultime settimane si è finalmente aperto un dibattito sulle possibili soluzioni alla lentezza e poca affidabilità delle strutture che, unite al costo elevato dei servizi, causano, a giudizio di molti, le difficoltà dello scalo.

Il nuovo provveditore al porto Franco Pilla («gambizzato» da terroristi di sinistra quando era presidente della locale Cassa di Risparmio) non nasconde i gravi problemi che la sua gestione dovrà affrontare. «*E' necessario riunire tutte le forze per risanare il deficit di traffico che si traduce in un deficit finanziario non più sostenibile*». «*Il nostro scalo* — spiega Pilla — *costa alla comunità oltre 2 milioni di lire l'ora*».

«*Stiamo attraversando un brutto momento di recessione*», sottolinea il provveditore. E pensare che il porto in sé avrebbe delle caratteristiche ottime, tali da renderlo concorrenziale con gli scali del Mare del Nord senza investimenti di particolare rilievo. Allora, cos'è che non funziona? Varie cose, risponde Pilla: in primo luogo «*non si può pensare che sia redditizio lavorare in 3000 dove c'è lavoro solo per 1800 persone*»: se si vuol far quadrare un bilancio che fa acqua da tutte le parti è necessario ragionare in termini di economia. Bisogna dunque diminuire le spese.

Ma non basta: la legge istitutiva dell'ente portuale è vecchia. Risale al periodo in cui non erano ancora state istituite le Regioni, e la sua inattualità si avverte in molti punti.

C'è poi la proposta di separare la gestione del porto da quella dell'aerostazione di Tessera. Questa divisione sarebbe un errore — nota Pilla — anche se i problemi dei lavoratori dei due scali sono di diversa natura.

Se a tutte queste difficoltà si aggiungono quelle di un quadro sindacale ingarbugliato, si avrà la dimensione della gravità dei pericoli che corre l'ente portuale veneziano se non si corre subito ai ripari, cambiando obiettivi e mentalità. «*Speriamo* — afferma Pilla — *che le dichiarazioni delle forze politiche, dei sindacati, degli imprenditori, escano dalla fase di studio, dalle considerazioni generiche, per tradursi in provvedimenti concreti*».

Il provveditore ha auspicato anche che la città si «svegli» sul tema del porto, augurio che è condiviso dal presidente dell'associazione spedizionieri, Carlo Tonolo. Tonolo ha anche una proposta: «*Noi privati diciamo: facciamo un esperimento, dateci in concessione alcune risorse, magari i soli magazzini, e lasciate che li gestiamo con veri criteri imprenditoriali. Vedremo se saremo capaci di farle fruttare; vedremo se invece di comportare un costo ingente alla collettività, che paga per mantenere in vita privilegi medioevali di corporazioni oggi senza senso, non diverranno uno strumento per produrre ricchezza*».

Tonolo illustra anche il modello auspicato dall'utenza: «*Prenderemmo di peso quello dei porti del Nord Europa, dove libertà d'iniziativa e assenza sostanziale di privilegi consentono il pieno dispiegarsi delle capacità imprenditoriali*».

Secondo il comandante pilota Perruccio Falconi, la sorte dello scalo è legata, più in generale, ai collegamenti con il retroterra: «*Il futuro del porto di Venezia* — osserva — *può dipendere in gran parte dal completamento dell'autostrada Venezia-Monaco. Unendo la ricca Baviera al cuore della città si agevolerebbe l'imbarco di tante merci dell'hinterland europeo per i mercati del Medio e dell'Estremo Oriente*».

Gigi Bevilacqua

Venezia la "guerra delle vongole"

VENEZIA — Continua a Venezia la guerra alla pesca indiscriminata delle vongole. Il pretore Silvana Arbia ha ordinato il sequestro dei «rostri» di 83 pescherecci nei compartimenti di Chioggia e Monfalcone. Nei giorni scorsi il magistrato ne aveva fatti «sigillare» altri 66. I pescherecci potranno uscire in mare, lasciando però a terra i «rostri» contestati che, secondo alcune ricerche, durante le raccolte dei molluschi «arano» il fondale

L'agitazione non ha bloccato il traffico turistico

Napoli, sciopero portuali ma soltanto per le merci

Molti problemi in campo - Violenta polemica sui guadagni della categoria

NAPOLI — Lo sciopero dei lavoratori del porto di Napoli si è limitato al traffico merci. Un accordo, raggiunto con i sindacati all'ultimo momento, ha permesso le regolarità dei servizi per le navi crociera e i traghetti che collegano con Sicilia e Sardegna.

«*Un accordo-salvezza per migliaia di turisti, che hanno rischiato una sorta forzata di 24 ore, trascorrendo la notte in auto oppure nelle enormi, ma poco accoglienti, sale d'aspetto della stazione marittima*», commenta il comandante Scarpati, della Capitaneria di porto.

I lavoratori della Culp (Compagnia unica lavoratori del porto) hanno risposto così all'accusa di lavorare poco e guadagnare molto rivolta loro dal ministro della Marina Mercantile, Calogero Mannino. Perché, al di là di tutte le rivendicazioni avanzate dalla categoria e nonostante lo stato di abbandono in cui versa il porto di Napoli (che va sempre più perdendo la sua vocazione mercantile), oggi il nodo della vertenza, la ragione della protesta, è proprio il rapporto lavoro-salario.

A Napoli sono 2 mila i portuali che, pur lavorando cinque-sei giorni su trenta, incassano un milione e più al mese. Si dirà che la realtà degli altri porti nazionali non si discosta da quella napoletana e che il salario garantito è comune all'intera categoria. E' così, ma non si può negare che il rapporto lavoro-salario a Napoli raggiunge proporzioni (o, meglio, sproporzioni) incredibili.

Il fondo nazionale di gestione del contratto, dal quale vengono i soldi «garantiti» grazie ai versamenti degli armatori e delle categorie legate alle attività marittime, ha un disavanzo di 44 miliardi e a fine anno si prevede un deficit raddoppiato. A ripianarlo è lo Stato: «*Una spesa insostenibile* — ha tuonato il ministro Mannino —. *In un paese con due milioni di disoccupati non si possono spendere quasi cento miliardi per privilegiarne una piccola parte*».

La conseguenza di tale assurdo è che i porti italiani continuano a perdere credibilità. E che tra questi il porto di Napoli è indubbiamente tra i meno credibili, perché tempi di lavorazione e costi non appaiono più competitivi rispetto ad altri approdi.

Quali le prospettive? Il futuro del porto napoletano dipende senz'altro da una più attenta politica nazionale del settore, ma altri importanti nodi devono essere sciolti localmente.

a. l.

Perugia, rissa fra libanesi ed iracheni sei in carcere

PERUGIA — Una rissa è scoppiata ieri al bar dell'università italiana per stranieri. Un gruppo di iracheni si è scontrato con alcuni colleghi libanesi; nella zuffa un iracheno è rimasto ferito, fortunatamente in maniera lieve.

Agenti della questura, subito intervenuti, hanno tratto in arresto sei dei contendenti. Sembra che all'origine dello scontro ci siano state accuse ed ingiurie rivolte dai libanesi alla politica di Saddam Hussein, presidente dell'Iraq.

Palermo, coinvolti anche bancari?

Truffatori incassano assegni di pensionati per circa un miliardo

PALERMO — Truffa da un miliardo a Palermo ai danni del Banco di Sicilia e di numerosi pensionati della Sochimisi, la società chimico-mineraria siciliana posta anni fa in liquidazione dall'Ems, l'Ente minerario siciliano.

Assegni circolari (appunto per il valore di un miliardo), inviati dall'istituto di credito sono stati incassati da qualcuno che si è sostituito ai legittimi intestatari. L'episodio ricorda una truffa simile compiuta tre anni fa a Roma ai danni della Banca d'Italia.

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta. Il sostituto procuratore, Giuseppe Ayala, che mantiene il massimo riserbo, ha ordinato accertamenti su funzionari del centro elettronico del Banco di Sicilia e su funzionari dell'agenzia numero 11, dalla quale sono stati spediti gli assegni, non per raccomandate ma con lettere ordinarie.

I primi passi dell'inchiesta alimentano quindi il sospetto che gli autori della truffa abbiano avuto complici molto ben informati all'interno dell'istituto di credito.

Il raggiro è stato scoperto in ritardo, dopo accese proteste degli ex dipendenti della società, preoccupati del fatto di non aver ricevuto gli assegni circolari. Dai primi accertamenti è però risultato che i titoli erano stati incassati, apparentemente con tutte le carte a posto.

Uno dei punti oscuri dell'inchiesta riguarda l'elenco dei destinatari degli assegni, elenco in possesso dei funzionari dell'agenzia numero 11 e di quelli del centro elettronico: quasi di sicuro lo conoscevano bene i truffatori.

Giovane drogato si impicca a un'inferriata

GENOVA — Un giovane tossicodipendente, Mauro Deledda, 27 anni, per qualche tempo infermiere presso l'ospedale San Martino, s'è ucciso ieri notte, impiccandosi a un'inferriata dei giardini comunali dell'Acquasola.

Il cadavere è stato trovato all'alba dagli inservienti del Comune.

Durante un vertice del clan Ferlito

«Blitz» in una villa di Catania: 8 arresti

CATANIA — Un «vertice» della malavita catanese è stato interrotto dall'irruzione della polizia a Valverde, un paese della zona etnea. Sette persone sono state arrestate, mentre un'ottava, che aveva estratto la pistola, è stata ferita dagli agenti ed è ora ricoverata all'ospedale in gravi condizioni.

Sono finiti in carcere i catanesi Gaetano Laudani, 32 anni, Alfio Amato, 27, Sebastiano Cavallaro, 54, suo figlio Rosario, 26, Arturo Caltabiano, 28, Salvatore Crippi, 34, Francesco Viola, 23 tutti nei pregiudicati. Michele Vinciguerra, 37 anni, è stato ferito al torace e ha dovuto essere operato.

Nella villa, in una zona appartata del paese, gli investigatori hanno sequestrato 25 armi da fuoco ed alcuni chili di esplosivo con relativi inneschi.

Secondo gli inquirenti, tutti gli arrestati appartengono al clan di Alfio Ferlito, ucciso il 16 giugno scorso insieme con i tre carabinieri e un autista civile che lo scortavano dal carcere di Enna a quello di Trapani. L'agguato a Ferlito fu teso sulla circonvallazione di Palermo.

«*L'operazione di polizia* — ha detto uno degli investigatori — *è tuttora in corso; stiamo eseguendo decine di perquisizioni a Catania ed in altri paesi dell'Etna. E' stato anche disposto un approfondito controllo con "metal detector" della villa di Valverde*».

Mafiosi pentiti Dalla Chiesa sollecita legge?

PALERMO — Le consistenti riduzioni di pena previste per i terroristi che decidono di collaborare con la Giustizia potrebbero venire applicate anche nei confronti di mafiosi pentiti?

E' quanto è stato chiesto al prefetto Dalla Chiesa per un programma televisivo che andrà in onda a settembre. Il prefetto è sembrato favorevole al progetto. «Il mio primo pentito — questa la sua dichiarazione — fu proprio un mafioso, qui a Palermo 10 anni fa».

L'incidente presso L'Aquila; 4 vittime in altri scontri

Camion travolge un pulmino due morti, fuggito l'autista

L'AQUILA — Due morti e quattro feriti in uno scontro, avvenuto ieri pomeriggio nei pressi di Castel di Sangro, tra un autoarticolato «Fiat 190 turbo» e un pulmino.

Nell'urto sono morti un commerciante di Isernia, Filippo Leone, 48 anni, e la moglie, Ida Cappella, 42 anni, mentre i quattro figli (tre ragazze e un maschio), di età compresa tra i sette e i 16 anni, si trovano ricoverati in ospedale.

Il pulmino viaggiava in direzione Castel di Sangro quando, per cause in corso di accertamento, è stato investito dall'autoarticolato, il cui autista, Antonio Letterio, di Roccapia (L'Aquila), resosi irreperibile subito dopo l'incidente, è ora ricercato dalla polizia stradale.

ROMA — Tre morti in un incidente stradale avvenuto sulla via del mare in direzione di Ostia per lo scoppio di un pneumatico. L'auto — una Fiat 124 — si è schiantata contro un albero. Il conducente, Stefano Robbiano di 61 anni, residente a Roma in via Onorio 2, è giunto cadavere al S. Eugenio, così come il figlio, Francesco, 26 anni. La moglie di Stefano, signora Graziana Cenci, 55 anni, era stata trasportata in gravi condizioni al S. Camillo: ricoverata con riserva di prognosi ha cessato di vivere dopo le 13.

ROVIGO — Il presidente della Regione Marche, Emidio Massi, 60 anni, è rimasto ferito in un sinistro accaduto l'altra sera, a dieci chilometri dal casello autostradale di Rovigo. Massi, alla guida di una «Lancia Trevi», viaggiava in compagnia della moglie, Ebe Fonzi, 59 anni, morta ieri mattina nell'ospedale di Rovigo dove era stata ricoverata.

Il presidente della Regione Marche si trova nel reparto chirurgico per trauma cranico.

Delle cause dell'incidente si sta occupando la stradale di Rovigo. E' stato accertato che al volante della vettura c'era Massi: superato di qualche chilometro il casello, l'automobile è uscita di strada, probabilmente per un'avaria meccanica.

Domenica, all'entrata in vigore

Le maximulte a Roma 25 milioni in un giorno

ROMA — Venticinque milioni di lire nelle casse del Comune dopo la prima domenica di maximulte: le ammende elevate dai vigili urbani di Roma sono state 646, di cui tredici relative all'articolo 321 (mancanza di assicurazione) che comporta un milione di ammenda.

Centocinque i passaggi con il rosso, puniti dalle 25.000 alle 100.000 mila. Novantasette contravvenzioni sono state elevate per irregolarità nel parcheggio all'aeroporto di Fiumicino: 158 per infrazioni a divieto di svolta e non rispetto dello stop.

Trentasei i documenti di circolazione non in regola; 8 le guide senza patente e undici le patenti dimenticate a casa; ventiquattro contravvenzioni, poi infine, sono state inflitte per eccesso di velocità e per «sorpassi irregolari».

Il comandante dei vigili urbani di Roma, Luciano Masarotti, si è detto «abbastanza soddisfatto» dell'andamento della prima domenica di traffico.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente c'è stato un aumento di contravvenzioni dell'8-9%. «*Ho notato* — ha detto — *una certa remora, da parte degli automobilisti, a commettere quelle infrazioni che avvengono più comunemente, come il passaggio al semaforo rosso*». «*Molti, comunque, non sono ancora al corrente delle nuove maximulte*».

I supermercati STANDA* sono aperti tutto agosto.

In questi giorni, oltre a proporvi il meglio dell'alimentazione estiva, Standa vi offre un valido aiuto contro il carovita...

i Prezzifermi

già oggi eccezionalmente convenienti e inattaccabili da qualsiasi aumento

FINO AL 30 OTTOBRE!

*supermercati

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 4; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 60; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 52/6; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 2930, tecnici L. 4000, dirigenti L. 7100. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2690. Avvisi urgenti data fissa o rinvii: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2150. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 1300 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFRONSI n° 5000 contenitori sovrapponibili in materia plastica da 60 lt. con finestrella di controllo e coperchi di chiusura in ottimo stato. Prezzi convenientissimi disponibili trattare. Telefonare ore ufficio 0131 56.321.

2 Affari e capitali

A.A.A. APERTO tutto agosto! Prestiti immediati contanti pronta cassa. Telefonateci! Tel. 011 549.654.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 18, tel. 533.136 - 530.397.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET 011 650.3175, Società del gruppo Casamercato S.p.A., compra vende attività di ogni genere e prezzo.

AVVIATO negozio di parrucchiera cedesi centro storico Borghetto SS. Tel. ore pasti 0182 940.376.

BAR super con alloggio angolare 10 vetrine corso intenso passaggio incasso 500 mila giornaliere incrementabili cedo. Tel. 238.610.

CERCASI socio/a preferibilmente non solo finanziatrice per concludere operazione già avviata per la realizzazione di un programma di strutturazione di uffici da predisporre per servizi con terminali video-stampanti. La società dispone in proprietà di un locale adatto di 500 mq ubicato in centro strategico. Telefonare 740.2354.

MOTIVI familiari cedo in Carignano posizione bar cremeria. Tel. [illegible]

4 Terreni

SARDEGNA arcipelago della Maddalena vendiamo isola 103 ettari continente mare. Affare. Telefonare 0789 51.054.

5 Locali e negozi offerte

A Tochenno vendo stabilimento 1000 mq possibile 2 lotti 400-600 se per impiego capitale pronti sfittiamo. Tel. 303.567 ore pasti.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica fissa libera subito referenze controllabili offresi 34enne sana onesta. Richiesta 900 mila mese escluso sabato pomeriggio e domenica. Tel. 0131 810.583.

FATTORINO ventenne militesente patente B pratico guida furgoni offresi anche per qualsiasi lavoro. Telefonare 686.346.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SOCIETA' sportiva cerca gestori (minimo 3 persone) per proprio bar aperto solo ore serali da lunedì a venerdì referenze dettagliate. Scrivere: «Publikompass 5314 — 10100 Torino».

impiegati

ASPIRANTI attori attrici tutte età cinema fotoromanzi moda. Scrivere inviando foto o presentarsi: Edicinematografica, via Angelo Poliziano 70 - Roma.

ART Società immobiliare cerca personale spiccata attitudine vendita buona cultura da inserire in posto di rilievo. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141 50.675.

AZIENDA commerciale in Torino cerca personale con spiccata attitudine nelle vendite in posto di rilievo. Scrivere: «Publikompass 8272 — 10100 Torino».

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca collaboratori, anche part-time, per tutti i comuni importanti della regione Piemonte e Valle d'Aosta per nuova attività di pubbliche relazioni da iniziare nel prossimo settembre. Si richiede: ottima presenza, buona cultura e predisposizione al contatto umano. Le convocazioni saranno effettuate nei primi di settembre. Scrivere, inviando curriculum, a «Publikompass 141 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 e corso Trapani 115 concessionaria Fiat consegniamo in 48 ore permute vantaggiose rateazioni 36 mesi anticipo personalizzato a vostro comodo inoltre occasioni usato sicuro di tutte le cilindrate e marche consegna in 2 ore piccolissimi anticipi pagamento 36 mesi garanzia 1 anno. Sede esattamente tra le più moderne d'Italia cordialmente vi aspettiamo in corso Francia 341 e corso Trapani 115 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincarauto consegna subito A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive. Lunghe rateizzazioni Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen: rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincarauto, c. P. Oddone 66, tel. 472.047; Lincarauto, c. Orbassano 72, tel. 581.006 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.006.

AFFARE vendo 124 Coupé ultimo tipo rosso nuovo in lega come nuova. Tel. pasti 749.2131.

AUTO GARANTITE SICURE
concessionario Volkswagen Audi Porsche, c. Tortona 53, tel. 508.108, vende in garanzia Passat familiare 1.3 '80, Passat familiare GLD '79 '80, Passat GLD 5 P '79, Golf GLD '79 '80 '81, '79, Golf 1.1 '79, Jetta 1.3 '81, Scirocco 1.1 '79, Audi 80 GLS '80, Audi 100 CD diesel '79, Audi 80 1.3 '79, Audi 80 GLD '81, Audi 80 GLE fine '80 5 V, Giulietta 1.6 '78, Alfetta 2.0 L '78, Alfasud 1.3 '78, Ritmo 5 65 '81, Ritmo 105 TC '81, 131 diesel '80, A112 70 Hp '80, R5 GTL '80, R5 TL '81, Bedford Combi L '79, Sprint '75.

BMW
usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 489.194 e corso Massari 47 tel. 547.294.

DAIHATSU benzina, hard e soft top, nuovi, consegna immediata. Isoardi Strada Sirsi, Cuneo, tel. 0171 65.831 - 65.832.

GRANDI AFFARI DI AGOSTO!
(siamo aperti senza aumenti) per tutto il mese di agosto.
AUTOMOBILI nuove e usate e prezzi vecchi.
VISITATECI
SOGEA
corso Siracusa 40
telefono 329.9333

JAGUAR 4.2 Manual 81 bianco interno pelle nera tutti gli optionals come nuova con garanzia vende permuta rateizza. Fiorauto concessionaria Jaguar corso Turati 13/D agosto aperto.

MERCEDES
450 SLC '78 Silver Polaris
tutti gli optionals
uniproprietario, inurtato, pochi km, meccanica perfetta,
vende permuta rateizza
FIORAUTO
corso Turati 13/D
(agosto aperto)

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Soima Auto, corso Giulio Cesare 188, telefoni 205.1877 - 205.7005.

PRIVATO vende Land Rover passo lungo diesel To V5 rilevata solo sentiero. Tel. 0121 53.044.

PRIVATO vende Fiat 131 Supermirafiori diesel 2500 4 mesi marrone Marina occasione. Tel. 011 602.433.

SAAB Turbo 5 porte 80 nero tetto apribile 5 marce ruote lega km 25.000 con garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorauto Concessionaria Saab, corso Turati 13/D (agosto aperto).

VERO affare vendo Beta HPE anno '78 blu scuro come nuova. Tel. ufficio 953.2447.

18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare alloggio in Torino 2-3 camere servizi, pagamento contanti alla consegna. Tel. 650.3660.

ACQUISTA privato in Torino alloggio con doppi servizi, libero in 12 mesi. Piccola o media metratura. Tel. 931.1472 To.

ACQUISTANSI alloggi liberi in Torino 1-3 camere tinello servizi. Pagamento contanti. Telefonare 758.883.

ALLOGGI, stabili, ville, rustici, casette in qualsiasi zona? Casamercato pagabenecontanti! Aperto agosto. Corso Massimo d'Azeglio 23, telefono 011 650.3805.

ALLOGGIO libero 1-2 camere cucina servizio acquisto in contanti solo da privato zona Torino e cintura. Tel. 533.857.

COMPRO ALLOGGIO
Anche a 6-7 mesi alloggio 2-3 vani cucina esclusa zone periferiche. Tel. 512.012.

COMPRO LIBERO
anche a 6-7 mesi alloggio 2-3 vani cucina servizi escluse zone periferiche. T. 512.012.

PERMUTIAMO liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura Casamercato. Tel. 650.38.05.

SOFFITTE camere singole alloggetti liberi privato compera, pagamento contanti. Si esclude trattativa con agenzia. Tel. 389.418.

Z. URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti liberi o affittati costruzioni nuove o vecchie qualsiasi dimensione in Torino e cintura. Casafegno c. R. Margherita 7, tel. 638.6444.

19 Vendita alloggi

ADIACENZE via Genova libero camera cucina servizi vendesi affare minimo contante 12 milioni più mutuo. Tel. 758.883.

AFFARE corso Lecce libero in casa d'epoca camera tinello cucinino bagno 38 milioni possibilità mutuo. Tel. 758.883.

AFFARE
vendesi appartamento occupato sito in corso Palermo di 2 camere cucina ingresso per lire trentanove milioni dilazionabili. Tel. 532.760 - 531.927.

ALLOGGETTO mansardato libero centrale camera cucinotta servizio affare 22 milioni 200 mila. Tel. 758.883.

ALLOGGIO vende privato libero corso Racconigi camera tinello 1° piano richiesta 42 milioni. Tel. 710.538 - 713.409.

B. MILANO pressi largo Sempione libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni. Dilazionabili. Tel. 585.801 Crimea.

CASABIANCA libero corso Vercelli ampio camera tinello servizio L. 18 milioni forti dilazioni. Tel. 531.006.

CASABIANCA 531.333 libero recentissimo Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi 57 milioni più mutuo fondiario.

CASABIANCA 531.310 libero signorile corso Cincinnato salonicino camera tinello cucinino bagno piano alto 75 milioni.

CASABIANCA 531.006 libera subito monocamera arredata adiacente corso Valdocco 10 milioni minimo contante 1 milione.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, case semicentro quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3805 villa Superga 22 camere parco 135 mila mq. terreno più casa custode. Occasione unica.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Baltea (S. Salvario) monolocale con angolo cottura servizi ristrutturato.

CASAMERCATO D 650.3805 liberi occupati via Vicenza (S. Donato) stessa casa monolocali con servizi. Aperto agosto.

CASAMERCATO D 650.3805 liberi occupati via Saluzzo stessa casa monolocali con servizi da lire 6 milioni 500 mila.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Montanaro (Barriera Milano) camera cucina servizi lire 19 milioni 500 mila.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Borgaretto via Tetti recente 2 camere tinello cucinino servizi. Panoramico 58 milioni.

CENTRO presso via Madama Cristina libero camera cucina mq 40 piano 2° L. 19 milioni meno mutuo. Tel. 585.801 Crimea.

CORSO TRAIANO
libero panoramico
2 camere tinello cucinotta
recentissimo
VENDIAMO
lunghe dilazioni e mutuo.
TEL. 822.4781

EDIL CASE
a via Monteacengio 29 (zona Mirafiori) in recente costruzione vendiamo appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Prezzi da L. 30 milioni 500 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in via Nizza monocamera libera, L. 12 milioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende in zona Parella (via Capelli 47) appartamento, libero, recente: camera, tinello, cucinino, bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE vende Santa Rita (via Tirreno) appartamento recente: due camere, cucina, bagno, terrazzo. Tel. 548.154.

EDILCASE vende corso Unione Sovietica, signorile appartamento libero: soggiorno, due camere, cucina, biservizi. Tel. 548.154.

EDILCASE vende corso Vittorio (zona Porta Nuova) bellissimo appartamento libero completamente ristrutturato mq 140. Ottima occasione. Telefonare 548.154.

ESIM
libero corso U. Sovietica signorile recente ingresso ampio soggiorno cucina servizi mutuo agevolazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero corso Toscana uso studio o abitazione ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero Crocetta stabile signorile recente salonicino studio 2 camere cucina biservizi 2 ingressi ampio terrazzo box. Tel. 512.012.

ESIM
libero largo Cibrario parzialmente ristrutturato salonicino 2 camere cucina doppi servizi mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero pressi Giardini Reali camera cucina bagno ristrutturato terzo ascensore a soli L. 45 milioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero S. Salvario via Morgari ingresso salonicino camera cucina servizi. Tel. 512.012.

ESIM
libero Vibero recentissimo panoramico salonicino 2 camere cucina servizi box mutuo permuta. Tel. 512.012.

ESIM
Rivoli centrale libero recente signorile ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 512.012.

GABETTI Rivoli 958.0453-9 vende libero 87 mq via Pisa 10 due camere tinello cucinino bagno cantina posto auto 56 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende Barriera Milano v. Bra al 1° piano con riscaldamento 1-2 camere cucina servizio prezzi da 15 milioni 400 mila.

GABETTI 958.0453-9 vende appartamenti liberi a L. 500 mila al mq in palazzina a 18 km da Rivoli composti di 2 camere cucina ingresso bagno garage orto privato.

IMPRESA vende direttamente appartamenti fase di ristrutturazione adiacente piazza Maria Teresa. Tel. 619.0009.

LIBERI piazza Carducci stessa casa stile superattico. Ingresso 2 camere tinello cucina servizi ripostiglio cantine terrazzi, 120 milioni. Grimaldi 596.262.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa signorile recente semicentrale, ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 650.38.05.

LIBERO centralissimo elegante salone 2 camere e cucina biservizi ottime finiture termo ascensore prezzo interessante agevolazioni. Domus Tilia 595.527 - 590.538.

LIBERO corso U. Sovietica elegantemente ampio 2 camere tinello cucinino servizi 3 arie terrazzo di 60 mq ottimo prezzo mutuo dilazioni. Domus Tilia 595.527 - 590.538.

LIBERO corso Giambone camera tinello cucinino servizi cantina 4° piano 33 milioni compreso mutuo. Grimaldi 596.262.

LIBERO in Crocetta ristrutturato con ascensore ingresso privato dal balcone camera cucina servizi interni L. 29 milioni più 5 milioni mutuo. Possibilità box a L. 24 milioni. Tel. 383.445.

LIBERO
pressi via Monterosa signorile camere tinello cucinino bagno piano alto 42 milioni dilazionabili. Tel. 531.927 - 532.760.

LIBERO
pressi corso Siracusa camere tinello cucinino bagno 32 milioni dilazionabili. Tel. 531.927 - 532.760.

LIBERO
via Genova in stabile signorile camera tinello cucinino bagno 2 ripostigli 46 milioni meno mutuo. Tel. 532.760 - 531.927.

LIBERO via Saluzzo salone 4 camere e cucina servizi ingresso cantina 1° piano 160 mq 120 milioni. Grimaldi 596.262.

MADONNA di Campagna (p. Giampiela) libero rimesso a nuovo camera cucina ingresso bagno L. 36 milioni. Tel. 585.801 Crimea.

MANSARDA libera pressi corso Marconi occasione 7 milioni 200 mila. Tel. 758.883.

MANSARDE ristrutturate con servizio e riscaldamento in stesso stabile vicinanze Torino Esposizioni. Telefonare 383.445.

ORBASSANO libero: salone 2 camere cucina servizi, 70 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo. Telefonare 383.445.

PARELLA
proprietario vende vuoto: camera tinello cucinotto servizi del '70 bello spazioso, 57 milioni dilazioni. Tel. 775.108 - 958.1821.

PIAZZA Guala (pressi) libero 5 ultimo piano salonicino 2 camere cucina bagno posto auto L. 90 milioni. Tel. 585.801 Crimea.

PRIVATO vende libero zona Barca 3 camere tinello servizi cantine anche uso ufficio. Tel. 242.667.

PRIVATO vende villa Castiglione Torinese 3 camere cucina bagno grande tavernetta box giardino. Tel. ore pasti 768.294.

PRIVATO vende libero zona corso Toscana camere tinello cucinino termo bagno piano rialzato. Tel. ore pasti 768.294.

S. MAURO impresa vende alloggi in costruzione di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. 822.1571 ore ufficio.

S. MAURO libero recente: 2 camere tinello cucinino box auto. L. 62 milioni dilazionabili. Telefonare Grimaldi 911.3666.

S. RITA pressi via Tripoli libero 3 camere cucina bagno termo ascensore posto auto. L. 90 milioni. Tel. 585.801 Crimea.

VENARIA alloggio libero signorile 4 camere bagno costruzione del 1978 L. 90 milioni meno mutuo al 15%. Casa-Nova 920.9705.

VILLA collinare tre alloggi garage frutteto giardino privato vende intermediari. Tel. 800.2596 - 860.0454.

VILLA vende privato Orbassano Gerbole nuova 7 camere mansarda giardino 200 milioni compreso mutuo affare. Tel. 710.538.

20 Domande affitto

BUSSOLENO o dintorni periodo max 24 mesi cerco alloggio o villetta mq 120 - 150 uso ufficio o abitazione. Telefonare 0122/49.100.

COMMERCIANTE piemontese cerca in affitto monocamera per madre borgata Parella. Tel. 710.538 - 713.409.

FAMIGLIA torinese 4 adulti impiegati massime referenze cerca affitto alloggio Torino o prima cintura (disponibilità acquisto mobili). Tel. 530.592 oppure 717.4397.

FAMIGLIA 4 adulti ottime referenze cerca in affitto appartamento in villa o palazzina collinare. Tel. 661.0372.

FUNZIONARIO banca con moglie medico cercano 3 vani tinello cucinino servizi. Telefonare 691.[illegible] pasti.

21 Offerte affitto

CASA albergo affitta appartamenti arredati in moderna costruzione zona Mirafiori. Telefonare 348.6330.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 - 346.807, Valenza.

24 Mobili, arredi

A.A. MOBILI come nuovi ma a prezzi usati, tutto ciò che occorre per arredare bene e con poca spesa la vostra casa. Rileviamo mobili usati, via Cirio 2, tel. 287.368.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue imbiancature tappezzerie verniciature parchetti lavori rapidi. Tel. 252.869.

DECORATORE tappezza camera 120 mila, idrolavabile 80 mila, anche [illegible]. Serietà. Telefonare 727.484.

DECORAZIONI tappezzerie verniciature perfette con artigiani professionisti velocità economia tel. 323.876 - 355.295.

GEOMETRA esperto con piccola impresa edile esegue lavori costruzione ripristino riparazioni decorazioni opere idrauliche arredamento. Tel. 650.0596.

31 Lezioni, traduzioni

PROFESSORE madre lingua francese e inglese impartisce lezioni a tutti i livelli. Tel. 505.313.

STUDENTE universitario impartisce lezioni di matematica media inferiore e superiori anche a domicilio. Tel. 747.[illegible]

33 Matrimoniali

DIPLOMATO 35enne bella presenza sposerebbe coetanea adeguatamente. Scrivere fermo posta via Alfieri carta d'identità 7903526 — 10100 Torino.

DISTINTO buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio vedova o divorziata max 58 anni carina affettuosa massima serietà gradito telefono. Scrivere: Publikompass 5312 / 10100 Torino.

LAUREATO 33enne 1,70 presenza benestante sportivo sposerebbe bella carina snella. Scrivere: «Publikompass 7700 — 10100 Torino».

36 Nautica

ANDIAMO al mare con Autorner scafi Gobbi Sessa gommoni Lomac motori Suzuki Chrysler, via Turati 50, tel. 398.178.

PRIVATO vende entrobordo Riva Junior 180 HP accessoriato, ottime condizioni. Telefonare 0182 45.749 ore 8-10 serali.

37 Campeggio e sport

ROULOTTE nuove di fabbrica, accessoriatissime, provenienti da fallimento, vendonsi con sconti fino al 25%, pronta consegna. Telefonare 0434 652.434.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento: yorkshire terrier, shih-tzu, pechinesi, barboncini toy, schnauzer nani, chihuahua. Tel. 011 640.0177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 vende Villarbasse 15 km Torino rustico indipendente da restaurare 4000 mq terreno 26 milioni rateabili. Aperto agosto.

A.A.A. 15.000.000 Casamercato 650.3805 vende Locana rustico abitabile di 2 vani con cantina e giardino. Aperto agosto.

A.A. COM.FAI A vende Albenga signorili appartamenti vicinissimi al mare 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi, via Dalmazia 115-117, tel. 0182 50.713.

A. BAITA di 2 vani e 700 mt di altitudine con circa 600 mq di terreno vendo a L. 11 milioni. Telefonare 0121 21.017.

A. L. 11.800.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese casetta indipendente con 500 mq di terreno pagamento rateale in 3 anni senza interessi per il 1982. Tel. 658.225.

A. L. 8.800.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico di 2 vani con giardino servito da strada acqua e luce. Pagamento rateale in un anno senza interessi per il 1982. Tel. 658.225.

A. L. 7.300.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente con 1000 mq. terreno pagamento rateale in 2 anni senza interessi per il 1982. Tel. 658.303.

ALA di Stura in condominio recente alloggio di camera cucina servizi volendo box prezzo L. 38 milioni. Casa-Nova 920.9705.

ALBENGA privato vende ingresso soggiorno 2 camere bagno balcone termo autonomo tapparelle a 10 minuti mare. 50 milioni più 18 milioni mutuo. Tel. 0182 53.865.

ALGHERO ministalloggi completamente arredati a mt 100 dal mare personale sul posto L. 28 milioni. Tel. 011 931.1856 - 638.873.

ALLA periferia di Cavour vendo casetta di campagna indipendente: 4 camere stalla e portico con 2000 mq di terreno, L. 47 milioni. Telefonare 0121 71.821.

APPARTAMENTI in villetta sulla spiaggia nel villaggio Baia dei delfini. Locanda Porto Pollo-Palau. Nostro personale sul posto. Gabetti tel. 011 5787.

ARENZANO Pineta privato vende bellissimo sul mare bicamere salone servizi in condominio dotato di piscina spiaggia posto auto bocce minigolf giardino. Tel. ore 9-16 010 548.546.

BERGEGGI privato vende 2 appartamenti liberi ottima vista mare. Tel. ore pasti 019 801.623.

BORDIGHERA privato vende o permuta zona residenziale signorile libero salone 2 camere cucina garage vista mare. Tel. 011 307.313 ore pasti.

CALABRIA e Scalea impresa vende direttamente mono-bi-trilocali sul mare a partire da 13 milioni meno mutuo. Telefonare Torino 011 587.014, Scalea 0985 20.044, Napoli 081 201.966.

CALABRIA Mar Jonio villini direttamente sulla spiaggia 13 milioni 500 mila più mutuo 9 milioni. Telefonare 011 761.891.

CASA abitabile centro paese comodità mezzi pubblici nelle colline del Canavese vendo 12 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 0124 318.33.

CASA abitabile indipendente in Bra posizione centrale 5 vani cortile giardino vendo L. 55 milioni. Tel. 011 874.420.

CASABIANCA libera B. Giorgio Canavese villa indipendente con giardino mq 2500 cintata 66 milioni. Tel. 537.008.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per propria clientela rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabenecontanti. Aperto agosto.

CASAMERCATO B 650.38.05 vende rustici, cascine, casette, ville, terreni campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

CASAMERCATO 650.3805 libero Sardonecchia viale Bramafam 2 camere tinello cucinino servizi posto auto. Aperto agosto.

CASETTA rustica Torre Pellice collinare 5 vani acqua luce terreno vendo 33 milioni. Tel. 0121 214.56.

CASETTE indipendenti e cascinotte, vari prezzi, dimensioni e località, mutui, dilazioni, permute. Casamercato (011) 650.3805.

CERVO LIGURE
In panoramicissima residenza a picco sul mare con piscina, ristorante, spiaggia privata vendiamo eleganti appartamenti: 2 camere, soggiorno, cuocivivande, terrazzo, vista mare, posto auto coperto. Visite in luogo: «Residence Foresta di Cervo» - Cervo Ligure (Imperia) località Capo Mimosa accesso via Aurelia. Tel. 0183 400.546.

CHIOMONTE (Val Susa) libero centro in casa bifamiliare: ingresso 3 camere cucina servizio taverna giardino, L. 45 milioni dilazionabili. Gabetti Immobili 011 503.360.

COLLINA Santena Valle Po vendo rustico ampio fabbricato, 600 mq terreno, acqua luce strada asfaltata, comodissimo servizi, L. 17 milioni. Tel. 0121 71.274.

COURMAYEUR appartamento 70 mq 8 letti vendesi. Telefonare 0165 841.136 dopo cena.

COURMAYEUR Villair Superiore graziosa villetta unifamiliare nuova costruzione vendesi. Tel. 0165 841.018 o 0165 89.337 ore pasti.

COURMAYEUR Villair Superiore 2-3 locali in rustico ristrutturato vendesi. Tel. 0165 841.018 o 0165 89.337 ore pasti.

CUMIANA centro paese villa d'epoca con parco, occasione vendesi L. 82 milioni contanti. Tel. 905.8206 - 905.9367.

FAVOLOSO casale di 3 alloggi (2 padronali) in tenuta 12 ettari, stalle, depositi, garages, ideale per allevamento equino vendo a 30 km da Torino. Tel. 983.6710.

FRASSINETTO (Cuorgnè) altezza 1050 mt in nuovo condominio alloggio arredato 2 camere cucina bagno box. Tel. 920.9705.

IPI
VALLE AOSTA - CERVINIA
splendida posizione panoramica soleggiata prossimità impianti
APPARTAMENTI
varie dimensioni.
Facilitazioni di pagamento.
AOSTA 0165 43.741

IPI Valle d'Aosta - La Salle Villair in tipica casa ristrutturata, al 1° piano, ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Al piano terra: camera, tavernetta, 67 milioni. Tel. Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Courmayeur La Palud, in nuova costruzione vicinissima agli impianti, vendiamo: soggiorno, 1-2 camere. Facilitazioni di pagamento. Tel. Aosta 0165/43.741.

LIMONE Piemonte soprastante centro cedesi bellissimi appartamenti su 2 piani prontissimo eventuale posto auto. Ex salone bicamere servizi poggiolese L. 10 milioni subito L. 30 milioni consegna residuo dilazioni mutuo. Tel. 010 545.646.

LOANO porto via Madonnetta 2 vendita diretta anche arredati termo autonomo giardino privato visitateci in loco.

OCCASIONE vendiamo Lido Adriano (Ra) 50 m mare appartamento nuovo arredato 2 camere letto soggiorno cucinotta bagno cantina posto auto piscina tennis 54 milioni vero affare. Agenzia Roma viale Roma 77 Cervia Telefono 0544 973.893.

ORIES Turistica sas vende Pragelato in nuovo condominio chalet soleggiato quasi pronto minialloggia camera soggiorno servizi terrazzo garage urge vendere vera occasione. Tel. 0122 78.088 ore 13-14,30 - 19-21.

PIETRA Ligure consegna ultimi alloggi tre piani liberi termo autonomo vista mare. Tel. 019 605.185 - 666.072.

PRAGELATO capoluogo condominio caratteristico seminuovo minialloggio 2 arie panoramico ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto arredato posto auto vende Orieb turistica sas. Tel. 0122 78.088 ore 13-14,30 - 19-21.

PRAGELATO centro minialloggio 4-6 posti letto bagno cucina terrazzo arredamento signorile vende Orieb Turistica sas, tel. 0122 78.088, ore 13-14,30 / 19-21.

PRAGELATO in ottima posizione vendonsi ultimi alloggi mono-bicamera riscaldamento condotore vicino impianti mutuo dilazioni vesta in cantiere. Tel. 0122 780.46.

PRAGELATO minialloggi arredati 4-6 posti letto soggiorno cucina bagno terrazzi soleggiati panoramici varie superfici vende Orieb Turistica sas, tel. 0122 78.088, ore 13-14,30 / 19-21.

PRIVATO acquista rustico da ristrutturare cascinotta terreno con progetto approvato per villetta il tutto circondario Torino. Tel. 660.9596.

PRIVATO vende a Pracognugliemo Peasana bella vista. Tel. 0175 41.838.

PRIVATO vende ad Andora a 100 mt dal mare camera soggiorno cucinino servizi arredato panoramico 56 milioni. Tel. 0182 88.114.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.

RUSTICO con giardino vicinanze paese sopra Biella vendesi 13 milioni dilazionabili 035 210.161.

RUSTICO nelle colline del Canavese composto da 4 vani e giardino vendo 5 milioni più 5 milioni mutuo. Tel. 0124 318.33.

RUSTICO parzialmente riattato a S. Antonino di Susa con 1000 mq terreno 28 milioni più 18 milioni mutuo. Tel. 383.445.

SAMPEYRE privato vende alloggio nuovo con soleggiato bellissima posizione. Telefonare 0175 96.245.

SANREMO centro libero bilocale servizi soleggiato vista mare terrazzo 35 milioni. Tel. 0144 89.194.

SANREMO impresa vende direttamente alloggi e villa con mutuo nuovi e ristrutturati. Tel. 0184 84.212 - 82.538 o 011/542.013.

SANREMO privato vende 2 appartamenti 55 mq e 70 mq fronte mare zona La Brezza. Tel. 011 619.0029.

SANSICARIO alle quote 1700 vendesi monocamere e bicamere nuove completamente arredate. Tel. 0122 / 811.336.

SARDEGNA Celebre adiacente Porto Cervo vendiamo villette schiera e appartamenti sul mare arredati e corredati in residence attrezzato. Tel. 0789 / 99.202.

SARDEGNA piccola Favaro vendo villa confinante mare completamente arredata posizione irripetibile. Tel. 0789 / 510.54.

UBAY 749.3339 vende a Oiavere Susa ultimi 2 nuovi alloggi camera cucina servizi posto auto e cantina mutuo e dilazioni.

VALLE d'Aosta La Magdeleine incontaminato attrezzato centro turistico attivo invernale costruttore vende alloggi varie dimensioni adiacenti impianti sci. Telefonare 0166 34.553 - 43.621.

VILLE a schiera di varie dimensioni a pochi km da Torino con campi da tennis giardino privato, prezzi da L. 50 milioni. Per maggiori ragguagli Grimaldi 911.3666.

VILLETTA graziosa a Rorà nel Pinerolese con 1700 mq terreno L. 48 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

6.000.000 contanti più 7 milioni dilazionabili colline biellese 700 mt vicinanza pista sci in parco secolare vendesi rustico. 035 210.212.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO privato affitta alloggi nuovi 2-5 posti letto fronte mare per settembre in poi da L. 200 mila. Telefonare 0182 972.202.

DIANO Marina affittasi in villetta a 50 mt dal mare appartamento e monolocale settembre e ottobre. Tel. 0183 44.662.

LOANO ammobiliato 3-4 letti affittasi settembre 200 mila, ottobre novembre 150 mila mensili, vicino mare. Telefonare 019 670.813.

47 Alberghi, pensioni

AL mare, nella zona più tranquilla e verdeggiante di Arma di Taggia «residence Riviera» appartamenti per vacanze completamente arredati e corredati tv, ascensore, bar, giardino, parcheggio. Prenotate al (011) 331.756 - (0184) 43.200.

ALASSIO Hotel Cairo vicinissimo mare, ottima cucina casalinga, settembre prezzo speciale interpellateci. Telefonare 0182 42.907.

CATTOLICA Hotel Leon d'oro tel. 0541 962.253 vicinissimo al mare camere con servizi prezzi speciali dal 17-8 in poi.

CATTOLICA Hotel Vendome, tel. 0541 963.410 ascensore, menù a scelta, camere servizi balcone 1-31/8 22.000, tre persone stessa camera pagheranno solo per due nel periodi 20-31/8 26.500 settembre 22.500 complessive.

CATTOLICA Hotel Columbia tel. 0541/961.493 prim'ordine sulla spiaggia giardino parcheggio bassa modici sconti bambini.

CESENATICO Valverde Hotel residence via Tiziano 34, tel. 0547/87.170 vicinissimo mare, tutte camere con servizi balcone citofono e solarium, sala tv bar, parco giochi bambini, parcheggio, scelta menù, colazione all'inglese con buffet; periodo che tesiocioso con orchestrine dal 20 al 31/8 L. 24.000, settembre 19.000.

LAIGUEGLIA Pensione Gabry, vicino mare, tranquilla, comfort, ottimo menù. Dopo 20 agosto 18.000. Tel. 0182 48.484.

LAIGUEGLIA Pensione Ina, 0182/49.300 vicino mare, ottimo trattamento familiare, conveniente. Disponibilità dal 17/8.

RIMINI Viserba pensione Cicchini, via Ponchielli, ogni confort giardino dal 20/8 15.000, settembre 13.000. Tel. 0541 734.306.

VARAZZE Pensione Villa Augusta 019/97.470, centrale, ottimo trattamento. Disponibilità dal 16 agosto. Interpellateci.

48 Viaggi, crociere

PALMA
De Mallorca, una settimana tutto compreso L. 250 mila. Ferrato Viaggi Vacanze, tel. 011 483.500 - 481.862 - 485.176.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni controllo infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.815.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.

NORDMONDIAL investiga controlla previene accerta con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40, tel. 531.181.

50 Smarrimenti

SMARRITA femmina pastore tedesco (Chime) nero focato zona Val San Martino. Tel. 011 878.057.

1.000.000 mancia a chi ritrova cani Terranova nero e pastore abruzzese bianco adulti smarriti 26-7. Telefonare 860.9476.

51 Occasioni

ARREDARE spendendo poco. Visitate il nuovo reparto occasioni. Serovaro via Berlioz 45 angolo via Valperga Caluso. Chiusura per ferie dal 6 al 17 agosto.

MERCATINO del Mobile usato soggiorno camera letto ecc. Strada del Fornino 34 pomeriggio. Tel. 396.949 dopo ore 15.30.

52 Varie

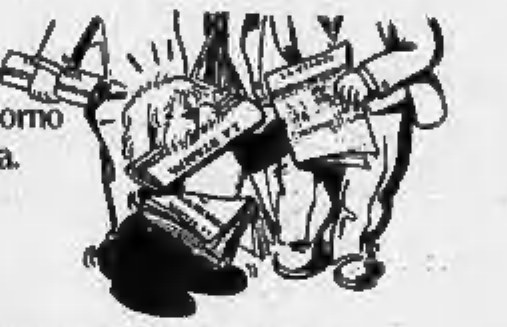
MAGA aiuta amore lavoro fortuna insidie sofferenze successo vincite al gioco. Tel. 830.301 - 778.809, via Mongrando 43.

MAGA «Circe» veggente cartomante radioestesia consiglia risolve problemi d'amore e farà tornare la persona amata allontanata e pentola protetta. Tel. 696.6773 solo donne, via Musaion 13 Torino.

Solo su La Stampa un annuncio economico ha la forza della Stampa

Perché è sotto gli occhi di 1.600.000 lettori La Stampa

E questo significa che il vostro annuncio economico ha ogni giorno 1.600.000 probabilità di risposta.



Perché oggi lo decidete, domani lo leggete su La Stampa

Se avete un problema urgente, con La Stampa non perdete davvero tempo. Decidete oggi un economico "urgentissimo" e domani sarà sotto gli occhi di tutti.

Perché la sua serietà è controllata e garantita da La Stampa

Niente scherzi con gli economici. Prima della pubblicazione La Stampa ne controlla la fonte, come per le notizie di cronaca. Perché gli economici sono notizie. Di pubblico interesse.

Perché se non volete uscire di casa, basta telefonare al 6502165 e dettarlo a La Stampa

Ci sono sportelli La Stampa in ogni città. Ma, se non volete scomodarvi, basta una telefonata allo 011/6502165 e il vostro economico è subito pronto per uscire. Voi intanto potete scendere al più vicino sportello dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino per il pagamento. Con tutta comodità.

Perché milioni di risposte sommergono ogni anno gli oltre 360.000 inserzionisti La Stampa

L'economico va forte. Pensate: i 310.000 economici dell'80 sono diventati 360.000 nell'81. E hanno ricevuto milioni di risposte. Basti dire che nel 1981 i 7.000 inserzionisti che hanno richiesto una risposta scritta sono stati sommersi da una valanga di 187.000 lettere. Fate voi le proporzioni.

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

firma la tua casa con...
Camsa arredamenti
CENTRO GRANDI FIRME
&
consulenze architettura di interni
Via Casteldelfino, 77 (ang. C.so Grosseto) - TORINO
APERTO IL MESE DI AGOSTO

Quindici ragazze partono oggi per Tokyo

Majorettes in viaggio per il loro «Mundial»

La squadra scelta tra cinquemila twirl-girls - Luoghi comuni da sfatare: «Non siamo pin-up o mascottes apricorteo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Quindici ragazze e quindici bastoncini di metallo. Sono majorettes italiane, le migliori, scelte fra cinquemila ragazze. Partono stamane dalla Malpensa per Tokyo, dove cercheranno di conquistare il titolo di campionesse del mondo.

Le doti richieste (grazia, ma soprattutto preparazione ginnica e velocità nel roteare il bastone da parata a ritmo di musica) sfatano molti luoghi comuni. Primo fra tutti la tradizione secondo cui la majorette dovrebbe essere la ragazza-folk, la mascotte apricorteo, la bella che annuncia la festa in piazza.

Stanche di essere guardate come «pin-up» di periferia, le majorettes italiane da qualche anno hanno cambiato tattica, sull'esempio venuto dall'estero. «*La nostra* — hanno detto — *è un'attività ritmica-sportiva, e come tale va considerata*». Molte hanno rifiutato le lusinghe di una giornata di gloria in piazza, tra piume, svolazzi, gonnellini e stivaletti. Deposto l'abito della «star» hanno indossato la tuta da ginnastica frequentando le palestre sotto la guida di insegnanti seri.

La Fist (Federazione italiana sport twirling) è presieduta da Peppino Olamminola di Oleggio (Novara), dove è sorta anche la prima scuola che organizza «stages» nazionali ed europei. Invano la Federazione chiede di essere riconosciuta dal Coni e per questo si batte tra mille le iscritte perché mantengano un atteggiamento più sportivo che floristico. I risultati sono già arrivati: proprio nel Novarese, considerato la culla di questa nascente specialità, una ragazza, Ivana Vaccaroli, ha ottenuto la «laurea» di insegnante internazionale, dopo aver sostenuto difficili esami negli Usa. Ivana si è esibita in tutto il mondo, sulle pedane di New York e sui palcoscenici di teatri famosi, ha girato spezzoni di film e ha portato le sue allieve a traguardi insperati: l'Italia è infatti campione d'Europa, davanti a francesi e tedesche ritenute le stelle del «twirling».

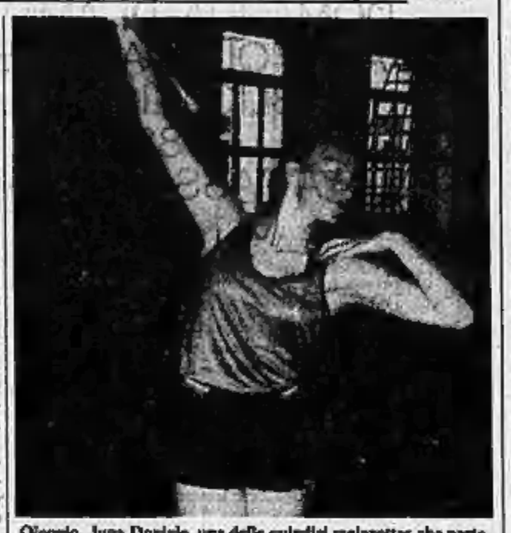
Terza all'ultimo confronto mondiale di Nizza, la nazionale azzurra delle majorettes è indicata adesso tra le favorite nell'edizione di Tokyo, dove le irlandesi americane e le vice giapponesi si daranno grossa battaglia.

Il «twirling» non è solo donna. Ai mondiali è prevista anche la categoria «boy-twirl»: l'Italia sarà rappresentata da Roberto Carlocci, di Castagnole Monferrato, nell'Astigiano.

Nella categoria «free style junior» sono schierate Antonella Casarin (12 anni, nipote dell'arbitro di calcio e detentrice del campionato italiano); Roberto Balla, 12 anni, Barbara Airoldi, di 14. Il gruppo che comprende le «free style senior» è composto da Alda Bonini, Ornella Castellano, Paola Cominoli, Giovanna De Mani; riserva Juna Daniele di Montegrotto Terme. Il «team», cioè la squadra vera e propria, si compone di Alda Bonini, Ornella Castellano, Paola Cominoli, Giovanna De Mani, Gisella Gelatti, Roberta Ferro, Elsa Rampineli, Elsa Sabatelli e Patrizia Borrini.

La preparazione ha seguito tutte le tappe di una vera e propria squadra sportiva: ritiro collegiale, sosta di acclimatamento in Thailandia, poi il Giappone. «*Si parte con sacrifici finanziari enormi* — dice il presidente — *le organizzazioni sportive italiane non ci riconoscono nulla. Paghiamo di tasca nostra, qualche ragazza deve fare la colletta fra le amiche. Ma chissà, forse torneremo in trionfo come Rossi e Bearzot*».

Gianfranco Quaglia



Oleggio. Juna Daniele, una delle quindici majorettes che parteciperanno a Tokyo ai campionati mondiali (Foto Gottardello)

Toni sgargianti e molto estro per i costumi da bagno dell'83

Al mare vestite da farfalla

L'idea è di Ken Scott, che vi dedica un'intera serie di completi, la «Butterfly Safari» Sui monopezzi, disegni ispirati a vegetazioni tropicali o che riproducono quadri d'autore - Fantasia e praticità alleate: i nuovi tessuti resistono al cloro delle piscine

Moda sempre più in anticipo. Mentre sulle spiagge si sfoggiano i costumi più caratteristici della stagione, le case produttrici stanno già vagliando gli ordini raccolti durante Pitti Mare per le vacanze del prossimo anno.

A Montecarlo si lanciano i tessuti, i colori, gli stampati e i temi di ispirazione; a Firenze, quarantaquattro stilisti hanno espresso le loro scelte in nutrite collezioni di costumi da bagno ed abbigliamento da mare. Altre rassegne di questi capi ormai così importanti sul mercato interno ed estero, si apriranno a settembre, fra Milano e Genova. Nell'arco dei pochi centimetri d'un tessuto elasticizzato sempre più setoso, aderente e morbido, le novità sono a getto continuo, all'insegna d'una maggiore semplicità di taglio, d'una vibrante fantasia di immagini e di colore.

Il 1983 vuole una spiaggia di toni decisi, attraverso il messaggio delle strisce, regolari o no, vistose o sottili, grafiche, in colori primari (giallo, blu Cina, viola, rosso, verde), ma insieme l'eleganza del grigio o del kaki, l'effetto spolverato di pallidi pastelli, di calibrati sorbetti, di gamme in rosa, con la voglia del bianco e nero, traversato dal rosso.

Sono proprio i fondi neri o bianchi che dan spicco alle disegnature: vegetazioni tropicali da serra in stile impressionista o naif, quadri di autore, indiani d'America, folk messicano, Egitto, India, *collages Art déco* e ancora immagini degli Anni Trenta-Cinquanta.

Fantasie che meglio esplodono nel monopezzo, in modesto vantaggio numerico sul bikini, ma grande in quello qualitativo: molto sgambato, di forma fasciante, soprattutto al seno, il costume intero è ancora a *bandeau*, cioè senza spalline, anche se nelle forme più drappeggiate si tende ad aggiungerne almeno una, in scollature asimmetriche. Cucito soltanto sul dorso, lascia alla disegnatura la sua intatta forza avvolgente, valorizzando il *top* per l'abbigliamento da sera.

E non manca la praticità. Ora il lycra, la fibra più usata per i costumi da bagno, è in grado di resistere meglio al cloro, date le nuove abitudini del nuoto tutto l'anno, non solo al mare ma anche in piscina. Le rifiniture di sicantara nei costumi Oceano della linea Dakota in tela spazzino, non temono l'acqua salata; arriva il «*denim stone wash*» in toni pesca, albicocca, uva per costumi giovani, visto che le fibre naturali entrano anche nella moda mare, seta, ma soprattutto cotone; la nuova linea Mi-Ami della Faber, poi, è tutta metà lycra metà cotone, in bianco, giallo, turchese, blu viola. C'è infine il costume olimpionico: ci hanno pensato la Fila e la Master.

Il senso pratico si nasconde nella fantasia: i bodelitini da annodare variamente al collo nei costumi interi di Valentino, scolli profondissimi, nido d'ape e *ruches* a partire dal seno; pois o fiori, papaveri, orchidee, rose piazzati su fondi gialli, bianchi, rossi: multicolori i pois, un colore per volta i fiori.

Disegnature geometriche, realizzate con la tecnica dell'impuntura nel monopezzo, con stampe tono su tono di Fendi e i piccoli temi in applicazione di bulloncini brunitì color canna di fucile da Nina Ricci, che velano i segreti del taglio rigoroso.

Fra tinte, disegnature e semplicità di linee, l'estro di ricami, troviamo i temi marini di Daza, il gabbiano di Jesurum, l'*Art déco*, i visetti e le geometrie in bianco-nero di Faber, le farfalle di Ken Scott, in una sua immagine marina definita «*Butterfly safari*» (ogni completo un nome di farfalla e il suo colore, dal disegno alla forma vaporosa, dal copricostume, alle farfalle applicate a rilievo sul costume, sul cappello di paglia, sul sandalo).

Lucia Sollazzo

Due costumi presentati da Swan (a sinistra) e da Carven

Manica a nuoto ci prova ragazzo di undici anni

LONDRA — Deciso ad emulare il padre che riuscì brillantemente nell'impresa due anni fa, Jason Pipoly, un ragazzo americano di soli undici anni, tenterà nei prossimi giorni di attraversare a nuoto la Manica.

Jason si trova già a Dover, in Inghilterra, dove si allena intensamente per l'impresa.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE
DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI GARA D'APPALTO APERTA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Il Ministero dell'Idraulica (D.G.I.H.) indice una gara d'appalto aperta nazionale ed internazionale per la realizzazione dei lavori di ricognizione geologica di un certo numero di zone di sbarramento nel quadro degli studi di realizzabilità e del piano preliminare-dettagliati.

Volume dei lavori

Sondaggi	10.000 ml.
Prove in luogo	prove al pressometro: 500 Unità prove allo Sclesometro: 100 Unità prova S.P.T.: 150 Unità prove al dilatometro 100 Unità
Prove di permeabilità	Lugeon 1800 Unità Lefranc 360 Unità

Esecuzione dei pozzi di ricognizione: 700 ml.

Le imprese interessate possono ritirare il capitolato d'oneri rivolgendosi al **Ministère de l'Hydraulique - Direction Générale des Infrastructures Hydrauliques - D.I.M.T. - KOUBA - ALGER.**

Le offerte, redatte conformemente alle clausole del dossier, dovranno pervenire in doppia busta sigillata al seguente indirizzo: **Ministère de l'Hydraulique (D.G.A.) - Bureau des Marchés - B.P. 86 (Ex Grand Séminaire) - KOUBA - ALGER.**

La data limite di presentazione delle offerte è fissata al 7 ottobre 1982 alle ore 12.
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per centoventi (120) giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE
DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI GARA D'APPALTO APERTA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Il Ministero dell'Idraulica (Direzione generale delle Infrastrutture Idrauliche) indice una gara d'appalto aperta internazionale per:

Studi - fabbricazione forniture e montaggio di un carrello ascensore

Le imprese interessate possono ritirare il dossier rivolgendosi al:
Ministère de l'Hydraulique, Direction Générale des Infrastructures Hydrauliques (D.I.M.T.) - KOUBA - ALGER.

Le offerte, redatte conformemente alle clausole del dossier, dovranno pervenire in busta sigillata al seguente indirizzo:
Ministère de l'Hydraulique (D.G.A.) Bureau des Marchés - B.P. 86 (Ex Grand Séminaire) - KOUBA - ALGER.

La data limite di presentazione delle offerte è fissata al 14 ottobre 1982 alle ore 12.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per centoventi (120) giorni.

La Sondrio-Bormio, due feriti

Due grandi frane bloccano statale della Valtellina

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Occorreranno almeno quattro o cinque giorni per ripristinare la viabilità della statale 38 (che collega Sondrio a Bormio), sulla quale, nella notte fra domenica e lunedì, sono cadute due frane per una massa complessiva di 15.000 metri cubi.

Per un'altezza di dieci metri e una profondità di circa 30, i detriti hanno invaso un centinaio di metri del percorso, travolgendo due linee dell'alta tensione dell'Azienda energetica municipale e una dell'Enel. Due vigili del fuoco — Riccardo Follni e Nicola Trutalli — che stavano prestando i primi soccorsi, sono stati leggermente feriti e medicati in ospedale; fortunatamente sono riusciti ad allontanarsi dalla Campagnola su cui si trovavano qualche secondo prima della caduta di un'altra massa franosa che ha seppellito il veicolo.

Solo per caso lo slittamento della montagna non ha causato morti e feriti: sulla statale, nei due momenti in cui i massi precipitavano (cioè intorno alle 23 e verso le 4 del mattino) non transitava nessuno.

La zona è meta di turisti, italiani e stranieri, le cui presenze, come ogni anno si stavano infittendo in questo periodo, nell'imminenza di Ferragosto. Adesso sono almeno parzialmente bloccati i centri di Bormio, Valfurva, Valdidentro e Valdisotto: il traffico è stato dirottato verso Tirano, in territorio elvetico, per complessivi 120 chilometri, circa il doppio del tratto abituale.

Ieri i tecnici del Genio civile, dell'Anas e dei vigili del fuoco hanno programmato una serie di interventi per realizzare un immediato collegamento con il paese «Le prese»: l'operazione si presenta particolarmente difficile in quanto dalla montagna, denominata «Lo sperone del Ponte del Diavolo» continuano a cadere massi. Altre riunioni hanno tenuto i sindaci dell'alta valle, preoccupati anche per le eventuali conseguenze sull'afflusso dei turisti.

Causa della frana, le piogge violente e continue che, negli ultimi tre giorni, sono cominciate a cadere.

Brontolii ed esplosioni interne facevano temere il peggio

L'Etna dà spettacolo ma (per ora) non erutta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Gli occhi dei numerosi turisti, soprattutto stranieri, che affollano le spiagge di Taormina e dei Ciclopi, sono puntati sull'Etna nell'attesa di nuove attività vulcaniche.

In effetti, nei giorni scorsi il cratere sembrava dare segni di una certa ripresa. Cupi brontolii, boati e violente esplosioni provenienti dalle sue viscere, venivano non solo registrati dai delicati strumenti dell'istituto internazionale di vulcanologia (collegato con il Cnr) e di quell'istituto di scienze della terra dell'università di Catania, ma anche chiaramente avvertiti dagli abitanti di alcuni paesi pedemontani.

La notizia secondo cui la lava incandescente stava lentamente salendo entro il condotto craterico, se da un lato «eccitava» i turisti (sono parecchie le comitive che ogni giorno si spingono incautamente a quote ritenute dalle autorità competenti pericolose), dall'altro preoccupava la gente dei centri sulle pendici o alla base del vulcano. Più in alto, infatti, il magma risale attraverso il condotto craterico e maggiori diventano le probabilità di un'eruzione.

Ma, a quanto pare, stavolta gli spettatori sono destinati a rimanere delusi. «*Teniamo la situazione continuamente sotto controllo anche per mezzo dei "monitoraggi"*» dicono i tecnici dell'istituto internazionale di vulcanologia; e aggiungono: «*In un vulcano attivo come l'Etna; è normale che il magma risalga nel condotto craterico per poi ridiscendere a livelli più bassi. Nella camera magmatica, infatti, l'altezza della lava muta continuamente*».

Gli ultimi rilevamenti, effettuati ieri per mezzo di apparecchiature collocate in varie zone del vulcano, segnalano infatti che non esistono rischi immediati. Anche le esplosioni sono diventate, nelle ultime ore, più discontinue. L'Etna, insomma, è attivo, ma il pericolo di un'eruzione, almeno per i prossimi giorni, è scongiurato. Gli stranieri dovranno contentarsi del solo pennacchio.

f. a.

Posti liberi sui traghetti per la Sardegna

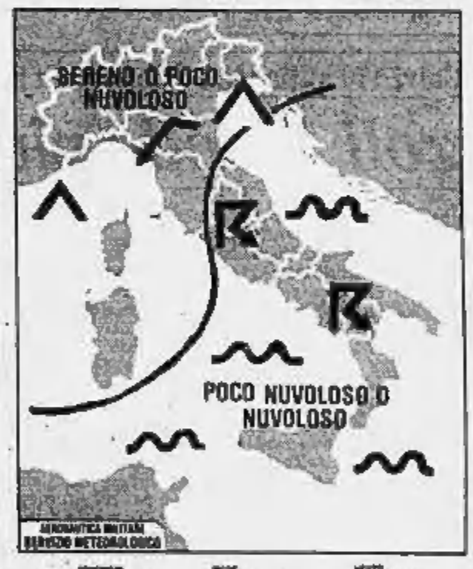
GENOVA — Fino a Ferragosto ci sono più di 1000 posti liberi, ogni giorno, per raggiungere la Sardegna da Genova con le navi traghetto della Tirrenia. Giornalmente, dal capoluogo ligure salpano per i porti sardi quattro o cinque unità, che hanno ampia disponibilità di posti dopo le difficoltà registrate nei giorni scorsi. Ieri ne sono partite cinque, con 5 mila passeggeri. Secondo la Tirrenia la grande ondata di partenze per la Sardegna si è esaurita.

Emilia, record di infortuni sul lavoro

BOLOGNA — L'Emilia-Romagna ha un quoziente di mortalità infantile assai più basso di quello nazionale (11,9 ogni mille nati vivi nel 1982 contro il 14,4 dell'intero paese), ma detiene autentici record in fatto di infortuni sul lavoro.

Il numero degli infortuni ogni milione di ore lavorative, viene ricordato, nel 1978 a livello regionale fu di 84,8 di fronte a 40 della Lombardia e a 46,8 a livello nazionale.

Il tempo oggi



situazione: la pressione sull'Italia è in fase di rapido aumento, tuttavia permangono ancora condizioni favorevoli al fenomeni di instabilità.

tempo previsto: al Nord e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni locale attività di nubi temporalesche sulle zone interne e lungo i versanti adriatici in dissolvimento dalla serata. Foschie notturne nelle valli e lungo i fiumi.

temperatura: in lieve aumento al Nord e al Centro.

venti: deboli intorno a Nord con qualche rinforzo da Nord-Est sulla Liguria e sulla Sardegna.

mari: poco mossi o localmente mossi i bacini settentrionali.

città italiane

Bolzano	17	29	Pescara	17	28
Verona	18	28	Roma	18	28
Trieste	22	30	Campobasso	18	22
Venezia	19	29	Bari	20	28
Milano	16	28	Napoli	18	30
Torino	13	28	Potenza	14	21
Cuneo	15	28	Reggio Calabria	22	30
Genova	23	32	Messina	24	30
Bologna	18	28	Palermo	25	29
Firenze	18	30	Catania	20	32
Pisa	18	30	Alghero	19	30
Perugia	17	34	Cagliari	18	28

città estere

Amsterdam	16	24	nuvoloso	Lisbona	17	26	sereno
Atene	22	34	sereno	Londra	17	21	sereno
Bangkok	27	35	nuvoloso	Madrid	16	31	sereno
Belgrado	16	30	nuvoloso	C. del Messico	13	22	nuvoloso
Berlino	17	28	nuvoloso	Montreal	13	25	nuvoloso
Bruxelles	15	25	nuvoloso	Mosca	11	23	nuvoloso
Buenos Aires	8	15	sereno	New York	21	25	nuvoloso
Il Cairo	25	32	sereno	Oslo	13	21	nuvoloso
Copenaghen	13	20	sereno	Parigi	17	23	sereno
Francoforte	15	25	pioggia	Rio de Janeiro	17	28	sereno
Ginevra	14	23	nuvoloso	Singapore	26	30	nuvoloso
Helsinki	17	21	nuvoloso	Stoccolma	15	23	nuvoloso
Hong Kong	27	30	sereno	Tel Aviv	22	31	sereno
Honolulu	24	31	nuvoloso	Tokyo	24	30	sereno
Gerusalemme	17	30	sereno	Toronto	13	25	pioggia
Johannesburg	9	19	sereno	Vienna	16	24	nuvoloso

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO VENDO I NUOVI MOBILI A TE, TU VENDI I VECCHI MOBILI A ME...

BERUZZI mobili — APERTO TUTTO AGOSTO

Torino - Via Stradella 30, esposizione Str. Fortino 34

Problemi di parcheggio, di circolazione, di consumo benzina?

DOLZA

ti offre fino al 31-8 un ciclomotore Benelli a partire da L. 393.000 iva esclusa

Benelli

Via Gottardo 283, tel. 201.177

finalmente una bella notizia

SUPERMEC DEL MOBILE

È APERTO TUTTO AGOSTO

E VENDE TUTTI I MOBILI DELLE SUE ESPOSIZIONI CON SCONTI FINO AL 50%

SALOTTI, SOGGIORNI, CAMERE, CUCINE ecc...

alcune offerte specialissime:

TAVOLINI MODERNI L.10.000	POLTRONA LETTO L.90.000
SEDIE L.12.000	SALOTTO COMPLETO L.180.000
PENSILI CUCINA L.35.000	SOGGIORNI L.490.000
SCRIVANIE RAGAZZI L.35.000	CAMERE L.980.000
CAMERETTE BELLISSIME L.550.000	

SUPERMEC DEL MOBILE
4 grandi esposizioni
TORINO C.so Palermo 166 Via Cumiana 9

Anche ieri, malgrado il maltempo, nuovi roghi al Centro Sud

Nel Lazio l'80% degli incendi provocati da fuochi di stoppie

ROMA — Malgrado la pioggia che, ieri pomeriggio, è caduta un po' su tutta la penisola, i mezzi della protezione civile sono stati impegnati a spegnere due incendi: a Cicia Sannitica (Caserta), dove le fiamme son divampate in un querceto e a Itri (Latina).

Nel primo caso il fuoco ha coperto un'area di circa dieci ettari: da Viterbo è partito un elicottero «CH47» che ha compiuto una quindicina di lanci. A Itri è intervenuto invece un «Canadair».

Alcune sugherete e vaste estensioni di sottobosco e macchia mediterranea sono poi state incenerite dagli incendi nelle campagne di Orieri, Chilivani e Mores, tre centri in provincia di Sassari.

Gran parte dei roghi che si sviluppano in Italia è ancora causata da «fughe» nei fuochi accesi per bruciare le stoppie: nel Lazio, ad esempio, secondo dati raccolti dal corpo forestale, 180 per cento degli incendi boschivi ha questa origine. E ciò nonostante una precisa delibera, rinnovata ogni anno dalle Regioni, vieti l'accensione di fuochi a distanze non inferiori a 150 metri dai boschi e stabilisca che i fuochi di stoppie devono essere accesi con precauzione, solo nelle ore meno calde e in assenza di vento, prescrivendo infine l'obbligo della sorveglianza costante. Alcuni assessorati all'Agricoltura parlano già di proibire del tutto queste bruciature nel periodo di rischio.

Cagliari, piove dopo sei mesi

CAGLIARI — Nella tarda mattinata la pioggia ha fatto la sua comparsa anche a Cagliari e in vaste zone dell'entroterra.

Era da circa sei mesi che non pioveva nel capoluogo isolano e l'acqua, venuta giù dal cielo fattosi improvvisamente scuro, è stata accolta con soddisfazione dagli agricoltori.

Solitaria senza bombole sul Broad Peak

Himalaya, Messner al terzo ottomila

BOLZANO — Continua con successo sull'Himalaya l'impresa di Reinhold Messner, con la scalata in solitaria e senza ossigeno di tre ottomila consecutivamente.

Secondo informazioni fatte giungere in Alto Adige dallo scalatore tedesco Michael Dacher, che ha incontrato Messner il 27 luglio scorso in un campo base alle pendici del Gasherbrum II, l'alpinista aveva appena scalato la montagna dopo aver raggiunto in precedenza la vetta del Kantsch.

Dacher, rientrato ieri a Monaco di Baviera, ha subito telefonato alla moglie di Messner, informandola che Reinhold è in perfette condizioni fisiche e psicologiche.

Secondo Dacher, attualmente Messner è già impegnato nella conquista della terza vetta in programma, il Broad Peak.

Nubifragio nel Barese

BARI — Violenti nubifragi si sono abbattuti su Bari e provincia nel tardo pomeriggio, dopo che per tutta la mattinata il cielo era rimasto sereno.

La temperatura si è notevolmente abbassata ovunque, mentre la pioggia continua a cadere.

Come si è formato il buco di 2000 miliardi che ha provocato il crollo dell'Ambrosiano

Il crack di Calvi è cominciato nel '72

L'acquisto della Pacchetti da Sindona, che divorò 300 milioni di dollari, innescò una serie di difficoltà da cui il banchiere non è più riuscito a uscire - Un prezzo altissimo per acquisire la Cattolica del Veneto dallo Ior - Le operazioni in Sud America e le tangenti a partiti e a Gelli

La pubblica opinione e non pochi commentatori si chiedono in questi giorni come sia stato possibile che la costellazione Banco Ambrosiano si sia ritrovata con un «buco» di migliaia di miliardi, e soprattutto che cosa abbia determinato quel passivo di 1400 milioni di dollari (pari circa a duemila miliardi di lire) che il 16 giugno indusse il consiglio di amministrazione del banco milanese a richiedere il «commissariamento». A quanto pare solo Roberto Calvi conosceva origine ed entità di questo colossale debito, annidato nelle pieghe lontane di due banche americane, il Banco Andino di Lima e quello di Managua.

Esaminando quanto risulta all'attivo si conosce finalmente la destinazione di misteriose operazioni avvenute nell'arco di undici anni e che fin dall'inizio minarono alle fondamenta l'impero finanziario di Calvi: calcolando grosso modo il costo originario e quello finale, comprendente interessi e svalutazione della lira rispetto al dollaro, si arriva già ai due terzi del «buco». Altre sfortunate iniziative potranno essere individuate esaminando a fondo i movimenti del Banco Ambrosiano Overseas di Nassau e quelli della holding lussemburghese. A tutto ciò vanno aggiunte eventuali esposizioni dello Ior, la banca della Santa Sede.

Il destino di Roberto Calvi fu segnato fin dal 1972, quando acquistò da Michele Sindona la Pacchetti, pagandola da 60 a 80 milioni di dollari e intestando le azioni alla società lussemburghese Zitropo: al costo iniziale si aggiunsero un grazioso dono di diversi miliardi provenienti dall'estero e il rilievo a prezzi altissimi di un grosso pacchetto di Saffa e di un altro non meno rotondo di Beni Immobiliari Italia.

Tenendo conto degli interessi composti la Zitropo e C. ha divorato circa 300 milioni di dollari. Un prezzo altissimo per assicurarsi il diritto all'acquisto del pacchetto di controllo della Banca Cattolica del Veneto, allora posseduto dallo Ior, e a una confusa prelazione di un consistente pacchetto del Credito Varesino, allora assai vicino alla famiglia Bonomi-Bolchini. A Lima figurano 5,5 milioni di azioni La Centrale: probabilmente erano state acquistate molti anni fa a quotazioni elevate, costo finale, compresa la perdita sui cambi, di diverse decine di milioni di dollari. Vi sono poi 5,2 milioni di azioni Banco Ambrosiano, in buona parte provenienti dalla napoleonica operazione di sistemazione della Rizzoli-Corriere della Sera, nel 1978. Pur mantenendoci a calcoli prudenziali, alla fine queste azioni non possono essere costate meno di 150-200 milioni di dollari. Il 6% della Banca del Gottardo, il 2% della Rizzoli Editore (parcheggiato presso la Banca Rothschild di Zurigo), il consistente pacchetto della Vianini (impresa di costruzioni di Roma), il 51% del periodico Sorrisi e Canzoni Tv, il 30% del Banco Ambrosiano Holding di Lussemburgo hanno rappresentato un esborso finale di alcune centinaia di milioni di dollari. Sono queste le poste conosciute inserite nelle fantomatiche società che hanno avuto l'onore di godere delle lettere di patronage dello Ior che era in pratica la cassaforte di Calvi.

Milano. Uno dei primi clienti ieri al Nuovo Banco Ambrosiano

Altre cospicue perdite sono probabilmente derivate dalla cessione di alcuni milioni di azioni Setemer in possesso della Centrale vendute per far quadrare i conti della finanziaria a un prezzo assai elevato e che ora risultano intestate allo Ior, dal finanziamento della Rizzoli mediante un prestito obbligazionario in dollari da parte della Banca Rothschild di Zurigo, la quale molto probabilmente ha avuto solo la funzione di «ponte», dall'acquisto del 10% dell'Italmobiliare, dai generosi finanziamenti esteri al costruttore Genghini, fallito da alcuni anni.

Non è credibile che oculati istituti di credito stranieri abbiano prestato decine di milioni di dollari a un gruppo dissestato senza la contemporanea copertura da parte di Calvi.

Non si sa ancora dove riposi il 12,5% della Capitalfin, una finanziaria che ha subito grossi rovesci, i cui soci di maggiore spicco sono l'Eni, la Banca Nazionale del Lavoro, la Montedison e l'Iri. Difficile da valutare l'entità dei regali che Calvi ha effettuato per sorreggere il suo dominio a partiti politici, istituzioni, personaggi italiani e stranieri e soprattutto a Gelli e Ortolani. Si sa che la misura minima era il milione di dollari ma v'è chi asserisce che qualche volta questa cifra doveva essere moltiplicata per venti e anche più.

Per ultimo occorre citare i forti esborsi per impiantare una serie di banche in America Centrale e Meridionale, le quote di partecipazione a banche estere, il probabile finanziamento delle azioni Banco Ambrosiano intestate allo Ior e i prestiti a quest'ultimo o ad altri enti ecclesiastici.

Come corollario finale devono essere aggiunte le cospicue spese decennali, quale remunerazione dei diversi consigli di amministrazione, consulenti finanziari, impiegati, amici e protettori.

Fatta la somma non resta gran che per altre avventure. In sintesi la figura di Roberto Calvi come banchiere d'affari appare alla luce dei fatti un clamoroso bluff durato, ahimè, oltre due lustri.

Renato Cantoni

Poche emozioni in una Milano semideserta, ma dietro la facciata affiorano molte preoccupazioni

Primo giorno agli sportelli del Nuovo Ambrosiano Tutti tranquilli, c'è anche chi ha aperto un conto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «*Niente di particolare oggi, proprio niente* — afferma con un largo sorriso il dinamico e solerte funzionario —; *l'atmosfera è normale, il lavoro è normale. Paghe di depositi? Correntisti in allarme? Ma cerchiamo di non scherzare. Guardi che gente che aveva chiuso il conto con noi l'ha riaperto, alcuni lo hanno fatto proprio oggi*».

«Sì — sostiene un sindacalista — *questo sembra proprio un giorno come gli altri*». Poi vuol precisare: «*Anzi, forse è migliore degli altri, migliore senza alcun dubbio del caotico, drammatico mese e mezzo appena trascorso. Almeno, ecco, ora sappiamo di aver voltato pagina. E' un nuovo capitolo.*

Nel cuore della Milano finanziaria, tra Mediobanca, Centrale, Banca Commerciale, Banca Popolare di Novara, tra largo Belotti e piazza Ferrari, qui dove dal 1896 sorge la sede centrale del Banco Ambrosiano (sei stanze prese in affitto per i primi passi dell'istituto di credito), una pigra atmosfera di routine, che pare attagliarsi al clima di una città semideserta per le ferie, un lavoro di «routine», stando almeno alle dichiarazioni ufficiali, scandiscono le prime ore della nuova «era» dell'istituto.

Rari i clienti agli sportelli, come, del resto, sono rari in questa stagione presso ogni banca, indaffarati ed efficienti gli impiegati. L'unica traccia di ciò che è accaduto nelle ultime ore è individuabile in un semplice timbro che figura regolarmente sugli stampati e sui moduli rilasciati per le operazioni svolte con la dicitura «Nuovo Banco Ambrosiano» e l'indicazione di una cifra: un miliardo e 505 milioni, la quale rappresenta il capitale iniziale dell'ente appena sorto. Nuove insegne, nuovi libretti, ampia pubblicità e approfondite notizie sul Banco compariranno soltanto tra qualche tempo.

Eppure per preparare il trapasso dalla vecchia alla nuova gestione, per realizzare nel più breve tempo possibile, senza traumi apparenti, senza scosse violente, quasi nel segno della continuità, quella che in realtà è stata una sorta di rivoluzione, centinaia e centinaia di impiegati hanno lavorato sabato e domenica sera.

Un lavoro intenso, mentre nei piani superiori del palazzo sfilavano, si riunivano, discutevano i rappresentanti della dirigenza e oltre 100 funzionari del pool di banche che formano il nuovo assetto proprietario consultavano documenti, carte contabili, e prendevano contatto con i responsabili dei vari settori.

Ora però si vuol minimizzare tutto. Anche le ultime 48 frenetiche ore di lavoro sono presentate come attività di ordinaria amministrazione. «*Semplici operazioni contabili* — dicono i sindacalisti —, *come alla chiusura dell'anno*».

Ma le preoccupazioni sussistono e alcune cifre sembrano testimoniarlo. Preoccupazioni per il posto di lavoro degli oltre 4 mila dipendenti dell'istituto, preoccupazioni per gli azionisti, soprattutto per i piccoli azionisti, preoccupazioni per i correntisti. Il Banco Ambrosiano che marciò floridissimo per oltre mezzo secolo, tanto che Luigi Einaudi poteva segnalarlo tra gli istituti «*prudentemente amministrati da uomini pensosi soprattutto d'impiegare il pubblico risparmio con sicurezza...*», il Banco Ambrosiano in seguito alle vicissitudini legate al nome di Calvi ha visto calare enormemente i propri depositi (da 2848 miliardi a 2141 miliardi soltanto nei mesi di giugno e luglio scorsi).

Suscitá inoltre particolari apprensioni e solleva interrogativi sul futuro dell'occupazione il rapporto «*depositi-dipendenti*», «*redditività dei dipendenti e massa amministrata*». Il rapporto aumentò, e fu un fatto positivo, dal 1978 al 1980 passando da 546 milioni a 588, ma salì sino a quota 600 milioni negli ultimi tempi. Ed è un dato che allarma i sindacalisti. I quali vedono oltretutto nel blocco delle assunzioni e del «turn-over» i segni di un ridimensionamento del personale che potrebbe diventare sempre più marcato.

Ma sono preoccupazioni che per ora essi rivelano a mezza voce nel timore che dichiarazioni intempestive o male interpretate, possano rendere difficili e tesi i rapporti con i rappresentanti del nuovo assetto proprietario.

Clemente Granata

Rosone, vicepresidente licenziato, s'appella al pretore

Gli azionisti: «Questa è una confisca»

MILANO — Mentre Roberto Rosone, ex vicepresidente del Banco Ambrosiano, licenziato dai commissari il 23 luglio scorso, ricorre al pretore sostenendo che il provvedimento è illegittimo, si sta muovendo anche il fronte degli azionisti dell'istituto di credito. Ieri è stato costituito il «Sindacato azionisti del Banco Ambrosiano». Dice l'avv. Marino Mariani, uno dei promotori: «*Le adesioni stanno diventando una valanga*».

— Qual è, avvocato, lo scopo dell'iniziativa?

«Reagire alle conseguenze del decreto di liquidazione del Banco. Gli azionisti sono vittime di una vera e propria confisca».

— Eppure si fornicono assicurazioni sul loro futuro.

«Assicurazioni zero, soltanto dichiarazioni molto vaghe. Si dice che saranno assegnate in opzione azioni privilegiate e quindi prive di voto. Ciò dovrebbe accadere in un futuro che è in «mente dei».

— Vi opporrete alla liquidazione coatta?

«Certo. Non siamo di fronte a una liquidazione, ma a un trasferimento di proprietà. La liquidazione è stata quella della banca di Sindona con un liquidatore che ha individuato i cespiti e li ha venduti. Nulla di tutto questo accadrà per l'Ambrosiano. Quella che si chiama liquidazione coatta è in realtà un pastrocchio che ha favorito sette banche. Noi reagiremo». cl. gr.

La quota dell'editrice, pagata da Calvi 170 miliardi, è alla ricerca di un acquirente

La Centrale-Rizzoli, il nodo più difficile

MILANO — Il ministro del Tesoro Nino Andreatta e il governatore della Banca d'Italia Carlo Ciampi hanno dichiarato che le sette banche del Nuovo Ambrosiano, una volta divenute proprietarie anche della maggioranza della finanziaria La Centrale (50% circa), si sono impegnate a vendere entro sei mesi la partecipazione nella Rizzoli-Corriere della Sera. Ma che cosa esattamente venderanno, a chi, a quali condizioni?

Quando La Centrale acquistò il 40% della Rizzoli pagò 170 miliardi, un prezzo enorme, solo in parte giustificato dal fatto che oltre a quella quota c'erano patti collaterali di prelazione sulle quote di Tassan Din e di Angelo Rizzoli, accordi di sindacato, accordi per la nomina dei direttori, che rendevano la partecipazione della finanziaria milanese di fatto una partecipazione di controllo. Prova ne sia che quando Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din trattarono per mesi con Giuseppe Cabassi la cessione del loro 51% il tramite era La Centrale. Questi diritti, tuttavia, non è detto che siano trasferibili ai nuovi proprietari della Centrale né che costoro li possano cedere a terzi.

A questo proposito si verifica una curiosa circostanza: Piero Schlesinger, presidente della Popolare di Milano, grande azionista del Nuovo Ambrosiano, aveva sostenuto nei mesi scorsi, in qualità di avvocato di Angelo Rizzoli, la non trasferibilità dei diritti, una tesi che oggi danneggerebbe gravemente gli interessi della Centrale, indirettamente controllata dalla sua banca. E' chiaro infatti che se La Centrale avesse da vendere solo un 40% di pura minoranza difficilmente troverebbe un compratore e sicuramente non ne troverebbe alcuno disposto a pagare un prezzo anche lontanamente vicino a quei 170 miliardi sborsati nella primavera 1981 che hanno fatto aumentare i debiti della società a 300 miliardi con il rischio di un collasso finanziario.

Nell'ipotesi più ottimistica, tuttavia, che la nuova gestione della Centrale possa vendere una partecipazione di sostanziale controllo con la speranza di incassare il valore «politico» dell'avviamento Rizzoli, visto che dal punto di vista economico il gruppo editoriale milanese potrebbe addirittura venir considerato a livelli negativi, restano ostacoli grossi da superare. Sia nel caso in cui la partecipazione venga venduta ad un prezzo elevato per non rovinare i bilanci Centrale sia nel caso opposto di un prezzo più vicino al reale contenuto economico dell'azienda è difficile immaginare quale compratore soddisferebbe tutti i partiti che attraverso le banche possono influire sull'affare. L'esperienza più recente dimostra che Giuseppe Cabassi, disposto a pagare ben 107 miliardi la maggioranza della Rizzoli, ha trattato invano per quasi un anno senza riuscire a concludere.

C'è chi a questo punto avanza l'ipotesi che La Centrale venderà comunque la sua partecipazione, ad un prezzo più basso di quello che Cabassi era disposto a pagare ma sufficientemente elevato da giustificare l'operazione, perché attraverso le banche avrebbe già le necessarie coperture politiche. Una operazione di questo genere ha bisogno però dell'assenso degli attuali azionisti di maggioranza Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din (a meno che anch'essi non vendano, rendendo allora più onerosa l'operazione al potenziale compratore) che dovranno riconoscere quei patti e quei diritti che alla Centrale di Calvi non avevano voluto riconoscere. Ma bisogna inoltre dell'assenso dei principali azionisti di minoranza della Centrale (Giovanni Fabbri, Carlo Pesenti e Luigi Lucchini, per citare i nomi degli ultimi e più noti ingressi nel vecchio consiglio di amministrazione oggi da rinnovare in blocco).

Arbitri di questa situazione finirebbero perciò per essere i partiti (i soli in grado di trovare il compratore), quegli stessi che un anno fa dichiararono pubblicamente che Calvi, valutando il Corriere 300 miliardi, si era mosso secondo una normale logica finanziaria (l'attuale ministro delle Finanze Rino Formica si spinse fino a dichiarare «gravemente sospetta» la valutazione nettamente inferiore che del gruppo editoriale avevano fatto Bruno Visentini e Carlo De Benedetti).

Marco Borsa

Un decreto del ministro Capria per renderne trasparente la gestione ed evitare operazioni illecite

Più controlli sulle holding italiane all'estero

ROMA — La definizione, il comportamento e i vincoli delle «holdings» italiane all'estero vengono, finalmente, fissati con il decreto ministeriale che Nicola Capria, ministro per il Commercio con l'estero, ha firmato prima di dimettersi dal e con il governo Spadolini.

Con queste nuove norme, che modificano in parte, e in parte completano il «decretone» del marzo 1981, i regolamenti valutari e i rapporti finanziari dell'Italia con l'estero dovrebbero risultare più agili e più controllati. Si è cercato, cioè, di adeguarli all'espansione della nostra presenza all'estero, sia dell'economia, sia della ricerca di finanziamenti. Al tempo stesso, si è voluto evitare che le «holdings» italiane venissero utilizzate come serbatoi per le disponibilità valutarie eccedenti le effettive necessità operative di società industriali e commerciali, e che queste società finanziarie effettuassero operazioni non consentite in Italia.

Con il nuovo decreto ministeriale — frutto di ampie consultazioni con banchieri, industriali, assicuratori, esperti vari — si precisa che per «holding» s'intende una società «*la cui attività consiste nell'acquisizione, gestione e valorizzazione di partecipazioni in altre società, nonché nel finanziamento delle società partecipate, o collegate alla casa madre*». Sono escluse, quindi, le società industriali o commerciali, fatta eccezione per quelle che — in conformità alla normativa locale, sulla cui base sono state costituite — svolgono anche una limitata attività operativa.

Dopo questa definizione, che riempie una lacuna e conclude un «iter» normativo, iniziato nell'ottobre 1980 dall'allora ministro Manca, il nuovo decreto fissa i principi operativi e i vincoli. Tra questi ultimi, ricordiamo: presentazione al Mincomes, a ogni chiusura di esercizio, d'una relazione e di un bilancio certificato; obbligo di trasferire in Italia tutti gli utili, meno quelli destinati a riserva obbligatoria; divieto di sostituire «sub-holdings», salvo deroga, richiesta e concessa; preventiva informazione su tutti gli investimenti, che dovranno essere autorizzati; divieto di acquisire partecipazioni in società operanti in Italia.

Un'operatività più consona ai tempi, e alla normativa comunitaria, è assicurata con le norme che concernono le partecipazioni che possono essere assunte «*per stabilire legami economici durevoli, tali da assicurare il controllo dell'impresa estera*». Queste partecipazioni, non inferiori al 20 per cento del capitale (e che non dovranno cambiare di mano prima di un anno), potranno essere assunte da soggetti che esercitano il credito a breve, a medio e a lungo termine, sottoposti al controllo della Banca d'Italia, nonché da compagnie di assicurazione. Occorrerà anche che l'oggetto sociale della società estera coincida con quello della società italiana, quanto meno vi sia compreso.

Da sottolineare, infine, in questa breve sintesi del nuovo decreto, l'obbligo d'informazione preventiva al Mincomes di ogni variazione delle partecipazioni, anche minoritarie. Queste misure permetteranno anche alla Banca d'Italia, tramite l'Ufficio italiano cambi, di costruire un'anagrafe di tutte le «holdings» italiane all'estero.

m. s.

«Buoni-casa» per 440 miliardi fra il 1982 e l'83

ROMA — Saranno 32.653 i buoni-casa disponibili nell'82-83 per l'acquisto o la ristrutturazione di una abitazione da concedere in alternativa a chi ha maturato il diritto al mutuo agevolato.

Il calcolo è stato fatto dal Cer (Comitato per l'edilizia residenziale) che ha anche stabilito, mercoledì scorso, il riparto fra le varie regioni dei 440 miliardi di lire stanziati dalla legge Nicolazzi-bis a questo scopo.

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale Sociale L. 304.363.611.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI OLIVETTI 1982/1987 A TASSO VARIABILE

Si informa che è stata presentata alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa domanda di ammissione alla quotazione, presso le Borse Valori di Genova, Milano, Roma e Torino, delle Obbligazioni non convertibili OLIVETTI 1982/1987 a tasso variabile.

Il prestito obbligazionario di lire 120 miliardi è costituito da 120 milioni di obbligazioni da nominali lire 1.000 ciascuna che fruttano un interesse variabile semestralmente, pagabile in via posticipata al 1° maggio e 1° novembre di ogni anno, in esenzione da ritenute e da imposte.

Il tasso di ogni cedola è determinato arrotondando allo 0,05% più vicino il tasso semestrale equivalente al tasso annuale che risulta attribuendo peso 1/2 alla media aritmetica dei prime-rate ABI, rilevati settimanalmente nei primi cinque mesi del semestre precedente quello di maturazione della cedola di riferimento, e 1/2 alla media aritmetica dei rendimenti medi lordi annui, rilevati mensilmente nello stesso periodo, delle obbligazioni emesse dagli Istituti di Credito Mobiliare a far tempo dall'1.1.1974.

Il tasso della prima cedola, scadente il 1° novembre 1982, è fissato nella misura del 10%.

Le obbligazioni saranno estinte in quattro quote annuali costanti di capitale, pagabili al 1° maggio di ogni anno dal 1984 al 1987 compreso. Ciascun certificato sarà rimborsato per un quarto del suo valore nominale complessivo contro ritiro della cedola di rimborso inerente la quota estinta.

Il valore venale dei titoli, risultante dalla valutazione effettuata dal Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di Milano in data 14 luglio 1982, è di lire 1.000 per ciascuna obbligazione.

BANCA D'ITALIA

BORSE DI STUDIO STRINGHER E MORTARA

La Banca d'Italia bandisce un concorso a sei borse di studio intestate a «Bonaldo Stringher» e «Giorgio Mortara», da assegnare ai cittadini italiani laureati dopo il 31 marzo 1980.

I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1983-84 per perfezionare, presso Università degli Stati Uniti o di un paese europeo, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, dell'economia bancaria, finanziaria ed aziendale e della statistica economica.

Il bando di concorso è stato già pubblicato sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 216 del 7-8-82 e si trova affisso presso le università e gli istituti superiori di studio. Esso può essere altresì richiesto agli uffici centrali e periferici della Banca d'Italia.

Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli è il 15 novembre 1982, indirizzando a:

Banca d'Italia
Amministrazione Centrale
Borse di Studio Stringher e Mortara
via Nazionale n. 91
00184 - Roma

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia policroma

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.032

nölter
il nuovo metodo per utilizzare l'automobile l'autocarro
SOGEA
C.so Siracusa 40 - tel. 32993.33

Eni
Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 1981/1988 INDICIZZATO SEMESTRALE»
DI NOMINALI L. 600 MILIARDI

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 1° settembre c.a. inizieranno a maturare gli interessi relativi al semestre settembre '82 - febbraio '83.
Il tasso di interesse relativo al suddetto semestre è del 9,75% ed è equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica, maggiorata di un margine dello 0,50% e arrotondata allo 0,05 più vicino, dei seguenti tassi di rendimento:
— per il 50% alla media aritmetica dei sei mesi gennaio-giugno 1982 riferita ai rendimenti annuali dei titoli esenti da imposte dei comparti: Buoni del Tesoro Pluriennali, obbligazioni di aziende autonome, enti pubblici ed enti territoriali, rilevabile dal «Supplemento al Bollettino, Mercato Finanziario della Banca d'Italia» o da «Il Sole - 24 Ore» in uno dei primi sei numeri di ogni mese;
— per il 50% alla media aritmetica dei rendimenti dei Buoni Ordinari del Tesoro a sei mesi delle aste mensili dei sei mesi gennaio - giugno 1982.
Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli Istituti di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo che l'ENI — Amministrazione Prestiti Obbligazionari — avrà provveduto ad annotare sui certificati stessi il suo benestare.
«Gli interessi corrisposti ai possessori non sono soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. 26 del D.P.R. 29-9-73 n. 600 e sono esenti dall'IRPEF, dall'IRPEG e dall'ILOR nei confronti dei percipienti». (D.L. 31.10.1980 n. 693 convertito nella legge 22-12-1980 n. 891 e D.L. 28-9-1981 n. 540 convertito nella legge 27-11-1981 n. 676).

In una mattinata convulsa ha guadagnato 11 punti stabilendo l'ennesimo massimo

Il dollaro (1411 lire) scuote l'Europa

La Borsa riparte e recupera l'1,36%

MILANO — Con prezzi in selettivo recupero e scambi in leggera diminuzione, la Borsa di Milano è stata caratterizzata ieri mattina da un alternarsi di fasi. Il rialzo del dollaro, la crisi di governo, la soluzione della vicenda del Banco Ambrosiano hanno condizionato gli umori del mercato.

Partita su basi generalmente calme, con le Italmobiliare scese ad un minimo di 82.000 anche di riflesso al fatto che la sua partecipazione nel Banco Ambrosiano, costata poco più di 100 miliardi, è praticamente azzerata, la riunione [redacted] qualche intervento tonificatore.

L'indice Comit è salito a quota 159,88 con un recupero dell'1,36%.

[redacted] ripresa [redacted] valori [redacted] gruppo Centrale (Centrale ord. +13,5%, Centrale risp. +11,2 e Cred. Varesino +2,5), passati sotto il controllo del «Nuovo Banco Ambrosiano», ha tonificato anche il resto della quota.

Nelle ultime battute il clima si è fatto nuovamente incerto e le Italmobiliare, che nel frattempo erano salite fino a 91.000, sono ridiscese a 86.000.

Al listino hanno messo a segno ampi progressi le Italcementi (+6,9%), Latina (+5,9), Ci[redacted] (+4,6), Interbanca (+4,4), Alleanza (+3,5), Ras, Toro priv., Milano ord. (+3,6), Milano risp. (+3,4), Siossigeno (+3,2), Toro ord., Dalmine e Invest (+3%), Generali (+2,6), Viscosa, Aedes e Sai (+2,5), Pirelli Spa, Fiat, F. To[redacted] Risanamento (+2,1).

Cedenti le Cucirini (—10,9%), Generalfin (—9,9) ed in assestamento le Cir (—3,5), De Angeli (—2,7), seguite [redacted] Fondiaria, Silos, Coge e Rinascente.

Prezzi lievemente irregolari con scambi modesti sul mer[redacted] obbligazionario.

Pressione [redacted] e franco francese

[redacted] Sme quotazioni record rispetto allo yen, [redacted] sterlina, al rand sudafricano - Il rialzo contrasta con la riduzione dei tassi Usa - La lira mantiene le posizioni nella Cee

ROMA — Il dollaro, continuando la sua corsa, ha chiuso ieri a 1411,25 lire, nuovo record. All'inizio della giornata era partito addirittura a 1415 lire e più, facendo parlare di spinte speculative.

Rispetto a venerdì (1400,25), il dollaro avanza di undici lire, con un apprezzamento che sfiora lo 0,8%. Il precedente record risale a quasi esattamente un mese fa, il 9 luglio, con 1409,50. Ma allora il tasso di sconto Usa era al 12% contro l'attuale 11% e il tasso primario delle banche americane era al 16,50% contro l'attuale 15%.

Le [redacted] dollaro-lira hanno seguito in parallelo quelle del dollaro sul marco, rapporto questo che rimane il punto [redacted] riferimento chiave per tutte le valute [redacted] Paesi industrializzati. Al record toccato sulla lira, corrispondono valori record del dollaro anche sul franco francese, sulla corona danese, sul rand sudafricano e su diverse altre valute. Sulle altre valute, il dollaro ha comunque toccato punte altissime: massimo in 11 anni sulla corona norvegese; massimo in oltre cinque anni sulla sterlina, massimo in quasi [redacted] anni e mezzo sullo yen.

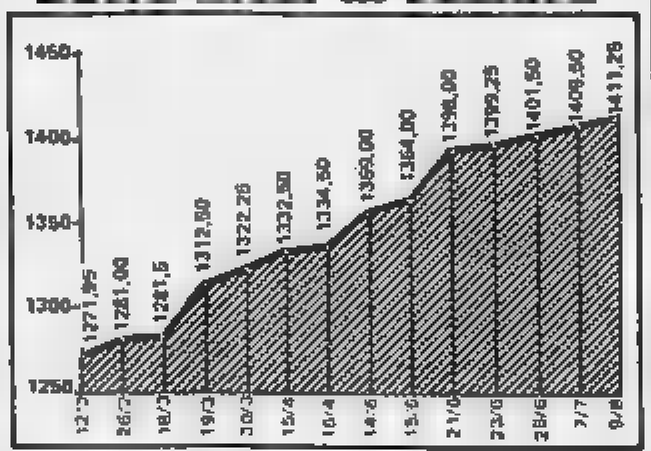
Il cedimento della lira, quindi, non riflette tanto le ripercussioni sulla nostra valuta della crisi di governo quanto altri fattori più generali [redacted] hanno [redacted] i Paesi. Per la lira è infatti da registrare una buona tenuta, anzi un leggero rafforzamento, nei confronti delle valute europee. All'interno del sistema monetario europeo, marco e fiorino sono scesi, rispettivamente, a [redacted],2 e [redacted] a 507,1. Poco variati franco [redacted] e francese. La sterlina ha perso tre lire, da [redacted] a [redacted] mentre il franco svizzero ha [redacted] solo marginalmente da 654,9 a 654,4.

Se il dollaro ha ripiegato dalle punte toccate in apertura, ciò non è dovuto tanto agli interventi delle banche centrali, evidenti ma in misura contenuta in Giappone, in Germania e altrove, ma a prese di realizzo visti i profitti consistenti che è stato possibile conseguire da chi, e erano molti, aveva costituito forti posizioni in dollari nei giorni scorsi.

Movimentato e nervoso anche l'andamento del mercato di Francoforte, dove, dopo [redacted] sopra i 2,53 il dollaro è stato fissato a 2,5258 marchi, oltre due pfennig in più di venerdì (2,5043) pari ad un apprezzamento [redacted] 0,84%. [redacted] tratta della punta più alta in quasi 12 mesi, cioè dal Ferragosto dell'anno scorso, quando pure i mercati valutari furono sconvolti dal dollaro.

La Banca di Germania è intervenuta in misura moderata, vendendo poco più di cinque milioni e mezzo di [redacted] al fixing, molto meno dei quasi 36 milioni di venerdì e delle cifre degli altri giorni della scorsa settimana.

[redacted]



L'[redacted]

LONDRA — La corsa del dollaro, che ha travolto le maggiori monete europee ed ha messo a soqquadro anche le Borse, non ha lasciato indenne l'oro, che ieri ha perduto all'incirca [redacted] dollari rispetto alla chiusura della scorsa settimana [redacted].

Sulle due maggiori piazze europee, tuttavia, il metallo ha subito fluttuazioni piuttosto contenute nell'arco di una seduta contrassegnata soprattutto dalla titubanza degli operatori ad entrare sul mercato. A Zurigo l'oro ha chiuso a quota 336,25 dollari, con un lieve arretramento rispetto all'apertura (337,25 dollari), ma con una perdita di 7 dollari rispetto alla chiusura di venerdì (343,[redacted]).

Analogo andamento a Londra, dove l'oro è stato quotato a 336 dollari al fixing pomeridiano, contro 344,75 dollari di venerdì.

Si tenta di garantire il posto a 120.000 dipendenti

Un concordato per salvare il gigante Aeg-T[redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Sull'orlo del fallimento, non più capace di far fronte ai suoi impegni finanziari con i creditori, i fornitori e le maestranze, la seconda industria elettrica della Germania, la «Aeg-Telefunken», ha chiesto il [redacted]concordato preventivo al tribunale di Francoforte. Una misura che — a differenza della dichiarazio[redacted] fallimentare, la quale mira a suddivid[redacted] il [redacted] patrimonio tra i creditori — ha come obiettivo il mantenere in vita l'azie[redacted]. Ma per la Germania, non soltanto per i [redacted] mila dipendenti del gigante (20 [redacted] quali perderanno certamente il posto di lavoro), si tratta di un fallimento mimetizzato, del «più colossale fiasco di una industria privata nel dopoguerra», come ha detto la radio.

«*Salvate la Aeg a tutti i costi*» [redacted] ordinato il cancel[redacted] Helmut Schmidt [redacted] villeggiatura sul lago di Brahm, presso Amburgo. «*Salvate i posti di lavoro [redacted] 120 mila dipendenti e quelli dei 120 [redacted] lavoratori delle aziende fornitrici*». [redacted] parte sua il governo, benché [redacted] obbligato a socc[redacted] aziende private in caso di difficoltà, aveva garantito due mesi fa un credito di 600 milioni di marchi (circ[redacted] 330 miliardi di lire) per le esportazioni dell'azienda. [redacted] consorzio di 70 banche creditrici della «Aeg» finanziasse ro ulteriormente con 275 milioni il «gigante moribondo». Anche ora, dopo che il finanziamento delle grandi [redacted] è venuto a mancare, il governo ha promesso che «*farà la sua parte*».

La decisione di chiedere il concordato è stata annunciata nel tardo pomeriggio a Francoforte, al termine di drammatiche riunioni del consiglio di amministrazione dell'azienda e di consultazioni con le banche, cominciate all'alba. In un'atmosfera di grande tensione, mentre le [redacted] dei titoli «Aeg» venivano sospese in Borsa e migliaia di dipendenti dell'azienda protestavano a Francoforte, a Berlino e in altre città, accusando [redacted] grandi banche di averli «*rovinati*» e il governo di Bonn di averli «*abbandonati*», il presidente dell'azienda ha comunicato che i tentativi di salvataggio erano falliti.

Molte speranze erano state riposte dapprima nell'industria britannica «General Electric», ma le commissioni interne si erano opposte, e poi nella americana «United Technologies» (di cui fu presi[redacted] Alexander Haig), ma l'accordo non è stato raggiunto.

Nel chiedere il concordato bancario, la «Aeg-Telefunken» si è impegnata in una lettera a soddisfare per il 40 per cento le richieste dei creditori (al 100 per cento quelle dei piccoli) e a pagare interamente salari e stipendi dei dipendenti. [redacted] stato varato un piano per creare [redacted] Aeg» che prevede la suddivisione del colosso in tre settori, elettronica (che promette bene), elettrodomestico (che va malissimo) e radiotelevisivo (che verrà ceduto). La lettera ai dipendenti si conclude con parole insolite: «*Gli errori del passato non debbono bloccare il futuro dell'azienda. Abbiamo idee e godiamo di fiducia nel mondo intero*», e con l'ap[redacted] «*Aiutateci*».

Tito Sansa

Nuovo consiglio alla Saga (Bnl)

ROMA — Si è svolta a Roma l'assemblea della Saga S.p.A., la società della Bnl destinata ad assumere funzioni di holding per tutte le [redacted] parab[redacted] del gruppo.

Il consiglio della società è così formato: presidente dott. Nerio Nesi, vicepresidenti prof. Francesco Bignardi e dott. Fioravante Fantuzzi, consigliere delegato dott. Aldo Spolverini, consiglieri avv. Vittorio Caissotti di Chiusano, dott. Paolo Ciancimino, rag. Angelo [redacted]o, dott. Carlo Marini, prof. Salvatore Paolucci, prof. Giuseppe Ricci; direttore generale della società è il dott. Mario Gabbrielli.

Inalterata l'intesa con la Cee

Washington: «E' valido l'accord[redacted] sull'acciaio[redacted]

BRUXELLES — Il governo statunitense ha confermato alla Commissione europea la volontà di fare entrare in vigore «*senza modifiche*» l'accordo per la autolimitazione delle vendite di acciaio della Cee negli Usa. L'intesa, raggiunta a Washington venerdì scorso, era stata subito rimessa in forse dalle reazioni negative di alcuni esponenti della siderurgia americana.

I vicepresidenti della Com[redacted] di [redacted] Willy Haferkamp (relazioni esterne) e Etienne Davignon (affari industriali), che hanno negoziato la scorsa settimana l'accordo Cee-Usa, hanno detto ai giornalisti che le autori[redacted] di Washington hanno loro rinnovato l'impegno [redacted] fine settimana, dopo cioè la levata di scudi dei siderurgici americani.

Haferkamp [redacted] Davignon [redacted] insistito: «*L'accordo c'è: il governo statunitense l'ha riconosciuto accettabile e equilibrato*». Secondo Haferkamp, in particolare, i contatti della [redacted] settimana — negli Stati Uniti, i due vicepresidenti [redacted] anche il [redacted] segretario di Stato George Shultz e il segretario alle Finanze Donald Regan — hanno messo in mo[redacted] «*un'atmosfera diversa nelle relazioni Cee-Usa*».

Haferkamp ha spiegato: «*La mancanza di coerenza fra le posizioni dei singoli dipartimenti, che avevamo in passato rilevato, e l'assenza di una visione globale del contenzioso Cee-Usa sono state superate con la creazione di un gruppo di coordinamento sotto la responsabilità di Regan*».

Il responsabile Cee per le relazioni esterne [redacted] aggiunto: «*Gli sviluppi [redacted] situazione fanno sì che tutti gli aspetti [redacted] contenzioso commerciale siano affrontati ora [redacted] lo stesso spirito di [redacted] prensione e di collaborazione*».

[redacted] proposito, anche Davignon [redacted] notato che «*gli Stati Uniti hanno riconosciuto che l'Europa non aveva un interlocutore cui rivolgersi per di[redacted] tutti i problemi sul tappeto: adesso, abbiamo un interlocutore*».

Sul gasdotto, Haferkamp ha tuttavia precisato di non [redacted]re «*in una soluzione a breve termine*». Questa settimana, la Comunità presenterà formalmente all'amministrazione americana una nota verbale di carattere politico e una nota tecnica con le argomentazioni giuridiche, chiedendo il ritiro delle sanzioni.

Ieri, tutti i governi dei «Dieci» avevano già fatto pervenire alla commissione le proprie osservazioni sul testo dei due documenti sottoposti la scorsa settimana alla loro attenzione: una riunione degli esperti è fissata per oggi, così da mettere definitivamente a punto le note da trasmettere a Washington.

Produttori Usa le proteste si allargan[redacted]

NEW YORK — Va allargandosi la protesta dei produttori americani di acciaio contro l'intesa raggiunta nel corso del fine settimana tra Cee e Stati Uniti per l'autocontingentamento delle forniture europee [redacted] al mercato Usa.

Dopo le [redacted] della U.S. Steel, giungono infatti quelle della Bethlehem Steel Corp. e [redacted] Republic Steel. La prima ha annunciato di respingere categoricamente l'intesa, [redacted] quanto «inaccettabile».

Per la Republic Steel, l'accordo è invece «inaccettabile» in quanto consentirebbe [redacted] d'importazione [redacted] troppo elevati.

La Bethlehem [redacted] ha dichiarato [redacted] che [redacted] continuare le procedure antidumping avviate precedentemente nei confronti delle importazioni siderurgiche dall'Europa e da altri Paesi.

Ancora in deficit l'interscambio [redacted] Germania

BONN — La bilancia commerciale italo-tedesca del primo [redacted] 1982 si è chiusa con un passivo [redacted] 2 miliardi 219 milioni di marchi — circa 1200 miliardi di lire — a sfavore dell'Italia (primo semestre [redacted] 2 miliardi 401 milioni di marchi di passivo, sempre per l'Italia).

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU varl. 6%	[redacted]	[redacted]
Rendita 5%	30	40 00	» » 7% III	40	57 10
[redacted]	—	—	IMI 6% XXVI	71 90	71 20
» » » 1/7/82 I	—	—	» 7% XXIX	71	71 15
» » » 1/7/82 II	—	—	» 7% XXXVIII	99 20	99 10
» » » 1/9/82	—	—	Torino Aem 5,50% '80	99	99 00
» » » 1/10/82 I	99 95	99 95	» » 5,50% '82	99 50	99 50
» » » 1/10/82 II	100	99 95	S. Paolo 5%	91	95
» » » 1/12/82	100 05	99 95	» » 6% conv.	95	95
» » » 1/1/83	100 25	100 10	» » 5%	47 50	47 50
» » » 1/9/83	100 20	99 95	» » 7%	75 50	56
» » » 1/10/83	100 20	100 20	» » 8%	[redacted]	72
» » » 1/3/84	99 90	99 90	» OO.PP. 5% ex 5%	44 50	45
» » » 1/4/84	99 40	99 30	» » 5%	47 50	47 50
» » » 1/6/84	98 70	99 10	» » 7%	55	65
B.T.Q. 18% 1982	99 90	99 95	» » 8%	88	70
» 18% 1983	99 90	100 05	» » 9% Ecu	98	98
» 12% 1983	92 25	92 30	F. Piem. Val. AO. 6%	98	99
» 12% 1984 I	91 10	91 30	Viscosa 6% '84	92	97 90
» 12% 1984 II	90 10	90 05	IRY 5,50%	87	88
» 12% 1984 III	87 35	88 05	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 12% 1987	82 50	82 05	Ausiliare 13% 79/84	—	281
OBBLIGAZIONI			Falck 13% 81/86	—	96
Enel 6% '85 II	75 00	74 40	Generalfin 13% 81/88	—	88 50
» » '88 II	63 00	64 40	Generali 12% 81/88	262	234 50
» 7% '73	66 50	66 40	IMP 13% 81/88	—	109 90
Enel '81 indiciz.	97 75	97 50	Interbanca 8% 75/83	—	204
» 10% '78 II	99 20	99 75	Int Alfa 7% 76/86	—	[redacted]
» '77 indiciz. II	124 30	123 05	Int Credito 13%	100	100
» 12% '79/86	92 00	92 10	La Centrale 13%	91	[redacted]
Enel '86/87 indiciz.	97	96 05	Magona 12% 79/86	—	241
I.R.I. 6% '86	91 30	91 40	Med. Fiats 13% 81/91	108 30	108 20
Autostrade 6% '85 I	88 60	88 60	Med. Metalli 13% 81/91	99 90	99 90
» 6% '86		88	Med. Olivetti 12% 76/86	213 50	205 30
OO.PP. 6%	49 50	49 70	Med. S. Spirito 7% 73/88	310	314 30
» 7%	47 70	47 70	Med. Snia 13% 81/88	94 50	93 50
» Int. St. 6% IV	99 30	[redacted]	Mira Lanza 12% 77/82	—	—
» Int. St. 7% IV	[redacted]	99 80	Olivetti 13% 81/91	79 30	79 15
» [redacted]	40 00	30 10	Pierrel 12% 76/86	—	130
» » [redacted]	[redacted]	99 70	Pierrel 13% 81/88	—	108
» [redacted]	46 30	47	Pirelli 13% 81/91	99 80	99 90
FF.SS. 6% '67	[redacted]	[redacted]	[redacted]	100	109 50
» 7% '72 II	87 30	[redacted]	[redacted]	—	373
A.F.S. 7% '70	82 00	[redacted]	IFIL 13% 81/87	173	108 80
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	[redacted]	90 40	Cart. Burgo 13% 81/86	85	85 75
P.S. Agr. 7% II	90	90 50	Unicem 14% 81/87	114	112

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 6-8	9-8	Esportazione (Milano) 6-8	9-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 6-8	9-8
Dollaro Usa	1390	1405	1400,30	1411	1400,25	1411,2
Dollaro Usa t.p.	1325	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1095	1095	1110,30	1125,0	1118,80	1125,5
E.C.U.	—	—	—	1318,8	1320,12	1316,6
Marco tedesco	555	555	559,00	556,34	559,065	558,21
Fiorino olandese	502	502	507,40	506,74	507,15	506,70
Franco belga	28,25	28,25	29,285	29,215	29,279	29,217
Franco francese	190,50	190,50	200,80	200,02	200,80	200,06
Sterlina	2380	2380	2383	2380,5	2383	2380,2
Lira irlandese	1900	1900	1922,30	1917,1	1922,40	1917,5
Corona danese	157	157	169,05	160,42	169,03	160,43
Corona norvegese	[redacted]	[redacted]	207,80	207,85	207,75	207,90
Corona svedese	[redacted]	220	226,80	226,75	226,535	226,75
Franco svizzero	[redacted]	645	648,25	664,15	664,025	[redacted]
Scellino austriaco	[redacted]	79	79,[redacted]	79,30	[redacted]	79,302
Escudo portoghese	[redacted]	15,50	16,27	16,93	[redacted]	16,415
Peseta spagnola	[redacted]	12,50	12,351	12,329	12,352	12,320
Yen giapponese	5	5	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted] jugosl. gr.	22	22	—	—	—	—
Dracma [redacted] gr.	18	18	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	1250	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	Tasso
29/10/82	79	96,391	17,38
29/1/83	171	92,149	18,59
29/7/83	352	84,137	18,95

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 9-8		Rac.	Emiss.
Capital Italia	doll.	9,62	—
Fonditalia	»	16,64	—
Interfund	»	16,64	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Rafforfund	»	8,40	—
Rolumion	»	8,10	—
Mediol. Sel.	»	—	—
Rominvest	»	11,37	—
Rasfund	lire	8.818	—
Tre R	»	12.896	—
Eur '66	fr. sv.	108,15	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	6-8	9-8
Londra	344,75	336,00
Zurigo	346,00	336,00
Parigi	343,34	334,00
New York	344,75	336,00
Milano (lire al grammo)	—	—
Hong Kong	337,30	337,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,750	20,000
7 [redacted]	19,125	19,375
15 [redacted]	19,250	19,600
1 mese	19,375	19,750
2 mesi	19,625	20,000
3 mesi	19,875	20,250
6 mesi	20,125	20,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 6-8	9-8	Francoforte (in marchi) 6-8	9-8	Londra (per sterlina) 6-8	9-8	Parigi (in fr. fr.) 6-8	9-8
Dollaro	[redacted]	2,1495-2,1515	[redacted]	2,5210-2,5330	1,712-1,713	1,6990-1,7005	6,955-6,960	7,0270-7,0360
Franco svizzero	—	—	117,2-117,3*	117,06-117,17*	[redacted]	3,6484-3,6532	326,2-326,7*	325,76-326,42*
Franco francese	30,66-30,74*	30,64-30,53*	36,00-36,00*	35,97-36,01*	[redacted]	11,980-11,993	—	—
Marco	85,23-85,43*	85,23-85,30*	—	—	[redacted]	4,2915-4,2975	277,6-278,5*	277,75-278,40*
Sterlina	3,641-3,646	3,6464-3,6450	4,275-4,285	4,267-4,272	—	—	11,92-11,94	11,964-11,986
Yen	0,816-0,820*	0,8187-0,8201*	0,999-0,990*	0,9980-0,9990*	440,2-440,6	444,75-445,37	2,679-2,675*	2,6734-2,6780*
Lira	0,153-0,152*	[redacted]	1,795-1,791**	1,790-1,792**	2380-2386	2383,3-2386,5	4,979-4,991**	4,9775-4,9806

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	6-8	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	2500	[redacted] 2	1000
Bonifiche Ferr.	29600	+ 650	150
Eridania	5900	—	[redacted]
Ind. Buitoni P.	3465	+ 5	—
I. Buit. P. r.	3350	—	500
Ind. Zuccheri	3350	— 30	5900
Milanagr. Vitt.	8950	—	[redacted]
Sermide ord.	105	— 0 50	10000
Sermide pr.	100	+ 4	15000
Sermide risp.	97 25	—	—
[redacted]CURATIVI			
Alleanza Ass.	38000	+ 1320	3000
Ausonia Ass.	1310	+ 30	2500
C. Ass. Mi ord.	13600	+ 500	1950
C. Ass. Mi risp.	10500	+ 350	700
C. Latina or.	635	+ 35	7600
C. Latina priv.	615	+ 10	5000
FIRS	2150	— 100	1000
FIRS risp.	520	—	—
Generali	131600	[redacted]	6700
Italia Ass.	[redacted]	+ 80	1200
L'Abeille Ital.	36500	+ 310	50
La Fondiaria	42000	— 700	350
RAS	96000	+ 2500	6650
SAI	28580	+ 1500	10150
SAI 1-5-81	—	—	—
SAI priv.	25500	+ 1000	350
Toro Ass. ord.	11100	+ 330	41000
Toro Ass. pr.	8600	+ [redacted]	26500
BANCARI			
B. Ambrosiano	sospeso		
B. Comm. Ital.	31490	+ 490	3300
Banco Roma	29100	+ [redacted]	500
Banco Lariano	[redacted]	+ 100	7550
Cred. Italiano	[redacted]	— 20	23500
Cred. Varesino	5550	+ 140	30700
Interbanca pr.	18500	+ [redacted]	6200
[redacted]	[redacted]	—	3400
B. Catt. Veneto	6240	+ 50	14500
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3000	—	5500
Burgo priv.	2380	—	—
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	1010	+ 5	40000
Mondadori pr.	3320	+ 40	1500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3400	+ 20	12300
Pozzi-Ginori	6775	—	—
Pozzi-Ginori r.	81 75	—	—
Eternit	428	— 10	—
Eternit pref.	424	— 5	—
Italcementi	[redacted]	[redacted] 1500	3050
Italcementi r.	29650	—	—
Unicem	[redacted]	+ 100	2300
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	402	+ 7 50	16000
Caffaro risp.	396 50	—	—
Farmit. Erba	9520	+ 110	21500
Italgas	782	+ 11	[redacted]
Lepetit	27100	—	—
Lepetit priv.	27600	—	—
Mira Lanza	16600	+ [redacted]	[redacted]

Titoli	6-8	Variaz.	Quantità trattata
Montedison	94	—	[redacted]
Perlier	6960	+ 100	[redacted]
Pierrel	310	+ 5	[redacted]
Pierrel risp.	566 50	— 4	[redacted]
[redacted]	3410	+	[redacted]
Saffa risp.	[redacted]	[redacted]	600
Siossigeno	13450	+ [redacted]	200
COMMERCIO			
La Ri[redacted] ord.	320	— 2 75	1100000
La Rinasc. p.	215	+ 5	150000
Silos	[redacted]	— [redacted]	500
Standa	1990	+ 22	2000
Standa risp.	1960	—	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1175	—	300
Ausiliare	7250	— 50	4000
Autostr. To-Mi	5800	— 10	[redacted]
Italcable	[redacted]	— 60	270000
NAI	61	— 1	—
Nord Milano	940	—	47000
SIP	1095	—	6500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	670	—	—
Magneti M. r.	650	— 11	—
Tecnomasio	134	— 1	18000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1675	+ 35	2500
Agricola	18180	+ 270	[redacted]
Bastogi IRBS	70 25	+ 0 25	[redacted]
Bonif. Siele	27100	— 450	44[redacted]
Borgosesia o.	7900	— 20	1[redacted]
Borgosesia r.	[redacted]	—	—
Brioschi	[redacted]	—	[redacted]
Buton	[redacted]	—	—
La Centrale	[redacted]	[redacted] 300	236000
La Centrale r.	1400	+ 142	112000
Euromobiliare	[redacted]	—	—
Fin. Breda	2850	— 50	1000
Finmare	50	—	—
Finrex	1081	+ 10	—
Finsider	33	— 3	—
Fiscambi	[redacted]	—	1000
Gemina	236	+ 6	7000
Gemina risp.	213 50	—	—
Generalfin	263	— [redacted]	7000
GIM	2410	+ [redacted]	—
GIM risp.	1790	— 20	—
IFI priv.	2380	+ 50	[redacted]
IFIL	4730	+ 5	[redacted]
IFIL risp.	3700	— 15	10[redacted]
Invest	2245	+ [redacted]	33000
Italmobiliare	96800	— 200	[redacted]
Mittel	1085	— 27	[redacted]
Partec. Fin.	771	—	—
Pirelli & C.	2260	+ 5	4500
Pirelli SpA	1250	+ 27	36000
Pirelli Spa r.	1240	+ [redacted]	—
Rejna	17740	—	—
Rejna risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	7000	—	—
Sarom	2661	+ 1	—
SME	1470	—	—
SMI	1850	+ 30	4000
SMI risp.	1615	— [redacted]	[redacted]
STET	880	— 15	[redacted]
Terme Acqui	[redacted]	— 11	3000
» pr. 1/7/81	—	—	—

Titoli	6-8	Variaz.	Quantità trattata
[redacted]LIARI - ED[redacted]			
Aedes	9150	+ 150	2500
B.I.I. ord.	580	+ 1 50	35000
B.I.I. risp.	525	+ 1 50	[redacted]
COGE	1156	— 14	11500
COGEFAR	1355	—	[redacted]
Cond. Acqua	148 25	+ 3 25	—
De Angeli Frua	1800	— 51	[redacted]
G. Imm. Seg.	1320	+ 10	—
Initiative Ed.	26100	+ 220	150
ISVIM	22100	— 900	—
La Milano C.	7580	+ 15	4300
La Milano C. r.	7515	— 40	—
Risanamento	6390	+ 150	1000
SIFA	905	+ 5	2000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1500	[redacted] 25	86500
FIAT priv.	1195	+ 25	13000
Franco Tosi	14310	[redacted] 310	[redacted]
Gilardini	4150	—	4000
Olivetti ord.	2250	— 1	63000
Olivetti priv.	1880	+ [redacted]	3000
Olivetti risp.	2050	— 30	2500
Westinghouse	18000	— 530	300
Worthington	2000	—	6500
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	[redacted]	— 3	[redacted]
Dalmine	375	+ [redacted]	30000
Falck ord.	1900	— [redacted]	[redacted]
Falck risp.	2061	—	[redacted]
Ilssa-Viola	890	—	—
La Magona	2001	— 1	600
Perlusola	461	— 10	[redacted]
Trafilerie	3460	—	[redacted]
TESSILI			
Cant. e Zinelli	10 50	+ 1	25000
Cantoni	4220	+ 30	[redacted]
Cucirini	1750	— 200	[redacted]
Cascami Seta	4660	— 115	[redacted]
Eliolona	1750	+ 40	—
FISAC	8110	—	—
FISAC risp.	7320	—	—
Linif. e Can. o.	3650	— 12	1000
Linif. e Can. r.	1345	+ 6	[redacted]
Marzotto ord.	1940	+ 110	[redacted]
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2080	+ 10	—
Olcese Venez.	27	—	[redacted]
Rotondi	8025	—	—
Snia Visc. o.	836	+ 10	33000
Unione Man.	[redacted]	— 795	—
Zucchi	3300	—	500
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	[redacted]	— 15	3000
Acq. De Ferr. r.	3261	[redacted] 1	—
Acque Potabili	3440	— 60	1000
Calzat. Varese	4700	— 50	—
C. Var. 1/7/81	—	—	—
Cavarzere	[redacted]	—	8000
CIGA Hotels	4060	+ 181	40000
CIGA 11/82	—	—	—
CIR	4030	— 150	7500
CIR risp.	[redacted]	— 19	400
Pacchetti	[redacted]	+ 1 75	30500
Trenno	[redacted]	+ 60	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	[redacted]	Variaz.
[redacted]TARI		
Alivar	2480	+ [redacted]
Eridania	[redacted]	— 30
Florio	267	—
Milanagr. [redacted]	9020	— 50
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13800	+ 100
Comp. Ass. Milano risp.	10500	— [redacted]
Comp. Latina ord.	640	+ 30
Comp. Latina priv.	630	— 40
Generali	131000	— 2000
RAS	95500	+ 350
SAI	28600	+ [redacted]
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	25200	+ 700
Toro Ass. ord.	[redacted]	+ 300
Toro Ass. priv.	8600	[redacted] 300
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31500	+ 100
Banco di Roma	29500	— [redacted]
Credito Italiano	[redacted]	— 50
Interbanca priv.	[redacted]	— [redacted]
Mediobanca	81000	[redacted]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3000	—
Burgo priv.	3300	+ 100
Cartiere Naz. Riunite	46 50	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	87 50	— 0 50
Pozzi Ginori risp.	81	+ 1
Eternit ord.	440	— 10
Eternit priv.	420	+ 10
Unicem	14100	+ 100
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	750	— 2
Mira Lanza	16420	— 80
Montedison	94	+ 2
Paramatti	1740	— [redacted]
Pierrel	[redacted]	— [redacted]
Saffa ord.	3450	+ 50
Saffa risp.	3100	+ 50
SAIAG	[redacted]	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
[redacted]		
Rinascente ord.	326	+ 10
Rinascente priv.	215	+ 5
[redacted]	6400	— 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1180	— 10
[redacted]	5830	— 30
Italcable	18000	+ 100
[redacted]	61	— 2
SIP	1110	— 30
Torino Nord	sospeso	—
ELETTROTECNICI		
M. [redacted]	700	— 15
M. Marelli r.	670	+ 5
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	71	+ 1
Borgosesia ord.	8000	— 50
Borgosesia risp.	6030	+ 50
Centrale	2300	+ 250
Centrale risp.	1400	+ 100
Finsider	35	+ 1
[redacted]	2400	— 150
GIM risp.	[redacted]	— [redacted]
IFI priv.	3000	+ [redacted]
IFIL	4750	+ [redacted]
IFIL risp.	[redacted]	+ [redacted]
[redacted]	[redacted]	— 100
[redacted]	[redacted]	+ 10
[redacted]	1620	— 50
Pirelli & C.	[redacted]	+ 5
Pirelli S.p.A.	[redacted]	+ 50
Pirelli S.p.A. risp.	1240	+ 30
SAROM	2860	—
Schiapparelli	720	+ 4
SME	1500	— 30
[redacted]	1820	— [redacted]
SMI risp.	1590	— [redacted]
SIFA	[redacted]	— 10
STET	[redacted]	— 6
[redacted]		
B.I.I. ord.	585	— 5
B.I.I. risp.	520	— 10
Cond. Acqua	[redacted]	— 2
Fer-Co	[redacted]	+ 3

Titoli	[redacted]	[redacted]
Gen. Imm. Sogene	1320	+ 10
I.P.I.	1620	— 10
ISVIM	22300	+ 600
Risan. Napoli	8400	— 400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1500	+ 20
FIAT priv.	1200	+ 10
Gilardini	4150	— 30
Graziano	sospeso	—
Olivetti ord.	2250	— 5
Olivetti priv.	1880	— 10
Olivetti risp.	2150	— 70
Westinghouse	18100	— 340
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	370	— 10
Fornara	322	—
Talco Grafite	24800	—
TESSILI		
Cantoni	4100	— 30
Fisac	8100	—
Fisac risp.	7300	—
Snia Viscosa ord.	830	+ 15
DIVERSI		
Acqua potabili	3400	—
CIGA	4000	+ 100
CIR	4000	— 150
CIR risp.	4300	— 2
Pacchetti	60	— 3
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 12% 79/88	220	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/88	105	—
La Centrale 13% 81/88	90	—
Generali 12% 81/88	260	—
M. Metalli 13%	[redacted]	—
M. Snia 13% 80	[redacted]	—
Olivetti 13% 81/91	79	—
Pirelli 13% 81/91	100	—

La città ha urgenza di nuovi finanziamenti per l'edilizia

Duemila famiglie senza casa per gli sfratti entro fine '83

Da ottobre al giugno scorso [illegible] state promosse [illegible] - Su 1400 miliardi della legge Nicolazzi, 97 spetterebbero a Torino - L'assessore Vindigni: «Ne occorrono almeno 170»

[illegible] sfratti non danno tregua. Appena si è tamponata una falla, [illegible] se ne prospetta un'altra e le dimensioni [illegible] fenomeno non [illegible] trovare un freno. Secondo dati ufficiali, nell'ultimo trimestre [illegible] i nuovi procedimenti di sfratto avviati sono stati 1711. Altri [illegible] si sono aggiunti nel primo trimestre [illegible] quest'anno e [illegible] sono stati quelli [illegible] secondo trimestre. [illegible] ottobre a giugno. [illegible] nove mesi, sono [illegible] le cause promosse [illegible] proprietari per [illegible] avere libero l'alloggio.

«Se si calcola l'8% di sfratti esecutivi *almeno il 20 per cento si conclude* [illegible] *di sfratto* — commenta [illegible] sore alla [illegible] Marcello Vindigni — *ci troviamo di fronte a 1200 famiglie che, in tempi non troppo lunghi, dovranno lasciare* [illegible] *in cui abitano e cercare una* [illegible] *dimora*». [illegible] queste si [illegible] le 1192 famiglie [illegible] sfrattate e rimaste escluse [illegible] dall'ultimo lotto di costruzione (1085 alloggi) [illegible] saranno consegnati [illegible] quest'anno [illegible] Consorzio intercomunale torinese. Torino avrà 2282 nuclei familiari senza abitazione entro la [illegible] dell'83: è un calcolo approssimativo, ma non lontano dalla realtà.

Che fare? «*Abbiamo bisogno di soldi per costruire case* — sottolinea [illegible] Vindigni — *nel finanziamento straordinario* [illegible] *legge Nicolazzi, n.* [illegible] *per le* [illegible] *metropolitana.* [illegible] *sono* [illegible] *miliardi che devono ancora essere ripartiti*».

Da Roma è giunta una voce: pare che a Torino spettino circa [illegible] miliardi. Sarebbero sufficienti?

«*Con il finanziamento dell'80 a Torino erano arrivati 136 miliardi* — precisa l'assessore — *e li abbiamo spesi tutti. Ora dovremmo fare un passo indietro? Con* [illegible] *97 miliardi riusciremmo a costruire poco più di 2000 abitazioni. Ne occorrono di più per far fronte alle esigenze delle famiglie torinesi, e lo dimostrano i dati sulle procedure di sfratto* [illegible] *avviate* [illegible] *giugno. Circa 170 miliardi ci consentirebbero di programmare la costruzione di quasi 2500 alloggi da dare in affitto a chi* [illegible] *ha più la casa*».

Ma se anche il finanziamento arrivasse subito, occorre tempo per avere gli edifici ultimati.

«Certo [illegible] *costruzioni sarebbero terminate soltanto entro l'84* — ammette Vindigni — *sempre che* [illegible] *siano i fondi e che non si incontrino intoppi*».

E nel frattempo?

«*Bisogna che la commissione per* [illegible] *graduazione degli sfratti istituita presso la prefettura si metta al lavoro, con urgenza. E' indispensabile che le sentenze* [illegible] *sfratto tengano conto della disponibilità* [illegible] *nuove abitazioni da assegnare alle famiglie. Se in città il mercato degli affitti riduce sempre più l'offerta e l'investimento privato nell'edilizia continua a rarefarsi, per integrare lo stock abitativo non c'è altra via d'uscita: costruire case* [illegible] *finanziamento pubblico, e assegnarle in affitto riducendo i tempi intermedi tra lo sfratto e la consegna delle chiavi* [illegible] *nuova abitazione*».

Simonetta Conti

Esauriti gli alloggi del Consorzio

Le 2285 famiglie che hanno partecipato al [illegible] di [illegible] concluso il [illegible] hanno [illegible] per l'assegnazione di un alloggio [illegible] Consorzio intercomunale torinese hanno tempo fino al 10 settembre per presentare ricorso. E' stata pubblicata la graduatoria provvisoria: gli appartamenti a disposizione, molti già pronti, altri in via di rifinitura, [illegible] [illegible] a rappresentare l'ultimo lotto delle 2546 abitazioni costruite con finanziamento pubblico per gli sfrattati. [illegible] graduatoria definitiva sarà preparata entro [illegible]bre. Tra ottobre e dicembre [illegible] quest'anno le case saranno consegnate ai destinatari.

Tutte le [illegible] costruzioni [illegible] sorte nei Comuni della cintura torinese: 617 alloggi a Collegno; [illegible] a Grugliasco; 210 a Nichelino; [illegible] a San Mauro; 372 a Settimo per citare [illegible] i nuclei [illegible] più consistenti. E tra [illegible] assegnatari la maggioranza è rappresentata da famiglie torinesi: sono [illegible] su 1008, tutte sfrattate, una sentenza già [illegible] prima del [illegible] febbraio 1983 e con procedura di sfratto già avviata prima del 1° ottobre '81.

Con un intenso lavoro, [illegible] marzo [illegible] gli, l'apposita [illegible] è riuscita a completare la graduatoria, permettendo di rispettare i tempi di consegna delle abitazioni entro l'anno. [illegible] queste sono [illegible] ultime case per sfrattati previste [illegible] programmi pubblici, e 1192 famiglie, [illegible] prive di un tetto, ne restano escluse.

Breve viaggio tra i preziosi segreti dei musei [illegible] delle gallerie d'arte

Il fascino sconosciuto della Sabauda

E' ricca [illegible] capolavori, [illegible] non tutti lo [illegible]mo - In un anno, 22 mila visitatori (un sesto degli spettatori che richiama Celentano) - Per i 150 [illegible] una serie [illegible] mostre, [illegible] oreficerie barbariche [illegible] capolavori fiamminghi

Ci sono vari modi per accostarsi ad un museo: [illegible] il desiderio di compiere un viaggio [illegible] ricerca d'un tempo passato [illegible] non perduto, [illegible] tassello del presente; con [illegible] di chi [illegible] sognare nell'ineffabile magia d'un film che proietta il fluire del Gusto e dell'Arte; con l'impegno a vivere, [illegible], studiare l'immutabile geometrie della Storia degli [illegible] si o delle cose degli uomini. A Torino, più crudo che in [illegible] città, [illegible] dipana da sempre il problema d'una scarsa (o, avverte, anche scadente) «fruizione» delle raccolte che custodiscono i tesori piccoli e grandi della vita del mondo: i musei vegetano troppo [illegible] in un deserto [illegible] Tartari e rischiano di avilire da testimonianza viva a sterile collezione fine a se stessa.

Un esempio per tutti: la Galleria Sabauda. Istituita nel 1832 con raccolte il cui nucleo iniziale risale alla metà del [illegible] fu totalmente ristrutturata nel 1953 grazie al munifico intervento del [illegible] Giancarlo Camerana. E' un [illegible] di [illegible] che racchiude pezzi di valore assoluto: la «quadreria», [illegible] lizzata [illegible] nel 1780 dall'abate Lanzi ora, sin da allora, consi[illegible] [illegible] migliori d'Europa.

Nucleo principale del settore dei maestri fiamminghi ed olandesi è la collezione riunita agli inizi del '700 a Vienna [illegible] principe Eugenio [illegible] Savoia e passata, tramite la nuora Vittoria di Carignano, a far parte del patrimonio di Carlo Emanuele III nel 1741.

Oggi nelle [illegible] semideserte [illegible] Galleria [illegible] espone un panorama dell'arte del nord-Europa [illegible] unico al [illegible]do: opere di van Eyck, [illegible] Dick, Memling, Rembrandt cui s'aggiungono quadri di Tiepolo, Veronese, Botticelli, Bronzino.

I visitatori annui della Sabauda sono 22 mila, compresi, naturalmente, le scolaresche che vi accedono gratuitamente: un numero pari agli spettatori di un buon film che resti 4-5 settimane [illegible] prima visione (senza, è chiaro, considerare pellicole al vertice: «Innamorato pazzo» di Celentano [illegible] visto da [illegible] persone, poco meno di quante, [illegible] 13 mesi visitino il Museo Egizio; «Il tempo [illegible] mieta» ha avuto, dal canto suo, [illegible] folla presenze).

Oggi [illegible] interventi speciali del ministero dei Beni culturali che faranno piovere su musei, palazzi e castelli [illegible] Piemonte [illegible] [illegible] miliardi [illegible] spendere in [illegible] mesi, riverseranno su questa Galleria circa 2 mila milioni [illegible] «dividere» con palazzo Carignano e Almeria Reale: una cifra che servirà, fra l'altro, a «promuo[illegible] pubblicitariamente [illegible] «prodotto Sabauda» e ad inserirlo, [illegible] merita, nei grandi circuiti artistici del nord [illegible].

«*La pinacoteca* — dice la dott. Tardito, soprintendente alle [illegible] del Piemonte — *sarà ristrutturata grazie anche all'acquisizione* [illegible] *nuove sale dove* [illegible] *sono* [illegible] *i "depositi" e* [illegible] *cui saranno organizzate mostre a rotazione. Negli stessi locali verrà impiantata una sala per la didattica mentre si amplieranno i depositi stessi per consentire non più facile "lettura" delle opere custodite agli studenti*». Contemporaneamente [illegible] [illegible] il via ad un laboratorio [illegible] falegnameria e [illegible] un di restauro.

Occasione [illegible] questo «rilancio» i 150 anni della galleria che si festeggeranno all'inizio dell'autunno con un ventaglio di mostre: quella delle oreficerie barbariche con pezzi e cimeli della Collezione [illegible] [illegible] una sola volta negli anni '58-59 [illegible] *tutti restaurati e chiusi in apposite teche particolarmente sicure* [illegible] quella di alcuni fra i più significativi pezzi della collezione [illegible] del principe Eugenio restaurati nelle preziose cornici d'epoca. Per la [illegible] ricorrenza [illegible] riaperto [illegible] pubblico l'appartamento [illegible] principi [illegible] Carignano nell'omonimo palazzo: «*Parte come biblioteca* [illegible] *(le prime due sale)* — spiega la dott. Tardito — *perché come* [illegible] *è proprio nucleo in cui, probabilmente, saranno esposti gli importanti "fondi" di stampe della Sabauda mai presentati al pubblico*».

Un fiorire [illegible] iniziative che tocca anche l'Armeria Reale: dopo otto anni «spesi nella revisione scientifica [illegible] [illegible] riale, nelle opere di restauro [illegible] sede monumentale, nel [illegible] riordino e aggiornamento museografico» il museo [illegible] riaperto nel [illegible] parecchie [illegible] ancora attendono una sistemazione definitiva. «Negli [illegible] che *libereremo e risanaremo* — aggiunge la dott. Tardito — *troveranno posto le ricchissime collezioni di bandiere, quadri mai esposti, altre armature*».

«*La straordinaria ricchezza della raccolta e il livello qualitativo di un gran numero di pezzi, ci dà la certezza ed insieme il timore di trovarci di fronte a un patrimonio storico militare* — scriveva nel '77 l'[illegible] soprintendente, prof. Franco Mazzini — *offre un campo tuttora inesplorato di ricerca perché molte cose trovino il loro posto anche nell'ambito specifico della Storia dell'Arte*». Forse i tempi sono [illegible]ri per tentare quest'«esplorazione». [illegible] soprattutto, per togliere «Storia» e dall'«Arte» quella vetustà, ma spesso «polvere» che impedisce loro di brillare anche ad occhi profani.

Renato Rizzo

Il capolavoro venuto da lontano

«San Francesco riceve le stimmate», di Jan van Eyck, uno dei capolavori della Galleria Sabauda

Da un'inchiesta della magistratura le prove di una sconcertante realtà

Come il tribunale dei detenuti giudica, condanna e fa uccidere

Nelle pagine dell'istruttoria del dott. Miletto, le storie parallele [illegible] Pasquale Viele e di Salvatore Cinieri, «accusati» [illegible] delazione - [illegible] Nuove, il primo fu «garrotato», il secondo accoltellato

Quando i «giudici del campo», quelli che amministrano la giustizia terrorista [illegible] carcere, hanno deciso, la [illegible] del detenuto processato e segnato, il verdetto è senza appello. Così [illegible] capitato a Pasquale Viele. Il 19 giugno [illegible]

Viele [illegible] stato giudicato e condannato da un tribunale di terroristi, la sentenza eseguita con un sistema barbaro [illegible] efficace. E' stato «garrotato» [illegible] una cordicella [illegible] collo.

I risultati dell'inchiesta del sostituto procuratore Miletto (la cui requisitoria sarà depositata a settembre) ora subito emerso che Viele [illegible] stato processato e condannato dal «tribunale del campo», perché sospettato [illegible] brigatisti di aver fatto la spia [illegible] un piano di evasione che [illegible] per essere attuato alle Nuove e che avrebbe consentito la fuga a gente come Bertolazzi, uno [illegible] capi storici dell'organizzazione, Piantamore, Zoccola, due rappresentanti politicizzati [illegible] carcere e Filippo Mastropasqua.

Ma dalle successive indagini è venuto alla luce uno sconcertante particolare: Viele sarebbe stato giustiziato soltanto sulla base di un sospetto. Questo il retroscena.

Mentre Pasquale Viele è detenuto a Pianosa, [illegible] agenti sventano il piano di evasione di [illegible] Farre Figueras, [illegible] spagnolo condannato [illegible] 30 anni di carcere per l'omicidio dei due carabinieri a Moncalieri. I giudici del «campo» di Pianosa istruiscono subito il processo: [illegible] sospettati di delazione Paghera e Viele. Salvatore Cinieri, terrorista di «Azione rivoluzionaria», interviene e fa da mallevadore a Viele che viene «assolto per insufficienza di prove». Per Paghera il verdetto è di condanna a morte. Pochi giorni dopo il trasferimento nel carcere di Trani. Paghera è aggredito e accoltellato.

Quando Pasquale Viele è trasferito a Torino, il [illegible] giugno dell'80, viaggia con il suo fascicolo processuale sotto il braccio (furti, rapine, un omicidio, un tentato sequestro). Lo circonda un'aria di sospetto. [illegible] questo punto accade un fatto. Viele è chiamato nell'ufficio del direttore per una comunicazione che lo riguarda. L'episodio viene annotato dagli «osservatori del campo». Due giorni dopo gli agenti delle Nuove scoprono un piano di evasione. E' fin troppo facile per i brigatisti sospettare di Viele.

La mattina del [illegible] giugno [illegible] lo stesso Viele che, sentendosi sospettato, chiede di essere messo a confronto con i «giudici» che lo processeranno: «*Portatemi nella cella di Mastropasqua* — dice alle guardie carcerarie —, *voglio mangiare con lui e i miei amici Piantamore, Zoccola e Bertolazzi*».

Mezz'ora dopo, uno strano silenzio attira l'attenzione di [illegible] agente che guarda [illegible] spioncino. Viele [illegible] accasciato [illegible] una branda, gli altri quattro detenuti consumano il pasto senza badargli. Il sospetto [illegible] presto confermato: Viele è stato «garrotato». La stessa sorte tocca a Salvatore Cinieri. Il suo mallevadore, che verrà «giustiziato» sempre [illegible] Nuove da Farre Figueras.

c. cer.

Preso sul treno [illegible] Susa un presunto br [illegible]

[illegible] presunto brigatista che stava rientrando in [illegible] [illegible]ancia a bordo del «Palatino», [illegible] super rapido di lusso [illegible] collega Parigi [illegible] Roma, è stato bloccato, la scorsa notte, dai carabinieri della compagnia di Susa, [illegible] Bepo Modane. Un appuntato ha notato un personaggio sospetto all'interno di uno scompartimento che, [illegible] toni della presenza del milite, ha cercato di allontanarsi. Il carabiniere [illegible] ha bloccato e identificato come Eugenio Ghignoni, 25 anni, residente a Roma, via Correttil 24.

Un immediato controllo presso il [illegible] elettronico [illegible] ministero dell'Interno ha permesso di scoprire che risultava colpito da [illegible] cattura emesso dal [illegible] romano [illegible] per «associazione sovversiva e costituzione di banda armata denominata Brigate rosse».

[illegible] Ghignoni non sarebbe una figura [illegible] primissimo piano [illegible] fronte dell'eversione, ma avrebbe [illegible] parte di un [illegible] di fuoco sospettato di aver compiuto attentati nella capitale. Di lui si erano perse le tracce da parecchi mesi: si sospettava [illegible] fuggito all'estero, [illegible] era realmente avvenuto.

Per motivi che i carabinieri devono ora accertare [illegible] deciso [illegible] rientrare in Italia, usando il proprio passaporto: [illegible] frontiera gli è [illegible] bene, ma pochi minuti dopo, quando forse [illegible] sentiva già al sicuro, è finito [illegible] rete dei carabinieri.

Svolta clamorosa nell'inchiesta per il giallo [illegible] Rivarolo

Arrestato per estorsione il genero della maestra

Avrebbe minacciato, chiedendole denaro, Pierina Conte, trovata morta in circostanze misteriose - Altro fatto: ferito in corso Belgio a colpi di pistola

[illegible] salvadoregno Jovel Perez [illegible] Antonio, 28 anni, genero [illegible] maestra Pierina Conte, rinvenuta [illegible] in circostanze [illegible] nella propria abitazione venerdì mattina, è stato arrestato ieri [illegible] carabinieri di Rivarolo. L'accusa è di estorsione continuata: il giovane avrebbe preteso dall'anziana donna ingenti [illegible] [illegible] minacciandola, forse anche di morte.

[illegible] inquirenti [illegible] giunti a questa conclusione dopo [illegible] attentamente vagliato le abitudini e [illegible] vita del giovane salvadoregno, già [illegible] [illegible] carabinieri per una serie di reati contro il patrimonio. [illegible] lui sia la moglie, Elena Conte, 25 anni, insegnante in [illegible] scuola elementare di Torino, sono stati a lungo interrogati sabato e domenica anche in merito [illegible] [illegible] della maestra, ma entrambi hanno [illegible] alibi robusto: [illegible] notte in cui morì [illegible] a Varese.

Sul decesso di Pierina Conte sussistono ancora molti dubbi: la porta della casa venne [illegible] inspiegabilmente aperta e all'interno vi sono oggetti che pare testimonino [illegible] presenza di altre persone. Si sta intanto attendendo l'esito dell'autopsia che [illegible] sarà compiuta [illegible] giorni scorsi dal prof. Torre.

Jovel Perez [illegible]

★ Ore [illegible] di ieri, corso Belgio 44: uno stridio di gomme d'auto sulla strada semideserta e un colpo di pistola richiamano l'attenzione dei passanti. Un giovane si accascia tenendosi una mano sotto l'inguine, [illegible]nacia sanguinante. Un automobilista lo trasporta all'Astanteria Martini.

Vittima è Francesco Magnis, 23 anni, via Varallo 22, non del tutto sconosciuto a carabinieri e polizia che stanno cercando di ricostruire [illegible] vicenda.

Che si tratti [illegible] un regolamento di conti appare evidente, ma la dinamica dell'episodio è insolita. Ricorda uno dei testimoni: «*Quel giovane era con un amico sul motopiede*, [illegible] *sudava* [illegible] *Torbosa. Si è avvicinato al* [illegible]*tro strada dove era ferma* [illegible] *128 rossa* [illegible] *tre persone sopra, si è sfilata una scarpa e* [illegible] *gliato contro di loro*».

Per quale motivo [illegible] Magnis abbia fatto quel gesto, dovranno stabilirlo carabinieri e polizia. Intanto l'autista della [illegible] ha rapidamente messo in moto la macchina e ha compiuto un'inversione a U mentre uno dei passeggeri ha estratto una pistola ed ha fatto fuoco contro il Magnis.

L'amico che era con lui è corso [illegible] il titolare della mercería di corso Belgio angolo via Lesseio chiedendo aiuto e implorando: «*Mi salvi, mi salvi*». Poi, visto che l'auto con gli sparatori s'era allontanata verso corso Tortona, ha preferito anche lui [illegible] perdere le tracce.

Il Magnis, subito dopo le cure ricevute in ospedale (le sue condizioni [illegible] sono gravi), è stato interrogato dai carabinieri, ma le sue spiegazioni non sono apparse esaurienti.

★ E' morto annegato a Torre del Lago, presso Viareggio, il ventisettenne torinese Giuseppe Dardetti, in [illegible] con alcuni amici sul Mar Tirreno. La disgrazia nel primo pomeriggio di domenica. Probabilmente è stato un malore a impedire al giovane di riguadagnare la riva dopo una breve nuotata.

I danni del maltempo

Piano di pronto intervento deciso [illegible] Regione

I [illegible] del maltempo [illegible] Regione per valutare le priorità di intervento a sostegno dei [illegible] maggiormente colpiti. Le [illegible] disastri provocati in particolare dalla grandine [illegible] vagliata dal presidente Enrietti e [illegible] gli assessori all'agricoltura ed alle opere pubbliche.

Risulta che le zone più colpite [illegible] il [illegible] ed il Canavese; danni per decine [illegible] miliardi a [illegible] dove il maltempo [illegible] anche su [illegible] stabilimenti industriali.

La Regione solo per gli interventi nel [illegible] delle opere pubbliche ha già [illegible] lavori di pronto intervento per una spesa globale [illegible] sfiora il miliardo e mezzo. Altri stanziamenti sono previsti a breve scadenza, ossia non appena [illegible] [illegible] le pratiche per l'applicazione [illegible] provvidenze previste dalle apposite [illegible] nazionali e regionali sulle calamità naturali.

Per quanto riguarda il terremoto avvertito venerdì scorso, la Regione conferma che la scossa è stata del quinto-sesto grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato a Nord di [illegible] ubicato ai comuni di Pertusomaro e Castagnolo.

Piccliola e sangue da 3 ragazzi

Feroce aggressione a una pensionata di 77 anni, sola in casa - Ricoverata in ospedale con costole rotte - Rubati i risparmi: 70 mila lire

Rapina di [illegible] violenza ieri alle 12,30 nella casa di una anziana pensionata. Una ragazza e due giovani, di età compresa fra i 16 ed i 18 anni, hanno aggredito e picchiato a sangue Alice Serafin, 77 anni, via Lombardore 4, dopo essersi introdotti nell'abitazione con uno stratagemma.

«*Aprimi, [illegible] Paola*», ha detto una voce al di là della porta d'ingresso, [illegible] — che è anziana e debole di udito — ha scambiato quella voce per quella della giovane vicina [illegible] [illegible] ha aperto. Non era Paola, ma una ragazzina che è entrata come una furia, ha spalancato la porta ed ha fatto [illegible] giovani che erano con lei.

«*Cosa vuoi/no da me?*», ha urlato [illegible] Serafin, rientrata a [illegible] pochi giorni dopo un lungo ricovero ospedaliero per [illegible] grave malattia della [illegible]. «*Voglio[illegible] i tuoi soldi*». E' stata la risposta. La [illegible] cercato di spiegare [illegible] non ne aveva, [illegible] i tre non [illegible] [illegible] te. I [illegible] giovani l'hanno scaraventata sul letto, [illegible] [illegible] e buttare all'aria ogni [illegible] della stanza. I soldi non si trovavano ed i due giovani hanno allora cominciato a colpire selvaggiamente al petto la pensionata: «*Pugni terribili* — ha raccontato — *che mi hanno fatto svenire dal dolore*».

I tre sono rimasti nella modesta camera dove vive la Serafin per almeno dieci minuti rovistando in ogni angolo, poi [illegible] trovato [illegible] lire in contanti e [illegible] se ne sono andati.

Le urla della donna sono state sentite [illegible] una vicina che è accorsa per prestarle i primi soccorsi. E' stato necessario trasportarla al Martini di largo Ciottardo dove i medici gli hanno riscontrato l'infrazione di due [illegible]. Le indagini [illegible] polizia sono rivolte all'ambiente dei drogati: [illegible] ritiene che i tre giovanissimi rapinatori non debbano abitare molto lontano dalla casa della pensionata e che ne conoscessero con esattezza le abitudini.

★ Caduto in cortile, il 2 agosto, da un balcone del suo alloggio, al primo piano di corso Brescia 42, Antonio Ferrante, di 78 anni, è morto, domenica [illegible].

temperatura di ieri

massima	+ 30,1
minima	+ 14,2
media	+ 28

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare 1013 mb; umidità 63%; temperatura 27,2. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +29,6, minima +13,8, media +21,3. Previsioni: cielo da sereno ad irregolarmente nuvoloso con possibili occasionali temporali in serata a ridosso dei rilievi settentrionali. Venti calmi o deboli variabili. Visibilità buona, temperatura in aumento. Sole: sorge alle [illegible] tramonta alle 20,44. Temperature delle scorse [illegible] a Torino: max +30; min. +15,8.

Caduto [illegible] bici [illegible] è morto

Luigi [illegible] di [illegible] anni, originario di Bagnolo Piemonte (Cuneo), [illegible] a Torino, in via Goffredo Casalis 23, è morto, all'Astanteria Martini per trauma cranico. Martedì della settimana scorsa, in corso Trieste di Moncalieri, [illegible] caduto dalla bicicletta, battendo con violenza il capo sull'asfalto.

Specchio dei tempi

«Lo Stato che ha speso troppo sono loro, noi paghiamo e basta» - Una vita rubata - Quella pista può [illegible] il futuro, non distruggetela - Tre maturità in un colpo, complimenti - Sigrid cerca tanti amici italiani

Una lettrice ci scrive:

«*La Stampa di domenica 7 agosto riportava a grosso titolo una frase di Spadolini: "Lo Stato [illegible] speso troppo e lo Stato, si ricordi, siamo tutti noi". Parole che si prestano a molte obiezioni, [illegible] voglio limitarmi ad [illegible] sola.*

«Io non faccio parte dello "Stato che ha [illegible] troppo", però faccio, purtroppo, parte di "tutti noi" che ne sopportiamo le drastiche conseguenze e che rischiamo di vedere distrutto il nostro lavoro.

«Cosa posso fare? Soltanto subire? E poiché sono certa che lo [illegible] continuerà a "spendere troppo", [illegible] posso impedirglielo, dato che non viene chiesta la mia approvazione né quando spende né quando ci soffoca?

«Mi si risparmi la facile quanto inutile risposta che l'unico mezzo è mia disposizione è il voto».

[illegible]

Una lettrice ci scrive:

«*Leggo sullo "Specchio" i drammi diversi delle persone e penso al mio. C'è il dramma della figlia che si sacrifica per la madre anziana, il dramma di colei che deve scegliere fra marito e madre; e queste signore raccontano la mia storia, [illegible] trappano loro le conclusioni.*

«Il mio dramma è invece quello di una donna, al tramonto della terza età, che ha dimenticato di "esistere anche per sé". Esisteranno il marito, i figli, la nuocera, la madre e i nipotini. Ormai è troppo tardi, ma avrei dovuto qualche volta mandarli a "farsi friggere".

«Però nella mia [illegible] [illegible] scritto, [illegible] su alcune vecchie tombe: "Madre e moglie esemplare, dedicò tutta se stessa al lavoro ed alla famiglia. Amen".

«Sarà il mio elogio funebre: per aver fatto soltanto il mio dovere di buona cristiana e nulla più, [illegible] penseranno, o si accorgeranno, che a [illegible] hanno rubato la vita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*L'articolo "Un cervello sulla Dora" spiega le motivazioni urbanistiche culturali ed industriali che giustificano la trasformazione del "tempio rosso" in [illegible] fabbricabile. La linea del programma, anche [illegible] sfumata per l'assenza di [illegible] stato di necessità, tirano una croce sulle piste dell'Aeritalia, cancellando dalle carte aeronautiche.*

«Prima che la ruspa distrugga il muro della meridiana 120/300, la pista di 1500 metri che dai capannoni dell'Aeritalia si protende verso il Musinè, oso chiedere alla foga dei pianificatori di Torino Ovest Spa un momento di riflessione: [illegible] un'area di 1 milione e [illegible] mila metri quadri non sarebbe il caso di conservare, in queste [illegible] a pochi minuti dal centro, almeno una pista di [illegible] metri adatta per aerei "a decollo corto" ed un piazzale per un aliporto?

«Elicotteri e Stol battono alle porte del trasporto aereo, come dimostra fra l'altro l'istituzione in questi giorni [illegible] prima linea aerea regionale. Fra pochi anni un'area [illegible] atterraggio a pochi minuti dal centro urbano potrebbe rappresentare un patrimonio prezioso per motivi di agibilità [illegible] d'emergenza, di difesa civile, di pubblica sicurezza.

«La [illegible] Aeritalia potrebbe continuare [illegible] avere "sotto banco" qualche pista che rappresenta l'indispensabile terreno di prova [illegible] ogni fabbrica [illegible] aeroplani. Una industria "trainante" ha bisogno [illegible] una cultura "trainante". E quella aeronautica, sana e vitale, nasce sui campi di volo, ancor prima che nelle università». **Mario Bernardi**

Un lettore [illegible] scrive [illegible] Arenzano:

«*Il 3 agosto mio figlio Luca ha compiuto 17 anni: in luglio ha conseguito la Maturità magistrale. Due altri miei figli, nella sessione estiva d'esame, hanno conseguito la Maturità: Gabriele, 18 anni, la Maturità scientifica, e Michele, 19 anni, la Maturità magistrale.*

«Tre Maturità nella stessa famiglia, contemporaneamente, [illegible] avvenimento abbastanza [illegible] I miei figli ti pregano di dedicare loro un piccolo spazio perché vedrebbero così eternato un episodio straordinario della loro vita». **prof. Gino Lenti**

Una studentessa ci scrive da Graz (Austria):

«*Sono una studentessa [illegible] straniera e ho imparato in Italia [illegible] scuola per 5 anni. Per non dimenticare le mie conoscenze cerco amici che vogliano scrivermi. [illegible] chiamo Sigrid, ho [illegible] anni. Hobby: ballo, pianto, sci, cinema, teatro, musica, posti stranieri*».

Sigrid Jakum
Hans v.d. Gann-Gasse 7
A-8045 Graz - Austria

Studieranno fra gli indio

Comincia oggi la spedizione scientifica di un gruppo [illegible] torinesi in Amazzonia, per ricerche odontoiatriche sugli Yanomami, tribù [illegible] indio che avrebbero finora avuto scarsi contatti con altre popolazioni. Il gruppo è formato da studiosi dell'Istituto policattedra di clinica odontostomatologica e chirurgia maxillofacciale dell'Università ed è capeggiato dal prof. Giorgio Re.

I ricercatori raggiungeranno Manaus dove, con un aereo militare, verranno trasportati a Uapès ai confini [illegible] la Colombia. Di qui, navigando in canoa sul fiume Negro e risalendo [illegible] affluenti del fiume Marujà arriveranno alla missione salesiana [illegible] confini con il Venezuela.

In questi ultimi tempi l'osservatorio astronomico preso d'assalto dai [redacted]

I torinesi hanno scoperto le stelle ma al Pino le studiano da 160 anni

Precisa il direttore, prof. Fracastoro: «La gente si avvicina all'astronomia spinta più [redacted] del sensaziona[redacted] che da quello dello studio» - Milano e Roma hanno un planetario: perché non impiantarne [redacted] anche a Torino?

Ottocessant'anni [redacted] attività per l'Osservatorio astronomico [redacted] Torino: lo ricordiamo, ci perdonino i veri astronomi, [redacted] occasione della notte [redacted] Lorenzo, quella in cui tradizionalmente «cadono» le [redacted] e [redacted] innamorati esprimono i [redacted] per [redacted] esperti che studiano gli astri, è una serata come le altre.

Il prof. [redacted] Fracastoro, [redacted] 16 anni dirige l'Osservatorio di Pino, [redacted] Torre Rotonda, bonariamente ironizza sul motivo che ci [redacted] portato da lui — San Lorenzo — e [redacted] spiega che il «boom» dell'astonomia è cominciato con le imprese spaziali, [redacted] do le teorie degli studiosi hanno avuto conferma dai viaggi fra i corpi celesti: «*E' mutato l'atteggiamento [redacted] l'astronomo, l'astronomia [redacted] diventa[redacted] più popolare. Però, [redacted] del [redacted] di studiare, si [redacted] sviluppato quello di sapere l'ultima notizia, quella sensazionale*».

L'Osservatorio [redacted] Pino [redacted] diventato [redacted] di molte visite, gli studiosi che vi operano sono stati invitati a tenere decine di conferenze divulgative. Insomma i torinesi hanno scoperto il cielo e una struttura (l'osservatorio, appunto) che da [redacted] anni lo studia. La [redacted] a Pino c'è andato anche il sindaco Novelli. Non c'era mai stato.

Ma il prof. Fracastoro ci tiene a far [redacted] che l'osservatorio «*non è un ripostiglio di conferenzieri, nè un museo per le scolaresche che lo visitano*» (oltre 100 all'anno): «*Abbiamo accettato volentieri una mansione promozionale* — dice — [redacted] *è questo il nostro compito. Qui si fa della ricerca sia a livello nazionale che internazionale. Pino è una tessera di quel mosaico grandioso che forma la poli[redacted] immagine della ricerca scientifica. E' vero che oggi per cultura s'intende un servizio [redacted] promozione popolare, e [redacted] un'attività per pochi eletti, ma i nostri intendimenti sono altri. Nessuno aprirebbe [redacted] Fiat alle scolaresche per far visitare una catena [redacted] montaggio trascurando di fare le automobili. Così noi dobbiamo «fare» ricerca scientifica*».

Ma il torinese che vuole interessarsi di astronomia può rivolgersi all'Osservatorio? «*Il pomeriggio del primo sabato [redacted] ogni [redacted] (agosto escluso) è riservato ai visitatori. [redacted] subissati [redacted] richieste*». Il prof. Fracastoro osserva che Torino ha troppi «*amatori delle stelle che si divorano per gelosia*». Aggiunge che questo «*è uno dei guai [redacted] città, astronomicamente parlando*».

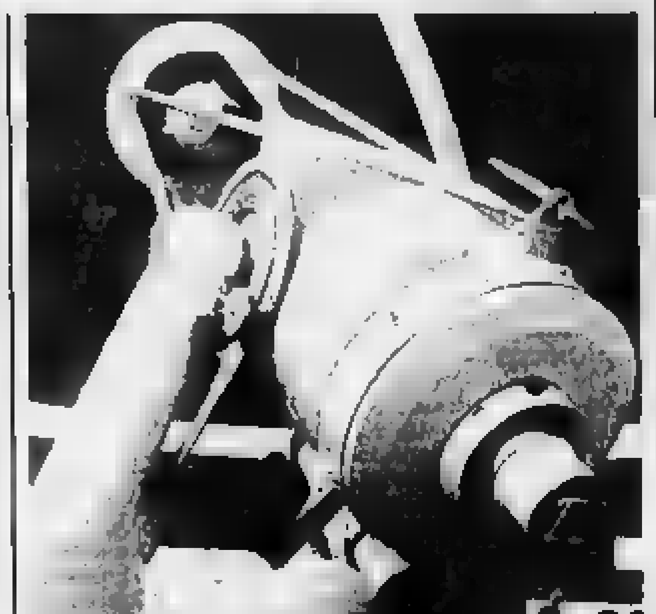
Il secondo, [redacted] il più importante, è che manca un planetario, l'unica attrezzatura che potrebbe avere un vero impiego didattico per gli appassionati se fosse [redacted] ad una persona qualificata. Ce n'è uno a [redacted] e uno a Roma, [redacted] Torino non ha [redacted] cora [redacted] i fondi (1-2 miliardi) [redacted] impiantarlo: «*Il planetario potrebbe diventare il centro focale di coloro che [redacted] interessano all'astronomia e ospitare lezioni sul sistema solare*».

Che [redacted] si fa all'Osservatorio del Pino? Nei vari edifici lavorano una trentina [redacted] persone tra astronomi, tecnici e impiegati. [redacted] anno [redacted] rilancio dell'attività, si è scelto il filone [redacted] «*astronomia fondamentale*»: in pratica, [redacted] tiene sotto controllo la rotazione della Terra, si misurano le posizioni delle [redacted] sulla [redacted] celeste e gli oggetti facenti parte del sistema solare. Altra attività di Pino è lo studio degli asteroidi e delle variazioni luminose [redacted] stelle molto ravvicinate.

Ma non basta. Il prof. Fracastoro e i suoi collaboratori hanno anche progettato, e stanno realizzando, un [redacted] telescopio che troverà [redacted] in una sede dell'Osservatorio più adatta per condizioni meteorologiche e di luce. Si spenderanno circa 250 milioni (meno di un quarto del prezzo d'acquisto all'estero) ed il tentativo [redacted] intera[redacted] in [redacted] «La [redacted] di Collegno — dice il prof. Fracastoro — [redacted] più *realizzando le parte meccaniche ed i dispositivi elettromec[redacted] per il puntamento ed il movimento orario*». Un telescopio fatto in casa. Insomma. E in economia. Come dire che l'impegno supplisce ai mezzi, sempre scarsi.

[redacted] Bisio

Ora c'è anche il filtro solare



L'osservatorio astronomico nasce nel 1822 nel momento in cui Giovanni Plana trasferisce a Palazzo Madama gli strumenti astronomici dell'Accademia delle Scienze e avvia un'attività osservativa di carattere sistematico. Nel 1912 avviene il trasferimento sulla collina di Pino e negli anni successivi viene migliorata la strumentazione.

Nel 1921, con una pubblica sottoscrizione, è acquistato un astrografo (per fotografare gli astri): con esso vengono scoperti 5 nuovi piccoli pianeti [redacted] il [redacted] degli astronomi torinesi che li individuarono. Per anni l'osservatorio [redacted] tra scarsità di personale e inadeguatezza delle attrezzature.

La ristrutturazione [redacted] mincia nel 1968. Viene prolevata la cupola [redacted] grande e [redacted] due nuovi cannocchiali, [redacted] per la fotografia, [redacted] per l'osservazione, [redacted] obiettivi rispettivamente di [redacted] e [redacted] centimetri. [redacted] 1976, in una nuova cupola emisferica [redacted] metri di [redacted] metro, viene installato un telescopio astrometrico (destinato, cioè, alla misura degli astri), dotato anche di un fotometro per misurare la luce dei corpi [redacted] anche [redacted] ad occhio nudo.

Più recentemente [redacted] è stato [redacted] di un sofisticato filtro solare e di un meridiana, per determinare il tempo impiegato dalla terra per compiere un'intera [redacted] attorno al [redacted] che di un centro di calcolo [redacted].

Mille firme per La Mandria

[redacted] persone [redacted] sottoscritto, nella prima [redacted] raccolta [redacted] firme, l'appello delle [redacted] protezione per [redacted] regionale [redacted] Mandria. Nella petizione, promossa [redacted] Wwf, Pro Natura, Italia Nostra, Lega Ambiente Arci, Amici del Parco e Comitato per la tutela del territorio della Valle Ceronda, [redacted] alla Regione e ai Comuni interessati di opporsi a due progetti ritenuti incompatibili con il parco: l'ampliamento della pista [redacted] collaudo per auto e la costruzione di altre ville di lusso.

Una folla incontenibile ieri [redacted] al Castello del Valentino

Nureyev, [redacted] gioia per pochi

Fin dalle 19,30 [redacted] persone attendevano [redacted] botteghini - [redacted] del [redacted] erano circa 8 [redacted] ma, [redacted] queste, solo 2600 [redacted] potuto assistere [redacted] spettacolo

Nureyev [redacted] leggenda, il mito, un capitolo di storia del balletto ritagliato su una misura. L'anagrafe comincia a essergli infedele, con i [redacted] prossimi quarantacinque tocchi, ma [redacted] leggenda mette ali [redacted] farfalla [redacted] piedi del divino Rudolf e [redacted] fantasia della gente.

Ieri sera l'ennesimo trionfo; il Valentino in delirio per un Don Chisciotte che non è il meglio del balletto in sé, ma che il russo dal viso [redacted] ha miracolato con la sua regia e la sua presenza, trascinando all'entusiasmo l'intero corpo del Boston Ballet.

Probabilmente il [redacted] per cento [redacted] pubblico mai prima di ieri si era av[redacted] in [redacted] spettacolo di [redacted] forse la stragrande parte della platea non sa neppure perché ci [redacted] muove [redacted] palco in quel modo, nè con[redacted] la storia di questa mediocre pièce di Minkus.

E allora? Il miracolo [redacted] chiama Nureyev, espressione di bellezza e di forza. Alle 19,30 la coda ai botteghini [redacted] almeno duemila persone in attesa del biglietto d'ingresso. La folla è divenuta incontenibile con il passare delle ore, e, quel che [redacted] piacere, il che a far la fila c'erano giovani, giovanissimi e tante madri e figlie, rapite dal mito.

Sguardi sognanti a seguir l'intreccio di una lieve storia d'amore ma soprattutto puntati su lui, bello altero e misterioso con tutta [redacted] sua storia di fughe, d'amori e di miliardi.

A rovinare la festa ci ha pensato purtroppo la macchina organizzativa di questi Punti Verdi perché almeno quattro o cinquemila persone sono [redacted] fuori per insufficienza [redacted] posti. Pochi i 2600 posti della platea. Bisognava almeno prevedere l'apertura delle uniche due biglietterie non [redacted] 20, ma qualche ora prima.

RISTORANTI APERTI

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti, oggi, in alcuni quartieri della città.

Quartiere Centro — A La Mole, via Verdi 12, Balbo, via Doria 11; Motta, c.so V. Emanuele 92; Biagini, via S. Tommaso 10, Bianchini, via Gioia 3, De Enrico, via Po 20; De Ignazio, via Rattazzi 1, De Mauro, via M. Vittoria 21; Dock Milano, v. Cernaia 46; Fenice, c.so San Martino 5, Ferrero, c.so V. Emanuele 54, Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Frankestein, c.so Vercelli 6, Freg[redacted] c.so Beccaria 2, Furia, c.so [redacted] Eugenio [redacted] Galente, [redacted] 15; [redacted], v. Gramsci 3, Gino, via Arsenale 44, I Tarocchi, v. San Dalmazzo 7; La Caravella, v. F.lli Vasco 2; La Scaletta, v. C. Alberto 49, Marinella, via Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16, Selenap, via Doria 4; Neri, v. Giulia di Barolo 5; Nuovo Fagiano, p. Repubblica [redacted] Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. V. Emanuele 45, Pangi, via Rattazzi 3; Risorgimento, v. Volta 3; Samoa, v. Montello 11; [redacted] Mole, via Montebello; Rosso, v. XX Settembre [redacted] 1; Siccardi, c. Siccardi 15; Shangai, v. IV Marzo 5; Sogeral, v. Le[redacted] 42; Statuto, p. Statuto 17; Ciclope, v. S. Francesco da Paola 46; Taverna fiorentina, v. Palazzo di [redacted] Erbe; Tibi [redacted] v. Pomba 8; Toscano, via Misericordia 4; Vecchia Puglia, c. P. Eugenio 17; [redacted], v. Pr. d'Acaja 57; La pergola, v. XX Settembre 18.

S. Salvario - Valentino — Al pino d'oro, v. Galliari 9/B; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo, v. P. Tommaso [redacted] Da Zi Amelia, v. Nizza 31; Dai Chianti, v. Saluzzo 13; Del Corso, c. V. Emanuele 29, Fiorentina, v. [redacted] 6, Fontana Luminosa, c. D'Azeglio 3; [redacted] mo, v. Monti 16; Giusti, v. Pr. Tom[redacted] 17; Il giaguaro, p. Nizza 63; Il papavero, c. Raffaello 5; Incrocci, via Nizza 84; Lampione blu, v. Saluzzo 23/bis; Scudo, v. Galliari 5.

[redacted] — Fratelli Calabrò, v. [redacted] Secondo 7; Good time, v. Torricelli 59/D; La Preda, v. Tornielli 51; Quattrosoldi, v. Magenta 61; Lucullano, v. Assietta 5; Baffo, v. Pigafetta 56; La cueva, v. Vespucci 53; Tropicana, c.so Mediterraneo 84, Sacilotto, v. Vespucci 53; Circolo, c. De Gasperi 60.

San Paolo — Al paiolo, c.so Peschiera 167; King Hua, c.so Racconigi 30/bis; La greuja, via Monginevro 75; Rosa, c.so Lione 40; Piccolo ranch, v. S. Paolo 74.

Cenisia-Cit [redacted] — Al Satt, via Satt 2 (prenotazione); King Hua, v. Brunetta 19; Duchesse, v. O. Jolanda 7, Europa, [redacted] Ferrucci 72, [redacted], c.so Inghilterra 57/E; De Nicola e Mauro, v. Barge 15; Chianale, v. Grassi 6.

Millefonti-Nizza — Gulluscì, v. Vigliani 184.

Santa Rita — Al lojol, c.so Orbassano 460; Da Renata, v. Tripoli 38; Jour et nuit, v. Sarpi 69, La bi[redacted]roi, c. Sebastopoli 147.

Mirafiori Nord — Città Giardino, v. Reni 171; Il ghiche, v. Filadelfia 222; Le tre taverne, c.so Orbassano 277; Bologna, c. Unione Sovietica 395.

[redacted]-Pozzo Strada — Asiago, via Asiago 15; Da Nino, via Bianchi 48; La lucciola, v. Stelvio 22.

Le [redacted] - Lucento - Mad. di Campagna — La mascra 'd ter, via Val [redacted] Torre 120; [redacted] oretro, c.so Potenza 167.

Borgata Vittoria — Al gambero, via Giachino 18; Danilo, via Chiesa della Salute 42; Porlido, v. [redacted] 134.

Barriera di [redacted] — Capuano, c.so Vigevano 4; Ciau Turin, [redacted] G. Cesare 174; De Martini, v. Mercadante 5/D Valentino, c.so Novara.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni, [redacted] Moncalieri [redacted] Al [redacted] Abbondio, c. Moncalieri 466, Brunasso, c. Sicilia 12, Bellavista, str. S. Margherita 163, Catasso, str. Valsalice 176, Fontana dei francesi, str. Pecetto 173, Garden, str. Valsalice 2, La beccaccia, Eremo, La cucina, v. Monferrato 2, Trattone [redacted] p. Gran [redacted] 6; Osteria dell'amicizia, [redacted], Gran Corona, c. Moncalieri 502, Bastian contrario, str. Moncalvo 102.

Mirafiori Sud — Grande Angelo, c. Orbassano 391; Guanaco, c. U. Sovietica 409; Sabrina, v. Vigliani 184; Rugantino, v. Piccio 5; Noè, p. [redacted] 145; Negro, c. U. Sovietica.

Farmacie

P.za Vittorio Veneto 10, v. [redacted] della 196, c. Traiano 73; s. Peschiera 146/C; c. Gorizia 133, v. Nizza 15, c. Francia 273, v. Po 51; v. Bionaz 23; c. Fiume 4; c. De Gasperi 6; v. [redacted]; v. Reggio 1; v. [redacted] della Salute 45, v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 24/26, c. Francia 87; c. P[redacted] 244/A, v. Monginevro 126; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Fréjus 41; v. Roma 24.

Corso Dante 78; v. Reo 55, c. [redacted] 185; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Negarville 8, v. Passo Buole 168; v. Ivrea 47/49; c. Cadorna 19; v. Exilles 46; v. G. Reni 155/157; c. Corsica 9, v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38.

[redacted] Menno ang. v. Issiglio, v. Garigliano 1; c. Agnelli 56; v. Fra[redacted] Carlo 5; v. Farinelli 36, v. degli Abeti 10; v. delle Ortensie 25; p. Paleocapa, v. XX Settembre 5; p. della Repubblica 21; p. Statuto 4, v. Nizza 65, c. Svizzera 42; c. Potenza 92; c. Toscana 17.

Via Porpora 41; v. Cibrario 86; c. Duca degli Abruzzi 66, c. Regio Parco 36 bis, c. Principe Oddone 28, c. [redacted] Maurizio 35; v. Rivalta 10/A; p. Respighi 3, v. S. Secondo 46, v.le dei Mughetti 11, c. Grosseto 214, v. Buenos Aires 77, v. Cigna 44, v. A. Cecchi 54.

Corso Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Lussi 41 ang. v. Lamei; v. Dalla 13; v. Nizza 108; v. Monginevro 113, v. Tunisi 90; v. Palestrina 45; c. Salgio 41; v. Brandizzo 90/92; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; v. Taranto 183/C.

Corso Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. [redacted] 110; p. Massaua 1; v. Pilletti 31 bis; v. Bologna 93; v. Pinchia 1 bis; v. Maria Vittoria 3; Lgo Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone.

Corso Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29; v. Onorato Vigliani 180; v. Stradella 38.

Galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. De Sanctis 62; p. Adriano 12; v. Foligno 89; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93, p. Pragora 9. c. Sempione 112, v. Bacchi 4; c. Francia 1 bis, v. Madama Cristina 30; strada S. Mauro 179; c. Francia 177; c. [redacted] Agnelli 117; c. Orbassano 216; c. Vitt. Emanuele [redacted]; v. G. Bora 116, c. Brianza 22.

Via Bardonecchia 114; v. Braccini 101; c. Unione Sovietica 591 bis, v. Barino 8 ang. v. Lenzo; c. Garibaldi 13; c. Toscana 185; c. F. Turati 74; c. Tassoni [redacted] c. Sommeiller 31.

Via Cernaia 24, c. Casale 203; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. [redacted] 26; c. Sebastopoli 296, v. Cibrario 33 bis, c. Casale 316, c. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; v. Madama Cristina 78; c. Sebastopoli 206; c. [redacted] Sovietica 417; v. Nizza 214; c. Vitt. Emanuele 34; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Bertholet 10; v. S. Donato 55.

Questa sera ai Punti Verdi

Per i Punti Verdi questa sera spettacoli [redacted] parchi: Valentino *Rudolf Nureyev e il Boston Ballet*, Don Chisciotte; Sempione *Fausto Cigliano e Mario Gangi in concerto*; Pelle[redacted] *Pierangelo* [redacted] *in concerto*; Palazzo Reale film: *Arriva un cavaliere libero e selvaggio* di Alan J. [redacted] con Ja[redacted] Caan e Jane Fonda; [redacted] Mollino [redacted] Linder: *Max joue le drame (1910), Non tutti ce l'hanno* di Richard Lester con Rita Tushingam e Ray Brooks.

Inizio ore 21,30. Cinema: [redacted] 22, Piazzetta Mollino ore 0,15. Il film proiettato in Piazzetta Mollino verrà replicato domani ore 18,30, al Romano.

Ingresso L. 2000 (ragazzi L. 1000). Cinema L. 1000. Ingresso gratuito ai pensionati in possesso di tessera di [redacted] circolazione Atm e ai militari di leva.

Messaggi Urgenti

ALASSIO Hotel Cairo, vicinissimo mare, ottima cucina casalinga. Settembre prezzo speciale interpellateci. Telefonare 0182 42.907.

DECORATORE tappezza camera 120 mila, idrolavabile 80 mila, anche periodi ferie. Serietà. Telefonare 727.484.

[redacted] mancia consegna o notizie Collie maschio (Lassi) coda corta, smarrito venerdì Ivrea. Tel. 011/541.462 - 547.973 ore serali

FUNZIONARIO banca con moglie medico cercano 3 vani tinello cucinino servizi. Telefonare 691.566 pasti.

LOANO ammobiliato 3-4 letti giornate settembre 200 mila, ottobre novembre 150 mila mensili, vicino mare. Telefonare 019.670.613

PRIVATO vende [redacted] Junior 180 HP [redacted] rato, [redacted] condizioni. Telefono [redacted] 0182 45.746, ore 8-10 e serali

NEW PETTINAUZZO Parrucchiere per signora, via Alfieri 19, tel. 630.844.
PARRUCCHIERE SILVANA C. Raffaello 5, tel. 683.234 aperto tutto agosto.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel. 650.062. Riparazione protesi urgenti
DENTISTA continuato 9-19 aperto anche sabato. Riparazioni ed estrazioni protesi urgenti. G. Viglioni 169, t. 610.273.
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 pronto telefonata al 744.840 [illegible] riparazioni protesi v. Pinelli 100
MEDICO DENTISTA specialista aperto anche sabato e domenica, orario continuato. Riparazioni protesi. Tel. 749.65.17
LABORATORIO ANALISI A.A.M.P. e [illegible], radiologia, ecografie convenzionato con S.S.N. aperto agosto corso Regina Margherita 118, tel. 510.053
TATONE OTTICO c. Tortona 8, tel. 877.274. Esami vista lenti corneali, occhiali. Chiuso dal 13 al 18 compreso.
DENTIERA ROTTA? accurate riparazioni in giornata, tel. 386.146
PRONTO [illegible], via Tripoli 112, [illegible]. Fiourop tel. 325.087
FIORI MARIERO, via Cibrario 60, tel. 740.081
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis tel. 511.987 - 510.670 - 511.675
BOTTEGA DELLA CARNE via Susa 37, Crocetta. Michele ricorda a tutta la clientela le sue specialità di carni affinate per tutto agosto
CENTRO STEREO, corso Vercelli 166 propone impianti audio e video e prezzi [illegible]
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481.791, carte da parati, moquettes, copripavimenti, vernici Duco.
ELETTRODOMESTICI + RADIO TV Margherita c. Regina 732 tel. 749.77.[illegible] Offerte prezzi migliori marche
ESTE LAMPADARI via Cigna 3 tel. 521.22.14 aperto agosto per risolvere i vostri problemi di illuminazione
ELETTRODOMESTICI Datenga TV [illegible], hi-fi, condizionatori, via S. Donato 44/F, tel. 488.268-487.944
FERRAMENTA colori, materiale elettrico, v. Bibiana 111 tel. 298.586
LUX MOT IL CASAMICO, via [illegible] 8, Torino, tel. 732.290 lampadari, [illegible] bagno
OROLOGERIA MAJER, v. Po 36 [illegible] argenteria [illegible]
OROLOGERIA SVIZZERA [illegible] Porta Nuova vendita promozionale
PARATI MOSSETTO vinilici, tessuti, merce pronta via Sesia 34 tel. 284.021.
[illegible] ricambi elettrodomestici, via Ca[illegible] 10 Rivoli tel. 958.09.66
[illegible] A TORINO articoli da regalo, bigiotteria via Po 14 tel. 830.70.00
TINTORIA via Frederia 147 tel. 322.[illegible]
TINTORIA Gorio 17, ap. agosto 669.021.
TINTORIA Monfalcone 171 389.847
RISTORANTE LA FORNACE «Un angolo di Liguria con le sue specialità» via Pignaca 40, Alpignano tel. 967.49.62. Tutte le sere [illegible] all'aperto. Gradite le prenotazioni
RISTORANTE PUB «GOOD TIME» v. Torricelli 59 tel. 584.799 ore 18-02
[redacted] EMSON SOS tel. 470.31.79
ELETTRICISTA esegue riparazioni civili, industriali tel. 444.277-447.07.53
IDRAULICO aperto tutto agosto tel. 725.970 - 736.875
IDRAULICO riparazioni di ogni genere, c. Svizzera 145 t. 749.21.62
IDRAULICO urgente tel. 774.665
LAVATRICI idraulica, tapparelle, elettricità riparazioni tel. 388.854 - 335.83.17
RIPARAZIONI IDROSANITARIE urgenti caldaie, UPPI-Sme con S.O. Tecnica per pronto intervento, tel. 984.58.70
RIPARAZIONI TV color b.n. tutte le marche interventi in giornata tel. 335.81.36
RIPARAZIONI TV color b.n. t. 770.822
TELEVISORI - Riparazioni tel. 210.768
TRASLOCHI TO-dintorni t. 592.463
ELETTRAUTO via Brandizzo 38 ang. corso G. Cesare tel. 858.317
ELETTRAUTO Taranto 3 t. 749.53.69
ELETTRAUTO Orvieto 60 t. 662.530
ELETTRAUTO Juvarra 9 t. 538.015
C.T.C. convergenza vendita e riparazione pneumatici, c. Giulio 181, tel. [redacted]
AUTORIPARAZIONI Candiolo 14/3, Torino

[redacted] di [redacted]

Fermati a pensare al tuo futuro!
Selezione obiettivi [redacted] scopo matrimonio. Scrivere Istituto Sociopsicologico «L'Ideale» via Susa 28, 10138 Torino, telefono 746.818

TV riparazioni [redacted]
Teleexpress tel. 585.085
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche bn-color, 8-22 anche festivi

[redacted]
Sappiamo per conoscere la persona che cerchi insieme a noi. Garanzia di serietà e riservatezza. Via Lera 8, [redacted], 566.027

INDIRIZZI UTILI

[redacted] GRAZIA [redacted] agosto via Garessio 23, tel. 696.60.63.
BACCHETTA Calzature, abbigliamento, pelletterie, sport, sempre aperto. Porta Palazzo 3 Torino tel. 512.364
MAGAZZINI DONNA Confezioni, giacca, bazar. Aperto agosto. Monginevro 62.
ACCONCIATURE GIANNI TOMA, corso Orbassano 218, tel. 393.632
ACCONCIATURE MASSIMO Centro Estetica v. S. Teresa 101 519.063
ALDO Parrucchiere per signora, estetica, via Cibrario 17 tel. 634.849
ALFONSO coiffeur uomo e donna, corso G. Cesare 66, tel. 850.044
BIAGIO coiffeur, via Valvera 14 tel. 338.956
EZIO SCOLARO acconciature, corso Vercelli 25, p. 1°, tel. 860.053
HAUT COIFFEUR Cutieri Luigi via Tesso Rossi 3 tel. 540.872
MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli c. Fiume 2, p. 1 tel. 687.347
NICOLA e ANTONELLA Salone da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.776

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A
via Roma [redacted]
via [redacted]
tel. 558.865 - 658.866

In agosto la città delle foto è aperta
Marvin rimane aperto per chi resta, per chi passa, per chi torna, con i suoi 18.000 articoli di fotocineottica.
Da [redacted] reparti specializzati, [redacted] le grandi [redacted] internazionali di fotocineottica. Sconti, [redacted] su tutti [redacted]
marvin
Via Lagrange 45, Torino

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e [redacted]
Via [redacted] 30 - Telefono 517.958
Vendita pubblicazioni d'arte, [redacted] e legislative

Saper spendere

C'è responsabilità

Esistono salate sanzioni pecuniarie se il condominio ha personale con posizione irregolare

«*Sono proprietario di un appartamento in un condominio al mare amministrato [redacted] persona che svolge tale lavoro [redacted] seconda occupazione* — scrive Enrico B. —. *Ho osservato che [redacted] opere di manutenzione [redacted] di "terzisti" e per [redacted] pulizia [redacted] usufruisce [redacted] un pensionato senza contributi. [redacted] mi ha avvertito che, in caso di controlli, i mancati contributi e i mancati versamenti fra ci [redacted] non pochi fastidi. [redacted] conoscere [redacted] in materia e sapere anche quali [redacted] le responsabilità dell'amministratore*».

✶✶ «La complessità della materia condominiale — precisa l'avv. Nerio Marino di Genova, presidente dell'Unione Piccoli Proprietari — ha determinato la necessità di affidare la gestione dei condomini a persone qualificate che svolgono questa professione a tempo pieno. L'esperienza ha insegnato che i cosiddetti «dopolavoristi» spesso non sono all'altezza del compito [redacted] e finiscono [redacted] creare [redacted] condomini [redacted] inconvenienti che si traducono in danni e [redacted] questi purtroppo soltanto [redacted] è chiamato a rispondere l'amministratore».

«Di qui deriva l'esigenza — continua il legale — che l'amministratore acquisisca una veste professionale, sia altamente specializzato, retribuito secondo un adeguato tariffario, protetto dall'albo, ma anche pienamente responsabile verso chi gli ha affidato la tutela di specifici interessi come qualsiasi altro professionista.

«Per quanto concerne l'affidamento [redacted] lavori di manutenzione e [redacted] pulizia [redacted] scale a personale "non inquadrato" esiste effettivamente una responsabilità [redacted] del condominio sia [redacted] l'impossibilità di esibire, all'occorrenza, regolare fatturazione, sia per l'irregolare posizione [redacted] un dipendente qual è l'addetto alle pulizie. Le conseguenze [redacted] no di [redacted] economica, essendo previste in entrambi i casi salate pene pecuniarie a carico del condominio».

«*Sono proprietario [redacted] un condominio formato [redacted] due palazzine separate. [redacted] ro sapere se la spesa del cambio [redacted] tubazioni dell'acqua (rotte) e del riscaldamento (cambio perché arrugginite) [redacted] collegano lo stabile A allo [redacted] B è da suddividere [redacted] i proprietari dei due edifici o soltanto a carico di quelli dello stabile B*».

✶✶ Risponde l'avv. Nerio [redacted] «In [redacted] statuizione del regolamento condominiale, la [redacted] per la sostituzione della tubazione del [redacted] sarebbe a [redacted] carico [redacted] condominio B, perché [redacted] tubazione collegata alla caldaia nel condominio [redacted] ve esclusivamente il secondo stabile. Questo [redacted] all'ultimo [redacted] 1123 Codice civile, secondo cui le spese relative alla manutenzione di [redacted] destinate a servire solo un gruppo di condomini sono a carico di [redacted] che ne traggono utilità.

«Questo articolo [redacted] legge si applica soltanto nel [redacted] in cui il regolamento [redacted] dominio non statuisca [redacted] versamente. Proprio [redacted] caso [redacted] lettore infatti il regolamento di condominio (art. 4) espressamente include tra le [redacted] comuni [redacted] la caldaia, ma anche tutte le [redacted] alimentazione e di scarico che servono i diversi fabbricati. Invece, [redacted] il regolamento di condominio, per quanto riguarda le tubazioni dell'acqua considera "cose [redacted]" soltanto quelle che siano comuni al [redacted].

«Conseguenza: la sostituzione del tubi per il riscaldamento [redacted] ripartita [redacted] tutti i condomini dei due stabili, quella per l'acqua solo limitatamente al tratto comune ai condomini interessati, [redacted] per il tratto destinato al collegamento del caseggiato B è esclusivamente a carico di quest'ultimo».

✶ Maria vuole un consiglio: «*Ho [redacted] di color [redacted] donna di ottima marca (carissime) [redacted] non posso più mettere perché non trovo [redacted] rimaglia trice. Qualcuno ne conosce ancora qualcuna oppure sa come utilizzare queste calze?*».

✶ Fernanda chiede aiuto [redacted] nostri lettori: «*Ho ereditato dai miei bisnonni un bellissimo specchio veneziano, ottagonale, che avrebbe bisogno di essere restaurato, ma non so a chi rivolgermi con fiducia. [redacted] ha in serbo per me qualche prezioso indirizzo?*».

[redacted]

Le televisioni private

Italia Uno (Antenna Nord)
8.30 Natura selvaggia
9 — Telefilm Love American Style
9.30 Cartoni Sally la maga
10 — Cartoni L'ape Magà
10.30 Film Un'americana nella Casbah
12 — Natura selvaggia
12.30 Cartoni
14 — Telefilm Kronos
15 — Jerry Lewis Show
15.55 Telefilm Vita da strega
[redacted] Cartoni Tom e Jerry - Felix il gatto
16.35 Cartoni Jeeg Robot
17 — Bim Bum Bam, pomeriggio in allegria
18.30 Telefilm [redacted] Style
19 — Wroom
19.30 Cartoni Angie Girl
20 — Cartoni Sam, ragazzo del West
20.30 Telefilm Vita da strega
21 — Film [redacted] e meraviglie
[redacted] Telefilm F.B.I.
23.45 Film Brood
1.15 Film La vita è meravigliosa

Telecupole
11 — Telefilm Gli intoccabili
12 — Sceneggiato per ragazzi
13 — Film Follie d'Europa
14.30 Calcio brasiliano
15.30 Cartoni La [redacted]
16 — Telefilm Ellery Queen
17 — Telefilm A tutte [redacted]
17.30 Sceneggiato per ragazzi
18.30 Cartoni La principessa Zaffiro
19 — Documentario L'uomo e la terra
19.30 Spazio 4
20 — Telefilm I [redacted]
20.30 Telefilm Ellery Queen
21.30 Film Il gladiatore
23 — Calcio brasiliano
24 — Telefilm Hitchcock

Rete Manila 1
12 — Film Vijlant il uccide
13.30 Cartoni Starblazers
14 — Telefilm Il leone del [redacted]
14.30 Film Penning [redacted] ragione fuoco
16.30 F[redacted]
18.30 Romanzo sceneggiato
19.30 Rotrà Manila, replica
20.30 Film Paura nella notte
22.30 Asta spettacolo

Telesubalpina
18 — Cartoni Scooby Doo
18.30 Telefilm Rookies, I nuovi poliziotti
19.30 Telefilm The collaborators
20.30 Telefilm Korg
21 — Missione che dà vita
21.30 Telefilm Kojak
22 — Film La spada nella roccia

RT Aosta
13 — Cartoni Jason e Toledo
13.30 Videostar in concert
16.30 Film Diario di un italiano
18 — Cartoni Jason e Toledo
18.30 Videostar in concert
19.30 Telefilm Ore [redacted] e dintorni
19.45 Cartoni Spectreman
20.15 Telefilm [redacted] impossibili
21.15 Film Il mio nome è [redacted] Joe
22.45 Sport

GRP
10.30 Film Le magnifiche sette
12 — Attualità, [redacted]
13 — La furia di Hong Kong
13.30 Cartoni Lupin III
14.05 Film Ridere, ridere, ridere!
15.30 Telefilm S.O.S.
15.55 Sceneggiato Nanà
16.50 Grp Spettacoli
17 — Film
18.30 La furia di Hong Kong
18.50 Cartoni Lupin III
19.45 Rubrica Problemi [illegible]
20.05 Rubrica Sport e sport
20.30 Il generale Custer
21.30 Film Il cavaliere inesistente
23.15 Grp Flash
23.30 Film [redacted] mano che nutre la morte
0.30 Dai giornali di oggi
1 — Film non stop

Telecity
8 — Cartoni
9 — Telefilm
10 — Film Ti pagherò col piombo
12 — Cartoni
12.25 Tv Flash
[redacted] Telefilm Doris Day's show
13 — Telefilm Petrocelli
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film Taur, il re della forza bruta
18.30 Cartoni
18.30 Girandola musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Doris Day's show
20.30 Film
23 — Film Rocca d'argento
23.30 Telefilm [redacted] strade della California

Quarta Rete
12 — Zona disco
12.15 Cartoni Scooby Doo
12.45 Film Inviato a Copenaghen
14.15 Cartoni Top Cat
17.30 Cartoni Scooby Doo
18 — Mixage
19 — Cartoni Top cat
19.30 Telefilm Sherlock Holmes
20 — Cartoni Top cat
20.30 Film Chi mi ha fatto questo bebè
22.10 Astropanorama
22.15 Telefilm Sherlock Holmes
22.45 Film L'ombra del regno
0.15 Erotissimo
0.30 Film Voto di castità

R1 TV
[redacted] Tsi: Telegiornale
18.35 Tv Ragazzi
19.15 Documentario
19.35 35° Festival internazionale del film
19.55 Cartoni
20.15 Tsi: Telegiornale
20.40 Sceneggiato In [redacted] l'Oriente
21.30 Varietà Telestate
22.20 TSI: Telegiornale
22.30 Film La [redacted]

[redacted] Nord
19.30 Cartoni Godzilla
20 — Telefilm Sesame street
21 — Film Divorzio lui, divorzio lei
23 — Film I lunghi giorni dell'[redacted]

Retequattro Telestudio
8.30 Cartoni Piccola Lulù
9 — Cartoni Grand Prix
9.30 Cartoni Gundam
10 — Telefilm I ragazzi della baia
10.30 Telefilm La sposa di guerra giapponese
12 — Telefilm Police Surgeon
12.30 Telefilm The Jeffersons
13 — Telefilm Quincy
14 — Telefilm Dancin' Days
14.45 Film Sybil
16.30 Cartoni Gundam
17 — Cartoni Quella magnifica dozzina
17.30 Cartoni Grand Prix
18 — Telefilm I ragazzi della baia
18.30 Telefilm Dancin' Days
19.30 Telefilm Mstation
20 — Telefilm The Jeffersons
20.30 Telefilm Quincy
21.30 Film Welcome to Los Angeles
23.15 Film Password, uccidete agente Gordon
0.45 Film Flavia, monaca musulmana

Videogruppo
12.05 Telefilm
13 — Film [redacted] rosso ombre [redacted] Rato
14.45 Telefilm
15.30 Calcio mondiale
16 — Grande Uno
17.30 Film Giungla di cemento
19.30 Cartoni
20 — Telefilm
20.30 Film Doppio processo
22.30 [redacted] antiquariato, e cose dell'18 Piemonte
24 — Film della notte

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

ASTOR continua il
DRIVER
l'imprendibile
RYAN O'NEAL - ISABELLE ADJANI

ARISTON
2001 ODISSEA NELLO SPAZIO
di STANLEY KUBRICK

STREPITOSO!
OLIMPIA
7ª settimana
ARANCIA MECCANICA

Al LUX
VIA COL VENTO
ATTENZIONE! Inizio 16,30 - [illegible]

Il cinema non costa caro, e vi sale per tutte le borse.

Salone LA STAMPA
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): [illegible] odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, Keir Dullea (fantascienza). Dr.: 16,30, 18,20, 22,05.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516): Driver, Ryan O'Neal, Isabelle Adjani (poliziesco). Dr.: 16,35; 18,40, 20,40; 22,40.

CAPITOL (via San D[illegible] 24, tel. 540.605): Incubus Il potere del male, John Cassavetes, Joan Ireland (horror). Vist. 18. Dr.: 16,30; 18,05; 19,40; 21,10; 22,45.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540.110): Ma che siamo tutti matti di D. J. Oys, con M. Weyers, S. Printzlau (comico). Col. Dr.: 20,30; 22,30 (ore pomeridiane) L. 3500.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 216.813): chiuso per riposo. Domani Agente 007 vivi e lascia morire

LUX (Galleria San [illegible], tel. 541.263): [illegible] col vento, Clark [illegible] Vivien Leigh (drammatico-avventuroso). Dr.: 18,20, 21. Ingresso L. 4000.

MASSIMO (via Principe Tommaso 5, tel. 683.364): Le cinque pupe pone, col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30 Ingresso 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.350): La sorpresa sciocchino, A. Sordi, G. Manganò, J. Cohen, B. Dalla. Techn. non vist. Dr.: 15; 16,50, 18,40, 20,30; 22,30 Ingresso L. 4000.

OLIMPIA (via Assarotti 31, tel. 532.448) (ora condizionata): Arancia meccanica, di Stanley Kubrick. Vist. 18. Dr.: 15, 17,30, 20; 22.

ORFEO (piazza Carlina, [illegible] 836.57.01): Rassegna erotica. Techn. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951): Rassegna erotica. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.855): Le [illegible]. Vist. 18. [illegible]. 10, ult. 22. Ingresso L. [illegible]

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): Per i Punti Verdi: Mia Linder, Max et sa belle-mère Il mistero del falso di John Huston con Humphrey Bogart, Mary Astor. Spettacolo unico [illegible] 18,30 Ingresso L. 1000.

TORINO (via Sacchi 6, tel. 500.353): Un avventurosi [illegible] lessi (avventuroso). Col. Non vist. Dr.: 16,10; 18,10, 20,20; [illegible] Ingresso 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 521.3145): [illegible]. Techn. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Strip-tease di Lorraine Dominique. Ore 16,30; 22,15.

AMBRA (via [illegible] 77, tel. 297.197): Le preture Edwige Fenech, Ornella Lionello, R. Lucà. Vist. 18. Ap. 20, ult. 22,30

ARTISTI CENTER (via Galliari di Saroto 24): Rassegna erotica. Ap. 15; ult. 22,15 Ingresso L. 3500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 972.057): chiuso per restauri.

[illegible] (via Montebello 8, tel. 670.061): [illegible] (Prossimi [illegible] meglio), Diego Abatantuono, Janet Agren (divertente). Ore 20,30; 22,30.

MILANO (via Milano 8, tel. 530.265): Rassegna erotica. Techn. Vist. [illegible] 18; ult. 22,30

[illegible] **BLUE** (via S. Donato 40, tel. 687.785): Estasi girls. Vist. 18. [illegible] 15; ult. 22,30 L. 2000

STATUTO (via Cibrario 19, tel. 487.051): Bruna 41° distretto di polizia, P. Newman Techn. Vist. 14. Dr.: 16, 18,10; 20,20, 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5): Rassegna erotica. Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

TEATRI - RITROVI

I PUNTI VERDI Pellerina
PIERANGELO BERTOLI
in concerto

I PUNTI VERDI Palazzo Reale
ARRIVA UN CAVALIERE LIBERO E SELVAGGIO
[illegible] Alan J. [illegible]
con James Caan e Jane Fonda

I PUNTI VERDI Sempione
FAUSTO CIGLIANO
e
MARIO GANGI
in concerto

I PUNTI VERDI Valentino
RUDOLF NUREYEV e il BOSTON BALLET
Don Chisciotte

I PUNTI VERDI Piazzetta Molino
ore 0,15
Mia Linder
MAX JOUE LE DRAME
NON TUTTI CE L'HANNO
di Richard Lester
con Rita Tushingham e Ray Brooks
Replica domani ore 18,30 al Cinema Romano

SECONDE [illegible]

ALESSANDRA (via Stocchi 18, tel. 511.293): Odissea l'inferno del piacere, Vanessa Del Rio. Vist. 18. Techn. Dr.: 14,05; 15,45, 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

PORTENO (via Cigna 47, tel. 696.560): I tre della squadra speciale Stuart Damon. Ap. 20, ult. 22,30.

NUOVO ODEON (via Valsalice 8, tel. 749.23.62): chiuso per lavori aggiuntivi tecnica audio.

[illegible] CENTRO

CABARET VOLTAIRE [illegible] Cavour 7, tel. 516.046): Tutti i giorni due film diversi. Dalle 20 alle 24. Disco gelo - [illegible] del piacere. Ingresso soci.

ERMITAGE (via Colombo 15, tel. 447.28.66): chiuso per [illegible]

ZONA CROCETTA - B. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bacchi 85, tel. 587.715): Poliziesco Il grande brivido, con D. Sagal, R. Widmark. Ap. 17,30; ult. 22,30.

S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764): Le sorprese sperimentali di Lulù e Penny. Vist 18. Ap. 20, ult. 22,30

[illegible]

ZETA d'Essai (via Cibrario 69, tel. [illegible].29.07): [illegible] per un assassinio, di W. Richert, con A. Parsons, T. Wilson. Ore 20,40; 22,30 ultimo giorno.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIDA (largo C. Cesare 1/b, tel. 267.274): Vergine viziosa. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

FUORI CITTA'

LUX: Lo storia del pioniere. CIRIE'

NUOVO: Extraterrestre. Techn. Vist. 18. CHIVASSO

POLITEAMA: Stallone erotico. MONTANARO

VITTORIA: Cinico istinto di Vanessa. PIROLO

HOLLYWOOD: Senza pudore. ITALIA: Panoramici erotici di una ninfomane. RITZ: Due sui pianerottolo. SANSICARIO

SANSICARIO: pomeriggio Pippo Pluto Paperino; sera Can't stop the music. SUSA

CENISIO: Governo femmine (Franco). VALPERGA

AMBRA: Alberghi a ore. VENARIA

DANTE: La casa spaventa nel bosco.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Los Oranges.
CLUB 84: 15,30 Aperitivo musicale, ore 21 danze.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tommaso 5): riapertura 11/9
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

Châlet Valentino
ritmi per tutti
International Band
BONELLI E VARICELLI
dipinto e sottofondo tra le danze

Edicole aperte a Torino dal 2 al 15 agosto 1982

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
corso Vittorio Emanuele 58 (ex Magna)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
piazza San Carlo 183/Giolitti
via Alfieri 10 (Posta Centrale)
corso Re Umberto 17
corso Vinzaglio/c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
via Barbaroux 29 (anagrafe)
via Carmine 2/ Botero
via Carmine/corso Siccardi
via Carmine 32
piazza Emanuele Filiberto 2
[illegible] Castello/v. Gamboldi
Galleria S. Federico 21
via Viotti 1/piazza Micca
piazza Castello/via Po
via [illegible] 18 bis
via Po 51/S. Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 30
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
[illegible] Dante 90/M. D'Azeglio
via [illegible] Cristina 91
via Giotto 1
[illegible] 111
via Nizza 65
via Ballarini 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via B. Galliari 14
via S. Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Lagrano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 57
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
corso De Gasperi 50

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli [illegible]
via Rivalta 48
via Monginevro 116
via Monginevro 83/A
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'A[illegible]
Piazza Bernini 11
via Cibrario 21
via Vigone 35/ Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Carcano)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
[illegible] Francia 119

QUARTIERE 6
SAN DONATO
piazza Statuto/v. B. [illegible] Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 236
corso Svizzera 128
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
corso Regina Margherita 132
via Cigna 6/via Gottolengo
corso Principe Oddone 76
via Cosenia 11
via Fiocchetto 23 (Sale)
corso Regina Margherita 102
via Cuneo 20
corso Giulio Cesare 20
[illegible] Bologna 23

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 95/c. Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
corso C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
[illegible] Montebello [illegible]

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
corso Bramante 86/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Ventimiglia 50

[illegible]
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica 379
corso Giambone 14-Guala
piazza Galimberti [illegible] stazione Lingotto
corso Traiano 61
via Teodorico 3
[illegible] Traiano/c. Pinna
via Tunisi 3
via Passo Buole 66

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
via G. Agnelli 104
via Gorizia 133/ Bamburzo
corso Sebastopoli 169
corso Sebastopoli 161
via Barletta 92
corso Siracusa 127
corso Sebastopoli 225

QUARTIERE 12
MIRAFIORI [illegible]
via G. Dina 57/D'Arborea
corso Moncalieri 154 (Gerbido)
corso Orbassano 310
corso Corsenio/c. Siracusa
via Veglia 71/via Lesna
via Veglia 2
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
[illegible] STRADA
corso Monlecucco 86
via Monginevro 229
via Fréjus 133/c. Peschiera
via Asiago 47/[illegible]
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Mondeggrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Salviati 175
via P. Cossa 19
corso Marche 4

BORGATA PARADISO
corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
[illegible] Colonia 2

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana
via Pianezza 115
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 96 (Vallette)

[illegible]
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
piazza Baldissera (Stazione Dora)
via Vibò 35/piazza Vittoria
[illegible] Chiesa Salute 63
corso Grosseto 75
via Castelbalfino 75 (angolo via Breglio)

QUARTIERE 18
[illegible] MILANO
[illegible] Vercelli 68
via Lanzi 17/Giulio Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 2
via Monterosa 48 (angolo largo Foroni)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa [illegible]
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE [illegible]
[illegible]
FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 467
strada Cuorgnè/nuova Falchera

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA'
via Botticelli 12
via Cavaré 36
strada San Mauro [illegible] (Bussoni)
strada Settimo 92
strada Settimo 1
strada Settimo 49 (Barca)

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (angolo Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/str. Mongreno
corso Casale 397 (Borgata Rosa)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. c. Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI [illegible]
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Onorato Vigliani 164
via De Marchi 59/69

[illegible] S. PIETRO
via Saluzzo 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)
corso Moncalieri 492/B

notizie delle aziende

[illegible] Il secondo contratto di leasing immobiliare per il centro di[illegible] Fiat di Torino

E' stato firmato a Torino, tra la Fiat ed il Fondo Immobiliare Europrogramma International Sanpaolo 66, l'accordo per il secondo investimento in leasing immobiliare relativo alla costruzione del centro d[illegible] Fiat [illegible] Torino.

Ci[illegible] prevede la costruzione in Torino della seconda parte dell'immobile che verrà utilizzato dall'industria [illegible]sell per i [illegible] uffici [illegible] una [illegible] di leasing [illegible] durata di nove anni, rinnovabile per altri nove.

La [illegible]da parte del complesso si svilupperà su Corso Peschiera, avrà una superficie di [illegible] mila metri quadrati ed un volume edificato di [illegible] metri cubi.

Accoglierà uffici, [illegible] ristorante, banche, depositi, negozi, [illegible] sala convegno.

Questo [illegible] corpo di fabbricato, che con le sue varie destinazioni completa il centro direzionale, si aggiunge così al primo, le cui strutture in cemento armato è stata interamente completata in soli dieci mesi. Complessivamente le due operazioni ammontano a 65.000 metri quadrati per una cubatura di 207.000 metri cubi.

Il cancro potrebbe essere [illegible] l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, [illegible] anni.
Dipende dai soldi [illegible] ricerche.
Dipenda da te.

Aderenti all'
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 54 76 66 int. 223

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Wolfenbüttel - TORINO
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI - ANCHE IL FERRAGOSTO, ORE 8-12

Conclusa la «Settimana» [illegible] Agrigento

Serata di divi per Pirandello

Albertazzi il stato [illegible] IVo

AGRIGENTO — Un lungo recital [illegible] concluso l'altra sera la decima «Settimana pirandelliana» che, diretta [illegible] Ghigo De Chiara, ha allineato rappresentazioni teatrali, film, mostre e dibattiti [illegible] cati al grande scrittore.

[illegible] piazzale [illegible] Caos, a [illegible] chi metri [illegible] casa natale di Pirandello e quasi sotto il pino dove il drammaturgo ha voluto [illegible] tumulate le proprie ceneri, i maggiori interpreti pirandelliani di oggi hanno dato vita a un applaudito spettacolo.

Ripetendo un'operazione già compiuta con [illegible] Viviani e [illegible] testi del café chantant, Achille Millo e Marina Pagano hanno proposto poesie [illegible] recitate con sottolineature musicali o cantate dalla Pagano su musiche originali composte e eseguite [illegible] Carlo Negroni.

Giorgio Albertazzi ha poi offerto [illegible] campione della «follia» [illegible] Enrico IV. Il testo che l'attore ha interpretato la [illegible] stagione [illegible] che riporterà [illegible] prossima. La coppia Giulio [illegible] e [illegible] Bonfigli ha interpretato il duetto della confessione del tradimento da *Non si sa come*. Turi Ferro e Ida Carrara si sono impegnati nel *Berretto a sonagli*. Ha concluso la serata Arnoldo Foà con il brano di apertura di *Questa sera si recita a soggetto*.

[illegible] «recital» [illegible] stato il momento conclusivo di una manifestazione che ha offerto numerosi motivi d'interesse. A esempio la mostra fotografica, allestita dal centro Studi del Teatro [illegible] di Torino, raccontava una buona parte degli ultimi quarant'anni della [illegible] scena italiana. [illegible] foto apparivano evidenti [illegible] due fondamentali linee interpretative [illegible] pirandellismo: quella naturalistica, solare, vicina alla matrice siciliana, e quella filosofica, della «geometria [illegible] sentimenti», dei sofismi sui problemi dell'esistenza.

Nel primo filone [illegible] le immagini [illegible] Giovanni [illegible]so, Angelo Musco, fino a Turi Ferro. Nell'altro, splendevano i tanti Pirandello allestiti [illegible] la Compagnia dei Giovani da Romolo Valli a Giorgio [illegible] Lullo e gli allestimenti strutturalistici di Massimo Castri.

Il pannello [illegible] a Enrico IV, il grande finto pazzo, il personaggio forse più emblematico di Pirandello, allineava i volti di Memo Benassi, Ruggero Ruggeri, Tino Carraro, Renzo Ricci, Salvo Randone, Romolo Valli, Giorgio Albertazzi, l'ultimo interprete di Enrico IV, nel quale l'attore ha trasfuso le proprie meditazioni sulla vita e [illegible] teatro, creando un personaggio-marionetta che ride [illegible] se stesso, [illegible] che del mondo che lo circonda.

Una «rassegna ragionata» nel Beneventano

Franchi e Ingrassia [illegible] così cretini tutti i loro film?

Franchi e Ingrassia: una comicità snobbata dai critici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Invito a cena con Franco e Ciccio» è il [illegible] della [illegible] cinematografica cui è dedicata la prima parte dell'estate morconese '82. In provincia di Benevento, a un'ora e [illegible] da Napoli, il paese di Morcone, immerso nel verde delle montagne del Beneventano, [illegible] [illegible] divertenti al centro [illegible] serio [illegible] manifestazioni culturali

Undici film [illegible] popolare coppia di [illegible]i sono proiettati [illegible] nella piazza del paese tutte le sere alle 21 fino al 13 agosto, per stasera è [illegible] programma «*I due sergenti del generale Custer*».

Ma il meglio deve ancora arrivare: per la serata finale, dopo [illegible] proiezione di [illegible] putati», è prevista [illegible] maxi-cena all'aperto con specialità culinarie preparate dalle [illegible] mani [illegible] massaie del luogo. [illegible] ci due discussi protagonisti [illegible] tante serate [illegible] (oltre [illegible] cinematografiche) italiane [illegible] intera rassegna, [illegible] nata da [illegible] libro, che uscirà [illegible] autunno per la casa editrice Liguori, in cui Franco Franchi e Ciccio Ingrassia sono stati radiografati, analizzati, sezionati.

Enzo Nucci e Alberto Castel[illegible] *napoletani, studiosi di cinema, hanno curato questo ricchissimo volume nel quale, oltre a una lunga intervista con i due comici, sono stati raccolti una* [illegible] *di pareri (positivi e non) di critici cinematografici, registi e attori,* [illegible] *a* [illegible] *precisa monografia che comprende tutta la vastissima produzione* [illegible] *Franco e Ciccio.*

Il libro, pubblicato sotto il patrocinio del Comune di Morcone, mette a fuoco e rivaluta due personaggi che, come Totò, rischiano di ottenere celebrazioni solo «post [illegible] tem».

[illegible] *a caso alla conferenza spettacolo che concluderà la sera del 13 agosto, saranno presenti, oltre agli autori e agli attori fra la partecipazione è in forse* [illegible] *impegni precedentemente presi da* [illegible] *Ciccio),* [illegible] *e Goffredo Fofi,* [illegible] *ma «I due sergenti del generale Custer».*

Mastroianni ha [illegible] «Gabriela»

RIO DE JANEIRO — Si sono concluse [illegible] Parati, nello Stato di [illegible] de Janeiro, le ri[illegible] [illegible] film *Gabriela*, [illegible] dall'omonimo [illegible] dello scrittore Jorge Amado. Protagonisti, Marcello Mastroianni e [illegible] Braga. Il film, [illegible] dal brasiliano Bruno Barreto, sarà presentato sugli schermi all'inizio della prossima stagione.

Dopo un avvio pieno [illegible] imprevisti, il lavoro si è svolto a buon ritmo secondo i tempi stabiliti. Mastroianni, il quale in un primo momento era dovuto uscire dal Brasile per ottenere il visto necessario per lavorare nel Paese, ha abbandonato la troupe [illegible] da una quindicina di [illegible] già completato le scene in [illegible] era coinvolto il suo personaggio, il turco Nabib.

E stanotte quattro film di Nannarella

ROMA — E' ancora una volta una donna a tenere con il fiato sospeso [illegible] platea del Circo [illegible] a Roma, nell'ambito della rassegna cinematografica organizzata dalla Cooperativa Maisendio. Stasera dalle 21 infatti saranno proiettate quattro pellicole di Anna Magnani: sono film già visti in tv, ma che dal punto di vista cinematografico sono un'assoluta no[illegible] [illegible] tratta di *Io sono Anna Magnani*, *La sciantosa*, *L'automobile* e *1943: un incontro*.

Realizzati nel [illegible] per la Rai, i film non [illegible] certamente all'altezza dei capolavori dell'attrice, ma meritano comunque il pubblico dello schermo gigante. Alle 21 è in programma *Io sono Anna Magnani*, [illegible] documentario girato da Chris Vermorken

Una mostra [illegible] Torre [illegible] sull'importante [illegible] discusso movimento

L'arte concreta è quasi astratta

[illegible] PELLICE — Allestita nel Collegio [illegible] Torre Pellice, dove rimarrà aperta sino [illegible] 5 settembre, [illegible] trentatreesima edizione della Mostra d'arte contemporanea, organizzata come sempre [illegible] Filippo Scroppo, costituisce quest'anno un'attenta rivisitazione del *Movimento Arte Concreta* (Mac).

La [illegible]grafia non è amplissima (ogni artista è presente con [illegible] paio di opere), ma [illegible] caratterizzata da una chiara struttura didattica. Presenta infatti, per aree geografiche, i diversi gruppi che, cominciando da Milano, [illegible] anche a Roma e [illegible] Torino, [illegible] Firenze e Livorno come a Genova e [illegible] Napoli, per un intero decennio dal 1948 al '58, hanno contribuito a delineare [illegible] fisionomia, tutt'altro che monolitica, del «movimento».

Fin da [illegible] s'è sentita [illegible] necessità di distinguere l'arte concreta da quella astratta. E non dovette essere poi tanto facile [illegible] tutto un [illegible] di pittori venne considerato da Lionello Venturi come [illegible] «astratto-concreto». Una definizione ne aveva dato, tra i primi, Gillo Dorfles, che del Mac è stato il teorico, oltre che [illegible] quattro fondatori, col torinese (milanesizzato) Gianni Monnet, che ne fu l'infaticabile segretario, con Bruno Munari e A. Atanasio Soldati.

Per Dorfles nell'arte concreta «i nuovi soggetti pittorici non sono astrazione di oggetti già noti», [illegible] «dall'intimo bisogno sviluppando sulla tela le forze creatrici dell'artista». A suo modo, [illegible] sintetizzando, fin dal 1940 [illegible] aveva scritto: «La pittura concreta [illegible] rappresentazione della realtà [illegible] pensieri astratti, invisibili»; [illegible] quindi anche estremamente personali.

Di qui viene, forse, [illegible] del conflitti del Mac che Dorfles [illegible]6 riconosceva e che anche Vinciguerra ha notato [illegible] quest'occasione, rilevando [illegible] il Mac risultò «*assai eterogeneo e difficilmente circoscrivibile*».

Le differenze che si manifestano nelle opere degli stessi fondatori, [illegible] tanto più nei diversi gruppi, possono [illegible] in parte spiegarsi pensando alle due anime [illegible] quel «concreto» che in Italia [illegible] le proprie radici nell'esperienza delle avanguardie figurative milanesi degli Anni Trenta, quando [illegible] Galleria [illegible] Milione approdavano le prime mostre di Kandinskij, di Vantongerloo e di altri esponenti non-raffigurativi.

Il Monnet, anzi, aveva [illegible] in evi[illegible] come il termine «arte concreta» (*Konkretekunst*) fosse stato usato [illegible] prima [illegible] proprio da Kandinskij con[illegible] [illegible] fondatore dell'*astrattismo* che in qualche [illegible] poteva costituire l'opposto del *concretismo*. L'uno era infatti dominato [illegible] una spiritualità lirico-simbolista; l'altro costruito con rigo[illegible] [illegible] mentale.

Giunto a gomito [illegible] Mac — ch'ebbe il suo quartier generale a [illegible] [illegible] libreria Salto, ad un passo da via Manzo[illegible] — poterono così [illegible] Dorazio, Guerrieri e Perilli, i romani che avevano riscoperto il gusto della pittura, e i fiorentini Monnini, Berti [illegible] Nativi che, viceversa, scandivano spaziamente le forme del loro [illegible]; un Gianni Bertini e Luigi Veronesi; Nigro e, tra i torinesi, inizialmente Biglione e Parisot, con Scroppo [illegible] Galvano, più tardi Paola Levi-Montalcini e Carol Rama, oltre all'occasionale presenza di Davico che avrebbe certo potuto avervi una posizione di rilievo se, al solito, non avesse preferito il suo operoso isolamento.

Angelo Dragone

TOTAL CAMPIONE DEL MONDO 1982

[illegible], Uncini!
Grazie, Gallina!
Grazie, Suzuki!

Anderstorp, Gran Premio di Svezia: TOTAL si laurea Campione del Mondo di Motociclismo per il secondo anno consecutivo, con Franco Uncini del Team Gallina [illegible] Suzuki 500. Un'altra vittoria nell'albo d'oro TOTAL. TOTAL: i lubrificanti e le benzine scelti dai campioni: ed [illegible] ragione!

La fama del Festival (ora [redacted] cartellone completo) esige una continua inventiva

Salisburgo, Borsa della musica

Sawallisch: [redacted] dedizione per l'«Arianna» di [redacted]

Punti di forza sono i direttori, le orchestre e i cori. Meno i cantanti (tranne alcune «querce») e meno [redacted] i suggerimenti registici. In scena sei opere due sono novità. L'«Arianna a Nasso» da Böhm a Sawallisch

Lorin [redacted] dirige il «Fidelio»: dà il meglio in «Leonora»

SALISBURGO — Il festival [redacted] nella fase centrale [redacted] tutte le luci [redacted] sulle sei opere [redacted] cartellone: [redacted] Così [redacted] tutte, Falstaff, [redacted] flauto magico, Arianna a Nasso, I racconti di Hoffmann.

Le tre [redacted] del Festival, la piccola, la grande e [redacted] Felsenreitschule sono tutte esaurite [redacted] mesi, [redacted] folla di Salisburgo [redacted] quest'anno ancora au[redacted] forse attirata anche [redacted] grande [redacted] *St. Peter in Salzburg* che nel monastero di S. Pietro ospita tesori artistici [redacted] Medio Evo europeo.

Il problema di Salisburgo, [redacted] sua fama di prima borsa valori del mondo musicale, [redacted] quindi quello del pubblico e nemmeno quello [redacted] nomico, [redacted] che da [redacted] pre, dalle origini [redacted] remote, il teatro musicale [redacted] un lusso che costa più [redacted] quanto renda. Il punto [redacted] è proprio quel[redacted] artistico e culturale, di una capacità di reinventarsi ogni anno, di poter [redacted] ogni stagione produrre [redacted] spettacolo [redacted] la epoca: [redacted] sa, molto [redacted] quando siano a disposizione mezzi illimitati.

Delle [redacted] opere che si avvicendano in questi giorni, [redacted] novità dell'anno, il *Fidelio* e *Così fan tutte*, le altre sono repliche di repertorio: avendo avuto occasione di vederle tutte nel corso degli ultimi anni [redacted] può tentare [redacted] bilancio di quanto la direzione artistica [redacted] Salisburgo rappresenti [redacted] nel mondo tea[redacted] Lo spettacolo di più [redacted] data è [redacted] *Arianna a Nasso*, che esordì nel [redacted] la direzione [redacted] Karl Böhm e [redacted] regista [redacted] ter Dorn: la prima stagione di un'esecuzione memorabile, un rilancio verticale [redacted] questo capolavoro per merito di Böhm, delle prime parti [redacted] Filarmonici di Vienna (l'orchestra dell'*Arianna* è [redacted] dimensioni ridotte, tutte le parti sono solistiche) [redacted] cast vocale straordinario e, anche, una [redacted] tanto, della regia e scenografia. Il settore più statico e [redacted] nell'attuale [redacted] salisburghese.

Oggi *Arianna* [redacted] diretta da Sawallisch con commovente dedizione, e il fenomeno Edi[redacted] tusiasmare nella parte di Zerbinetta: [redacted] tanto è difficile [redacted] re in vita l'ariostità, le cadenze e lo stile di un allestimento riuscito, tutto si [redacted] po' raffreddato [redacted] pure nella perfezione; [redacted] anche per l'avvicendarsi di [redacted] Janowitz all'Arianna del primo [redacted] la Behrens. [redacted] *ria figura tragica*, il cui [redacted] con le [redacted] della commedia dell'arte (geniale idea di Max Reinhardt) aveva avuto un potenziale emotivo unico.

[redacted] *flauto magico* affidato alla coppia [redacted] Levine e Jean-Pierre Ponnel non aveva di questi problemi, essendo subito parso uno spettacolo più convenzionale, per quanto solido e destinato a restare in repertorio per la sua [redacted] renza alla Norma (brevissima, [redacted] si ricorderà, la vita [redacted] *Flauto magico* con [redacted] Strehler del 1974).

Nel *Falstaff* diretto da Karajan, a parte [redacted] esperienza di antiche querce come Giuseppe Taddei, Rolando [redacted] Raina [redacted] wanska, [redacted] Ludwig, la dimensione più esaltata è quella della sapienza strumentale e sinfonica: il rigore del direttore potrebbe sembrare «tedesco», invece è squisitamente [redacted] direi [redacted] per la pacata dolcezza del paesaggio, [redacted] fluida cantabilità, il [redacted] re che [redacted] sprigiona fra [redacted] zone martellate, i ritmi nervosi.

Ancora Levine e Ponnel per *I racconti* [redacted] *Hoffmann* di Jacques Offenbach, lo spettacolo scenograficamente più macro[redacted] e luccicante: l'interprete femminile (nei [redacted] di Olimpia, Antonia e Giulietta) è una sola, Edda Moser nel [redacted] oggi salvo una recita [redacted] stituita da Catherine [redacted] no; c'è però [redacted] Domingo nei panni del protagonista e [redacted] van Dam [redacted] Coppelius: [redacted] pulegge [redacted] spettacolare c'è [redacted] una regia che serve bene le complessità dell'intreccio e delle [redacted] zioni.

[redacted] due spettacoli nuovi, *Fidelio* e *Così fan tutte*, [redacted] mo [redacted] riferito [redacted] giorni [redacted] pur [redacted] di cantanti straordinari, il *Così* diretto da Muti ha sollevato unanimi consensi per la tensione e l'illuminazione [redacted] minime peripezie della partitura. [redacted] nel *Fidelio*, [redacted] il meglio nel [redacted] sinfonico, *Leonore n. 3*. A conti fatti, quindi, il [redacted] musicale [redacted] Salisburgo [redacted] ha il [redacted] punto di forza [redacted] direttori, orchestre e cori, meno nei [redacted] meno ancora nei suggerimenti registici.

Giorgio Pestelli

Venerdì «prima» di Bohème all'Arena

[redacted] — La *Bohème* [redacted] Giacomo Puccini andrà in [redacted] venerdì 13 all'Arena di Verona. E' l'ultima delle opere, dopo *Otello*, *Aida* [redacted] *Macbeth*, che fa [redacted] cartellone areniano in cui vengono ospitati anche i balletti *Romeo e Giulietta* e *Il lago* [redacted] *cigni*.

Raina Kabaivanska, che interpreterà Mimì, [redacted] attesa [redacted] per [redacted] prove. Canterà a fianco di Peter Dvosky (Rodolfo), Garbis Boyagian (Marcello), Pamela Kucenic (Musetta) [redacted] Giuseppe Zecchillo (Benoit).

Bohème — che sarà replicata nei giorni 17, [redacted], 22, 29 [redacted] sto e 2, 4 settembre — sarà diretta dal maestro Anton Guadagno; regia [redacted] Dario [redacted] Corte: scene [redacted] Antonio Mastromattei.

Ferro dirige l'orchestra [redacted] giovani

[redacted] — Ultimi appuntamenti per il XIV festival internazionale delle orchestre giovanili [redacted] arti dello spettacolo: [redacted] nella chiesa di S. Maria sopra la Minerva, l'Orchestra giovanile internazionale, accompagnata [redacted] coro, eseguirà musiche [redacted] Stravinski) (la Sinfonia di Salmi) e di Mahler (Prima sinfonia in re maggiore «Il Titano»).

A dirigerla [redacted] Gabriele Ferro, fra i più giovani e affermati direttori d'orchestra [redacted] fama internazionale. Figlio [redacted] compositore palermitano Pietro Ferro, Gabriele [redacted] studiato a Roma dove si è diplomato in pianoforte, composi[redacted] e direzione d'orchestra sotto la guida di [redacted] Fer[redacted] Nel 1975 [redacted] stato invitato [redacted] Abbado alla [redacted]

A fine ottobre

Fellini [redacted]

ROMA — Federico [redacted] ha rinviato [redacted] ri[redacted] del suo prossimo film «La [redacted] che avrebbero [redacted] iniziare a Cinecittà in queste settimane. Il regista ha deciso di posticipare a fine ottobre-novembre il primo «ciak». Il rinvio [redacted] per [redacted] i problemi [redacted] produzione» [redacted] difficoltà [redacted] tipo.

Il regista, tuttora impegnato [redacted] scelta [redacted] cast, sta infatti predispo[redacted] al [redacted] più stretti [redacted] gli ultimi dettagli del film, prodotto dalla Rete 1 della [redacted] e distribuito in tutto il mondo dalla Sacis.

Fellini [redacted] qu[redacted] ultime settimane [redacted] dedica[redacted] particolare cura [redacted] scelta del bastimento sul quale ambientare il [redacted] film, [redacted] narra appunto la vicenda di una nave su cui è rappresentata la società in via di disfacimento e che va inconsapevolmente verso la catastrofe.

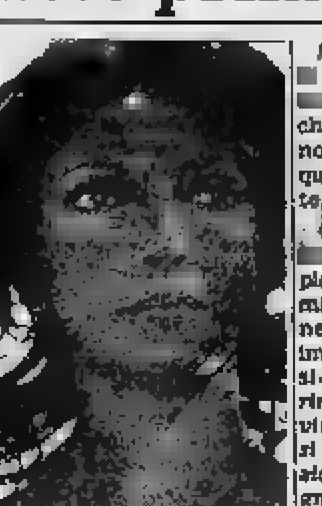
A Venezia con due film, poi un «Macbeth» con Gassman

La Melato dopo tanto cinema torna al teatro primo [redacted]

MONTALCINO — Una volta, a Montalcino, Laurence Olivier [redacted] *che il mestiere dell'attore* [redacted] *per* [redacted] *traspirazione. Alle lezioni* [redacted] *teatro di quest'edizione* [redacted] *Festival Internazionale dell'attore, Mariangela Melato ha a* [redacted] *volta offerto — da*[redacted] *a un pubblico affascinato — alcune percentuali* [redacted] *«arrivare»: 20 per cento di* [redacted] *lento, e il resto è carattere e perseveranza, ma anche una salute* [redacted] *ferro,* [redacted] *atleta, che* [redacted] *subire senza batter ciglio trasferimenti,* [redacted] *e letti diversi.*

Son piaciuti a Montalcino [redacted] *freschezza, il suo parlare a ruota libera, l'emozione con cui ha aperto l'incontro. Prima di cominciare, aveva annunciato:* «Sono ancora molto giovane, non mi [redacted] di salire in cattedra, risponderò alle domande». *E' un mo*[redacted] *un poco speciale per l'attrice, che ha appena presa una decisione importante:* «Nell'83 farò tutto teatro — *dice* — lavorare nel cinema [redacted] sempre più difficile, [redacted] gno di caricarmi tornando sulla scena».

Mentre [redacted] *per arrivare alla Mostra* [redacted] *Cinema* [redacted] *Venezia con addirittura* [redacted] *film. Il*



Mariangela Melato

buon soldato di Brusati e *Domani si balla* [redacted] *Maurizio Nichetti,* [redacted] *una decisione in direzione opposta. Con un signor progetto,* Macbeth con *Vittorio Gassman per il prossimo Maggio Fiorentino.*

«In teatro ho [redacted] poche esperienze [redacted] fortunate — *spiega ancora* — con Fo, Ronconi, Strehler. Questa nuova mi affascina: Gassman ed io abbiamo sempre avuto rispet[redacted] reciproco. Lui [redacted] stima, e per [redacted] rappresenta l'Attore, il sogno della mia giovinezza».

Melato e Gassman [redacted] *stretta vicinanza, hanno* [redacted] *a lavorare:* «Cerchiamo [redacted] contattare grossi nomi — [redacted] *l'attrice* — quest'idea [redacted] bella, [redacted] te, mi fa paura».

C'è allora [redacted] *crederle quan*[redacted] *spiega come si piace:* [redacted] piace la sensazione di ricominciare ogni giorno: mantenere freschezza è [redacted] segreto importante per non bloccarsi». *Anche* [redacted] *questo significa rinunciare a molte cose, nella vita, e la confessione vale quasi come* [redacted] *capitolo della lezione di* [redacted]: «Bisogna scegliere. Senza sacrificio [redacted] si arriva a nulla. In realtà, ho davvero scelto il lavoro: questo [redacted] turba, ma [redacted] una scelta».

Dove vuole arrivare? La risposta è un poco [redacted] *e nasconde forse i perché dell'arrivederci al cinema:* «Ad essere bravissima, quando avrò [redacted] anni, in teatro. Solo lì si può recitare. Nel [redacted] il discorso che riguarda l'attrice è grave: [redacted] negli Usa, dove ci sono parti per le professioniste di 40 anni, ma da noi è terribile, vale il fatto fisico. Io, che sto con i piedi per terra, so che devo fare teatro, [redacted] voglio durare».

m. [redacted]

Castellano [redacted] Pipolo preparano «Attila» con Abatantuono, Rettore, Fabio Testi e [redacted] PFM

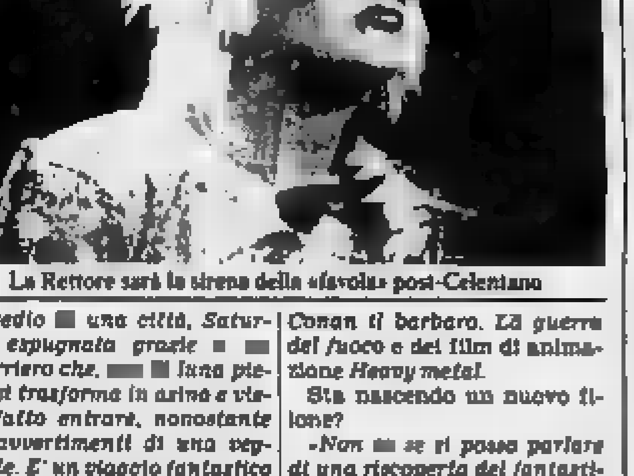
I registi di [redacted] cambiano rotta e [redacted] il primo film rock [redacted]

SAVONA — [redacted] e Pipolo, [redacted] formano [redacted] delle più collaudate coppie [redacted] mondo dello spettacolo con ottanta sceneggiature e sei regie («Innamorato pazzo» con Adriano Celentano e Ornella Muti ha superato i venti [redacted] incasso), stanno attraversando la crisi [redacted] settimo film. Così hanno deciso [redacted] rinnovare [redacted] loro rapporto con il [redacted] tradendo per una volta [redacted] commedia brillante e gettandosi nell'avventura [redacted] *Attila*, favola storico-mitologica [redacted] tempo [redacted] rock, interpretata da [redacted] Abatantuono, [redacted] Testi, La Premiata Forneria Marconi e la Rettore.

Mentre sta per uscire sugli schermi (il 2 ottobre a Milano e il 10 a Roma) quel *Grand Hotel Excelsior* con Carlo Verdone, Adriano Celentano, Enrico Montesano, Diego Abatantuono e Eleonora Giorgi, già destinato [redacted] rastrellare miliardi («*più di 26*» [redacted] previsto Celentano), rifiutata [redacted] proposta di scrivere e girare un *Gran Hotel Excelsior numero 2*, Castellano e Pipolo si [redacted] preparando a realizzare il loro *Attila*, [redacted] ca, per [redacted] momento, [redacted] protagonista femminile, che dovrà interpretare la barbara [redacted]

Franco Castellano, diretto [redacted] Germania [redacted] breve [redacted] (lo sceneggiatore regista è di origine tedesca), [redacted] in [redacted] albergo [redacted] Piani d'Invrea proprio per incontrare Carol Connery, un'attrice che, con la trascorsa attività sportiva nelle palestre [redacted] di karaté e le capacità [redacted] oltre a un [redacted] statuario, sembra avere i requisiti [redacted] per vestire i panni, firmati [redacted] Luca Sabatelli, della combattiva compagna di Attila. Quest'ultimo [redacted] un Diego Abatantuono non più «terruncello» [redacted] autoctono lombardo impegnato a respingere le truppe di romani prevaricatori, violenti sanguinari.

«*E' un film denso di citazioni* — spiega Franco Castellano — *in cui si ritrovano* [redacted] *romana, mitologia greca, letteratura latina. Ci sono i centauri, un volo in mongolfiera, la sirena, interpretata* [redacted] *Rettore, il rapimento di Urala da parte dei romani, il viaggio sulla zattera lungo il Tevere,*



La Rettore sarà la sirena della «favola» post-Celentano

l'assedio [redacted] *una città, Saturnia espugnata grazie* [redacted] *guerriero che,* [redacted] *lana piena, si trasforma in ariete e viene fatto entrare, nonostante gli avvertimenti di una veggente. E' un viaggio fantastico dalla Lombardia fino alle porte di Roma.* [redacted] *troppo presto perché i barbari possano conquistarla. Come dice* [redacted] *protagonista una specie* [redacted] *sibilla, verrà* [redacted] *giorno* [redacted] *uomo, di nome Attila, che riuscirà a espugnare Roma*».

«*E' un'opera rock* — [redacted] il regista — *perché oggi il rock è il linguaggio del fantastico. Le musiche sono affidate alla Premiata Forneria Marconi*».

Abatantuono [redacted]

«*No, grugnirà* [redacted] *tempo di musica*». Il progetto di *Attila* non [redacted] recentissimo. [redacted] la realizzazione segue il successo di *Conan il barbaro*, *La guerra del fuoco* e del film di animazione *Heavy metal*.

Sta nascendo un nuovo filone?

«*Non* [redacted] *se si possa parlare di una riscoperta del fantastico. Per Castellano* [redacted] *Pipolo Attila* [redacted] *un'esperienza isolata, un film che avevamo voglia di fare, nonostante i rischi e i costi altissimi. Tant'è vero* — annuncia Franco Castellano — *che subito dopo torneremo a girare una commedia "Il virtuoso e la viziosa" con Ornella Muti* [redacted] *Renato Pozzetto. E' la storia dell'intricato rapporto tra un giudice e la ex compa*[redacted] *di un bandito americano condannato a morte. Naturalmente tra i due* [redacted] *l'amore. No posso dire altro, se non che il film sarà ambientato a* [redacted] *nova*».

a. p.

Un [redacted] aperto il nuovo Locarno

LUGANO — «Traveller» ([redacted] viaggiatore) del[redacted] Comerford e «Imagi Ninghtem» (Mio [redacted] caro) di Ari[redacted] Sgarma (In[redacted] hanno dato il via [redacted] Festival cinematografico internazionale [redacted]

I [redacted] film seguono in [redacted] significativo il programma [redacted] rinnovamento della manifestazione, basata sulla scoperta di nuove opere e nuovi registi, come [redacted] il [redacted] direttore [redacted], [redacted] svizzero David Streiff.

«Traveller» è risultato un tipico esempio di nuova cinematografia. L'au[redacted] presenta la situazione [redacted] una serie di metafore, sia sotto l'aspetto politico [redacted] diviso tra Nord e Sud) [redacted] sotto quello religioso (cattolici e protestanti).

E' la storia di [redacted] coppia, nata da un matrimonio imposto [redacted] interessi economici, in viaggio [redacted] il [redacted] per acquistare merci di contrabbando. Non [redacted] drammatiche:

Alle televisioni

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,20

13 — [redacted]. Rassegna [redacted] di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. [redacted] del [redacted] Maurice Béjart: Romeo e [redacted] (3), regia [redacted] jart, musica di [redacted] Berlioz

17 — [redacted] fresco, musica, spettacolo e attualità [redacted] C. Biggi, testi e musica di Mario Pagano, [redacted] studio Barbara D'Urso, regia di Enrico Vincenti

17,05 [redacted] **story**, disegni animati [redacted] **l'attrice bambina**

17,50 **Un amore di contrabbasso:** [redacted] **Cenerentola**, [redacted] gia di Robert Moore

18,40 **Pronto dottore?**, con Federica Rivoli

19,10 [redacted] **L'invincibile uomo della giungla (2)**

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,40 [redacted] **mio.** Sei serate [redacted] Peppino De Filippo (6): **Quel piccolo** [redacted] in due tempi di Peppino [redacted] Filippo; [redacted] teatrale [redacted] Luigi De Filippo; regia televisiva di Stefano Roncoroni. Interpreti: Luigi De Filippo, Annamaria Ackermann

22,45 **Pesaro musica estate**, a cura di [redacted] Franco, regia di Lucio Testa. Presentano: Claudio Cecchetto e Patrizia Rossetti

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,10

10,15 - 12,30 Per Messina e zone collegate in occasione della 43ª Fiera campionaria internazionale: **Programma cinematografico**

13,15 - 13,45 DSE: **Animali e storie di tutto il mondo**, edizione italiana a cura di Mauro Gobbini (13ª)

17 - 17,30 **Il pomeriggio**, in diretta da Roma

17,15 **I ragazzi del sabato sera:** [redacted] **quiz facile facile**

17,40 **Tv2 ragazzi**, rassegna del teatro per i ragazzi, [redacted] Donatella Ziliotto: Il [redacted] chio, di Dino Buzzati (3), regia tv di Cesare Gastini - **Le valanghe**, documentario

18,30 **Tg2 Sportsera** - [redacted]

18,50 **La duchessa di Duke Street: In fondo ci siamo divertiti**, regia di Bill [redacted] con Gemma Jones e Lalla Ward - [redacted] termine **Previsioni del tempo**

20,40 **A braccia aperte** (1944), film di Jack Lee Thompson. Cast: Shirley MacLaine, Peter Ustinov, Scott Brady, Fred Clark, Harry Morgan

22,15 [redacted] **variabile**, a cura [redacted] Osvaldo Bevilacqua, regia di Gianni Gennaro

RETETRE

Telegiornale 19; 21,20

19,15 [redacted] **Regioni**, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume - Intervallo con: **Primati olimpici**

19,50 [redacted] **città** [redacted] **il centro** [redacted] regia di Paolo Poeti

20,10 DSE: Cineteca: [redacted] **archivi di un centro studi e ricerche**, di Franco Cimino (3): [redacted] (r)

20,40 [redacted] **Sagra musicale umbra**, [redacted] pinacoteca [redacted] la [redacted] nazionale dell'Umbria, [redacted] di musiche corali di F. Liszt eseguito dall'organista Jan Hora e il coro filarmonico [redacted] Praga diretto [redacted] Josef Veselka; regia di Lucia Mascolo

21,45 **Hollywood anni '20: gli** [redacted] **fuochi del muto** (3), a cura di Luciano Michetti Ricci: **Aurora** (1927); [redacted] di Friedrich Wilhelm Murnau. Interpreti: George O'Brien, Janet Gaynor, Bodil Rosing, [redacted] Livingston, J. Farrell [redacted] Ralph Sipperly, Jane Winton, Arthur Housman

Shirley [redacted] in «A [redacted] aperte» su tv2, 20,40 - David Niven nel film su Capodistria, 20,30

Italia 1

8,30 **Aprili giorno**
12,30 **Cartoni animati**
14 — **Pomeriggio insieme**
15 — **Jerry Lewis** [redacted]
15,55 [redacted] **da strega**, [redacted]
17 — **Bim bum bam**
18,30 [redacted]
19,30 **Cartoni animati**
21 — **Amicizia: segreti e menzogne**, film
22,45 **F.B.I.**, telefilm
23,45 **Brood**, film di [redacted] Cronenberg, con Oliver Reed

Canale [redacted]

12,40 [redacted]
13,40 **Aspettando il domani**, teleromanzo
14 — **Tuppe tuppe Marescià**, film
17 — [redacted]
18,30 **Popcorn**
19 — **Il ritorno** [redacted] **Simon Templar**, telefilm
[redacted] telefilm
21,30 **Tempo di villeggiatura**, film [redacted] Vittorio [redacted]
0,25 **Testimone oculare**, film

Rete quattro

13 — **Quincy**, telefilm: La [redacted]
14 — [redacted] **days**, novela
14,50 **Sybil**, film
18,30 **Dancin' days**, novela
20 — **The Jeffersons**, tele-[redacted]
20,30 **Quincy**, telefilm
21,30 **Welcome to** [redacted] **An**[redacted], [redacted] Alan Rudolph, con Keith Carradine, Sissy Spacek, Sally Kellerman, Geraldine Chaplin, Viveca Lindford

Svizzera

Telegiornale: 18,30; 20,15; 22,20
18,35 **Programmi estivi per** [redacted] **gi**[redacted] telefilm e cartoni
19,15 **L'ultima** [redacted], documentario
19,35 **Da** [redacted] **Festival internazionale** [redacted] **film**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **In** [redacted] **verso l'Oriente**, sceneggiato, 2ª puntata
21,30 **Telestate**, varietà

Capodistria

Telegiornale: 18; 20,15; 22; 22,10
13,30 **Confine aperto**
18,05 [redacted]
[redacted] **La** [redacted] storia della scienza, come cambiava il modo [redacted] vivere dell'uomo
19 — **Ciao ragazzi**
19,30 **Quegli anni, quei giorni**
20,30 **Un ospite per mia moglie**, [redacted] con Gina Lollobrigida e David Niven

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 24
17,15 **Cartoni animati**
18,05 **La signora e il fanta**[redacted]
18,35 **Alle soglie dell'in**[redacted] **Tenero** [redacted] **rallentatore**, telefilm
19,35 **Telemenù**
19,45 **Il mulino** [redacted] **Po** (6ª puntata), regia di Sandro [redacted]
20,30 [redacted] **Saint-Vincent 1982**
23 — **Kiss kiss: Il cantante d'opera**, telefilm

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; [redacted] Gr1 flash; 12 Gr1 flash; 13; 14; 17 Gr1 flash; 19; 23
6,02 - 7,15 - 8,40 La combinazione musicale
9 — Radio anche noi
11 — Casa sonora
11,34 L'eredità della priora
12,03 Torno subito
13,15 Master
14,23 Via Asiago Tenda replay
16 — Il paginone estate
17,30 Master Under 18
18,38 Musiche da ballo
19,30 Radiouno jazz '82
20 — Ore venti: Su il sipario
21,35 Cronaca di un delitto
23,03 La telefonata

[redacted]

[redacted] radio: [redacted] 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
9 — [redacted]
[redacted] Luna [redacted] all'antica italiana
11,32 DSE: L'infanzia e la storia
12,48 [redacted] gin ma [redacted] il [redacted]
13,41 Sound track
15 — Controra
15,32 Signore e signori Buona estate!
19,50 - 22,40 Splash!
20,30 Prosa: La famiglia dell'antiquario, di Goldoni

[redacted]

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 — Preludio
6,55 - 8,30 - 10,45 Il concerto [redacted] mattino
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17 — DSE: Schede, [redacted] del teatro popolare
17,30 - 19 Spazio tre
21,40 Le musiche di Richard Strauss
22 — «Il fondo serio [redacted] roccia»

SCEGLIENDO TRA I FILM [redacted] STASERA ALLE TELEVISIONI

«Aurora» di Murnau, classico del muto
Un harem per il sultano Peter Ustinov

Aurora* di F. W. Murnau, grande classico degli ultimi** [redacted] ***del cinema muto (1927), [redacted] *trasmesso stasera dalla Terza Rete, che già ne diede un'anteprima lo* [redacted] *novembre,* [redacted] *concomitanza* [redacted] *la manifestazione «Vienna-Berlino-Hollywood». Aurora costituì l'esordio americano del* [redacted] *insigne regista, che* [redacted] *Germania* [redacted] *diretto opere* [redacted] *rabili:* Nosferatu, Tartufo, Faust, L'ultima [redacted] *il più celebre tra i film senza didascalie.*

Poche sono anche le didascalie [redacted] *Aurora, la chiarezza del racconto risultando perfetta dal fluido susseguirsi delle pure immagini. La vicenda, derivata* [redacted] *melodrammatico racconto* [redacted] *Sudermann,* [redacted] *di* [redacted] *contadino che, irretito* [redacted] *un'equivoca donna* [redacted] *città, vorrebbe annegare la giovane* [redacted] *ma spaventato all'idea del delitto, si riconcilia* [redacted] *lei.*

Trasfigurata [redacted] *regia magistrale, la storia acquista risalto poetico, al quale contribuiscono tanto gli umanissimi interpreti, Janet Gaynor, George O'Brien, quanto la fotografia di Roshner, straordinaria soprattutto nella scena della palude.* [redacted] *Murnau, 55 anni fa, inventò uno dei primi «piani-sequenza».*

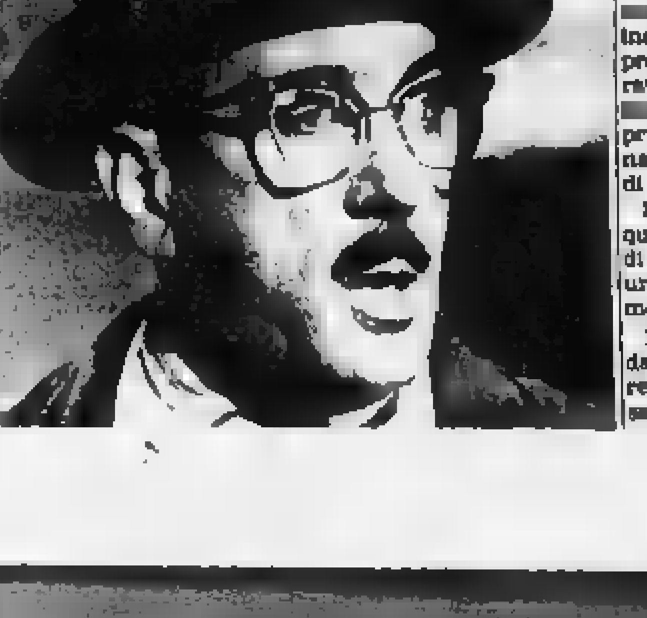
Comico, [redacted] *Rete Due,* [redacted] **braccia aperte** [redacted] *J. Lee Thompson (1966) con Peter Ustinov sultano capriccioso e dall'harem ben fornito, al quale si vorrebbe aggregare per «documentarsi» la piccante giornalista americana Shirley MacLaine.*

Di stagione, ma vecchiotta, la commediola [redacted] *Canale* [redacted] **Tempo** [redacted] **villeggiatura** *(1956) situata in un vacanziero «albergo del libero scambio» frequentato da donnine non imbronciate (Giovanna Ralli, Abbe Lane,* [redacted] *Merlini). Italia 1* **Amicizia, segreti e** [redacted]*: inedito film girato per la tv* [redacted] *Stella Stevens e Tina Louise che, già compagne d'università, ricordano* [redacted] *nostalgia il passato studentesco. Rete 4:* **Welcome to Los Angeles** [redacted] *Alan Rudolph (1976), ritorno a casa di un cantautore dalla* [redacted] *non solo* [redacted] *musicale* [redacted] *anche polemica.*

[redacted] *commedia:* [redacted] **ospite per mia moglie**. *La trasmette Capodistria, ed è interpretata vivacemente* [redacted] *Lolla con David Niven e Mario Adorf.*

GLI [redacted] PROGRAMMI DI QUESTA SERA

Quel piccolo campo [redacted] Peppino



Finisce stasera sulla Rete Uno il ciclo [redacted] commedie dedicato [redacted] Peppino De Filippo: [redacted] Quel piccolo campo. L'attore napoletano non sarà tra gli interpreti, avendo [redacted] il ruolo principale [redacted] figlio Luigi. La scher[redacted] vicenda [redacted] perno sugli incontri-scontri [redacted] Rocco, proprietario terriero [redacted] rattere scomodo, e padre Fer[redacted] (Elio Bertolotti), priore [redacted] nante con il podere, appunto, di Rocco.

La disputa [redacted] rovente quando nel fazzoletto [redacted] terra di spettanza [redacted] frati si trova una cassetta piena [redacted] auree monete antiche.

Dopo la commedia va in onda Musica [redacted] special registrato al Palasport di Pesaro.

Con i due gol nella prima partitella l'attaccante ha dimostrato di aver riacquistato la completa efficienza

Adesso Bettega ritrova Rossi

Il racconto dei nove mesi di forzata inattività. «Giocherò di punta alla mia maniera». Lo scudetto e la Coppa Campioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VILLAR PEROSA — Dice Roberto Bettega ripresentandosi come Bobby-gol dopo nove mesi di inattività, almeno in quanto a partite vere e proprie: «*In fondo l'antico mestiere non l'ho mai smesso. Altrimenti [illegible] qui. In questo lungo periodo non è neppure che non abbia fatto niente; c'erano i mondiali [illegible] mezzo. Ho cercato [illegible] recuperare in tempo utile; magari potevo anche farcela, potevo rischiare; ma la gamba era troppo importante, avevo bisogno di certezze alla fin fine. C'era inoltre il pericolo di non essere pronto quando avrei dovuto riprendere con la Juventus*».

Bettega riesce a parlare con sufficiente distacco del brutto periodo trascorso: è chiaro che la delusione per [illegible] essere stato tra i «magnifici ventidue» del Mundial l'ha trasformata in sete di rivincite per la gioia di tutti i [illegible] juventini. Lui stesso dice che rispetto di un mese fa il suo umore è passato [illegible] «*sereno-variabile a decisamente sereno*». Insomma si sente pronto [illegible] indubbiamente le due reti messe a segno nel primo impegno della stagione non può che considerarle di buon auspicio.

«*Novanta minuti di partita — dice — non li facevo da mesi. D'accordo che, rispetto ai compagni, ho ripreso prima la preparazione, il 4 luglio; però si è trattato soprattutto [illegible] un lavoro di potenziamento, [illegible] di fondo [illegible] altro. Dunque posso dirmi soddisfatto per come mi sento anche perché la gamba sinistra non mi crea problemi di carattere psicologico*».

— Nella partita contro i «primavera» è parso [illegible] turo che la [illegible] più dell'altra, almeno nelle conclusioni...

«*Non l'ho fatto volontariamente. [illegible] muovevo e calciavo [illegible] pensare [illegible] piede [illegible] l'altro. Se è capitato che, specie nelle conclusioni, ho usato maggiormente [illegible] sinistro, è stato un caso*».

— Domani [illegible] super Juventus '[illegible] può [illegible] anche su [illegible] Bettega che l'avvocato Agnelli ha definito il potenziale miglior acquisto. È tuttavia c'è chi pensa che nell'assetto bianconero si possano verificare degli squilibri.

«*E' chiaro* — risponde pronto Bettega — *che problemi possono essercene, che questa Juventus [illegible] crescere. [illegible] giocatori [illegible] grande classe il discorso è anche più facile. Rossi non è certo [illegible] problema appai [illegible] sta [illegible] nai. Dei [illegible] stranieri uno è tutto finezza e fantasia, l'altro potenza. Una potenza spaventosa e garantisce [illegible] un grosso lavoro quantitativo*».

— Lei, Bettega, dovrà modificare la propria posizione?

«*Giocherò [illegible] punta, alla mia maniera. Non è certo una novità che il gol l'ho [illegible] cercato con il gioco, muovendomi per il campo in maniera differente da Rossi*».

— Si riforma così il [illegible] tandem-gol...

«*Il potenziale d'attacco della Juventus va ben oltre il discorso del tandem. E' vero che adesso [illegible] Rossi c'è l'uomo che può fare tanti gol, ma non dimentichiamo che [illegible] nostra forza finora è [illegible] quella di vincere segnando sempre un po' tutti. Anzi, [illegible] voler essere superstizioso, [illegible] cifre di [illegible] negli ultimi otto anni soltanto il Torino sta riuscendo a vincere [illegible] detto e contemporaneamente ad avere con Pulici [illegible] proprio attaccante [illegible] vertice [illegible] classifica marcatori*».

«*Anche i nostri difensori* — prosegue — [illegible] *ad andare in gol; continueranno [illegible] spingersi all'attacco [illegible] naturalmente quando ciò avverrà occorrerà andare a coprire [illegible] di loro. E' il gioco degli equilibri, al quale dovremo continuare a badare come abbiamo fatto in passato perché altrimenti si rischia di fare 50 gol e di prenderne [illegible] il che non è certo ideale*».

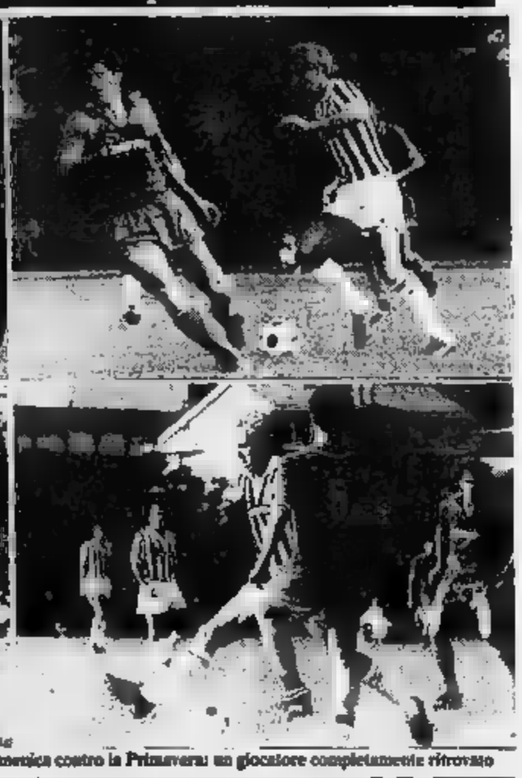
— Campionato e Coppa [illegible] Campioni: [illegible] traguardi [illegible] quali tutti vi aspettano...

«*Siamo abbastanza [illegible] tuali [illegible] a lottare [illegible] due fronti ed è anche stimolante. La Coppa, si sa, [illegible] interessa molto [illegible] credo proprio che quest'anno abbiamo [illegible] squadra per [illegible] soprattutto [illegible] quelli che gli avversari sperano [illegible] [illegible] dover incontrare. Questo non toglie [illegible] incertezze di partite ad eliminazione diretta: [illegible] formula [illegible] girone [illegible] offrirebbe senz'altro maggiori garanzie perché [illegible] sconfitto può sempre capitare... Le due inglesi, i belgi, i tedeschi dovrebbero essere gli avversari più insidiosi. Ma, ripeto, questa volta [illegible] soprattutto gli avversari che possono preoccuparsi quando devono incontrare noi*».

— La Coppa dei Campioni potrebbe distrarvi [illegible] campionato?

«*Non [illegible] proprio. [illegible] fine novembre [illegible] manifestazione va in vacanza e non se ne riparla fino [illegible] C'è tutto [illegible] tempo [illegible] concentrarsi a fondo sul campionato. Eppoi non dimentichiamo che la Coppa Uefa l'abbiamo vinta l'anno dei [illegible] punti. Lottare [illegible] più fronti serve [illegible] conservare meglio la concentrazione, altro che storie*».

Giorgio Barberis



Villar Perosa. Roberto Bettega in azione nella partitella di domenica contro la Primavera: un giocatore completamente ritrovato

Stanco e deluso, [illegible] pronto [illegible] pensare alla Roma

Falcao accolto a Fiumicino da oltre trecento persone

ROMA — *Il re della Roma [illegible] sempre lui: Paulo Roberto Falcao. Ieri mattina circa [illegible] tifosi hanno abbandonato spiagge e colline e [illegible] sono dati appuntamento, [illegible] 7, nella sala arrivi dell'aeroporto di Fiumicino per salutare il campione brasiliano. Un piccolo giallo ha movimentato l'arrivo del giocatore. Tutti lo aspettavano con il volo proveniente da New York dell'Alitalia [illegible] delle 8,05, [illegible] quell'ineffabile Falcao [illegible] è sceso. [illegible] ipotizzava un [illegible] rinvio del ritorno del brasiliano, quando finalmente [illegible] un'ora l'inconfondibile sagoma [illegible] ricciuto calciatore è apparsa sulla [illegible] dell'aereo [illegible] giusto sempre da New York da pochi minuti. «L'Unità — ha subito precisato Falcao* — mi ha dato questi biglietti all'ultimo momento. [illegible] ho fatto in tempo [illegible] avvertire [illegible].

Si è presentato al nutrito [illegible] giornalisti e fotografi presenti [illegible] un largo sorriso e con accanto la mamma, Alzira.

«*Sono molto stanco — ha detto il calciatore — voglio dormire per tre giorni di seguito. Non so quando raggiungerò i miei compagni di squadra, [illegible] allenerò con loro o se svolgerò [illegible] preparazione a Roma. Sono problemi che devo anche affrontare con la società*».

Con l'arrivo a [illegible] brasiliano si è subito [illegible] nella [illegible] del campionato. «Quest'anno almeno sulla carta — *è stato il suo pronostico* — sembra non ci siano dubbi: la favorita è la Juve. Dietro [illegible] bianconeri [illegible] la lotta al vertice ci [illegible] Roma, Inter, Fiorentina e Napoli. Il calcio però è strano. Molte volte il [illegible] cambia tutti i pronostici». *Parlando della Roma Falcao dice* «che si è molto rafforzata rispetto allo scorso [illegible]

Scorsa se ne va

COLLE SAN [illegible] — Francesco Scorsa, il [illegible] re-veterano dell'Ascoli, [illegible] ritiro di [illegible] Marco, per tornarsene a [illegible] La notizia è giunta del tutto inaspettata, poiché Scorsa [illegible] raggiunto l'accordo economico per il prossimo campionato e firmato il nuovo contratto. Il giocatore, di 36 anni, ha [illegible] poi una discussione [illegible] l'amministratore delegato, [illegible] pari, e con [illegible] allenatore Marzone, il termine del quale ha preso le sue valigie per lasciare il ritiro. Già negli anni passati Scorsa [illegible] stato protagonista di [illegible] simili. I [illegible] ascolani, pertanto, non sono rimasti sorpresi più di tanto. Vero è che Scorsa [illegible] richiamato e il suo rapporto con l'Ascoli, dopo [illegible] anni, deve considerarsi [illegible] concluso.

«Con Scorsa [illegible] parlato alla fine del passato campionato e poi di nuovo nei primi giorni del ritiro — ha commentato l'allenatore Marzone —; [illegible] spiegato al giocatore quale sarebbe stato il [illegible] compito [illegible] sono alla [illegible] Lui aveva accettato. Poi, d'improvviso, [illegible] cambiato atteggiamento. [illegible] questo punto [illegible] ho [illegible] evitare perché in squadra esigo [illegible] rapporto di massima correttezza».

a. f.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERNA — E' nato nella stessa zona di Antognoni, anzi [illegible] sguardo, il suo modo di [illegible] gli occhi verso l'alto ricordano proprio [illegible] capitano della Fiorentina. E poi la parlata è pressoché uguale, le [illegible] cadente, sfumature. Claudio Valigi, centrocampista [illegible] «scoperto» [illegible] nella Ternana e imposto a [illegible] presso al suo presidente. Viola, «rischia» di [illegible] una delle attrazioni [illegible] Roma. Chi lo ha visto giocare [illegible] amichevoli dei giallorossi ha [illegible] nel suo [illegible] di [illegible] di contrasto il pallone le stesse caratteristiche di [illegible] qualcuno si sarà [illegible] tratto in inganno dal [illegible] gioca [illegible] identica posizione del [illegible] viene inevitabile [illegible] [illegible] re l'imitazione. Valigi, peraltro, dà l'impressione di non volere «copiare»: le sue doti sono [illegible] Il ragazzo ha classe. Dopo [illegible] essere giocato [illegible] nella Ternana non si inventa [illegible] di [illegible] perfezione, oppure allunghi in velocità con la massima naturalezza, se [illegible] hanno nel cervello e nelle gambe [illegible] precise.

Liedholm, dopo [illegible] puntualmente utilizzato da Picasone in avanti, è soddisfatto della sua «scoperta»: «*Aveste visto con che naturalezza il ragazzo si è inserito nel nostro centrocampo! Sono sicuro che ci verrà utile [illegible] difficile campionato che ci attende*». Valigi come Antognoni o Falcao?

Il centrocampista [illegible] [illegible] nato a [illegible] (Perugia) non [illegible] una [illegible] come questa. Alto, solido, risponde: «*Per [illegible] è [illegible] miracolo giocare queste amichevoli con [illegible] Roma [illegible] sopra [illegible] in cui immaginatevi [illegible] sotto. Se fosse posto anche in Coppa Italia non mi tirerei [illegible] che il mio sogno stia per esaurirsi*». Non è detto: qualcuno [illegible] a non [illegible] re il contratto, [illegible] sono visti di buon occhio da Liedholm che potrebbe anche insistere sul perugino [illegible] fare questa sera nell'ennesima amichevole, quella di Padova.

[illegible] Roma, che sta migliorando [illegible] d'occhio, sta emergendo ancora [illegible] volta Pruzzo, [illegible] mai, [illegible] in grado [illegible] arrestare per frenare i compagni [illegible] pressing per poi ripiombare in attacco a cercare [illegible] del gol. «*Sono d'accordo con Liedholm* — ha detto — *forse contro l'As 67 abbiamo giocato la migliore partita. Peccato [illegible] abbia sprecato il rigore decisivo: ho cercato di piazzare il pallone e l'ho mandato sul palo. Istintivamente l'ho ricalciato in rete ma naturalmente il gol non era valido*».

Oggi in campo

Padova-Roma	ore 20,45
Pordenone-Catanzaro (a Lignano)	21,00
Lugano-Varese	19,30
Forlì-Avellino	21,00
[illegible]	
Carrarese-Reggiana	
[illegible]	
Treviso-Cavese	20,45

[illegible] Conti, progredisce Maldera, autore anche di un bellissimo gol, insomma è una Roma che avanza con sicurezza anche se continua a mancare il «cervello». Falsao finalmente rientrato in [illegible] e [illegible] oggi a disposizione di Liedholm. «*Contro gli olandesi* — secondo il tecnico — *abbiamo abbassato il gioco che potremo fare [illegible] campionato. Abbiamo perso [illegible] siamo preparati per una gara più importante [illegible] che sotto [illegible] aspetti sarà [illegible] questa, cioè l'impegno di coppa con gli inglesi dell'Ipswich Town. Stesso pressing, stessa aggressività. Attenzione però [illegible] cadere [illegible] trappole dell'uno [illegible] [illegible] reagire*». Chiaro il riferimento [illegible] Bruno Conti l'ha tolto dal campo per evitare che [illegible] un cartellino giallo o rosso. Conti ha ammesso che d'ora in poi gli sarà necessario un maggior autocontrollo. Certe marcature [illegible] lo [illegible] è dura prova: certi suoi giochetti non fanno piacere [illegible] chi deve subirli.

Giorgio Gandolfi

Le prime amichevoli della Roma hanno portato [illegible] ribalta Claudio Valigi

Antognoni-baby alla corte di Liedholm

Umbro [illegible] il centrocampista viola ne ricalca in campo [illegible] caratteristiche tecniche - Lo scorso anno giocò [illegible] serie C nelle file [illegible] Ternana - [illegible] già meritato [illegible] elogi dell'allenatore svedese per le [illegible] prove

Claudio Valigi, [illegible]

Oggi in campo

Padova-Roma	ore 20,45
Pordenone-Catanzaro (a Lignano)	21,00
Lugano-Varese	19,30
Forlì-Avellino	21,00
[illegible]	
Carrarese-Reggiana	
[illegible]	
Treviso-Cavese	20,45

Domani Uribe con il Cagliari

LIMA — Gigi Riva ha assicurato al Cagliari l'attaccante peruviano Julio Cesar Uribe. Riva è arrivato nella capitale peruviana insieme al dirigente finanziario del Cagliari Luciano Cocco, che ha provveduto a concordare l'aspetto economico del trasferimento, sia con il giocatore che con la sua squadra peruviana di appartenenza, lo Sporting Cristal.

«Spero — ha detto Uribe — di avere l'occasione di dimostrare che in Spagna mi avevano costretto a giocare in un ruolo non mio», per lasciare cioè il suo ruolo a Teofilo Cubillas. Uribe parte oggi per l'Italia e si recherà direttamente al ritiro di Abbadia S. Salvatore.

Con gli juventini c'era Antognoni, felice per essere stato giudicato il migliore in campo

Tifosi e bandiere per gli azzurri alla Malpensa

[illegible] — Ieri [illegible] con una puntualità eccezionale, il jumbo dell'Alitalia [illegible] sbarcato [illegible] «eroi» [illegible] New York. [illegible] centinaio di persone li hanno accolti con il tricolore e [illegible] oramai tradizionali cori inneggianti ai [illegible] I magnifici cinque [illegible] Juventus, [illegible] ad Antognoni, [illegible] viaggiato in «lep [illegible] prendendo l'aereo a [illegible] poco dopo l'1,30 italiano. Antognoni appariva il più felice.

«E' [illegible] un'esperienza favolosa — ha detto — come [illegible] mentiscare il "[illegible]" cui siamo stati sottoposti? Le difficoltà legate al terreno di gioco sono state superate abbastanza facilmente. Sono contento per il gol che [illegible] segnato ma soprattutto per il fatto di essere stato indicato come il migliore. Devo giocare più spesso all'estero: ogni volta mi giudicano fra i più forti. Si [illegible] [illegible] capiscono». Il capitano della Fiorentina scherzava ma non troppo.

Paolo Rossi ha precisato di non avere avuto alcuna offerta d'ingaggio dal Cosmos per giocare negli Stati Uniti: «Nessuno [illegible] ha parlato [illegible] offerte, [illegible] mi assediavano chiedendomi perché non mi [illegible] a New York. Mani[illegible] [illegible] queste [illegible] piacere ma prima di tutto c'è la Juventus e la [illegible] dei Campioni poi [illegible] ripariremo. Ovviamente anche l'[illegible] rappresenta [illegible] tentazione allettante ma per ora non fa parte dei miei programmi».

Secondo Pruzzo la partita «è [illegible] [illegible] ma anche [illegible]. Io ho giocato poco — ha continuato — ma mi è sembrato [illegible] che lo spe[illegible] non [illegible] mancato. [illegible] per [illegible] [illegible] un'esperienza interessante il [illegible] degli sportivi italiani è davvero eccezionale ad ogni latitudine. Zoff, Tardelli, Boniek avevano [illegible] di [illegible] sull'auto [illegible] Juventus per rientrare a Torino.

Milano. Boniek e Platini; Marini, Rossi, Tardelli e Dino Zoff al rientro dagli Stati [illegible] (Tel.)

Perfino Hansi Müller dichiara: «Non avevo [illegible] lavorato tanto duramente»

Il ritmo di Marchesi sconvolge l'Inter

L'altra sera [illegible] Viareggio, quando la comitiva dell'Inter si è scissa [illegible] giocatori si ritroveranno domani [illegible] preparazione all'amichevole di [illegible] a Stoccarda; [illegible] tutti i [illegible] lieti. Ovviamente, l'andare [illegible] soffrire a Viareggio, anche se il calcio d'agosto [illegible] un valore molto relativo, [illegible] era nel programma. E qualcuno ci deve essere rimasto male.

Fraizzoli, [illegible] esempio, vedeva la squadra per la prima volta e si attendeva probabilmente qualcosa [illegible] più. Con giovialità, senza sollevare polemiche, [illegible] [illegible]-i [illegible] guzzi sono davvero stinti, [illegible] lavorato come dannati. Dopo tutti questi allenamenti [illegible] uno si aspettava che avrebbero seppellito il Viareggio sotto una valanga di reti e invece... Marchesi dice che per ora non gli importano i risultati. Avrà ragione lui, certo che questi nuovi allenatori hanno sistemi originali».

Le tabelle [illegible] lavoro del tecnico [illegible] senza dubbio intenso. Ricordiamo il programma degli ultimi due giorni [illegible] ritiro: sabato, a Castel Del Piano, allenamento mattutino e [illegible] pomeriggio partita amichevole [illegible] con l'Arezzo, squadra [illegible] ria B; domenica, ancora allenamento [illegible] mattina, trasferimento in Versilia [illegible] partita in notturna contro il Viareggio, baldanzosa formazione del campionato interregionale.

Un tour de force che, oltre [illegible] stupire Fraizzoli, ha prostrato più di un giocatore. Hansi Müller, domenica, subito prima [illegible] correre a Pisa per imbarcarsi su un volo per la Germania, ha detto a qualche compagno di non aver [illegible] sostenuto allenamenti così duri.

Marchesi, pensa che a tanto sforzo cominciino a corrispondere i primi effetti? «Certi ritmi non si inventano — risponde [illegible] *l'allenatore* — e per raggiungere [illegible] condizione c'è [illegible] una ricetta: il sacrificio. Il Viareggio la squadra ci è mostrata [illegible] [illegible] [illegible] sera prima, ma era previsto che la fatica si facesse sentire».

L'intesa Beccalossi-Müller era [illegible] [illegible] temi più interessanti proposti [illegible] serata versiliese: Evaristo [illegible] abbastanza soddisfatto: «E' andata [illegible] bene, ora logicamente dovremo perfezionare la collaborazione. [illegible] [illegible] dovrebbero esserci problemi». Con due centrocampisti di questo tipo, c'è [illegible] pericolo che l'Inter assuma caratteristiche troppo offensive, occorrerà trovare i giusti equilibri: «Sono cinque anni che sento parlare [illegible] giusti equilibri — *interrompe Beccalossi* — Guardate allora la Juve: Boniek, Platini, Bettega [illegible] sono tutte mezze punte, eppure mi sembra che [illegible] si prevedano gual».

Müller, per parte sua, non dice niente. Si è chiuso ormai da giorni [illegible] un inspiegabile silenzio-stampa, [illegible] imitazione degli azzurri del Mundial. Fraizzoli l'ha scusato affermando che il tedesco, oltre [illegible] essere spaesato, è addirittura terrorizzato [illegible] quello che è [illegible] a Castel Del Piano e a Viareggio, dove l'Inter [illegible] giocato [illegible] continuata [illegible] per[illegible] [illegible] bordi del campo.

Piercarlo [illegible]

per Ferrari ancora vittorie,

AgipPetroli

Maranello non si arrende malgrado il mondiale sia quasi compromesso

F.1, la Ferrari cerca il miracolo

Patrick Tambay sul podio a Hockenheim: ha appena vinto il primo Gran Premio della sua carriera

La vittoria di Tambay in Germania ha esaltato gli uomini di Maranello - Il team al comando anche nella classifica costruttori - Il pilota: «Domenica a Zeltweg sarà per me la prova del fuoco»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HEIDELBERG — Anche [illegible] a rinunciare all'apporto dello sfortunato Pironi, [illegible] Ferrari [illegible] uscita rafforzata [illegible] Premio [illegible] Germania. Il pilota francese, che ovviamente non potrà difendersi nelle [illegible] gare, si è visto rosicchiare qualche punto soltanto da Arnoux e Rosberg nella classifica mondiale, [illegible] scuderia [illegible] Maranello [illegible] balzata al comando [illegible] nella graduatoria dei costruttori, in pratica il campionato marche, dove [illegible] 61 punti precede MacLaren (54), Renault (44), Williams (38) e Brabham (36).

E' una [illegible] soddisfazione [illegible] piano sportivo che [illegible] se [illegible] considera [illegible] la casa italiana non [illegible] partecipa- [illegible] gara in Belgio ed ha [illegible] una sola vettura a Montecarlo, Detroit, Montreal e domenica a Hockenheim.

Se non [illegible] fossero stati i due gravissimi incidenti ai suoi piloti, nel [illegible] della stagione, [illegible] probabilmente a quest'ora potrebbe [illegible] brindare a un doppio [illegible] iridato. In ogni caso il [illegible] di Tambay [illegible] domenica [illegible] gli uomini del team [illegible] sono pronti a battersi nelle gare che [illegible] disputare per raggiungere tutti gli obiettivi possibili, soprattutto quello, disperato, di [illegible] servare il primo posto del mondiale piloti a Pironi. Un'impresa difficilissima [illegible] teoricamente non impossibile.

«Adesso — spiega analizzando serenamente la situazione Patrick Tambay — tutto [illegible] diventa ancora più arduo. [illegible] Hockenheim ho potuto contare anche sul fattore sorpresa. Mi auguro solo che nessuno si aspetti dei miracoli [illegible] me. [illegible] che vinceremo [illegible] giornata, lentando [illegible] giungere i massimi risultati possibili. E debbo dire in [illegible] onestà che domenica prossima a Zeltweg sarà un'autentica [illegible] prova [illegible] fuoco per me. Quella pista è molto pericolosa e non mi piace per nulla. In più [illegible] sappiamo [illegible] la macchina dimostrerà la stessa competitività [illegible] in evi- [illegible] in Germania. [illegible] accontenterei anche di [illegible] buon piazzamento. Qualcuno [illegible] ha chiesto se penso al titolo: no, non mi sfiora nemmeno l'idea».

Lo scorso anno [illegible] Austria, [illegible] un netto dominio della Renault, finì per vincere Lafitte con la Ligier. Il circuito di Zeltweg quindi potrebbe costituire un'occasione anche per le macchine [illegible] motore aspirato e rilanciare [illegible] ambizioni di [illegible] Rosberg. Bisognerà però fare i [illegible] con le Renault e le Brabham uscite dall'ultima [illegible] la prima [illegible] un buon [illegible] posto di Arnoux è la seconda dopo [illegible] rimediato [illegible] vera débâcle.

L'ulteriore passo avanti di Arnoux ripropone la lotta in famiglia nella scuderia francese. Ieri il combattivo René, incontratosi con Giacomelli nella clinica dove era andato a sentire le ultime notizie su Pironi, [illegible] ribadito i [illegible] propositi.

Tutte le squadre sono già partite per Zeltweg. Le revisioni delle macchine [illegible] fatto sul posto. La Ferrari invece ha già mandato [illegible] squadra di meccanici a Maranello. Segno che si sta lavorando alacremente per preparare un modello molto mo- [illegible] della «126 [illegible] [illegible] dovrebbe esordire a [illegible] o forse ancora prima.

Dopo la vittoria di Tambay sono in [illegible] a chiedersi perché [illegible] Ferrari, privata [illegible] Pironi, non tenti di ostacolare [illegible] avversari ingaggiando [illegible] altro pilota per le ultime pro- [illegible] stagione. La risposta a questa [illegible] l'ha [illegible] l'ing. Polgnieri: [illegible] *noi chi potremmo prendere. Un giovane inesperto? Troppi rischi. Un anziano pilota?* [illegible] *credo che ce ne siano di disponibili».*

Cristiano Chiavegato

Festa per il titolo mondiale

Franco Uncini, campione [illegible] mondo classe 500, è stato festeggiato [illegible] sua Recanati

Dovrà rimanere in isolamento altri quattro giorni

Nessuno può vedere Pironi che reagisce bene alle cure

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Permangono [illegible] [illegible] sempre preoccupanti le condizioni di Didier Pironi, ricoverato alla Chirurgiche Clinik dell'Università. La [illegible] del pilota reagisce bene alle terapie praticategli dall'«équipe» [illegible] medici specialisti. Tuttavia l'entità e la varietà dei danni subiti nell'incidente di [illegible] mattina, con la frattura di entrambe le gambe, lo spappolamento del piede destro e l'infrazione del braccio [illegible] consigliano la cautela nella prognosi che è ancora riservata.

Ieri nessuno, neppure i parenti intimi, [illegible] ha potuto accedere [illegible] asettica [illegible] intensiva [illegible] è sotto stretta sorveglianza. Gli infermieri hanno persino respinto i fiori inviati da alcuni amici.

I maggiori timori riguardano infatti i rischi che sopraggiunga un'infezione che potrebbe essere pericolosa. Pironi è stato soltanto portato in camera operatoria nella mattinata per la riduzione [illegible] frattura al braccio. La signora [illegible], mamma del pilota, e la sua figlia [illegible] costrette ad attendere nell'atrio della clinica per avere notizie.

I sanitari comunque [illegible] ufficialmente [illegible] recupero del [illegible] parigino. La circolazione sanguigna nel piede ferito pare aver ripreso il suo corso normale, e ciò è uno dei fatti più positivi. I medici tedeschi hanno fatto però sapere che bisognerà attendere [illegible] quattro giorni per sciogliere [illegible] riserva.

«L'esito [illegible] — ha spiegato il [illegible] Bartoletti, [illegible] medico [illegible] piloti italiani che ha seguito [illegible] questi drammatici eventi — è stato [illegible] positivo. [illegible] il territorio sottoposto all'intervento [illegible] è [illegible] regolarmente irrorato, tutto [illegible] procedere nel migliore [illegible] una fase [illegible] sarà necessario vedere se Didier dovrà essere sottoposto [illegible] altre operazioni per ripristinare la [illegible] del piede [illegible].

[illegible] pomeriggio i [illegible] un [illegible] medico. Questo il testo, firmato [illegible] prof. Mischkewsky: «Le condizioni generali di Pironi [illegible] ricostruzione [illegible] della parte inferiore [illegible] soddisfacenti. Ad oggi non corre pericolo di vita e in questo momento non sono apparse complicazioni [illegible]. Per quanto concerne la frattura del [illegible] si- [illegible] oggi è stato sottoposto [illegible] un primo [illegible] conservativo. Nell'attuale situazione non è possibile [illegible] un piano [illegible] trasporto del paziente. Il prossimo bollettino sarà emesso fra tre giorni».

e. ch.

Uncini merita un rilancio dell'ingaggio

Il pilota ed il team Gallina attendono risposte dal Giappone per il futuro del rapporto con la Suzuki

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANDERSTORP — *Il motociclismo continua per tutto aporto, la 500 va a riporo e riprenderà a settembre* [illegible] *ultime due tappe valide soltanto per soddisfare le ambizioni dei singoli e sistemare le quotazioni* [illegible] *vista del mercato piloti d'autunno. Sui circuiti pericolosissimi di Imatra e Brno ci si salva la coscienza mandando a correre soltanto i comprimari* [illegible] *clienti minori, fingendo di ignorare che chi vince* [illegible] *350* [illegible] *arriverebbe intorno al decimo posto nella 500.*

Del resto, Anderstorp ha dimostrato [illegible] *basta nemmeno disporre di una pista relativamente sicura,* [illegible] *poi gli organizzatori sono* [illegible] *cinici mascalzoni. Quanto è* [illegible] *domenica nei confronti della clinica mobile* [illegible] *Federazione italiana* [illegible] *giustificazione alcuna e tocca ora al presidente Zerbi prendere le adeguate iniziative per tutelare questo patrimonio* [illegible] *corridori italiani che* [illegible] *diventato poi di tutti i piloti, da qualsiasi Paese essi provengano. Sanzioni sono difficili poiché negare la partecipazione ai nostri* [illegible] *in Svezia* [illegible] *autolesionista, mentre* [illegible] *la partecipazione agli* [illegible] *in Italia diventa pressoché inutile,* [illegible] *loro inconsistenza a livello sportivo. Bisogna agire all'interno della* [illegible] *internazionale e, se è vero che i collaboratori di Zerbi non hanno ab-* [illegible] *peso, si impegni direttamente il presidente federale.*

[illegible] *Svezia, per la prima volta nella stagione,* [illegible] *ero* [illegible] *nostri piloti* [illegible] *un* [illegible] *nella massima categoria è appena accettabile nella altre. Nella* [illegible] *Uncini ha perso la sesta vittoria ormai sicura per un guasto assolutamente improbabile,* [illegible] *dimento del metallo nei bulloni* [illegible] *che fissano* [illegible] *ruota. Gli altri, invece, sono finiti quasi tutti fuori, in modo traumatico Graziano Rossi e Guido Paci,* [illegible] *danni Reggiani e Ferrari, lasciando all'arrivo* [illegible] *solo Lucchinelli. Il campione del mondo uscente ha raggiunto un'altra volta il suo massimo con il quinto posto, risultato già ottenuto in Argentina, Spagna e Italia. Il guaio è che, se all'inizio di stagione* [illegible] *deluso* [illegible] *queste prestazioni,* [illegible] *professa soddisfatto del piazzamento.*

Per [illegible] *stanto discesa, che ha bizzarri propositi per il futuro (sembra voglia chiedere alla Honda le moto in gestione), c'è Uncini che si dimostra sempre più perfetto e determinato, anche ora che non ha più nessun traguardo specifico* [illegible] *raggiungere. Ha bucato per pura sfortuna questa vittoria, ma c'è da scommettere che al Mugello e ad Hockenheim sarà nuovamente lui* [illegible] *da battere per tutti.*

In queste settimane di riposo, o comunque prima della ripresa, dovrebbero arrivare dal Giappone le risposte affermative alle richieste di Uncini e Gallina. Il primo chiede un adeguamento del contratto che sicuramente [illegible] *verrà dato, e il secondo* [illegible] *impegno scritto e preciso nel quale siano specificati compiti e impegni reciproci per un periodo di almeno tre* [illegible] *Nel caso di Gallina, i responsabili della Suzuki definiranno l'offerta* [illegible] *fatta verbalmente, con la quale il tecnico spezzino diventerebbe il responsabile del* [illegible] *sportivo* [illegible] *Europa per tutte le specialità, e La Spezia la base operativa Suzuki nel continente.*

Nelle [illegible] *inferiori che continuano con i Gran Premi* [illegible] *rischio, la* [illegible] *vinto il titolo* [illegible] *italiani e praticamente anche quello di* [illegible] *restano i due gare la coppia di piloti diventerà italiana,* [illegible] *il ritiro di Nieto agli* [illegible] *Ibiza, e* [illegible] *sostituzione con Maurizio Vitali a fianco di Eugenio Lazzarini. Quest'ultimo, anche in considerazione del grave incidente in corso a Bianchi,* [illegible] *praticamente conquistato il* [illegible] *posto individuale completando il* [illegible] *Casa italiana.*

Giorgio Viglino

Nuoto: solo quattro hanno battuto i loro limiti a Guayaquil

Azzurri deludenti ai mondiali nonostante la perla Franceschi

Dopo l'eliminazione [illegible] *primo turno della Nazionale* [illegible] *pallanuoto* [illegible] *mondiali di Guayaquil, i responsabili della spedizione azzurra in Ecuador addebitarono l'insuccesso anche alla* [illegible] *tutela arbitrale della quale la squadra di Lonzi* [illegible] *sofferto negli incontri con Spagna e Germania, perduti per un gol a pochi secondi* [illegible] *termine.* [illegible] *anche* [illegible] *avendo assistito a quelle partite, c'è* [illegible] *che* [illegible] *a questa versione, visto che da tempo (agli europei '81 di Spalato* [illegible] [illegible] *ebbero esempi clamorosi* [illegible] *Nazionale azzurra non è amata dagli onnipotenti arbitri* [illegible] *pallanuoto.*

E' questa probabilmente la conseguenza di un diminuito peso specifico [illegible] *nostra federnuoto nei rapporti d'equilibrio dell'ambiente pallanuotistico internazionale e della* [illegible] *brillante gestione delle pubbliche relazioni a tutti i livelli della quale la Fin è spesso colpevole. Altrettanto probabilmente e più semplicemente il fenomeno è anche legato all'uscita dalla scena azzurra dei* [illegible] *campioni di Berlino '78: è chiaramente più facile per* [illegible] *arbitro cogliere* [illegible] *fallo l'uno o* [illegible] *che non un navigato marpione* [illegible] *me Marrili e Collina; e per espellere Galli o Sicardo occorre meno coraggio* [illegible] *per penalizzare* [illegible] *nostro come De Magistris.*

L'ottemperante arbitri vale comunque [illegible] *il nono posto mondiale della pallanuoto,* [illegible] *non viene purtroppo in* [illegible] *al magro bilancio del nuoto puro azzurro a Guayaquil. In corsia l'unico arbitro è il cronometro: e quello ha quasi sempre dato torto ai nostri nuotatori. Con questo non si intende alibinarsi — è chiaro — con la stolta delusione di chi lamenta la troppe eliminazioni in batteria e le poche medaglie (anzi, la sola medaglia di John Franceschi).*

[illegible] *medaglia* [illegible] *nuoto ai mondiali è un premio sensazionale, che prima d'ora soltanto Novella Calligaris, individualmente, aveva saputo darci.* [illegible] *posto in finale* [illegible] *una para che* [illegible] *sui blocchi* [illegible] *due statunitensi, quattro tedeschi, due sovietici, più canadesi, olandesi, svedesi non può essere che un'eccezione: e Cinzia Savi Scarponi, unica finalista oltre a Franceschi,* [illegible] *compiuto* [illegible] *impresa.*

Se insomma la regola che vale per gli europei è di puntare alle presenze in finale (e a Spalato l'obiettivo fu mascicciamente centrato), ad un mondiale si va soprattutto per partecipare e per sfruttare l'opportunità, — gli stimoli, la concentrazione, l'allenamento — per superare i propri limiti. E' qui che qualcosa [illegible] *ha funzionato per gli azzurri, forse per la prima volta nella gestione tecnica Dennerlein-Baccini.*

Onestamente gli stessi tecnici federali ammetteranno infatti che [illegible] *è un bilancio quello che registra un solo primato italiano individuale (Franceschi,* [illegible] *misti), appena tre primati personali (Ceccarini, 100 sl;* [illegible] *Valle,* [illegible] *misti; Rampazzo,* [illegible] *delfino, tutto imprevista) e una serie sconfortante di controprestazioni: i mezzofondisti, Falchini,* [illegible] *le altre ragazze e anche Revelli. Proprio la presenza di* [illegible] *fche* [illegible] *preparato a Berkeley, tapering compreso) fra i deludenti sembra scagionare parzialmente i tecnici azzurri, i criteri e tempi di selezione e preparazione. Ha invece quasi certamente ragione chi giudica tardivo il trasferimento della squadra in Sudamerica, a meno di una settimana* [illegible] *pare, troppo tardi per un ambientamento perfetto al clima equatoriale.*

g. men.

Totip n. 32

Colonna vincente
2-2; 1-2; x-2; 1-x; 2-1; 1-1
Ai [illegible] «12» L. 5.708.360
[illegible] 615 «11» L. 200.000
[illegible] 6.354 «10» L. 16.000

NOTIZIE FLASH

● [illegible] Noecker [illegible] [illegible] imposto a Mt. Hutt in Nuova Zelanda in uno slalom gigante precedendo di due centesimi l'elvetico Luescher. Terzo un altro azzurro, Marco Tonazzi.

● [illegible] arrivati ieri i familiari [illegible] Ramon Diaz, l'attaccante ingaggiato [illegible] Napoli.

● Steve Ovett si è aggiunto al nutrito cast di protagonisti del meeting atletico in programma d[illegible] a Viareggio. Correrà gli 800. Sui 100 interessante [illegible] americana tra Lewis, Calvin Smith e Lattany.

● Franco Bilossi [illegible] rimasto contuso e ferito cadendo dalla bicicletta [illegible] era in gita con un gruppo di amici.

● Lo spagnolo Higuera ha vinto gli US Open su terra di Indianapolis battendo in finale il giovane statunitense Arias 7-5, 6-7, 6-3.

● Mario Andreasi, l'ex pugile peso leggero, è morto a Lecco a 61 anni.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Marcello [illegible]
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Colaiacovo di [illegible]
Umberto Cuttica
Carlo [illegible]
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA [illegible] S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25

CERTIFICATO N. 368 DEL 23-12-1981

Autorizzazione Ministeriale n. 2234/18 del 14-7-82

A FERRAGOSTO
sarà scoperto il colpevole.
Migliaia di lettori sulle sue tracce.
Partecipate anche voi
al nostro grande concorso.

Chi ha preso la coppa del Mundial?

DOMENICA SU
LA STAMPA
gli ultimi indizi per risolvere il giallo dell'anno
in palio:
1 PANDA 30
1 GOMMONE PIRELLI LAROS 340
1 CICLOMOTORE GILERA GSA

vittorie con Agip Sint 2000

AgipPetroli

Estate '82. I libri.

dop mondadori

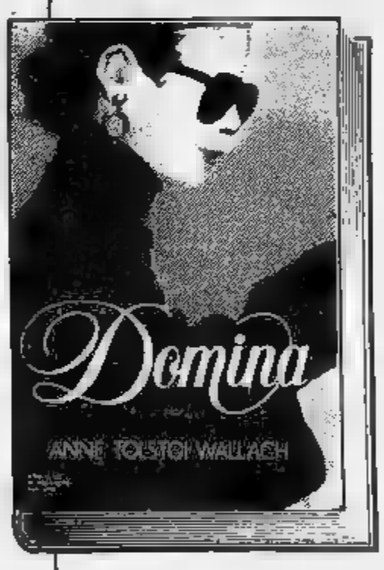
VIVA MIGLIAVACCA!
e altri [illegible] racconti
Piero Chiara
È ricco, ha [illegible] moglie, un'amante, qualche amica. E s'annoia. Un giorno abbandona tutto e si rifugia su un'isola deserta. Il suo [illegible] è Migliavacca, uno dei tanti personaggi veri, vivi, "cinematografici" che popolano le pagine di questi splendidi racconti di Chiara.
Premio Vallombrosa 1982.

RICORDATI GUALEGUAYCHÙ
Susanna Agnelli
Una "autobiografia" sorprendente, viva, umanissima dell'eroe dei Due Mondi, scritta dall'autrice [illegible] **Vestivamo alla marinara.**

CRONACA DI [illegible] MORTE
[illegible]
Gabriel García Márquez
Il nuovo, attesissimo romanzo dell'autore di **Cent'anni [illegible]** Sicuramente il più classico dei libri [illegible] García Márquez. Un capolavoro, per la grande ricchezza dell'invenzione fantastica [illegible] per il linguaggio limpido ed efficace.
[illegible].000 copie vendute.

FRANCESCO II DI BORBONE
L'ULTIMO RE DI NAPOLI
Pier Giusto Jaeger
Una biografia anticonformista dell'ultimo re di Napoli, artefice, insieme alla bellissima moglie, di un'eroica quanto disperata resistenza all'avanzata degli "italiani". Un libro di storia che ha il fascino e [illegible] cadenza di un romanzo storico.

UCCELLI DEL [illegible]
Ferruccio Parazzoli
Può un uomo tornare a innamorarsi della moglie che ha abbandonato? Un visionario viaggio d'amore [illegible] di smarrimento.
Premio Selezione Campiello 1982



DOMINA
Anne Tolstoi Wallach
Madison Avenue. Il mondo tirannico [illegible] scintillante delle agenzie [illegible] pubblicità di New York. Domina. Una donna che non avrebbe saputo vivere in nessun altro mondo. È decisa [illegible] vivervi [illegible] protagonista. **Domina.** Il romanzo di quel mondo. [illegible] di una donna bella, forte, intelicemente felice.
40 000 copie vendute.

[illegible] DI UN'EPOCA
Barbara W. Tuchman
Un affresco ricco [illegible] avvincente della Belle Epoque, i 25 anni che precedettero lo scoppio della prima guerra mondiale. Le follie e i presentimenti di un'epoca luminosa e declinante.

IL CODICE REBECCA
Ken Follett
La lunga caccia alla spia che trasmette a Rommel i piani militari inglesi servendosi di [illegible] insolito codice: [illegible] pagina del celebre romanzo di Daphne du Maurier, [illegible] **becca.** Una straordinaria spy-story, ma anche, come gli altri best-seller di Follett, [illegible] indimenticabile storia d'amore.
Premio [illegible]
[illegible] edizioni - 75.000 copie.

L'UOMO DI PIETROBURGO
Ken Follett
Londra 1914. Solo un uomo, un [illegible] senza paura, un uomo venuto da Pietroburgo può portare a termine [illegible] missione che minaccia il destino [illegible] due nazioni e coinvolge la vita e i sentimenti [illegible] una donna straordinaria.
[illegible] edizioni - 65.000 copie.

GORKY [illegible]
Martin Cruz Smith
Intrigo internazionale sull'inconsueto sfondo [illegible] Mosca. Un grande thriller, una storia d'amore, soprattutto un romanzo. Un romanzo dal superbo andamento narrativo che ha già affascinato milioni di lettori.
2 edizioni - [illegible] copie.
[illegible] 20 settimane ai primi posti [illegible] classifica del best-seller.

SILLABARIO N. 1
SILLABARIO N.2
Premio Strega [illegible]
Goffredo Parise
Due splendide raccolte di racconti incentrati sui sentimenti universali sulle gioie della vita semplice, sul recupero del mondo più elementare e più vero.

IL BANCO PAGA
Leo Sisti - Gianfranco Modolo
Roberto Calvi e l'Ambrosiano. Ovvero: come un banchiere spregiudicato trasformò un modesto istituto di credito in un impero finanziario. Il primo libro che illumina con completezza e rigore i segreti del mondo dove "si fa il denaro". Due edizioni in un mese.

I libri sicuri da portare con voi.
Mondadori

Polemiche per la decisione dell'Ente [illegible] sviluppo agricolo

L'Esap vende parte della tenuta acquistata appena due anni fa

Saranno ceduti 71 dei [illegible] ettari oltre [illegible] 14 cascinali - Doveva essere costituita una cooperativa

CARPENETO — L'Esap, l'ente di sviluppo agricolo piemontese, vende gran parte della «Cannona», la grossa tenuta agricola — 91 ettari tra Carpeneto e Bezzadio, con 14 cascine ed una palazzina padronale con attrezzata cantina — acquistata appena due anni fa, nell'agosto dell'80, per [illegible] «positivo intervento [illegible] settore fondiario». L'Esap cede 71 ettari, oltre ai 14 cascinali; restano all'ente 20 ettari e la palazzina.

[illegible] decisione che ha sollevato polemiche, qualche preoccupazione di speculazione, qualche titubanza anche sulla validità economica [illegible] l'operazione in quanto l'Esap incasserebbe [illegible] 300-400 milioni dopo aver pagato la tenuta 1200 milioni.

«Azzurra, polemiche artificiose — spiega Piero Formaiano, alessandrino, socialista, presidente dell'Esap — Quando [illegible] acquistò la "Cannona" effettivamente [illegible] crearono molte aspettative nella zona, si parlò di creare una cooperativa [illegible] mezzadri e salariati, [illegible] impegnati nella tenuta, e agricoltori per condurre l'azienda. In realtà, poi, la cooperativa non decollò, certo non per colpa nostra, ed allora [illegible] il problema: [illegible] fare [illegible] "Cannona"».

Il Comune di Carpeneto aveva parlato di [illegible] scuola agraria; si pensava a coltivazioni [illegible] sperimentali, all'agriturismo. «Non è nei compiti dell'Esap — afferma Formaiano — fare scuole o altre cose del genere. Compito nostro, e per questo [illegible] acquistato la tenuta, è fare un riordino fondiario. Ecco, allora, [illegible] decisione di vendere, per mettere a disposizione della [illegible] 71 ettari, ed i cascinali, per accorpamenti fondiari. Infatti la precedenza [illegible] riservata ai [illegible] padri ed ai salariati insediati sul fondo, seguono i coltivatori diretti proprietari di fondi confinanti, [illegible] cui [illegible] risultino di superficie inadeguata rispetto alle capacità lavorative della famiglia. Questo è riordino fondiario».

«E non è vero — sottolinea il presidente dell'Esap — che incasseremo soltanto [illegible] miliardi: prenderemo tutti i [illegible] che l'Ente aveva pagato». Poi, fa notare, ci saranno vantaggi per la comunità locale.

«Infatti — spiega Formaiano — diamo gratuitamente a Carpeneto, al Comune, la disponibilità della palazzina padronale per utilizzarla per interventi sociali: scuola agraria, agriturismo e quant'altro».

L'Esap, invece, terrà 10-12 ettari per azienda [illegible] sperimentazione. Formaiano fa notare [illegible] le commissioni agricole di [illegible] e gli organismi professionali abbiano approvato il riordino fondiario.

«L'Esap — affermano all'Unione agricoltori regionale — vende [illegible] per aiutare la propria gestione in difficoltà, e questo ci spiace. Per il resto non siamo contrari all'operazione, non vogliamo però tollerare eventuali speculazioni, pertanto eserciteremo il nostro controllo». Il consigliere regionale Andrea Mignone, capogruppo psdi, ha presentato un'interrogazione al presidente della Regione.

Polemico il presidente del Comprensorio di Alessandria, Carlo Pelucco. «Non siamo contrari al piano di riordino fondiario deciso dall'Esap — spiega — [illegible] è strano che a poca distanza dall'acquisto [illegible] tenuta si debba riconoscere la non validità [illegible] scelta che era stata pubblicizzata come una grande iniziativa strutturale. E' evidente che l'Esap apisce senza una precisa linea programmatica e soprattutto non collegato con gli indirizzi e le scelte delle amministrazioni locali».

«Strano non [illegible] sia arrivati alla costituzione di [illegible] cooperativa — aggiunge Pelucco —: senza oppore' la scelta dell'Esap [illegible] la [illegible] ristrutturazione fondiaria, dobbiamo amaramente constatare che ancora [illegible] volta si [illegible] perduti anni preziosi e che pi è [illegible] un colpevole inutilizzo [illegible] risorse finanziarie che diversamente distribuite avrebbero potuto dare [illegible] ben diverso sviluppo alle attività agricole e socio-economiche della zona».

Franco Marchiaro

Ancora problemi per la [illegible]

[illegible] — L'Associazione industriali di Voghera sta seguendo [illegible] particolare attenzione [illegible] sorti [illegible] fabbrica di macchine utensili «Merli» di Codevilla, appartenente alla finanziaria di Angelo Bolzoni dichiarata fallita dal tribunale [illegible] Milano. Preoccupata per i [illegible] negativi che la chiusura dell'azienda potrà avere sull'economia locale e sull'occupazione, l'Associazione industriali ha riunito la giunta per esaminare [illegible] eventuali possibilità di salvezza mediante l'intervento di un gruppo interessato a rilevare lo stabilimento.

Per poter favorire l'intervento [illegible] altri imprenditori i dirigenti dell'Associazione [illegible] già [illegible] contatto con le organizzazioni nazionali [illegible] settore e proseguiranno nell'iniziativa intrapresa per tentare di giungere [illegible] un risultato positivo pur non nascondersi [illegible] gravità della crisi che ha investito [illegible] le aziende operanti nel campo delle macchine utensili.

(n. g.)

Con il ritorno della Fiera del bestiame che si era persa negli anni

Le antiche tradizioni e la cultura a Cavatore per la Festa del Piemont

Gli allevatori premiati - Aperta una mostra di disegni e grafica, presentato un libro di poesie

CAVATORE — Malgrado sia stata disturbata nella mattinata dalla pioggia, è riuscita perfettamente, grazie anche all'ottima organizzazione della Pro loco, la tappa [illegible] della «Festa del Piemont» che si snoda quest'anno, sino a dicembre, nei tredici paesi della comunità montana alta Valle Orba, Valli Erro e Bormida.

Sergio Simonelli, presidente della Pro loco, ed i suoi collaboratori hanno [illegible] veramente centro e quanti [illegible] accorsi a Cavatore hanno potuto rendersi conto della validità di questa «Festa del Piemont» che vuole riscoprire le antiche tradizioni, la cultura, il folclore della nostra regione.

Si è iniziato alla mattina, rinnovando un'antica fiera del bestiame, la cui tradizione si era persa negli anni. [illegible] tutti validi i capi presentati.

Hanno partecipato alla manifestazione il presidente del Comprensorio Carlo Pelucco, il consigliere regionale Andrea Mignone, l'assessore all'Agricoltura della Comunità, Elio Barone, il sindaco Mario Gallo, effettuando la premiazione degli allevatori che hanno presentato i migliori capi.

Per i buoi [illegible] lavoro primo premio a Giovanni Campora, secondo [illegible] Alfredo Bazzano. Per i buoi, a Giovanni [illegible] no e Sebastiano [illegible]. [illegible] i tori da riproduzione, a Batti[illegible]sta De Luigi e Enrico Repetto. Per i manzi da allevamento primo premio a Sebastiano Martino (premiati anche Carlo Abrile, Luigi Olivieri, Enrico Repetto); per i vitelli da macello, [illegible] fratelli Gallo; per [illegible] vacche da riproduzione, a Battista De Luigi. Per le manze [illegible] riproduzione premiati Remo Barberis e Battista De Luigi; per le vitelle da riproduzione, Remo Barberis e Enrico Repetto. Per ovini e caprini primo premio a Battista De Luigi per le pecore ed a Enrico Repetto per le capre.

E' [illegible] aperta la mostra [illegible] disegni e grafica [illegible] Giuseppe Buffa, su scorci di Cavatore, e [illegible] tori da riproduzione, a Battista De Luigi e Enrico Repetto.

Cavatore. Un gruppo di ragazzini durante il concerto alla «Festa del Piemont»

Presentato il libro di poesie «Chiaroscuro» della cavatorese [illegible] di nascita Marcella Manara: versi che [illegible] hanno apprezzare [illegible] leggere con interesse, che parlano [illegible] dolore ma ricordano come importante [illegible] vivere ed amare.

E' seguito [illegible] pranzo all'aperto, con specialità gastronomiche locali, all'insegna della genuinità; quindi, mentre prendevano [illegible] via i vari giochi tradizionali, si sono esibiti, [illegible] un gruppo di ragazze giunte da Roccaverano, in costume. I ragazzi di Cavatore ed i loro coetanei ospiti [illegible] paese per le vacanze.

E' stata recitata la poesia in piemontese scritta in onore di Cavatore dall'acquese Luigi Vigorelli, quindi proverbi e canti (non è mancata [illegible] Monferrina) in dialetto, per [illegible] cludere con un simpatico inno alla polenta: un vero poema alle [illegible] sane e semplici, [illegible] me [illegible] riscoprire [illegible] «Festa del Piemont».

La giornata [illegible] è conclusa con [illegible] tradizionale processione «dij batij». [illegible] antichi costumi. Le manifestazioni proseguiranno sino [illegible] mercoledì, quando tra l'altro si avrà il simpatico «rodeo [illegible] maialino».

f. m.

«Il leone è stato»

Vorrebbe cambiare lo stemma di Tortona

TORTONA — Gli stemmi cittadini, un po' come gli [illegible] nazionali, [illegible] simboli che [illegible] piacere o no, [illegible] che difficilmente vengono messi [illegible] discussione, perché hanno [illegible] spalle, solitamente, una tradizione tale [illegible] essere ormai accettati come dati [illegible] fatto immutabili.

Ma i tortonesi devono possedere un geme iconoclasta, che li spinge a ridiscutere anche l'indiscutibile, a voler cambiare l'immutabile.

Prima Lalla Zuccaro propose a «Portobello», la nota trasmissione televisiva, [illegible] re da parte l'Inno di [illegible] (ma pensate [illegible] po', proprio nell'anno di Garibaldi) per sostituirlo con qualcosa di musicalmente più «artistico»: il «Va pensiero verdiano», ad esempio. Ora un insegnante di applicazioni tecniche, Samuele Restivo, vuole cambiare il simbolo [illegible] Tortona, il vecchio «leone rampante», che è il [illegible] chissà quanti [illegible] li, forse anche dall'epoca della Derthona romana. Sull'argomento ha impegnato l'intero anno scolastico, insieme con i suoi alunni delle seconde [illegible] e D della media «Patri», in un lungo studio storico-semiologico. Il risultato non piacerà probabilmente a chi immagina che in uno stemma cittadino debbano essere rappresentate figure epiche (quali appunto il leone rampante o quello alato, o l'immagine di San Giorgio a cavallo).

Restivo propone [illegible] «trilobo». [illegible] un trifoglio bianco [illegible] sfondo verde. «Tutto qui [illegible] risultato di un anno di lavoro?», si chiederà qualcuno. Ma per il professore questo simbolo sarebbe molto meglio di quello vecchio. «Perché — dice — il leone rampante è stato [illegible] rappresenta solo [illegible] storia della nostra città. Il trilobo, invece, è dinamico, significa la produttività, la laboriosità della nostra gente: bianco, perché [illegible] sono è ricca [illegible] qua; su sfondo verde, perché siamo nella Pianura Padana, tre "lobi", perché siamo al centro del triangolo industriale».

g. r.

Accordo tra comunisti [illegible] socialisti dopo le elezioni

Eletti a Castelnuovo Scrivia il nuovo sindaco e la giunta

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Osvaldo Musio, [illegible] sta, insegnante elementare, è [illegible] nuovo sindaco di Castelnuovo Scrivia. E' stato [illegible] dal Consiglio comunale uscito dalla consultazione elettorale del [illegible] luglio [illegible]. A favore di Musio [illegible] hanno votato comunisti (9 consiglieri) e socialisti (2); [illegible] astenuti i 5 dc, i 2 socialdemocratici e il repubblicano; [illegible] bianca da parte del liberale.*

Il Consiglio ha quindi eletto la [illegible] giunta di sinistra (pci-psi): assessori effettivi sono i [illegible] Pierangelo Luisa, che è vicesindaco, e Celso Chiodi, ed i comunisti Antonello Brunetti e Gianfranco Isetta; supplenti i comunisti Aldo Casazza e [illegible] Ghirardi.

L'accordo tra pci e psi per dare vita [illegible] nuova giunta di Castelnuovo Scrivia era [illegible] raggiunto negli scorsi giorni, dopo che era risultato impossibile ottenere l'ingresso nella maggioranza anche dei socialdemocratici e dopo che era apparso irrealizzabile un pentapartito (dc-psi-psi-pri-psdi) come proposto dalla dc. La maggioranza, pertanto, disporrà di 11 voti in Consiglio, contro i nove della minoranza.

[illegible] elezioni [illegible] state [illegible] cessarie dopo lo scioglimento [illegible] Consiglio comunale eletto nel giugno [illegible] per l'impossibilità di trovare una nuova maggioranza dopo il fallimento della giunta psi-psi-psdi-indipendenti.

La votazione aveva fatto registrare un grosso successo del

Osvaldo Musio

Aumentati i servizi di vigilanza

Agosto è il mese dei furti in casa

ALESSANDRIA — Il periodo delle ferie, [illegible] in particolare [illegible] di [illegible] di agosto, è atteso [illegible] impazienza non soltanto da chi può andare finalmente in vacanza, ma anche da coloro [illegible] approfittano [illegible] alloggi [illegible] per [illegible] a segno «colpi» quasi sempre redditizi, perché la sicurezza dell'assenza prolungata dell'inquilino permette la ricerca meticolosa [illegible] tutto ciò [illegible] valga la pena di rubare.

Per questo motivo, polizia e carabinieri hanno intensificato i servizi in città, garantendo una presenza [illegible] per prevenire le incursioni ladresche. In particolare vengono controllate le auto con targa [illegible] altre città.

«Il servizio è stato potenziato al massimo — afferma il capo della squadra mobile, Romolo Panico —; ed in primo luogo [illegible] stiamo divisi in città ed i sobborghi con i carabinieri per poter compiere 24 ore su [illegible] un intenso pattugliamento [illegible] "volanti" e le "pantere", che girano [illegible] continuamente; inoltre abbiamo aumentato [illegible] nostre auto "civetta" con a bordo agenti in borghese».

Per quanto capillare possa essere, l'azione [illegible] forze dell'ordine, necessaria, [illegible] sere efficace, della collaborazione [illegible] dei cittadini.

r.se.

La camminata ecologica per [illegible] chilometri fra il verde

Nemmeno la pioggia ha fermato i maratoneti di Fabbrica Curone

FABBRICA CURONE — La pioggia, caduta nella mattinata [illegible] rovesci, non [illegible] fermato i «patiti» delle marce non competitive, così alla camminata ecologica [illegible] Fabbrica Curone, organizzata [illegible] loco con il patrocinio [illegible] «La Stampa», centocinquanta appassionati, uomini, donne, ragazzi, hanno egualmente deciso di [illegible] maltempo.

Benché [illegible] fronte all'impegno [illegible] dirigenti della Pro loco [illegible] di offrire loro coppe e targhe anche se non [illegible] scarpinato, [illegible] stati decisi: «Cammineremo ugualmente».

Per dieci chilometri, tra i sentieri che [illegible] sviluppano attraverso [illegible] verde ed i boschi [illegible] Fabbrica, i 150 audaci hanno scarpinato senza tentennamenti, dimostrando [illegible] per la natura [illegible] intatta di questa bellissima [illegible] della provincia [illegible] Alessandria.

Il gruppo più [illegible] è risultato quello del Camping di Morigliassi (Fabbrica) a [illegible] è andata la coppa de «La Stampa». Premiati anche [illegible] Bruna Acconciature ed il Praticar di Tortona, la Pro loco di Fabbrica, l'Avis Casale, il C. S. Tiberio di Mede [illegible] altri ancora.

Roberto Chiratto, Paolo Veronese e Ernesto Delfante sono [illegible] i primi a percorrere i dieci chilometri. Norma Sciarabba, Enrica Gotta e Lorena Martina [illegible] prime donne. Concorrente più [illegible] il cinquantenne Carlo Brutti; giunto da più lontano Andrea Ricosa di Cirié.

Dopo la marcia [illegible] tornato il sole, è [illegible] così possibile al presidente dell'Amministrazione provinciale, Angelo Rossa, con [illegible] assessori Rita Camera, Franco Gatti ed Emilio Andreoletti, accompagnati dal presidente della Pro loco Ernesto Ferrari, inaugurare il «percorso verde», donato dalla Provincia.

p. b.

«I Pochi» recitano a Montepulciano

ALESSANDRIA — La compagnia teatrale dell'Istituto comunale d'arte drammatica «I Pochi» ha presentato [illegible] Montepulciano, al 7° Cantiere internazionale d'arte — che quest'anno ha per [illegible] «Parigi e dintorni» — *...Enfer ou ciel qu'importe...*, già andato in scena [illegible] successo ad Alessandria.

Uno spettacolo dedicato ai «poeti maledetti» (Boudelaire, Verlaine, Rimbaud), con la regia di Luigi Todarello, le musiche (Debussy, Satie, Ravel e Faurè) curate dal pianista Giorgio Vercillo, l'adattamento scenico del [illegible] di Maria Buscaglia. Una serata particolarmente suggestiva anche per [illegible] luogo dove si [illegible] svolta, un antico palazzo medioevale, secondo [illegible] leggenda popolato di fantasmi.

«I Pochi», che [illegible] iniziato la propria attività una trentina d'anni fa, partecipando ai più importanti concorsi nazionali per compagnie teatrali dilettanti, [illegible] tornati così dopo [illegible] lungo periodo [illegible] esibirsi fuori dalla ristretta cerchia provinciale. Segno che forse qualcosa sta cambiando nella vita teatrale cittadina.

(p. b.)

PANORAMA ALESSANDRINO

Novi Ligure — Con il patrocinio del settimanale «Il Novese», è stato organ[illegible] il primo concorso fotografico Trofeo «Ferdinando Di Giulio». E' previsto un tema libero, oppure il tema «Volti, luoghi e attività del Novese». Iscrizioni e [illegible] opere sino [illegible] 30 agosto alla [illegible] del *Novese*, via Gilardengo 60, oppure [illegible] Rebora, via Giacometti; Foto-Ottica Scagliola, via Gilardengo.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale per [illegible] costituzione [illegible] commissione giudicatrice dei concorsi interni per la copertura [illegible] un posto [illegible] assistente sociale, un posto di applicato un posto di coordinatrice attività integrative-scolastiche ha designato i consiglieri Francesco [illegible]olo (psdi) e Luigina Bonadeo Pagella (dc).

Novi Ligure — Il muratore Salvo Costanzo di 19 anni, nativo di Tunisi e abitante [illegible] Tortona in via [illegible] [illegible] è stato a[illegible] la scorsa notte dai carabinieri. E' responsabile di furto aggravato, guida senza patente, e violenza [illegible] pubblico ufficiale. [illegible] in compagnia di un altro giovane che [illegible] è dato alla fuga. Il Costanzo ha rubato a Tortona l'auto dell'impiegato Gian Carlo Mandirola, abitante a Sarezzano in via Rossini. Fermato dai carabinieri ha reagito con violenza sferrando calci e pugni.

Salice Terme — E' stata sepolta sulle colline di Salice Terme la cavalla Stella che per quasi vent'anni ha portato [illegible] groppa i bambini dell'Oltrepò che hanno imparato a cavalcare alla scuola ippica salicese, diretta dal cav. Riccardo Negrini. La cavalla è morta di vecchiaia. Di carattere docile era stata cavalcata anche dai bambini handicappati. Il [illegible] proprietario ha annunciato che intende collocare nel luogo dove è stata sepolta una stele in suo ricordo.

Voghera — Gli anziani [illegible] Voghera potranno [illegible] Comune un appezzamento di terreno da coltivare ad orto. L'iniziativa, proposta a suo tempo dall'assessorato ai servizi sociali del Comune a favore della terza età, ha trovato in questi giorni concreta attuazione. Il [illegible] Italo [illegible] l'assessore ai servizi sociali Roberto [illegible] hanno invitato gli anziani a presentare domanda.

[illegible] Salvatore Monferrato — Denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale e ri[illegible] [illegible] declinare [illegible] proprie generalità Rocco Misiti, 36 anni, abitante a Castelletto Monferrato, in via Mazzini 7. Aveva lasciato l'auto in mezzo alla strada a San Salvatore, e, contravvenuto dal vigile urbano Mario Ramagna, lo ha insultato.

Voghera — Uno scooter con due ragazzi vogheresi è finito contro un'auto parcheggiata in via XX Settembre. Gioacchino Insabaco, di 17 anni (via Furini 52), si è spezzato la gamba destra; il conducente Marco Nicodemo di 16 (Largo Perosi 5) ha riportato una contusione cranica e ferite varie. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale.

Voghera — Lo scolaro Giancarlo Torti, 10 anni, abitante a Montecalvo Versiggia, [illegible] frazione Francia, durante una partita di calcio, in un prato del paese, si è scontrato con un altro ragazzo; cadendo ha riportato la frattura della gamba destra. E' ricoverato all'ospedale di Voghera

Prossimi gli scavi

Una piazza di Voghera è zona archeologica

VOGHERA — *L'area [illegible] Noli, [illegible] piazzale Marconi, sulla quale sorgerà l'autorimessa per 600 posti auto e la stazione delle autolinee, è di interesse archeologico. Lo [illegible] affermato la Sovrintendenza della Lombardia, la quale ha inviato una lettera [illegible] Amministrazione [illegible] nale di Voghera chiedendo di poter inviare al cantiere due [illegible] incaricate, la dottoressa Donatella Caporuso e Patrizia Allini, [illegible] l'incarico di assistere agli scavi perché non si escluda la [illegible] di reperti antichi.*

Questa ipotesi è stata avanzata in quanto l'area in questione avrebbe fatto parte nel Tredicesimo secolo di un priorato [illegible] S. Benedetto. Nella [illegible] esisteva anche un cimitero e quindi [illegible] potrebbero riportare [illegible] superficie qualche tomba.

Gli scavi per le fondamenta dell'autosilo e per la stazione delle autolinee dovrebbero iniziare subito dopo la demolizione dei vecchi fabbricati.

Voghera non è nuova a scoperte archeologiche. L'anno scorso, durante i [illegible] di costruzione di una villa in strada Bobbio, furono trovati i resti di due tombe romane a forma conica contenenti gli scheletri [illegible] un uomo e di una donna. I due reperti [illegible] ricostruiti ed esposti al Museo archeologico che dovrebbe [illegible] re allestito quanto prima nei locali dell'ex caserma di cavalleria.

(c. g.)

Oltre [illegible] spettacoli di prosa e concerti

Rassegna cinematografica per chi non va in vacanza

Al Teatro Comunale - S'intitola «Fanta-rock»

ALESSANDRIA — Anche quest'anno il Teatro Comunale propone [illegible] nutrito programma per quanti rimangono in città. Oltre agli spettacoli [illegible] prosa ed ai concerti [illegible] musica classica, è interessante segnalare la rassegna cinematografica che, continuando [illegible] filone già proposto gli anni precedenti di film [illegible] fantastico e dell'horror, lo abbina quest'anno ai più famosi rock-movies degli ultimi tempi.

Gli alessandrini potranno [illegible] vedere e in alcuni casi rivedere film [illegible] «Concerto per il Bangladesh», testimonianze [illegible] celebri concerti tenutisi negli Stati Uniti negli Anni 60, fino ai più recente «No Nukes», [illegible] inedito in Italia, e [illegible] divertente «Blue Brothers».

La rassegna [illegible] intitola «Fanta-rock» e, a differenza delle scorse edizioni del «Fantastikon» che si tenevano a luglio, [illegible] svolge durante i mesi [illegible] agosto e settembre. L'idea di abbinare film musicale e film dell'orrore [illegible] giustificata dall'interesse che i registi specializzati in uno [illegible] due generi sembrano immancabilmente provare per l'altro: si pensi al «Fantasma del palcoscenico» di Brian De Palma, riedizione in chiave rock del famoso «Fantasma dell'opera»; o a John Landis, regista [illegible] «Blue Brothers», ma anche di «Un lupo mannaro americano a Parigi», ironica, [illegible] non troppo, storia di vampiri.

L'elenco completo [illegible] film, che potrà subire variazioni per [illegible] difficoltà inerenti alla distribuzione di alcune pellicole, comprende numerose prime visioni e tutte [illegible] migliori opere [illegible] due generi prodotte negli ultimi [illegible] anni.

c. re.

CINEMA

ALESSANDRIA
[illegible] Delitto al ristorante cinese, (giallo-comico)
COMUNALE: Con'l stop the music (musicale), con i Village People.
[illegible] Le mazzate di sei (commedia).

ACQUI
GARIBALDI: Assassinio alla specchio (giallo).

CASALE
MODERNO: Mandarin (comico).
VITTORIA: Organismo so stop

GAVI
IL FORTE: La vera storia

NOVI
CRISTALLO: Sessualità perversa (film).
ITES: La [illegible] [illegible] (drammatico).
ITALIA: Zucchero miele e peperoncino (comico)
MODERNO: Il gatto e altre [illegible] (giallo).

OVADA
LUX: non pervenuto.
MODERNO: L'uovo [illegible] di cristallo (giallo).
[illegible]
de del mondo, (drammatico).

TORTONA
MODERNO: Cosmo, Mosca d'estate (drammatico).
SOCIALE: L'ululato (horror).
[illegible]
SOCIALE: [illegible] II, con K. Kynski (avventuroso).

VOGHERA
ARLECCHINO: Sexy love
GALVANI: Interno.

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 6, tel. 56.303; Casale 0142 - 54.782. Tortona 872.361; Valenza 442.775; Acqui 0144 - 26.29; Novi L. 0143 - 26.10; Ovada 0143 - 65.343.

FARMACIE
Alessandria: Centrale, p. Lega. Notturna: Comunale Piazza, via [illegible] degli d'oro.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Cavagnolo, via Duomo.
Novi: Scotti, p. Repubblica.
Ovada: Frascara, via Assunta.
Tortona: Comunale, via Emilia.
Valenza: Centrale, via Garibaldi.
Voghera: Calleganti, via Gratoloni.

[illegible]
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.932.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

[illegible]
Chiusa.

[illegible]
[illegible]Urna (dalle 22,30 [illegible] 7,30): Agip, via Marengo 169; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA
Chiamate urgenti 42.241.

Grande [illegible] a Casale per la prima amichevole

La Juventus (con Platini e Boniek) domani in notturna al «Natal Palli»

CASALE — *Grande attesa, in [illegible] l'ambiente sportivo, per [illegible] prima amichevole che il Casale disputerà domani sera, al «Natal Palli», contro [illegible] Juventus.*

Nel frattempo continua, sotto la guida [illegible] Omero Andreani, [illegible] preparazione in vista del campionato [illegible] C2 che [illegible] il Casale impegnato nel girone [illegible] formazioni toscane, liguri e sarde, oltrechè con Alessandria e Derthona.

Dopo l'incontro con i bianconeri, il Casale sarà impegnato il 22 agosto, in trasferta, per la semifinale del torneo [illegible] Novantennio, [illegible] Vercelli contro la Pro. [illegible] impegno di Coppa Italia, invece, il [illegible] agosto; non [illegible] conosce, per il momento, il calendario, ma solo gli avversari del girone: Asti, Novara, e Omegna.

Il Casale ha iniziato la campagna abbonamenti per la stagione 82-83. Questi i prezzi: poltroncine 200 mila lire, tribuna centrale 130 mila, tribuna laterale [illegible] mila, gradinata 80 mila, prato 50 mila. A chi si abbona in [illegible]i giorni [illegible] regalato il biglietto [illegible] in[illegible] per la gara con la Juventus di domani, per il rispettivo settore dello stadio.

La Juventus sarà presente al gran completo, compresi gli attesissimi Platini e Boniek. Non mancheranno naturalmente i pari Zoff, Rossi, Tardelli, Bettega, e così via. Per il Casale, mister Andreani [illegible] ancora annunciato la formazione ufficiale. Senz'altro non mancherà lo spettacolo.

Già numerosi i biglietti venduti. La società invita gli sportivi a non attendere l'ultimo momento, evitando così di affollare i botteghini dello stadio. Possono essere ritirati alla sede sociale (via Treviglio) e alle agenzie viaggi Tassone, Quadrifoglio e Stat.

g. d.

Oggi circuito a Cascinagrossa

CASCINAGROSSA — Gara ciclistica su strada, oggi, riservata ai dilettanti juniores, per [illegible] disputa [illegible] della Frascheta, 9° «Trofeo [illegible]». [illegible] organizzata [illegible] gruppo sportivo Guercilotti di Spinetta Marengo. Direttore [illegible] corsa Gino Bruno; giuria: Silvano Zucchi, Sergio Falcon, Silvano Cogliore. Il percorso [illegible] [illegible] 102 chilometri sul circuito Cascinagrossa-Martdrogne-Litta Parodi-Cascinagrossa [illegible] ripetere [illegible] volte Partenza alle 15.

(g. c.)

Fraconalto — Ultimi incontri, in località Molini, della fase eliminatoria del torneo notturno di calcio, 13° Trofeo Pro Loco. Questa sera, alle 20,30, Bar Pineri-Molini. Alle 21,30, Voltaggio-Drugstore. Giovedì le semifinali.

Voltaggio — La Co-Met Ferramenti ha vinto il torneo calcistico notturno organizzato dalla Pro Loco: nella finale, arbitro Tardito, ha superato il Pian dei Grilli per 3-1.

REGIONE PIEMONTE — AZIENDA TEATRALE ALESSANDRINA Comune [illegible] Alessandria

Ad Alessandria, in [illegible]
Prosa - Musica - Balletto 1982

Giovedì 12 agosto, ore 21,30
CORTILE EX COLLEGIO D. BOSCO
Via S. Maria di Castello

CONCERTO SINFONICO
(con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Alessandria)
ORCHESTRA DEL LABORATORIO LIRICO SPERIMENTALE 1982 DELL'ATA
violino [illegible]
OSVALDO PALLI
Direttore d'orchestra
[illegible]
musiche [illegible] Mendelssohn, Schubert, Prokofiev, Milhaud
Ingresso [illegible]

ECONOMICI
LIBERO camion Casale appartamento [illegible] stabile recente ingresso autonomo soggiorno, 2 letti, 1 cucina, ripostiglio, balcone, box auto completo di luce e gas. Telefonare 0131 445.041
B. BARLIANO V. entrata appartamento in stabile del 1956 ingresso cucina abitabile senza soggiorno, 2 letti, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, garage L. 39 milioni 500 mila. Telefonare 0131 445.041

SM — SERVIZI AUTO — X7 — saviane michele

allegrini
Concessionario per le province di Alessandria e Asti
ASPIRAPOLVERE [illegible]
[illegible] AUTO, CASA, COMUNITA', [illegible]
[illegible] - FILTRI [illegible]
AUTOVEICOLI - [illegible] - TRATTORI
[illegible] - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

Centoquarant'anni fa Giovanni Gnifetti raggiunse la Signal Kuppe

Quando l'abate di Alagna «sconfisse» il Monte Rosa

Insieme cinque compaesani - La ricorrenza passata inosservata - La montagna al parroco - La capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALAGNA — Centoquarant'anni fa un alagnese, l'abate Giovanni Gnifetti, unitamente a cinque compaesani (il notaio Giacomo Giordani, il geometra Cristoforo Gruber, il teologo Giuseppe Farinetti, il mediatore Cristoforo Ferraris e il medico Giovanni Giordani), raggiunse metri della Signal Kuppe, una «punta» del Rosa.

Erano le 12,30 agosto 1842: in quell'istante iniziava un'era nuova per l'alpinismo valsesiano. L'impresa, considerata a quei tempi eccezionale, ha infatti costituito una pietra miliare non solo nella storia delle ascensioni nel gruppo Rosa, ma ha significato svolta anche per l'economia dei paesi ai piedi secondo massiccio continentale. Da allora centinaia di migliaia di persone nei decenni a venire avrebbero compiuto una escursione lassù soprattutto dopo la nascita sulla roccia spianata della Signal della Capanna Margherita, il più alto rifugio d'Europa.

La ricorrenza ieri è però passata inosservata. Decine di appassionati d'alta quota favoriti da una giornata splendente hanno raggiunto la cima del Rosa ma a nessuno è stata ricordata quell'ardita impresa.

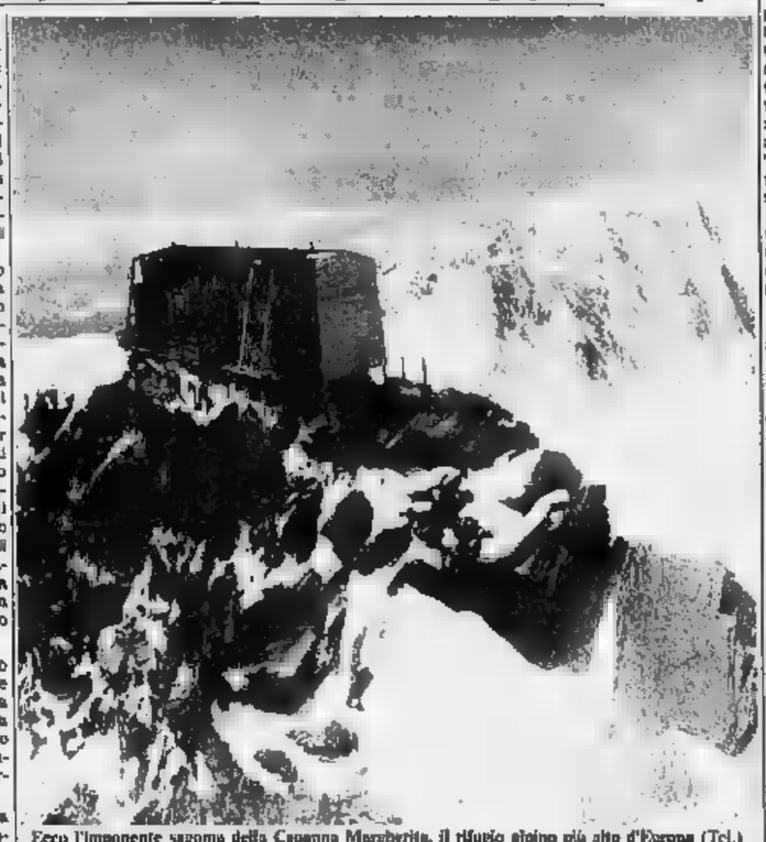
Così solo non vi è stata pur semplice commemorazione ufficiale (forse perché non fa parte dello spirito della gente di montagna abituata da sempre più ai fatti che alle cerimonie) ma neppure un mazzo di fiori alpini è stato posato vicino alla targa che ricorda l'ardimentosa scalata.

Eppure centoquarant'anni fa salire oltre i metri sembrava un'avventura impossibile sia per la carenza di attrezzature esistenti perché l'ascesa ritenuta dagli esperti superiore alle possibilità umane. Lo stesso sacerdote alpinista valsesiano prima di quello storico 9 agosto aveva tentato più volte di arrivare fin lassù passo dal cielo. La montagna con le sue impietose leggi aveva respinto ogni assalto. Il primo aveva preso il via nell'agosto del 1828, ma solo quattordici anni dopo Giovanni Gnifetti sarebbe quasi sfidando l'inconscio umano violare insieme ai cinque compagni la terribile Signal Kuppe.

Fu quel 9 1842 l'obelisco di roccia fu un po' suo. Negli anni seguenti quello spuntone preso il nome: un modo tutto alpinistico per onorare non solo quella ma pure mille altre imprese che il parroco alpinista alagnese aveva compiuto: poi — il 29 ottobre — divenne addirittura il suo monumento funerario. Una piccola urna contenente le sue ceneri venne infatti incassata nella roccia nel centesimo anniversario della sua morte.

Quella roccia che costituisce il basamento su cui è stata costruita una prima volta nel lontano 1893 la Capanna Margherita, il rifugio del CAI trasformato due anni fa con i suoi tre piani e 75 posti letto in un albergo fra le nuvole.

Roberto Eynard



Ecco l'imponente sagoma della Capanna Margherita, il rifugio alpino più alto d'Europa (Tel.)

Acqui Terme — La giunta regionale delimitato le zone dalla grandinata di metà luglio nell'Acquese. Riguardano i comuni di Bistagno, Cavatore, Melazzo, Morbello, Ponzone e Terzo. I proprietari dei fondi colpiti potranno far domanda per i benefici previsti dalla legge.

Gli affreschi a Madonna del Sasso

Figlio di Stravinskj bocciato in pittura

La Sovraintendenza ha bloccato i bozzetti dell'artista per il Santuario di Boleto, a Novarese

DEL SASSO — Teodor Stravinskj, il figlio pittore del famoso musicista, il grande Igor, è stato bocciato dalla Soprintendenza piemontese. L'artista, noto in tutto il mondo, era stato scelto per eseguire alcuni affreschi al santuario di Boleto: ma il soprintendente Rosalba Tardito Amerio, ha detto no. E ne ha spiegato chiaramente le ragioni.

La vicenda, che ha già sollevato polemiche, riguarda il famoso piazzale panoramico, che le «guide» cuisine definiscono con giustificata enfasi «Il balcone dell'Orta».

Attorno spiazzo, che si sporge su un dirupo di granito a precipizio sul lago, ci sono alcune cappelle di un'antica via Crucis, che un tempo fiancheggiava l'intera strada da San Maurizio d'Opaglio a Colma, per la Valsesia: «Purtroppo — spiega il sindaco, Giovanna Bedoni — *il tempo ha cancellato quasi completamente i dipinti, almeno per quanto riguarda le cappelle del piazzale*».

«*Si è così deciso* — continua — *di affidare a un pittore odierno il compito di ridipingere, e avevo anche trovato chi disposto a sponsorizzare l'impresa, affrontando una spesa di 25 milioni: cifra che un Comune piccolissimo come il nostro non avrebbe mai potuto sborsare*».

Giovanna Bedoni non fa il nome di chi ha fatto l'offerta, ma si tratterebbe dello stesso industriale che finanziato il restauro del campanile e dell'organo del santuario. Il donatore preteso naturalmente che si facesse una cosa dignitosa: «*E per questo* — dice il sindaco — *abbiamo scomodato Stravinskj a Ginevra. Dato che è il pittore del Gelsomini di Casale Corte Cerro, conosce bene il Lago d'Orta*».

Interpellato Stravinskj è subito al lavoro e ha preparato alcuni bozzetti sul tema della Vergine, in armonia con l'intitolazione del santuario.

Tutto era pronto per lucominciare, quando il postino ha portato al sindaco una lettera della Soprintendenza: «*Si prende della positiva intenzione, ecc.*», c'era scritto ma, «*questa scelta altamente encomiabile punto di della tutela, risulta in qualche modo offuscata dalla proposta occupare gli spazi liberi all'interno dell'edicola con affreschi moderni del pittore Stravinskj*».

«*L'esperienza Casale Corte Cerro non sembra particolarmente significativa, anzi, a qualche anno di distanza mostra i primi segni di un precipitoso degrado. A questo si aggiunga che il pittore non ha alcun rapporto culturale con la tradizione locale...*».

Dice Giovanna Bedoni: «*Ci hanno consigliato imbiancare le cappelle e di mettere al centro una croce. Ma abbiamo i soldi per fare gli affreschi. Perciò, ho risposto al soprintendente un detto novarese: metà consigli e metà denaro. Paghi Soprintendenza se vuol fare a modo suo*».

f. a.

Casale Università terza età

CASALE — L'assemblea dei soci fondatori dell'Università per la terza età (Unitre) di Casale ha eletto presidente Tere Cerutti Novarese; vicepresidente è stato nominato il dottor Guglielmo Rolla, direttore corsi dottor Vincenzo Berlanni, tesoriere Giovanna Raselli Coppo, segretaria la dottoressa Gabriella Novarese.

Con l'attribuzione cariche sociali avvenuta durante una riunione in Municipio presieduta dall'assessore Pubblica Istruzione Paolo Arrobbio, l'Università della terza età diventa ufficialmente operante capoluogo monferrino.

I neoeletti dovranno stabilire quali saranno i studio (orientativamente pari quattro fondamentali).

Domenica con il Balletto dell'Opera Bucarest

Vignale ha chiuso in bellezza

Bilancio positivo della stagione di danze che si ripeterà l'anno prossimo

VIGNALE MONFERRATO — «*Vignale danza '82*», lo di danza, giunto al suo quarto anno, ha chiuso il sipario domenica con lo spettacolo offerto dal balletto dell'Opera Bucarest, dinanzi ad un pubblico di circa cinquemila persone che, per l'ultimo appuntamento «Vignale danza '82», si sono assiepate sulla piazza prospiciente Palazzo Callori.

«Vignale danza» ha chiuso con la rappresentazione «La bella addormentata nel bosco» su musiche di Ciaikowsky e coreografie di Marius Vasiliev; i ballerini romeni, bravissimi, hanno strappato lunghi applausi, anche a scena aperta.

Un finale che, meglio di ogni commento, sta a dimostrare il bilancio più che positivo di questa iniziativa che — è ormai certo — verrà ripetuta anche nella prossima estate. E «Vignale danza '83» sarà qualcosa di ancora più perfetto, più interessante. E' un impegno preso, mentre calava il sipario sull'edizione '82.

Bilancio molto attivo, abbiamo detto, per l'edizione appena conclusa. In sette domeniche sono state presenti due grandi compagnie di balletto classico (il Complesso romano del balletto con «Coppelia» e l'Opera Bucarest), una produzione piemontese di fama internazionale (la Compagnia Teatro Nuovo di Torino con Loredana Furno che ha presentato «Danze di genti per lune e contrade»), due gruppi d'avanguardia italiani (il Teatro danza contemporanea di Roma e il Gruppo Contrasto di Torino) e due compagnie straniere grosso richiamo: Philobolus Dance Theatre e l'Australian Dance Theatre.

«*Il livello degli spettacoli* — dice Gian Mesturino del Teatro Nuovo e organizzatore di "Vignale danza" — *è stato degno di una grande rassegna*». Una affermazione che sono pronti a condividere i ventimila e più spettatori richiamati a Vignale.

C'era, oltre agli spettacoli della domenica sera, anche lo stage di danze, diviso in vari corsi: è stato a sua volta un grosso successo. «*Abbiamo* — aggiunge Mesturino — *toccato presenze nell'arco dei 42 giorni dello stage, con insegnanti a livello internazionale*».

Uno dei motivi del successo dello stage estivo è dubbio il tipo di vita che si può condurre a Vignale, la possibilità di vivere in piazza e tra le vie del paese corse nel salotto e sul balcone di casa propria, perché qui la gente tratta tutti con la cordialità tipicamente monferrina.

«Vignale danza» si ripeterà. Gian Mesturino spiega che sono allo studio nuove formule per rinnovare un qualcosa che tanto successo ha ottenuto. E a tutti il sindaco Quarello dà appuntamento alla prossima estate. «*Mi auguro* — dice — *che Vignale possa risorgere bella come in questi anni ancora volta*».

f. m.

Sarà più sicura la statale

VERBANIA — Il compartimento Anas di Torino ha disposto un sopralluogo sulla statale 34 per accertare le anomalie al manto stradale che siano state la causa di alcuni gravi incidenti.

Ne fatto uno in particolare alla «Beata Giovannina» dove dieci giorni fa in un gravissimo incidente due persone sono morte e altre undici sono rimaste ferite. (a. c.)

A Verbania seminario ecumenico internazionale

Pastori luterani e battisti dal Texas al Lago Maggiore

VERBANIA — Si è chiusa ieri nel Centro vacanze per italiani e stranieri de «La famiglia di studenti», il seminario ecumenico internazionale organizzato dall'International Seminar. L'istituzione culturale è diretta dal pastore Franklin Morris, ministro luterano residente in Pennsylvania. Un numeroso gruppo di parte luterani, metodisti, episcopalisti, battisti, membri di altre Chiese cristiane e alcuni cattolici provenienti dal Texas, dalla California, dal Minnesota, dall'Ohio, dalle grandi metropoli e dalle piccole città di provincia.

Dopo analoghe esperienze vissute in Inghilterra, a Roma, Vienna, Salamanca e Ginevra, a cui hanno partecipato alte personalità del mondo cattolico e protestante, quali il cardinale Koenig e l'arcivescovo Ramsey, la scelta è caduta per la prima volta sul Lago Maggiore.

Il centro dell'incontro lo studio della realtà religiosa italiana presentata da un gruppo di esperti, i professori Garancini, Daiponte, Pizzigoni, Bovo e Crimella, su argomenti di attualità: la scuola pubblica e privata, i mass media e la religione, i partiti politici, la Chiesa cattolica, l'arte sacra nel post-concilio, la gioventù italiana dopo il '68.

«*Esistono buone prospettive* — ha detto il direttore del "Centro" don Giuseppe Cacciami — *per sviluppare ulteriormente nei prossimi anni questa iniziativa il livello internazionale e di profondo valore culturale, quando saranno terminati i lavori di ristrutturazione dell'antico e stupendo chiostro settecentesco delle Agostiniane. L'opera darà completamento artistico all'attuale complesso della "Famiglia di studenti"*».

a. c.

Salvataggi in montagna

CUNEO — Le squadre di soccorso alpino del Cai di Cuneo e della Guardia di Finanza di Limone sono state impegnate l'intera notte tra venerdì e sabato per salvare alpinisti bloccati in alta montagna. Vincenzo Giordano, 57 anni, nato a Vernante e residente a Cairo Montenotte, dopo l'escursione sul Clapier, S. Giacomo Entracque, ha l'appuntamento al figlio e a un amico al rifugio Pagari. A tarda sera i due giovani, vedendolo arrivare, hanno dato l'allarme. E' stato raggiunto squadre di corso di notte.

Due giovani alpinisti di Sesto S. Giovanni, Lidia Lonna e Mario Giachero, sono stati salvati dopo essere stati bloccati sul massiccio dell'Argentera dalla nebbia. (g. r.)

La mostra, dipinti disegni, si aperta nel centenario della nascita

Murazzano rende omaggio a Giuseppe Cerrina che con la tavolozza immortalò le sue Langhe

MURAZZANO — Con l'esposizione di un centinaio di dipinti ad olio e ad acquerello, disegni, documenti e fotografie tratti dall'archivio del pittore e da collezioni private, Murazzano ha reso omaggio giorni fa, nel primo centenario della nascita, alla figura di Giuseppe Cerrina (Murazzano 1882-Milano 1959). Formatosi nella Torino degli inizi del secolo, dove si laureò lettere nel 1905, amico degli artisti allora più noti, da Grosso e Bistolfi a Ferro, Reviglione e Buratti ad Anton M. Mucchi e al conterraneo Durante, s'era infine radicato a Milano dove, dopo aver girato mezza Italia, Aosta e a Bolzano prendo in dodici diverse le cattedre di Lettere e Storia dell'arte.

Il Cerrina aveva studiato anche musica con Giovanni Fighera e s'era occupato di letteratura (come più tardi di critica d'arte) accostandosi alla pittura soltanto nel 1914, quasi cercare un'alternativa agli studi letterari che (com'era già accaduto a Felice Casorati) dovevano aiutarlo ad uscire da un grave esaurimento.

Nature morte

Esordì l'anno dopo alla Famiglia Artistica di Milano con un ritrattino a sanguigna del figlio *Franco*, simbolo dal quale prende avvio che, divisa tra il Salone municipale e la chiesa della Confraternita di S. Anna, prende alcuni *Autoritratti* — cominciando da quello donato dalla famiglia al Comune di Murazzano e ben degno di figurare in una grande pinacoteca — e numerose *nature morte*, pochi dipinti di *Fiori* quali la tavolozza trova più vive accentuazioni cromatiche, non privo mai tuttavia di sfumature, e molti paesaggi, diversi quali testimoniano i suoi ritorni a Murazzano: la terra natia cui lo legava un autentico sentimento, quasi gli fosse rimasta sempre nella mente e nel cuore, con quel suo «profilo simbolo», come acutamente nota Andreina Griseri nel saggio, che apre il volume, edito in quest'occasione dal Comune, con l'appoggio dell'Amministrazione provinciale di Cuneo e della Comunità Alta Langa.

Il libro che posto ad una scelta di riproduzione dei dipinti del Cerrina costituisce un'accurata testimonianza sulla vita e l'opera dell'artista, documentate dagli scritti del prof. Ernesto Billò su *Cerrina tra Ottocento e Novecento* e *Cerrina «poeta solitario»* (ricordando quindi anche la vena lirica che corre ininterrotta dalle prime poesie pubblicate nel a Dogliani sotto il titolo *campane dell'alba* al *Cortile solitario* segnalatosi al Premio S. Babila) mentre si deve all'arch. Lorenzo Mamino la puntuale ricognizione su *I luoghi di Giuseppe Cerrina* e *I luoghi della mostra* che si risolve in una vera e propria rivisitazione della mappa ch'è stata particolarmente cara all'artista ma non meno dei suoi quadri: «*Questi autoritratti grigi e verdi, queste nebbie tutte egualmente grigie e viola, queste "Langhe a Murazzano" tutte stranamente evanguli*».

Non meno preziosi vi appaiono anche i contributi dell'arch. Sisto per le fotografie e le ampie e precise note biografiche e l'antologia critica, Gino Mondini, cultore appassionato della pittura del Cerrina.

Colori tenui

Ha acquistato spicco così la figura d'un artista colto e versatile, di formazione sostanzialmente lombarda nel quale si fa sentire il più marcato influsso di Carlo Carrà che gli aveva mediato persino una certa ispirazione fontanesiana.

Tolto qualche momento in cui più intensi timbri cromatici possono far pensare a certe, forse represse, inclinazioni espressioniste riaffioranti ancora nel '57 in *Tramonto sulle Langhe*, il Cerrina fu però pittore dai toni dolcemente soffusi, con grigi, verdi smorzati e dinerei azzurri sostenuti a volte da un accentuato chiaroscuro, come voleva in fondo il paesaggio fortemente ondulato delle sue Langhe e di Murazzano, il luogo che gli fu più di ogni altro caro, come di pittura: al punto da desiderare d'esser infine indicato come «il Murazzano», alla stregua di certi pittori antichi. Da parte dei conterranei che l'ammiravano, vedendolo andare in giro con la cassetta portastudi e il cavalletto, gli avevano già reso omaggio ribattezzandolo con ingenuo orgoglio col di «Giotto».

La mostra chiuderà i battenti sabato prossimo.

Angelo Dragone

Ha lasciato al cardinale Poletti

PETTENASCO — In piazza Municipio gremita di sabato sera è stato conferito all'omegnese cardinale Ugo Poletti, vicario di Papa Giovanni Paolo II, il premio «Cusiani benemeriti».

Ha consegnato il premio, un artistico macinacaffè, il presidente dell'associazione, Luciano Riveti. (a. m.)

CUORE

IL SUPERMERCATO ALIMENTARE

ACQUI Via Garibaldi 55 - ALBA Viale Vico 14 (piazza Cristo Re) - ASTI C.so Savona - Piazza Statuto 1 - Via Monteraloaro (San Pietro) - Via Pergolesi 3 (Torretta) - NICHELINO Via Torino 131 - NIZZA Corso Acqui 8 - PIOSSASCO Via Pinerolo 165 - S. Via Roma 37 (piazza Camiscia) - RIVALTA presso Maxi Mercato «Solodoro» sempre aperto tutto il mercoledì

CUORE

CUORE

E' IN OFFERTA SCONTO

20%

dal 5 agosto al 26 agosto

BAGNOSCHIUMA F.A.	L. 3080	L. 2460
DEODORANTE NORDICA	L. 1940	L. 1550
SAPONE MARSIGLIA	L. 430	L. 340
QUANTO AMMORBIDENTE	L. 2190	L. 1750
GRISSINO SPIGHE kg 1	L. 1450	L. 1160
CIAMBELLINE COLUSSI gr	L. 1270	L. 1015
GASSOSA - POMPELMO - ARANCIATA latt.	L. 360	L. 290
ARANCIATA S. PELLEGRINO I 1 VAP	L. 780	L. 625
BIRRA HENNINGER 3 bott. cl 33	L. 1340	L. 1070
VERDICCHIO d.o.c. I 1,5	L. 2260	L. 1810
MINESTRONE SCELTO AST gr 450	L. 1150	L. 920
BASTONCINI SCELTO impanati pesce	L. 1900	L. 1520
SECCHIELLO GELATO MOTTA	L. 1200	L. 960
DADI STAR 20 c	L. 1290	L. 1030
YOGURT FRUTTA PARMALAT gr 125	L. 760	L. 610

CUORE

E' sempre aperto anche ad agosto

Une rencontre valdôtaine très bien reussie

«Indefinibile, intatto l'amore per la Valle»

emigrati valdostani riuniti Entrebin - I grandi meriti

AOSTA — Sul punto più atteso della tavola rotonda sull'emigrazione, la presunta richiesta di almeno mila lavoratori all'estero per ottenere nuovamente il passaporto italiano il diritto di votazione per corrispondenza, quasi c'è stata discussione. Il «glissons» è generale, agevolato dall'assenza del proponente, il presidente dell'Union Valdôtaine Cine- Livio Bredy.

Così Andrione riservato all'argomento poche battute: *«Per riavere il passaporto italiano e quindi la doppia nazionalità* — ha detto — *esistono problemi grandi e concreti, mentre per quanto riguarda il voto per corrispondenza c'è soltanto un'attenzione al governo e una promessa legislativa. Credo dunque sia infruttuoso anticipare la discussione».*

Andrione ha poi aggiunto nota politica (pare che tra l'Uv regionale Bredy i rapporti siano da tempo incrinati): *«Il voto per corrispondenza* — ha detto — *potrebbe prestarsi a manovre molto chiare».*

Ieri la tavola rotonda, che ha dato molto spazio ai problemi del francese in Valle, ha chiuso la festa degli emigrati valdostani, il clou della quale è stato domenica a Entrebin (Arpuilles-Excenex). Oltre Andrione Dolchi presenti l'assessore Maria Ida Viglino, alcuni consiglieri i parlamentari Dujany Fos-

Che cosa hanno detto i figli lontani della «petite patrie»? In sintesi: auspicano una sempre maggiore attenzione alla cultura franco-foni, chiedono al cittadino valdostano d'introdurre il francese nella comunicazione di tutti i giorni, vogliono un turismo che non spenga i valori più autentici tradizione storica regionale. Su questi due giorni festa, il presidente dell'Union Valdôtaine Lyon, Louis Pellu, ha detto: *«Elle a été une bonne rencontre, très réussie. Il y a j'en suis sur, une ambiance valdôtaine».*

Con le stesse parole Pellu ha ringraziato personalmente il presidente giunta Andrione per l'accoglienza. Che significa il «ritorno» (anche breve) per questi valdostani che all'estero (chi Francia, chi in Svizzera, chi in America) hanno lavorato?

«Per molti di noi — ha detto Pellu — *è un ritorno alle origini, è ritrovarsi con i vecchi amici e sentire con loro intatto, dentro noi, l'amore indefinibile per la Valle d'Aosta. Fra gli emigrati della rencontre c'è chi tornerà qui una volta pensione, anche chi già scelto di restare sempre nel che sepolta. Gli emigrati hanno grande merito: la più bella e semplice pubblicità turistica che Valle porta giro per il mondo. Siamo orgogliosi questo ruolo».*

loro la d'Aosta molto cambiata. *«E' soggetta soltanto* — Pellu — *alle influenze, non tutte negative naturalmente, del turismo, che hanno leggermente sfumato i tratti caratteristici della franco-fonia».* Gli emigrati si ritro- per un prossimo agosto. Ancora non sa dove. Fra i paesi che hanno posto la loro candidatura Brissogne, Sarre, Saint-Barthelemy, Châtillon, Verrayes e Jovencan.

d. cr.

E' Cavedon, 23 anni, della Lucchini

Grave il ciclista dopo lo scontro con un suo collega

Livio Cavedon

AOSTA — Livio Cavedon, 23 anni, portacolori del Lucchini di Aosta, è in gravi nel centro di rianimazione dell'ospedale regionale Aosta. è rivittima d'un incidente durante individuale nei pressi di Pollein: si è scontrato con un collega della stessa gara in piena velocità. La competizione svolgeva percorso Fellnaz - Pollein - Brissogne - Pollein - Fellnaz per un totale di 15 chilometri.

Quando accaduto l'incidente non vi stati testimoni oculari. La può ricostruire dal racconto corridore Dario Rossi, che partiva subito dopo Cavedon. *«Ero dietro Cavedon, e nel largo curvone che si incontra in leggera salita* — ha detto Rossi — *superato il bivio che dopo porta all'autoporto, ho visto sull'asfalto, tra larghe chiazze di sangue, entrambi svenuti, Livio Cavedon e Pietro Testa, un atleta dello S.C. Vestigné.*

«Cavedon, che partito prima di me, stava certamente girando per trovare l'assetto iniziale di corsa, forse sveglio sotto rapporto 53 per 13. Il Testa stava già tornando in non si sono visti e si devono essere scontrati con un urto impressionante».

«Non so siano stati disturbati da un'auto o da qualche altro fatto — ha continuato Rossi — *certo è che in una gara a cronometro la posizione in sella è più raccolta e aerodinamica possibile per cui che i due non si , siano trovati sulla medesima linea mentre spingevano sui pedali: solo la sfortuna può la incredibile incidente».*

I primi esami hanno accertato la frattura della sinistra e una lesione cranica Livio Cavedon. Mentre per Pietro Testa la frattura di zigomo, mascella e osso nasale: la prognosi è riservata.

L'incidente ha dell'incredibile: due corridori della stessa che si incrociano e si scontrano a velocità chilometri orari.

g.

In gara 140 equipaggi Etroubles

Sconfitti i big degli tsaretoun

— Ieri sulla dell'Envers a Etroubles. equipaggi altrettanti carretti si sono battaglia presenza di pubblico numerosissimo. La 15ª edizione della gara dei carretti Etroubles, fine della quale i presenti hanno potuto apprezzare l'esibizione di sci d'erba dei giovani della locale scuola di sci, è poi terminata verso le 20 con la premiazione.

«Al successo — hanno dichiarato alcuni organizzatori — *hanno contribuito gli amici dell'Associazione valdostana tsaretoun»* (l'associazione nata pochi mesi or sono per riunire tutti gli appassionati di carretti nella arrivare, insieme, all'organizzazione un campionato regionale di «tsaretoun»).

Dal punto vista sportivo c'è da segnalare la sconfitta dei cugini e Mario Pigerot, di Etroubles, campioni per tre edizioni consecutive, parte fratelli Nini e Tato Vietti. Ottima la prestazione dei giovanissimi Fabrizio Rivelli e Ivo (primi classificati della categoria B). Grandi assenti campionesse femminili Maria Moretta e Maria Alessio, rispettivamente di Torino e Milano, che almeno anni partecipano e vincono la gara di Etroubles per categoria.

I primi Categoria A (128 concorrenti): 1. Nini Vietti; 2. Paolo Vietti-Flavio Curto; 3. Piero Bonjean-Mauro Fiou; Sciarpa-Perrod; 5. Martinod-Millilery; Arnuil-Arnuil; 7. Perruquet-Bona; Martis-Vuillermin; 9. Figerot-Figerot; 10. Bolferine-Genthier.

Categoria B (sotto i 15 anni): 1. Fabrizio Rivelli-Ivo Buschino; 2. Cino Martinet-Fulvio Jeantet; 3. René Zilio-Sergio Desandré; 4. Giovanni Abruzzini (concorrente più giovane) e Erik Chantre; 5. Mario Truffo-Maurizio Gramigna.

Categoria femminile: 1. lina Duchy; 2. Sciarpa-Lella Perrod; 3. Cinzia Latella-Francesca Liberati.

b. m.

Già iniziati i lavori dell'opera in cemento

Con il nuovo ponte di Batze meglio collegata Valpelline

Allargati anche i tratti di immissione - Un viadotto sull'Artavanaz

Roisan. I lavori per costruire il nuovo ponte di Batze sul torrente Buthier

ROISAN — Da circa due settimane sono cominciati nel Comune di Roisan i lavori per il ponte di Batze sul Buthier. L'iniziativa dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici. Le opere, affidate alla ditta Freydoz Chamdepraz, prevedono la costruzione un ponte in armato con elementi precompressi e una luce interna di metri).

La lunghezza dell'opera, che subirà una modifica rispetto all'attuale tracciato, sarà di circa 30 metri. La larghezza totale della carreggiata sarà di 9 metri e mezzo (comprese le due banchine laterali). Verranno anche allargati e resi quindi meno a angolo retto i tratti di immissione al ponte. Sembrano quindi realizzarsi, seppure con gradualità, le richieste dei sindaci della Valpelline, che anni sollecitano una nuova più adeguata carrozzabile.

Con la sistemazione, alcuni anni or primo ponte sul Buthier presso comune Valpelline, l'ultimazione nel paravalanghe all'altezza della «Oran Comba», realizzazione al paravalanghe Comune Bionaz l'inizio dei lavori per ponte di «Batze». I collegamenti tra Aosta e Valpelline diventeranno più agevoli anche se una completa revisione del tracciato dal bivio di Variney capoluogo Valpelline si rendono ormai necessari.

Per il nuovo ponte sono stati stanziati milioni e l'opera dovrebbe essere ultimata entro la fine del Subito dopo dovrebbero cominciare i lavori per l'ampliamento e la ristrutturazione di un altro ponte (i lavori già stati aggiudicati Follioley), questa volta sull'Artanavaz in Comune Gignod, in modo da completare il rifacimento dei viadotti in quel tratto di strada.

e. bl.

Coni sotto i veicoli sull'autostrada

AOSTA — Domenica verso le 16,30-17 formato un ingarbugliamento di auto sull'autostrada tra Quart e Nus. Il motivo: i di gomma lasciati per ordinare la segnaletica e segnalare il taglio dell'erba ai carreggiata sono stati investiti da alcune vetture, proiettati in corsia, dove altri veicoli li hanno schiacciati.

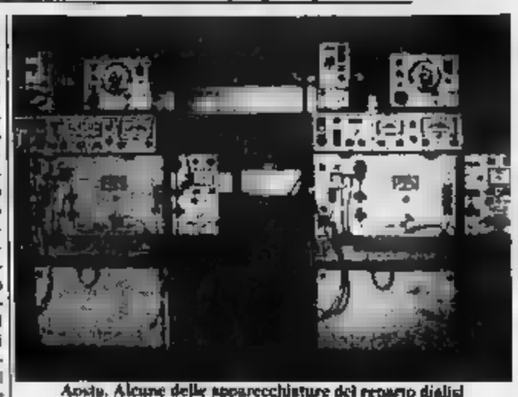
Alcuni conducenti sono finiti tra i ruote, sotto la coppa dell'olio o in altre parti degli automezzi che lo chassis più basso. ultimi sono dovuti fermare per disincastrarli. I conducenti, secondo quanto hanno telefonato in redazione alcuni automobilisti, erano stati disposti domenica mattina e poi abbandonati.

Non si tratta di un atto «pirateria», evidentemente d'una dimenticanza di chi lavorato domenica mattina forse a falciare l'erba sui bordi dell'autostrada.

Tra Centro dialisi dell'ospedale, Regione, Ministero

Aosta, trattative per avere un centro prelievo di reni

«E' una possibile il servizio» spiega il primario Aloatti



Aosta. Alcune delle apparecchiature del reparto dialisi

— Il Centro dell'ospedale Aosta, in collaborazione Regione, sta trattando con il ministero della Sanità per ottenere l'autorizzazione a creare un centro prelievo reni. E' questo un ulteriore passo, ria, da in Valle per raggiungere l'optimum in questo settore. *«Attuare un centro prelievo di è possibile* — spiega il primario dell'u- di nefrologia e dialisi dell'ospedale Aosta Sandro Aloatti — *a causa anche dell'elevato numero di incidenti purtroppo si verificano le: questo, insieme ai particolari, rappresenta condizione ideale per creare questo centro».*

Sono attualmente ventisei emodialitici in trattamento in Valle, ad essi si devono aggiungere nel periodo estivo sei pazienti settimanali. avere un termine di paragone e fare il punto sulla situazione, si può far riferimento ai dati forniti dall'Aned (Associazione nazionale emodializzati) da risulta che sono 14 gli italiani sottoposti nel 1981 a dialisi.

confronto risulta quindi che Valle d'Aosta con 26 pazienti e ai primi posti, come rapporto popolazione-trattamenti, nelle graduatorie di insufficienze renali. Sino all'anno scorso i pazienti della Valle dovevano nella migliore delle ipotesi, a Torino per ben tre volte settimana a sottoporsi ai trattamenti specifici.

Ora anche Aosta dispone d'un centro dialisi, riconosciuto dei più moderni e funzionali d'Italia sia per attrezzature sia per la preparazione specifica dell'équipe medica e paramedica. Preoccupante rimane in Valle, come Italia, la carenza di organi per il trapianto, necessari a chi è in «lista d'attesa» da parecchi anni.

«Circa sessantasei persone milione arrivano normalmente all'uremia terminale in Italia — spiega il dottor Alloatti — *mentre in Valle i nuovi pazienti, che si aggiungono ai precedenti, sono mediamente calcolati sulle 7,6 unità».*

Quali sono i vantaggi d'un trapianto renale e come avvengono in così limitato? *«Innanzitutto il trapianto non è una panacea per l'uricemico* — precisa Alloatti — *e rappresenta oggi un momento nello gradualità malattia del paziente, ma necessariamente momento massimo cui deve pervenire. La dialisi ha conosciuto questi anni notevole passo avanti per quanto riguarda l'attività assistenzialistica rivolto al degente e oggi possiamo, e la Valle d'Aosta ne è un esempio, seguire il paziente nel migliore in ogni stadio malattia senza dover arrivare per forza al trapianto».*

«Per me il trapianto significa ritornare a vivere — dice C. J., di 24 anni, aostano, in trattamento dialisi alcuni anni e lista d'attesa da più di uno —, *avere la possibilità di condurre nuovamente un'esistenza normale senza essere addirato come "quello della dialisi" e, in definitiva, ricuperare quella totale indipendenza che in questi anni ho invidiato miei amici. L'attesa è logorante, ma nel mio caso è l'unica speranza».*

In Valle sono oggi nove i pazienti in lista d'attesa per il trapianto, che può avvenire a Torino (nella maggior parte casi), Lione, (più raramente) Grenoble. Due invece i trapiantati che hanno superato benissimo l'intervento e che hanno ripreso una regolare vita quotidiana.

e. bl.

Trasferiti un «camorrista» Cutolo e due suoi complici poco Aosta

In tre si preparavano per evadere calandosi dalla torre con lenzuola

La richiesta di cinghie e scarpe per ginnastica insospettito il direttore carcere

AOSTA — Tre detenuti giudicati «molto pericolosi» tentando di fuggire dal carcere di Aosta. L'intervento delle guardie carcerarie all'interno dell'istituto di pena e dei carabinieri, che hanno sequestrato l'auto che avrebbe dovuto servire prigionieri per la fuga, ha evitato un'evasione clamorosa. Uno dei tre appartiene banda Cutolo e deve scontare ancora parecchi anni di carcere per omicidio. Il nome non è stato rivelato per «motivi di sicurezza», così come non si sa dove sia stato trasferito.

I suoi complici appartebbero all'organizzazione camorristica che fa al boss Raffaele Cutolo, ma sarebbero stati minacciati quindi costretti ad aiutare il pericoloso compagno della. Sulla il massimo riserbo nulla trapela sulle indagini che ancora stanno svolgendo i carabinieri.

Una riservatezza comprensibile perché l'episodio delicato e investe l'ambiente pericoloso della un primo tempo alcune indiscrezioni (non c'erano state smentite) facevano coincidere il sequestro dell'auto in via Rey, nel parcheggio di fronte carceri, con un'evasione. Ora le voci sono confermate e i sospetti hanno lasciato posto ai fatti.

La certezza è data da un fitto carteggio tra il direttore carcere di Aosta e il ministero Grazia Giustizia, che ha infine ordinato il trasferimento dei tre detenuti in istituti di pena più sicuri. Dal 2 agosto a venerdì scorso le guardie di Aosta hanno avuto un vero «tour de force» per tenere continuamente sotto controllo i detenuti con la massima discrezione. Poi finalmente l'ordine Roma e partenza i cellulari. In tre giorni e alle prime ore dell'alba, tre carcerati che a quanto pare chiesto alcuna spiegazione sul loro improvviso trasferimento.

L'auto, una «Golf» targata Milano e rubata in viale Monsottoposta accurati controlli. I carabinieri per hanno trovato impronte, ma pare vi fossero nel cruscotto due rotoli di istantanee sviluppare: stati fotografati i movimenti intorno al carcere?

I tre detenuti, un piano che è stato ricostruito nei dettagli, avrebbero dovuto calarsi dal quinto piano della torre carcere lato Sud le porte pretoriane) con una serie di cinture di cuoio per pantaloni lenzuola. Probabilmente la fuga imminente: la «Golf» pronta sotto le carceri.

Il direttore e il comandante delle guardie si sono insospettiti il 2 agosto. Sul tavolo della direzione dell'istituto due acquistare scarpe ginnastica e cinghie in cuoio. fogli di quaderno righe firmati cittadino e da altro pericoloso detenuto, pochi mesi a Aosta. richieste erano per ciascuno: tre cinture e tre di scarpe. Acquisti strani che consigliarono al direttore un controllo più sui movimenti dei detenuti.

sorveglianza veniva raddoppiata e direzione delle carceri chiedeva un particolare servizio di vigilanza a binieri e polizia nella dell'istituto di pena. Con una nota veniva avvertito anche il ministero. Il ritrovamento «Golf» in via Rey confermava le ipotesi di evasione.

I tre detenuti ora trasferiti provenivano dalle carceri di Napoli cittadiana), Genova e Torino. e per quale motivo fossero stati mandati a Aosta (circa mesi or sono), in un carcere che non ha a disposizione particolari sistemi di sicurezza.

Ieri mattina il direttore delle carceri aostane ha disposto la perquisizione di tutte le celle per poter verificare la presenza di armesi per abbandonare le inferiate. Non è stato trovato nulla.

Enrico Martinet

CINEMA

AOSTA
CORSO: Prima che sia troppo tardi.
GIACOSA: Satan's sadist.
ITALIA: Interceptor.
LUX: Eros perversion.
del amici di Georgia.

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: Banana Joe.

CHAMPOLUC
SANT'ANNA: Il genio.

COGNE
passe mondo.

MONTE BIANCO: Banana Joe.

Jose il professionista.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845-6.
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de tel. 45.951 - 21.89.

MERCATI
Châtillon, Verrès.

Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Brusson. S.S. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe. S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24.86.
Valtournenche: frez. Eveila, tel. (0166) 92.348.

Aosta: Papone, via De Tillier. (Chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 domani: poco nuvoloso. *Temperature:* min. 12 max. 27 (ore 14). *Umidità:* Vento: debole da Est.
(Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12 — Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Concerti «L'école française en Europe».
14,30 Voix de la Vallée

TV 3
19,05 Tg3 regionale
19,15 La Valle
22,20 Tg3 regionale

STUDIO TV5
10 — Gianni Riso
13 — Jodi passeluto
15 — Hit 105 internazionale
16 — Leopardo
19 — Max Venegoni
22 — Superdiscothèque
24 — Hit 105 internazionale (replica)

RADIO MONTECARLO
10 — Giorno per giorno
11 — Il diacolo
12 — Diamo i numeri
13,10 Tanti auguri
14,15 Il cuore ha sempre ragione?
14,30 Concorso animato
15,40 Rockland
16,30 L'agenda 80701
16,40 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tesum'a

RTA
13 — Jason e Toledo cartoni
13,30 Videostar in concert
16,30 Diario di un italiano, film
18 — Jason e Toledo, cartoni
18,30 Videostar in concert
19,30 Ore zero e dintorni, telefilm
20,15 Missione impossibile, telefilm
21,15 Il mio nome è Shanghai Joe, film
22,45 Sport

TV SUISSE ROMANDE
17,35 Point de mire
17,45 Tv à la carte
17,50 Le temps des As
18,45 Tv à la carte Cachemire
18,50 et la «Marry-Morgane»
19,15 Tv à la carte
19,30 Téléjournal
20,05 Film à la carte
21,35 Documents de notre temps
22,35 Téléjournal
22,45 Jimi et Janis
23,30 Cliff in London

GRP
14,05 Ridere, ridere, ridere, film
15,30 S.O.S. polizia, telefilm
17 — dell'Oceano Pacifico film
21,30 Il cavaliere inesistente, film
23,30 La che subra la se, film
1 — di mio marito, film
2,30 Il Barone Carlo Mazza, film

CANALE 5 TELE 2000
14 — Tuppe tuppe marescià, film
17,30 Ape Maia, cartoni
18 — La battaglia dei pianeti, cartoni
18,30 Pop corn
19 — Il ritorno di Simon Templar, telefilm
20 — Aspettando il domani, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Tempo di villeggiatura, film
23,25 Blues
0,25 Testimone oculare, film

ANTENNE 2
12,15 La vérité est au fond de la marmite
12,45 A2 première édition journal
13,35 Les Japonais vus
— Aujourd'hui la vie
15 — Rubens, peintre et diplomate
15,55
18 — Récré A2
18,40 Flash actualités télévisées
19,20 Actualités régionales Fr3
19,45 Dessin animé
20 — l'A2 édition
20,35 Judith Therpauve, film
22,40 L'ange de l'ombre
23,25 2

INVESTIMENTO IN VALLE D'AOSTA
Impresa direttamente 2 alloggi + magazzino di 700 mq. in villette ben rifinite termoisolate.
Rivolgersi al (0166) 61.337 - 46.379
Loc. Champagne -

CREME DE GRATTECUL
OTTOZ
80 ANNI DI GENEPY

OTTIMO INVESTIMENTO
LIBERI
mono-bilocali in
a partire da L.
Per informazioni telefonare al
0165/34.553

Mobilificio
PRAMOTTON
Strada Statale 26 - NUS (Aosta) - Tel (0165) 67.692 - 67.952
Con oltre anni nel settore
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici moderni - Vasta scelta di salotti cucine - Trasporto montaggio gratuito in valle

LETOM
agricoltura perché cos'è
LAVORO
ESPERIENZA
TERRA
ORGANIZZAZIONE
MACCHINE
LETOM s.p.a.
Reg. Aeroporto 25
Christophe - 0165/40.131 -

In svolgimento l'attività di animazione estiva del Comune

Giochi di bambini in piscina

L'attività coordinata da animatori e istruttori qualificati - Dal lunedì al sabato

Tiro alla fune in piscina tra [illegible] e ragazzi, [illegible] l'assessore allo Sport del Comune, Pier Carlo Rusci, assiste divertito

AOSTA — E' in svolgimento [illegible] piscina [illegible] perta di Aosta il 2° turno dell'attività di animazione estiva e di avviamento [illegible] pratica natatoria a cura del Centro comunale di formazione fisica e [illegible] avviamento allo sport. L'attività, coordinata [illegible] animatori e istruttori qualificati, [illegible] svolge dal lunedì al sabato, dalle [illegible] 9 alle ore 12,30, ed è riservata ai giovani [illegible] scuola dell'obbligo.

«I ragazzi vengono raccolti [illegible] uno specifico servizio [illegible] trasporto — sottolinea l'assessore [illegible] comunale [illegible] Sport, Pier Carlo [illegible] — *secondo due percorsi che toccano tutta [illegible] urbana del capoluogo regionale. Il ritrovo è fissato per [illegible] ore 9 [illegible] piscina dove i giovani partecipanti, dopo essersi cambiati e aver giocato un poco, [illegible] avviati alla ginnastica prenatatoria. Il programma prevede [illegible] seguito una immersione in vasca della durata di circa 20 minuti a cui facciamo seguire, [illegible] nelle passate edizioni, uno spuntino frugale e [illegible] soprattutto di frutta fresca di stagione».*

Che [illegible] è assistenza specifica [illegible]no i giovani nella mattinata? *«Molto sinteticamente posso dire che questa attività è svolta [illegible] assistenti, istruttori di ginnastica prenatatoria e istruttori [illegible] nuoto per le [illegible] specifiche, il tutto coordinato da un direttore per turno di lavoro».*

Quanti ragazzi frequentano giornalmente il Centro? *«Le iscrizioni [illegible] questo secondo turno* — continua Rusci — *erano state circa 170 e mediamente sono quasi 150 le presenze giornaliere, un impegno [illegible] [illegible] non indifferente [illegible] soprattutto perché si colloca [illegible] un periodo, [illegible] quello estivo, abbastanza difficile per moltissimi ragazzi che, esauriti gli impegni scolastici [illegible] e con alle spalle molte situazioni familiari che non permettono le classiche ferie, si rivolgono [illegible] a noi per cercare un po' di animazione e di socializzazione. Ecco, proprio sotto questo punto [illegible] vista credo che [illegible] Centro comunale di formazione fisica abbia raggiunto [illegible] importante [illegible] cesso sociale [illegible] [illegible] programmazione dell'estate in piscina».*

Notevole e anche l'attività di animazione che [illegible] svolge parallelamente al momento [illegible] preparazione fisica: i ragazzi infatti [illegible] periodicamente impegnati anche sui limitrofi campi [illegible] atletica leggera, rugby, minigolf (oltre al bocciodromo coperto. [illegible] caso di maltempo), per [illegible] programma [illegible] lavoro generale indubbiamente interessante.

Il turno che [illegible] [illegible] corso di svolgimento terminerà il prossimo 14 agosto.

c. g.

Anche se permangono interrogativi

Lascia ben sperare questa nuova Aosta

Buoni gli acquisti - Attesi Bernardi e altri

AOSTA — Non bastano [illegible] di alleto sciogligiuscoli e una discreta prestazione contro una compagine di serie A, ancora in rodaggio sul piano della velocità e dell'intesa, per giudicare la nuova Aosta. Che poi [illegible] è. Sabato contro [illegible] Torino [illegible] Putignano [illegible] Signetto [illegible] vecchia guardia e l'ex cuneese Bernardi (uno dei colpi più interessanti [illegible] a segno [illegible] mercato [illegible] società ro[illegible] negli ultimi anni), che ha ottenuto [illegible] prolungare le [illegible] vacanze.

Indubbiamente, immaginando nella squadra vista con il Torino l'inserimento dei [illegible] calciatori appena citati è facile, e neppur troppo ottimistico, credere in un altro buon campionato, forse [illegible] garanzie e premesse che potrebbero essere migliori di quelle [illegible] stagione passata.

[illegible] l'assetto della squadra della presidente Pugliatti (assalto felice a veder tanta gente sugli spalti del Puchoz) non è ancora stabile. [illegible] attende di [illegible] se l'ex cheraschese [illegible] cambierà realmente [illegible] per trasferirsi in Valle e [illegible] Barbero e Orsini (fi[illegible] prodighi della [illegible] soprattutto il primo) confermeranno l'intenzione [illegible] tornare in [illegible].

Ma veniamo [illegible] all'amichevole con i granata proprio analizzando [illegible] prestazio[illegible] di questi tre (Cardellina nel secondo tempo ha inserito anche Celestri, Pacchiodi, Carregaro, Cena e Benetti che tuttavia non [illegible] giudicati [illegible] luce [illegible] pochi palloni giocati).

[illegible]o ha dimostrato [illegible] [illegible] aver perso grinta e determinazione: al [illegible] appiccicato [illegible] Borghi, soffrendo e facendolo soffrire, trovando anche la forza di [illegible] Zottola a chiudere i corridoi che l'attacco di Bersellini sapeva creare.

Un esordio, il suo, già da ultima campionato, Orsini, schierato come interno sinistro ha tamponato con efficacia, trovando anche spunti inventivi rimarchevoli, per la [illegible] mezz'ora, poi è andato progressivamente spegnendosi [illegible] il [illegible] [illegible] minuti. Non è ancora in condizione (appare sopra peso), ma è destinato, per [illegible] doti [illegible] innegabilmente possiede, a divenire [illegible] perno [illegible] centrocampo.

Dotato d'un tiro potente e preciso, potrebbe essere lui il candidato numero uno a tentare la via del [illegible] punizione. Si è visto poco Ciabetti che [illegible] bisogno di faticare parecchio [illegible] eliminare i [illegible] troppo, eppure il [illegible] gioco, la [illegible] [illegible] lenta) e la sua [illegible] (ancora pesante) hanno fatto intuire le caratteristiche dell'ala [illegible] quella che si allarga sulla fascia, arriva sul [illegible] e qui, o stringe al [illegible] per tentare [illegible] conclusione personale, o effettua [illegible] cross per i compagni.

A lui Cardellina [illegible] riservare [illegible] [illegible] più intensa per avvicinarlo in breve tempo alla forma ideale. Degli altri (giocatori dalle caratteristiche [illegible] è conosciute) poco da dire.

Non per loro demerito, [illegible] perché non è da queste partitelle che si devono pretendere indicazioni per il futuro. [illegible] può spendere qualche rigo per Duò, implacabile controllore di Belvaggi, Cusano insidioso, ma troppo innamorato del pallone, e Verdusi, che ha ben contenuto Torrisi, [illegible] [illegible] il [illegible] «legato» [illegible] Torino (suo il gol più bello).

d. cr.

Il «Trofeo» Amici Unità

POLLEIN — Si è svolta a Pollein [illegible] corsa ciclistica a cronometro sul percorso Pian Felinaz, Pollein, Brissogne, Pollein, Pian Felinaz, per 15 chilometri. La gara era denominata Trofeo Amici Unità, a cronometro individuale.

Ecco la classifica: 1. Giorgio Viana (U. C. Villeneuve) 25'05"; 2. Luciano Vierin (G. S. [illegible] Biella) 25'46"; 3. Felice Vallaino (U. C. Monte Bianco) 25'55"; 4. Paolo Miolo (S. C. Vestigné) 26'21"; 5. Gianpaolo Gandelli (U. C. Aosta) [illegible] 6. Denis Ziggiotto

Grande successo della corsa in Valtournenche

Oltre cento i «cuccioli» alla corsa del Tor du Lac

Primo assoluto Alfio Ciceri - In [illegible] quattrocento i concorrenti

AOSTA — Confermando la tradizione di grande appuntamento estivo per il podismo valdostano, la 7ª edizione di «Lo tor [illegible] lac», svoltasi a Valgrisenche, è stata [illegible] volta la competizione più spettacolare e più ricca del calendario regionale del settore. Quattrocento i partecipanti, suddivisi nelle varie categorie, per una prova d'assieme che ha severamente impegnato [illegible] organizzatori, i quali [illegible] comunque riusciti a garantire, nonostante l'ec[illegible] afflusso di iscritti, la più assoluta regolarità della manifestazione.

Vediamo perciò le cifre di questa [illegible]: [illegible] concorrenti «cuccioli», [illegible] cui quasi 40 ragazze; 60 concorrenti tra ragazzi e cadetti; 40 concorrenti tra allievi e juniores e soprattutto 170 concorrenti nella categoria seniores. Il percorso molto [illegible] è veloce [illegible] snodava naturalmente attorno [illegible] lago artificiale, ormai con poca acqua, della diga che domina l'abitato e le frazioni di Valgrisenche.

Partenza dal capoluogo e dopo un leggero tratto in falsopiano [illegible] gli atleti [illegible] verso il villaggio di Usellières, da dove iniziavano il «tor» del lago arrivando fino a Bonne, ultimo villaggio abi[illegible] della vallata. Poi una discesa [illegible] rompicollo lungo i sentieri dei boschi portava di nuovo i concorrenti a Valgrisenche, quindi al traguardo.

Spettacolare la gara del comasco Alfio Ciceri che, in te[illegible] fin dalle fasi iniziali, ha ben presto fatto il vuoto dietro [illegible] [illegible] fallendo, [illegible] scarsa motivazione agonistica. Il record [illegible]ed [illegible] gara, [illegible]" contro i 48'51" impiegati nel [illegible] [illegible] francese Jean André.

Questi i risultati. Cuccioli maschile: 1. Marco Thiébat; 2. Massimo Junod; 3. Luca Alberti. Cuccioli femminile: 1. Rita Durand; 2. Silvia Porro; 3. Pilar Oltoz. [illegible] maschile: 1. Mirco Bethaz; 2. Ezio Chappoz; 3. Luigino Pession. Ragazzi maschile: 1. Daniele Thiébat; 2. Luciano Magnin; 3. Marco Cantele. [illegible] gazze femminile: 1. Liliana Fangazio; 2. Iva Borghesio; 3. [illegible] Pedrolini.

Cadette femminile: 1. Maura Montrosset; 2. Adele [illegible] ibaz; 3. Chiara Poero. Allievi maschile: 1. Marco Vullermin; 2. Lino Barmasse; 3. Mauro Glanoglio. Juniores femminile: 1. Adriana Garin; [illegible] Elisabetta Chinchere; 3. Paola Bertagnoli. Juniores maschile: 1. Marco [illegible] Seniores femminile: 1. Genzianella Faccioli.

Amatori: 1. Carlo Rossi; 2. Luigi Crepaldi; 3. Lorenzo Corrado. Veterani: 1. Fausto Dellaidotti; 2. Augusto Chinchere; 3. Valerio Barra. Pionieri: 1. Roberto Boverod; 2. Ezio Schiena. 3. Gino Pol. Seniores: 1. Alfio Ciceri. [illegible]; 2. Pierre André (Francia); 3. Bruno André (Francia); 4. Moreno Gradizzi; 5. Carlo Rean; 6. Egidio Marcoz.

c. g.

Il primo incontro ufficiale

L'Hockey Verrès perde, ma convince

In piedi [illegible] sinistra: Cena, Valpiova, Garaffi, Rigotti, Fosson, Proia, Chivino. Accosciati: Mazzucco, N. Dallou, Bozzetti, Ricciardi, F. Dallou, Favre (Telefoto La Stampa)

VERRES — Primo incontro ufficiale per la neonata squa[illegible] valdostana [illegible] hockey [illegible] prato del [illegible] [illegible] terreno [illegible] gioco di corso Tazzoli, [illegible] Torino, contro una rappresentativa [illegible] giocatori [illegible] Perosa Argentina e del Torino Hockey.

Il risultato ha visto il successo dei padroni di casa per 3-0, ma il tecnico verrenese Gianni Cena è soddisfatto. *«Come prima uscita agonistica direi che il risultato generale è più che soddisfacente, non parlo di quello numerico s'intende! Delle tre reti subite, una è scaturita su calcio [illegible] rigore causato da una grossa ingenuità [illegible] all'inesperienza, la seconda [illegible] è nata sullo sviluppo [illegible] un calcio d'angolo lungo e solamente la terza è stata ottenuta su azione corale degli avversari, i quali, vorrei sottolinearlo, schieravano tra l'altro il giocatore [illegible] Paolo Dellanno».*

«Il primo tempo si era chiuso sull'1-0 — continua Cena — *con la nostra difesa che è quasi sempre riuscita a contrastare le offensive avversarie. Dove siamo [illegible] parecchio [illegible] renti è in attacco perchè manca un centrocampo efficace che possa ispirare [illegible] manovre e suggerire agli schemi [illegible] gioco. Sono però convinto che prima dell'avvio del campionato avremo risolto questa necessità tecnica».*

Soddisfazione pertanto nella dirigenza [illegible] che [illegible] prepara con scrupolo e impegno [illegible] prima grande appuntamento interno (il prossimo [illegible] settembre) [illegible] occasione del triangolare «Saint-Gilles». Presenti il Perosa Argentina e il Torino Hockey, si giocherà per la prima volta in Valle d'Aosta l'hockey [illegible] prato.

Questa la formazione con cui sono [illegible] in campo i verresini: Chivino, Fosson, [illegible] Proia, Vay-Piova, [illegible]aiou I, Ricciardi, [illegible] II. Rigotti, Favre, Garaffi, Mazzucco.

c. g.

Doues, nel girone B sono tre le squadre per due soli posti

Numeroso pubblico anche [illegible] partite di Cogne

DOUES — Giochi ormai fatti, nel girone A dell'ottavo torneo Comunità montana «Grand Combin», per quanto [illegible] [illegible] due finaliste alla prossima e decisiva fase della gara con un Roisan [illegible] praticamente irraggiungibile, salvo [illegible] eventuali sorprese sempre possibili, e il Bionaz che dovrebbe spuntarla per il secondo posto a scapito [illegible] Doues. Per quest'ultimo [illegible] esistono ancora possibilità teoriche di andare in finale, esse sono legate [illegible] troppe concomitanze favorevoli, che dovrebbero realizzarsi per garantirgli il [illegible] posto.

Tutto da rifare, invece, nel girone [illegible] dove ben tre squadre si presenteranno, all'appuntamento dell'ultima domenica, in vetta alla graduatoria vale a dire: Oignod, sconfitto ad opera del G. [illegible] Bernardo, che [illegible] accoda in tal modo in testa alla classifica insieme al Valpelline A.

Assai interessante quindi l'ultima giornata che vede favorita, sulla [illegible]a, la squadra [illegible] Valpelline: infatti [illegible] le altre due contendenti [illegible] attendere gli avversari più ostici. Risultati: St. Oyen - St. Rhemy-Bosses 8-1; Etroubles - Oyace 3-1; Oignod - G. [illegible] Bernardo 0-1; Roisan B - Bionaz 0-1; Roisan A - Doues 3-0; Valpelline B - Valpelline [illegible] 0-4.

e. b.

[illegible] — Un pubblico particolarmente numeroso ha decretato, [illegible] dalle [illegible] [illegible] iniziali, il successo del torneo calcistico estivo che ha preso il via a Cogne in località Silvenoire.

Anche in questa manifestazione sono presenti, nelle varie squadre, giocatori dotati di buon bagaglio tecnico militanti nelle varie formazioni valdostane [illegible] Prima e Seconda categoria, oltre [illegible] alcuni arancioni dell'Ivrea, i quali naturalmente contribuiscono [illegible] modo determinante [illegible] elevare il contenuto dello spettacolo sportivo.

Questi i risultati dei primi incontri disputati.

GIRONE A — Mont Blanc - [illegible] Favre 2-2 — Per il Mont Blanc hanno realizzato Savioz e Gradizzi mentre per il [illegible] Favre sono andati a rete Pagliara ed Ercuffiani.

Zaire - [illegible] Chez [illegible] 3-3 — Le reti per i vincitori sono state ottenute [illegible] Gamna, Graziano e Teriana. Portano la firma di Vanzetti e di Odisio le marcature degli avver[illegible] din quest'ultima squadra gioca la forte ala eporediese Lago).

[illegible] B — Pizzeria Bistrot Fenis - [illegible] Chemin[illegible] — La rete del [illegible] [illegible] ottenuta [illegible] Sergio Brunier. Nella squadra vincitrice Chellini, dopo aver colpito due volte i pali della porta avversaria, ha fallito [illegible] calcio di rigore.

c. g.

Teatro a Verrès

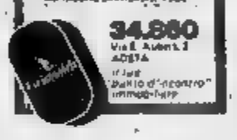
VERRES — Due [illegible] spettacoli in programma [illegible] al castello di Verrès.

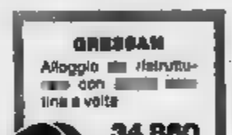
Alle 10 sarà in [illegible] la produzione esclusiva per la [illegible] nifestazione «Visita guidata al castello» [illegible] attori [illegible] Bettino e alle 21,30 il [illegible] [illegible] Verrès rappresenterà la com[illegible] [illegible] Giuseppe Giacosa «La partita a scacchi».

INNOCENTI 3 CILINDRI
UN SORSO DI BENZINA IN MENO.

NON PROVARLA È UNO SPRECO D'ENERGIA
PROVALA DA: Concessionaria Innocenti F.LLI GAL
[illegible] Emilius 9 - AOSTA - Tel. 0165/2353 - 2336 - SALONE DELL'AUTOMOBILE - ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165/32088

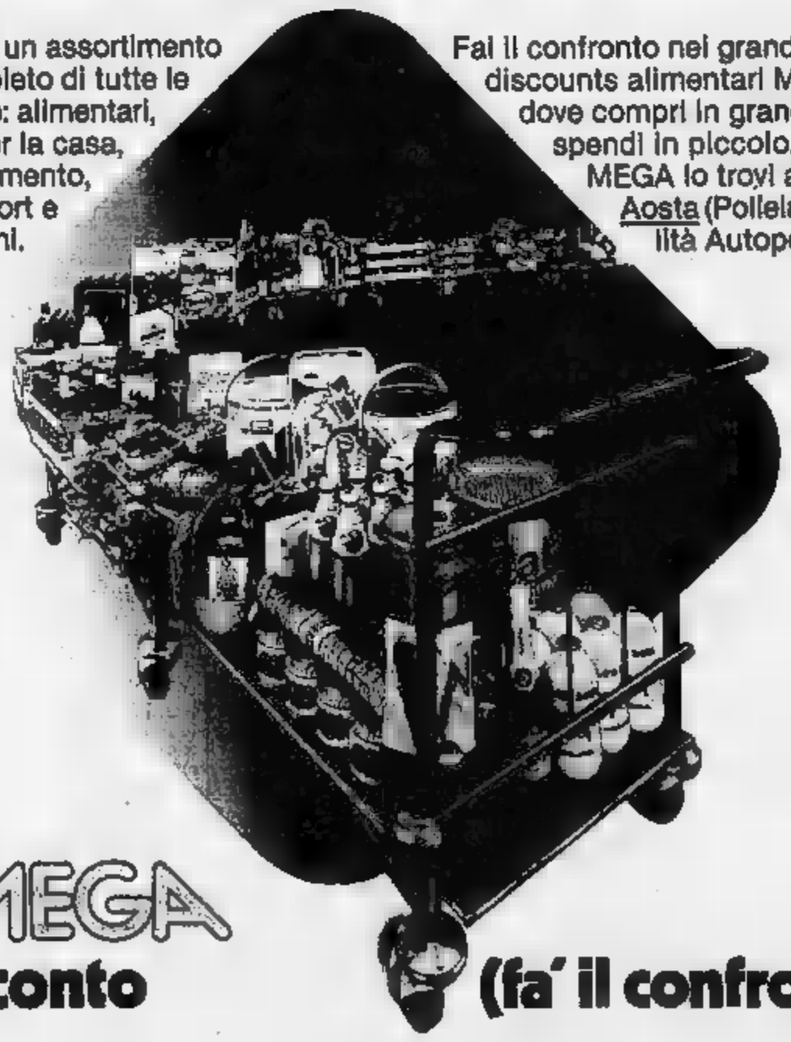
I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio
MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 16 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

QUART Villair
Alloggi nuova costruzione in palazzina signorile a partire da L. 30.000.000 più mutuo
Consegna primavera 1983
34.800 Via E. Aubert, 2 AOSTA


GRESSAN
Alloggio [illegible] ristrutturato con [illegible] [illegible] tina a volta
34.800 Via E. Aubert, 2 AOSTA


RIVESTIMENTI IN LEGNO

Perline pino essiccate e verniciate a forno a partire da L. 6.600 Iva esclusa
BARO GIOVANNI & F. SPA LEGNAMI
STRAMBINO - Tel. (0125) 711.224

MEGA
Tutti i prodotti, tutto l'anno a prezzi d'ingrosso.
Da MEGA trovi un assortimento ricco e completo di tutte le migliori marche: alimentari, prodotti per la casa, abbigliamento, giocattoli, sport e casalinghi.
Fai il confronto nei grandi discounts alimentari MEGA dove compri in grande, spendi in piccolo. Il tuo MEGA lo trovi ad Aosta (Pollein) località Autoporto 3.

MEGA è sconto (fa' il confronto)

Una nuova iniziativa per evitare i ricoveri ospedalieri

Si apre in settembre ad Asti il Centro di salute mentale

E' prevista anche la formazione di altre comunità alloggio - Sarà anche potenziato l'ospedale di San Damiano - Polemiche tra le Usl per la mancanza di infermieri

ASTI — Un centro che assicura l'assistenza evitando il ricovero e nuove comunità alloggio per far che i malati di mente, dopo le sollevate dalla legge «180», non si sentano un'altra esclusi città. Sono le nuove l'assistenza psichiatrica che entreranno in funzione già nei primi giorni di settembre secondo un progetto elaborato dall'unità sanitaria locale ormai in fase di realizzazione.

un capitolo importante per delicato che tenta di voltare pagina concretizzando quanto di nuovo la chiusura dei manicomi lasciano intravvedere.

di posizione del sindacato, che con una conferenza stampa ha denunciato gravi di difficoltà in cui opera il reparto psichiatrico dell'ospedale, ha riaperto il dibattito e rilanciato alle polemiche sui ritardi realizzazione delle nuove strutture previste dalla riforma sanitaria. personale reparto, nei primi mesi quest'anno ha provenienti di tutta la provincia. ormai vicino paralisi per carenza personale infermieristico ridotto a sole 17 unità.

«L'organico *previsto dalla Regione è insufficiente* — ribatte il presidente dell'Usl Piero D'Adda —, *tanto è vero che abbiamo che venga raddoppiato. Ma l'Usl finora ha fatto il suo dovere assicurando 5 infermieri in più di quanto era stato stabilito. L'Usl 69 invece che ha inviato sei infermieri come aveva stabilito la Regione*».

L'Unità sanitaria comunica si propone di ridurre sempre i ricoveri che presentano il rischio di trasformare i in degenti cronici e nuova versione dell'ospedale psichiatrico.

«*A settembre* verrà aperto il *Centro mentale* in *corso Savona, in una casa che finora ospitava una comunità protetta* — spiega Emiliano Berra, che si occupa del settore nell'Usl 69 —. *Sarà un filtro efficace* dovrebbe *ridurre sensibilmente il numero dei ricoveri*».

comunità di Tigliole diventerà un centro autogestito dagli stessi degenti. A riprova dei risultati terapeutici raggiunti in questi mesi il potrà ridurre progressivamente presenza degli operatori.

comunità che ospiterà degenti in più di quanto era stato stabilito. *L'Usl 69 invece che ha inviato sei infermieri come aveva stabilito la Regione*».

L'Unità sanitaria comunica si propone di ridurre sempre i ricoveri che presentano il rischio di trasformare i in degenti cronici e nuova versione dell'ospedale psichiatrico.

«*A settembre verrà aperto il Centro mentale in corso Savona, in una casa che finora ospitava una comunità protetta* — spiega Emiliano Berra, che si occupa del settore nell'Usl 69 —. *Sarà un filtro efficace dovrebbe ridurre sensibilmente il numero dei ricoveri*».

comunità di Tigliole diventerà un centro autogestito dagli stessi degenti. A riprova dei risultati terapeutici raggiunti in questi mesi il potrà ridurre progressivamente presenza degli operatori.

comunità che ospiterà degenti a «Villa Paola», alla periferia della città, mentre altri malati ospitati in alcuni alloggi. Verrà potenziato anche l'ambulatorio di San Damiano. Ad Asti il perante il centro di via Orfanotrofio dell'ex dove è assegnata una équipe formata da medici psicologi e assistenti sociali.

«*Risultati importanti già ottenuti* — ricorda Berra — *anche non sono certo mancate le difficoltà legate alla necessità di costituire in pratica dal nulla il servizio, di coordinare un centinaio di operatori che provengono da esperienze diverse, di tener conto di bilanci sempre più stretti*».

ostacoli maggiori no la cresta dei pregiudizi e delle vecchie paure proprietario in città è dichiarato disponibile a affittare alloggi per ospitare malati di mente), e la diffidenza delle famiglie, che spesso rifiutano il ritorno del malato.

Domenico Quirico

Musica classica a d'Asti

PINO D'ASTI — Prosegue la di appuntamenti culvari paesi della provincia. Giovedì alle 21 nella Signora del Carmine a il programma un concerto gruppo musica Verranno eseguiti di Bach, Haendel e Telemann.

Duemila spettatori finale disputata Vignale conclusa sul 19-15

Tris del Grana al torneo di tambass ko i tradizionali rivali di Grazzano

Il quintetto vincitore esaltato dall'eccellente prestazione Maurizio Monzeglio che aggiudicato coppa «La Stampa» - Grande brindisi collettivo tra giocatori tifosi

VIGNALE — appena *Emilio Medesani ha segnato l'ultima palla fissando il 19-15 del Grana sul Grazzano nella finalissima 7° torneo di tamburello Monferrato, i tifosi hanno dispiegato un grande vessillo biancorosso con la scritta: «Siamo campioni». Giocatori tifosi hanno poi festeggiato con un grande il terzo successo consecutivo nella manifestazione patrocinata «La Stampa».*

«Lo spumante in serbo tempo, perché sicuri questa vittoria — *raggiante il sindaco Pino Amelio —; è stata una* prestazione che ha confermato, senza ombra di dubbio, la superiorità del nostro quintetto. firmato dai giocatori, ma merito tutto il paese che ha sostenuto la squadra».

Atmosfera naturalmente ben diversa i giocatori del Grazzano che per soffio hanno ancora una volta visto il Una delusione ancora più cocente, perché questa volta erano certi poter strappare il titolo ai tradizionali rivali. Il Grana, che schiera nel ruolo di mezzovolo proprio un grazzanese, Emilio Medesani, sembra dimostrato un ostacolo insuperabile.

«Ancora una volta non abpotuto giocare ad armi pari contro i nostri grandi avversari — *spiega il direttore tecnico del Grazzano, Adriano Frecchia* —, due giocatori colpiti all'ultimo momento da ri malanni uno svantaggio che si può concedere a nessuno. Comunque, fino a che hanno retto, abbiamo dimostrato di che stampo è fatta la nostra squadra».

Il mezzovolo scesi campo, infatti, non perfette condizioni fisiche; il primo doloranti alla schiena e il secondo febbricitante. Inevitabilmente, in poi, Frecchia ha usato la fatica, elevato il rendimento sulla palla di contenimento, ma calando inevitabilmente il raso di schiacciata.

Dal canto suo il Grana, davanti a duemila spettatori, si è ripetuto sui livelli delle precedenti finali, grazie alle prestazioni di Monzeglio, che ha tenuto magistralmente il fondocampo, Prette, via via più sicuro, e Medesani, che ha messo a segno i colpi risolutori.

Fino a metà gara, la finalissima è stata un massacrante tiro alla fune tra due squadre che per il loro bagaglio di classe hanno le qualità determinanti della tecnica e della forza di reazione. centralino gioco in poi, è decidere l'incontro sono stati il rendimento del ricacciatore del Grana Elio Prette e l'appannamento degli avversari che riuscipiù a trovare corridoi liberi.

Su tutti ha brillato Maurizio Monzeglio, a cui giuria di tecnici ha assegnato, quale migliore giocatore della finalissima, il trofeo messo polio «La Stampa». Di rilievo anche la prestazione di Bivetta che, stringendo i denti, è rimasto in campo fino alla fine, nonostante precarie condizioni fisiche. Soddisfatto anche il presidente Federazione italiano palla tamburello, prof. Emilio Crosato, che premiato i vincitori. stato uno spettacolo sportivo di livello — ha commentato —; credenziali tamburello a muro sono ottime».

Il presidente della Federazione ha ringraziato società partecipanti che hanno deciso di devolvere una parte dell'incasso a favore della lotta al cancro. g. pr.

Vignale. I vincitori del torneo: Medesani, Ivano Monzeglio (seminascosto), Elio Prette, Maurizio Monzeglio e Adriano Canera (il secondo destra il prof. Emilio Crosato, presidente della Federazione tamburello) basso: massaie, mogli e si risparmiano il tifo (Tel.)

A Villa Miroglio

Raviola domina la sorpresa è Freschi

ASTI — Successo di Renzo Raviola, dalla Vittorio Alfieri, nella corsa podistica svoltasi a Villa Miroglio, in provincia di Alessandria. Il vincitore ha impiegato 25' 29" per coprire i 9 chilometri del percorso; alle sue spalle si è classificato Domenico Quirico, del Dopolavoro ferroviario, col tempo di 26' e 26". Due del Gruppo Sportivo Cassinasco hanno occupato la terza e la quarta piazza: rispettivamente Francesco Chiabrera e Pisa (entrambi in 31' 12"). Giaccalo il giovane e promettente Paolo Freschi, un sedicenne in forza al Dopolavoro ferroviario di Asti.

Dal al posto ai piazzati, Enrico Sportivo Vascagliese), Bertoli (libero), Casala (Gruppo Sportivo Castagnanese) e Franco (Way Assauto).

I «ferrovieri» sono sti anche categoria ragazzi, con Luigi (35' 27"), ha nettamente (Vascaglianese), giunto al traguardo in 40'. categoria invece, successo casalese, con Katia Actis, in 44' 45".

Nella speciale riservata gruppi rosi, primo posto per il Dlf con iscritti, alla (28) e Gruppo Sportivo Orso (8).

• A Portacomaro tutto è pronto per il torneo di tamburello, in programma dal 21 al 23 agosto. Quattro le formazioni che hanno dato la loro adesione; i campioni del «Torneo tamburello a muro» del Grana, che per l'occasione potranno contare l'apporto di forte giocatore portacomarese Capuano, del Travagliato di Brescia. Portacomaro (terzo classificato nell'ultima edizione del torneo di Tamburello), rinforzato con il fuoriclasse Giuseppe Bonanate, dell'Ongari Marmirolo, il Calliano e l'Edilconsat di f. c.

Alla Europrint di Montafia: in marzo era stato sequestrato il guardiano

Entrano nello stabilimento incendiato e portano via tessuti per 120 milioni

— bottino milioni di lire in tessuti stampati cifra però superiore) «Europrint» strada Gallareto, è il colpo attuato notte dai ladri agito indisturbati senza destare sospetti nonostante i sistemi d'allarme e la presenza di due grossi cani. Nel marzo scorso i ladri avevano già tentato il colpo ma era andato a vuoto: anziché rubare i tessuti, avevano sequestrato il guardiano dello stabilimento, di anni, che venne rilasciato due ore dopo a venti chilometri di distanza dall'azienda.

Il colpo di domenica notte è stato preparato con cura e nei minimi dettagli. autori del furto evidentemente a del fatto notturno il attualferie al paese d'origine. Lari in provincia di Pisa. Dopo avere scavalcato un hanno aperto cancello e sono entrati autocarro, su cui è caricata refurtiva (centinaia di metri tessuti, lenzuola e perle). la fuga.

Quando il stato l'allarme troppo tardi. I avolgono meticolose indagini. Non è escluso che la banda la che di recente a Cornigliano d'Alba ha rubato vestiti per 400 milioni.

La «Europrint» è un'azienda che tessuti di ogni genere. La notte del 17 tre persone armate e mascherate, arrivate alla fabbrica a bordo di un camion sorpresero il guardiano e la moglie Fiorentina Cossetta, e sotto la minaccia delle armi si magazzini. quel c'era nel magazzino per un valore di 200 milioni; i ladri «C'è poca roba». Al momento andarsene trascinarono a viva forza il guardiano e lo portarono via.

quanto pare la moglie, terrorizzata, in preda a choc, non fu grado di dare l'allarme o temeva rappresaglie banditi confronti marito. Comunque il guardiano fu liberato due ore dopo nelle vicinanze di Chieri. qui telefonò alla moglie, la quale sua volta avvertì i carabinieri.

Le indagini allora non alcun esito. Non si riesce a comprendere mai i ladri, nel marzo desistito il furto, lasciando passare quasi quattro mesi prima di portare a segno il colpo impossessandosi di migliaia di metri di tessuti, fodere, lenzuole e coperte.

Spaccano la vetrina e rubano autoradio

ASTI — Il negozio «Stereotecnica» Dante è preso di mira domenica notte: asportati una decina di autoradio, un di televisori e altra apparecchiatura. Il stato alla questura dal proprietario Bernardo Rocchetti, 32 anni, abitante in Asti, viale

I per portare via apparecchiature, hanno scassinato saracinesca e spaccato i vetri. Il rumore ha richiamato l'attenzione di abitanti della zona. Gli autori del colpo non hanno avuto tempo di caricare tutto il materiale che si trovava nel negozio, del valore svariate decine di milioni.

colpi indirizzati città. Enrico Massero, 59 anni, ha denunciato che dall'abitazione figlio in Fenoglio 12, sono rubati un impianto stereofonico, una polilocia e vari capi valore

v. ma.

La seconda semifinale Montemagno

Giochi della Douja

— *La seconda giornata eliminatoria «Giochi Douja». Si è svolta domenica in un pomeriggio di sole, un pubblico la partecipazione di undici squadre rappresentative di altrettante Doc. Battimani tifo a fischi durante i vari giochi.*

I risultati sono stati, in questa seconda semifinale, favorevoli alla Pro Loca di Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, quale ha confermato il pronostico della vigilia la inclusa fra le rappresentative favorite. Santa Caterina ha conquistato infatti tre piazzamenti.

Durante le gare si è avuto un incidente: protagonista Enzo Lavisone, di Callianetto, che ha riportato una leggera ferita alla testa ed è stato ricoverato in osservazione all'ospedale.

Ecco i risultati delle varie gare: Grembiuloni d'erba: 1) Cunico; 2) Revigliasco. Doc: 1) Montemagno; 2) Santa Caterina di Rocca. Tagliatelle: 1) Callianetto; 2) Montemagno. Brentau: Cortazzone; Caterina. 1) Cortiona; 2) Santa Caterina. Ago paglaio: 1) Tonco; 2) Cunico.

La terza semifinale si gerà a Cisonno

E' nata Mombaruzzo una nuova società cooperativa

Un allevamento di lombrichi nella fallita stalla sociale

— prima allevavano mucche piemontese ora allevamento lombrichi. finita così della società Mombaruzzo tragicamente grave finanziaria cooperativa gestione è stata rilevata da una nuova società pure cooperativa, che ha impiantato un di lombrichi.

La stalla sociale era tre anni fa con contributo della Regione e con dodici soci: ospitava 500 capi della pregiata razza piemontese. Ritardi finanziamenti pubblici grave insolvenza della cooperativa, che è stato possibile evitare. Dopo aver venduto tutti gli animali, è intervenuto un nuovo gruppo formato da nove soci che ha acquistato attrezzi e le strutture della stalla sociale rilevandone anche le passività finanziarie.

Nessuno dei soci del nuovo gruppo faceva parte della vecchia cooperativa. «Intendiamo iniziare un completamente nuovo — dicono i "Cooperativa agricola Mombaruzzo" — l'allevamento del lombrico, che non necessita di manodopera specializzata».

Il lombrico è utilizzato soprattutto come «produttore» di humus che viene considerato ormai un concime di caratteristiche nettamente superiori di quelli chimici. Lisciviato, serve per preparare mangimi per pesci e galline. Alcuni lo consigliano anche come componente nelle preparazioni pomate i dolori reumatici. Inoltre Corpi e a viene usato gli impianti per smaltire i rifiuti organici della città.

«Noi sfruttiamo soprattutto la produzione di humus, anche se non dimenticheremo le altre utilizzazioni. Il nostro desiderio sarebbe che gli agricoltori acquistino lombrichi da noi per produrre humus da utilizzare concimi chimici».

A settembre inizieranno di per gli agricoltori della zona proprio sull'allevamento del lombrico. Un'unica lamentela: «Questo tipo allevamento — dicono alla cooperativa — non riconosciuto Piemonte attività agricola o zootecnica a differenza di quanto in Lombardia o Emilia: quindi non possibilità reperire finanziamenti tassi agevolati i quali, specie ora che siamo all'inizio, ci consentirebbero di avviarci con più tranquillità».

f. la.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: riposo.
Di (drammatico).
PARCO EX FERRERIS ERCOLE: Il violetto (comico).

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: Il merlo ovetino (luce rossa).

FARMACIE

Moderna, via Cavour Secco, Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi 44.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via d'Azeglio tel. 33.252 - 50.224; a Nizza Monferrato Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.558; Nizza 721.971; Canelli 82.965; Mombaruzzo 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.644; Montechiaro 406.168; San Damiano 975.910; Costigliole 968.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 65.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Verde 53.345; (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21.

PRO LOCO CASSINASCO
Questa LISCIO gli
ORE 24
ELEZIONE
MISS
Domani sera LISCIO con i
BRAVO

AZIENDA
ricerca
PERSONA
esperienza pluriennale rapporti con personale, con comando, servità, retribuzione da inserire in organico con funzioni di
capo reparto
Manoscritto a Publikompass Asti — 10100 Torino

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

CONCORSO PUBBLICO
per l'assunzione di
N. 21 IMPIEGATI DI GRADO IV

Requisiti richiesti per l'ammissione concorso:
1) Possesso uno dei seguenti titoli di studio
MATURITA' TECNICA COMMERCIALE;
MATURITA' PROFESSIONALE PER SEGRETARIO DI AMMINISTRAZIONE O ANALISTA CONTABILE O OPERATORE COMMERCIALE
2) Data di nascita compresa tra 1-8-47 1-8-64
3) Cittadinanza italiana
4) Residenza almeno dall'1-8-82 o nascita in provincia di Asti
5) Godimento dei diritti politici

Termine ultimo per la spedizione delle domande: 10-9-1982.

Copia del bando modulo di domanda dovranno richiesti al servizio personale della Cassa di Risparmio di Asti via F. G. Gardini 1 ASTI.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
so M. d'Azeglio 60
Tel (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 65 69 44
Via Marenco 32

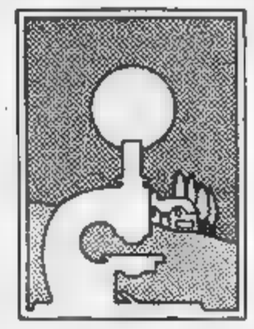
Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 de Maistre 10 - Tel (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel (0141) 32 227
BIELLA 13051 della bica 29 - Tel (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel (0161) 54 269

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27 33 71
SANREMO Via Goberti 47 - (0184)
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel (019) 36 218 - 38 64 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel (014)
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK publikompass spa

Il cancro potrebbe vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Cancro
Comitato Piemonte-Valle
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel (011) int 273

L'iniziativa partirà in autunno grazie ai soci del Rotary

Arriverà presto anche ad Alba l'università per la terza età

Previsti per ora [illegible] corsi (medicina, ginnastica e musica), destinati [illegible]
Segreteria presso la biblioteca civica, le lezioni si terranno presso l'Enologico

ALBA — Per iniziativa del Rotary club a partire dal prossimo autunno dovrebbe [illegible] istituito anche ad Alba una sede della università della terza età, l'iniziativa che è nata a Torino e che ha immediatamente suscitato un grandissimo interesse fra [illegible] anziani. L'università della terza età, conosciuta anche con la sigla «Uni 3» è stata fondata sette anni fa nel capoluogo piemontese ed è rapidamente cresciuta con un numero [illegible] di adesioni così massicio che ha messo in crisi le strutture predisposte a accogliere i partecipanti.

Attualmente offre ai tremila iscritti un programma articolato in 65 corsi tenuti da docenti universitari che coprono un arco molto vasto del sapere dalla medicina all'arte, dalla letteratura alla [illegible] dalle lingue straniere alle scienze.

Il professor Gaetano Di Modica, docente di chimica industriale presso l'università [illegible] Torino e membro [illegible] tary albese, si è fatto promotore dell'iniziativa di aprire anche ad Alba una sede della Uni 3, che verrebbe a aggiungersi a quelle istituite recentemente a Chieri, Asti, Ivrea e Pinerolo. Quella di Alba sarebbe la prima sede della provincia di Cuneo.

La proposta [illegible] Rotary ha subito suscitato l'interesse degli ambienti della cultura albese e dell'amministrazione comunale: ai primi [illegible] dovrebbero iniziare i corsi.

Un comitato si incaricherà nei prossimi giorni [illegible] definire nei particolari gli ultimi dettagli tecnici: tuttavia, alcune decisioni sono già state prese. La segreteria dell'università della terza età sarà presso la biblioteca civica e i corsi si dovrebbero tenere nell'aula magna della scuola enologica in corso Langhe. Inizialmente e [illegible] via sperimentale dovrebbero essere tre: un corso di medicina, di ginnastica e uno di musica. In seguito potranno senz'altro aumentare. Le lezioni, che avranno frequenza quindicinale, si articoleranno in quindici minuti [illegible] relazione accademica e in un'ora di discussione sugli argomenti trattati. I corsi saranno tenuti da docenti universitari che presteranno gratuitamente la loro opera.

Sono previste anche conferenze [illegible] mensili [illegible] personalità del mondo [illegible] cultura, dell'arte, della scienza e del lavoro.

«Ad Alba — dicono i promotori — si è fatto parecchio per l'assistenza agli anziani (centri d'incontro, cooperative di lavoro, assistenza domiciliare), ma ci si è resi conto che tutto ciò non basta. Da parte degli anziani, l'esperienza di Torino lo ha dimostrato, c'è una grande richiesta anche [illegible] impegno culturale che l'Uni 3 cercherà di colmare».

Aldo Scavino

Taccuino

CUNEO
CORSO: Driver l'imprendibile.
FIAMMA: riposo
ITALIA: Dominio dei sensi.

ALBA
COMUNALE: Cannibal ferez.

BOVES
NUOVO: riposo.

DRONERO
MIR: riposo.

BRA
[illegible] Lulù.

LIMONE
LUX: Lamamorale passo.
LA CICALA: La donna del tenente francese.

FOSSANO
POLITEAMA: riposo.

ORMEA
ARISTON: Gli amici di Georgia.

PAESANA
[illegible] Stanotte e i suoi sensi.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Il boxeur e la ballerina.

BAL[illegible]
CIVICO: riposo
ITALIA: Competition.
SPLENDOR: riposo.

SAVIGLIANO
AURORA[illegible]

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via Coppino.
[illegible]: Peirasso, via Cavour.
Bra: Dalmasso, via Moffa di [illegible].
Cervi: Gallina, via Maestra.
Bassano: Rosenda, via Roma.
Mondovì: S. Maria, via Sant'Agostino.
Saluzzo: Sanmartino, [illegible] Piemonte.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo.

Alba — L'amministrazione comunale ha stanziato per l'anno in corso la somma di 79 milioni e 800 mila lire per l'assistenza agli anziani. Tale cifra viene utilizzata per servizi domiciliari, infermieristici e per il funzionamento dei tre centri di incontro aperti in via General Govone, via Franco Centro e alla Moretta.

[illegible] — Il Consiglio comunale ha deciso di potenziare l'illuminazione pubblica in località S. Rosalia. Sono state intraprese le pratiche per l'installazione dei nuovi punte luce.

Improvvisa tragedia domenica [illegible] Boves durante il «Primo giro ciclistico mellanese»

Auto travolge un gruppo di corridori muore un geometra di Dronero, 2 feriti

Al volante c'era una donna, che ha superato le macchine ferme ai bordi della strada - Vani i soccorsi - E' stata aperta un'inchiesta

BOVES — Drammatico epilogo del primo «Giro ciclistico [illegible] un'auto ha investito un gruppo di corridori scaraventandone una dozzina a terra. Venanzio [illegible], 30 anni, geometra [illegible] Dronero, è morto, due i feriti, una dozzina di contusi.

Il grave incidente è accaduto domenica pomeriggio sulla provinciale che collega Boves a Cuneo in località Torre Bricio. Mancavano pochi minuti alle 18. Da circa un'ora una cinquantina di amatori stavano percorrendo l'[illegible] Mellana-Torre Bricio-Boves concentrico-Mel[illegible] di chilometri da ripetersi per cinque volte con volata finale sul colletto di Peveragno.

[illegible] quarto giro l'incidente. «Si era creato un gruppo [illegible] testa con una ventina di concorrenti — hanno raccontato testimoni [illegible] carabinieri — che al quarto giro continuava a procedere compatto». L'auto dell'organizzazione, con lampeggianti, fari accesi e [illegible] rosse apre la strada, blocca il traffico. Tre automobili dirette a Boves si fermano sulla sinistra della carreggiata. L'auto dell'organizzazione prosegue la corsa arriva il gruppo di corridori.

Contemporaneamente sopraggiunge, [illegible] a Boves, la Renault 6 condotta da Le[illegible] Pellegrino, 46 anni, abi[illegible] in frazione Rivoira, Tetto Tanin 39: supera le auto ferme e investe in [illegible] il [illegible]o di ciclisti. Ca[illegible] in dieci, alcuni si rialzano subito.

Arrivano le prime pattuglie dei carabinieri da Boves, Cuneo, Borgo San [illegible]ano, poi le autoambulanze. [illegible] primo a essere soccorso [illegible] Venanzio Gianti, che è [illegible] gravissime [illegible] per un trauma cranico. [illegible] muore pochi [illegible] dopo il ricovero [illegible] S.Croce [illegible] Cuneo. [illegible]olti corridori vengono medicati, alcuni sul posto, altri al pronto soccorso: nessuno viene ricoverato.

L'investitrice, Lucia Pellegrino, guarirà in sei giorni da alcune ferite [illegible]ucro contuse. Il figlio che era al suo fianco, Ezio di 11 anni, guarirà in due giorni da una ferita al capo.

I carabinieri [illegible] svolgendo indagini per accertare se [illegible] responsabilità da parte [illegible] organizzatori della competizione.

«Non ci sono responsabilità dell'organizzazione — afferma Stefano Cavallo della "Pro Giovani di Mellana" —. Lo hanno riconosciuto sia i concorrenti che gli agenti intervenuti poco dopo l'incidente. E' stata una maledetta fatalità, dovuta a un errore di guida. Lungo tutto il percorso, a ogni crocevia e nelle vicinanze di abitazioni, erano presenti volontari, vigili urbani, carabinieri. Più di così non [illegible] era possibile fare. Da quanto ci è stato [illegible] chi ha [illegible] al drammatico incidente la donna ha perso il [illegible] dell'auto, forse per un improvviso malore». Incidenti [illegible] sono [illegible] capitare in qualsiasi [illegible] ciclistica.

La [illegible] ciclistica, che è stata immediatamente sospesa, era organizzata dall'Associazione Udace, specializzata in questo tipo di gare con la collaborazione della Pro Giovani di Mellana. «Era il primo giro ciclistico organizzato nella nostra frazione — conclude Stefano Cavallo — fatalità ha voluto che [illegible] epilogo tanto drammatico».

E. m.

Amministratore capace era sposato da un anno

Venanzio Gianti

DRONERO — La tragica scomparsa di Venanzio Gianti, morto in un incidente a Boves mentre partecipava a una corsa ciclistica, ha suscitato profonda impressione a Dronero e nella Valle Maira, dove il giovane esponente della locale era assai noto.

Geometra, 30 anni, esercitava nello studio di frazione Telti, dove abitava in via Rualta 17, con la moglie Mirella Dalmasso (si erano sposati nel maggio '81) la madre e una sorella. Il padre era morto pure in un incidente alcuni anni fa, investito da un treno presso Lagnasco.

Il giovane professionista dronerese era stato per quattro anni presidente dell'aspe[illegible] «Camillo De Lellis»; [illegible] va accettato l'incarico in [illegible] momento difficile per l'amministrazione dell'ente. Nel giugno '80 era stato eletto, nella lista della democrazia cristiana, consigliere al Comune di Dronero, entrando poi [illegible] rappresentante dell'amministrazione municipale nel [illegible] mitato di gestione dell'Usl [illegible] e nella Comunità montana Valle Maira con l'incarico, fra l'altro, di presidente della commissione Lavori pubblici. Era inoltre collaboratore tecnico per i Comuni di Canosio e di Marmora.

Venanzio Gianti era conosciuto anche come appassionato sportivo, soprattutto del ciclismo.

I funerali [illegible] svolgeranno domani alle 10, partendo dalla frazione Telti.

L. c.

Era sfuggito alla sorveglianza dei genitori; il corpo trovato nella notte

Annega a Dronero un bambino di due anni caduto in un canale irriguo presso casa

Silvio Rovera

DRONERO — Caduto in un canale d'irrigazione della campagna dronerese, un bimbo [illegible] due anni è [illegible] annegato sabato sera. Il corpo del piccolo è stato trovato soltanto dopo oltre cinque ore di ricerche, ed è stato riconsegnato ai genitori affranti.

La piccola vittima, Silvio Rovera, abitava in frazione Monastero, via Centallo 22, col papà Luciano di 29 anni, operaio alla fabbrica Falci di Dronero, la mamma Giuseppina Lerda di 32 anni, casalinga, e due fratelli.

Silvio aveva trascorso il sabato pomeriggio giocando nel cortile di casa coi fratello Diego, 4 anni (Claudio [illegible] 6 anni [illegible] in colonia in una località marina). [illegible] 17,30 circa i genitori lo hanno cercato, accorgendosi della sua [illegible] parsa. Hanno pensato subito al peggio, cioè che il bambino fosse precipitato nel grosso canale. «La Presidenta», che serve all'irrigazione dei campi e che passa poco distante dall'abitazione dei Rovera. Sul ponticello che lo attraversa hanno notato chiazze d'acqua, un chiaro indizio della recente presenza del bambino che, sfuggito alla sorveglianza [illegible] famigliari, si era recato sul ponte per giocare, attirato dall'acqua corrente.

E' stato dato l'allarme. Si [illegible] formate squadre di volontari, vicini di casa e amici di famiglia, che hanno battuto palmo a palmo le rive del canale, senza trascurare i campi circostanti coltivati a mais, dove speravano [illegible] ritrovare il bambino vivo e soltanto disorientato. Ai volontari si sono aggiunti i vigili del fuoco di Dronero e Caraglio: sono stati [illegible] i carabinieri e i genitori del canale, perché fosse bloccato l'afflusso dell'acqua, cosa che purtroppo è avvenuta solo alcune ore dopo.

Il corpo del bambino è stato trascinato dall'acqua anche attraverso le cascate, presso le ruote che muovono un mulino e una centralina elettrica, che non erano in funzione.

La salma del piccolo è stata composta nella sua casa. I funerali si svolgono oggi a Pratavecchia alle [illegible]

L. c.

Claudio Avagnina, 26 anni, risulta residente [illegible] Mondovì

Arrestato in Olanda un cuneese ricercato per spaccio di droga

MONDOVI' — L'Interpol ha messo fine alla latitanza di Claudio Avagnina, il monregalese di 26 anni che nel dicembre dell'81 venne condannato dal tribunale di Imperia a sette anni di reclusione per spaccio di stupefacenti. Agenti italiani in collaborazione con la polizia olandese lo hanno arrestato alcuni giorni fa ad Amsterdam su mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Imperia.

Non sono [illegible] stati resi noti i particolari dell'operazione che hanno portato all'arresto del monregalese. [illegible] certo si sa solo che la magistratura italiana ha inviato la procedura per chiederne l'estradizione. Oltre a dover scontare i sette anni di reclusione inflittigli dal tribunale di Imperia, Avagnina dovrà rispondere di [illegible] nuova accusa: partecipazione a banda internazionale per lo spaccio di stupefacenti.

La vicenda giudiziaria [illegible] Avagnina ebbe inizio nel maggio dell'80 quando venne arrestato a Diano Marina, sugli scogli di «Capo Berta» mentre, in compagnia di un francese, Patrice Gorrieux, domiciliato a Caraglio, era intento a scaricare da un panfilo un [illegible] quantitativo [illegible] stupefacenti: oltre cinquecento chili tra hashish e marijuana. Il francese venne riconosciuto malato di mente e rinchiuso nel manicomio di Reggio Emilia. All'Avagnina, sorprendentemente, fu concessa la libertà provvisoria.

Poche settimane dopo la scarcerazione, il processo, [illegible] dell'Avagnina più nessuna traccia: era fuggito [illegible] Perù. Di qui la condanna in contumacia, decisa dal tribunale di Imperia, sette anni di reclusione. Le indagini sul traffico internazionale di stupefacenti che l'Avagnina avrebbe diretto [illegible] da alcuni anni, proseguirono e nel febbraio di quest'anno gli inquirenti sono arrivati alla «manovalanza» [illegible] gruppo.

Sono stati [illegible] Lino Soma, [illegible] anni, [illegible] Villanova Mondovì e Giorgio Bassignana, 30 anni, [illegible] Mondovì con l'accusa [illegible] «partecipazione a banda internazionale per lo spaccio di stupefacenti». Un altro monregalese, Dino Sirocchi, 31 anni, corso Italia 6 è tuttora ricercato.

E. m.

Incidente [illegible] Bagnasco motociclista è grave

CUNEO — Un giovane [illegible] torinese, Federico Ramondo, 18 anni, residente in [illegible] Matteotti 37, è ricoverato [illegible] gravissime condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale S. Croce, per un incidente accaduto nel centro abitato di Bagnasco.

[illegible] temporale, il Ramondo attraversava il [illegible] sulla sua «Laverda [illegible], con a [illegible] Susanna Javid, 18 anni, anch'essa abitante a Torino, in via Bagi 12. Per cause non ancora accertate dalla polizia stradale, la [illegible] si è scontrata violentemente con la «Volkswagen Polo» guidata da Giorgio Ferrando, [illegible] a Bagnasco, in via S. Bernardo.

Il giovane è stato sbalzato [illegible] sella, ri[illegible]ndo un gravis[illegible] politrauma; la ragazza invece, è stata ricoverata all'ospedale di Ceva con prognosi di [illegible] giorni.

Fucile ad Alba con un colpo alla gamba

ALBA — Un grave fatto di [illegible] è avvenuto nel [illegible] pomeriggio di [illegible] nella centralissima via Roma a pochi passi da piazza Savona. Un pregiudicato [illegible] 31 anni, [illegible] Tina, [illegible] [illegible] Alba in [illegible] Cherasco 23, è stato colpito con un colpo [illegible] pistola a [illegible] ginocchio da uno sconosciuto a bordo di un'Alfetta, che si è [illegible] rapidamente allontanato.

Verso le 15 in via Roma, nei pressi dell'Hotel Savona, l'auto [illegible] due persone a bordo si è avvicinata al Tina [illegible] stava camminando sul marciapiede. Dal finestrino dell'auto sono partiti alcuni colpi di pistola, uno dei quali lo ha raggiunto al ginocchio sinistro. L'uomo è stramazzato al suolo sanguinante.

Il Tina è stato successivamente trasportato all'ospedale [illegible] Lazzaro, [illegible] è ricoverato [illegible] prognosi [illegible] trenta giorni.

Non si sa nulla [illegible] motivi che possono [illegible] causato l'aggressione.

a. s.

[illegible] DELLA TAPPA ARRIVA A SAN [illegible] DI [illegible]

Bacchin incontrastato re nella «crono» (ma Pepino è [illegible] in maglia bianca)

Il corridore di Treviso è «volato» da Garessio a Ormea alla media [illegible] quasi 43 all'ora

Ormea. Bacchin taglia per primo il traguardo, ma Pepino conserva la [illegible]glia bianca (Bedino)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORMEA — E' [illegible] veneto di Treviso, Moreno Bacchin, 30 anni, il «re della cronometro» [illegible] Giro delle Valli Cuneesi: sui 33,5 chilometri [illegible] fulsopiana da Garessio a Ormea, risalendo l'alta Val Tanaro, vola alla media [illegible] quasi [illegible] all'ora e infligge sette secondi a Michele Pepino, che conserva tuttavia la maglia bianca di leader della classifica generale.

La tappa di ieri, riproposta nel Giro '82 dopo il successo di pubblico dell'edizione '81, ha confermato di riscuotere un grande interesse.

La sfida tra i big che gli appassionati seguono con un occhio agli orologi mentre si succedono gli arrivi, è emozionante; [illegible] minuto in minuto il corridore può scalzare l'altro dalla vetta.

Così è accaduto ad Ormea, a Giovanni Maccapani, intestato dominatore [illegible] lo lotto di concorrenti, [illegible] di bassa classifica, soltanto minacciato dall'arrivo di Bongiovanni, poi battuto da Valenza, a sua volta piegato da uno scatenato Bacchin, il cui tempo ha retto anche alla sfida [illegible] Pepino.

«Sono [illegible] corridore da [illegible] nometro — dice sul traguardo il forte atleta veneto, un buon passato [illegible] dilettante, ciclomatore [illegible] tre anni — e [illegible] volevo perdere questa occasione. Il Giro è aperto a più risultati, ma la lotta contro Pepino e Valenza è dura».

Loreto Valenza, il figure della Sanson Cuneo, vincitore dell'edizione '81 della corsa a tappe, ha dimostrato ieri, col terzo posto nella «crono», di [illegible] più che mai in gara. «Nella [illegible] settimana ho accusato disturbi allo stomaco, ma adesso mi sto riprendendo: è [illegible] bella battaglia, con i veneti e [illegible] emiliani da battere oltre a Pepino».

Michele Pepino ce l'ha messa tutta per cogliere il secondo successo consecutivo, dopo [illegible] convincente vittoria [illegible] domenica nella Pianfei-Garessio. «Ho ripetuto il tempo dell'anno [illegible] che mi aveva assicurato il primo posto — spiega il corridore della Trinità Cicli Coletto — oggi ci sarà il tappone verità, con l'arrivo in salita a San Giacomo [illegible] Roburent. Gli avversari più temibili sono Fenoglio, Bacchin e Valenza, ma anche il mio compagno di squadra Mario Vaira saprà dire la sua».

Pronostico rispettato, nella cronometro, per il direttore di [illegible] Renato Bontao. «Ho seguito Bacchin nell'ultimo tratto — commenta —. E' venuto su ad un ritmo indiavolato, come dimostra la media di 43 all'ora». L'organizzazione della tappa è stata curata, insieme con gli uomini di «Ciclismo Stampa», dai dirigenti del Dopolavoro Ferroviario Ceva, Labera e Ferraris, due sportivi fedelissimi del Giro delle Valli Cuneesi.

Stamattina — quarta tappa — si riparte da Ormea alle 10 per i [illegible] chilometri attraverso l'alta Val Tanaro, Ceva, Lesegno, San Michele Mondovì; l'arrivo a San Giacomo di Roburent intorno a mezzogiorno.

Giuseppe Grosso

Ordine di arrivo della terza tappa Garessio-Ormea: 1. Moreno Bacchin (Rappresentativa Veneta) 15'51"2 alla media oraria di 42,963; 2. Michele Pepino (S.C. Trinità Cicli Coletto); 3. Loreto Valenza (S.C. Sanson Cuneo); 4. Giovanni Maccapani (id.); 5. Gian Luis Perino (S.C. Cicli Oervasio); 6. [illegible] Vaira; 7. Giuseppe Bongiovanni; 8. Salvatore Mongardi; 9. a pari merito Livio Denadai, Sergio Spaterno e Valerio Torto.

Classifica generale a p[illegible]: 1. Michele Pepino punti 37; 2. Moreno Bacchin 34; 3. Mario Vaira [illegible] 4. Loreto Valenza

STUDIO 80
Locale con aria condizionata
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] 12 AGOSTO
LISCIO
LORIS-EGESTE
[illegible] I GIOVANI DISCOTECA
IL CARISMA nei giorni prefestivi e festivi è chiuso - Riapertura sabato 28 agosto

NELLA NUOVA
MAXI DISCOTECA
si danza tutte le sere
LUNEDI' RIPOSO

under 91
Via Ettore Rosa 6 (ang. via [illegible] Emanuele II) - CUNEO
SALA GIOCHI con le ultime novità elettroniche
Bowling - SERVIZIO BAR
Aperto dalle ore 15 alle ore 1,00

con STAMPA SERA
'notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione

Dal [illegible] giugno
SVENDIAMO
merce danneggiata dall'incendio
SUPERMERCATO
calzature abbigliamento
Merce regolare [illegible] e invernale a prezzi competitivissimi
La merce è tutta esposta in ampi locali. Vi servirete da soli
Ingresso [illegible]
BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo 97
Come Art. 2 della Legge n. 80 19-3-1980

Tecnica più conforts

Residenza La Meridiana - Viale Angelo Angelo Via Piave (ex Villa Tronzo)
– alloggi con giardino e tavernetta
– alloggi con mansarda abitabile e sottotetto
– villette a schiera
Una Villa vicino [illegible] - Corso Santarosa, 56
Due alloggi, uniti di [illegible]rati
– giardino mq. 550 - tave[illegible] mq. 100 - piano rialzato mq. 200
– primo piano mq. [illegible] - mansarda mq. [illegible] - box mq. [illegible]

Residenza del Parco - Madonna Olmo - Parco giochi - Tennis Giardini
– villette mq. 300
– alloggi con tavernetta
– alloggi normali
– alloggi con mansarda
Complesso Hermitage - Madonna dell'Olmo:
– 1/2 villetta bifamiliare mq. 220
– alloggio mq. 95
Residenza Gemma - S.Rocco - Cuneo
Residenza i Gemelli - Borgo San Dalmazzo

Cuneo Centro:
– Residenza Angolo - Via Bassignano angolo Via Schiaparelli
Cuneo zona Viale:
– Residenza Angeli - Via A. Fulci, 5
[illegible] S. Tommaso - Via D'Azeglio angolo Via Luigi Galio
[illegible] Angolo - Via Schiaparelli angolo Via Bassignano

Cuneo centro: negozio mq. 60 + magazzino collegato
Cuneo - vicino Cuneo 2: negozi sopraelevabili
Cuneo - Borgo San Giuseppe: negozi con e senza magazzino

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919/68959 de

Caos in Riviera: chi le applica e chi no

Mezzemaniche non ovunque ma solo per poche ore

In alcuni centri le nuove norme entrate in vigore da dicembre, in altri i vigili attendono le disposizioni della prefettura - E intanto la confusione continua - Gli esempi di Savona e Imperia

SAVONA — E' la solita storia all'italiana, con leggi e disposizioni che per alcuni scattate a dicembre del 1981, per altri a aprile, per altri sono ancora oggi in vigore o lo solamente da domenica o da ieri. Parliamo delle sulle megamulte, di cui si parla appunto fine dello scorso anno e che, malgrado il recente pronunciamento del Consiglio di Stato, non ovunque sono entrate in vigore.

Le megamulte, secondo alcune interpretazioni, sarebbero dovute per tutti mezzanotte di sabato; ma, a parte i Comuni che già le applicavano tempo e la polizia stradale che è adeguata domenica alle nuove norme, tutti altri Comuni provincia di Savona ieri erano ancora in attesa di disposizioni.

«*Non sappiamo nulla* — ci detto il comandante dei vigili di Savona, Armido Zaro—, *aspettiamo disposizioni precise dalla prefettura. Domani sicuramente* (oggi per chi legge, *n.d.r.*) *non le applicheremo ancora*». Il comandante Lertora, del corpo di Albenga: «*Siamo sempre alle solite. Le cose le sappiamo prima dai giornali, poi dalle autorità competenti. E' possibile che norme come queste non abbiano potuto entrare in vigore contemporaneamente in tutte le città d'Italia? Noi, come la maggior parte dei Comuni della provincia, eravamo adeguati dispositivi della prefettura ed è portamento della polizia stradale. Ora capita che da domenica la polstrada applica le megamulte mentre noi abbiamo ricevuto disposizioni in tal senso nella mattinata. Siamo consultati i colleghi di Andora, Laigueglia, e Ceriale; applicheremo le megamulte da domani, martedì*».

Il Comune di Varazze è quello che nel Savonese ha per primo ritoccato l'importo delle contravvenzioni norme della tanto discussa legge: ha cominciato infatti a dicembre 1981. Ad esso sono poi accodati i Comuni di Finale e Borghetto Santo Spirito (marzo e, quindi, aprile, quelli di Varazze e di Loano.

Come è con le megamulte in questi centri? diminuite le infrazioni? I contravventori pagano o protestano? Le risposte sono identiche: «*Il coxtravvenzioni diminuito, sembrerà strano, ci meno proteste. La gente fiatare*».

E. a.

IMPERIA — Il provvedimento delle supermulte ha messo in subbuglio gli uffici dei vigili e i posti di polizia dell'intera provincia. Si è creata situazione quasi grottesca, che ha moltiplicato i dubbi e le incertezze degli automobilisti. A Imperia i vigili urbani le applicano a partire dal pomeriggio di ieri: tutte le altre località non è invece alcun provvedimento, niente maximulte, almeno per il momento, attesa di precisa comunicazione parte della prefettura.

«*Fino a questa mattina non abbiamo ricevuto alcuna disposizione parte del ministero* — comunica un funzionario prefettura di Imperia —. *La circolare attualmente vigore prevede questi aumenti. Il Consiglio di ha soltanto che non è vincolante ha ovviamente valore di legge. Un'informazione poco chiara più o meno incontrollate giunte da diverse parti d'Italia, hanno un'assurda anarchia. Fino a quando non arriva una disposizione parte governo, il potere di adottare e pretendere le nuove tariffe*».

Rapidamente un giro d'orizzonte nelle principali località Riviera: niente supermulte, fino a ieri a Ventimiglia, Sanremo, Bordighera, Arma di Taggia e Diano Marina. «*Attendiamo disposizioni parte della prefettura, competente in materia* — hanno dichiarato i comandanti dei vigili —, *per il momento, applicare contravvenzioni importo diverso alle tariffe carabinieri e della polizia. Gli automobilisti già disorientati, certe proteste sarebbero comprensibili*».

m. f.

Le fonderie «San Donato» a Pontinvrea?

— La fonderie «S. Donato» a Varazze potrebbero presto esser trasferite a Pontinvrea. fabbrica tina, 150 lavoro a 25 operai, è centro di una serie di trattative tra la proprietà e i sindacati per lo spostamento

In prossima settimana sono previsti altri incontri per la ne dei Le parti hanno già raggiunto un'intesa di massima: la fabbrica andrebbe incontro ad uno spostamento graduale, senza cessazione dell'attività nell'attuale sede.

Si parla anche della possibilità un accordo tra operai una volta effettuato il trasferimento a Pontinvrea, anche se non è per ora possibile quantificarlo.

(r. bg.)

Ai bolidi in mare multe più salate

SAVONA — *Sulle strade il pericolo maggiore rappresentato dalle macchine in mare da barche a vela e motoscafi che, nonostante i divieti, navigano tranquilli, vele spiegate o motori accesi, tra gente che il bagno.*

Eppure ci severe che vanno rispettate e la cui violazione comporta pesanti sanzioni.

Con ordinanza N. 67 del 7 luglio scorso, firmata dal vice comandante del porto, capitano di fregata Giuseppe Telmon, la Capitaneria ha aggiornato e raggruppato tutte le disposizioni che disciplinano navigazione delle imbarcazioni diporto a motore vela, compresi i windsurf e quelli con motore a getto tipo «acquascooter». Sono valide nelle acque del compartimento di comprese tra i Piani d'Invrea e Capo Cervo.

I «divieti»: le barche a motore possono navigare con motore acceso, la fascia dei 300 metri dalla costa, le barche a vela, compresi i windsurf, possono alzare velatura soltanto oltre i 100 metri dalla riva.

I natanti a remi (i pattini), sandolini, mosconi e simili devono stare entro 300 metri dalla costa, le imbarcazioni a con superficie velica non superiore a 6 mq e gli «acquascooter» non possono andare oltre i 500 metri, mentre lance, lancette, canotti pneumatici motore potenza non superiore a 20 cv e di lunghezza a 8 metri dovranno stare entro 1 miglia dalla costa. La stessa norma vale anche per i natanti a vela di lunghezza inferiore a 6 metri.

n. s.

STASERA IN PIAZZA SAN MICHELE IL BALLETTO ISPIRATO AL CAPOLAVORO DI LORCA

Cristina Hoyos e Antonio Gades: due protagonisti del balletto «Nozze di sangue» ad Albenga

Antonio Gades ad Albenga con le «Nozze di sangue»

Seguirà una «suite flamenca» - Per un migliaio di posti, l'ingresso costerà 7500 lire - Domani la replica al Priamar di Savona

ALBENGA — Ispirato al capolavoro di Garcia Lorca, musiche di Emilio De Diego (una singolare interpretazione flamenco), «Nozze di sangue» è il titolo del balletto che Antonio Gades propone questa sera ad Albenga sul palcoscenico di piazza San Michele e mercoledì al Priamar di Savona nell'esibizione di una compagnia spagnola che ha colto recenti successi in Italia, in particolare al Festival di Nervi e a Torino.

Dall'opera di Lorca ha tratto un film Carlos Saura. E' una festa di sulla quale incombe la tragedia: la sposa (Cristina Hoyos) fugge con Leonardo (Antonio Gades) provocando la reazione dello sposo tradito (Juan Antonio Tauro); tra gli antagonisti si ingaggia il duello, considerato una delle più geniali invenzioni coreografiche di Gades.

Nell'atmosfera creata da Falegon e dai Jerez e dai chitarristi Antonio Solera e Manuel Rodriguez si muovono le maschere più intense della sensualità, della malinconia andaluse.

La coreografia punta sulla fuga dei cavalli intimata dallo scandire dei tacchi sui luccicanti coltelli dei duellanti che sciabolano nell'aria prima di provocare il sanguinoso fine due rivali che la donna abbraccia morenti contemporaneamente.

Personaggi e maschere si inseriscono in una storia narrata parole, con una naturale gestualità, muover dei piedi e delle braccia. «Nozze di sangue» occupa la prima parte dello spettacolo del balletto spagnolo; la seconda parte prevede una «suite flamenca» con coreografia di Gades in nove quadri di danza, ballate e canzoni: Soleà con Cristina Hoyos e il corpo di ballo; *Martinete* per il cantante Gomes de Jerez; *Farruca* con lo stesso Gades; *Los Cabales* con Juan Antonio Tauro; *Soleo por Bulerias*, interprete e coreografa Cristina Hoyos; *Zapateado* con Juan Antonio Tauro, Enrique Esteve, Antonio Quintana e Antonio Benitez; *Fandango* con Rocio Navarrete, Carmen Villa, Fernanda, Stella Arauzo, Ana Cavino, Cavino; *Tango* con Cristina Hoyos e Antonio Gades interpretano anche la conclusiva «rumba» assieme al corpo di ballo.

Nella suggestiva piazza San che ospita lo spettacolo nel cuore centro storico albenganese sono disponibili un migliaio di posti. L'ingresso costa 7500 lire.

Giuseppe Marchio

Si esibiranno Enzo Jannacci (l'11) Amanda Lear (il 13) e Francesco De Gregori (il 15)

E Ferragosto porterà i grossi nomi a Sanremo

Musica stasera a varese, con lo spettacolo della Band e Dancing schetto. Domani nel caratteristico all'aperto di sarà invece l'orchestra di «lisclo» Beppe Valti». Gli amanti del «liscio» trovano invece stasera al *Dancing Nautilus*, il gruppo «*I Rogers*».

Ad Andora sono in pieno svolgimento i «giochi d'estate», giunti alla seconda edizione, organizzati dall'Azienda di soggiorno. Attraverso sette tipi di specialità agonistiche (dal calcio al nuoto, dalla voga al ping pong) risulterà vincente squadra che avrà realizzato i migliori piazzamenti.

Ad Alassio, presso il parco S. Rocco, apre i battenti la festa dell'*Unità*, che conclude il giorno di Ferragosto. Ad Alassio, presso la maxidiscoteca all'aperto *Famous Grouse*, inizia stasera la gara ballo «trofeo Beven up», presentata da Rinaldo Agostini, con finale giovedì agosto.

Ad Albenga stasera, alle 21,30, nazionale gnolo, diretto Antonio Gades, in piazza S. Michele di Albenga (prezzo d'ingresso lire 7500, organizzazione dell'assessorato al Turismo del Comune). Continua ad Albenga, sino a Ferragosto, il festival dell'*Unità*.

A Loano, nel teatro all'aperto «*I giardini del principe*», inizio alle 21,30, spettacolo balletto classico della Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino.

Primi ballerini Loredana Furno e Jean-Pierre Martal. Prezzo d'ingresso lire 3500, organizzazione di soggiorno.

Un appuntamento con il folclore ligure e cileno po' miscuglio) questa sera, a Savona nel piazzale a mare di Cimarosa, alla foce del Letimbro: esibiranno 21, i gruppi «*I Zenziri*» e «*I Longari*».

Sanremo in tv «Sereno»

SANREMO — Questa sarà protagonista «Sereno Variabile», la televisiva di turismo e tempo Dnc, che andrà in alle 22,15. Verrà trasmesso in chiaro e a colori da una troupe Rai del

In quello spettacolo, presentato da Maria Giovanna Elmi ed al quale partecipato anche Fabio Fazio, Papetti con il celebre sax, stati scelti la «ragazza estate» Sanremo (la turista milanese Luisa Liberto) e il «local-vip» (Johnny Dorelli), mentre Gloria Fricia di Imperia e Claudio Messina di Vado Ligure imposti nella nuovi concorso per la danza classica indetto dalla Rai.

(b. m.)

A Spotorno, ore 21, nella sala convegni dell'Alga Blu, proiezione di diapositive con tema i fondali, la flora e i pesci del mare di Spotorno. Anche ad Albissola Capo, nel centro storico, è di il mare con una serie di diapositive presentate da Claudinda Ottobbe.

Al Mare, alle 21, piazzetta Brondi, jazz del quintetto Crivelli-Marchini.

Concerto d'organo Tiburzio Carazzone, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Mu Haldo. Saranno eseguite musiche Frescobaldi, Couperin, Pescetti, Bach, Haydn, Schubert e Franck.

Sasselese festa patronale Piampaludo e sagra fritelle a Palo. Sul lago artificiale Osiglia meriggio gare di «windsurf» e a sera proiezione di diapositive Osiglia.

Nella supermoderna discoteca *Chiletto* di S. Bartolomeo, nel corso della serata danzante, 8ª edizione manifestazione nazionale «*La modella l'arte - Premi Breil Quarte*». noti pittori italiani, maestri di arte contemporanea, dovranno realizzare un quadro ispirano modella che rappresenterà la donna ideale degli Anni 80.

Una di queste «miss», sarà scelta stasera da parte esperti d'arte, pittori giornalisti, in modo simpatico e discreto.

Imperia, nei giardini Toscanini, spettacolo musicale con i «*Jazz Ambassador*».

Cervo, sul sagrato della chiesa dei Corallini, prosegue il 29° Festival Internazionale musica In programma il 10° concerto, con l'orchestra «*Solisti Aquilani*», diretti maestro Vittorio Antonellini. Eseguiranno brani Vivaldi, Rolla e Boccherini.

Gli ultimi due concerti sono previsti nei giorni e 21 agosto.

ha cominciato la settimana di Ferragosto che porterà nella «Città dei fiori» grossi personaggi dello spettacolo come Enzo Jannacci (11 agosto), Amanda Lear (13 agosto) e Francesco De Gregori (15 agosto). Per questa sera, invece, sanremesi e turisti dovranno di più chiacchierare l'esibizione all'auditorium del parco Marsaglia complesso-folk «*Sanremo*» diretto dal Demi Bruzzone (ore 21,15 - Ingresso libero) o come le danze, all'insegna del liscio, al «*Morgana*» con l'orchestra-spettacolo «I Bistro». Naturalmente Roof garden Casinò musica e danze con l'orchestra della casa da gioco diretta da Sergio Nanni, la cantante Dyna Mesaka e con il Saint Germa Latin extravaganza Ballet.

Musica e danze anche Ospedaletti dove, al «*Roof garden Piccadilly*», si balla con la musica del «*Fred California*».

A Bordighera, al palazzo del Parco, continua l'esposizione disegni del 35° salone internazionale dell'umorismo.

A Vallecrosia il ciclo di manifestazioni dell'«Agosto vallecrosino» vivrà la sua serata-clou: in una volta, sul palcoscenico allestito al «Giardino Rocco» nella via omonima, si esibiranno Fausto Papetti, saxman di risonanza internazionale, il cantante Erio Tripodi, il pianista Reddy Bobbio e il fisarmonicista Soldano. Una serata allegria con fine umanitario: l'intero incasso sarà devoluto al Centro Tumori di Milano.

Due appuntamenti anche nell'entroterra. Vallebona, nell'immediato entroterra di Bordighera, serata danzante per le «*Feste San Lorenzo*» con il complesso «*I Dartum*»; a Dolceacqua, in Val Nervia, al castello dei Doria, questa sera concerto un «ottetto» francese diretto Poulet (che nel complesso è violoncello solista).

A Grasse, alle 21, sul sagrato della cattedrale, complesso folkloristico romeno. A Cannes, alle Lerina, alle 21,30, Alley, con l'American Theater.

Ad Antibes - Fort Carre, alle 18,30 e alle 21,30, due spettacoli dei Circus and Ice, con Barbara e Angel Cristo. Nella cattedrale, 21,30, Trio Scherzo (due trombe e organo) eseguono opere di Manfredini e Bach.

A nel monastero Cimiez, alle 21 concerto dell'orchestra da di Parigi, con Jeanne e Darre pianoforte: Frederic Lodeon violoncello.

Monaco, alle 21,30, nello specchio d'acqua del porto, ultima serata 17 internazionale dei fuochi d'artificio. Lo spettacolo pirotecnico presentato Spagna chiude la manifestazione.

Mentone, sul sagrato della chiesa di San Michele, alle 21,30, nell'ambito festival di musica, l'orchestra da camera d'Israele, sotto la direzione di Vri esegue brani di Haydn e Mozart.

A Finale secondo appuntamento con Verdi

Lirica, prosegue la stagione stasera di scena il Trovatore

FINALE LIGURE — Secondo appuntamento d'alto livello con la stagione *Città di Finale Ligure* dedicata quest'anno a Giuseppe Verdi.

Dopo il brillante esordio di sabato scorso con il «Rigoletto» è di scena questa sera «Il trovatore», un'altra delle grandi opere del compositore di Busseto.

Il cast preannunciato potrebbe però subire qualche cambiamento all'ultimo momento. Sembra infatti probabile, per indisposizione, l'assenza del tenore Gianfranco Cecchele che interpreta la parte di Manrico. Nel caso venga confermato il suo «forfait» sono già pronte però due soluzioni all'altrettanto valide.

Una prevede l'interpretazione prima parte di Luciano Saldari, il duca di Mantova del «Rigoletto» di sera, e del nella replica di venerdì. L'altra l'esordio Flaviano Labò alla prima di ra. In caso si tratta di soluzioni ripiego perché le qualità artistiche di Flaviano Labò e Luciano Saldari non si discutono.

Quest'ultimo tra l'altro proprio l'altra ha vestito per la 350ª volta i panni del duca di festeggiando anche lui teatro. Il suo debutto avvenne infatti a Spoleto nel 1957 dove vinse tra l'altro proprio grazie ad una magnifica interpretazione del duca di Il concorso delle voci Per questo vo Ligure lo ha premiato durante lo sfortunato recital del 2 scorso, interrotto dalla pioggia, con una medaglia raffigurante l'effigie di Verdi.

Il cast di questa sera prevede dunque (contando sulla presenza di Cecchele): lo stesso Gianfranco Cecchele nella parte di Manrico, Maria Mazzarini (Leonora), Maria Luisa Nave (Aducena) e Walter Alberti (il conte Luna).

Concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Morelli, maestro del coro Maurizio Coro ed del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

le reti televisive nazionali hanno ripreso questa prima parte della stagione lirica finalese onorata anche dal patrocinio del ministero del Turismo e dello Spettacolo.

A Finale Ligure infine nella frazione di Varigotti esibizione della banda folcloristica finalese *Rumpe e Streppe*.

a. d.

Il drammatico racconto dell'alpinista Vincenzo Giordano sperdutosi nella di venerdì

«Così mi sono salvato sul monte Clapier»

Vincenzo Giordano: una terribile avventura in montagna

— Vincenzo Giordano, l'alpinista che si è perso venerdì notte sul monte pier, è rientrato domenica mattina nella della Repubblica, Cairo, dove vive con la moglie Bruna, i figli Gabriele e Marilena ed il Battista. «*E' stata una avventura drammatica* — ha raccontato —. *Ho camminato cinque ore prima di trovare il rifugio Nizza, sul versante francese, dove ho potuto finalmente un bicchiere d'acqua e rifocillarmi*».

Era partito venerdì mattina per Entracque, con il figlio Gabriele e Silvano Giordano, un amico di Fontanile, per un'escursione sui ghiacciai del monte Clapier. Tutti e tre esperti alpinisti hanno raggiunto il rifugio Pagari, poi hanno cominciato l'ascesa.

Vincenzo Giordano, 57 anni, dipendente dell'Italiana Coke, precedeva il gruppo. «*Ad un certo punto* — racconta Gabriele — *il tempo si è messo brutto, io e Silvano abbiamo invertito e siamo tornati al rifugio con che mio padre ci avrebbe raggiunti*». L'improvviso nebbione ha lo il proseguo scalatore. «*Quando sono conto che stavo sbagliando strada* — — *era tardi per puntare sul versante italiano così ho deciso di raggiungere il Nizza. La debole luce rifugio mi ha ricoverato la cinque sono riuscito ad arrivare alla porta*».

Ha stato ospitato. Il rifugio era al completo. Giordano si è fatto dare coperta ed ha dormito fino all'alba. Intanto il figlio aveva dato l'allarme. 5 della notte di venerdì sono partite le squadre di soccorso.

«*Per fortuna* — — *il telefonino ci avvertiti che rifugio Nizza c'era alpinista italiano. A questo punto ci siamo tranquillizzati*». Vincenzo Giordano ha ripreso strada verso il versante «*E' stata un'altra impresa* — *ricorda* — *ho trovato un tempo infernale, lampi tuoni grandine*». Per fortuna tutto si concluso miglior dei modi raggiunto Pagari potuto riabbracciare finalmente il figlio. Entracque poi telefonato alla moglie tranquillizzandola.

g. p. c.

«C'era una volta un castello fatto di sabbia d'Alassio»

— «C'era una *castello* splendida...», questo il titolo completo della competizione che impegnerà oggi, lungo i tre chilometri e mezzo dell'arenile di almeno migliaio persone a inventare e realizzare una scultura sabbia.

E' il anno che l'assessorato al Turismo, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e l'Associazione stabilimenti balneari, organizza questa competizione, che ha evidenziare il valore della sabbia di Alassio che, senza tema di smentita, qui è considerata la migliore lungo i duecento chilometri dell'arco costiero ligure.

L'anno i partecipanti furono più di centocinquanta, costringendo la giuria ad «*tour force*».

Presiederà la giuria il critico cinematografico televisivo Claudio affiancato dall'assessore al Turismo. Claudio Stalla, critico Natalino Bruzzone e altri. La premiazione luogo domani sera alle 21 nei giardini dell'ex Gran Hôtel.

Quali saranno i soggetti proposti? l'81 si spazio la bomba N che distrugge il mondo alla riproduzione in scala della «baia del Sole», da un'auto d'epoca in dimensioni reali a una gigantesca donna nuda.

ad Alassio è effettivamente il migliore della Liguria? Afferma il geologo Scarpati: «*La sabbia è costituita un'alta percentuale di quarzo e silicati (circa 76%), mentre parte restante è di natura calcarea. Il tenore polvere è trascurabilissimo e granulometria riferita a tutto il manto sabbioso rivela percentuale massima (75,6%) di granuli con diametro di mm 0,17*».

r. sr.

Premio «Streghetta» i dilettanti in gara

NOLI — dilettanti a Noli per il tradizionale appuntamento estivo con il premio di poesia «*Streghetta*» giunto alla sua undicesima edizione. Si tratta di un concorso riservato a poeti in erba e che ha come titolo: «*Senza confini*». Un tema che dovrebbe sensibilizzare poetica partecipanti, interpretando il desiderio di orizzonti infiniti dell'uomo.

Alla poesia prima classificata verrà assegnata la targa d'argento «*Premio Streghetta*»; all'autore un assegno 300 mila lire.

Le poesie dovranno consegnate presso l'azienda di Noli entro le ore 12 del 12 agosto.

Avvistato windsurf alla deriva

NOLI — Al largo di Noli stato avvistato e recuperato un windsurf in balia delle onde. Del nessuna traccia.

Alcuni pescatori hanno dato l'allarme, e i mezzi della Capitaneria di porto di Savona hanno a lungo incrociato nella zona alla ricerca dell'eventuale naufrago.

(m. ru.)

La domenica lontani dal traffico delle dal dalle spiagge affollate... lasciare la Torretta Savona verso il blu del Mediterraneo **novità dell'estate 1982**

Escursione 1 giorno in **CORSICA**

SAVONA-ILE ROUSSE-SAVONA

Partenza da Savona ore 8,30
ritorno a Savona 20,45 (con sosta in Corsica)

TUTTE LE DOMENICHE FINO AL AGOSTO PARTENZA CON PULLMAN SPECIALE DA ALASSIO, ALBENGA, CERIALE, PIETRA, FINALE, NOLI E SPOTORNO.

Escursione di 1 giorno
prezzo andata e ritorno L. 50

CORSICA

112 metri - mila tonnellate - velocità 21 nodi - 1150 passeggeri - ristorante - service - caffetteria - americas bar - 2 solarium - cinema - tv - sala giochi - duty free shop

Informazioni prenotazioni:

VIAGGI MAMBERTO spa

ALASSIO-CERIALE-PIETRA-FINALE-SPOTORNO
tel. 019/682.131 (4 linee)

CITTA' DI FINALE LIGURE
«ARENA DEL BORGO»
STAGIONE LIRICA 1982
Premio «Targa d'oro» Città di Finale Ligure
con il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo
Impresa Lirica PIETRO MILANA
Coordinamento Artistico GIUSEPPE CASILLO

Martedì 10 e Venerdì 13 agosto - ore 21,15

IL TROVATORE

Dramma lirico in quattro parti di SALVATORE CAMMARANO

Musica di

GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI — INTERPRETI
Manrico — GIANFRANCO CECCHELE
Leonora — MARIA PARAZZINI
— MARIA LUISA NAVE
Il Conte di Luna — WALTER ALBERTI
Ferrando — ALDO REGGIOLI
Ines — MARIA ELENA GATTI
Ruiz — LUDOVICO MALAVASI
Un vecchio zingaro — NAZZARENO MACRI'
Un messo — LUIGI ROMANO

Concertatore e Direttore d'Orchestra
GIUSEPPE MORELLI
Direttore del Coro
MAURIZIO SALVI
Regia
PIETRO PITINO

Direttore Musicale d'Palcoscenico ALDO ALBERTACCI — Maestro Rammentatore CARLO ADAMOVICH
Direttore di scena — Direttore tecnico FRANCO PERRARI
Scenografia GIUSEPPE UZZO
Costumi IOLANDA GAJONI — Calzature
Attrezzi RANCATI — Parrucche DI MATTEI — Scene UZZO

COLLABORAZIONE DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO
ORGANIZZAZIONE GENERALE BOGLIAS - ROMA
Informazioni, prenotazioni e vendita biglietti:
Comune di Finale Ligure, Ufficio Turismo, via Pertica, 29, tel. 019/690 681
Azienda di Soggiorno e Turismo, Finale Ligure, via S. Pietro, 14, tel. 692 301-2
Botteghino del teatro «Arena del Borgo» tel. 019/691 814
Settore A L. 16 000 - Settore B L. 12 000 - Settore C L. 8000
PARCHEGGIO MILITARE ADIACENTE

In questi ultimi tempi l'osservatorio astronomico preso d'assalto [redacted] visitatori

I torinesi [redacted] le stelle [redacted] Pino [redacted] studiano da 160 anni

Precisa il direttore, prof. Fracastoro: «La gente si avvicina all'astronomia spinta [redacted] dal desiderio del sensazionale che da quello dello studio» - Milano e Roma hanno un planetario: perché non impiantarne uno anche a Torino?

Centosessant'anni di attività per l'Osservatorio astronomico di Torino: lo ricordiamo, ci perdonino i veri astronomi, in occasione della [redacted] San Lorenzo, quella in cui tradizionalmente «cadono» le stelle e gli [redacted] esprimono i [redacted]. Ma per [redacted] esperti [redacted] gli astri, è una serata come le altre.

[redacted] prof. [redacted] Fracastoro, che da 16 anni dirige l'Osser[redacted] Pino, [redacted] Bric Torre [redacted] bonariamente ironizza [redacted] motivo che ci [redacted] portato da lui — San Lorenzo — e ci spiega [redacted] il «boom» dell'astronomia è cominciato con le imprese spaziali, quando le teorie degli studiosi hanno avuto conferma dai viaggi fra i corpi celesti: «*E' mutato l'atteggiamento verso l'astronomo, l'astronomia è diventata più popolare. Però, più del* [redacted] *di studiare,* [redacted] *è sviluppato quello di* [redacted] *l'ultima notizia, quella* [redacted]*nale*».

[redacted] di Pino è diventato [redacted] di molte visite. [redacted] studiosi che vi operano sono stati invitati a tenere decine [redacted] conferenze divulgative. [redacted] i torinesi hanno scoperto il cielo e una struttura (l'osservatorio, appunto) [redacted] 160 anni lo studia. La scorsa [redacted] a Pino c'è [redacted] anche il sindaco Novelli. Non c'era mai stato.

Ma il prof. Fracastoro ci tiene a far sapere che l'osservatorio [redacted] *è un ripostiglio di conferenzieri,* [redacted] *un* [redacted] *per* [redacted] *scolaresche che* [redacted] (oltre 100 all'anno): «*Abbiamo accettato volentieri* [redacted] *mansione promozionale* — dice — *ma non è questo il nostro compito. Qui si* [redacted] *ricerca sia a livello nazionale* [redacted] *internazionale. Pino è* [redacted] *quel mosaico grandioso* [redacted] *forma* [redacted] *policroma immagine* [redacted] *ricerca scientifica. E' vero* [redacted] *oggi per cultura s'intende un servi*[redacted] *promozione popolare, e non un'attività per pochi eletti, ma i nostri intendimenti sono altri. Nessuno aprirebbe la Fiat alle scolaresche per far* [redacted] *una catena* [redacted] *taggio trascurando* [redacted] *fare le automobili.* [redacted] *mo «fare» ricerca scientifica*».

Ma il torinese che vuole in[redacted] può rivolgersi all'Osservatorio? «*Il pomeriggio* [redacted] *primo sabato di ogni mese (agosto escluso) è riservato ai visitatori. Siamo* [redacted] *dalle richieste*». [redacted] prof. Fracastoro [redacted] Torino ha troppi «*amatori* [redacted] *stelle che si divorano per gelosia*». Aggiunge che [redacted] «*è uno dei guai* [redacted] *città, astronomicamente parlando*».

[redacted] secondo, [redacted] il più importante, è che [redacted] planetario, l'unica [redacted] potrebbe [redacted] un vero impiego didattico per gli appassionati se fosse affidata [redacted] una persona qualificata. [redacted] n'è [redacted] a Milano e [redacted] a Roma, [redacted] Torino [redacted] ha an[redacted] trovato i fondi (1-2 miliardi) per impiantarlo: «*Il planetario potrebbe diventare il centro focale di coloro che si* [redacted] *all'astronomia e ospitare* [redacted] *sul sistema solare*».

[redacted] cosa [redacted] all'Osservatorio del Pino? [redacted] vari [redacted] lavorano [redacted] trentina [redacted] persone tra astronomi, tecnici e impiegati. [redacted] anno [redacted] rilancio dell'attività, [redacted] è scelto [redacted] filone della cosiddetta «*astronomia fondamentale*»: in pratica, si tiene sotto controllo la rotazione della Terra, [redacted] le posizioni delle stelle [redacted] sfera celeste e [redacted] oggetti facenti parte del sistema solare. Altra attività di Pino è lo studio degli asteroidi [redacted] delle variazioni luminose di stelle molto ravvicinate.

Ma non basta. Il prof. Fracastoro e i suoi collaboratori hanno anche progettato, e stanno realizzando, [redacted] nuovo telescopio che [redacted] posto in una sede dell'Osservatorio più [redacted] per condizioni [redacted]teorologiche, e di luce. Si spenderanno circa 250 milioni (meno di un quarto del [redacted] d'acquisto all'estero) ed il tentativo è di realizzarlo interamente [redacted] Italia. «*Le* [redacted] *Mandelli di Collegno* — dice il prof. Fracastoro — [redacted] *già realizzando la parte meccanica* [redacted] *i dispositivi elettromeccanici per il puntamento* [redacted] *il movimento orario*». Un telescopio fatto in casa, insomma. E in economia. Come dire che l'impegno supplisce ai mezzi, sempre scarsi.

Gianni Bisio

Ora c'è anche il filtro solare

L'osservatorio astronomico nasce nel 1822 nel momento in cui Giovanni Plana trasferisce a Palazzo Madama gli strumenti astronomici dell'Accademia delle Scienze e avvia un'attività osservativa di carattere sistematico. Nel 1912 avviene il trasferimento sulla collina di Pino e negli [redacted] **successivi viene migliorata la** [redacted] **tazione.**

Nel 1921, con [redacted] **pubblica sottoscrizione, è acquistato un astrografo (per fotografare gli** [redacted]**) con cui** [redacted] **vengono scoperti 3 nuovi piccoli pianeti** [redacted] **portano il nome** [redacted] **torinesi** [redacted] **Per anni l'osservatorio si trascina tra scarsità di personale e inadeguatezza delle attrezzature.**

La ristrutturazione co[redacted] **1966. Viene trasferita la cupola più grande e** [redacted] **installati** [redacted] **nuovi cannocchiali, uno per** [redacted] **uno** [redacted] **l'osservazione, con** [redacted] **rispettivamente di 38 e 42 centimetri. Nel** [redacted]**, in** [redacted] **cupola** [redacted] **sferica** [redacted] **10** [redacted] **diametro** [redacted] **telescopio astrometrico (destinato, cioè,** [redacted] **misura degli astri), dotato** [redacted] **di un fotometro per misurare la luce di corpi celesti anche invisibili** [redacted] **occhio nudo.**

Più [redacted] **l'osservatorio è stato dotato** [redacted] **un** [redacted] **solare e di un meridiano,** [redacted] **determinare il tempo impiegato** [redacted] **per compiere** [redacted] **attorno al** [redacted] **che di un centro di calcolo autonomo.**

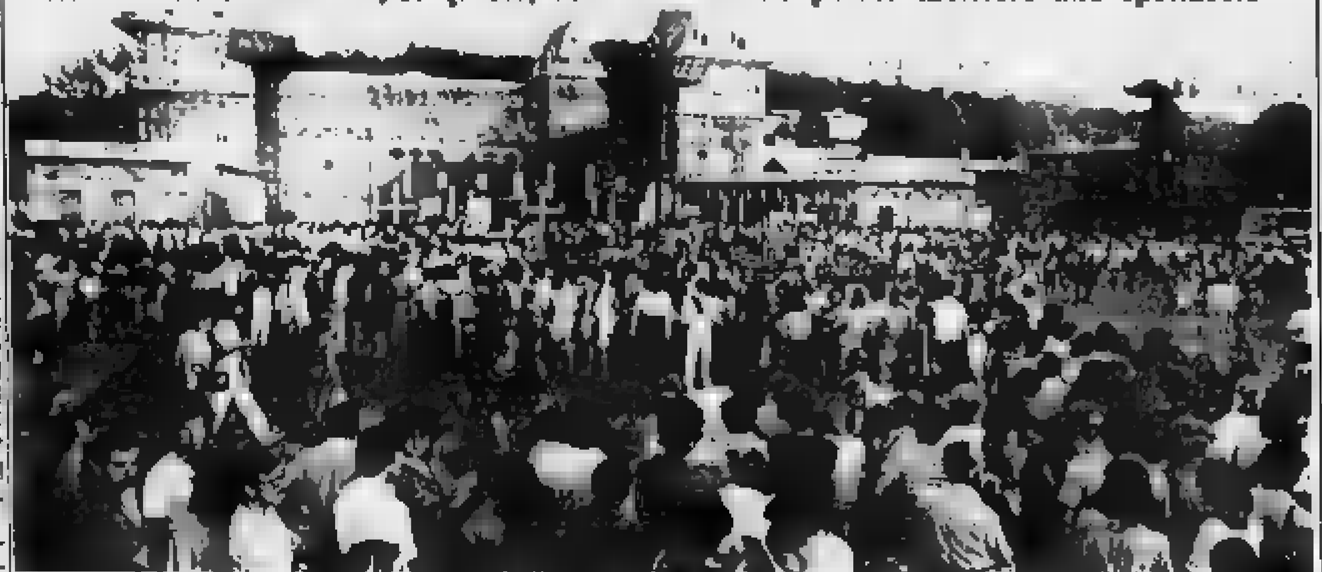
Mille firme per [redacted] Mandria

Mille persone hanno sottoscritto, nella prima giornata di raccolta [redacted] firme, l'appello delle associazioni protezionistiche per la difesa del Parco regionale [redacted] Mandria. Nella petizione, promossa da Wwf, Pro Natura, Italia Nostra, Lega Ambiente Arci, Amici del Parco e Comitato per la tutela [redacted] territorio della Valle Ceronda, si chiede alla Regione e ai Comuni interessati di opporsi a due progetti ritenuti incompatibili [redacted] il parco: l'ampliamento della pista [redacted] per auto e la costruzione di altre ville di lusso.

Una folla incontenibile ieri [redacted] Castello [redacted] Valentino

Nureyev, una gioia per pochi

Fin [redacted] 19,30 duemila persone attendevano davanti [redacted] botteghini - All'inizio del [redacted] circa 8 mila: ma, di queste, [redacted] hanno potuto assistere allo spettacolo



Nureyev ovvero la leggenda, il mito, [redacted] capitolo [redacted] storia [redacted] ritagliato [redacted] misura. L'anagrafe comincia a essergli infedele, con i suoi prossimi quarantacinque tocchi, [redacted] la leggenda [redacted] ali di [redacted] ai piedi del divino Rudolf e alla fantasia [redacted] gente.

Ieri sera l'ennesimo trionfo: il Valentino in delirio per un [redacted] chi non è il meglio del balletto in sé, ma che il russo dal viso tartaro ha miracolato con la sua regia e la sua presenza, trascinando all'entusiasmo l'intero corpo del Boston Ballet.

Probabilmente il [redacted] per cento del pubblico [redacted] prima [redacted] ieri si [redacted] avventurato in uno spettacolo [redacted] danza, forse la stragrande parte [redacted] platea non sa neppure perché [redacted] si [redacted] palco [redacted] quel modo, né conosce la storia [redacted] questa mediocre pièce di Minkus.

[redacted] allora? Il miracolo si chiama Nureyev, espressione di bellezza [redacted]. Alle 19,30 la coda ai botteghini contava almeno duemila persone in attesa del biglietto d'ingresso. La folla è divenuta incontenibile con il [redacted] ore, e quel che [redacted] piacere, è che a far la fila c'erano giovani, giovanissimi e tante madri e figlie, rapite dal mito.

Sguardi sognanti a seguir l'intreccio [redacted] lieve storia d'amore ma soprattutto puntati su lui, bello altero e misterioso con tutta la sua storia di fughe, d'amori e di miliardi.

A rovinare la festa [redacted] pensato purtroppo la macchina organizzativa di questi Punti Verdi perché almeno quattro e cinquemila persone sono rimaste fuori [redacted] insufficienza [redacted] posti. Pochi i [redacted] posti della platea. Bisognava almeno prevedere l'apertura delle uniche [redacted] biglietterie non [redacted] 20, [redacted] qualche [redacted] prima.

RISTORANTI APERTI

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti, oggi, in alcuni quartieri della città.

Quartiere Centro — A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Molla, c.so V. Emanuele 82; Biagini, via S. Tommaso 10; Bianchini, via Gioia 3; Da Enrico, via Po 20; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Da Mauro, via M. Vittoria [redacted]; Dock Milano, v. Cernaia 46; Fenice, c.so [redacted] Marano 5; Ferrero, c.so V. Emanuele 54; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Frankestein, c.so Vercelli 8, Frejus, c.so Beccaria 2, Funs, c.so P. Eugenio 4, Galena, c.so Palestro 15, Gasthaus, v. Granaci 3, Gino, via Arsenale 44, I Tarocchi, v. San Dalmazzo 7, La Caravella, v. F.lli Vasco 2; La Scaletta, v. C. Alberto 49; Marinella, via Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 19; Setenai, via Doria 4; Neri, v. Giulia [redacted]; Nuovo Fagiano, p. Repubblica 5; [redacted] Regio, p. Castello 117; Pam-pam, [redacted] 45; Pangi, via [redacted] 3; Risorgimento, v. [redacted] 3; Samoa, v. Monteo 11; Sotto la Mole, via Montebello; Rosso, v. XX Settembre 1; Siccardi, c. Siccardi 15, Shangai, v. IV Marzo 5; Sogeriat, v. Lagrange 42; Statuto, p. Statuto 17; Ciclope, v. S. Francesco da Paola [redacted] Taverna fiorentina, v. Palazzo di città 6/bis; [redacted] Dabo, v. Pomba 8, Toscano, via Mazzini 4; Vecchia Puglia, c. [redacted] Eugenio 17; Zara, v. Pr. d'Aosta 57; La pergola, v. XX Settembre 16.

S. Salvario - [redacted] — Al [redacted] lo d'oro, v. Galliari 0/F; [redacted] Verde, [redacted] Saluzzo 17; Da Angelo, v. P. Tongallo 2; [redacted] Amelia, v. Nizza 31, Del Chianti, v. Saluzzo 13; Del Corso, c. V. Emanuele 29, Fiorentina, v. Saluzzo 8; Fontana Luminosa, c. D'Azeglio 3; Da [redacted] mo, v. Morsi 16; Giusti, v. Pr. Tommaso 17; Il giaguaro, p. Nizza 83; [redacted] c. [redacted] 5; Incrocci, via Nizza 84; Lampione blu, v. [redacted]luzzo 23/bis; Scudo, v. [redacted] 5.

Crocetta-S. Secondo — Fratelli Celebrò, v. S. Secondo 7; Good [redacted], v. Torricelli 59/D, La Prada, v. Torricelli 51; [redacted] v. Ma[redacted] 51; Lucullano, v. Assietta 5; Baito, v. Pigafetta [redacted] La [redacted] Vespucci 53; Tropicana, c.so Mediterraneo 84, Sacionta, v. Vespucci 53; C[redacted] Gasperi [redacted].

[redacted] — Al pe[redacted] c.so Peschiera 187; King Hua, [redacted] Racconigi 30/bis; La greuja, via Monginevro 73; Rose, c.so Lione 40; Piccolo ranch, v. S. Paolo 74.

Centale-Cit Turin — Al Saff, via Balli 8 (prenotazione); King Hua, v. Brunetta 19, Duchessa, v. D. Jolanda 7, Europa, c.so Ferrucci 72, Gianduja, c.so Inghilterra 57/E; Da Nicola e Mauro, v. Barge 15, Chanale, v. Grassi 9.

[redacted] — Gulfucci, v. Vigliani 184.

Santa Rita — Al tojot, c.so Orbassano [redacted] De Renzis, v. Tripoli 38; Jour et nuit, v. Sarpi 89; Le bistrot, c. Sebastopoli 147.

[redacted] Nord — [redacted] Giardino, [redacted] Reni 171; Il giciné, v. Filadelfia 222; Lib tra lanterne, c.so Orbassano 277; Bologna, c. Unione Sovietica 395.

Parella-Pozzo Strada — Asiago, via Asiago 15; Da Nino, via Bianchi 48; La lettola, [redacted] Stelvio 22.

Le [redacted] - Lucento - [redacted] Campagna — La mascra 'd fer, via Val della Torre 120; Vecchio [redacted] tro, c.so Potenza 187.

Borgata Vittoria — Al gambero, [redacted] Giachino 16; Danilo, via Chiesa [redacted] Salute 42; Portado, v. Stradella 134.

[redacted] — Capuano, c.so Vigevano 4; Ciau Turin, [redacted] G. Cesare 174; De Martini, v. Martorelli 5; [redacted] Valentino, c.so Novara.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni, corso Moncalieri [redacted]; Al Don Abbondio, c. [redacted] 486; Bonnesso, c. Sicilia 12; [redacted] str. S. Margherita 180; Celasco, str. Valsalice 178; Fontana dei [redacted] si, [redacted] Pecetto 123; Garden, str. Valsalice 2; La beccaccia, Eremo; La cucina, v. Monferrato 2; Trattoria del [redacted] e Gran [redacted] 6; Osteria dell'amicizia, c.so [redacted] 221; Gran Corona, c. Moncalieri [redacted] contrario, str. Moncalvo 102.

Mirafiori Sud — Grande Angelo, c. Orbassano 391, Quarnado, c. U [redacted] 509, Sabrina, v. Vigliani 184; Ruganino, v. Roccia 5, Noè, p. Guala 145; Negro, c. [redacted].

Farmacie

P.za Vittorio Veneto 10; v. Stra[redacted] 198, c. Traiano 73; c. Pe[redacted] 146/C; v. [redacted] 133; v. Nizza 15; c. Francia 273; v. Po 51; v. Bionaz 23; c. Fiume 4; v. De Gasperi 8; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della [redacted] 48 v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 24/26; c. Francia 97; c. Peschiera 244/A; v. Monginevro 129; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Fréjus 41; v. Roma 24.

Corso Dante 79; v. Rieti 55; [redacted] Grosseto 163; v. [redacted] zo 134; v. Negarville 8; v. [redacted] Buole 168; v. Ivrea 47/49; [redacted] Cadore 19, v. Exilles 46; v. G. Reni 155/157, c. Corsica 9, v. Guachino 53, v. Arnaldo da Brescia 38.

Piazza [redacted] ang. [redacted] Isernia; v. Garzigliana 1; [redacted] Agnelli 56; v. Fratelli Carle 5; v. Farinelli 36, v. degli [redacted] 10, v. delle Orfane [redacted] p. Paleocapa, v. XX Settembre 5; p. della Repubblica 21; p. Statuto 4; v. [redacted] 65; c. Svizzera 42; [redacted] Potenza 92; c. Toscana 17.

Via Porpora 41; v. [redacted] 66; c. Duca degli Abruzzi 86; [redacted] Regio Parco 36 bis; [redacted] Principe Oddone 26; c. [redacted] Maurizio 35; v. Rivalta 10/A, p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; v.le dei Mughetti 11; c. Grosseto 214; v. Buenos Aires 77; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54.

Corso Giulio [redacted] 46; c. Siracusa 87; v. Luini 41 ang. v. Lema, v. Oulx 13; v. Nizza [redacted]; v. Monginevro 113; v. Tunisi 90, v. Palestrina 45; c. Belgio 41; v. Brandizzo 80/82; v. [redacted] Tommaso ang. v. Bertola; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Taranto 183/C.

Corso Stati Uniti [redacted] v. Giotti 7/C; c. Casale 110; p. Massaua 1, v. Pritelli 31 bis, v. [redacted]logna 83, v. Pinchia 1 bis; v. Maria Vittoria 3, l.go Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. S. [redacted] 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone.

Corso Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 38.

Galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tolone 71; v. Passatempo 11; v. [redacted] 82; p. Adriano 12; v. Foligno [redacted] c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; [redacted] Pitagora 9; c. Sempione 112; v. [redacted] 4; c. Francia I bis; v. Madama Cristina 30; strada S. Mauro 179; c. Francia 177; c. G. Agnelli 117; c. Orbassano 218; [redacted] Vitt. Emanuele 76; v. G. Borsi 118; c. Brianza 22.

Via Bardonecchia [redacted]; v. Breccia 101; c. Unione Sovietica 581 bis; v. Bertino 6 ang. v. Lanzo; v. [redacted] 13, [redacted] Toscana 193; c. F. Turati 74; c. Tassoni 86; c. Sommeiller 31.

Via Cernaia 24; c. Casale 203; v. Genova 81; v. Monte di Pietà 21; c. Maroncelli 28; c. Sebastopoli 296; v. Cibrario 33 bis; c. Casale 318; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; v. Madama Cristina [redacted] Sebastopoli 206; c. Unione Sovietica 417; [redacted] Nizza 214; c. Vitt. Emanuele 34; [redacted] Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. [redacted] Donato 55.

Questa sera [redacted] Punti Verdi

Per i Punti Verdi questa sera spettacoli nei parchi: Valentino *Rudolf Nureyev* e [redacted] *Boston Ballet*, [redacted] Chisciotte; Sempione *Fausto Cigliano* e *Mario Gangi in concerto*; Pellerina *Pierangelo Bertoli in concerto*; [redacted] film: *Arriva un* [redacted] *libero e selvaggio* di Alan J. Pakula [redacted] James Caan e Jane Fonda; Piazzetta Mollino Max Linder: *Max joue le drame (1910)*, [redacted] *tutti ce l'hanno* [redacted] Richard Lester con Rita Tushingam e Ray Brooks.

Inizio ore 21,30. Cinema: Palazzo Reale ore [redacted] Piazzetta Mollino ore 0,15. Il [redacted] proiettato in Piazzetta [redacted] replicato domani ore 18,30, al [redacted].

Ingresso L. 3000 (ragazzi L. 1000). Cinema L. [redacted] Ingresso gratuito ai pensionati in possesso di tessera di [redacted] circolazione Atm e ai militari di leva.

Messaggi Urgenti

ALASSIO Hotel Cairo, vicinissimo mare, ottima cucina [redacted] lunga. Settembre [redacted] speciale interpellateci. [redacted] 0182 42.907.

DECORATORE tappezza camera 120 mila, idrolavabile 80 mila, anche periodi ferie. Serietà. Telefonare 727.464.

ELEVATA [redacted] consegna a [redacted] Colle maschio (Lusel) [redacted] Ivrea. Tel. 011/541.482 - 547.073 ore serali.

[redacted] con moglie medico cercano: [redacted] vani [redacted] cucinino servizi. Telefonare [redacted]

LOANO ammobiliato 3-4 letti affittasi settembre 200 mila, ottobre novembre 150 mila mensili, vicino [redacted] Telefonare 010 670.613.

[redacted] vende entrobordo Riva Junior [redacted] HP [redacted] nato, [redacted] condizioni Telefonare 0182 45.749, [redacted] 8-10 e serali.

echi di cronaca

F[redacted] a pensare al tuo futuro!

Selezione obiettivi affidata ... mono. Servizio tutelato Sessuologico «L'Ideale» via Susa 28, 10138 Torino, telefono [redacted]

TV riparazioni fidate Teleexpress tel. [redacted]

I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche bn-color, [redacted] anche festivi.

[redacted] Faro dell'amicizia

Sposare: [redacted] le persone che cerchi [redacted] a noi [redacted] e riservatezza. Via Leria 6, Torino, tel. 588 077.

PARRUCCHIERE Parrucchiere per signora, via Alfieri 18, tel. 530.844
PARRUCCHIERI SILVANA C. Raffaello 8, tel. 683.724 aperto tutto agosto
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel. 530.002. Riparazione protesi urgenti
DENTISTA continuato 9-19 agosto anche sabato. Riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti. O. Vigliani 165, t. 610.273.
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 previa telefonata al 744.440 (sabati festivi) riparazioni protesi v. Pinelli 100
MEDICO DENTISTA specialista aperto anche sabato e domenica, orario continuato. Riparazioni protesi. Tel. 749.89.17
LABORATORIO ANALISI «L.A.M.P.» cardiologia, radiologia, ecografia, convenzionato con S.S.N. aperto agosto corso Regina Margherita 119 tel. 510.053
TATONI OTTICO c. Taranto 4, tel. 877.274. Esami vista, lenti corneali, occhiali. Chiuso dal 13 al 18 compreso.
DENTIERA ROTTA? accurate riparazioni in giornata, tel. 396.146
FIORI «Il meglio», via Tripoli 112, reiseggio piante. Flauropiel 335.087
FIORI MARMERO, via Cibrario 66, telef. 740.561
FIORI NANDA, corso Francia 11 [redacted] tel. 511 [redacted] - 510.620 - 511.625
[redacted] via Susa 37. Chiuso S. Michele riparato è tutte le clientele le sue specialità al carni alla brace per tutto agosto
CENTRO STEREO, corso Vercelli 196 propone impianti audio e video e prezzi sottocosto.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481.791, carte da parati, moquettes, copripavimenti, vernici Duco
ELETTRODOMESTICI e RADIO TV Mengone c. Regina 234, tel. 749.77.86. Ottimi prezzi migliori marche
ENTE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 521.22.14 aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione
ELETTRODOMESTICI Galleria TV color, H-fi, condizionatori, via S. Donato 44/F, tel. 485.795-487.644
FERRAMENTA colori, materiale elettrico, v. Bibiana 111 tel. 296.566
LUX MOT R. CASABROCI, via Belfiore 8, Torino, tel. 732.290, lampadari, lavori in ottone, arredi bagno
OROLOGERIA MAJER, v. Po 24 orologeria, argenteria, svegliette
OROLOGERIA SVIZZERA dove stazione Porta Nuova, vendita promozionale
PARATI MOSSETTO vinilici, tessili, merce pronta, via Sesia 36, tel. 284.081.
S.A.E.R. ricambi elettrodomestici, via Carlo 10, Rivoli, tel. 958.08.86.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, argenteria, via Po 14, tel. 839.70.09
TINTORIA, via Frejus 142, tel. 322.858
TINTORIA Giulio 17, ap. agosto 889.021.
TINTORIA Montalcone 17 t. 380.947.
RISTORANTE LA FORNACE «Un angolo di Liguria con le sue specialità», via Ferrero 46, Avigliana tel. 967.46.42. Tutte le sere fantastica grigliata all'aperto. Gradite le prenotazioni
RISTORANTE PUB «DOCG TIMES» v. Torricelli 59 tel. 584.769 ore 18-02
ASCENSORI SOS tel. 470.31.79
ELETTRICISTA esegue riparazioni civili, industriali, tel. 444.277-447.07.53.
IDRAULICO aperto tutto agosto tel. 725.070 - 724.673
IDRAULICO riparazioni di ogni genere, c. Svizzera 145, t. 749.21.82
IDRAULICO urgente tel. 724.680
LAVATRICI idraulica, tapparelle, elettricità, operazioni [redacted] 958 - 335.83.17.
RIPARAZIONI IDROSANITARIE urgenti convenz. UPPI-Snal con S.G. Tecnico [redacted] proprio intervento, tel. [redacted]
[redacted] TV color b.n. tutte le marche intervenire in giornata tel. [redacted]
[redacted] TV color b.n. t. 720.522
TELEVISORI - Riparazioni, tel. 210.798.
TRASLOCHI TO-Circom t. 582.483
ELETTRAUTO via Brandizzo 38 ang. corso G. Cesare, tel. 858.317
ELETTRAUTO Terweni 3, t. 749.63.00
ELETTRAUTO Ormea 80, t. 682.520
ELETTRAUTO Juvarra 9, t. 539.015
[redacted] convergenza vendita e riparazioni pneumatici, v. Gorizia 101, tel. 335.080.
AUTORIPARAZIONI [redacted] 14/3, Torino

[redacted] prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi [redacted] questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via [redacted]
via [redacted]
tel. [redacted] 558.846

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO GRAZIA [redacted] aperto agosto, via Genesio 23, tel. [redacted]
BACCHETTA Calzature, abbigliamento, pelletterie, sport, sempre aperto, Porta Palazzo 0 Torino tel. 512.384.
MAGAZZINI [redacted] Confezioni prezzi bassi. Aperto agosto. Monginevro 83.
ACCONCIATURE GIANNI TOMA, corso Orbassano 276, tel. 393.632
ACCONCIATURE MASSIMO Corso Toscana «S. Teresa 101 519.053
ALDO Parrucchiere per signora, estetica, via Cibrario 17 tel. 534.949.
ALFONSO coiffeur uomo e donna, corso G. Cesare 64, tel. 850.064.
BIAGIO coiffeur, via Valvaire 14 tel. 339.866.
EZIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 660.094.
[redacted] **COIFFEUR** Cuppini Luigi via Teofilo Rossi 3 tel. 540.677
[redacted] **COIFFEUR** bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 7, p. 1, tel. 687.347
[redacted] **ANTONELLA** Salone da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.776.

In agosto la [redacted] delle foto è aperta

Marvin rimane aperto per chi resta, per chi passa, per chi torna, con i suoi 18.000 articoli di fotocineottica.

Marvin reparto [redacted], tutte le grandi marche internazionali di [redacted]. Sconti, iniziative, mostre fotogr[redacted] prezzi [redacted] su tutti gli articoli.

marvin
Via Lagrange 45, Torino

Salone de LA [redacted]
Libreria [redacted] dell'Istituto Poligrafico e Zecca [redacted]
Via Roma, 80 - Telefono 517.950
[redacted] *pubblicazioni d'arte, letteratura e legislative*

Saper spendere

C'è responsabilità

Esistono salate sanzioni pecuniarie se il con[redacted] ha personale con posizione irregolare

«*Sono proprietario di un appartamento in un condominio al mare amministrato da persona che svolge tale lavoro* [redacted] *seconda occupazione* — [redacted] Enrico [redacted] —. *Ho osservato che* [redacted] *opere di manutenzione* [redacted] *serve di "turnisti" e per la pulizia scale usufruisce* [redacted] *un pensionato senza contri*[redacted] *Un conoscente mi ha avvertito che,* [redacted] *di controlli, i mancati contri*[redacted] *e i mancati versamenti fra ci darebbero* [redacted] *pochi fastidi. Vorrei* [redacted] *la verità in materia e sapere anche quali* [redacted] *le responsabilità dell'amministra*[redacted]».

[redacted] «La complessità [redacted] condominiale — precisa l'avv. Nerio Marino di Genova, presidente dell'Unione Piccoli Proprie[redacted] — ha determinato [redacted] di [redacted] la ge[redacted] dei condomini a persone qualificate che svolgono questa professione a tempo pieno. L'esperienza [redacted] insegnato che i [redacted] «dopolavoristi» spesso [redacted] sono all'altezza del compito [redacted] e finiscono per creare nel condomi[redacted] inconvenienti [redacted] si traducono in danni e di quelli purtroppo soltanto [redacted] è [redacted] a rispondere l'amministratore».

«Di qui deriva l'esigenza — continua il [redacted] — che l'amministratore acquisisca una [redacted] professionale, sia altamente specializzato, retribuito secondo un adeguato tariffario, protetto dall'albo, ma anche pienamente responsabile verso chi gli ha affidato la tutela di specifici interessi come qualsiasi altro professionista.

«Per quanto [redacted] l'affidamento di lavori [redacted] manutenzione e la pulizia delle scale a personale "non inquadrato" esiste effetti[redacted] una responsabilità del condominio [redacted] per l'impossibilità di esibire, all'occorrenza, regolare [redacted] turazione, sia per l'irregolare posizione di un dipen[redacted] quale è l'addetto alle pulizie. Le conseguenze [redacted] natura economica, es[redacted] previste in [redacted] 1 [redacted] salate pene pecuniarie a carico [redacted] condominio».

«*Sono proprietario di* [redacted] *condominio formato* [redacted] *palazzine separate. Desidero sapere* [redacted] *la spesa* [redacted] *cambio delle tubazioni dell'acqua (rotte) e del riscaldamento (cambio perché* [redacted] *rugginite) che collegano lo stabile A allo stabile B è da suddividere tra tutti i proprietari dei due edifici o soltanto a carico di quelli dello stabile B*».

[redacted] Risponde l'avv. Nerio Marino: «In [redacted] di statuizione del regolamento condominiale, la spesa per la sostituzione della tubazione [redacted] riscaldamento sarebbe a totale carico [redacted] condominio B, perché tale tubazione collegata alla caldaia nel condominio A serve esclusivamente il [redacted] stabile. Questo in [redacted] all'ultimo comma dell'art. 1123 Codice civile, secondo cui le spese relative alla manutenzione di [redacted] destinate a servire [redacted] gruppo di condomini sono a carico di coloro che ne traggono utilità.

«Questo articolo [redacted] legge si applica soltanto nel caso in cui il regolamento di [redacted] dominio non statuisca diversamente. Proprio nel [redacted] lettore infatti il regolamento di condominio (art. 4) espressamente include tra le cose comuni non solo la caldaia, ma anche tutte le tubazioni di alimentazione e di scarico che [redacted] i diversi fabbricati. Invece, ancora il regolamento [redacted] condominio, per quanto riguarda le tubazioni dell'acqua considera "cose comuni" soltanto quelle che [redacted] no comuni ai fabbricati.

«Conseguenza: la sostituzione [redacted] tubi per il riscaldamento va ripartita tra [redacted] i condomini [redacted] due stabili, quella per l'acqua solo limitatamente al tratto comune ai condomini interessati, mentre per il tratto destinato [redacted] collegamento del caseggiato [redacted] è esclusivamente a carico di quest'ultimo».

[redacted] Maria vuole [redacted] glio: «*Ho un sacco di calze da donna di ottima marca (carissime) che non posso più mettere perché* [redacted] *tro una rimagliatrice. Qualcuno ne* [redacted] *ancora qualcuna oppure sa come utilizzare queste calze?*».

[redacted] Fernanda chiede aiuto [redacted] ai nostri lettori: «*Ho ereditato dai miei bisnonni un bellissimo specchio veneziano, ottagonale, che* [redacted] *bisogno* [redacted] *restaurato, ma non so a chi rivolgermi con fiducia. Chi ha in serbo per me qualche prezioso indirizzo?*».

Simonetta

Le televisioni private

Italia Uno (Antenna Nord)
8,30 Natura selvaggia
9 — Telefilm Love American Style
[redacted] Cartoni Sally la maga
10 — Cartoni L'ape Magà
10,30 Film [redacted] Casbah
12 — Natura selvaggia
12,30 Cartoni
14 — Telefilm Kronos
15 — Jerry Lewis Show
15,55 Telefilm Vita da [redacted]
16,20 Cartoni Tom e Jerry - Felix il gatto
16,35 Cartoni Jeeg Robot
17 — Bim Bum Bam, pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Love American Style
19 — [illegible]
19,30 Cartoni Angie Girl
20 — Cartoni Sam, ragazzo del West
20,30 Telefilm Vita da strega
21 — Film [redacted] segreti e menzogne
22,45 Telefilm F.B.I.
23,45 Film Bread
1,15 Film La vita è meravigliosa

Telecupole
11 — Telefilm Gli intoccabili
12 — Sceneggiato per ragazzi
13 — Film Follie d'Europa
14,30 Calcio brasiliano
15,30 Cartoni La principessa Zaffiro
16 — Telefilm Ellery Queen
17 — Telefilm A tutto amore
17,30 Sceneggiato per ragazzi
18,30 Cartoni La principessa Zaffiro
19 — Documentario L'uomo e la terra
19,30 Spazio 4
20 — Telefilm I ragazzi [redacted]
20,30 Telefilm Ellery Queen
21,30 Film Il gladiatore
23 — Calcio brasiliano
[redacted] — Telefilm Hitchcock

[redacted] 1
12 — Film Voltati ti uccido
13,30 Cartoni [illegible]
14 — Telefilm Il tocco [redacted] diavolo
14,30 Film Pressing Button operazione fuoco
16,30 Film Uomini sul fondo
18,30 Romanzo sceneggiato
19,30 [illegible] Manila, replica
20,30 Film Paura nella notte
22,30 Asia spettacolo

Telesubalpina
18 — Cartoni Scooby Doo
18,30 Telefilm Rookies, i nuovi poliziotti
19,30 Telefilm The collaborators
20,30 Telefilm Kong
21 — Missione che dà vita
21,30 Telefilm Kojak
22 — Film La spada e la croce

RT [redacted]
13 — Cartoni Jason e Tolando
13,30 Videostar in concert
16,30 Film Diario di un italiano
[redacted] Cartoni Jason e Tolando
18,30 Videostar in concert
19,30 Telefilm Ore otto e dintorni
19,45 Cartoni Spectroman
20,15 Telefilm [redacted] impossibile
21,15 Film Il mio nome è Shanghai Joe
22,45 Sport

GRP
10,30 Film La magnifica [illegible]
12 — [redacted] Gulliver
13 — La furia di Hong Kong
13,30 Cartoni Lupin III
14,05 Film Ridere, ridere, ridere
15,30 Telefilm S.O.S.
15,55 Sceneggiato Noah
16,50 Grp Spettacoli
17 — Film
18,30 La furia di Hong Kong
18,50 Cartoni Lupin III
19,45 Rubrica Problema salute
[redacted] Rubrica Sport è sport
20,30 Il generale Custer
21,30 Film Il [redacted]
23,15 Grp Flash
23,30 Film [illegible]
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Film non stop

Telecity
8 — Cartoni
9 — [redacted]
10 — Film Ti pagherò col piombo
12 — Cartoni
12,25 Tv Flash
12,30 Telefilm Doris Day's show
13 — Telefilm Petrocelli
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film Taur, il re della forza bruta
16,30 Cartoni
18,20 Girandola [redacted]
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Doris Day [redacted]
[redacted] Film
23 — Film Rocco d'argento
23,30 [redacted] California

Quarta Rete
12 — Zona disco
12,15 Cartoni Scooby Doo
12,45 [redacted] Invito a Copenaghen
14,15 Cartoni Top Cat
17,30 Cartoni Scooby Doo
18 — Mirage
19 — Cartoni Top cat
19,30 Telefilm Sherlock Holmes
20 — Cartoni Top cat
20,30 Film Chi mi ha fatto questo bebè
22,10 [redacted] panorama
22,15 Telefilm [redacted]
22,45 Film L'occhio del ragno
0,15 [illegible]
0,30 Film Velo di castità

R1 TV
18,30 Tsi: Telegiornale
18,35 Tv Ragazzi
19,15 Documentario
19,35 32° Festival internazionale del film
19,56 Cartoni
20,15 Tsi: Telegiornale
20,40 Sceneggiato In due verso l'Oriente
21,30 Varietà Telestate
22,20 TSI: Telegiornale
22,30 Film La novizia [redacted]

[redacted]
18,30 Cartoni Godzilla
20 — Telefilm [illegible]
[redacted] — Film Divorzio [redacted]
23 — Film I lunghi giorni dell'odio

Retequattro Telestudio
8,30 Cartoni Piccola Lulù
9 — Cartoni Grand Prix
9,30 Cartoni Gundam
10 — Telefilm I ragazzi [redacted]
10,30 Telefilm La sposa di guerra giapponese
12 — Telefilm Police Surgeon
12,30 Telefilm The Jeffersons
13 — Telefilm Quincy
14 — Telefilm Dancin' Days
14,45 Film Sybil
16,30 Cartoni Gundam
17 — Cartoni Quella magnifica dozzina
17,30 Cartoni Grand Prix
18 — Telefilm I ragazzi della tesla
18,30 Telefilm Dancin' Days
19,30 Telefilm Maude
20 — Telefilm The Jeffersons
20,30 Telefilm Quincy
21,30 Film Welcome [redacted] Los Angeles
23,15 Film Password, uccidete agente Gordon
0,45 Film Flavia, monaca musulmana

Videogruppo
12,05 Telefilm
13 — Film [redacted] rosso sulla [illegible]
14,45 Telefilm
15,30 Calcio mondiale
16 — Grande Uno
17,30 Film Giungla [redacted]
18,30 Cartoni
20 — Telefilm
20,30 Film Doppio processo
22,30 [redacted] antiquariato, a cura dell'Ilr Piemonte
[redacted] — Film della notte

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Non c'è stata la [illegible] al prelievo dei depositi

Ambrosiano, tranquilli i clienti della Riviera

Il Nuovo Banco riapre [illegible] ventina di [illegible] e agenzie in provincia di Imperia - [illegible] i guai per gli [illegible]

IMPERIA — Le drammatiche vicende [illegible] Banco Ambrosiano sono state seguite con particolare interesse sulla Riviera di Ponente, dove [illegible] istituto ha una posizione di preminenza nel campo economico e finanziario. Con depositi valutati — nelle varie forme di conto corrente, Bot, Cct ed altro — fra i 400 e i 600 miliardi, e con oltre 300 dipendenti, il «Nuovo Banco Ambrosiano» può infatti contare su 20 succursali o agenzie in provincia di Imperia e [illegible] in quella di Savona: [illegible] due capoluoghi, dipendenze operano ad Andora, [illegible] di Bordighera, Cairo Montenotte, Ceriana, Chiusavecchia, Diano Marina, Dolceacqua, Pietra Ligure, Riva Ligure, San Bartolomeo Mare, San Lorenzo [illegible] (con agenzie alla «Foce», «San Martino» e al «Mercato dei fiori»), Taggia, Vallecrosia e Ventimiglia.

Malgrado le notizie giunte [illegible] in questi ultimi tempi, non vi è mai stata una particolare corsa al ritiro dei fondi. Ieri mattina, dopo che, [illegible] sabato e domenica, i dipendenti [illegible] lavorato intensamente per preparare, tecnicamente, il passaggio dal «Banco Ambrosiano» al «Nuovo Banco Ambrosiano», l'attività agli sportelli è stata assolutamente normale: «*Non vi è stata* — secondo quanto è stato reso noto in serata dal responsabile — *alcuna particolare affluenza di pubblico e l'indice di operatività è stato del tutto normale*».

L'inserimento dell'«Ambrosiano» nel tessuto economico [illegible] — particolarmente quello imperiese — [illegible] al gennaio [illegible] quando esso rilevò, per «incorporazione», l'antico «Banco di Imperia» che era venuto in [illegible] in crisi di liquidità monetaria, pur avendo [illegible] molto solide. Fu [illegible] «incorporazione» che non tutti gradirono perché significò il trasferimento delle capacità decisionali, soprattutto in materia di impiego di fondi, dalla Liguria, e da Imperia in particolare, alla Lombardia.

Dal punto di [illegible] posizione dell'Ambrosiano [illegible] zona è particolarmente solida: la banca, infatti, è proprietaria di quasi tutti i locali in cui [illegible] sede le varie dipendenze. Il solo edificio di via Belgrano, a Imperia, già sede centrale del [illegible] di Imperia», è valutato parecchi miliardi di lire.

Mentre la clientela ordinaria può ormai ritenersi tranquilla per i propri depositi — dopo la garanzia assunta dalle sette banche che hanno costituito il «Nuovo Banco Ambrosiano» — vive preoccupazioni esistono fra i detentori di azioni del vecchio «Ambrosiano»: essi sono, in provincia di Imperia, particolarmente numerosi, e con investimenti consistenti, che, nel totale, pare ammontino a circa due miliardi di lire: ciò perché, al momento dell'incorporamento del «Banco di Imperia», essi ricevettero [illegible] dell'Ambrosiano in cambio di quelle dell'istituto [illegible] assimilato.

Bruno Viano

Documento pci sugli incendi

DIANO MARINA — Il gruppo consiliare comunista (Massimo Rocchi, Primo Bonifazio, Venerando [illegible] e [illegible] Queirolo), ha rivolto un'interrogazione urgente al sindaco Ricciotti Garibaldi (Nuova Diano) «*per conoscere quali misure di protezione civile e dell'ambiente naturale intenda [illegible] per evitare la distruzione progressiva [illegible] e [illegible] un patrimonio ecologico notevolissimo.* (m. f.)

E' ormai [illegible] il divorzio tra Palazzo Bellevue e la Cacm

Le prime vittime di Miss Italia sono i tre dirigenti del Casinò

Ieri è stata rinviata [illegible] giunta che doveva cercare [illegible] risolvere il «giallo-farsa» - Il dc Parodi avvia le consultazioni per far dimettere i commissari - Milioni sprecati

SANREMO — La Cacm ha [illegible] contate. Il giallo-farsa di [illegible] probabilmente farà cadere, entro la settimana, le teste di Natalino De Francisi (pli), Pietro Mureddu (psdi) e Mauro Bettarini (psi), i tre commissari [illegible] al vertice [illegible] dopo [illegible] dimissioni [illegible] presidente Antonio Semeria (dc) e del rappresentante del pci, Clark Semeria. [illegible] oggi, infatti, [illegible] un'iniziativa a sorpresa promossa dalla dc. Il capogruppo Giovanni Parodi è impegnato in una delicata consultazione politica con i partiti [illegible] maggioranza perché, dopo il «fattaccio delle miss», [illegible] più parti si ritiene necessaria una certa conseguenzialità nei confronti della commissione amministratrice della casa da gioco.

[illegible] Palazzo Bellevue tutti danno ormai per spacciato il «terzetto dei Casinò». La settimana [illegible] per primo, l'onorevole [illegible] Napolitano (pci) ne aveva chiesto [illegible] dimissioni. Una [illegible] maggioranza però era ottusante. Domenica sera, invece, pare che tutti gli assessori abbiano scelto la riserva e alla intenzione comune sopprimere la Cacm. La pratica di Miss Italia, approvata da De Francisi e compagni, contro il voleva [illegible] Consiglio comunale, rappresenterebbe la classica buccia di banana.

[illegible] Il momento più [illegible] della sua contestata esistenza lo si è avvertito [illegible] 9,30 quando nell'ufficio [illegible] segreteria [illegible] sindaco è arrivata comunicazione che la seduta [illegible] giunta, fissata per mezzogiorno, era saltata. Si dovevano trattare vari problemi amministrativi e risolvere [illegible] di [illegible]. «*Tutto slitta a lunedì prossimo* — [illegible] dichiarato Damore, [illegible] funzionari più vicini al sindaco —; *per quanto riguarda la miss posso dire che* [illegible] *commendator Parodi intenderà domani un giro politico per decidere sul da farsi*». Oggi Parodi dovrebbe [illegible] con Mureddu e Bettarini. De Francisi è in ferie a Taormina.

Secondo alcuni consiglieri comunali, il capogruppo della dc chiederà, senza mezzi termini, le loro dimissioni. «*Non riusciamo a comprendere* — hanno dichiarato alcuni amministratori — *perché persone intelligenti [illegible] i tre commissari non [illegible] stiano già dimesse spontaneamente*».

La Cacm ha cominciato [illegible] il flatone [illegible] 31 dicembre 1981, quando si è dimesso [illegible] presidente Semeria, l'uomo [illegible] «blitz» [illegible] del processo per le vincite [illegible] A [illegible] a mano che si avvicinava la data dell'appalto (ottobre?) per ridare il Casinò [illegible] un gestore privato [illegible] registrati problemi ed incomprensioni sempre più frequenti tra il vertice della casa da gioco e [illegible] Bellevue. Qualcuno [illegible] anche parlato di misteriose congiure. Lo scollamento tra Cacm e Comune [illegible] ha provocato che guasti si [illegible] aggravando, in ogni settore, situazioni già estremamente delicate.

«[illegible] *Commissione amministratrice* — è l'accusa più ricorrente [illegible] Palazzo Bellevue — *si è mantenuta [illegible] testa. Vuole agire autonomamente senza [illegible] diritto. Da sola può decidere per pratiche che non superino i 2 milioni e [illegible] di lire. Per il resto deve avere prima [illegible] nostra autorizzazione. Visto che non sta [illegible] patti deve essere sciolta*».

E per [illegible] Italia i patti sarebbero stati infranti. A marzo la Cacm firma con l'organizzatore Enzo Mirigliani [illegible] contratto [illegible] fare Miss Italia al Casinò [illegible] fine agosto. [illegible] sto: 50 milioni e 450 ospitalità. Quando la pratica arriva in Consiglio comunale viene [illegible] all'unanimità. Mirigliani chiede [illegible] miliardo di danni. Poi si accontenta di 100 milioni. «*Paghiamo* — dirà [illegible] punto diversi amministratori comunali — *ma la Cacm, [illegible] ha cacciato la questa pasticcio, se ne deve andare. E' diventata un'istituzione inutile*».

[illegible] mattina la giunta doveva prendere una decisione. Ha preferito fare slittare tutto di [illegible] 7 giorni. Miss Italia, comunque, dovrebbe farsi [illegible] Sanremo, [illegible] ranée. Costerà, però, forse il doppio. «*Con il dottor Mirigliani* — ha detto l'assessore Gianni Giuliano — *ho concluso la parte amministrativa del problema cercando la soluzione meno dannosa per il Comune. Purtroppo la Cacm [illegible] più fatto la frittata. Per ogni soluzione politica se ne [illegible] però, da oggi, Parodi*».

Roberto Basso

Complimenti a Buscaglia

SANREMO — Il presidente dell'Azienda Autonoma Carlo Poletti, elogia [illegible] svolta [illegible] bagnini specializzati della [illegible] sanremese [illegible] Nazionale di Salvamento.

In una lettera indirizzata al professor Vincenzo Buscaglia [illegible] sottolinea «*l'opera davvero preziosa*». (m. f.)

L'animale [illegible] per [illegible] ucciso

Cavallo imbizzarrito ferisce il macellaio

BORDIGHERA — Ieri mattina, poco dopo le 4, un macellaio è stato gravemente ferito dal [illegible] un cavallo imbizzarrito. Il fatto è [illegible] nel mattatoio [illegible] Bordighera, in regione «*Madonna della Ruota*». [illegible] macellaio Pietro Carino, residente nella città delle palme in via Alba 5, venerdì scorso aveva [illegible] in una stalla attigua al macello tre cavalli maremmani.

Ieri mattina, giunto sul posto per prelevare gli animali e abbatterli, li ha trovati slegati [illegible] e in stato di eccitazione. Avvicinatosi a uno dei cavalli (si tratta di [illegible] due grossi animali del peso di circa cinque quintali ciascuno e di un puledro), il [illegible] è [illegible] bravura e colpito con numerosi calci.

E' caduto a [illegible] privo di sensi. Ha fatto in tempo, però, a gridare a [illegible] richiamare l'attenzione [illegible] qualcuno. Le [illegible] sono infatti state sentite da suo figlio e da alcuni operai che lavorano nel mattatoio.

[illegible] precipitati per vedere che cosa stesse succedendo. Hanno trovato l'uomo sanguinante. Il cavallo è stato immediatamente [illegible] e portato via.

Soccorso [illegible] figlio e dal personale [illegible] mattatoio, Carino [illegible] immediatamente trasportato all'ospedale dove è stato sottoposto alle prime cure. Successivamente, data [illegible] serietà delle ferite riportate, è stato trasferito al centro rianimazione dell'ospedale di Sanremo.

L'uomo ha riportato [illegible] trauma toracico con [illegible] sottocutaneo, fratture costali multiple e frattura della mandibola sinistra. Pietro Carino è molto noto a Bordighera dove [illegible] da oltre 30 anni possiede un box al locale mercato coperto; è membro di una famiglia di [illegible] che vendono [illegible] equina: altri due fratelli praticano lo stesso [illegible] re, uno a Ventimiglia, un altro ad Albenga. (t. m.)

Giovane travolto da treno

SANREMO — [illegible] giovane, travolto [illegible] notte [illegible] un treno merci, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale [illegible] di [illegible] [illegible] nativo di Campobasso, abitante a Lecce, in via Provinciale, ferroviere.

L'incidente è avvenuto intorno all'una, di fronte al tribunale, in via Asselmi.

Trasportato all'ospedale, il giovane è stato sottoposto ad un [illegible] intervento.

[illegible] era sprovvisto di documenti, e è [illegible] stato solo [illegible] pomeriggio [illegible] ieri dalla polizia.

Non si esclude che [illegible] momento dell'incidente fosse ubriaco. (c. d.)

UN SALTO INDIETRO DI OLTRE TRE SECOLI CONCLUDE L'AGOSTO MEDIOEVALE, CLOU DELLE MANIFESTAZIONI ESTIVE

Quando Ventimiglia passò ai Savoia (così lo ricordano i sei sestieri)

Più di 400 [illegible] hanno rievocato l'occupazione [illegible] del 1625 - Ha vinto «Marina»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — «*I Savoia a Ventimiglia nel 1625*»: un salto di tre secoli e mezzo indietro nel tempo. Uno squarcio di [illegible] lunghe spade, affilate [illegible] pesanti archibugi, [illegible] principesse e militanti cavalieri: il la realtà antica dell'«Agosto [illegible] non troppo Medioevo, tutto sommato, visto che il 1482 è passato da 139 anni) in cui domenica mattina si è svegliata Ventimiglia. Accade [illegible] otto anni.

[illegible] più [illegible] persone, i «costu[illegible]», vestiti con sfarzosi abiti d'epoca, sono sfilati prima nella piazza della Cattedrale, a Ventimiglia alta, poi [illegible] via [illegible] Un grosso pubblico ha avvolto la [illegible].

I sei sestieri, «Clausa», «Auriveu», «[illegible]», «Campu», «Burgu» e «Cuventu» (si chiamavano così gli antichi borghi della città) si sono dati battaglia su un [illegible] storico, quest'anno forse più impegnativo degli altri: «*I Savoia a Ventimiglia nel 1625*». Un'inquieta fetta di storia ventimigliese, densa [illegible] battaglie, soprusi e invasioni. Ogni sestiere, dopo averlo studiato per mesi, ha rappresentato [illegible] episodio suggestivo dell'epoca.

Una giuria composta da esperti in arte e in storia (c'era anche una docente universitaria [illegible] titolare di una cattedra [illegible] diocesale), dopo [illegible] visto sfilare tutte le comparse e avere [illegible] il loro modo di vestire, anche nei più piccoli particolari, ha espresso un giudizio sulla migliore capacità di rappresentazione e sul tema più significativo. Ha vinto, a pieni voti, il sestiere «Marina», che già in altre due [illegible] quelle del [illegible] e del 1979, con i temi [illegible] Tenda» e [illegible] Grimaldi», del [illegible] conquistato il posto d'onore. Il sestiere [illegible] rappresentato il dramma della gente ventimigliese, sottomessa agli invasori sabaudi.

Nell'ordine [illegible] seguiti i sestieri «Burgu» (aveva [illegible] l'edizione '80), «Campu», «Auriveu» (primo nel '77), «Clausa» (vincitore nel '75 e nel '76) e «Cuventu», il migliore l'anno scorso. Accanto al corteo storico, organizzato dalla Compagnia [illegible] Ventimigliani, dall'Azienda di soggiorno presieduta [illegible] Mario Bianco, [illegible] i contributi di numerosi enti pubblici fra cui, naturalmente, il Comune di Ventimiglia con in testa il sindaco Aldo Lorenti, [illegible] due manifestazioni: la «staffetta» vinta [illegible] sestiere «Cuventu» e la regata con i tipici gozzi liguri; quest'ultima [illegible] l'è aggiudicata il sestiere «Marina».

Il corteo storico è [illegible] comunque il vero appuntamento con Ventimiglia. «*E' il lavoro più grosso* — dice Giuseppe Biamonti (JoJo) capitano [illegible] sestiere del «Cuventu» —. *Per preparare la sceneggiata dobbiamo studiare un anno intero. Prima si sceglie il periodo storico, poi si consultano i testi più antichi per dare un'immagine esatta dell'epoca*». Non è trascurato alcun particolare. Soprattutto nell'abbigliamento. I bottoni, le [illegible] e persino le [illegible] vengono messi al setaccio degli esperti storici dei sestieri. «*E poi, la sceneggiata nella piazza* — continua il "capitano" —. *Mesi di fatica si [illegible] nelle due [illegible] di [illegible] per dare l'impressione a tutti di sentirci [illegible] nel Seicento*».

[illegible] l'effetto lo si ha davvero. Nella cornice ambientale di una Ventimiglia [illegible] la manifestazione non potrebbe trovare un'espressione migliore. «*E' ormai diventato [illegible] degli spettacoli culturali più importanti dell'estate ligure* — [illegible] Alberto Cassini, [illegible] al Turismo della Provincia —; *si è quasi raggiunta la perfezione nella rievocazione storica. [illegible] nostro intento? E' esemplarmente quello di estendere ancora [illegible] più il prestigio medioevale [illegible] Ventimiglia*».

[illegible]

Due «contendenti» del Corteo storico a Ventimiglia (Gatti)

Funghi, lumache, galleria di quadri Costa Bacelega come via Margutta

Una grande folla alla Sagra nel Borgo - Ottanta pittori presenti - I nomi dei premiati

COSTA BACELEGA — La strada principale del Borgo si trasforma per un giorno in una sorta di [illegible] Margutta: accade una volta l'anno, in occasione del concorso di pittura estemporanea, abbinato all'ormai celebre «*Sagra della lumaca*». Un appuntamento fisso, [illegible] anche questa volta [illegible] a Costa Bacelega, [illegible] Ranzo, arroccata lassù, in Valle Arroscia, migliaia di persone entusiaste [illegible] decise di ritrovare atmosfere e sapori genuini.

Il merito, [illegible] sempre, [illegible] della Pro Loco, [illegible] dinamica [illegible] presieduta da Renato Siboni, che già pensa [illegible] prossima edizione [illegible] fortunata manifestazione, la [illegible] «*Il [illegible] — commenta — è stato travolgente. [illegible] Ed di domenica [illegible] eravamo esauriti [illegible] scorte di vivande, ma fino all'una di notte la gente [illegible] rimasta a ballare spensierata, [illegible] piazza dei [illegible]. Sono [illegible] cotti cinque quintali [illegible] lumache e [illegible] cina e decine di chili di funghi porcini. Siamo rimasti persino senza salsicce e bistecche: segno [illegible] che il pubblico ha apprezzato la rassegna gastronomica*».

Per [illegible] vitume dei centro, [illegible] un'improvvisato tunnel di fronde di lecci e di castagni, [illegible] allestita [illegible] galleria d'arte [illegible] lunga e incredibile del mondo, dove, ogni tanto, dalle stalle vicine, risuonava il muggito [illegible] un bue (Costa Bacelega detiene un curioso primato: ci [illegible] bovini e 75 abitanti): appesi ai muri [illegible] antiche case, facevano mostra di [illegible] un'ottantina di quadri, di altrettanti autori, giunti da ogni parte di Liguria e dell'Italia Settentrionale. Diretta dal prof. Gian Paolo Parisi, [illegible] al Liceo Artistico di Savona, la giuria ha avuto un compito per niente facile, perché molte [illegible] le opere meritevoli di un premio.

[illegible] e della [illegible] il 15° [illegible] Lumaca d'Oro, messo in palio dalla Pro Loco, con un «premio acquisto» di lire 300.000, è stato assegnato a Enzo Manara di Savona. Al secondo posto Ernesto Corrias di Diano Marina; al terzo, Pietro Mamante, di Mondovì.

Seguono, nell'ordine: Carlo Ciacchino di [illegible] Eugenio Longo di Mondovì, Ernesto [illegible] di Andora, [illegible] Colombo di [illegible] Marina, Luciano Siboni di Savona, Giuseppe Beretta di Savona e Maria Cuma di Alessandria.

[illegible] pure una sezione riservata ai bambini. Questa la [illegible]: dai [illegible] ai 9 anni, 1° [illegible] Guido di Ranzo, 2° Silvia [illegible] di [illegible]na; dai [illegible] 12 anni, 1° Sabrina Merlo di Marmoreo, 2° Paola Sicurella di Torino. Al mattino si [illegible] la «*Marcia [illegible] Lumaca*», una camminata [illegible] sette chilometri nei dintorni di Costa: al traguardo si è presentato per primo Riccardo Amendola di Imperia, davanti a Franco Monti di Borghetto d'Arroscia e ad Antonio Calzamiglia di Imperia.

a. d.

Costa Bacelega. Un gruppo di buongustai di lumache (Aldo)

A Lecchiore tra olivi laghi puliti e canti liguri

LECCHIORE — Sono saliti a Lecchiore, nella cornice più idonea, quella [illegible] laghetti incastonati, [illegible] altrettanti smeraldi, nella vallata del Rio dei Boschi, per offrire un panorama della tradizione musicale della Riviera dei Fiori e del suo entroterra.

[illegible] «Rassegna dei [illegible] dialettali del po[illegible] ligure» hanno partecipato sette gruppi (avrebbero dovuto [illegible] otto, ma, all'ultimo momento, il coro Sacco [illegible] Oriana ha dato «forfait» per malattia di alcuni suoi componenti): Corale Alassina [illegible] Alassio, Gabriele Cassini e «*I fiori di campo*» di Apricale, Renzo Graglia di Imperia (Parrasio), Coro Monte Caggio di Bordighera, Diego Rebuttato di Dolcedo, Orlando Semiglia e la «*Cultnaria mini band*» di Sanremo, Coro Vocale-Strumentale di Sanremo.

Non si trattava di una competizione, ma di una passerella: così ha voluto quest'anno, per la [illegible] edizione, l'Associazione Ecologico - Turistico - Culturale «di Baberti», che ha organizzato la manifestazione. (s. d.)

Sanremo, [illegible] quattro persone [illegible] di furto, la maggior parte nordafricana

Il pericolo di dormire sulla spiaggia

La polizia e i carabinieri [illegible] facendo controlli a tappeto per prevenire scippi e borseggi - A parecchi turisti sono stati rubati i soldi mentre [illegible] nel sacco a pelo [illegible] - [illegible] di denunce

SANREMO — Week-end di intenso lavoro per polizia e carabinieri, impegnati in [illegible] vasto [illegible] di prevenzione e controllo per proteggere turisti e abitanti [illegible] mala vita. Tra [illegible] e [illegible] sono stati arrestati quattro borseggiatori e allontanate dalla città, con foglio di via obbligatorio, [illegible] (in prevalenza algerini e tunisini) sospettati di essere gli autori [illegible] numerosi furti avvenuti nelle settimane scorse. Il primo intervento lo ha compiuto la [illegible] in borghese per bloccare un [illegible] francese, Jean-Claude Badami, 34 anni, di Marsiglia. L'uomo è stato arrestato tra le bancarelle del mercato ambulante di piazza Eroi Sanremesi. Insieme con [illegible] donna, che non è stata identificata, [illegible] tentato di rubare una borsetta [illegible] valore di 20 [illegible]. La complice è [illegible] in un primo tempo bloccata [illegible] proprietaria di una bancarella, ma poi, [illegible] all'intervento del francese, è riuscita a fuggire.

Jean-Claude [illegible] è stato invece fermato dagli agenti.

Nella serata di sabato, è stato [illegible] un marocchino, Ahamed [illegible] 33 anni, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Era stato allontanato da Sanremo pochi giorni prima, dopo aver [illegible] un furto. Domenica mattina, è stata la volta di un turistino, Ali Ben [illegible] Marhôu, 34 anni, bloccato anch'egli per non aver rispettato il foglio di [illegible] obbligatorio: è [illegible] terza volta, nello [illegible] di dieci giorni, che l'uomo viene sorpreso dagli agenti.

Infine, l'altra [illegible] il brigadiere Pedevilla ha controllato e allontanato da Sanremo cinque nordafricani sospettati [illegible] di [illegible] i responsabili di borseggi ai [illegible] di turisti, nella zona [illegible] ferroviaria, e di furti ai magazzini «Standa» di via Matteotti.

Anche i carabinieri stanno svolgendo un ampio lavoro di controllo: nella notte tra [illegible] sabato e domenica hanno arrestato, sulla spiaggia di fronte [illegible] Lungomare delle Nazioni, un algerino.

Azzib Ramzi, 23 anni, aveva trafugato dal [illegible] a pelo [illegible] turista danese, [illegible] Eigren, 20 anni, di Copenaghen, una borsetta, con denaro, una macchina fotografica, e [illegible] oggetti [illegible] valore. I carabinieri lo hanno però colto sul fatto. Inutile la fuga tentata [illegible] ladro, bloccato dopo poche centinaia di metri.

I campeggiatori, in prevalenza giovani stranieri, [illegible] trascorrono la notte sulla spiaggia [illegible] presso [illegible] ferroviaria. [illegible] I [illegible] sapevano di furti. Algerini, tunisini e marocchini che affollano la città, sono «specializzati» in questi colpi. [illegible] notte, [illegible] giovane belga è [illegible] derubato del portafogli, mentre dormiva. I ladri gli hanno reciso con [illegible] lametta il sacco a pelo, e [illegible] sono impossessati [illegible] soldi.

Le forze dell'ordine hanno compiuto anche un «blitz» nell'ambiente della prostituzione: i carabinieri, dopo alcuni controlli, hanno [illegible] di foglio [illegible] obbligatorio una giovane siciliana sorpresa ad abbordare alcuni automobilisti, in corso Mazzini.

c. d.

False chiamate [illegible] Croce [illegible]

DIANO [illegible] — La Croce rossa di [illegible] Marina [illegible] di mira da incoscienti burloni. La direzione ha scritto a «La Stampa»: «In questi giorni siamo particolarmente impegnati con i servizi, ma persone poco intelligenti si [illegible] a [illegible] piere scherzi di cattivo gusto. L'altro giorno, [illegible] esempio, qualcuno ha telefonato segnalando un grave incidente a S. Bartolomeo [illegible] si trattava di un falso allarme. [illegible] era già impegnata e per qualche tempo la sede [illegible] rimasta scoperta.

Annaspa in mare, è salvato «Volevo solo [illegible]»

[illegible] — Si getta vestita [illegible] mare dall'alto [illegible] scogliera, [illegible] e inghia [illegible] ma quando viene [illegible] ormai cianotica, dice: «*Volevo solamente rinfrescarmi. Non capisco perché tanta confusione*».

Potrebbe essere uno dei tanti episodi un po' pazzi che puntualmente si verificano ogni estate in Riviera, spesso a conclusione [illegible] una sbornia, [illegible] in questo [illegible] i carabinieri, non troppo convinti [illegible] versione fornita da Brigitte Ebler Van Burger, 31 anni, [illegible] di Amburgo, domiciliata presso [illegible] albergo sanremese, hanno avviato un'indagine.

Il fatto è accaduto ieri mattina alle 9, a Punta Sant'Ampelio dove [illegible] Van Burger è giunta in macchina insieme con due persone, un uomo e [illegible] giovane donna sulle cui generalità è mantenuto il riserbo.

Di certo si sa che [illegible] ballerina tedesca, ad un certo momento, si [illegible] velocemente [illegible] rupe più [illegible] quale [illegible] è poi buttata in mare, così com'era vestita, con pantaloni lunghi e maglietta.

Due turisti [illegible] che [illegible] il footing [illegible] presso, l'hanno vista chiaramente in difficoltà, mentre scompariva con la testa sott'acqua, e si sono tuffati in suo soccorso. (t. l.)

Sanremo, [illegible] francesi

SANREMO — La «Gioielleria internazionale» di via Palazzo a Sanremo è stata teatro, sabato sera, di un movimentato episodio, [illegible] una [illegible] e l'intervento della polizia. Alcuni giovani francesi [illegible] [illegible] negozio, e hanno [illegible] minciato a esaminare orologi e preziosi.

Il loro comportamento ha inaspettato il proprietario, Antonio Cannoletta, che ha invitato il gruppo ad andarsene.

E' [illegible] discussione e, a un certo punto, sono intervenuti alcuni uomini che accompagnavano le [illegible] minacciando il proprietario.

Dalle parole si è passati [illegible] fatti, sono volati alcuni pugni e schiaffi. Sul posto è intervenuta la polizia. Antonio Cannoletta ha denunciato gli aggressori per danneggiamenti.

[illegible] [illegible], infatti, è andata distrutta [illegible] bilancia di precisione del valore di circa mezzo milione. (c. d.)

15 AGOSTO ore 22
CITTA' DI SANREMO
ASSESSORATO AL TURISMO
PIAN DI POMA - STADIO
FRANCO DI CAGNO presenta
Francesco DE GREGORI
INGRESSO:
PREZZO UNICO L. [illegible]
Prevendita [illegible] biglietti presso: TWENTY di [illegible] e [illegible] Calzaturificio YORK - SANREMO; Assicurazioni [illegible] - [illegible]; RADIO [illegible] via Don Abbo - [illegible] CLICK [illegible] - [illegible] MARINA

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
[illegible] (Cuneo)
Via Monterosa - Tel. (0172) 62.677 - [illegible]
(Associato [illegible] del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue [illegible] analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi [illegible] - ceramiche estetiche
— Terapia [illegible] gengive e parodenzio
— [illegible] facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cura bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - [illegible]
Autorizzazione [illegible] 6-5-'80.
L'istituto è aperto anche nel mese di [illegible]

Nella TUA ZONA per un grande inserimento nel lavoro CERCASI GIOVANI da avviare alla professione più richiesta e più remunerata programmatori/programmatrici per centri elettronici locali. Breve addestramento presso nella TUA CITTA' Inserimento in zona. Sicondi alcuni nel settore. Per richiedere gratuitamente nella TUA CITTA' Scrivere SOLIDAL - Via Palestro 20 - 20124 MILANO.

AVIS CENTRO TRASFUSIONALE Via Ventimiglia 1 - TORINO

Fu denunciato dopo la vicenda degli otto asiatici trovati nella [illegible] proprietà

Varazze: il marchese d'Invrea si difende con la «tradizione»

«Non hanno neppure sentito la mia versione» - Aggiunge: «Un parroco mi chiese di accogliere quei ragazzi» - E la marchesa: «Una bolla papale impone agli Invrea di ospitare i pellegrini»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARAZZE — Il castello d'Invrea: la splendida costruzione (il [illegible]ied originario [illegible] un convento di suore) ha conservato un aspetto austero e ricorda le [illegible] del Rinascimento. Il marchese Luca Maria, [illegible] centro, in questi [illegible] giorni, [illegible] [illegible] singolare episodio (i carabinieri di Varazze l'hanno accusato di avere alle sue dipendenze sette asiatici, poi rimpatriati, non regolarmente assunti), non [illegible] per niente preoccupato.

«*Gli [illegible]ti [illegible]bbero potuto anche sentire la mia versione [illegible] fatti. [illegible] saputo di essere stato denunciato [illegible] basta. Sono sicuro di non aver commesso alcun reato. Mio padre è ex-colonnello [illegible] carabinieri. Non sono uno sprovveduto*».

Negli ampi saloni, dal pavimento [illegible] mogano nero, quadri preziosi alle pareti, oggetti d'arte un po' dovunque, l'atmosfera è attutita.

«*Ho ospitato cinque cittadini dello Sri-Lanka, con regolare passaporto (mancava solo [illegible] visto d'entrata), nella mia proprietà. [illegible] stati segnalati [illegible] parroco di [illegible] Signora delle Grazie, una chiesa [illegible] [illegible]. [illegible] Bisso mi raccontò una vicenda pietosa. Questi ragazzi, in grave stato di denutrizione, sono venuti in Italia dopo un viaggio avventuroso. [illegible] Ceylon, hanno raggiunto l'India, poi, in treno, dall'Oriente, sono arrivati qui. Senza un soldo un punto di riferimento. Erano in attesa di un rimborso, di trovare un lavoro. La mia "colpa" è quella di averli accolti e nutriti. Non lavoravano alle mie dipendenze. In cambio dell'ospitalità, mi davano una mano a curare le piante. Sono gente fiera, orgogliosa, che non vuole vivere di carità. Altro che sfruttamento!*

Un particolare curioso: Nella retata sono caduti anche [illegible] dipendenti dell'ambasciata liberiana a Roma, ospiti del marchese. I due avevano trovato lavoro a Milano, e si erano trovati momentaneamente in di[illegible] Luca Maria d'Invrea li aveva ospitati nel «Palazzetto».

I cinque asiatici [illegible] erano ambientati con facilità a Varazze. Avevano anche aiutato a spegnere gli incendi che rischiavano di distruggere i boschi della zona. «*Non davano fastidio* — aggiunge Luca Maria d'Invrea — *qui [illegible] trovato almeno un tetto, sopravvivevano con dignità*». La marchesa, una donna bionda dallo sguardo dolce, ha aggiunto con un sorriso: «*Esiste una bolla papale che impone agli Invrea di ospitare i pellegrini*».

«*Non è certo il caso delle domestiche filippine* — conclude il marchese d'Invrea —.

Massimo Numa

Il racket colpisce a Cerisale ruspa e escavatore in fiamme

CERIALE — Una [illegible] e un escavatore di proprietà di una ditta di costruzioni edili [illegible] [illegible]i (titolare Agostino Boglioio, 35 anni, di [illegible], del valore [illegible] 80 milioni ciascuno, sono [illegible] incendiati nella notte tra sabato e domenica sulla strada di Pengna, presso Ceriale, dove sono [illegible] lavori di allargamento della carreggiata [illegible] paltati dall'impresa.

[illegible] tempestivo intervento dei pompieri, chiamati dopo che passanti avevano [illegible]isto l'incendio ai carabinieri, è valso a limitare i danni che dovrebbero [illegible] ammontare a qualche decina di milioni.

E' certo che [illegible] tratta di incendio doloso in quanto la gattaglia dei carabinieri che è subito accorsa avrebbe rinvenuto vicino ai due mezzi bidoni contenenti liquido infiammabile. Il [illegible] dell'impresa, tuttavia, non ha [illegible] [illegible] la denuncia per precisare l'ammontare dei [illegible] e eventuali sospetti [illegible] responsabili dell'attentato.

[illegible] però giustificate le ipotesi circa un'azione dimostrativa del racket dell'edilizia che di recente [illegible] Riviera ha colpito alcune imprese.

Boglioio, che è proprietario anche di un impianto per la produzione di sostanze bituminose in regione Valloni, a Villanova di Albenga, ha commentato: «Non è la prima volta che ci toccano [illegible] avventure [illegible] genere, ma non saprei a che cosa addebitarle. Escludo di aver [illegible] tentativi di estorsione o richieste per pagamento di tangenti». Ma potrebbe voler mantenere il riserbo su eventuali intimidazioni.

Spiegare [illegible] attentati come atti di teppismo fine a se stessi è forse troppo semplicistico. Per l'impresa Boglioio è il terzo episodio del genere. I precedenti avvennero a Borghetto S. Spirito ed [illegible] [illegible]bi la completa distruzione [illegible] [illegible] ruspa. Il relitto [illegible] venduto come ferro vecchio.

Nei mesi più recenti si sono inoltre verificati a Ceriale attacchi dinamitardi a proprietà dell'impresa «Nucera e Lamberti» e ad una gru dell'impresa «Murialdo e Sarà»; a Boissano l'incendio di una ruspa dell'impresa «Garofalo»; a Savona la demolizione con esplosivo di una gru dell'impresa «Damonte» di Albenga appaltatrice della costruzione di un nuovo ponte sul Letimbro. Soltanto l'impresa «Nucera [illegible] Lamberti» [illegible] un tentativo [illegible] estorsione collegato agli attentati.

g. m.

Morto [illegible] Genova il [illegible] Pinello

SAVONA — E' morto ieri, all'ospedale Maragliano [illegible] Genova, dove era ricoverato dal febbraio scorso, il capitano [illegible] vascello Giacinto Pinello, [illegible] anni, comandante del porto di Savona.

Cinquanta persone devono sgomberare la spiaggia di Zinola, alla periferia di Savona

Senza soldi, con moglie e bambini per loro non c'è posto in Riviera

Hanno installato un campeggio abusivo [illegible] ora devono andarsene - Il sindaco: «Non [illegible] manderemo via [illegible] i carri [illegible] mati, però [illegible] legge va rispettata» - Un problema che si ripresenta puntuale ogni agosto - Cosa dicono gli interessati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — Si ripropone ancora una volta il problema dei campeggi. Ieri i vigili [illegible] bani sono intervenuti a Zinola, tra il torrente Quiliano ed il palazzetto [illegible] pattinaggio, dove hanno trovato sistemazione una quindicina di famiglie, quasi tutte torinesi, in totale una sessantina di persone tra cui molti bambini. Li hanno invitati ad andarsene ponendo [illegible] limite di tolleranza le ore 12.

Una delegazione si è allora recata dal sindaco a chiedere una maggiore elasticità. «*D'accordo, ce ne andremo ma* — hanno detto — *dateci tempo di trovare una sistemazione nei campeggi autorizzati. E' questione di pochi giorni*». Il sindaco, Umberto Scardaoni, [illegible] risposto: «*Non vi farei [illegible] sicuramente alloggiare con i carri armati [illegible] c'è una precisa ordinanza e dobbiamo farla rispettare*». Una tregua, quindi, che concilia le esigenze di entrambe [illegible] parti: ieri sera i campeggiatori erano ancora a Zinola.

«*Noi* — dice Ennio Barducco, [illegible] qualche mese disoccupato, — *siamo in sette con tre bambini. Abbiamo girato tutta la Riviera [illegible] trovare [illegible]to. [illegible] siamo capitati a Zinola. Non diamo fastidio a nessuno e ci serviamo [illegible] servizi del bar della zona. Non siamo degli incivili*». Aggiunge Edoardo Zugni di Mortara, con moglie e 6 bambini: «*Non è giusto [illegible] ci trattino così, anche noi abbiamo bisogno di un po' di mare. Non sapevamo che in Riviera non ci fosse più posto. [illegible] vorrebbe una maggiore informazione*».

Il campeggio abusivo di [illegible] sarà sgombrato?

E su queste opinioni concordano Idelmino Calegarini, [illegible] Torino, 7 persone [illegible] cui tre bimbi, Vincenzo Rizo, [illegible] coniugi [illegible] Torino con [illegible] cinque bambini, Antonio Alfieri di Asti, 14 persone tra cui 5 bambini, Michele [illegible] netti e Tonino Gianelli, pure di Torino. «*Non siamo dei terroni* — affermano — *per [illegible] essere [illegible] a questo modo. [illegible] considerati peggio degli zingari. La Riviera, il mare [illegible] possono [illegible] riserva esclusiva degli stranieri [illegible] di chi può pagare. Si deve pensare anche a gente come noi che non ha i soldi per andare in albergo o in un camping. Comunque ce ne andremo, [illegible] vogliamo fare la rivoluzione*».

I fatti accaduti anni fa al Malpasso, tra Noli e Varigotti, dove [illegible] [illegible] una immensa tendopoli, priva di ogni servizio, avevano portato a misure restrittive per impedire [illegible] nascere il formarsi [illegible] campeggi abusivi.

«*E' innanzitutto* — si [illegible] detto — *una questione [illegible] igiene e di tutela della salute*». Ma si erano anche presi degli impegni, soprattutto da parte delle amministrazioni [illegible] nali, per destinare apposite aree a questo tipo di campeggiatori che «*pur hanno diritto a un po' di mare ed un po' di sole*».

Ma non si è fatto nulla. Sono [illegible] rimasti i divieti. Giusti [illegible] evidentemente non in grado di risolvere il problema. Così anche quest'anno la Riviera è stata invasa [illegible] campeggiatori che non trovando posto nei campeggi autorizzati cercano sistemazioni precarie. Gli [illegible] mini della capitaneria di porto ed i vigili urbani hanno già contravvenuto decine [illegible] persone e fatto sgomberare aree più o meno «pregiate» che erano state occupate dagli «abusivi», ma gli arrivi [illegible] seguono [illegible] non [illegible] facile intervenire immediatamente.

A [illegible] il vero [illegible] Cisl di Torino, in collaborazione con quella di Savona, [illegible] organizzato alla «Conca Verde» un campeggio per i cassaintegrati [illegible] [illegible] è stata [illegible] Comune e [illegible] trova vicino alla [illegible] [illegible] Franceschini) [illegible] le presenze sono state [illegible] ad oggi piuttosto scarse.

«*Avevo [illegible] parlare di questo campeggio* — dice uno degli "abusivi" — *ma [illegible] po' lontano dalla spiaggia. Bisognerebbe andare avanti ed indietro, ogni volta, con le macchine e con quel che costa [illegible] benzina non [illegible] conveniente*». Fatto è che al «camping» del[illegible] «Conca Verde» [illegible] [illegible] ora solo tre operai torinesi.

Nicolò Siri

Una donna di 27 anni presunto capo di una pericolosa «gang» dell'eroina

La morsa di un'operazione antidroga stringe Savona: già prese 7 persone

Gli arrestati di Savona: Maria Ligure, Fulvio Ligure, Roberta Puppo, Mary Gandoglia, Mauro Bonessi, Ugo Baccino, Mirko [illegible] (Telefoto)

SAVONA — Sette arresti, decine di fermati, la città sottoposta a una stretta «cintura» di sorveglianza: è il primo bilancio di una [illegible] operazione antidroga, ancora in pieno svolgimento, che ha [illegible] scopo di interrompere il flusso di droga, che sta investendo la provincia.

Gli [illegible] fino a questo momento, sono: Mauro Bonessi, 23 anni, via Paganini 12/9, ex impiegato della Cassa di Risparmio (è stato licenziato un mese e mezzo fa) già noto alla polizia; Ugo Baccino, 26 anni, Savona, via Della Chiesa 4; Maria Ligure, 27 anni, via Chiabrera 25 A/B (Legino), incensurata, presunto «capo» dell'organizzazione; Fulvio Ligure, 21 anni, via Chiabrera [illegible] A/B; Mirko [illegible]a, 23 anni, via Saredo 12, pregiudicato; Mary Gandoglia, 20 anni (moglie di Mauro Bonessi), via Paganini 12/9, e Roberta Puppo, 19 anni, Savona, via La Marina 7, impiegata in una macelleria, incensurata.

La squadra mobile, stava indagando da mesi sulla «gang». Guidata da Maria Ligure, aveva il «compito» di rifornire i tossicomani di piazza Diaz, di Legino e di Fornaci, un mercato purtroppo in espansione. I marescialli Leone e Piras, in casa della Ligure, h[illegible] ritrovato, perfettamente ordinata, la contabilità della «ditta». 99 fogli protocollo, divisi in caselle, la [illegible] sera» annotava con meticolosità, il «dare» e l'«avere» [illegible] ogni giorno. «*Consegnate tre stecche a X - L. 1.000.000; 4 buste a Y - 400.000 L.*». Così [illegible] una scrittura a lettere minute, ordinata e precisa, la donna controllava il traffico di eroina.

Nella rete anche personaggi di scarso rilievo, sono i corrieri, che in cambio di una piccola percentuale, smerciano direttamente ai tossicomani le dosi da 1/4 di brown-sugar, lo stupefacente più diffuso a Savona.

I sette arrestati (presunto è schedato come tossicodipendente) [illegible] stati a lungo interrogati ieri mattina dal [illegible] stituto procuratore [illegible] Repubblica Filippo Maffeo.

Il magistrato non [illegible] lasciato trapelare [illegible] [illegible] contenuto dei colloqui, ma dovrebbero essere emersi nuovi importanti elementi. L'avv. Tito Signorile, che difende Ugo Baccino e Roberta Puppo è visibilmente teso: «*La ragazza è stata coinvolta nel giro sua malgrado. Lavora, è sempre stata legata alla famiglia. Questo [illegible]to ci ha colto completamente [illegible] sorpresa*».

Il dirigente della «mobile» Sandro Branda, non si dilunga in particolari. «*Non vogliamo pregiudicare gli sviluppi delle indagini. Stiamo infliggendo al racket [illegible] colpo duro[illegible]o*». C'è la sensazione che al [illegible] sopra di Maria Ligure ci siano [illegible] persone insospettabili, che rivestirebbero un ruolo ancora più importante nella complessa gerar[illegible] [illegible] racket. «*La ben[illegible] di spacciatori* — dicono in questura — [illegible] *soldi legami, più che in direzione di Genova e Milano, le mete tradizionali, con il Ponente della Regione; ma anche con i "boss" di Sa[illegible] sino ad [illegible] rimasti nell'ombra*».

Quest'inchiesta affonda le radici in episodi risalenti a molti mesi fa, quando nell'ambiente dei drogati comparvero giovani sino allora fuori dal giro, apparentemente al di sopra di ogni sospetto, che non facevano uso di stupefacenti.

E' su di loro che si è concentrato l'interesse degli inquir[illegible]: «*E' presto che fa lo spacciatore solo per lucro* — è la tesi dei poliziotti — *che agisce [illegible] freddezza e, in un certo senso, ha saputo rendere professionale il traffico dell'eroina*».

Tra [illegible] appartenenti all'organizzazione c'era un [illegible] proprio «codice», un linguaggio cifrato dove la droga era oggetto di particolari metafore. Secondo la polizia i presunti spacciatori sarebbero stati talmente abili da non farsi trovare, al momento del fermo, in possesso di neppure un grammo di eroina. Nell'abitazione [illegible] una delle [illegible] arrestate gli agenti della Mobile hanno recuperato poco meno [illegible] 30 grammi di hashish.

Più significativa, invece, la presenza, tra il materiale sequestrato, di bilancini, di registri, di agende zeppe di indirizzi e numeri telefonici.

Ieri sera, dopo gli interrogatori della mattina, è ripreso in città il blitz della polizia. Altri due presunti spacciatori sono stati fermati per accertamenti. Non [illegible] esclude [illegible] possano raggiungere in carcere i sette giovani.

m. ma.

Era in Corsica, incolume, la giovane che si trovava a [illegible]

Trovato dopo quattro giorni lo yacht partito da Andora

SAVONA — La Capitaneria di porto di Savona è stata in allarme alcuni giorni per una barca con una persona a bordo che sembrava dispersa [illegible] mare. Giovanni [illegible], [illegible] turista di Torino, [illegible] infatti informato le autorità portuali che lo yacht «Daniela» [illegible] quasi 6 metri, partito il 6 agosto [illegible] Andora, [illegible] aveva raggiunto Porto Marena in Corsica.

[illegible] panfilo c'era la figlia di Bascelli, Anna [illegible] Da Loano era partita un'altra imbarcazione, la «Emanuela» (15 metri), che faceva anch'essa rotta verso la Corsica.

Nella serata di [illegible] l'allarme [illegible] però rientrato. La «Daniela» [illegible] la «Emanuela» avevano raggiunto con quattro giorni di ritardo l'isola, senza alcun danno.

(m. ma.)

[illegible] al Nautilus

VARAZZE — Luigi Alessi, titolare dei Bagni Nautilus [illegible] Varazze, [illegible] stato denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio colposo. [illegible] indagini condotte dai carabinieri [illegible] Varazze e dal pretore Antonio Sarni hanno portato alla denuncia dell'imprenditore albissolese.

Il rapporto è già a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Filippo Maffeo.

Nella piscina dei Bagni Nautilus [illegible] trovato [illegible] morte, [illegible] scorso, Paolo Teagene, il [illegible] istruttore di nuoto rimasto folgorato dall'elettropompa con la quale stava pulendo l'interno della vasca.

Secondo il rapporto dei carabinieri, [illegible] attr[illegible] di cui era dotato l'impianto non [illegible] abbastanza sicure, così come è apparso pericoloso e inadeguato tutto il sistema elettrico (a 380 volt) della piscina.

Luigi Alessi, imprenditore edile e proprietario dello stabilimento balneare varazzino, è personaggio notissimo in tutta la Riviera.

Rischia il linciaggio

PIETRA LIGURE — Ha rischiato il linciaggio a Pietra Ligure un giovane torinese di [illegible] anni che domenica pomeriggio sulla spiaggia, completamente nudo, ha cercato di allontanarsi con un bambino di cinque anni.

Il giovane, risultato poi infermo di mente, si chiama Giovanni Galletta e verso le 15 dopo [illegible] completamente denudato sulla spiaggia libera nei pressi [illegible] foce del torrente Maremola si è diretto sotto lo sguardo stupito di [illegible] centinaio di persone verso i vicini [illegible] bagni [illegible] Qui, prima [illegible] qualcuno riuscisse a capire cosa stava succedendo, il giovane ha preso per mano un bimbo e sempre con la massima tranquillità si [illegible] allontanando.

La reazione dei genitori e dei bagnanti è stata brusca, soltanto l'intervento dei carabinieri di Pietra Ligure è riuscito ad [illegible] il peggio.

Dopo [illegible] stato denunciato [illegible] atti osceni in luogo pubblico. Giovanni Galletta è stato trasferito al [illegible] Corona e quindi al [illegible] Paolo

Sospeso il blocco

ANDORA — Il blocco del cantiere Conca Verde [illegible] Andora ad opera dei dipendenti dell'impresa che stava eseguendo lavori di ristrutturazione che era in arretrato di 2-3 mesi con gli stipendi, è finito.

Gli [illegible] hanno cessato l'occupazione fin [illegible] primo pomeriggio di [illegible] anche [illegible] la vertenza tra i committenti dei lavori e l'impresa appaltatrice, che ha dato origine alla protesta, sarà chiarita soltanto domani da un pretore del tribunale [illegible] Savona.

Il numero degli occupanti del cantiere si [illegible] progressivamente assottigliato [illegible] [illegible] operai, una trentina, trovato altro lavoro; i superstiti, 5 o 6, hanno ritenuto inutile proseguire nel blocco.

(g. m.)

Il dramma dei due anziani coniugi trovati morti in casa l'altro giorno a Cairo Montenotte

Ha perso il compagno della sua vita e si è uccisa come lui nella cucina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAIRO MONTENOTTE — *Una casetta a due piani, linda e aggraziata come una chalet svizzero circondata da [illegible] piccolo giardino, [illegible] facciata adornata [illegible] figure in ferro battuto: un alpino, [illegible] ballerina, [illegible] disvoletto. Stefano Vienna, operaio in pensione dalla Montecatini, veneto d'origine, [illegible] l'ora quasi completamente costruita con le proprie mani, una volta andato in pensione, tanti anni fa.*

Una piccola reggia, dove contava di passare [illegible] mente la vecchiaia assieme alla moglie Ada. E' stato un male incurabile a sconvolgere i suoi desideri. Una [illegible] lunga di interventi chirurgici, l'ultimo poco tempo fa, all'ospedale [illegible] Corona di Pietra Ligure. E' rientrato a casa provato, sconvolto da quella cannula che gli usciva [illegible] un fianco, che gli faceva, forse, intuire la verità nonostante le pietose bugie della moglie.

Non ha [illegible] oltre. Si è impiccato in soffitta, arrampicandosi attraverso la botola che [illegible] apre sul soffitto della stanza da bagno. Ada Mastrucco, la moglie, quando lo ha trovato privo [illegible] vita non è corsa a chiedere aiuto ai vicini della borgata Ferrere, alla periferia [illegible] Cairo, [illegible] è [illegible] Bormida [illegible] scorre lento in una profonda ansa.

E' tornata in cucina, ci ha cinto il collo ha fatto un cappio, [illegible] ha fissato [illegible] maniglia della porta, se lo è passato [illegible] collo lasciandosi poi cadere [illegible] schianto, inginocchiandosi. Il laccio si è spezzato, ma la pressione sulle vertebre è stata sufficiente perché [illegible] la morte della donna [illegible] quella di suo marito passassero solo pochi minuti.

Ieri mattina, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, dove si sono svolti i funerali, celebrati da padre Laquio, c'è [illegible] una gran folla e molta commozione. La base di Stefano Vienna e [illegible] Mastrucco, 80 anni lui, 81 lei, trasportate a spalla, sono state fatte uscire contemporaneamente dal tempio, un gesto pieno [illegible] significato. Tanti fiori e tanti perché, solo apparentemente senza risposta.

Giovanni Pascoli, pensionato della Montecatini, ha lavorato molti anni assieme a Stefano Vienna. Dice: «Era un uomo eccezionale, aveva delle [illegible] d'oro, sapeva fare di tutto. Lo avevano nominato cavaliere del lavoro, un riconoscimento davvero meritato. Il destino lo ha crudelmente beffato negli ultimi anni della sua vita, facendolo soffrire».

Qualche vicina di casa racconta della vita sempre più riservata dei due anziani coniugi, non appena il male che aveva colpito il pensionato si era manifestato in tutta la [illegible] gravità. «Povera Ada — mormora una donnetta che [illegible] il funerale — tribolava tanto a nascondergli la verità. Ti accudiva con l'amore di una buona sposa».

Alfonsina Vegliotto, [illegible] Consiglio, assistente sociale del Comune di Cairo, da pochi giorni era stata incaricata [illegible] occuparsi dei coniugi Vienna. «Sabato scorso — dice — sono andata a casa loro per la prima volta. Li ho trovati morti, un'immagine che non cancellerò più dalla mia memoria».

Elia Vienna, l'unico figlio dei due anziani coniugi, abita a Quiliano, con moglie e figlia. Era stata [illegible] nuora a chiedere all'assistente sociale di prendersi cura [illegible] suoceri, [illegible] lontananza impediva, infatti, ai familiari di aiutarli con [illegible] certa assiduità.

«L'autopsia non è [illegible] necessaria — *spiega l'avvocato Adriano Pizzorno, vicepretore di Cairo* — la ricostruzione dell'accaduto è [illegible] lineare, senza ombre. I [illegible] coniugi si v[illegible] bene, vivevano l'uno per l'altra, il loro è stato l'ultimo gesto d'amore».

Ivo Pastorino

Muchia [illegible] tutto volume, scoppia la rissa tra di turisti bloccato [illegible] S. Giuseppe

SAN GIUSEPPE DI CAIRO — Una [illegible] tra viaggiatori ha provocato [illegible] [illegible] di un [illegible] nella stazione [illegible] S. Giuseppe. Il fatto è avvenuto domenica mattina e ha richiesto l'intervento della polizia ferrov[illegible]. Gli agenti hanno identificato i più esagitati e riportato la calma. Qualcuno [illegible] [illegible] [illegible] rispondere del ritardo [illegible] dal treno, rimasto quasi un quarto [illegible] [illegible]

E' stato un mangiamastri [illegible] [illegible] di tutto. Sul convoglio [illegible] [illegible] Torino-Ventimiglia, partito [illegible] perfetto [illegible] [illegible] Nuova, [illegible] di turisti della domenica diretti in [illegible] un giovane, che stava ascoltando a pieno volume musica rock, è stato apostrofato bruscamente da un altro occupante lo scompartimento.

Ne è nata una lite furibonda. Nella mischia è volato qualche cazzotto, la rissa minacciava di estendersi e il [illegible] potreno, [illegible] appena il diretto è entrato nella stazione di S. Giuseppe, ha chiesto l'intervento della polizia ferroviaria.

Non è la prima volta che su questi treni seppi di bagnanti avvengono episodi di genere. Forse è lo stress del sovraffollamento a far saltare i nervi. Una settimana fa una [illegible] era letteralmente stata salvata da un ferroviere, Bruna Massobrio. Per sfuggire alle pesanti attenzioni di alcuni teppisti [illegible] era gettata [illegible] portiera mentre il treno non era ancora fermo e senza l'intervento del ferroviere, che l'aveva afferrata al volo, sarebbe finita sotto le ruote.

Tra il personale viaggiante c'è la convinzione che non siano soltanto i disagi della ressa a provocare tanta tensione ma che tra i viaggiatori si nascondano numerosi teppisti.

g. p. c.

Stagione [illegible]
Teatro Comunale Chiabrera nel
TEATRO ALL'APERTO DEL PRIAMAR
Mercoledì 11 agosto, [illegible] 21,30
in sostituzione [illegible]
Balletto Polacco Slask
Il Festival Internazionale del Balletto di Nervi
presenta il
BALLETTO SPAGNOLO
di
ANTONIO GADES
massimo interprete [illegible] danza iberica
Ingresso L. [illegible]

CITTA' DI ALBENGA
Questa sera 10 agosto alle ore 21,30 in piazza San Michele
IL BALLETTO SPAGNOLO DI A. GADES

Una giornata con la Sanremese nello sperduto ritiro di Castelnuovo Ne' Monti

Canali punta sulla linea verde

Dopo la partenza di Trevisani, Maggioni, Aimone e Prunecchi e quella probabile di Scaburri e Pietropaolo, il «mister» ha scelto la strada della preparazione «massacrante» - Qualcuno mugugna, ma i giovani ce la mettono tutta - Problemi di ingaggio per Cichero e Pelosin - Il «laziale» Piscedda sembra soddisfatto, Formoso è una incognita, Gatti forse la «sorpresa» - Gli appuntamenti

CASTELNUOVO NE MONTI — La Sanremese non ha certo problemi di tranquillità. Qui a Castelnuovo Ne Monti, sede del ritiro precampionato biancazzurro, la curiosità dei tifosi è bandita dalle caratteristiche stesse di quest'angolo di Appennino: 330 chilometri di distanza da Sanremo, lontana da ogni strada di grande traffico, collegata alla Liguria con una «statale» tutta saliscendi. Castelnuovo Ne Monti sembra fatta apposta per sconsigliare anche il tifoso più accanito a salire fin quassù a scrutare i «segreti» di questa Sanremese edizione '82-'83.

Una Sanremese davvero tutta da scoprire, forse anche per «mister» Canali, che l'avrebbe voluta un po' diversa, forse anche per il presidente Borra che l'ha costruita al calciomercato. L'addio di tanti volti noti (Trevisani, Maggioni, Aimone, Prunecchi), quello probabile di altri ex pezzi da novanta (Scaburri e Pietropaolo), l'arrivo di una manciata di giovani di belle speranze danno a questa squadra i contorni misteriosi di un'incognita da risolvere. Una specie di azzardo (e non potrebbe essere diversamente a Sanremo) a cui Borra e soci sembrano essersi votati: se i giovani funzionano magari ci scapperà la sorpresa e anche a costi limitati, visto che il presidente sul calciomercato non ha fatto spese pazze; se, invece, l'allisciono c'è il rischio di affondare duramente. Gli avversari hanno nomi illustri: Brescia, Spal, Vicenza, Triestina, Padova, Modena. A cavallo tra gli Anni Cinquanta e Sessanta erano ospiti fissi in serie A. Ora, in C1, per risalire hanno speso miliardi.

Per affrontare tanta nobiltà «mister» Canali ha scelto la strada di una preparazione «massacrante». Una cura con i fiocchi. La giornata per i biancazzurri comincia alle 8, con la sveglia nella casa-albergo dove sono ospitati, alle 8,30 partenza a piedi per la «Pietra di Bismantova», suggestivo altipiano tra i boschi, raggiungibile con un sentiero da mezz'ora di cammino; dalle 9 alle 11, a quota mille, allenamento sul fondo e sulla resistenza; poi ritorno a piedi e alle 12,30 pranzo (self service, senza caffè); quindi tutti a nanna per il riposino pomeridiano e alle 17, al campo sportivo alle porte del paese, altre due ore di allenamento in cui compare la palla. Per tutti la ritirata suona alle 22,30.

Qualcuno, inevitabilmente, ha storto il naso: «*Ce l'ho rischio di imballarci, dobbiamo arrivare al 30 giugno '83, ma qui rischiamo di saltare già alla fine dell'estate*», dice, tra i denti, un biancazzurro cui assicuriamo l'anonimato. Canali è al corrente dei «mugugni» ma non sembra preoccuparsene: «*Sono tutti molto stanchi, ed è giusto che sia così — dice —; ma questa preparazione è uguale a tutte le altre in senso migliore e in senso peggiore. Qualcuno so che si lamenta, ma accade anche in serie A. In fondo questo è il nostro lavoro*».

L'impegno, però, è grande per tutti. Nessuno vuol sfigurare e Canali sfrutta la situazione.

Qui a Castelnuovo Ne Monti la Sanremese divide la casa-albergo con i cestisti delle «Cantine Riunite» di Reggio Emilia, squadra di basket in serie A2. Una sfilza di marcantoni alti due metri, che divorano decine di bistecche. Tra loro due negri con ingaggi da favola. Uno, Hackett, pare percepisca 140.000 dollari l'anno. I biancazzurri, alla notizia, hanno rizzato le orecchie. Proprio quella degli ingaggi è la grana che, più di tutte, turba la truppa matuziana: Cichero e Pelosin sono al minimo di stipendio, non giocheranno in Coppa Italia, devono attendere il ritorno di Borra dalle vacanze per vedere se si accorderanno almeno per il campionato.

Per i «vecchi» biancazzurri sono tempi duri: se Cichero e Pelosin hanno i loro problemi, Scaburri e Pietropaolo vorrebbero sapere quale sarà la loro destinazione, visto che in ritiro sono solo parcheggiati (ma si impegnano alla morte); e anche gli altri «vecchi» rischiano il posto dall'assalto di tanti giovani. I nuovi arrivati, tutti da scoprire, danno un senso d'incertezza sul futuro schieramento della squadra.

Dei nuovi si dice un gran bene di Massimo Piscedda. Libero di scuola laziale, ha giocato in C2 con il Siena: «*Sono contento di essere venuto a Sanremo. Avrò più opportunità di farmi notare giocando contro tanti squadroni*», dice, ma in cuor suo sembra far capire di sognare il ritorno alla Lazio. Formoso, scuola juventina, in arrivo dall'Omegna, è un'altra delle tante incognite: «*Voglio fare un bel campionato e tanti gol. Spero di riuscirci*», assicura. In attacco ha la concorrenza di Melillo, di Scaburri (se resterà) e del giovane Gatti. Proprio quest'ultimo, uno dei giovanissimi aggregati alla rosa, potrebbe essere la sorpresa della stagione.

E tra i nuovi c'è anche un «vecchio», Luigi Paolini, ancora alle prese con il servizio militare. Giocò in serie B con la Sampdoria quando i blucerchiati erano allenati da Canali e il «mister» lo ha voluto dopo un suo anno di esilio al Derthona: «*Speravo di fornire in C1 con la Sanremese, ma da come mi avevano ceduto l'anno prima ci contavo poco*», dice.

Intanto, a fatica, si sta delineando il ciclo delle partite amichevoli: lunedì 16 agosto i biancazzurri giocheranno a Marola, nei pressi di Castelnuovo Ne Monti, contro la squadra locale; il 18 saranno di scena a Sanremo. Poi il 22 il via in Coppa Italia contro la Spezia, ma a Massa perché lo stadio spezzino è indisponibile.

Bruno Monticone

PISCEDDA

FORMOSO

VERTOVA

DI PRETE

BERTAZZON

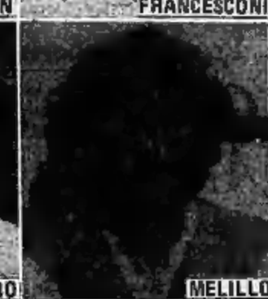
DE LUCA

MARANGON

FRANCESCONI

BORDIN

CICHERO


MELILLO

CANTORE

PAOLINI

BOBBO

PELOSINI

PIETROPAOLO

GATTI

FILIPPICH

SCABURRI

E Sacco è passato al Sestri Levante

SAVONA — Tonino Sacco, 28 anni, attaccante ex Imperia, Savona e Novese, ha trovato finalmente la sistemazione adeguata: andrà al Sestri Levante, squadra che giocherà nel Girone E del prossimo campionato di Eccellenza. La Cairese, società a cui apparteneva il cartellino di Sacco, è andata incontro ai desideri del giocatore, senza frapporre ostacoli alla trattativa tra il club genovese e Tonino.

Sacco ha già giocato in passato, per tre anni, nel Sestri Levante. Ritroverà gente come Chiappara e Bottaro, coi quali si conosce alla perfezione. «*E' stata la soluzione ottimale — ha detto Sacco — di una vicenda ingarbugliata e a volte anche polemica che ora voglio solo dimenticare. Alla fine, però, la Cairese, soprattutto il presidente Brin, mi hanno aiutato. Non lo dimenticherò*».

Ormai i contrasti tra Tonino e la società gialloblù fanno parte del passato.

(r. bg.)

Tennis: torneo a Loano

LOANO — Dal 18 al 22 agosto prossimi, sui campi del Tennis Club Loano, si svolgerà il 3° Torneo Internazionale Femminile «*Città di Loano*».

Accanto a tutte le migliori giocatrici italiane, tra cui ricordiamo Wanita Nesti, diciottenne campionessa italiana assoluta, fanno spicco le rappresentanti di Argentina, Australia, Austria, Brasile, Cecoslovacchia, Colombia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Malta, Perù, Polonia, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Uruguay, Usa.

Importanti le presenze di Lea Pichova, vincitrice della prima edizione e delle svizzere Jolissaint, Stampfl e Drescer.

Il torneo prevede una gara di singolare e una di doppio, con eventuali qualificazioni e prequalificazioni.

In 5 mila lungo la pista Giardinetti di Monte Gippon

Motocross, a Sassello Dolce offre uno show

Il campione italiano, con la Maico, domina il Trofeo Hobby Motor Ktm Genova (500 cc) - Grave infortunio per Gaspardone - Le altre gare

SASSELLO — Un autentico show del campione italiano Maurizio Dolce ha caratterizzato il grande appuntamento di domenica per gli appassionati del motocross (quasi 5 mila persone sulla pista Giardinetti di Monte Gippon) a Sassello. L'atleta lombardo, con la Maico, ha dominato il Trofeo Hobby Motor KTM Genova, gara nazionale riservata alle 500 cc, regolando a suo piacimento gli avversari.

La manifestazione ha sofferto del forfait di Nani e Alborghetti, entrambi già campioni d'Italia, ma non ha deluso né dal punto di vista tecnico né da quello spettacolare. Dolce ha vinto la prima *manche* dopo aver respinto gli attacchi di Dotti (KTM), brillante secondo, e Micheli, terzo. Nella seconda prova, Dotti è quasi subito caduto, si è ritirato e i grattacapi per Dolce sono finiti. Il campione d'Italia ha vinto anche la seconda *manche*, precedendo il brillantissimo Micheli (anche lui su Maico) e Massimo Contini.

Al di là della conferma della classe e della potenza di Dolce, sono state le macchine della casa Maico le grandi protagoniste della gara di Sassello. Basta scorrere la graduatoria finale per accorgersene: primo Dolce, secondo Micheli, terzo Contini, quinto Angiolini, ottavo Furigo, tutti con la Maico 500. Nel dominio della casa italiana, si sono inseriti Fausto Concardi, quarto su KTM, Antonio Colombo, sesto su Puch, e Guido Vertemati, ottavo su Husqvarna.

La gara delle mezzo litro ha fatto purtroppo registrare una grave infortunio, di cui è rimasto vittima il lombardo Gaspardone. L'atleta, nell'affrontare il cosiddetto «Salto della Casetta», uno dei punti più difficili del percorso, è letteralmente schizzato via dal mezzo meccanico, fratturandosi la clavicola e la gamba destra.

Parallelamente alla gara delle mezzo litro, si è svolta anche una competizione riservata alle 250 cc-juniores, valida come prova di campionato regionale. L'ha vinta, tra gli applausi del pubblico di casa, Giancarlo Piludu del MC Bassello, su Cagiva. Il giovane atleta savonese ha vinto entrambe le prove, dimostrando di meritare un posto tra i migliori specialisti italiani. Nella classifica finale, alle spalle di Piludu sono finiti Antonio Bruzzo (MC Serra Riccò) su Puch, Goffredo Rogai (MC Pra) su Yamaha, Flavio Giongo (MC Spotorno) su Cagiva e Alberto Mezzacasa (MC Crizzano Genova) su Yamaha.

Anche nella 250 un incidente, meno grave di quello capitato a Gaspardone: ne è rimasto vittima il genovese Ferraro, che si è fratturato un dito della mano destra cadendo all'ultima curva del tracciato.

Roberto Baglietto

Aicardi insegue Balocco Bardino verso la vetta

Aicardi ha vinto ad Andora contro Devia consolidando così la sua posizione in classifica; Rosso è stato battuto ad Alba dal «rinato» Bertola, mentre Berruti non ha avuto problemi ad imporsi su Tonello. La situazione al vertice della classifica si fa ora difficile. Balocco, solo in testa con 10 punti, è tranquillo. Dopo di lui ci sono Berruti ed Aicardi con 8, quindi viene Bertola con 7. Rosso e Devia sono a cinque punti.

La situazione più critica è per il campione italiano che, sebbene abbia vinto domenica, è decisamente fuori forma e lo aspettano impegni difficili, primo tra tutti l'incontro con Rosso che non vuole rinunciare alla finale. Bertola è il più tranquillo. Il calendario gli è favorevole e la forma non gli manca.

Per quanto riguarda gli incontri di domenica, Aicardi è stato superlativo ed è riuscito ad annullare la formazione avversaria. Con estrema astuzia ha neutralizzato Galliano senza praticamente lasciargli toccare palla. Ha sempre battuto lontano dall'ex compagno di squadra per impegnare i terzini Cirillo e Galliano II che non erano all'altezza del compito.

Rosso ad Alba non è riuscito nell'impresa. Bertola lo ha impegnato alle spalline, concedendo i giochi soltanto per amore dello spettacolo. Il successo gli serviva per consolidare la sua posizione in classifica in vista dell'impegno di domenica contro Balocco: Berruti invece ha rispettato il pronostico sconfiggendo in casa il giovane Tonello. Il battitore di Mondovì (rivelazione di questo campionato) quando è riuscito ad esprimersi al massimo ha saputo dare spettacolo. Berruti in molte occasioni non ha convinto. Balocco, che ha riposato anche domenica, è tranquillo. «*A differenza degli altri anni — dice — sono convinto di non mollare nell'ultima parte del campionato. Quest'anno ho una squadra decisamente forte e posso contare molto sui miei compagni. Non ci fa paura nessuno*».

Alla fine della prima fase del campionato mancano solo tre giornate. Le emozioni sono garantite. Tutti gli occhi sono puntati su Felice Bertola, il campionissimo che sulla soglia dei 40 anni vuole ancora dire la sua.

g. p. c.

Aggancio in serie B

Grossa sorpresa in vetta alla classifica di serie B: dopo undici turni di solitario primato, l'Astor O. Balon, sconfitto per la terza volta nelle ultime quattro partite, è stato raggiunto dalla Caragliese, vittoriosa su una Promosport sempre più alla deriva. Un aggancio favorito forse dal fatto che la Caragliese ha giocato due turni in più delle altre, ma che è sottolineato dall'ottima posizione del Bardino, distanziato dalla coppia di testa di un solo punto: «*La vittoria sulla Benese — commenta soddisfatto il dirigente Giancarlo Aicardi — ha un doppio significato: primo, perché ci allontana dagli stessi piemontesi che ora sono a due punti; secondo, perché ci permette di rimanere agganciati alle prime due. Il calendario ci propone ora un weekend di fuoco, sabato, con l'Astor a Ceva e domenica, in casa, nel derby con la Don Dagnino. Se riusciremo uscire bene da questi due incontri potremmo dire di aver fatto una seria ipoteca sulla partecipazione alla poule finale*».

Con il lanciatissimo Bardino spicca tra le liguri anche la Don Dagnino, che sta facendo vedere grandi cose. A Cuneo, con la Subalpina, è riuscita, negli ultimi minuti, a rovesciare una gara che sembrava destinata a concludersi nel peggiore dei modi. «*Balestra — ha detto il dirigente accompagnatore Bruno Giordano — aveva iniziato con una battuta corta che non metteva in difficoltà l'ottimo Pavese. Sul 9-6 in loro favore, però, la squadra ha reagito concludendo con uno splendido 11-9*».

Per Balestra e soci è in programma, giovedì, la replica con la Ferrero, un incontro avvelenato dall'accesso ricorso dei piemontesi per una irregolarità veramente veniale di Balestra, che non aveva minimamente influito sulla netta vittoria dei liguri. Per la Calicese, invece, il turno di domenica ha coinciso con la sosta.

Risultati: Doglianese-Astor O. Balon 11-6; Caraglese-Promosport 11-0; Benese-Bardino 8-11; Subalpina-Don Dagnino 9-11. **Classifica** dopo il quattordicesimo turno: Astor O. Balon, Caraglese 11, Bardino 10, Benese, Calicese, Ferrero 8, Don Dagnino 7, Doglianese, Tarantasca 5, Subalpina 2, Promosport 0. Caraglese due turni in più, Don Dagnino un turno in meno, Ferrero due turni in meno.

s. d.

Positive indicazioni da Calizzano dopo il test (4-0) contro la formazione locale

Alla scoperta del primo Savona dell'anno

SAVONA — Ancora cinque giorni di ritiro e poi il Savona tornerà a casa, mettendo fine alla piacevole (fatica a parte) avventura di Calizzano. Momento chiave della permanenza dei biancoblù in Valbormida l'amichevole di domenica. Quattro gol del Savona, tanto impegno, le prime occhiate dei tifosi (tanti: quasi ottocento, compresi gli ultras con striscione al seguito), le prime valutazioni tecniche sommarie, poco indicative fin che si vuole, ma già sulla bocca di tutti.

La prima impressione è largamente positiva. Le sgroppate di Enzo, il lavoro di Vianello, i tentativi di Marini, il ritrovato Turini: tutte indicazioni della prima partita dell'anno. E ancora: un Ridolfi al quale gli anni non passano, l'accoppiata Scannerini-Tumellero, le certezze di Parente e Galasso, un Sale forse superiore alle aspettative, il tiro di Piovanelli: la grinta di Dalnese e buoni rincalzi, a cominciare da Tori. Citiamo a memoria, e certamente il campionato sarà giudice ben più severo.

Un discorso a parte merita Petrini, che sembra superare agevolmente lo choc dei due anni di assenza. Ha giocato numerose palle, nonostante la guardia attenta di Fio, e non le ha sciupate: ha cercato subito il tiro e in scambio al volo con i compagni. Si capisce che «c'è» e che può venir fuori.

Quattro nomi, quindi, per due posti in prima linea: Cucchi ha di che sbizzarrirsi. Sembra, ad esempio, che Luccini e Petrini non resistano volentieri, una curiosità potrebbe essere quella di vedere insieme Sala e l'ex bolognese. La partita di Calizzano ha lasciato il dubbio, perché Sale è uscito alla fine del primo tempo e Petrini ha fatto il suo ingresso solo nella ripresa.

Problemi per Cucchi, dunque, ma i problemi d'abbondanza non sono mai negativi. Gli attende anche un collaudo più severo per l'ottima coppia Scannerini-Tumellero. Enzo però due stopper, è possibile che Cucchi debba pensare a una soluzione alternativa se ci fossero da marcare giocatori rapidi sulla fascia.

Quesiti interessanti anche a centrocampo. C'è stato il primo round dell'amichevole contesa fra Turini e Marini. L'ex milanista ha mostrato molto orgoglio e una preparazione per niente migliore (come aveva anticipato Cucchi), ma pure Marini ha bene impressionato, anche se il tecnico molte volte gli ha raccomandato di sveltire il gioco.

Enzo e Vianello sembrano acquisti azzeccati o, perlomeno, conformi alle indicazioni e alle referenze del mercato. Hanno subito trovato non pochi estimatori.

La voglia è quella di rivederle all'opera la squadra il più presto possibile. Sabato sera è in programma l'amichevole con il Parma (ore 21), che rientra nell'affare (sfumato) Malfeori. Il Parma sembra orientato a onorare l'impegno e a scendere al Bacigalupo anche se, 24 ore prima, sempre in amichevole, affronterà in casa il Bari. Pare comunque che la doppia fatica non spaventi il Parma, che dovrebbe essere pur sempre in grado di rappresentare un test buono per i biancoblù.

Ci sono riusciti anche i ragazzi del Calizzano-Bardineto (rafforzati da Buscaglia, Badano, Enrico Rocca e qualche altro ancora), che non hanno affatto sfigurato. La squadra del presidente Delminio sta iniziando proprio in questi giorni una decisiva campagna di rafforzamento.

In mattinata il Savona era stato ricevuto ufficialmente in Comune. Il sindaco Roberto Cannoniero ha ringraziato dirigenti, tecnici e giocatori per aver scelto Calizzano, ha sottolineato la tradizionale amicizia fra le due società e ha concluso: «*Non dimentichiamo che poi siamo tutti tifosi del Savona, prima squadra della provincia*». E' stata conferita la cittadinanza onoraria alla signora Anna Maria Marchisio, presidentessa della Bardinettese, per tutto il prezioso lavoro a favore di Calizzano e Bardineto.

Nel pomeriggio, prima dell'incontro, premi per Capello e Delminio (i tifosi hanno anche voluto ringraziare il presidente del Savona per l'arrivo di Petrini), per il segretario Chiarenza e Piero Cucchi, per Tabò e Barberis del Calizzano. La Coppa dell'Amicizia va dunque in archivio nel modo migliore, mentre Calizzano si prepara ad ospitare sabato (ore 16,30) l'amichevole con la Cairese.

s. ch.

Un'Imperia malata e latitante incontrerà il Torino al Ciccione

IMPERIA — Giovedì, al «Ciccione», arriva il Torino per la prima amichevole della stagione. E l'Imperia difficilmente riuscirà ad affrontare i granata con una formazione valida. Tra i giocatori in lista di trasferimento, gli infortunati e quelli indisponibili per via del servizio militare. Giovanni Sacco può contare soltanto su una «rosa» ristretta di titolari, ed ha difficoltà a varare una squadra «dignitosa».

Dice il «mister», dal ritiro di Cuneo: «*Ho scoperto il ruolo di "stopper". Simonelli è "fermo" perché, dopo l'intervento al menisco, ha problemi di ripresa, e Marello, che è sotto la "naja", non si è ancora visto, nonostante fatte le assicurazioni dalle ai dirigenti. E Schiesaro e Olivieri, poi, non sono ancora in condizione di poter reggere per l'intera partita*».

Anche a centrocampo, la situazione non è allegra. E' arrivato Noferi, ma la sua preparazione è in ritardo, rispetto ai compagni, e Molinari è tutto da scoprire: «*Gli è gonfiato il ginocchio, nella migliore delle ipotesi sarà a posto tra un paio di mesi, come Simonelli, del resto*», osserva Sacco, sconsolato.

Per Bussalino, Brunetti, Turia e Oddone, che l'Imperia ha posto sul mercato, nessun allarme è stato concluso finora: «*Bisogna che la società si decida. Comincia ad essere preoccupato. Cerchiamo di lavorare con la massima serietà, ma, avanti di questo passo, si rischia che siano altri a raccogliere i frutti della nostra fatica*», brontola il «trainer» nerazzurro.

Il galoppo a ranghi misti di sabato scorso ha messo in mostra più ombre che luci: «*E' stata la verifica di quanto già sospettavamo: trovare il necessario affiatamento sarà piuttosto arduo*», afferma Sacco. A Imperia, intanto, ha avuto inizio la prevendita dei biglietti per l'incontro con il Torino (ore 20,30).

s. d.

Ha vinto il torneo di San Giorgio battendo Oblò con un gol di Centino

Califfo fra i grandi del calcio by night

Il Bar Califfo di Cerialè ha vinto il XII Trofeo notturno Rivierauto Ford-Trofeo Oreficeria De Lonti, organizzato dalla Polisportiva San Giorgio di Albenga. Un gol di Centino (che sta per essere acquistato dalla Veloce) al 18' del primo tempo ha deciso (1-0) la partita tra il Califfo e l'Immobiliare Oblò di Albenga.

I cerialesi erano nettamente favoriti nella finalissima, che è invece stata molto più equilibrata del previsto. Il bar Califfo ha giocato un primo tempo impeccabile, segnando un gol, fallendone altri tre, e costringendo l'ottimo portiere avversario, Righi, a una serie di parate strepitose.

Nella ripresa è venuta fuori l'Oblò. Dopo un inizio a fasi alterne, l'agenzia inganna ha schiacciato gli avversari in area, alla ricerca del gol del pareggio, e soltanto la grande esperienza di Ciaccero e Alessio Molli ha salvato la vittoria del «Califfo». Bravissimo poi nel finale il portiere Fraire, con un paio di interventi decisivi.

I fratelli Molli e Centino sono stati i migliori tra i vincitori, Righi e Roba (entrato al 10' del secondo tempo al posto di Bergio Bertinelli) i più bravi per l'Oblò. Le squadre, agli ordini dell'arbitro Stefanoni di Loano, si sono schierate così. Califfo: Fraire; G. Molli, A. Molli; Bizzocco, Centino, Lovetere, Feluso (dal 57' Gabriele Molli), Ciliò; Righi; Vio, Caruso, Giusto; S. Bertinelli (dal 60' Roba), N. Bertinelli, Pollotto.

Stasera

GORRA

Quarti di Finale

Ore 20,30: Taverna Ca' di Giurni-Crai Nuovi Cantieri Liguri.

Ore 22: Pasticceria Miravalle-Società Idroelettrica.

La finale per il terzo e quarto posto ha visto il successo del Motoshop Finale sulla Gbr Elettronica per 7-6 dopo due serie di calci di rigore. Di Gaggero (Motoshop) e Chiappori (Gbr) le reti nei tempi regolamentari (finiti 1-1), poi Giuliombardo ha fallito per la Gbr il rigore decisivo.

Tra i premi individuali, da segnalare quelli per i capocannonieri: Orione della Pelletteria Laura (8 reti) per la fase eliminatoria, Lovetere (Califfo) con sette per le finali. Premi anche a Carabba (Agenzia Italia, portiere più anziano), alla Beleco (squadra più giovane).

CINEMATOGRAFI & TEATRI

Eleonora Giorgi nel film «Borotalco» in programma all'Ariston all'aperto di Sanremo

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Sexy orgies college. V. 18. Or.: 15,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 206.549): Fuoco nel ventre. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,30. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Il dormiglione con Woody Allen. Or.: 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.888): Ragazze di vita. V. 18. Ap. 15,30; ult. 22,45. L. 4000.
GIOIELLO (via Balbi 101r, tel. 293.001): Perversion. V. 18. Or.: 15; ult. 22,30. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): chiuso per ferie.
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 561.691): chiuso per ferie.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 56ᵉ.512): chiuso per ferie.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 365.285): chiuso per ferie.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): chiuso per ferie.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Incubus, il potere del male. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): Sugar baby. V. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): chiuso per ferie.
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 580.512): Il falco e la colomba. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.752): Nuovo programma. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 583.738): La grande ammucchiata. Viet. 18. Or.: 14,30; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Via col vento. L. 4000.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 562.137): Conan il barbaro. Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 360.601): chiuso per ferie.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 209.967): chiuso per ferie.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.383): chiuso per ferie.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360.493): chiuso per ferie.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): chiuso per ferie.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 590.757): A mezzanotte va la ronda del piacere.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): Nuovo programma.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.518): Orgasmo esotico. V. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 580.419): Nuovo programma.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Fog - Mister omicidi.
ASTORIA: 007 Moonraker.
ELDORADO: chiuso per ferie.
MASSIMO: chiuso per ferie.
SPLENDOR: Tutta da scoprire.

CORNIGLIANO
ESPERIA: chiuso per ferie.

TORRIGLIA
ITALIA: Nessuno è perfetto.

CERTOSA
COLOMBO: Profonda gola di Madame d'O. V. 18.

S. STEFANO D'AVETO
GROPPO ROSSO: Lola.

SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: Peccati di giovani mogli. V. 18

PEGLI
EDEN: chiuso per ferie.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: chiuso per ferie.

QUINTO
FLORA: Il principe della città.

RECCO
ANNA: 007 Solo per i tuoi occhi.

ARENZANO
ITALIA: Più bello di così si muore.
ITALIA ARENA ESTIVA: Un mercoledì da leoni.

COGOLETO
VERDI: Eccezzziunale... veramente.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: 007 Dalla Russia con amore.
MIGNON: Dalle 9 alle 5 orario continuato.
LUX: Zio Adolfo in arte Führer.

RIVA TRIGOSO
BARDILIO: Red e Toby.

CAVI DI LAVAGNA
CINEMA ESTIVO: Amici miei.

CHIAVARI
ASTOR: Piedone d'Egitto.
CANTERO: nuovo programma.
NUOVO: nuovo programma.
ODEON: nuovo programma.
MIGNON: nuovo programma.

RAPALLO
AUGUSTUS: 007 Vivi e lascia morire.
GRIFONE: Sul lago dorato.
ITALIA: Vieni avanti cretino.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Nudo di donna.
CENTRALE: I chiassini.
CENTRALE ALL'APERTO: Lola.
CONCHIGLIA: Conan il barbaro.

TEATRI

NERVI ESTATE (Villa Grimaldi, Nervi): ore 21: Milva in concerto.

PUNTI VERDI

VILLA GRUBER: Ercole alla conquista di Atlantide.

RITROVI

CLUB HISTABILE: chiusura estiva.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca. L. 8000.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.185): nuovo programma.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.583): Incubus, lo spirito del male.
ARS (via Vegerio, tel. 20.945): Ecco noi per esempio.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Ragazze in amore. V. 18.
DIANA: riposo.
OLIMPIA: Eccitation sera.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 28.63.22): nuovo programma.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): riposo.

ALASSIO
RITZ: Delitto al Central Hospital.
COLOMBO: Paradise.
CAPITOL: L'aereo più pazzo del mondo.
EXCELSIOR: Buddy Buddy.
MOULIN ROUGE: Mi faccio la barca.

ALBENGA
ASTOR: Uno contro l'altro praticamente amici.
AMBRA: Bello mio bellezza mia.
GIARDINO: Red e Toby.
CRISTALLO: I predatori dell'arca perduta.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: La casa stregata.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Borotalco.
MARCONI ESTIVO: Conan il barbaro.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Il principe e la stella della sera.

LOANO
PERLA: Il cacciatore.
LOANESE: Il bisbetico domato.
STELLA: Eccezzziunale... veramente.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Paradise.

CERIALE
ODEON: 1977 Fuga da New York.
FLORA: Culo e camicia.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Zio Adolfo in arte Führer. Domani: riposo.
CRISTALLO: riposo.

CALIZZANO
VERDI: Qua la mano.

FINALE LIGURE
ONDINA: Red e Toby.
ONDINA ARENA: Cristiana F., Noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
VITTORIA: Ricchi ricchissimi praticamente in mutande.
LUX: 007 Solo per i tuoi occhi.
IDEAL: Fracchia la belva umana.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Sballato, gasato, completamente fuso.

SPOTORNO
ARISTON: Paradise.
ASTRO: Fracchia la belva umana.

VARAZZE
TEIRO: nuovo programma.
TEIRO ESTIVO: nuovo programma.
VERDI: I predatori dell'arca perduta.
LE PALME: Vieni avanti cretino.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Cornetti alla crema.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 16, tel. 23.674): Gente comune.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 96, tel. 63.671): Ricomincio da tre.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): Culo e camicia.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Lilly e il vagabondo.
CAVOUR: Fangio, una vita per le corse.
ODEON: Arturo.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: La casa stregata.
PERGOLA: 1977 Fuga da New York.

PIEVE DI TECO
PIEVESE: chiuso per ferie.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il tempo delle mele.
CERRI: La guerra del fuoco.
GIARDINO: Qua la mano.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Excalibur.
ZENI: Culo e camicia.

TAGGIA
OLIMPIA: chiuso per ferie.

RIVA LIGURE
CORALLO: Più bello di così si muore.

VENTIMIGLIA
IMPERO: Pierino contro tutti.
EUROPA: Sballato, gasato, completamente fuso.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 26, tel. 71.871): Una vacanza bestiale.
RITZ (via Matteotti): Via col vento.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 88.810): Un mercoledì da leoni.
SANREMESE: Biancaneve e i sette nani.
CENTRALE (via Matteotti): Apocalypse Now.
SUPERCINEMA: 2001: odissea nello spazio.
ORFEO: Nessuno è perfetto.

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie.
ARISTON ALL'APERTO: Borotalco.

Woody Allen nel film «Il dormiglione», in programma al cinema Augustus di Genova

I programmi delle televisioni private

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Baldjos, cartoni; 10,25 Jabberjaw, cartoni; 10,50 L'uomo dal pugno d'oro, film; 14,30 Baldjos, cartoni; 14,55 Il ritorno di Gundam, cartoni; 15,20 Starzinger, cartoni; 15,45 Storia dell'auto, documentario; 16,30 Nefertite regina del Nilo, film storico; 18 I nuovi Rookies, telefilm; 19 Baldjos, cartoni; 19,25 Il ritorno di Gundam, cartoni; 19,50 Starzinger, cartoni; 20,15 Uomini ed armi, documentario; 20,40 Il sesso degli idoli, 4ª puntata; 21,10 Scarpette bianche, sceneggiato; 21,40 Storia dell'aviazione, documentario; 22,30 Quattro sporchi bastardi, film drammatico; 23,50 Intermezzo di mezzanotte; 0,10 10.000 dollari per un massacro, film.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 11,55 Stingray, cartoni; 12,25 Gulliver, cartoni; 12,45 Agente Pepper, telefilm; 13,30 Rayan, telefilm; 14,30 Live in music; 15,30 Il mercatino; 16 Paris Palace Hotel, film; 17,30 Gulliver, cartoni; 18 Stingray, cartoni; 18,25 Matt & Jenny, telefilm; 19,15 Notiziario; 19,30 Agente Pepper, telefilm; 20,30 Puccini, film; 22 Cavalieri del cielo, telefilm; 22,30 Notiziario; 22,50 New York chiama Super Drago, film; 23,20 Top Secret Strip.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Doppia coppia con regina, film; 12,30 Il re del quartiere; 13 Natura selvaggia, documentario; 13,20 Ape Magà, cartoni; 13,40 The police surgeon; 14,10 Il segreto di Ringo, film; 15,30 Una sposa per Mao, film; 17,30 La lunga ombra del lupo, film; 18,30 Natura selvaggia, documentario; 19 Ape Magà, cartoni; 19,30 Il re del quartiere; 20 Manifestazioni per voi; 20,30 Uomini della Raf; 21,10 Ballata da un miliardo, film; 22,30 Le olimpiadi dei mariti, film; 24 Follia; 0,30 Uomini della Raf, 1,30 Film della notte.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18 La vita intorno a noi, documentario; 18,30 Pattuglia spaziale, cartoni; 19 Il ragazzo di Hong Kong, telefilm; 19,35 Dr. Kildare, telefilm; 20 Il club degli amici di T. S.; 20,30 Diario sera; 20,45 Love boat, telefilm; 21,45 Film; 23,20 Film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Telefilm; 13 Per qualche merendina in più, film; 14,30 Il mondo di Paul, cartoni; 15 God Sigma, cartoni; 15,30 Laverne & Shirley, telefilm; 16 Atom, il mostro della galassia, film; 17,30 Telefilm; 18,30 Il mondo di Paul, cartoni; 19 God Sigma, cartoni; 19,30 L'uomo e la città, telefilm; 20,30 Laverne & Shirley, telefilm; 21 Le cameriere, film; 22,15 Scacco matto, telefilm; 23,15 Azione di controspionaggio, film.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 14 Qui TVS, programma musicale; 14,30 Albert il ciclione, cartoni; Blue Noah mare spaziale, cartoni; L'orso ed il cagnolino, cartoni; Jenny la tennista, cartoni; 16 Jerry Lewis show; 16,55 Vita da strega, telefilm; 17,20 Tom & Jerry & Felix il gatto, cartoni; 17,35 Jeeg robot, cartoni; 18 Bim Bum Bam, pomeriggio in allegria; Il principe stellare Chobin, cartoni; Betty e Lillibit, cartoni; Albert il ciclione, cartoni; 19,25 Notizie flash; 19,30 Jeeg robot, cartoni; 20 Jenny la tennista, cartoni; 20,30 Vita da strega, telefilm; 21 1970-1980 America cinema, «Una breve stagione per Peter»; 22,45 Domani sul Secolo XIX; 22,50 FBI, telefilm poliziesco; 23,45 Horror festival di mezzanotte, «Lo spettro».

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,20 Ironside, telefilm; 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Welcome in Riviera, notiziario turistico; 13,45 Goober, cartoni; 14,10 Il prigioniero di Fort Rosa, film; 15,40 Il bacio della tarantola, film drammatico; 17,10 Black Beauty, telefilm; 17,40 Man of la Mancha, cartoni; 18,10 Woobinda, telefilm; 18,40 Ironside, telefilm; 19,40 Zoom Tg Ponente, notiziario; 20 Giragiorno; 20,05 Meteoliguria, telefilm; 20,30 The bold ones, telefilm; 21,30 Il canale della morte, film (giallo '59); 23 Zoom Tg Ponente, notiziario; 23,10 I mostri della città sommersa, film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Operazione triangolo d'oro, film 11,30 Il piatto ride; 12 Il mercatino; 13,15 TG Tris; 13,30 Il fiore dai petali d'acciaio, film; 15 5 donne per l'assassino, film; 16,30 Cartoni; 17,30 Bordo ring; 18 Tg Tris; 18,15 Jolly roulette; 19,30 Roberta e le stelle; 20 Tg Tris; 20,15 Pianeta cinema; 20,30 Superclassifica show; 21 La bella col mitra

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 65 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,50 La battaglia dei pianeti, cartoni; 9,20 Monocichi, cartoni; 9,25 Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda, cartoni; 9,50 Maude, telefilm; 10,15 Aspettando il domani, teleromanzo; 10,40 Sentieri, teleromanzo; 11,30 Doctors, teleromanzo; 11,55 Rubriche; 12,10 Phyllis, telefilm; 12,40 Ape Maia, cartoni; 13,10 Wickie il vichingo, cartoni; 13,40 Aspettando il domani, teleromanzo; 14 Donne proibite, film; Doctors, teleromanzo; Maude, telefilm; «Five Time»; 17 Wickie il vichingo, cartoni; 17,30 Ape Maia, cartoni; 18 La battaglia dei pianeti, cartoni; Monocichi; 18,30 «Pop corn»; 19 Il ritorno di Simon Templar, telefilm; 20 Aspettando il domani, teleromanzo; 20,30 Dallas, telefilm; 21,30 Il carabiniere a cavallo, film commedia; 23,30 Boxe, 0,30 L'evaso di San Quintino, film drammatico; Hawaii squadra cinque zero, telefilm.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 Settima strada, telefilm; 14 Il segreto degli Incas, film avventuroso; 16 La furia di Hong Kong, cartoni; 18,30 Lupin 3°, cartoni; 19 Agente Pepper sezione speciale, telefilm; 20 La furia di Hong Kong, cartoni; 20,30 Toma, telefilm; 21,30 Il visone sulla pelle, film commedia; 23 Il cavaliere inesistente, film fantasia.

TELERADIOCITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 Hanna & Barbera, cartoni; 9 Telefilm; 10 Ti pagherò con il piombo, film; 12 Hanna & Barbera, cartoni; 12,30 Doris Day, telefilm; 13 Petrocelli, telefilm; 14 Big Valley, telefilm; 15 Taur il re della forza bruta, film; 16,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18,30 Girandola musicale; 19 Big Valley, telefilm; 20 Doris Day, telefilm; 20,30 Note sull'acqua; 23 Rocce d'argento, (film) Nudo, crudo e..., film.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 10 Programmi con Telecity; 12 Big Valley, telefilm; 13 4 croci a El Paso, film; 14,30 Hanna & Barbera, cartoni; 16 Telefilm; 17 La Vergine di Shandigor, Film; 18,30 Doris Day; 19 Hanna & Barbera, cartoni; 20,30 Un giorno di terrore, film; 22 Big Valley, telefilm; 23 Petrocelli, telefilm - Film notte Telecity.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 19 La casa; 19,30 Side Street, telefilm; 20,30 Yongary il più grande mostro, film; 22 George il cane più pazzo del mondo, film.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 10 Lo stambecco, documentario; 10,30 Bon bon magici di Lauretta, cartoni; 11 Telefilm; 11,30 L'uomo tigre, cartoni; 12 Koseidon, cartoni; 12,30 Special; 13 Quincy, telefilm; 14 Dancin'Days, sceneggiato; 14,35 Un attico sopra l'inferno, film; 16,30 I Jeffersons, telefilm; 17 L'aquila dei Bonelli, documentario; 17,30 L'uomo tigre, cartoni; 18 Koseidon, cartoni; 18,30 Dancin' Days, sceneggiato; 19,30 Il fantastico ranch di picchia giallo, telefilm; 20 I Jeffersons, telefilm; 20,30 Quincy, telefilm; 21,30 Il giardino di Allah, film drammatico; 23,05 L'oroscopo di domani con Ilona Staller; 23,10 Il sesso degli idoli, 7ª puntata; 23,40 Come ti snaffio la pupa, film per adulti; 1 L'isola delle svedesi, film.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 The Wolfman Jack show; 12,30 The flaying Kiwi, telefilm; 12,55 I servizi di 2RTV; 13,20 Pagina 3; 13,30 La bottega delle offerte; 15,40 Non è sempre caviale, sceneggiato; 18,40 La Celestina P. R., film; 18,40 Calcio inglese; 19,40 Cartoni; 20 Porta Portese; 20,30 Monitor; 21 The Wolfman Jack show; 21,30 I servizi di 2RTV; 22 Oscar Peterson (jazz); 22,30 Diretta; 23,25 Oroscopo Quiz; 23,30 Non è sempre caviale, sceneggiato; 1 La violenza, film.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,30 Telefilm; 14,30 Il fuoco sotto la pelle, film; 16 Documentario; 16,30 Pepper, telefilm; 17,30 Cartoni; 18 Il padrone del vapore, film; 19,40 Rubrica; 20,15 Tg; 20,30 Telefilm, 21,20 Una vita cantando; 22,30 Decamerone proibito, (film); Oroscopo.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 Film; 19,30 Sebastiano, telefilm; 20 Film; 21,30 Giochi olimpici, documentario; 22 Film; 24 Fine.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12,30 Feuilleton: La porteuse de pain; 13 Journal; 13,35 Série: L'Homme de l'Atlantide; 16,50 Croque-vacances; 18,20 Série: Michel Strogoff; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Encore des histoires; 20: Journal; 20,35 Soleil d'Espagne, opérette; 22,15 Magazine: L'Avenir, mode d'emploi; 23,10 Journal.

A 2

Ore — 10,30 A.N.T.I.O.P.E.; 12,15 La vérité est au fond de la marmite; 12,45 Journal; 13,35 Série: Les Arpents verts; 14 Aujourd'hui la vie; 15,05 Série: Rubens, peintre et diplomate; 15,55 Sports, natation: championnat du monde; Voile: La Rochelle - La Nouvelle-Orléans; 16 Recré A2, les quat'z'amis; Marionettes du Maroc; Spectreman; 18,30 Journal; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Dessins animés; 20 Journal; 20,35 Cinéma: Judith Therpauve, de Patrice Chéreau; 22,40 Document: L'Ange de l'ondulation; 23,25 Journal.

FR 3

Ore 19,10 Journal; 19,20 Emissions régionales; 19,40 Pour les jeunes; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux de l'été; 20,35 Cinéma: Trois enfants dans le désordre. Film de Léo Joannon; 22 Journal; 22,30 Encyclopédie audiovisuelle du cinéma; 23 Prélude à la nuit

---

Incontro con il cantautore genovese, l'altra sera a Rapallo

Lauzi presenta l'Lp Palla al centro «Ora bisogna ricominciare a giocare»

Bruno Lauzi ha cantato «In casa» il suo nuovo 33 giri

RAPALLO — *Palla al centro*, il suo prossimo lp, lo definisce «difficilissimo». Il titolo non vuol dire niente. Una ulteriore richiesta di chiarimenti aumenta il mistero. Dice Bruno Lauzi: «*Palla al centro perché non mi interessa chi segna i punti, l'importante è che si continui a giocare. E' questa la filosofia che anima una decina di canzoni con musica e parole mie ed un arrangiamento jazzistico, perché io vengo dal jazz e questa è anche un'occasione per tornare alle origini*».

Lauzi non aggiunge altro, ma che senso ha parlare di disco «difficilissimo», c'è una buona ricetta per sapere — discutendo di canzoni — che cos'è veramente difficile?

«*Io ho seri dubbi* — ammette Lauzi —, *basta vedere che cosa ha prodotto quel mistero insondabile che si chiama Franco Battiato, ma nel mio caso il discorso è molto diverso. Io sono arrivato ad un punto in cui posso anche permettermi di scrivere dei brani che, almeno sulla carta, non saranno di facile presa, salvo ricevere una sonora smentita*».

— Perché?

«*Perché io non vendo dischi. La gente non mi compra. Io vado bene nelle serate, in negozio no. Il mercato è in mano ai "generazionali", o meglio, ai "carini-generazionali". Ed io ho 45 anni — li compio proprio stasera — con la faccia che mi ritrovo...*».

E' un fatto, però, che il successo di canzoni come *Onda su onda*, *Ritornerai*, *Genova per noi*, *Amore caro*, non viene toccato da questa rabbiosa pausa di riflessione di Lauzi, prima di salire sulla pedana della villa Porticciolo

«*Macché, io ho venduto solo la Tartaruga perché i bambini sono senza pregiudizi, i grandi non hanno la pazienza di ascoltare le mie canzoni. Ecco perché dal vivo, questa sera, io dò il meglio di me stesso*».

— Ma è questo il bilancio dei suoi 45 anni?

«*Queste sono considerazioni che rientrano nel bilancio della professione che amo, anche perché non saprei cosa fare d'altro. E poi io i bilanci li faccio*».

Il pessimismo di Bruno Lauzi non taglia i ponti con i suoi amici cantautori, con i quali il musicista genovese conta di collaborare ancora.

«*Certo che se Paolo Conte o Battisti (che a settembre uscirà da un letargo di oltre due anni con un disco pieno di canzoni scritte dalla moglie) mi offriranno qualcosa di buono io non mi tirerò indietro*».

A proposito di Battisti, è quasi di rigore un giudizio di Lauzi su Mogol che ora scrive testi per Riccardo Cocciante. Lauzi è ancora una volta caustico.

«*E' un'unione che mi piace poco. Preferivo Cocciante assieme a Luberti e Mogol con Lucio, questione di punti di vista, intendiamoci*», spiega Lauzi, poco disposto a cambiare la pelle delle sue canzoni.

Il tempo concesso a questa breve chiacchierata è terminato. Mario Gensini, animatore e gestore della bella villa Porticciolo, sta già annunciando l'arrivo di Bruno Lauzi. La moglie Giovanna chiama con sé il figlio Maurizio, 12 anni, e para il colpo di una domanda spontanea dopo i casi di Gino Paoli e Fabrizio De André: «*No, il figlio di Lauzi non canta e non suona, neppure per divertimento*».

s. t.

S. Margherita tutta in festa

SANTA MARGHERITA — In occasione della festa patronale, a San Lorenzo si terrà oggi la caratteristica processione. A Chiavari spettacolo in piazza dei Bastioni, stasera alle 21. L'associazione teatrale «I meditanti» presenterà infatti *Storia di una ciurma*.

Fontanabuona Safari express

FONTANABUONA — Le manifestazioni estive di Fontanabuona proseguono oggi con un film a Vescina, frazione di Avegno; sarà proiettato infatti *Safari express* con Giuliano Gemma, Ursula Andress e Jack Palance.

All'Acquasola

Alloisio e Lolli cantautori in coppia

GENOVA — *E' stato uno spettacolo un po' diverso quello di domenica all'Acquasola. Oltre al cabarettista part-time Carlo Pistarino (in realtà è un autista dell'Amt che proprio dalla sua attività ha tratto spunto per costruire divertenti monologhi, estremamente graditi dal pubblico genovese) sono saliti sul palco delle «sere di Genova» due cantautori accomunati da un passato politicamente «impegnato»: Giampiero Alloisio e Claudio Lolli.*

Alloisio, che ha 26 anni, genovese, è un nome molto noto tra i giovani sia per la sua passata attività con l'Assemblea musicale e teatrale, oggi disciolta, sia per lo spettacolo Gli ultimi viaggi di Gulliver *scritto e interpretato sotto la regia di Giorgio Gaber (il lavoro era nato da una idea di Guccini). All'Acquasola ha presentato* Heroin *e* La terza via, *oltre a* Venezia, Marilyn *e altri brani tratti da spettacoli e dischi precedenti al suo ultimo* Dovevo fare del cinema.

Claudio Lolli, bolognese, ha inciso nella prima metà degli Anni Settanta, Aspettando Godot, Un uomo in crisi, Canzoni di vita, *con testi di poesia spesso amara e musiche risolte in ballate acustiche accattivanti. Successivamente ha affrontato una musicalità diversa con* Ho visto anche degli zingari felici, Disoccupate le strade dei sogni *(sul fallimento del «movimento» bolognese del 1977), ed* Extranell.

a. p.

Presenze superiori (15-20 per cento) all'anno scorso

Genova è (quasi) senza cinema Affollate le poche sale aperte

Roger Moore è 007: molto frequentato il ciclo dedicato a lui

GENOVA — *I cinema aperti a Genova, sino alla fine del mese di agosto, sono soltanto 26, nove di prima visione. Se quindi il cinefilo caparbio vuole insistere nella sua caccia personale al fotogramma sbiadito ha poca scelta, rispetto al passato. Deve andarsi a cercare, come un archeologo, la saletta di periferia che apre verso le 16, oppure puntare decisamente sul cinema d'essai saltando la decina di sale che, ufficialmente o no, insistono sull'hard core, incrollabile nel maggior porto italiano.*

Il cinema a Genova, d'estate, godeva di una sua precisa tradizione: registrava, mediamente, buone presenze; poi da due anni a questa parte, lo confermano all'Agis e presso le associazioni di categoria, il crollo, lo scivolone. Così si è arrivati alle chiusure, prima più discrete poi ostentate. La mannaia si è sviluppata a «forbice»: hanno chiuso per ferie sia le sale del centro di prima visione, sia quelle di periferia. Così questa estate si è giunti a soli 26 cinema (in passato Genova aveva superato i 120, senza contare le parrocchiali e le «private» di associazioni o circoli) in funzione. E qualcosa, nel pubblico s'è mosso, finalmente.

I film che hanno un certo blasone di firma o di interpretazione o comunque di prodotto (da Via col vento *sino alle serie di 007), hanno registrato medie di presenze superiori del 15-20 per cento rispetto all'anno scorso. Inoltre, hanno toccato il tetto del quasi-pieno certe sale che hanno deciso di impostare la loro programmazione stagionale sulla «monografia». E' il caso del vecchio «Dante» in centro città o del «Verdi» di Sestri Ponente che hanno riportato, soprattutto la sera, i giovani all'interesse per il vecchio cinema.*

Questo parziale successo è collegato alla crescente richiesta alle poche cineteche o associazioni cinefile della città di organizzazioni di serie (attori e registi) avanzate da Aziende di soggiorno o Pro loco dell'entroterra ligure e anche della Riviera.

Alla fine del mese si potranno fare i primi conti precisi e cercare di capire se si tratta d'un fenomeno isolato oppure se è lentamente in cammino una riscossa del cinema come divertimento popolare, o se sia solo un aspetto della «stangata» estiva; il biglietto del cinema, infine, è ancora abbordabile specialmente in periferia, per tutte le tasche.

p. l.

Genova, sarà inaugurata in settembre

La mostra dedicata al centro storico

GENOVA — L'Ente manifestazioni culturali genovesi, cui si devono appunto manifestazioni come la Befana del centro storico e la Settimana del centro storico (si è conclusa proprio alla vigilia dell'apertura delle sere di Genova, secondo un programma di collaborazione con il Comune) ha un nuovo vicepresidente. In seguito alle dimissioni di Franco Rampone (presidente della sezione turismo della camera di commercio di Genova), gli succede nella carica Rosario Romano, critico teatrale; al vertice dell'ente resta Michele Giovannelli.

Nonostante il cambio della guardia, l'attività prosegue secondo i programmi già prefissati nei mesi scorsi. Sempre con l'obiettivo di un graduale recupero e una costante rivalutazione del centro storico cittadino, l'ente manifestazioni culturali genovesi sta allestendo una mostra dedicata alla Genova storica. Possono partecipare tutti i pittori genovesi, senza tassa d'iscrizione, che dovranno consegnare le loro opere entro il 20 settembre presso il professor Ciccio De Maio, in vico Campopisano 11. L'esposizione sarà inaugurata alla fine del mese prossimo.

Intanto sta per nascere una nuova rivista: «La bottega del teatro». E' un periodico d'arte alla cui fondazione lo stesso Rosario Romano si dedicava da tempo. Lo affiancano ora molti nomi del mondo culturale e teatrale genovese.

La mostra e la rivista non sono comunque le sole iniziative dell'ente. Dall'autunno prossimo, infatti, riprenderanno le tavole rotonde e i dibattiti che hanno caratterizzato l'attività di questo organismo che ha il suo «cenacolo» presso il teatrino del libraio di via Carducci.

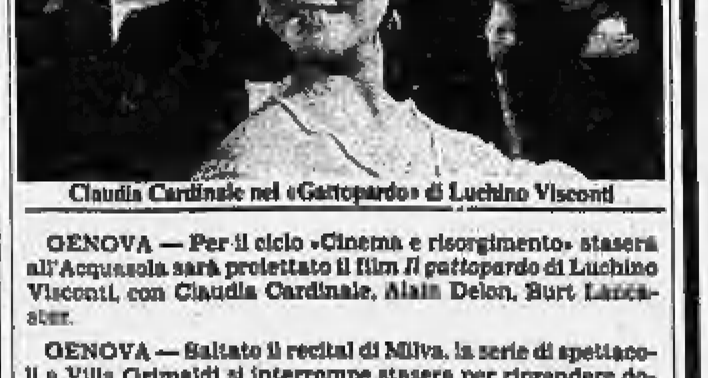
a. p.

Balli e canti a Borzonasca

BORZONASCA — A Leveggi di Borzonasca oggi c'è il paradiso dei ghiottoni. In occasione della quarta sagra della torta di riso, saranno distribuite, alle 18,30, fette di dolce a volontà. La festa si concluderà stasera con un ballo all'aperto. Queste feste popolari stanno ottenendo sempre maggior successo.

APPUNTAMENTI FLASH

Gattopardo all'Acquasola Feydeau a Villa Grimaldi


Claudia Cardinale nel «Gattopardo» di Luchino Visconti

GENOVA — Per il ciclo «Cinema e risorgimento» stasera all'Acquasola sarà proiettato il film *Il gattopardo* di Luchino Visconti, con Claudia Cardinale, Alain Delon, Burt Lancaster.

GENOVA — Saltato il recital di Milva, la serie di spettacoli a Villa Grimaldi si interrompe stasera per riprendere domani con un lavoro della compagnia del Capricorno: due atti unici di Feydeau, *Il pupo prende il purgante* e *Non andare in giro tutta nuda* diretti da Vanni Valenza.

«Ercole» a Villa Gruber

GENOVA — *Ercole alla conquista di Atlantide* di Vittorio Cottafavi con Reg Park, Fay Spain e Ettore Manni è il film in calendario stasera a Villa Gruber, «Punto verde» di Castelletto.

I film di fantascienza

GENOVA — Il festival del film di fantascienza prosegue al cinema Verdi di Sestri Ponente. Oggi è in programmazione un'opera di Andreon: *Cyborg anno 2087*.

Le trenette di Lavagna

LAVAGNA — Gli estimatori della cucina ligure potranno gustare stasera trenette al pesto a volontà a Cavi, alle 21, nel corso di una manifestazione gastronomica.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **Filiale di TORINO**
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.89.65
Via Roma 80 - Tel. 65.88.84
Via Marenco 32

PK **Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54.269

PK **Agenzia LIGURIA**
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.80 - 59.56.33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 85.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.219 - 38.54.95

PK **Punti di corrispondenza**
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40.276

PK publikompass spa

Confermato il pericolo alla stazione ferroviaria internazionale

Domodossola, per oltre un mese hanno bevuto l'acqua inquinata

Nell'acquedotto che alimenta il buffet è stata accertata la presenza di colibatteri di origine fecale - Perché tanto ritardo? - Inquinate le reti idriche di Anzola e Pieve

DOMODOSSOLA — Confermato l'inquinamento dell'acquedotto che alimenta la stazione internazionale di Domodossola. Ulteriori campioni d'acqua prelevati ai primi d'agosto e analizzati dal laboratorio di igiene e profilassi hanno accertato la presenza di una quantità allarmanete di colibatteri di «origine fecale».

Anche le analisi compiute in questi ultimi giorni da una squadra di specialisti delle ferrovie sono giunte alla stessa conclusione. L'inquinamento riguarda la rete idrica che parte dalle sorgenti del «Rio Rido», nella zona di San Giovanni sopra Crevoladossola, e alimenta le stazioni ferroviarie di Preglia e Domodossola.

Le analisi hanno fatto quindi definitivamente cadere l'ipotesi che l'inconveniente sia stato causato da piccoli smottamenti nella zona delle sorgenti, da sempre particolarmente franosa. La direzione compartimentale delle Ferrovie ha inviato un nuovo telegramma alle stazioni interessate comunicando a tutti gli addetti che *«l'acqua è potabile solo previa bollitura»*.

Resta inspiegabile il ritardo con cui è stato adottato il provvedimento. I primi prelievi compiuti dai vigili dell'unità sanitaria locale risalgono addirittura al 16 giugno scorso e già alla metà di luglio il Comune di Domodossola aveva notificato alle Ferrovie l'esito positivo delle analisi. Ma il primo telegramma di avvertimento è giunto alla stazione di Domodossola solo ai primi di agosto. Per oltre un mese, si è quindi permesso che la gente, il personale e gli stessi viaggiatori, si avvicinassero a fonti inquinate.

Oltretutto, l'acqua della stazione era considerata da decenni fra le migliori della città. Era quindi piuttosto diffusa l'abitudine da parte di molte famiglie di approvvigionarsi alle fontane situate all'interno dello scalo.

Le Ferrovie hanno già chiesto un allacciamento provvisorio all'acquedotto di Domodossola per soddisfare le loro esigenze idriche in attesa di eseguire i necessari lavori. Bisognerà infatti compiere una radicale pulizia del bacino ed eseguire accurati controlli su tutta la rete.

Ma l'acquedotto della stazione non è il solo a risultare inquinato. All'inizio dell'estate erano stati prelevati campioni d'acqua anche in altri Comuni della zona. Le analisi hanno accertato la presenza di colibatteri anche nell'acqua di Anzola e Pieve Vergonte, due centri della Bassa Ossola.

Ad Anzola è risultata inquinata anche l'acqua della fontana vicina al municipio dove la gente era solita approvvigionarsi. La notizia ha destato scalpore perché anche gli acquedotti di questi due centri sono alimentati da sorgenti montane, ritenute purissime. Purtroppo le analisi di laboratorio hanno smentito questa credenza.

Adriano Velli

Un dibattito a Pettenasco con il ministro

Signorello dice: «I novaresi fanno scuola con il turismo»

PETTENASCO — Presieduto dal ministro del Turismo e Spettacolo, senatore Nicola Signorello, si è tenuto un incontro su «Problemi e Prospettive del Turismo novarese».

Data la convocazione straordinaria del Governo a Palazzo Chigi nella mattinata, la presenza del ministro era stata in forse fino all'ultimo momento per evidenti motivi di distanza.

Fra gli intervenuti, oltre a numerosi operatori economici e i rappresentanti di agenzie di viaggi, i presidenti dell'Ept, Cassietti, dell'associazione albergatori della provincia di Novara, Caltaneo, dell'azienda autonoma di Stresa e Verbania e dei Lago d'Orta, parlamentari e consiglieri regionali e provinciali.

Il ministro Signorello ha dato atto agli operatori del settore turistico dell'Alto Novarese dei risultati del loro «*Intelligente e grande*» sforzo programmatico che ha fatto «*dell'industria del forestiero*» una delle più vitali attività in una zona colpita da una crisi in altri settori, che l'ha letteralmente messa in ginocchio.

Il ministro ha affermato che bisogna guardare al turismo come uno dei settori più vitali della nostra economia, come è confermato dal nostro secondo posto nel mondo e dagli 8 mila 500 miliardi di fatturato del 1981. «*Ma non è un fenomeno che cresce da solo come un fiore di campo* — ha detto — *bisogna coltivarlo*». Ha poi sottolineato che il piano triennale per il turismo ci ha dato quei frutti che erano nelle speranze. Ha anche sostenuto che è necessario non solo non lasciarsi superare attraverso una qualificazione sempre maggiore, ma anche attraverso la difesa di quanto la natura ha dato in dote al nostro Paese.

Il presidente dell'Ente provinciale turismo, avvocato Pierluigi Cassietti, ha detto che una politica turistica positiva deve cercare di evitare quei gravami di cui altri Paesi sollevano il turista. (Ciò per quanto riguarda i buoni benzina e la riduzione dei costi dei pedaggi autostradali).

Il presidente dell'associazione albergatori, Cattaneo, ha sostenuto che «*Il turismo, almeno nei nostri centri, non può prosperare se la mentalità turistica non fa da sfondo alla maggior parte dei provvedimenti economici, fiscali, burocratici e amministrativi che via via vengono emanati*».

a. m.

Buona la prima uscita del Novara con il Nebbiuno (6-0)

Gli azzurri con Spada regista galoppano verso la forma piena

NEBBIUNO — Dalla prima amichevole degli azzurri, 6-0 sulla squadra locale con reti di Talarico (2), Scienza, Scandroglio, Masuero e Ramella, sono emerse precise indicazioni. La condizione generale è già discreta, pur se qualche elemento dovrà lavorare più di altri (Musiello e Talarico in particolare). La disposizione sul terreno è razionale, con Spada in mezzo al campo a dirigere le operazioni dimostrandosi tatticamente abile.

«*Questo giocatore ha un'intelligenza calcistica decisamente superiore*», ha detto Galbiati visibilmente soddisfatto dai risultati di una settimana di lavoro. «*Non potevo davvero pretendere di più da questa prima uscita dopo che abbiamo fin qui curato la preparazione di base. Adesso lavoreremo sulla velocità e sabato sera, con la Pro Patria* (l'amichevole è in programma a Meina, alle 20,45) *si dovrebbero notare dei miglioramenti*».

Ha assistito al primo galoppo anche il presidente Tarantola che, interrogato sui tre giocatori più in forma, non ha avuto dubbi: «*Scienza, Talarico e Radice mi sono particolarmente piaciuti, ma anche Muriello, pur se deve lavorare parecchio, sa rendersi molto utile alla squadra. Siamo sulla buona strada, ma attenti a non montarsi la testa*».

La difesa durente l'incontro si è dimostrata ben assortita, con Marchese poco impegnato tra i pali; un solo intervento, ma per mandare in angolo un calcio di rigore, Elli e Radice (poi Casotti), i terzini, garantiscono un buon apporto anche in fase offensiva. Brustia è già in forma. Non potrebbe essere diversamente, dovendo guardarsi dalla concorrenza.

Nel ruolo di «libero» si sono alternati Pari e Serami, come dire che Galbiati non ha ancora fatto una scelta. Scandroglio è tornato l'elemento prezioso che i tifosi azzurri conoscevano prima delle note disavventure. Completano il reparto Masuero già lucido e molto grintoso (anche per lui ci sono problemi di concorrenza) e il pimpante Scienza: la più lieta sorpresa per quanti non lo conoscevano.

In attacco, Talarico e Musiello rappresentano una coppia di peso anche se sono ancora un po' indietro con la preparazione.

r. amb.

Il calendario di Coppa Italia

Ecco la Coppa Italia della serie C

GIRONE A

(Asti, Casale, Novara, Omegna)

22 AGOSTO
Novara-Asti
Omegna-Casale

25 AGOSTO
Asti-Omegna
Casale-Novara

29 AGOSTO
Casale-Asti
Omegna-Novara

1 SETTEMBRE
Asti-Novara
Casale-Omegna

5 SETTEMBRE
Novara-Casale
Omegna-Asti

12 SETTEMBRE
Asti-Casale
Novara-Omegna

Con il neopresidente Francesco Guglielmelli

Verbania agli ordini di Calloni

Esordio la sera del 17 con la squadra «Primavera» della Juventus

VERBANIA — Anche il «Verbania-Andromeda» è al lavoro. Vittorino Calloni, nuovo allenatore dei biancocerchiati, ha preso il primo contatto con i giocatori, presente il neo presidente, Francesco Guglielmelli, titolare quest'ultimo della grande, moderna discoteca, che ha abbinato il suo nome a quello del Verbania Calcio.

Presenti una trentina di giocatori. C'erano con i titolari Reschigna, Ramoni, Garipoli, Bonomi, Mura e Massimo Bertolesi, Pelfini, Fabris, Polli, Mucci, Corletto, Gatti, anche un buon numero di rincalzi.

Dopo le presentazioni (Dino Bonchi ha presentato il presidente e l'allenatore), Vittorino Calloni ha esposto il suo programma per la preparazione. Si svolgerà allo stadio nelle ore del tardo pomeriggio. «*Debbo verificare* — dice Calloni — *come i ragazzi sono usciti dai soliti tornei estivi. Il mio lavoro sarà anche condizionato da questo, ma dovranno essere i ragazzi a esprimi con sincerità il loro stato di forma, le loro difficoltà*.

Al raduno c'era anche Vincenzo Cappello, che dopo una stagione in Svizzera e un paio in altre società, ha manifestato l'intenzione di tornare nelle file biancocerchiate.

Gli accordi di massima ci sono. Si tratta ora di definire il contenzioso e risolvere l'impegno con la società ticinese, cosa che dovrebbe essere espletata con facilità in questi giorni. La società, con Calloni in prima persona, è sempre alla ricerca di una «punta» autentica. La ricerca continua «*ma senza fare pazzie*», dice il presidente.

Sfumata la progettata amichevole con l'Omegna, la prima partita sarà quella del 17 sera con la squadra «Primavera» della Juventus, alle 21, allo stadio comunale.

a. c.

RINGRAZIAMENTI

Angela Fratini vedova del
CAP. PILOTA
Claudio Negrin
ringrazia tutti coloro che le sono stati affettuosamente vicini e partecipi del proprio dolore.
— Novara, 10 agosto 1982.

OTTAVA EDIZIONE DEI FESTEGGIAMENTI PER IL PATRONO S. SERENO

Un successo dell'edizione '82. Molta gente è stata richiamata da tutta la provincia. Il clou della settimana è stato il «particolare» Palio dei maiali. Vincitore della corsa il Borgo Vecchio. Un arrivederci all'anno 2032 per la nona manifestazione

Biandrate: il Medioevo è sfilato per le strade della cittadina. A destra «la corsa dei maiali» vinta dal Borgo Vecchio (Foto Finotti)

Biandrate si è tuffata nel passato

BIANDRATE — *Tutto il paese, 1300 abitanti, 13 chilometri da Novara, si è tuffato per una settimana nel Medioevo. Torri merlate in ogni via d'accesso, alabardieri in costume d'epoca, sbandieratori, strade addobbate, striscioni e colori dappertutto. Si è tornati, insomma, all'epoca dei «conti», signori della zona da sempre importante nodo tra Novara e Vercelli.*

Come avviene ogni 50 anni, la settimana scorsa si sono svolti i tradizionali festeggiamenti dedicati a San Sereno, patrono del paese e «salvatore» dei biandratesi in occasione di una pestilenza. La prima edizione di questa festa-ringraziamento (un vero e proprio voto «per grazia ricevuta») risale al 1632. Quella conclusasi domenica era pertanto l'ottava. La prossima è già fissata per l'agosto del 2032.

Il sindaco Luigi Curino non ha dubbi: questa edizione '82 è stata la più sfarzosa della storia. «E' venuta gente da ogni angolo della provincia — dice — e in alcune serate abbiamo avuto ben tremila presenze: come dire più del doppio dell'intera popolazione, vecchi e bambini compresi».

Il primo cittadino, che fa parte del comitato organizzatore, aggiunge che i festeggiamenti sono stati predisposti «alla grande». In sette giorni a Biandrate si sono succeduti personaggi di «nome» come, Nilla Pizzi, Betty Curtis, Gipo Farassino, i Nomadi, e decine di bande musicali.

Domenica, giornata conclusiva, era prevista la chiusura dello scrigno che contiene l'urna del Santo. Ma prima, al campo sportivo, la festa ha toccato l'apice con la tradizionale corsa dei maiali con la quale quattro contrade biandratesi (Convent, Burg Vecc, Bisigna e Piazza) si sono contese il «palio».

La spettacolare e problematica corsa (pretendere della velocità dai suini è notoriamente impresa ardua) è stata preceduta dalla sfilata dei rappresentanti dei quattro «borghi» nei bellissimi costumi medioevali sfoggiati da armieri, vessilliferi, dame e cavalieri.

Il corteo, dopo avere attraversato tre due ali di folla le vie di Biandrate, è andato al campo sportivo dove si assiepavano circa tremila spettatori.

L'apertura del «palio» è stata affidata agli spettacolari sbandieratori fatti venire appositamente da Ferrara. Poi è stato il turno dei «butteri» maremmani che hanno dato vita ad applauditi esercizi sui loro cavalli.

Ma la gente attendeva i maiali e l'ingresso di questi animali (due per contrada accompagnati dai... fantini con colori di squadra) è stato salutato da una vera ovazione.

La gara è stata vinta (proprio sotto lo striscione e grazie a un «tuffo» di maiale e fantino) dal Borgo Vecchio, non nuovo al successo.

Ma la festa è stata di tutti perché alla riuscita della manifestazione, che per una settimana ha fatto di Biandrate un centro di grande attrattiva, hanno collaborato gli abitanti al completo.

In serata, dopo la Messa solenne celebrata dall'arcivescovo di Vercelli, Albino Mensa, c'è stata la chiusura dell'urna di San Sereno e il tacito «arrivederci» al 2032 per la nona edizione della festa.

Marcello Sanzo

La Conferenza torna sul lago

A Stresa si parlerà ancora di traffico

STRESA — La «Conferenza del traffico e della circolazione» promossa dall'Automobile Club Italia, torna quest'anno in occasione della trentottesima edizione nella sua abituale sede, il Palazzo dei congressi.

Il calendario di questo convegno, che ha sempre richiamato a Stresa numerosi partecipanti, impegnati nell'esame aggiornato e approfondito dei vari problemi connessi con il continuo evolversi della motorizzazione e della circolazione stradale, è ancora in fase di studio.

Si sa già, comunque, che i lavori della conferenza avranno inizio con la cerimonia inaugurale del pomeriggio di giovedì 14 ottobre. Si conosce anche il tema dominante: «I costi sociali degli incidenti stradali: analisi economica e politica di contenimento» affidato allo studio del professor Emilio Gerelli, presidente della facoltà di giurisprudenza e direttore dell'Istituto di finanza dell'Università di Pavia.

Sono più di mille, normalmente, i partecipanti alla «Conferenza del traffico e della circolazione» organizzata dall'Automobile Club di Milano. Poiché questo convegno sarà preceduto, in autunno, da un paio di congressi — uno dei quali di medicina a carattere internazionale — la «stagione» di Stresa si protrarrà quest'anno almeno fino alla seconda metà di ottobre.

p. b.

Le majorettes novaresi partono per il «mundial» di Tokyo

Servizio a pagina 9

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Sensation my love.
COCCIA: Bastano tre per fare una coppia.
ELDORADO: Allan.
VITTORIA: L'ululato.
BROLETTO (all'aperto): Robin Hood.

ARONA

LUX: Midway.

BORGOMANERO

NUOVO: Perno confessioni di Charlotte.
MODERNO: Fatelo con me blonde danesi.

TRECATE

VITTORIA: Le apprendiste.

VERBANIA

APOLLO: Dalla Cina con furore.
SOCIALE (Intra): Easy Rider.
SOCIALE (Pallanza): L'assassino è stato accanto.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 38.391 - 29.381; **Arona** (0322) 2560; **Borgomanero** (0322) 94.264; **Domodossola** (0324) 43.702; **Omegna** (0323) 63.176; **Verbania** (0323) 43.435.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,30 alle 20: **Comunale**, Viltaggio Dalmazia. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22: **Gorla**, di largo Vittoria. Dalle 22 alle 8,30 (notturno): **Comunale**, Ospedale Maggiore.

IN PROVINCIA

ARONA: Negri, corso Repubblica.
STRESA: Anglosmericana, piazza Principessa Margherita.
CASTELLETTO TICINO: Dazzo Picchio, via Marconi.
SESTO CALENDE: Aberia, via Piave.

GUARDIA MEDICA

(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; **Verbania**, tel. 502.321; **Domodossola**, tel. 45.503; **Borgomanero**, tel. 81.500; **Arona**, tel. 45.341.

ARREDAMENTI GIORGI
NOVARA-VEVERI VIA VERBANO 88
OFFERTE ESTATE

L. 1.500.000

L. 2.390.000

L. 3.650.000

APERTO TUTTO IL MESE D'AGOSTO

PIZZERIA CAPRI
Pizze tutte da gustare
Carne alla brace
Prezzi modici
BORGOMANERO - via Monte Grappa 16 - Tel. 0322/82.168

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
A PARTIRE DA
MARTEDI' 3 AGOSTO
(solo pomeriggio ore 15,30-19)
Sabato tutto il giorno
LA PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE
Inoltre N.B.: *CEDESI NEGOZIO STUPENDO* con licenza Pellicceria - Abbigliamento - Arredamento
Tappeti in genere
Ricordate: RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata comunicazione al Comune

BIANDRATE
TRASPORTO VOTIVO S. SERENO 1632-1982
Martedì 10 agosto ore 20
PANISCIA IN PIAZZA (prenotatevi)
Rallegrerà la serata
DINO CROCCO e la sua orchestra

AZIENDA CERCA per proprio dipendente APPARTAMENTO da affittare 3 camere cucinino servizi zona DOMODOSSOLA o DINTORNI.
Scrivere PUBLIKOMPASS 152 - 10100 Torino

Commissione regionale di studio

La Baraggia da bonificare

I tecnici dovranno risolvere il problema tra gli interessi ecologici e quelli agricoli della zona

BRUSNENGO — Riprenderà il processo di bonifica della Baraggia Vercellese o rimarrà in vigore il disposto regionale che dal 5 marzo blocca qualsiasi opera di «movimento terra e trasformazione e risaie» per la zona a Sud della statale 142, la Biella-Laghi?

A questo interrogativo risponderà nelle prossime settimane una commissione, incaricata dalla giunta regionale di studiare il problema che contrappone gli interessi di ecologi ed agricoltori.

«Ci siamo riuniti in comprensorio con gli esponenti di "Pro Natura" ed alcuni assessori dell'esecutivo piemontese per raffrontare la situazione, fonte negli ultimi tempi di dissapori e polemiche — dicono i sindaci di Masserano, Brusnengo, Roasio, Rovasenda e Lenta — Al termine della seduta, durata più di cinque ore, è emersa la possibilità che l'area interessata al blocco possa ritornare patrimonio agricolo sfruttabile».

Dai piani presentati risulta infatti che dovrebbero essere individuate 4 o 5 oasi per il mantenimento delle caratteristiche ambientali della Baraggia, mentre il resto del territorio potrebbe essere di nuovo riutilizzato per le colture.

«Una decisione in tal senso ci soddisferebbe a patto che le risaie rimangano entro i confini fino ad ora a loro assegnati — proseguono gli amministratori dei Comuni interessati al provvedimento —. Se è infatti giusto dare la possibilità ai coltivatori di produrre è altrettanto vero che i prodotti chimici usati per diserbare il riso sono nocivi sia agli insediamenti urbani sia agli altri prodotti della zona, primo fra i quali il doc che si produce nei vigneti di collina».

Il riso al frumento, ai mais ed alle piantagioni d'alto fusto e no al riso. Pare essere dunque questo l'indirizzo che si va delineando per la campagna cuscinetto tra Vercellese e Biellese. «Se si arrivasse a questa decisione la giunta regionale cadrebbe in una grossa contraddizione — replicano all'ipotesi i risicoltori —; dopo averci assegnati i fondi per la bonifica, verrebbero a toglierci il terreno sul quale poteria effettuare».

Fra una quindicina di giorni i rappresentanti della Regione torneranno a riunirsi con i sindaci dei cinque Comuni. Nel frattempo continuano a rimanere in vigore le sanzioni previste per i trasgressori del decreto regionale.

g. p. v.

Arrestato a Santhià

Un operaio spacciava la droga

SANTHIA' — Arrestato un operaio santhiatese di 24 anni, Domenico Pellone, strada Alice Castella 45, per detenzione di droghe pesanti: gli sono stati sequestrati 12 grammi di eroina pura, con cui riforniva il «mercato» di Santhià e della zona.

L'operazione è stata compiuta dai carabinieri di Vercelli, San Germano e Santhià. L'eroina era stata nascosta dal Pellone in un boschetto della regione «Brianco», in territorio del Comune di Balsamola: con il quantitativo sequestrato, era possibile ottenere almeno un centinaio di «dosi».

Secondo gli accertamenti dei carabinieri, Domenico Pellone era un «gestore per conto terzi», nel senso che la droga la riceveva da un grossista, il cui nome sarebbe già noto ai militari. Tra i «clienti» abituali, persone di Santhià, San Germano e della intera zona.

Quest'ultimo arresto è la conclusione di un'operazione più vasta, iniziata circa un mese fa, quando erano stati arrestati quattro piccoli spacciatori di Santhià, Livorno Ferraris, San Germano e Rimasco. Uno di questi, oltre a detenere e spacciare eroina, coltivava anche alcune piante di canapa indiana nell'orto di casa.

w. ca.

Era venuta alla luce nel 1963 durante alcuni scavi a Caresana

Trovata in fondo a una roggia parte di un sepolcro romano

Il reperto dopo alcuni anni sparì e nessuno seppe dove era finito - Risolto il mistero

CARESANA — *La parte superiore di un'arca sepolcrale romana giace sul fondo della roggia Molinara, a due passi dalla cappella di S. Maria, presso il vecchio cimitero.* «Nel periodo in cui le acque sono abbondanti, è impossibile scorgere la lastra di pietra — dicono i contadini del luogo — ma non appena c'è un po' di secca, oppure durante la stagione invernale, affiora tra i sassi ed è facilmente localizzabile».

Il sarcofago della Molinara ha una storia insolita, che vale la pena di essere raccontata. Caresana è sempre stata terreno fertile di reperti archeologici, nel passato. Lo storico locale Virginio Bussi ha scritto di una necropoli nella regione detta «dei morto», dove, nel secolo scorso, sarebbero venuti alla luce lumi, anfore ed ornamenti multebri d'oro. Tombe e sciolati di strada romana sono affiorati presso la tenuta Scarampa e nelle regioni Arale e Vecile.

Il ritrovamento caresanese più importante è comunque datato 1873, anno in cui, *durante alcuni scavi per i restauri della chiesa di S. Giorgio, si scoprì una tazza di vetro azzurro, non molto dissimile da quella trovata un paio di anni fa a Vercelli. Portava infatti una identica iscrizione: «Ennion epoiei» (Ennione fece).*

Ma ritorniamo alla pietra tombale della Molinara. In paese si narra di medici locali che, nei secoli scorsi, sottoponevano i cadaveri, per studio o perizie legali, ad autopsie presso la camera mortuaria annessa alla chiesa di S. Maria, accanto all'antico cimitero. L'operazione veniva svolta mettendo i corpi all'interno del coperchio rovesciato di una antica tomba. All'inizio del secolo la cappella mortuaria crollò e delle autopsie (in dialetto «natomie») con il relativo tavolo anatomico improvvisato restò solo il ricordo nelle «listorie» degli anziani.

Anselmo Delsignore, ex capoguardia comunale racconta: «Nel 1963, Virginio Bussi, che stava compiendo degli studi sulle varie chiese di Caresana, mi pregò di compiere uno scavo, sul limite sinistro della chiesa di S. Maria. Sotto due metri di terra, nel luogo dove un tempo c'era la camera mortuaria, in mezzo ai detriti venne fuori una grossa lastra dai bordi rialzati».

Non c'erano dubbi: la scanalatura ricavata nella pietra per far defluire il sangue dei cadaveri, fatta adattando la parte superiore del sarcofago, confermava che Bussi e Delsignore si trovavano di fronte all'oggetto, argomento di tante leggende.

Il reperto venne accostato alla parete esterna della chiesa, poi improvvisamente sparì. Messa tonnellata di pietra sembrerebbe difficile da occultare. Il gioco invece era stato facilissimo. Eusebio Fornati, appassionato di studi sulla tradizione desume: «S. Maria è su di una elevazione del terreno, la cui pendenza forma la sponda della Molinara, con un dislivello di sette, otto metri. Qualcuno (chissà quando?) ha abbiancato la pietra su di un lato e così è piombata nell'alveo della roggia».

Forse giustizia è stata fatta per coloro che hanno subito l'autopsia, ma indirettamente un pezzo di storia caresanese è stato abbandonato a se stesso.

g. b.

Hanno partecipato alla ricostruzione di Pescopagano

Tornati gli ex alpini «muratori» in Irpinia

Un secondo gruppo di biellesi è in partenza per ultimare la nuova scuola elementare - Tutti prestano la loro opera gratuitamente

Gli ex alpini biellesi tornati dalle zone terremotate

BIELLA — *Sono tornate le «penne nere» biellesi che hanno partecipato alla ricostruzione di Pescopagano, uno dei centri dell'Alta Irpinia colpiti dal tragico terremoto del novembre del '79. Facevano parte del gruppo il vicepresidente della sezione degli alpini in congedo di Biella, Mario Hary, Umberto Garella, Nilo Staich, Mario Contini, Mario Ghiaglia, Umberto Carnazzi ed Antonio Frassati.*

I biellesi, unitamente ad altre squadre di volontari dell'Ana di Vicenza, Reggio Emilia, Torino e Genova, hanno prestato la loro opera in un cantiere organizzato dalla sede nazionale dell'Associazione alpini e dal Comune di Pescopagano. Gli alpini che lo scorso anno portarono a termine la ricostruzione della scuola materna e della scuola media del centro lucano, stanno ora ultimando la ricostruzione delle scuole elementari, un grosso edificio a tre piani che sorge nel centro di Pescopagano.

Va sottolineato il fatto che i volontari dell'Ana non solo prestano la loro opera gratuitamente, ma si sono accollati anche parte dell'onere finanziario, mettendo a frutto le generose offerte in denaro di altri alpini in congedo. Grazie a questo intervento, i bambini di Pescopagano riprenderanno nuovamente la frequenza a lezioni regolari in una nuova scuola già all'inizio dell'anno scolastico.

«E' stata un'esperienza molto interessante — *ha detto Nilo Staich al rientro in città* —; ci siamo trovati in una regione con usanze e modi di vivere molto diversi dai nostri, però ancora una volta la solidarietà ha dimostrato di non avere confini: c'è voluto poco per fraternizzare con gli abitanti del luogo».

Il cantiere ospita a rotazione una cinquantina di alpini, metà dei quali sono provetti muratori e carpentieri. «Gli altri — *ha detto ancora Staich* — sono manovalanza generica, pur essendo, nella vita normale, imprenditori, avvocati o impiegati. Anch'essi lavorano duramente per oltre 9 ore al giorno, in una gara di emulazione. La giornata degli alpini che lavorano per i terremotati si inizia molto presto: sveglia alle 6, alzabandiera alla presenza di tutte le "penne nere" col loro caratteristico cappello, e poi tutti a darci dentro, fino alle 8 di sera, e anche più tardi. Breve, a mezzogiorno, la pausa per il pranzo».

Da Biella è ora in partenza un secondo gruppo, composto da Origlio Musso, Giovanni Bortoli Bertacco, Silvio Quaregno (classe 1905), Luigi Coda Zabetta e Guerrino Zampa.

m. al.

ECONOMICI
ALLE Filiali di Bogliasco, Savignone, Serravalle 20.000.000 disponibili, vicinanze sol, tennis, mini-golf 02/323441 vero affare

La nuova proposta di legge soddisfa gli zoofili

Abolizione dei «canili lager» arresto per i maltrattamenti

Nel Biellese sarà istituita l'anagrafe dei cani con tatuaggi indolori

BIELLA — E' di questi giorni la notizia della presentazione al Parlamento (prima della crisi di governo) di una proposta di legge per l'abolizione dei «canili lager» e la contemporanea istituzione di centri di profilassi e di «prevenzione delle nascite». E' inoltre previsto l'inasprimento delle pene per chi abbandona o maltratta gli animali. L'iniziativa trova ampi consensi tra gli zoofili biellesi.

«Si sente la necessità di leggi più adeguate alla realtà di tutti i giorni — dice Egle Griffa, esponente dell'Ente protezione animali —; ogni mese raccogliamo dai 40 ai 50 cani: molti sono randagi, altri sono intere cucciolate nate da poco tempo e abbandonate dai loro padroni. Sarebbe invece sufficiente l'intervento del veterinario, al momento giusto, per evitare di alimentare in misura preoccupante i canili».

«Siamo poi particolarmente favorevoli — ha aggiunto Egle Griffa — all'istituzione dell'anagrafe dei cani, contrassegnati con un tatuaggio indolore. Nel Biellese l'idea verrà concretizzata nel prossimo autunno. L'obiettivo è di ridurre il numero degli animali dispersi o abbandonati: grazie al numero tatuato sarà possibile risalire al loro proprietario».

Con la nuova proposta di legge, inoltre, chi abbandona il proprio animale potrà essere punito con una ammenda di 200 mila lire, mentre, in caso di maltrattamenti, la multa può andare da un minimo di 300 mila lire ad un massimo di 1 milione. Per casi particolarmente gravi è contemplato l'arresto da uno a sei mesi.

«La penale prevista è abbastanza blanda — commenta Egle Griffa —, perché a volte ci si trova di fronte a casi di barbarie che non trovano alcuna giustificazione. L'ultimo episodio è accaduto pochi giorni fa, a Ponderano. Un giovane di vent'anni ha sparato con una pistola da macellaio ad un "bastardino" che insidiava la sua cagnetta, ferendolo gravemente. Lo ha quindi avvolto in stracci e lo ha buttato nell'immondizia. Quando siamo intervenuti, insieme con un veterinario, non è stato possibile far altro che porre fine alle sofferenze della povera bestiola. Di fronte a simili gesti, non si può restare indifferenti ed i responsabili vanno puniti».

La sezione dell'Enpa di Biella da anni svolge una intensa attività per prevenire i casi di maltrattamenti, o per porvi rimedio. «I risultati però non sono incoraggianti — aggiunge Egle Griffa —; la gente, in generale, non è cambiata e di anno in anno i casi di sevizie e di abbandoni aumentano».

Quotidianamente l'Enpa svolge anche una attività di assistenza per gli animali abbandonati.

m. al.

Quattro 60/60 e numerosi voti superiori a 54

Tutti maturi gli studenti dell'Istituto industriale

Soltanto due privatisti non hanno superato la prova - Elenco dei promossi

VERCELLI — Prosegue la pubblicazione dei risultati della maturità. E' la volta dell'Istituto Tecnico Industriale, dove gli esami non hanno creato particolari problemi agli studenti.

Tutti gli esaminati risultano infatti promossi, con l'eccezione di due privatisti. Anche i voti assegnati dalle commissioni sono brillanti: nove 60/60, e numerosi voti superiori al 54.

Ecco l'elenco dei promossi.

Istituto Tecnico Industriale. Meccanici — *Sezione A:* Marco Ardizzone (38); Giuseppino Avonto (40); Vito Cubrino (40); Claudio Cerutti (38); Roberto Cerutti (38); Carlo Colli (60/60); Paolo Deantonio (38); Giuseppe De Grandi (56); Flavio Del Zoppo (38); Gian Paolo Faletti (50); Renato Manfrinato (48); Marco Meneghello (44); Renato Operzo (42); Roberto Poy (42); Paolo Puppi (54); Corrado Raffilli (43); Maurizio Vetri (37); Umberto Viola (44). Privatisti: tre assenti.

Sezione B: Davide Andreotti (58); Franco Baltare (58); Davide Beltrame (48); Paolo Bertin (46); Tiziano Corniani (40); Roberto Fiore (42); Giovanni Garigllo (42); Renato Genova (45); Daniele Martinelli (36); Fabrizio Nazario (50); Michelangelo Neato (60/60); Ezio Piccinin (44); Paolo Proverbio (39); Vincenzo Specchia (48); Leonardo Talpo (47); Alberto Terraroli (38); Pier Giorgio Zubiena (47).

Meccanici sezione staccata di Borgosesia: Franco Aprile (39); Carlo Barlassina (46); Roberto Baroli (48); Luca Borotti (48); Maurizio Brambilla (48); Aldo Carrara (49); Piero Cerruti Prinzi (60/60); Attilio Feria (54); Nicola Gall (36); Roberto Gallone (48); Marco Giachero (36); Mauro Marchetti (50); Leonardo Scagliotti (48); Piero Zampese (48).

Chimici — *Sezione A:* Angelo Abbagnano (60/60); Paolo Bausani (55); Fulvio Bellina (38); Fabio Caviglolo (45); Franco Chiaverano (42); Bartolo Cianciolo (46); Antonella Ferrari (53); Mario Ferraris (36); Lorella Franceschina (38); Tiziana Fregonara (54); Lorenzo Gliardi (48); M. Erica Giubelli (55); Aurelio Greco (58); Piero La Porta (59); Gianna Mazza (44); Franco Pace (45); Mario Fialli (38); Gian Carlo Ball (56); Angelo Salvatori (36); Luca Trebaldo (36); Domenico Virgilio (42); Privatisti: Alberto Prato (36); Mario Todeschini (36); 1 non maturo.

Sezione B: Pier Giuseppe Bedana (60/60); Livio Pertuca (38); Sandro Bettini (48); Domenico Borri Brunetto (50); Massimo Borri Brunetto (55); Enrico Cerulli (60/60); Fabrizio Frebiani (48); Massimo Gobbi (42); Federico Giuia (38); Valerio Lovati (56); Alberto Maccone (60/60); Donato Oscuri (45); Davide Porta (38); Davide Trotti (54); Davide Vallino (48).

Elettrotecnici — *Sezione A:* Ivo Bellerate (45); Paolo Brancallon (37); Mirco Buzzoni (37); Alberto Carenzo (36); Giuseppe Casali (54); Massimo Castagnone (60/60); Marco Colombo (55); Diego De Zuani (45); Mauro Delee (58); Corrado Gili (42); Giuseppe Lombardo (36); Claudio Manservisi (40); Mario Mariotti (38); Gianpiero Monaco (42); Luciano Paroli (45); Valerio Perucca (41); Massimo Pisano (38); Domenico Rondinelli (45); Ottavio Rosna (48); Battista Guido Sacco (46); Federico Scagliotti (41); Tiziano Zampieri (56); Maurizio Zanellato (55); Privatisti: Gianni Martelli (44).

Sezione B: Gianni Astalli (54); Ivano Balegno (49); Claudio Barberis (38); Marco Brustia (54); Alessandro Crosio (42); Daniele Falsetti (40); Giuseppe Ferrara (56); Roberto Ferrari (54); Silvio Pinotti (42); Pier Angelo Pagliano (45); Gianpaolo Geminiani (60/60); Gabriele Innocenti (44); Gian Piero Pasteris (48); Sergio Pavesi (45); Gian Piero Porcaro (39); Fabrizio Sgaravatto (36); Giovanni Squara (37); Francesco Tornielli (36); Maurizio Ulisi (52); Dario Vineis (52).

d. b.

Vercelli — Nei giorni scorsi si è costituita la sezione vercellese della «Gsdi», l'organizzazione che raggruppa i giovani iscritti al partito socialdemocratico.

La nuova Biellese da oggi «suderà» a Trivero

Enzo e Bercellino gli unici assenti al raduno di ieri - La società non nasconde il desiderio di raggiungere il traguardo della C2

I «nuovi» della Biellese: Menegazzi, Berto, Chiappello, Voglotti, Zurlo, Canal e Sperone

BIELLA — Al raduno della Biellese, avvenuto nella tarda mattinata di ieri nella sede di piazza Adua, erano assenti (giustificati) Fabio Enzo e l'allenatore Silvino Bercellino. Il primo incomincerà la preparazione con i compagni non appena si sarà liberato da determinati impegni di lavoro, «Bercegol» invece ha raggiunto la squadra a Trivero, dove è stato fissato il «ritiro», e oggi dirigerà il primo allenamento.

Il sodalizio bianconero è stato così uno dei primi, nell'ambito del campionato di Eccellenza, a riprendere l'attività: è un particolare che testimonia la volontà dei dirigenti di tentare una strada che potrebbe portare alla promozione in C2.

Del resto, pur con gli scongiuri di rito, lo ha detto chiaramente l'ex vicepresidente Sandro Meraviglia: «*Puntiamo alla C2 e ci attendiamo che i "vecchi" della squadra diano l'esempio e che i giovani li seguano con spirito di emulazione*».

La Biellese '82-'83 si presenta con sette nuovi giocatori: sono il portiere Claudio Berto, 23 anni, proveniente dall'Ivrea; i difensori Paolo Menegazzi, 21 anni, dall'Abbiategrasso; Gianni Canal, 17 anni, dal Caluso; il centrocampista Paolo Chiappello, 30 anni, dal Cuneo, e gli attaccanti Enzo Voglotti, 23 anni, dall'Asti, Franco Sperone, 18 anni, e Damiano Zurlo, 17 anni, entrambi dal Borgosesia.

Sono partiti l'attaccante Scienza (al Novara); il centrocampista Marchesi (al Pinerolo), il «libero» Faletti (al Borgosesia) e il terzino Tarello.

I «nuovi» hanno subito familiarizzato con i veterani. Il milanese Menegazzi, neodiplomato ragioniere, è dichiaratamente fiducioso nelle possibilità della squadra. «*Sulla carta la Biellese* — ha precisato — *è molto forte, ma sarà come sempre il campo a dire la verità, noi faremo il possibile per non deludere dirigenti e tifosi*».

Claudio Berto, ex portiere dell'Ivrea, ha molta stima per la nuova squadra: «*Era già forte nella scorsa stagione e avrebbe già potuto lottare per la promozione. Quest'anno si è ulteriormente rafforzata. In teoria il campionato dovrebbe essere un affare a tre fra Pro Vercelli, Pinerolo e Biellese*».

Paolo Chiappello, indicato da tutti come un «sette polmoni» (a centro campo è instancabile), ribatte con modestia: «*Sono giovane e quindi devo per forza avere le forze sufficienti per marcare gli avversari e nel contempo promuovere il gioco in attacco. Saranno certamente gli esperti Sollier, Sadocco e Biagetti a fare il gioco a centrocampo e con loro al fianco potrò fare bella figura anch'io*».

I giovani Canal, Sperone e Zurlo dovrebbero inizialmente giocare nella «Under 20», con la possibilità di meritarsi un posto in prima squadra.

Maurizio Alfisi

Dopo 2 anni battuta la coppia Busca

Padre e figlio vittoriosi al «Remo d'oro» Viverone

VIVERONE — *E' stato l'equipaggio del «Camping La Rocca», composto da Giambattista ed Alberto Zubiena, padre e figlio, a vincere l'edizione 1982 della regata di barche a remi ed a conquistare il «remo d'oro», detronizzando a sorpresa un'altra coppia di padre e figlio, Franco e Roberto Busca, che l'avevano vinto consecutivamente negli ultimi due anni.*

La regata è diventata ormai una tradizione per Viverone, e costituisce uno dei «piatti forti» del ciclo di manifestazioni del «Ferragosto viveronese». Viene organizzata dalla «Pro Loco del lago» e si snoda su un percorso di circa 7 chilometri e mezzo. Una delle difficoltà maggiori per gli organizzatori consiste nel trovare le barche in legno da far gareggiare, dal momento che gli stessi pescatori le stanno sostituendo man a mano con barche in metallo o in plastica.

La gara ha visto la partecipazione di una ventina di coppie. Giambattista ed Alberto Zubiena, con un tempo di 44'35", hanno vinto la regata per la categoria maschile. Due turiste olandesi, Sisko De Koening ed Helen Roels, con 56'21" hanno vinto nel settore femminile.

Al posto d'onore, con un distacco di soli 4" dai vincitori, Alfredo Garizio e Gianni Frova, terzi, in 45'11", Enzo Zubiena e Federico Tarello. I battitori delle ultime due edizioni, Franco e Roberto Busca, si sono dovuti accontentare di un pur dignitoso quarto posto, con un tempo di 47'31". Quinta la coppia Franco Zubiena-Roberto Caserio, in 49'50".

w. ca.

CINEMA E TACCUINO DEL VERCELLESE

VERCELLI

ASTRA: La locandiera.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
SERCI: chiuso.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: intimo sensazioni.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; **Cigliano** 43.257; **Santhià** 393.460; **Crescentino e Trino** 843.393; **Gattinara** 5163 - 850.240; **Stroppiana** 0161 - 77.392.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15,30-17,30.

GLP

Vercelli: ER, tangenziale Torino-direz.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil:** bivio per Quinto Vercellese.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

FARMACIE

VERCELLI
Bonzano, via Restano 58.

BIELLA

APOLLO: Halda, la calda compagna.
IMPERO: Fuga da Alcatraz.
MAZZINI: I guerrieri della notte.

COSSATO

PRIMAVERA: Quell'età malizioso.

SERRAVALLE

CORSO: C'eravamo tanto amati.

FARMACIE

Biella: Barvo, via Italia 11, tel. 22.480. Chiusa per ferie: Azario e Comunale.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Chiusa per ferie: Cerra.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.159. Chiusa per ferie: Friolotto.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.
Vigliano: Forno; via Quintino Sella 2, tel. 510.031.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 350.3333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 756.568. **Valdengo:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno:
Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Frazione Masserano.

Vercelli — Da lunedì 9 agosto e fino a domenica 22 agosto compresa restano chiuse le seguenti edicole cittadine: Avignone (piazza Lazio), Barrails (piazza Cavour); Zamara (piazza Mazzini), Verraz (corso Libertà), Ferraris (corso Gastaldi), Baldi (via Trino), Malinverni (corso Libertà), La Terra (via Viganotti), Bertugi (Villaggio Concordia).

ALLE TV

STP
(Canali 25-51 UHF)
Chiusura estiva. I programmi riprenderanno il 1° settembre.

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
18 — Cartoni animati La furia di Hong Kong
18,30 Film Il segreto degli Incas (avventura)
22 — Cartoni animati Le avventure di Gulliver
20,30 Videovercelli notizie
20,45 Film Ti pagherò col piombo (western), con James Philbrook e Mara Cruz
22,15 Film Il cavaliere inesistente (fantascienza), di Pino Zac, con Lara Rickova e Stefano Oppedisano
24 — Videovercelli notizie.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **Filiale di TORINO**
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.69.55
Via Roma 80 - Tel. 65.68.44
Via Marenco 32

PK **Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54.269

PK **Agenzie LIGURIA**
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 58.25.60 - 59.56.33
IMPERIA 18100 Via [illegible] 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.48 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.219 - 38.64.95

PK **Punti di corrispondenza**
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40.276

PK
publikompass spa